Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 03/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 92 - STAFF-Funz. di supp tecn-amm-Prog straord di contr all'abband dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRETTORE GENERALE ARPAC.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con legge regionale 29 luglio 1998, n. 10, e ss.mm.ii., è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
b. il combinato disposto di cui agli artt. 7 e 9 della Legge Regionale n.10/1998 e ss.mm. ii. indica, tra gli organi dell'A.R.P.A.C., il Direttore Generale e ne disciplina lo stato giuridico, le competenze nonché il rapporto di lavoro, prevedendo, tra l'altro, il trattamento economico, corrispondente a quello previsto per un Direttore Generale della Giunta regionale della Campania;
c. con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 137 del 14/03/2017, l'avv. Stefano Sorvino, è stato individuato Commissario Straordinario dell'ARPAC;
d. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46, del 15/03/2017, l'avv. Stefano Sorvino, è stato nominato Commissario Straordinario dell'ARPAC;

Tenuto conto che

a. con decreto dirigenziale n. 458, del 09 ottobre 2019, della DG 50.06.00, come rettificato dal Decreto dirigenziale n. 472 del 18 ottobre 2019, è stato adottato l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Campania, pubblicato sul BURC e per estratto sulla G.U. – Serie IV Concorsi ed Esami, e ne è stata data comunicazione sul sito istituzionale della Regione e dell'ARPAC;
b. con decreto dirigenziale n. 107 del 09/03/2020 è stata formulata la presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute alla scadenza del termine del 12 dicembre 2019 (Allegato 1) e dell'elenco delle domande escluse (Allegato 2) e, al contempo, è stata istituita, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso, la Commissione esaminatrice;
c. con nota del 30/04/2020, protocollo n. 00210744, è stata consegnata alla Commissione la documentazione relativa alle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico;
d. con nota del 28/05/2020, acquisita agli atti dell'Ufficio della DG 50.06.00 con prot. n. 0252841 di pari data, la Commissione ha comunicato la conclusione delle attività di valutazione e trasmesso la documentazione relativa all'attività espletata;
e. con decreto dirigenziale n. 4 del 28.05.2020, pubblicato sul BURC n. 117 del 28 maggio 2020 e sul sito web della Regione e dell'ARPAC, il Dirigente dello staff tecnico-amministrativo – 50.06.92- della DG 50.06 ha preso atto della conclusione dei lavori della Commissione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPAC di cui ai verbali dal n. 1 al n.4 trasmessi, con nota del 28 maggio 2020, dal Presidente della Commissione, nonché dell'elenco – Allegato A al Verbale del 25/05/2020 - degli idonei e non a ricoprire la carica di Direttore Generale dell'ARPAC con i rispettivi giudizi di sintesi per i singoli candidati;

Visti

a. la legge regionale 29 luglio 1998, n. 10, e ss.mm.ii., con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.), gli artt. 7 e 9 della Legge Regionale n.10/1998 e ss.mm. ii. che disciplinano il Direttore Generale, quale organo dell'A.R.P.A.C., prevedendone lo stato giuridico, le competenze nonché il rapporto di lavoro e il trattamento economico, corrispondente a quello previsto per un Direttore Generale della Giunta regionale della;
b. in particolare la previsione di cui all'articolo 9, c.1, della Legge Regionale n.10/1998 e ss.mm. ii., che stabilisce "(…) le funzioni di direttore generale sono esercitate preferibilmente da un dirigente di ruolo della Giunta regionale o dell'Agenzia per la Protezione ambientale della Campania (ARPAC) o di altro Ente pubblico regionale";
c. l'elenco dei candidati con i rispettivi giudizi formulati dalla Commissione - Allegato A al Verbale del 25/05/2020 - allegato al decreto dirigenziale n. 4 del 28.05.2020, tra i quali figura l'Avv. Luigi Stefano Sorvino, circa il quale la Commissione, nel giudizio di sintesi, ha rilevato il

una elevata esperienza ultradecennale maturata nell'attività di direzione ettore ambientale presso amministrazioni esperienza quale commissario di ARPAC e di una elevata formazione universitaria e post universitaria in materia", e ha formulato il giudizio sintetico di "OTTIMO";

Considerato che:

a. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso, comprese quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
b. ai sensi dell'art. 14, comma 1-quater, del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

Ritenuto in vista del superamento della gestione commissariale di dover provvedere alla nomina del Direttore Generale dell'ARPAC e, per l'effetto, di individuare, quale Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania, l'avv. Luigi Stefano Sorvino, sulla base della valutazione espressa dalla Commissione di esperti e del curriculum del candidato, tenuto conto delle consolidata esperienza pluriennale maturata in incarichi apicali e di direzione nel settore della tutela ambientale e dell'elevata formazione universitaria e post-universitaria in materia.

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato, di:

1) individuare l'avv. Luigi Stefano Sorvino, nato a Avellino il 25/05/1964, quale Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania;
2) precisare che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013, comprese quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza
3) stabilire che, nell'esercizio dell'incarico di che trattasi, il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., ed a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
4) rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione dell'incarico di cui sopra;
5) dare mandato al Direttore Generale il Direttore Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema della notifica del presente atto e di autorizzare, ad avvenuta efficacia del DPGR, la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro accessivo all'incarico di che trattasi, secondo lo schema tipo approvato;
6) fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico, decorrente dalla data di stipula del relativo contratto di cui al precedente punto e di riconoscere al Direttore Generale dell'ARPAC incaricando il trattamento economico corrispondente a quello previsto per un Direttore Generale della Giunta regionale della Campania;
7) inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

esente provvedimento ai componenti della Giunta regionale, agli Uffici di esidente, alla Direzione Generale per la all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate, all'ARPAC e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e al web master per la pubblicazione nella sezione trasparenza, secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico, oltre che all'ARPAC per la pubblicazione sul proprio sito.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 16 - Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

Oggetto dell'Atto:

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SOSPENSIONE FINO AL 30 SETTEMBRE 2020 DI ADEMPIMENTI TRIBUTARI E TERMINI DI VERSAMENTO RELATIVI ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA E AD ALTRE IMPOSTE E TRIBUTI REGIONALI, NONCHE' ALLA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE E ALLE INGIUNZIONI FISCALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che la delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

b. Che il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 ha dettato misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
c. Che il DPCM del 23/02/2020 ha dettato disposizioni attuative del richiamato D. L. n. 6 del 2020;
d. Che il DPCM del 4/3/2020 ha dettato ulteriori disposizioni attuative del D. L. n. 6/2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile all'intero territorio nazionale;
e. Che il Decreto Legge n. 9 del 02/03/2020 ha dettato misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. Che il DPCM del 08/03/2020 ha dettato disposizioni e misure di prevenzione sull'intero territorio nazionale, legati all'emergenza da COVID-19 e, in particolare, gli articoli 2 e 3 recanti di misure di contrasto e di contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVI D-19;
g. Che il DPCM del 9 marzo 2020 ha esteso le prescrizioni del richiamato DPCM del 08/03/2020 a tutto il territorio nazionale;
h. Che il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ha disposto, fra gli altri, agli articoli 67 e 68, la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori dall'8 marzo al 31 maggio 2020 nonché la sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione compresi gli atti di cui all'articolo 9, commi da 3-bis a 3-sexies, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e alle ingiunzioni di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dagli enti territoriali, nonché agli atti di cui all'articolo 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
i. Che il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 ha disposto, fra gli altri, all'art. 18, la sospensione di versamenti tributari e contributivi per i mesi di aprile e maggio 2020;
j. Che la Regione Campania ha disposto, con DGR n. 157 del 24/03/2020, la sospensione di tutti gli adempimenti tributari e i termini dei versamenti relativi alla tassa automobilistica regionale che scadono nel periodo compreso tra il 24 marzo 2020 e il 31 maggio 2020, prorogando detti termini al 30 giugno 2020;

k. Che la Regione Campania ha disposto, con DGR n. 182 del 15/04/2020, la sospensione di tutti gli adempimenti tributari e dei termini dei versamenti che scadono nel periodo compreso tra il 15 aprile 2020 ed il 31 maggio 2020, prorogando detti termini al 30 giugno 2020 senza applicazione di sanzioni ed interessi, relativi all'Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), all'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), al Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD) e all'Addizionale applicata all'accisa sul gas naturale utilizzato per gli usi civili e per gli usi agricoli, artigiani e industriali (ARISGAN).

CONSIDERATO

a. Che il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* ha disposto, fra gli altri, all'art. 126, la proroga dei termini di ripresa della riscossione dei versamenti sospesi ai sensi dell'art. 18 del D.L. 23/2020;
b. Che gli art. 152 e 154 del citato D.L. n. 34/2020 dispongono, rispettivamente, la sospensione dei pignoramenti dell'Agente della riscossione su stipendi e pensioni e la proroga del periodo di sospensione delle attività dell'agente della riscossione;

t. 154 D.L. n. 34/2020, tra l'altro ha modificato i termini di sospensione dei
ii all'art. 68 D.L. n. 18/2020 relativi anche a creto
14 aprile 1910, n.639, fissandole al 31 agosto 2020;

d. Che il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con particolare riguardo agli effetti negativi che sta producendo sul tessuto socio-economico regionale, anche in termini di crisi di liquidità, impone la necessità di prevedere, tra le altre, misure di politiche tributarie a sostegno di cittadini ed imprese;
e. che le proroghe dei termini di pagamento non comportano variazioni negative sulle previsioni d'entrata di bilancio anno 2020, in quanto le entrate vengono riscosse nel medesimo anno finanziario in cui sono state previste nella Legge di Bilancio 2020;

PRESO ATTO
Che con decreto n. 3 del 18 marzo 2020 del Direttore Generale Entrate e Politiche Tributarie è stata disposta la sospensione, nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, delle attività di accertamento, controllo e contenzioso relative a Tassa automobilistica, IRESA, TSDD, ARISGAN ed IRBA;

VISTI
- l'art. 17 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, che ha stabilito che a decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono demandati alle regioni a statuto ordinario;
- l'art. 1, commi da 169 a 177, della L.R. 6 maggio 2013, n. 5 e s.m.i. con il quale la Regione, in conformità alle disposizioni dell'art. 8, comma 1 del D. lgs. 6 maggio 2011, n.68, ha istituito l'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) come prevista con l'art. 90, comma 4, della legge 21 novembre 2000 n. 342;
- la L.R. n. 16 del 07/12/2010, artt. da 6 a 18, con la quale viene disciplinato il Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD) così come istituito dall'art. 3, commi da 24 a 40, della L. 28 dicembre 1995, n.549;
- il D. Lgs. 21 dicembre 1990, n. 398 (Art. 17) e s.m.i. che assegna alle Regioni la facoltà di istituire l'Addizionale applicata all'accisa sul gas naturale utilizzato per gli usi civili e per gli usi agricoli, artigiani e industriali (ARISGAN);
- la L.R. n. 24 dicembre 2003 n. 28 art. 3 con la quale la Regione Campania ha istituito l'IRBA quale tributo proprio regionale sulla benzina per autotrazione erogata dagli impianti di distribuzione ubicati nel territorio regionale, ivi compresi quelli destinati ad uso privato;

VISTI, altresì
a. L. n. 549/1995;
b. D. lgs. 26 ottobre 1995, n.504;
c. il Decreto n. 3 del 18 marzo 2020 del Direttore Generale Entrate e Politiche Tributarie;
d. la D.G.R. n. 157 del 24 marzo 2020;
e. la DGR n. 182 del 15 aprile 2020;
f. la normativa e gli atti di urgenza richiamati in premessa, ed in particolare il D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

RITENUTO pertanto

a. di dover sospendere fino al 30 settembre 2020 tutti gli adempimenti tributari e i termini dei versamenti che scadono nel periodo compreso tra il 1 giugno 2020 e il 31 agosto 2020 relativi alla Tassa automobilistica regionale, all'Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), all'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), al Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD) e all'Addizionale applicata all'accisa sul gas naturale utilizzato per gli usi civili e per gli usi agricoli, artigiani e industriali (ARISGAN), già sospesi fino al 31 maggio con D.G.R. n. 157/2020 e n. 182/2020;
b. di dover disporre che gli adempimenti e i versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il 30 settembre 2020, che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato e che la sospensione non impedisce il versamento ordinario volontario alle già fissate scadenze;
c. di dover disporre che la sospensione non ha riguardo al decorso dei termini per il ravvedimento previsto dall'art. 13 del D.lgs. 472/1997 e s.m.i. relativo a periodi tributari scaduti prima di tale termine;

are al 31 luglio 2020, per i periodi tributari decorrenti dal 1 gennaio 2020, il er l'adesione alla modalità di addebito dire li cui all'art. 1, comma 47, della Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 27 e alla D.G.R.C. n. 14 del 15 gennaio 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi e con addebito dell'importo entro il 30 settembre;

e. di dover disporre, con esclusivo riferimento all' IRESA, la contestuale sospensione dei termini per il riversamento delle somme riscosse da GESAC S.p.A. consentendo alla stessa di provvedere a tale adempimento entro il 30 settembre 2020 sen za l'applicazione di sanzioni ed interessi;
f. di dover disporre la sospensione fino al 30 settembre 2020 dei termini dei versamenti, scadenti nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre 2020, derivanti dalle ingiunzioni fiscali di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 emesse, ai sensi dell'art.11 L.R. 28 luglio 2017 n.23, da parte degli Uffici della Direzione Generale Entrate e Politiche Tributarie;
g. di dover disporre la sospensione dei versamenti delle rate dovute per ingiunzioni emesse dagli Uffici della Direzione Generale Entrate e Politiche Tributarie senza che il contribuente incorra nella decadenza automatica della rateizzazione stessa e purché proceda al pagamento, con la rata in scadenza il 30 settembre 2020, delle rate pregresse non pagate, in un'unica soluzione o in quattro rate uguali, senza applicazione di interessi ed altri oneri;
h. di dover disporre, altresì, la sospensione delle attività relative alle procedure cautelari ed esecutive poste in essere per i medesimi tributi ed entrate dal concessionario R.T.I. Municipia S.p.A./ABACO S.p.A. fino al 30 settembre 2020; tale sospensione ha effetto sui termini previsti da contratto e capitolato d'oneri per la conclusione di dette procedure, intendendosi automaticamente prorogati i termini conclusivi delle stesse;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. Di sospendere tutti gli adempimenti tributari e i termini dei versamenti che scadono nel periodo compreso tra il 1 giugno 2020 e il 31 agosto 2020 relativi alla Tassa automobilistica regionale, all'Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), all'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), al Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD) e all'Addizionale applicata all'accisa sul gas naturale utilizzato per gli usi civili e per gli usi agricoli, artigiani e industriali (ARISGAN), già sospesi fino al 31 maggio con D.G.R. n. 157/2020 e n. 182/2020;
2. Di disporre che gli adempimenti e i versamenti sospesi – di cui al precedente punto 1 - sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il 30 settembre 2020, che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato e che la sospensione non impedisce il versamento ordinario volontario alle già fissate scadenze;
3. Di disporre che la sospensione non ha riguardo al decorso dei termini per il ravvedimento previsto dall'art. 13 del D.lgs. 472/1997 e s.m.i. relativo a periodi tributari scaduti prima di tale termine;
4. di prorogare al 31 luglio 2020, per i periodi tributari decorrenti dal 1 gennaio 2020, il termine ultimo per l'adesione alla modalità di addebito diretto della tassa automobilistica di cui all'art. 1, comma 47, della Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 27 e alla D.G.R.C. n. 14 del 15 gennaio 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi e con addebito dell'importo entro il 30 settembre;
5. di disporre, con esclusivo riferimento all' IRESA, la contestuale sospensione dei termini per il riversamento delle somme riscosse da GESAC S.p.A. consentendo alla stessa di provvedere a tale adempimento entro il 30 settembre 2020 senza l'applicazione di sanzioni ed interessi;
6. di disporre la sospensione fino al 30 settembre 2020 dei termini dei versamenti, scadenti nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre 2020, derivanti dalle ingiunzioni fiscali di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 emesse, ai sensi dell'art.11 L.R. 28 luglio 2017 n.23, dagli Uffici della Direzione Generale Entrate e Politiche Tributarie;
7. di disporre la sospensione dei versamenti della rate dovute per ingiunzioni emesse dagli Uffici della Direzione Generale Entrate e Politiche Tributarie senza che il contribuente incorra nella decadenza automatica della rateizzazione stessa e purché proceda al pagamento, con la rata in scadenza il 30 settembre 2020, delle rate pregresse non pagate, in un'unica soluzione o in quattro rate uguali, senza applicazione di interessi ed altri oneri;

2. ... esì, la sospensione delle attività relative alle procedure cautelari ed esecutive ... e per i medesimi tributi ed entrate d... cipia S.p.A./ABACO S.p.A fino al 30 settembre 2020; tale sospensione ha effetto sui termini previsti da contratto e capitolato d'oneri per la conclusione di dette procedure, intendendosi automaticamente prorogati i termini conclusivi delle stesse;
9. di demandare alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie gli adempimenti consequenziali al presente atto;
10. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI NEL TRIENNIO 2020-2022. CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la legge 21 novembre 2000, n. 353, (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) dispone l'approvazione, da parte delle Regioni, del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, soggetto a revisione annuale, sulla base delle "Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001 (G.U.R.I. 26 febbraio 2002, n. 48);

b) in ambito statale, l'assetto delle competenze in materia di incendio boschivo è stato profondamente modificato dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che ha determinato l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e conferito nuove attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

c) in ambito regionale, l'art. 14, comma 1, della legge regionale n. 12/2017 ss.mm.ii., prevede che alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e alla redazione del piano nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, provvede la Giunta regionale, in sinergia con la Società S.M.A. Campania;

d) l'attuale assetto ordinamentale attribuisce le attività di prevenzione alla D.G. 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali mentre attribuisce il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi alla Direzione Generale 18 per il lavori pubblici e la protezione civile, che si avvale della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, con funzione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) per il rischio incendi boschivi, e delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOUPP/SOPI), se costituite ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 o, comunque, delle UU.OO.DD. periferiche del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

e) lo svolgimento delle attività di lotta attiva agli incedi boschivi è assicurato, altresì, attraverso l'impiego delle squadre operative AIB degli Enti delegati (Province e Comunità montane) ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017, di SMA Campania, delle associazioni di volontariato di protezione civile attive nell'antincendio boschivo, nonché della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da apposite convenzioni e/o accordi, all'uopo sottoscritti.

CONSIDERATO che:

a) con D.G.R. n. 251 del 11/06/2019 la Regione ha approvato "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2019-2021. Con allegati.*";

b) con Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. PRE/0029356 del 19/05/2020 "*Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, ed ai rischi conseguenti*" (in G.U. n.135 del 27/05/2020) sono state inviate a tutti gli Enti competenti le raccomandazioni per l'adeguamento dei sistemi di risposta agli incendi boschivi, in relazione alle specificità dei relativi contesti ambientali e territoriali, anche in considerazione della concomitante emergenza da COVID-19, nell'ottica della maggior efficienza possibile a tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente in generale;

c) ai fini della predisposizione dell'aggiornamento annuale al Piano ai sensi della L. 353/2000, la D.G. 18 ha avviato incontri e consultazioni non solo con le strutture dirigenziali al suo interno ma anche con le altre strutture regionali a vario titolo competenti a fornire contribuiti, quali la D.G. 50 07 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia (50 07 04), la D.G. 50 06 Ambiente ed Ecosistema e la UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali e con gli Enti gestori dei Parchi Nazionali e regionali e delle Riserve Naturali protette statali e regionali,

e le Comunità Montane, nonché con le Amministrazioni ed Enti deputati alle zione e contrasto attivo agli incendi boschiv

d) il suddetto Piano è stato elaborato con il contributo dei diversi attori istituzionali coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività di antincendio boschivo sul territorio regionale (Direzioni regionali, Amministrazioni ed Enti Statali: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania; Carabinieri Forestali Direzione Regionale Campania; Parco Nazionale del Vesuvio; Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parchi Regionali, Comunità Montane della Campania, SMA Campania);

e) l'art. 14 comma 4 della L.R. n. 12/2017 stabilisce che la protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti;

f) presso le U.O.D. del Genio Civile sono attive le S.O.P.I. alle quali afferiscono anche le funzioni delle S.O.U.P. Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) competenti per l'antincendio boschivo.

PRESO ATTO che:

a) la Direzione Generale 18 per il lavori pubblici e la protezione civile ha provveduto, ai sensi di legge, all'aggiornamento del Piano AIB, unitamente alla documentazione tecnica e illustrativa delle azioni programmate e/o da programmare ai fini della previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, che, unitamente al modello organizzativo inerente alle azioni e procedure operative di lotta attiva, agli allegati cartografici e all'allegato economico finanziario, costituiscono il Piano regionale 2020-2022, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

b) tale Piano è stato predisposto ai sensi della legge n 353/2000 e sulla base delle linee guida approvate con DPCM del 20.12.2001, tenendo conto delle modifiche ordinamentali e organizzative che hanno interessato le strutture regionali preposte all'assolvimento degli adempimenti di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi;

c) la parte del Piano relativa al modello organizzativo e operativo definisce i ruoli e compiti dei soggetti del sistema integrato di protezione civile coinvolti nella gestione del rischio incendi boschivi, tenendo conto anche del disposto di cui all'art. 11, comma m, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, con il quale sono state rimodulate le competenze in materia di incendi boschivi, già attribuite al Corpo Forestale dello Stato, assorbito nell'Arma dei Carabinieri e, in parte, trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

d) che con Deliberazione n.887 del 28/12/2018 la Giunta regionale ha disposto di continuare ad avvalersi per il triennio 2019-2021 del supporto operativo dell'Arma dei Carabinieri senza soluzione di continuità con la precedente Convenzione e in data 2 maggio 2019, prot. n. CV/2019/0000090, è stata stipulata la relativa convenzione tra la Regione Campania e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, tra le quali la "*Prevenzione degli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile*";

e) con DGR 222 del 20/05/2019 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro con il C.N.VV.F. Direzione Campania per il triennio 2019-2021 e in data 08/06/2020 è stata sottoscritta la convenzione attuativa annuale tra la D.G. 18 per i Lavori pubblici e la protezione civile e la Direzione regionale Vigili del Fuoco.

RITENUTO di:

a) di dover approvare il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2020-2022*", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

b) di dover dare atto che il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi afferisce alla Direzione Generale 18 per il lavori pubblici e la protezione civile, che si avvale della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, con funzione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) per il rischio incendi boschivi, e delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOUPP/SOPI), attive ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

c) di dover dare atto che le attività di contrasto agli incedi boschivi sono assicurate, altresì, attraverso l'impiego delle squadre operative AIB degli Enti delegati (Province e Comunità montane) ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017, di SMA Campania s.p.a., della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da

nzioni, con l'eventuale supporto delle associazioni di volontariato di protezione antincendio boschivo;

d) di dover dare mandato alla Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per ogni adempimento necessario all'attuazione del Piano, nei limiti delle risorse disponibili nel Bilancio gestionale 2020;
e) dover incaricare la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, d'intesa con la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Società SMA Campania S.p.A., all'eventuale integrazione del Piano e al suo aggiornamento e/o adeguamento, nel caso di approvazione da parte della Giunta Regionale di ulteriori provvedimenti di approvazione di piani, programmi o progetti relativi ad azioni di previsione, prevenzione e contrasto degli incendi boschivi o nel caso di acquisizione di ulteriori atti, documenti, piani, programmi o progetto, comunque inerenti alla previsione, prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi, predisposti dagli enti e/o amministrazioni statali e/o territoriali che si renderanno successivamente disponibili;

VISTI:

a) la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii.;
b) il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
c) il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/12/2001;
d) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177;
e) la legge regionale 7 maggio 1996 n. 11
f) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania";
g) il Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3
h) la DGR n. 887 del 28/12/2018
i) la DGR 222 del 20/05/2019
j) D.G.R. n. 251 del 11/06/2019

PROPONE, e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in narrativa, che si intende di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. di approvare il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2020-2022*", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi afferisce alla Direzione Generale 18 per il lavori pubblici e la protezione civile, che si avvale della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, con funzione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) per il rischio incendi boschivi, e delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOUPP/SOPI), attive ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
3. di dare atto che le attività di contrasto agli incedi boschivi sono assicurate, altresì, attraverso l'impiego delle squadre operative AIB degli Enti delegati (Province e Comunità montane) ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017, di SMA Campania s.p.a., della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da apposite convenzioni, con l'eventuale supporto delle associazioni di volontariato di protezione civile attive nell'antincendio boschivo;
4. di dare mandato alla Direzione Generale i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per ogni adempimento necessario all'attuazione del Piano, nei limiti delle risorse disponibili nel Bilancio gestionale 2020;
5. di incaricare la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, d'intesa con la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Società SMA Campania S.p.A., all'eventuale integrazione del Piano e al suo aggiornamento e/o adeguamento, nel caso di approvazione da parte della Giunta Regionale di ulteriori provvedimenti di approvazione di piani, programmi o progetti relativi ad azioni di previsione, prevenzione e contrasto degli incendi boschivi o nel caso di acquisizione di ulteriori atti, documenti, piani, programmi o progetto, comunque inerenti alla previsione, prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi, predisposti dagli enti e/o amministrazioni statali e/o territoriali che si renderanno successivamente disponibili;
6. di inviare il presente provvedimento, in relazione agli aspetti di diretta competenza e/o per

- al Consiglio Regionale;
- all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per la successiva notifica alle Amministrazioni ed Enti locali interessati;
- alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- alla Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema
- alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
- all'Ufficio del Datore di Lavoro (D.G. Risorse Umane);
- alla Società SMA Campania S.p.A.;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione istituzionale della Regione Campania.



REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2020 - 2022

art.3 Legge 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)

art.14 Legge Regionale n.12/2017

PARTE PRIMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2020-2022

A cura di:

Regione Campania
Direzione Generale 18 per i lavori pubblici e la protezione civile
Dott. Italo Giulivo
STAFF 92 Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile
Emergenza e Post emergenza
dott.ssa Claudia Campobasso - Dirigente
dott. Luca Acunzo - Responsabile della Posizione Organizzativa AIB

SMA Campania SpA
ing. Bruno Cirigliano
dott. Saverio Basile
geom. Ciro Abbruzzese
dott. Diego D'Alessio

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1 INTRODUZIONE 6
2 RIFERIMENTI NORMATIVI 6
3 CONTENUTI E FINALITÀ DEL PIANO 8
4 IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA 9
4.1 Caratteristiche morfologiche 10
4.2 Caratteristiche climatiche 14
4.3 Zone fitoclimatiche 14
4.4 Il patrimonio forestale campano 15
4.4.1 Ripartizione del patrimonio forestale per provincia campana 16
4.4.2 Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo 17
4.4.3 Le foreste demaniali regionali 18
4.4.4 Proiezioni ed anticipazione dei dati rilevati nel Terzo INFC (2015) 19
ATTIVITÀ DI PREVISIONE 20
5 ANALISI DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI 20
5.1 I fattori predisponenti 20
5.2 Analisi dei fattori climatici 20
5.2.1 Andamento delle precipitazioni nell'anno 2019 30
5.2.2 Andamento delle temperature nell'anno 2019 32
5.3 Le cause di innesco: l'attività investigativa dei Carabinieri Forestale 36
6 LA DEFINIZIONE DEL RISCHIO SU SCALA REGIONALE 40
6.1 La Carta della pericolosità 40
6.1.1 La Carta della probabilità di incendio 41
6.2 La Carta della gravità 46
6.3 La Carta del rischio e le sue molteplici utilità 50
7 LA SERIE STORICA DEGLI INCENDI BOSCHIVI IN CAMPANIA 51
7.1 Statistica descrittiva dell'anno 2019 e raffronto con gli anni precedenti 54
7.2 Distribuzione settimanale 58
7.3 Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere 59
7.4 Andamento degli incendi nella provincia di Avellino 60
7.5 Andamento degli incendi nella provincia di Benevento 61
7.6 Andamento degli incendi nella provincia di Caserta 62
7.7 Andamento degli incendi nella provincia di Napoli 63
7.8 Andamento degli incendi nella provincia di Salerno 64
7.9 Distribuzione territoriale 64
7.9.1 I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2019 66
7.9.2 Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2019 67
7.10 La durata degli incendi 68
7.11 Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata 69
7.12 Impiego delle squadre di spegnimento 70
7.13 Impiego della flotta aerea nell'anno 2019 72
8 ANALISI DEGLI INCENDI BOSCHIVI NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO 2020 75

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI 78
10 LA SELVICOLTURA PREVENTIVA 80
10.1 Investimenti PSR nelle attività di prevenzione incendi e di ripristino delle aree percorse dal fuoco 81
10.1.1 La Tipologia 8.3.1 81
10.1.2 La Tipologia 8.4.1 82
10.2 Interventi di prevenzione a cura degli Enti Delegati 82
10.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici a cura di SMA Campania 91
10.4 Adozione della tecnica del fuoco prescritto 93
10.5 Le attività di prevenzione condotte nelle aree protette 94
10.5.1 Attività condotte nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali statali 95
10.5.2 Attività condotte nei Parchi Regionali e nelle Riserve Naturali 97
11 LA VIABILITÀ FORESTALE 100
12 I VIALI TAGLIAFUOCO 102
13 I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI 103
14 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO 104
15 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO 105
16 INTERVENTI SELVICOLTURALI PER IL RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO 107
16.1 Aspetti normativi 107
16.2 Aspetti selvicolturali 107

LA LOTTA ATTIVA 109

17 LA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA 109
17.1 Il Decision Support System - sistema informativo di supporto alle decisioni 109
17.1.1 La APP mobile SMA Campania 110
17.2 Dotazione tablet per il personale DOS 111
17.3 La rete radio regionale 113
17.3.1 Integrazione e implementazione nella rete esistente delle comunicazioni del servizio regionale A.I.B. 125
18 LE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ATTIVITÀ AIB 126
19 GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 130
19.1 La Regione Campania 130
19.1.1 Il Centro Funzionale Decentrato (CFD) 132
19.1.2 Lo STAFF Protezione Civile – Emergenza e Post Emergenza e la Sala Operativa Regionale Unificata 133
19.1.3 Le Sale Operative Provinciali Integrate e i C.O.T. 135
19.2 Gli Enti Delegati (Comunità Montane e Province) 139
19.2.1 I Centri Operativi degli Enti Delegati 139
19.2.2 I Nuclei Operativi degli Enti Delegati 139
19.3 La SMA Campania 143
19.3.1 Le sedi operative 145
19.4 I Vigili del Fuoco 148
19.5 Le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile 148
19.6 I Carabinieri Forestale 150
19.7 Il ruolo dei Comuni 151
19.8 Le Prefetture 152
20 QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 152
21 LA FLOTTA AEREA REGIONALE 154
22 LA FLOTTA AEREA NAZIONALE 155

PARTE TERZA

23 LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO 156

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.1 I periodi di riferimento ... 157
23.2 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia ... 158
23.3 Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra ... 159
23.4 Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei ... 160
23.5 Gestione degli incendi notturni ... 169
23.6 Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali ... 170
23.7 Fasi di allerta per le strutture regionali di protezione civile ... 170
23.7.1 Fase di PREALLERTA ... 171
23.7.2 Fase di ATTENZIONE ... 171
23.7.3 Fase di PREALLARME ... 171
23.7.4 Fase di ALLARME ... 172
23.8 Flusso informativo e catena di comando e controllo ... 172
23.9 Il Coordinamento ... 173
23.9.1 Coordinamento Volontariato per attività di Protezione Civile e Assistenza alla Popolazione ... 174
23.10 Gruppo di Valutazione ... 174
23.11 Rapporti con le Prefetture ... 175
23.12 Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate ... 175
23.13 Disattivazione elettrodotti ... 177
23.14 Organizzazione AIB nel periodo di non massima pericolosità ... 178
24 LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB ... 178
24.1 Le tipologie di rischio e le misure protettive e preventive atte a ridurlo ... 182
24.1.1 Rischio termico da irraggiamento e convezione ... 182
24.1.2 Rischio termico conduttivo ... 183
24.1.3 Rischio da immersione termica ... 183
24.1.4 Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature ... 184
24.1.5 Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo ... 185
24.1.6 Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali ... 186
24.1.7 Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore ... 186
24.1.8 Rischio derivante dall'utilizzo della motosega ... 187
24.1.9 Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB ... 188
24.1.10 I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta ... 192
24.2 Le buone pratiche da attuare in concomitanza dell'emergenza sanitaria COVID 19 ... 193
25 LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE ... 194
25.1 Corso di formazione DSS mobile per il personale di Sala Operativa ... 194
25.2 Formazione DOS e volontari ... 194
25.3 Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi ... 196
25.4 I campi scuola estivi di Protezione Civile ... 198
25.5 Attività informativa a cura dell'Ufficio Stampa di Regione Campania ... 199
26 INDICE DEI RIFERIMENTI AI CONTRIBUTI PERVENUTI PER LA STESURA DEL PIANO ... 200

ALLEGATO ELENCO COMUNI CAMPANI E SUPERFICI DANNEGGIATE DAL FUOCO – ANNO 2019 (FONTE: DSS) ... 201
ALLEGATO ELENCO COMUNI CAMPANI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE ... 214
REGISTRO DOS (RIFERIMENTO LINEE GUIDA ALLEGATE ALLA DGR N.29 DEL 22/01/2020) ... 227
ALLEGATO PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ... 228

ALLEGATI CARTOGRAFICI

- 1 CARTA MAGNITUDO INCENDI 2009-2019
- 2 CARTA MAGNITUDO INCENDI 2019
- 3 CARTA RISCHIO INCENDI
- 4 CARTA USO SUOLO CAMPANIA
- 5 CARTA CLASSI DI SUPERFICIE DANNEGGIATE DAL FUOCO anno 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 INTRODUZIONE

Il Piano Regionale 2020-2022 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi costituisce uno strumento indispensabile per il contrasto degli effetti derivanti da un incendio boschivo, evento calamitoso che è possibile contrastare solo attraverso l'adozione contemporanea di misure di previsione e prevenzione con le azioni di pronto intervento e lotta attiva.
Il presente documento è stato strutturato facendo riferimento ai contenuti dell'ultimo Piano triennale (2019-2021), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 251 del 13/06/2019, pubblicata sul BURC n.34 del 17/06/2019.
La revisione attuale ha riguardato le attività legate alla prevenzione e alla lotta attiva, definendo, per quest'ultima, l'organizzazione di tutti gli attori a cui è attribuita o delegata tale funzione. Oltre che sono stati considerati e approfonditi i contenuti del Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla *Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, ed ai rischi conseguenti*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 27/05/2020.
Il presente documento contempla il Modello Organizzativo e Operativo, che definisce i ruoli e i compiti dei soggetti del sistema integrato di protezione civile, coinvolti nella gestione del rischio incendi boschivi, tenendo conto anche del preesistente assetto, a livello regionale, delle competenze in materia di incendi di interfaccia urbano-rurale, attribuite alla protezione civile regionale in forza dell'O.P.C.M. 3606/2007 e dei successivi provvedimenti regionali adottati al riguardo, nonché, a livello statale, del disposto di cui all'art. 11, comma m, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018: "Codice della protezione civile" e dal decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, con il quale sono state rimodulate le competenze in materia di incendi boschivi, già attribuite al Corpo Forestale dello Stato, assorbito nell'Arma dei Carabinieri e in parte trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
Le parti del Piano relative agli aspetti generali, a quelli di previsione e prevenzione sono state riportate sulla base degli aspetti ed elementi conoscitivi forniti e/o disponibili presso le Unità Operative Dirigenziali Regionali competenti.
Ai fini dell'attuazione del Piano e del modello organizzativo e operativo, è di assoluta rilevanza che gli Enti locali competenti in materia di antincendio boschivo (Comunità Montane, Parchi, Province, Città metropolitana di Napoli) aggiornino, ove necessario, i propri piani di previsione, prevenzione, lotta attiva ed emergenza (a livello comunale) per il rischio incendi boschivi e/o di interfaccia, comunicandone l'adeguamento alla protezione civile regionale e fornendo tutte le informazioni inerenti alle strutture di protezione civile e/o alle sale operative predisposte per l'attuazione degli interventi di contrasto dei fenomeni attesi e/o in atto sui territori di rispettiva competenza amministrativa.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa in materia di incendi boschivi scaturisce dalla legge n.353 del 21 novembre 2000, che dispone l'approvazione, da parte delle Regioni, del piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.
In Regione Campania tali attività sono state assicurate fino al 2017 dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quindi transitate alla Protezione Civile regionale.
Ciò anche a seguito di modifiche normative di carattere nazionale, significativamente anche ad opera del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018: "Codice della protezione civile", che, all'art. 11, comma m, attribuisce alle Regioni e Province Autonome, anche le competenze in materia di spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 353 del 21 novembre 2000 e successive modifiche nonché dal decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, con la Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania" e l'approvazione delle variazioni ordinamentali della Giunta regionale disciplinate dal Reg. Reg.le n. 12/2011, le competenze regionali in materia di coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi sono state attribuite dapprima alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, quindi dal 2019 alla neo-costituita Direzione Generale 50 18 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, ed, in particolare, allo STAFF 50 18 92 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza ed alle UU.OO.DD. Genio Civile – Presidi di protezione civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno per la conduzione delle attività di contrasto agli incendi boschivi.
Allo STAFF 50 18 92 Protezione Civile Emergenza e post emergenza compete l'aggiornamento del piano AIB, il coordinamento e concorso al contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, avvalendosi della Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) con funzione anche di SOUPR, incardinata nel medesimo Staff.
Lo Staff, a sua volta, si raccorda con le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP) per il rischio incendi boschivi e di interfaccia e le Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI), se costituite ai sensi della legge regionale n. 12 del 22 maggio 2017, incardinate nelle UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.
Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della citata legge regionale n. 12/2017, alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e alla redazione del piano nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, provvede la Giunta Regionale in sinergia con la Società SMA Campania, società *in house* della Regione Campania.
La realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi di cui all'art. 2, comma 1, lettera g), della L. R. n. 11/1996, sono altresì esercitate dagli Enti delegati individuati nelle province e Comunità montane, di cui alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane) per i territori dei rispettivi comuni e di quelli interclusi ed nelle amministrazioni comunali per i restanti territori, in conformità all'apposito Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (art. 3 co. 2 del Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale").
In ambito statale, l'assetto delle competenze in materia di incendio boschivo è stato modificato dal Decreto Legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che ha determinato l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e conferito nuove attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
In base alla nuova disciplina, pertanto, la Regione Campania, previa apposita convenzione, impiega nelle attività di contrasto attivo agli incendi boschivi anche squadre del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
Alle squadre operative regionali, di SMA Campania, degli Enti Delegati e dei Vigili del Fuoco, possono essere attivate a supporto anche Organizzazioni di volontariato (associazioni o gruppi comunali) iscritte all'Elenco territoriale regionale ai sensi della DGR n. 75 del 09/03/2015, con modulo AIB.

Gli aspetti legati alla prevenzione di tipo selvicolturale, oltre che dalla già citata Legge n.353/2000, sono definiti principalmente dalla seguente normativa nazionale e regionale:

- D. Lgs. n.34 del 3 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Regio Decreto n.3267 del 30 dicembre 1923 "Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale", (art. 130, obbligo di gestione dei boschi e dei pascoli pubblici in base ad un Piano Economico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L.R. n.27 del 4 maggio 1979 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
- L.R. n.13 del 28 febbraio 1987 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 4 maggio 1979, n. 27 - Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
- L.R. n.11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";
- L.R. n.14 del 24 luglio 2006 "Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo". Con tale legge sono stati modificati e integrati solo alcuni aspetti della L. R. 11/96;
- Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 "ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)". Questo regolamento integra e sostituisce il Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 che, redatto ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, aveva sostituito a sua volta gli allegati A, B, C, D della L. R. 11/96 ed aveva altresì abrogato alcuni suoi articoli o parti di essi.
  L'art.41 del Regolamento è dedicato alle "Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi", di cui si tratterà più specificatamente nel capitolo dedicato alla "prevenzione".
- L.R. n.20 del 13 giugno 2016 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto", modificata dalla L.R. n.38 del 23 dicembre 2016. Le Prescrizioni Tecniche sono state approvate con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/07/2017.

Ulteriori provvedimenti che delineano il quadro complessivo dell'ordinamento vigente sono:

- provvedimento n. 62/CSR del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, in G.U. n.56 del 5 marzo 2020, recante *"Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi";*
- Deliberazione di Giunta Regionale n.28 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante *Indirizzi sugli Standard per la Formazione, l'informazione e l'addestramento "orizzontale" dei Volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Campania*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.29 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante *Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.30 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020) recante *Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania*.

3 CONTENUTI E FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nel contesto territoriale campano notoriamente caratterizzato da un'elevata suscettibilità ai fenomeni di degrado ambientale ed incremento dei fattori di vulnerabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed esposizione ai rischi naturali, costituisce uno strumento imprescindibile per il contrasto degli effetti conseguenti al verificarsi di un incendio boschivo. Gli incendi boschivi, per una molteplicità di fattori (cause scatenanti prevalentemente di origine colposa e/o dolosa, caratteristiche evolutive del fenomeno fortemente dipendenti dalle condizioni meteorologiche, caratteristiche del combustibile vegetale particolarmente variegate), possono quindi essere contrastati solo mediante l'adozione di interventi coordinati, in grado cioè di attuare in modo sinergico e contestuale tutte le misure di previsione, prevenzione e le azioni di pronto intervento e lotta attiva.
Il Piano AIB, inteso come strumento di pianificazione di protezione civile, si compone quindi dei seguenti macroelementi:

- Misure di PREVISIONE: valutazione continua degli scenari di rischio, attraverso modelli previsionali meteorologici e sviluppo di apposita cartografia del rischio;
- Misure di PREVENZIONE: adozione di tutte le misure tese alla riduzione della vulnerabilità ed esposizione al rischio (interventi selvicolturali, o ad esempio la adeguata strutturazione dei Piani di Protezione Civile ad opera di ciascun Comune interessato);
- LOTTA ATTIVA: strutturazione di un modello organizzativo di intervento, per la pronta risposta a situazioni di criticità attesa e/o in atto.

Il presente documento è l'aggiornamento del Piano 2019-2021, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 251 del 13/06/2019.
Il Piano AIB 2020-2022 include una serie di analisi, statistiche e di cartografie che consentono una migliore comprensione della diffusione degli incendi boschivi nella regione Campania e nella successiva fase di organizzazione della lotta agli incendi.
Il Piano in questione risulta essere innovativo non solo per struttura e contenuti, ma anche per il processo che ha caratterizzato la sua stesura. A tale riguardo è stato seguito un modello di tipo partecipativo, che ha visto cioè la realizzazione di una serie di "Tavoli Tecnici" istituiti con le UU.OO.DD. periferiche del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, a cui sono incardinate le SOPI, oltre che con tutti gli Enti coinvolti nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi (SMA Campania, Enti Delegati, UNCEM, ANCI, Riserve Parchi Naturali Statali e Regionali, Prefetture/U.T.G., Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Comitato regionale del Volontariato).

4 IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania si estende su una superficie di 1.359.354 ha, di cui 445.274 ha risultano occupati da aree forestali ("boschi" e "altre terre boscate") (fonte: Inventario Forestale Nazionale - INFC anno 2005). E' bagnata dal Mar Tirreno con circa 360 km di coste, tra la foce del fiume Garigliano ed il golfo di Policastro. All'interno, per alcuni tratti, è delimitata dai rilievi della dorsale principale dell'Appennino. Nel golfo di Napoli, a completamento della complessa morfologia, vi sono varie isole vulcaniche, direttamente collegate con la caldera Flegrea, come Ischia, Procida e Vivara. L'isola di Capri è costituita invece da un unico blocco calcareo.
Il territorio può essere diviso in due grandi sub-regioni:

- la zona prevalentemente pianeggiante, che si estende dal fiume Garigliano al Golfo di Salerno ed è interrotta dal Monte Massico e dai Monti Lattari e dagli apparati vulcanici del Roccamonfina, dei Campi Flegrei e del Somma-Vesuvio (m 1.277);
- la zona collinare e montuosa, che si affaccia sul mare con ampio fronte nel Cilento ed è costituita dai rilievi calcarei minori del Sub-Appennino, dalle colline argillose ed arenacee dell'Appennino Sannita e dagli aspri massicci calcarei dell'Appennino.

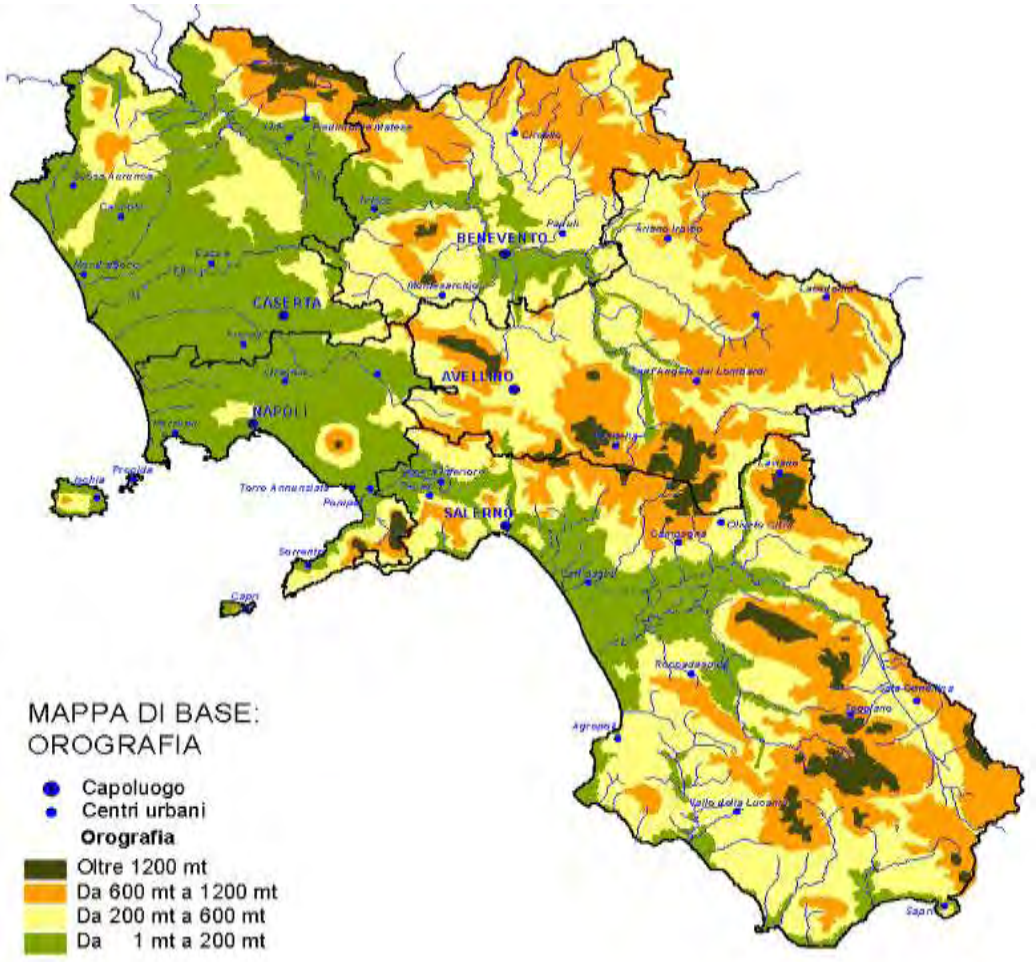
La costa si presenta per lunghi tratti bassa e sabbiosa, con qualche stagno retrodunale, mentre è alta, frastagliata e incisa da profonde gole, in corrispondenza dei Monti Lattari e per alcuni tratti del Cilento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La zona pianeggiante (con altitudine inferiore ai 100 m s.m.), costituita da depositi di materiali alluvionali e vulcanici, occupa più di un quarto della superficie regionale. La restante parte del territorio presenta un'incidenza piuttosto elevata della montuosità, essendo costituita per oltre un terzo da alte colline e montagne, con circa il 25% del territorio compreso nella zona altimetrica tra 300 e 500 m s.m.

Prevalentemente collinari risultano la fascia nord-orientale della Regione ed i territori Sub-appenninici, mentre le montagne calcaree assumono la disposizione di due giganteschi archi contigui che si appoggiano al cuneo dei Picentini, con le cime principali del M. Cervialto (m s.m. 1.809) e del M. Terminio (m s.m. 1.786), e al pilone calcareo – dolomitico dei Monti Lattari (m s.m. 1.443). La fascia dei rilievi comprende il M. Massico (m s.m. 811), il massiccio del Matese (M. Miletto, a m s.m. 2.050, in Molise), il M. Taburno (m s.m. 1.393) ed il M. Partenio (m s.m. 1.591) a nord–ovest ed il M. Marzano (m s.m. 1.530), la Catena della Maddalena (con la cima de Lo Serrone a m s.m. 1.502), il M. Alburno (m s.m. 1.742), il M. Cervati (m s.m. 1.899), la più alta cima della Campania, ed il M. Bulgheria (m s.m. 1.225) a sud– est.

I suddetti monti sono sede anche di rilevanti fenomeni carsici, che hanno generato particolari e imponenti strutture geomorfologiche (grotte di Pertosa, di Castelcivita) e vari laghi, fra cui quello del Matese, il più importante, in Italia, di origine carsica.



4.1 Caratteristiche morfologiche

Dal punto di vista geomorfologico il territorio regionale si divide in aree riconducibili a 10 macro categorie, denominate Grandi Sistemi di Terre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. ALTA MONTAGNA, con una superficie complessiva di 1.044 km^2, pari al 7,7% del territorio regionale, comprende le aree sommitali ed i versanti montani alti (tra 900 e 1.900 m s.l.m.) dei rilievi calcarei, marnoso-arenacei e marnoso-calcarei. E' caratterizzata dalla presenza di coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale, su depositi piroclastici o di regolite, con mosaico complesso di suoli sottili di erosione su substrato roccioso, e suoli profondi, con orizzonti di superficie molto spessi nelle tasche del substrato e nelle depressioni morfologiche. Il 92% circa della superficie del sistema Alta Montagna è costituita da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (complessivamente 1/5 dell'intera Regione), con boschi di faggio, praterie di vetta, prati-pascoli dei campi carsici. Gli insediamenti antropici sono sporadici. L'uso prevalente è forestale, zootecnico-pascolativo e ricreativo.
B. MONTAGNA CALCAREA, con una superficie complessiva di 2.755 km^2, pari al 20% circa del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna calcarea (tra 0 e 1.100 m s.l.m.). Questo sistema di terre è caratterizzato dalla presenza di coperture podologiche ad elevata variabilità laterale e verticale, con sequenze di suoli con proprietà andiche fortemente espresse su depositi piroclastici ricoprenti il substrato calcareo, variamente troncate dai processi erosivi di versante (suoli ripidi o molto ripidi). I versanti meridionali ed occidentali sono localmente interessati da intensi processi denudativi, con suoli andici sottili, rocciosi, su substrato calcareo. Localmente (monte Bulgheria), sono presenti suoli a profilo fortemente differenziato, ad alterazione geochimica, con orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Calcarea è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (poco inferiore alla metà delle aree naturali dell'intera regione) e per il 30% circa da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali, prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi misti di latifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti assolati e denudati sono presenti boscaglie (prevalentemente cedui invecchiati e degradati) di latifoglie decidue mesoxerofile e leccio, arbusteti, praterie xerofile. Sui versanti bassi, con sistemazioni antropiche (terrazzamenti), l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, agrumeti, orti arborati, mais, colture foraggere.
C. MONTAGNA MARNOSO-ARENACEA E MARNOSO CALCAREA, con una superficie complessiva di 226 km^2, pari all'1,7% del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna marnoso-arenacea e marnoso-calcarea (tra i 400 ed i 1.110 m s.l.m.). I suoli su regolite, sono a profilo moderatamente differenziato per formazione di orizzonti di superficie spessi e inscuriti dalla sostanza organica. Presentano decarbonatazione degli orizzonti di superficie e profondi, formazione di orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. I suoli subordinati, su lembi di coperture piroclastiche, ricoprono il substrato terrigeno o carbonatico. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Marnoso-Arenacea e Marnoso Calcarea è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale, mentre il 30% da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi di querce caducifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti bassi con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti) l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, orti arborati, colture foraggere.
D. COLLINA INTERNA, con una superficie complessiva di 4.126 km^2, pari al 30% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari interni (tra i 230 ed i 950 m s.l.m.). I suoli si presentano a profilo differenziato, per formazione di orizzonti di superficie spessi e inscuriti dalla sostanza organica, dalla redistribuzione interna dei carbonati e dalla omogeneizzazione degli orizzonti, legata alla contrazione/rigonfiamento delle argille. Presenti anche suoli con proprietà andiche su lembi di coperture piroclastiche, suoli a profilo poco differenziato e suoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

minerali grezzi. Nel complesso l'80% della superficie del sistema Collina Interna, è occupato da aree agricole (40% circa di quelle regionali), mentre il 20% da vegetazione naturale o semi-naturale (1/6 di quella dell'intera superficie regionale). L'utilizzazione agricola del suolo è molto articolata (colture industriali di pieno campo, foraggere, mosaico complesso di seminativi, colture arboree specializzate, orti arborati). L'uso forestale è subordinato, con boschi di latifoglie decidue e formazioni artificiali da rimboschimento.

E. COLLINA COSTIERA con una superficie complessiva di 1.276 km^2, pari al 9% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari costieri (tra 0 e 950 m s.l.m.). I suoli, in corrispondenza delle superfici a maggiore stabilità, sono a profilo differenziato, per redistribuzione interna dei carbonati o decarbonatazione. In corrispondenza dei versanti soggetti a più intense dinamiche erosive, i suoli sono troncati e a profilo poco differenziato. Nel complesso, il 40% circa della superficie del sistema Collina Costiera è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (boschi di querce caducifoglie e leccio, macchia mediterranea, praterie ad ampelodesma), mentre il 60% circa risulta costituito da aree agricole (oliveti e colture cerealicolo-foraggere).

F. COMPLESSI VULCANICI con una superficie complessiva di 792 km^2, pari al 6% circa del territorio regionale, comprende le sommità ed i versanti degli apparati vulcanici (da 0 a 1.280 m s.l.m.). I suoli, generalmente con proprietà andiche, sono evoluti da depositi di ceneri e pomici da caduta, da flusso piroclastico, tufi e lave delle eruzioni di età preistorica e storica del Roccamonfina e dei Campi Flegrei e su colate con suolo a profilo da poco a fortemente differenziato. Alle quote più elevate e sui versanti settentrionali l'uso prevalente è forestale, con cedui di castagno, latifoglie mesofile e castagneti da frutto. Alle quote inferiori, sui versanti con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti), sono presenti frutteti, vigneti, orti arborati e vitati, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta. Sui versanti meridionali con suoli sottili, prevalgono formazioni a macchia, praterie ad Arundo pliniana e Ampelodesmos mauritanicus. All'interno del sistema Complessi Vulcanici, le aree a vegetazione naturale o semi-naturale ricoprono il 28%. Tuttavia il 22% circa delle aree urbane compatte ed il 19% delle aree urbane discontinue, è compreso in questo sistema.

G. PIANURA PEDEMONTANA con una superficie complessiva di 1.099 km^2, pari all'8% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura pedemontana, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale. I suoli evoluti da depositi da caduta di ceneri e pomici e da flusso piroclastico, sono localmente rielaborati e risedimentati dalle acque di ruscellamento superficiale. Il loro profilo moderatamente differenziato, con proprietà andiche moderatamente o debolmente espresse. In corrispondenza delle superfici stabili da più tempo (posteriori a 35.000 anni dal presente), si rinvengono suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano. Nelle aree non interessate da urbanizzazione (il 21% di quella dell'intera superficie regionale), l'uso dominante è agricolo, con colture legnose permanenti, orti e seminativi erborati, colture industriali, colture ortive da pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

H. TERRAZZI ALLUVIONALI con una superficie complessiva di 629 km^2, pari al 5% del territorio regionale, comprende le aree dei terrazzi e delle conoidi alluvionali, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale (tra 230 e 950 m s.l.m.). I suoli evoluti da sedimenti alluvionali antichi, sono a profilo molto differenziato. Talvolta sono presenti anche suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano e depositi alluvionali antichi o travertini. Sulle superfici erose insistono suoli subordinati a profilo debolmente differenziato, scheletrici. Nelle aree non urbanizzate l'uso del suolo è agricolo, con colture legnose specializzate (frutteti, vigneti, noccioleti), colture foraggere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

colture cerealicole e industriali di pieno campo, colture ortive in pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

I. PIANURA ALLUVIONALE con una superficie complessiva di 1.397 km^2, pari al 10% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura alluvionale (fino a 490 m s.l.m.). I suoli, evoluti da sedimenti fluviali attuali e recenti e da depositi antropici di colmata, sono localmente intercalati a depositi di ceneri, pomici e lapilli da caduta o da flusso piroclastico. Sia nelle aree morfologicamente rilevate che depresse, sono presenti suoli ad idromorfia profonda, a profilo debolmente o moderatamente differenziato. L'uso del suolo (nelle aree non urbanizzate) è agricolo, con seminativi, colture foraggiere, colture ortive e industriali di pieno campo. Nelle pianure alluvionali prossime ai centri vulcanici ed alle grandi conurbazioni prevalgono le colture ortive intensive di pieno campo ed in coltura protetta. Locale diffusione di colture legnose permanenti con vigneti, noccioleti, agrumeti. Nel complesso, il sistema Pianura Alluvionale comprende il 33% delle aree urbane compatte ed il 14% delle aree urbane discontinue della regione Campania.

L. PIANURA COSTIERA con una superficie complessiva di 221 km^2, pari all'1.6% del territorio regionale, comprende le aree planiziari costiere. I suoli derivano da sedimenti eolici di duna, sedimenti fini di laguna, sedimenti organici e depositi antropici di colmata. Le loro proprietà chimico-fisiche sono influenzate dalla tessitura sabbiosa o dall'idromorfia superficiale legata alla presenza di falde poco profonde ad elevata salinità. Presenti anche suoli su depositi di duna antica e di terrazzi marini, a profilo moderatamente o molto differenziato. L'uso attuale è ricreativo ed agricolo, con pinete da rimboschimento, macchia mediterranea a diversa fisionomia, vegetazione psammofila, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

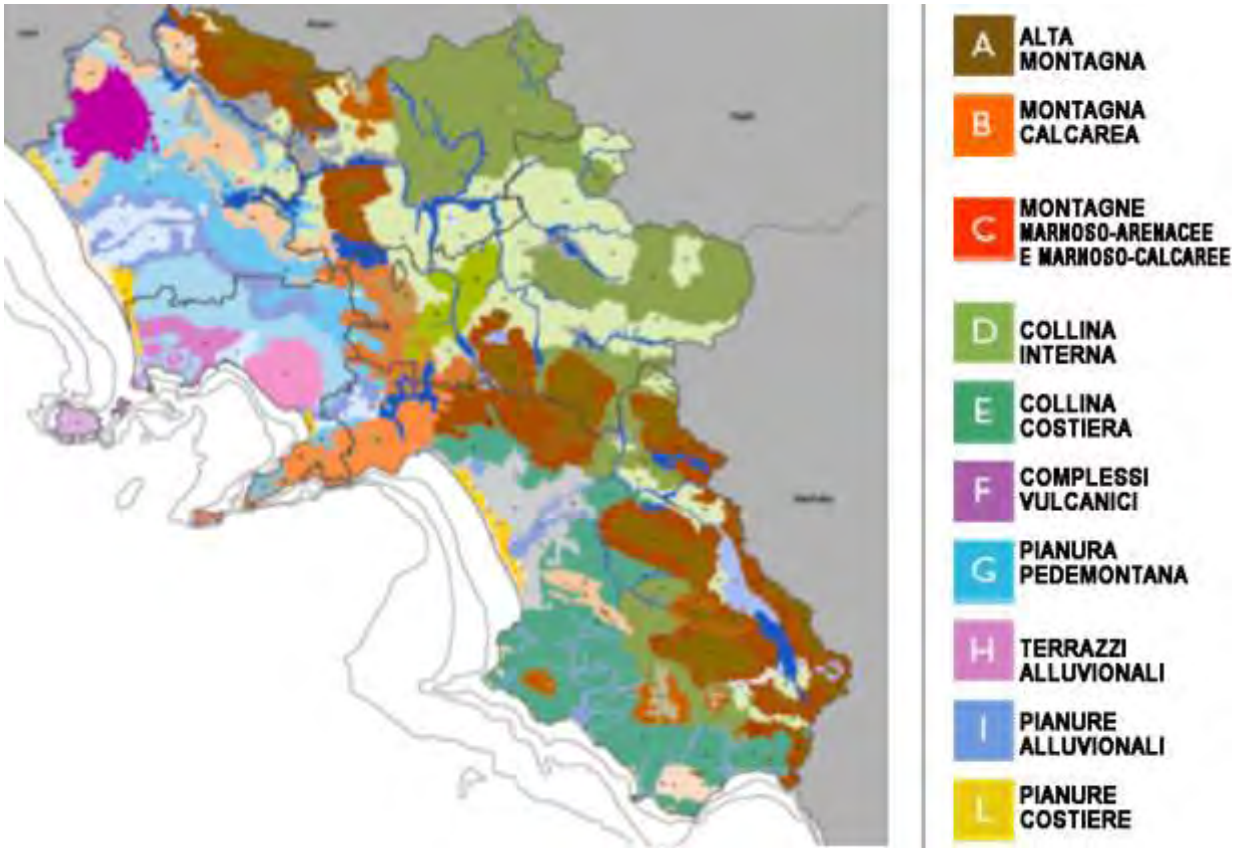


Figura 1: carta dei Sistemi Terre della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Caratteristiche climatiche

La Regione Campania è caratterizzata da una notevole variabilità climatica, determinata dalla notevole complessità morfologica del suo territorio. Tra le variabili meteorologiche più rilevanti ai fini dell'innesco e della propagazione degli incendi vi è la temperatura atmosferica, che influenza direttamente la temperatura della biomassa combustibile. Infatti, la quantità di calore necessario per innalzare il combustibile alla temperatura di accensione (320°C, Burgan and Rothermel, 1984) dipende dalla temperatura iniziale del combustibile, anche se l'effetto più importante della temperatura è quello sull'umidità relativa dell'aria e sul contenuto d'acqua nel combustibile morto (vegetale in decomposizione). Altra variabile meteorologica importante è il vento, che condiziona la velocità e la direzione di propagazione del fuoco.
Di seguito si ripropongono le caratteristiche climatiche dei principali ambiti territoriali:

a) le pianure costiere e le loro inserzioni vallive, con temperatura media annua tra i 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;
b) la parte bassa dei rilievi con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;
c) la parte alta dei rilievi con una temperatura media annua tra 8 e 13 °C (media del mese più freddo da −3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

Il tratto comune al clima del territorio regionale riguarda la distribuzione irregolare delle piogge, che mostrano un massimo autunno-invernale e un minimo estivo, quest'ultimo mitigato dall'altitudine. Si tratta di una distribuzione delle piogge peculiare del clima mediterraneo.
Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della distribuzione, per i prefissati intervalli di piovosità media annua, della superficie del territorio regionale:

precipitazione media annua (mm)	superficie del territorio regionale (%)
<800	1.6
tra 800 e 1000	49.5
tra 1000 e 1200	26.3
tra 1200 e 1400	13.7
tra 1400 e 1600	6.3
tra 1600 e 1800	2.6
> 1800	0.1

4.3 Zone fitoclimatiche

Esiste una stretta correlazione tra clima e vegetazione (potenziale e reale) presente sul territorio. Tale legame è rappresentato dalla carta delle zone fitoclimatiche, realizzata attraverso la procedura di classificazione proposta da PAVARI. La carta, oltre a consentire una immediata lettura dell'attuale distribuzione delle formazioni forestali, consente anche di evidenziare le relazioni con le altre modalità di uso del suolo. La classificazione di PAVARI permette di inquadrare ciascun ambito territoriale in una zona fitoclimatica, rappresentativa di uno scenario climatico e di uno scenario vegetazionale. Tale classificazione utilizza i parametri climatici che maggiormente agiscono da fattori influenzanti lo sviluppo della vegetazione e, come tali, indicativi delle condizioni di esistenza delle singole formazioni forestali. Secondo tale ripartizione, il 29% della superficie regionale rientra

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel *Lauretum* sottozona calda, il 38% nel *Lauretum* sottozona media e fredda, il 28% nel *Castanetum*, il 5% nel *Fagetum* e una piccolissima parte nel *Picetum* (0.1%).

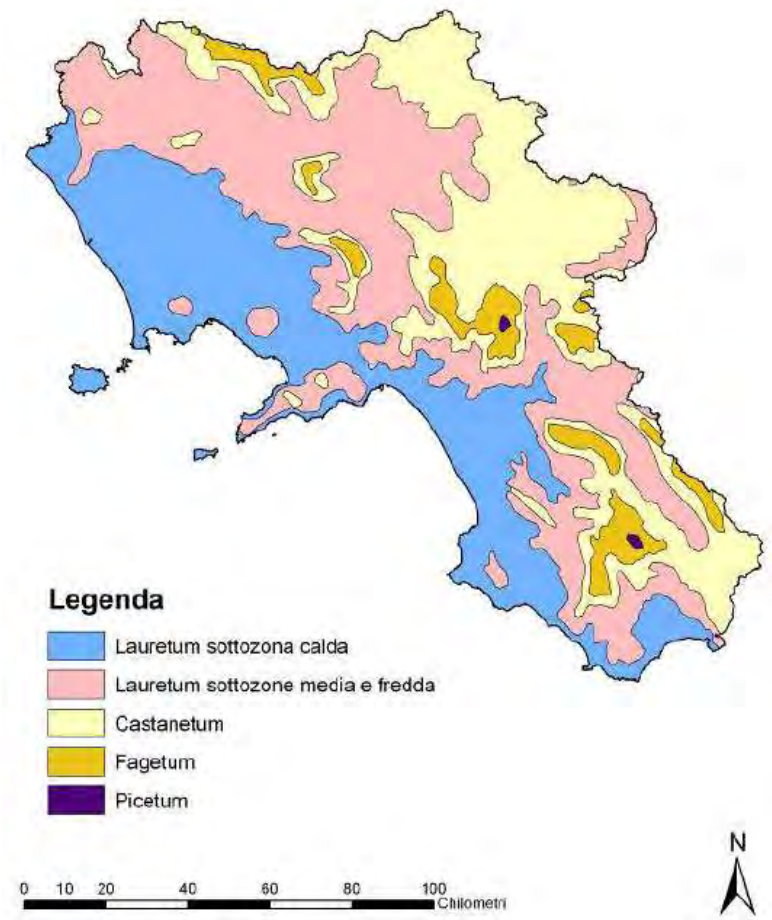


Figura 2: carta delle zone fitoclimatiche della Campania

4.4 Il patrimonio forestale campano

L'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC) rappresenta la principale fonte di informazioni, a livello nazionale, relativa alla consistenza e alle caratteristiche delle foreste dell'Italia. L'indagine viene ripetuta ad intervalli regolari, di circa 10 anni, per consentire l'aggiornamento delle statistiche forestali su base nazionale e regionale.

I dati ufficiali sul patrimonio forestale campano qui definiti fanno riferimento al Secondo censimento INFC, condotto nell'anno 2005. Secondo tale rilevazione, la superficie forestale totale della regione Campania è di 445.274 ha, con un indice di boscosità pari a 32,6. Tra le regioni del sud Italia, è la terza per estensione di superficie forestale totale, preceduta solo da Sardegna e Calabria.

La superficie forestale è costituita da due macrocategorie:

"Boschi" e "Altre terre boscate".

In particolare, la prima, secondo la classificazione FAO, comprende le aree con un'estensione minima di 0,5 ha, larghezza minima 20 m e caratterizzate da una copertura maggiore del 10% e con specie capaci di raggiungere un'altezza a maturità di 5 m. In Campania questa macrocategoria interessa il 28% della superficie regionale.

Con "Altre terre boscate", si intendono sia le aree con copertura arborea compresa tra il 5 e il 10%, che quelle con copertura superiore al 10%, ma dovuta a alberi o cespugli che non raggiungono 5 m di altezza a maturità in situ, oppure quelle con copertura arbustiva. Sono escluse le aree occupate da alberi, cespugli o arbusti come sopra specificato ma su un'estensione inferiore a 0,5 ha e

fonte: http://burc.regione.campania.it

larghezza di 20 m, classificate come "altre terre boscate". In Campania questa macrocategoria occupa il 4,5% della superficie regionale.
Ogni macrocategoria viene suddivisa in categorie inventariali. I boschi comprendono: boschi alti, impianti di arboricoltura da legno, aree temporaneamente prive di soprassuolo. Le altre terre boscate comprendono: boschi bassi, boschi radi, boscaglie, arbusteti, aree boscate inaccessibili o non classificate. Ciascuna categoria inventariale è suddivisa in categorie forestali indicate sulla base della specie o del gruppo di specie prevalente, per evitare categorie di tipo misto.
Il riconoscimento della specie prevalente ha costituito il principale criterio di classificazione anche per le sottocategorie forestali, ma qui hanno assunto un ruolo rilevante le specie diagnostiche del sottobosco, i caratteri della stazione e, in molti casi, la localizzazione geografica (INFC, 2003).
Secondo i dati riportati nel INFC 2005, la superficie forestale totale è ripartita in 384.395 ha classificati come Bosco e 60.879 ha come Altre terre boscate. La macrocategoria Bosco è costituita da 380.002 ha di boschi alti (98,9%), mentre la parte residua (1,1%) è rappresentata da 1.156 ha di impianti di arboricoltura da legno e da 3.237 ha di aree temporaneamente prive di soprassuolo. La macrocategoria Altre terre boscate comprende, a sua volta, 5.156 ha di boschi bassi, 5.892 ha di boschi radi, 1.473 ha di boscaglie, 28.348 ha di arbusteti, 20.010 ha di aree boscate inaccessibili o non classificate.
I boschi alti sono suddivisi nei seguenti tipi forestali (o categorie): 6.260 ha di pinete di pino nero, laricio e loricato (2%); 7.734 ha di pinete di pini mediterranei (2%); 1.105 ha di altri boschi di conifere, puri o misti (0,3%); 55.197 ha di faggete (15%); 54.856 ha di boschi a rovere, roverella e farnia (14%); 68.051 ha di cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea (18%); 53.200 ha di castagneti (14%); 53.766 ha di ostrieti e carpineti (14%); 11.784 ha di boschi igrofili (3%); 30.197 ha di altri boschi caducifogli (8%); 37.117 ha di leccete (10%); 368 ha di sugherete (0,1%) e 368 ha di altri boschi di latifoglie sempreverdi (Figura 2.2). Tra gli impianti di arboricoltura da legno, si registrano 419 ha (36,25%) di pioppeti e 737 ha (63,75%) di piantagioni di eucalitti.
In particolare, all'interno delle categorie forestali, le sottocategorie maggiormente rappresentate sono le cerrete collinari e montane con 60.685 ha, mentre le sottocategorie che occupano la superficie minore di 368 ha ciascuna sono le sugherete mediterranee, le pinete di pino laricio, le formazioni a cipresso, i betuleti e i boschi montani pionieri.

4.4.1 Ripartizione del patrimonio forestale per provincia campana

Si riporta di seguito una tabella sintetica che individua la ripartizione della superficie forestale regionale secondo la classificazione FAO, adottata dall'INFC 2005 e meglio definita nel paragrafo precedente.
La provincia campana con maggiore superficie forestale è Salerno, con 230.416 ha di foreste che coprono il 46,5% del territorio. Seguono le province di Avellino (82.932 ha), di Caserta (73.312 ha) e di Benevento (43.959 ha). Ultima, la provincia di Napoli, con 14.653 ha di foreste e con la più bassa copertura territoriale (12,5%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

provincia	Bosco		Altre Terre Boscate		superficie forestale totale	
	superficie (ha)	copertura territoriale (%)	superficie (ha)	copertura territoriale (%)	superficie (ha)	copertura territoriale (%)
Avellino	72.912	26,0	10.020	3,6	82.932	29,6
Benevento	43.083	20,7	876	0,4	43.959	21,1
Caserta	70.009	26,4	3.303	1,2	73.312	27,7
Napoli	11.707	10,0	2.946	2,5	14.653	12,5
Salerno	186.685	37,7	43.734	8,8	230.419	46,5
CAMPANIA	**384.396**	**28,1**	**60.879**	**4,5**	**445.275**	**32,6**

4.4.2 Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo

La superficie forestale in Campania è prevalentemente di proprietà privata (52%), suddivisa nella macrocategoria dei boschi (47%) e nelle altre terre boscate (6%). In particolare, all'interno della macrocategoria bosco, la categoria boschi alti di proprietà privata è preponderante e occupa il 54% della superficie forestale regionale, rispetto agli impianti di arboricoltura da legno di proprietà privata (0,3%) e alle aree temporaneamente prive di soprassuolo di proprietà privata (0,5%). Inoltre, il 51% dei boschi di proprietà privata è di proprietà individuale, mentre la maggior parte dei boschi di proprietà pubblica, cioè il 41%, è di proprietà comunale.
I dati succitati e meglio dettagliati nella tabella che segue aiutano meglio a definire e ad inquadrare le strategie attuabili in termini di prevenzione e di "selvicoltura sostenibile".
Per quanto concerne la ripartizione dei boschi per forma di governo, si prende in considerazione l'analisi condotta sui boschi alti, ovvero tutte le categorie di boschi a meno di quelli inquadrabili come impianti da arboricoltura da legno o di aree temporaneamente prive di soprassuolo; queste ultime categorie, come detto nel precedente paragrafo, costituisco una parte molto marginale del totale (4.393 ha, 1,1%).

categoria	carattere della propretà	superficie regionale	% su superf. boscata regionale totale
Boschi di proprietà privata	proprietà privata individuale	195.152	50,77
	proprietà privata disocietà, imprese, industrie	4.051	1,05
	altri enti privati	3.314	0,86
	proprietà pivata di tipo non noto e non definito	5.892	1,53
	TOTALE	**208.409**	**54,22**
Boschi di proprietà pubblica	proprietà statale o regionale	8.470	2,20
	proprietà comunale o provinciale	157.980	41,10
	altri enti pubblici	6.590	1,71
	proprietà pubblica di tipo non noto e non definito	1.841	0,48
	TOTALE	**174.881**	**45,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Boschi Alti - forma di governo	Ceduo		Fustaia		tipo colturale speciale o non definito		superficie non classificata per il tipo forestale		TOTALE BOSCHI ALTI
	superficie (ha)	% totale boschi Alti	superficie (ha)	% totale boschi Alti	superficie (ha)	% totale boschi Alti	superficie (ha)	% totale boschi Alti	superficie (ha)
puro di latifoglie	161.348	42,5	67.717	17,8	71.812	18,9	0	0,0	300.877
puro di conifere			8.470	2,2	0	0,0	0	0,0	8.470
misto di conifere e latifoglie	2.578	0,7	6.260	1,6	2.206	0,6	0	0,0	11.044
superficie non classificabile per il grado di mescolanza	0	0,0	368	0,1	0	0,0	59.243	15,6	59.611
TOTALE	**163.926**	**43,1**	**82.815**	**21,8**	**74.018**	**19,5**	**59.243**	**15,6**	**380.002**

4.4.3 Le foreste demaniali regionali

La superficie totale coperta dalla vegetazione forestale demaniale in Campania, di competenza dell'ente regionale, è di circa 5.446 ha. Sono assimilabili inoltre alle foreste demaniali i terreni costituenti i tratturi, che si sviluppano per complessivi km 300 circa ricadenti, peraltro, nelle sole province di Avellino e Benevento, per una superficie complessiva di 1500 ha. Quindi, un patrimonio boschivo e naturalistico di tutto rilievo in una regione fortemente antropizzata quale la Campania.
Le aree forestali, in molti casi, rappresentano delle vere peculiarità dal punto di vista ambientale, ma anche esempi di buone pratiche di gestione ecocompatibile.
La conduzione delle Foreste Demaniali persegue diverse finalità tra le quali la salvaguardia del manto boscato da incendi e altre calamità naturali e la fruizione turistica da parte dei cittadini.
Tra gli altri interventi previsti, fondamentali per la conduzione e la gestione delle foreste, vi sono la manutenzione degli stradelli, dei viali parafuoco, delle briglie, dei gradoni, la lotta attiva AIB e la prevenzione con attività di vigilanza e sorveglianza, il tutto riconducibile ai lavori di ordinaria coltura disciplinati dal Regolamento Regionale.
La Regione Campania, oltre al compito di tutelare questa proprietà collettiva, svolge anche una serie di attività per far conoscere ai più le tante utilità legate al bosco:

- conservazione della naturale diversità delle specie;
- dimora della fauna selvatica;
- fonte di energia rinnovabile e di materie prime per settori produttivi importanti;
- immagazzinamento della anidride carbonica e quindi contenimento dell'effetto serra;
- elemento fondamentale per il paesaggio, per la fruizione ricreativa, per la difesa dai dissesti idrogeologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

foresta demaniale Regione Campania	provincia	località	escursione altimetrica (m slm)	specie forestali prevalenti	Superficie (ha)
Foresta Mezzana	Avellino	comune di Monteverde, bacino fiume Ofanto	250-600	Ceduo (Cerro, Roverella, Acero trilobo,Carpinella, Ornello, Sorbo domestico, Olmo campestre, Filirea, Robinia pseudacacia) Cipressi, Ginestre, Rose.	456
Taburno	Benevento	comuni di Tocco Caudio, Bonea, Bucciano, Moiano e Montesarchio	375-1394	faggio, abete bianco, abete rosso, pino nero, sporadico larice, acero e carpino	614
Roccarainola	Napoli	comune di Roccarainola	300-997	castagno da frutta e selvatico e Ontano napoletano, douglasia, Faggio, Nocciolo selvatico, Carpino e Ornello;. Sottobosco: arbusti di Coronilla,Biancospino, Sanguinella e Ginestra odorosa	896
Area Flegrea e Monte di Cuma	Napoli	Litorale flegreo tra l'acropoli di Cuma e la foce del lago Patria	0-5	Olmo campestre, Sambucco,Biancospino, Roverella, Frassino meridionale,Pino domestico	130
Cipresseta di Fontegreca	Caserta	comune di Fontegreca	400	Cupressus sempervirens L.var. horizontalis,carpino bianco, roverella	70
Cerreta Cognole	Salerno	Cerreta nel comune di Montesano sulla Marcellana e Cognole nel comune di Sanza	500-709	Faggio, Carpinella, Acero Campestre, Sorbodomestico, Frassino merid., Nocciolo, Bianco-spino, Roverella, Pino d'Aleppo, Pungitopo	823
Fasce di Persano	Salerno	Località Serre, tra il fiume Sele ed il Calore, comune di Campagna	20-60	Cerro, Carpinella, Acero Campestre, Olmo,Leccio, Carpino Nero e Bianco, Albero dGiuda, Alloro, Ornello, Fico, Pioppi, SmilaxAspera, Ontano Napoletano, Tiglio, Violaalba, rosa.	352
Foresta di Calvello	Salerno	comune di Campagna	300-997	elastro, Perastro, Cerro, Roverella, Pioppotremulo, Acero napoletano, Ornello,Carpino Nero, Leccio, Clavardello, Rosa canina, biancospino, Salvia glutinosa,Ginestra di Spagna, Asparago, Pungitop	86
Foresta Cuponi	Salerno	comune di Sala Consilina	600-1350	Nocciolo, Faggio, Cerro, Pero, Meloselvatico, Roverella, Ornello, AceroNapoletano, Carpinella, Castagno	485
Mandria	Salerno	comune di Sala Consilina	450-1302	Pino bruzio, Cipresso comune, Leccio,Terebinto, Agrifoglio, Acero d'Ungheria,Faggio, Nocciolo, Biancospino, Coronilla,Ginestra dei carbonai, Sambuco, RosaCanina, Castagno	471
Vesolo	Salerno	comune di Sanza	600-1222	Pino Nero, Acero Campestre, Nocciolo,Perastro, Melastro, Sanguinella, Felceaquilina, Rovi, Ginepro, Quercia Rossa,Noce, Ciliegio, Betulla.	780
Sant'Elia Canneto	Salerno	comune di Centola	20-510	ginepro fenicio, ampelodesma, pino d'aleppo, quercia da sughero	283
				Totale	**5446**

4.4.4 Proiezioni ed anticipazione dei dati rilevati nel Terzo INFC (2015)

Il Terzo Inventario Nazionale Forestale e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC), commissionato dal MiPAAFT ed affidato Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri (Carabinieri Forestale) e al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), è stato affidato nell'anno 2015 ed al momento i dati non sono stati resi ufficiali. Ad ogni modo, si anticipa che le proiezioni sul patrimonio forestale censito in regione Campania definiscono una superficie destinata a Bosco pari a 420.195 ha, mentre le Altre Terre Boscate si estendono su una superficie pari a 66.750 ha. La superficie complessiva forestale dovrebbe risultare quindi pari a 486.945 ha, registrando quindi un aumento rispetto al censimento precedente pari a 41.671 ha. Tali dati sono stati rinvenuti dal Primo Rapporto sullo Stato delle Foreste e del Settore Forestale in Italia (2017-2018), commissionato sempre dal MiPAAFT e pubblicato il 21 marzo 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di Previsione

5 ANALISI DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI

L'attività di previsione consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi di rischio di incendio boschivo, nonché degli indici di pericolosità (art. 4, comma 1 della legge Quadro in materia di incendi boschivi, n. 353/2000), elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento. Per il miglioramento e la razionalizzazione dell'attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è fondamentale la buona conoscenza dei fattori predisponenti e delle cause determinanti l'incendio.

5.1 I fattori predisponenti

Per fattori predisponenti si intende l'insieme degli aspetti che favoriscono l'innesco di un incendio e la sua propagazione, ma non ne sono causa. L'analisi delle cause predisponenti, richiesta esplicitamente dalla legge n.353/2000 (art.3, comma 3, lettera a), rappresenta la prima fase nella pianificazione delle attività di prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.
Lo studio delle cause predisponenti è finalizzato alla individuazione della pericolosità del fenomeno dell'area oggetto di pianificazione e, di conseguenza, per conoscere la propagazione e le difficoltà di contenimento degli incendi boschivi.
L'analisi dei fattori o delle variabili utilizzate riguarda in particolare:

- fattori climatici (elaborazioni di dati di temperature, di umidità atmosferica e di velocità e direzione del vento);
- fattori topografici (esposizione dei versanti, pendenza);
- caratteristiche intrinseche della copertura vegetale (specie particolarmente infiammabili, presenza di lettiera secca, spessa e compatta, accumulo di materiale morto di diverse dimensioni sono elementi che facilitano l'innesco e la diffusione dell'incendio).
- caratteristiche dei soprassuoli boschivi (composizione specifica, forma di governo e trattamento, continuità verticale ed orizzontale dei popolamenti, densità delle chiome, altezze dendrometriche e altezze di inserzione delle chiome);
- aspetti selvicolturali (ridotti interventi selvicolturali, abbandono dei residui delle cure colturali facilitano l'innesco e la successiva diffusione dell'incendio).

5.2 Analisi dei fattori climatici

Le informazioni di seguito riportate, comprensive delle elaborazioni cartografiche sull'andamento meteorologico degli ultimi anni, sono state elaborate dalla UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile di Regione Campania e trasmesse con nota prot.0213636 del 4.05.2020.
La rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione civile della Campania e utilizzata quale rete "fiduciaria" di protezione civile nell'ambito del sistema regionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile è, nella sua configurazione attuale, costituita da n.212 stazioni periferiche, strumentate complessivamente con 534 sensori in tempo reale, fra cui:

- 199 pluviometri (P);
- 100 termometri (T);
- 62 idrometri (I);
- 45 igrometri (Ig - umidità atmosferica relativa);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 21 barometri (B - pressione atmosferica);
- 37 anemometri (direzione Dv e velocità vento Vv);
- 35 radiometri (Rd - radiazione solare globale);
- 32 termometri superficie suolo (Tss);
- 3 nivometri (N) ad ultrasuoni.

La trasmissione alla centrale di controllo dei dati rilevati, che sono campionati con cadenza temporale variabile (da 1 minuto a 10 minuti per la precipitazione; 10 minuti per la temperatura dell'aria; 10 minuti per i livelli idrometrici) e aggiornati in centrale con frequenza temporale inferiore ai 10 minuti, avviene in tempo reale attraverso un sistema di ponti radio troposferici, i cui collegamenti sono assicurati dai n. 42 ripetitori (n. 28 principali e n. 14 di riserva a caldo).
I dati acquisiti in centrale vengono validati, archiviati e resi disponibili ai fini dell'elaborazione nell'ambito dei software preposti alla rappresentazione grafico-numerica, all'analisi comparata dei valori e al supporto alle decisioni relative all'attivazione degli stati di allerta previsti dalle procedure di gestione del rischio idrogeologico, adottate dalla Regione Campania con D.P.G.R. n. 299/2005.
L'infrastruttura del sistema di telecomunicazione in ponte radio troposferico è costituita da n. 4 sottoreti (catene) di ripetitori radio in gamma UHF, distinte in n. 2 sottoreti NORD e n. 2 sottoreti SUD nel territorio della Regione Campania, alle quali vengono delegate le funzioni di acquisizione dati delle stazioni periferiche. I messaggi di transito, indirizzati ad altri ripetitori, sono rigenerati in maniera digitale con un minimo ritardo.
Gli apparati di ricetrasmissione installati sulle singole stazioni sono del tipo omologato dal Ministero delle Comunicazioni e perfettamente conformi alle specifiche previste dal vigente Codice delle Comunicazioni per gli apparati ricetrasmissivi a radiofrequenza.
Il ricetrasmettitore collegato all'unità di acquisizione e gestione mediante sistema di interfaccia e dotato di adeguato sistema di protezione dalle interferenze (filtri), acquisisce i dati dalle stazioni periferiche ripetute con eventuale anticipo rispetto alle chiamate della Centrale di controllo, creando dei buffer locali per ogni stazione ripetuta, inviando in tal modo i dati contenuti nei rispettivi buffer locali intercettando le chiamate della Centrale.
La centrale di controllo della rete (CED), rappresentata dal complesso degli apparati elettronici, dei sistemi hardware e software e di tutte le procedure ingegnerizzate che sovrintende all'insieme delle operazioni di acquisizione, archiviazione, elaborazione, gestione e diffusione dei dati rilevati dalle stazioni, è dotata di riserva, costituita da tutti gli apparati e procedure necessari ad assicurare la perfetta ridondanza della funzione svolta (centrale secondaria) e organizzata secondo un'architettura aperta basata su varie unità collegate in rete locale.
Le funzioni di acquisizione, archiviazione, elaborazione, gestione e diffusione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche sono assolte dalla centrale attraverso n. 2 (due) Server, in configurazione perfettamente ridondata, che costituiscono il front-end (con riserva) della rete di monitoraggio. Il sistema è dotato di unità di commutazione automatica a caldo e unità radio UHF di collegamento per la ricetrasmissione dei dati rilevati dalle stazioni periferiche.
La gestione della ricetrasmissione dati è effettuata da un software dedicato, implementato sulla piattaforma del sistema operativo prescelto per i Server.
Ulteriori software presenti consentono la gestione delle operazioni di archiviazione, elaborazione, controllo e diffusione dei dati acquisiti dalle stazioni periferiche.
La centrale è configurata in rete locale (LAN) con postazioni terminali preposte alla gestione e visualizzazione alfanumerica e grafica dei dati, sia attraverso l'accesso al database in tempo reale che a quello degli archivi storici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunicazioni con l'esterno sono gestite da un HUB con numero di posti adeguato per consentire tutti i collegamenti necessari allo scambio dati con utenti remoti e all'effettuazione da remoto delle operazioni di teleassistenza della rete.
Il complesso delle parti costitutive della rete di monitoraggio è preposto:

- al rilevamento in situ dei parametri meteorologici e idropluviometrici per mezzo di apposita sensoristica installata sulle stazioni periferiche remote;
- all'acquisizione in stazione delle misure grezze rilevate per la loro analisi e pre-elaborazione allo scopo di disporre di dati significativi;
- alla trasmissione in tempo reale dei dati dalla stazione periferica al sistema di acquisizione del centro di controllo, ubicato presso la sede del Centro Funzionale, attraverso ponte radio troposferico, previa modulazione e demodulazione su frequenze dedicate;
- alla diffusione dei dati, con varie modalità (collegamento telefonico PSTN, ISDN, radio, etc.), dalla centrale di controllo a postazioni terminali o ad altri centri remoti.

Di seguito è riportata la consistenza e configurazione della rete, con indicazione della denominazione delle stazioni, della dotazione sensoristica, della tipologia degli apparati e individuazione dell'ubicazione dei siti di installazione e delle loro coordinate geografiche puntuali.

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
1	Agerola	P	AGEROLA	SA
2	Agerola METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	AGEROLA	NA
3	Ailano	P-I	AILANO	CE
4	Albanella	P-I	CAPACCIO	SA
5	Albanella Calore	P-I	ALBANELLA	SA
6	Albori	P	VIETRI SUL MARE	SA
7	Alfano	P-I	ALFANO	SA
8	Alife	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	ALIFE	CE
9	Altavilla Irpina	P-T	ALTAVILLA IRPINA	AV
10	Alvignano	P-T	RUVIANO	CE
11	Amalfi	P	AMALFI	SA
12	Amorosi	I	RUVIANO	CE
13	Anagni	I	GAVIGNANO	FR
14	Apice	--	APICE	BN
15	Apice Calore	I	APICE	BN
16	Ariano Irpino	P-T	ARIANO IRPINO	AV
17	Ariano Irpino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	ARIANO IRPINO	AV
18	Arienzo	P	ARIENZO	CE
19	Auletta	P-T-I	AULETTA	SA
20	Avella	P	AVELLA	AV
21	Avellino Genio Civile	P-T	AVELLINO	AV
22	Avigliano	P	AVIGLIANO	PZ
23	Bagnoli Irpino	P-T-Ig-Ev-Tss-Igs	BAGNOLI IRPINO	AV
24	Baronissi	P	BARONISSI	SA
25	Battipaglia	P-T-Ig-Ev-Rd-Vv-Dv	BATTIPAGLIA	SA
26	Battipaglia Idro	I	BATTIPAGLIA	SA
27	Bellosguardo	P	BELLOSGUARDO	SA
28	Benevento	P-T-I	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
29	Benevento METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	BENEVENTO	BN
30	Boiara	P-T-Ig-Rd	CAPOSELE	AV
31	Boville Ernica	P-T	BOVILLE ERNICA	FR
32	Bracigliano	P	BRACIGLIANO	SA
33	Buccino	I	BUCCINO	SA
34	Caiazzo	P	CAIAZZO	CE
35	Campora	P	CAMPORA	SA
36	Cancello Arnone	I	CANCELLO ED ARNONE	CE
37	Capaccio	P-T	CAPACCIO	SA
38	Caposele	P-T-Ig	CAPOSELE	AV
39	Capri	P	CAPRI	NA
40	Capua	P-I	CAPUA	CE
41	Caserta Vecchia	P	CASERTA	CE
42	Cassano Irpino	P-T	CASSANO IRPINO	AV
43	Castel S. Lorenzo	P-I	CASTEL SAN LORENZO	SA
44	Castel Volturno	P-I	CASTEL VOLTURNO	CE
45	Castelfranco in Miscano	P-T	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN
46	Castelluccio C.	P-T	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
47	Castiglione del Genovesi	P	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA
48	Cava Casa Riceri	P	CAVA DE' TIRRENI	SA
49	Cava dei Tirreni	P	CAVA DE' TIRRENI	SA
50	Ceccano	I	PATRICA	FR
51	Cellole METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CELLOLE	CE
52	Cervinara	P	CERVINARA	AV
53	Cetara	P	CETARA	SA
54	Cetara (Serbatoio comunale)	P	CETARA	SA
55	Cetronico	P	BRACIGLIANO	SA
56	Chianche	I	CHIANCHE	BN
57	Chiusura Alento	I	CASALVELINO	SA
58	Chiusura Bussento	I	SANTA MARINA	SA
59	Chiusura Lambro	I	CENTOLA	SA
60	Chiusura Mingardo	I	CAMEROTA	SA
61	Chiusura Regi Lagni	I	VILLA DI BRIANO	CE
62	Chiusura Sarno	I	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
63	Cicciano	P-I	CICCIANO	NA
64	Colle Sannita	P-T	COLLE SANNITA	BN
65	Cologna	P-I	PELLEZZANO	SA
66	Contursi Meteo	P-T-Ig-B	CONTURSI TERME	SA
67	Contursi Terme	I	CONTURSI TERME	SA
68	Conza della Campania METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CONZA DELLA CAMPANIA	AV
69	Corbara-S. Egidio M.	P	CORBARA	SA
70	Costa dei Corvi	P-T	BUCCINO	SA
71	Cusano Mutri	P-T	CUSANO MUTRI	BN
72	Dragonea	P	VIETRI SUL MARE	SA
73	Ercolano	P-T	ERCOLANO	NA
74	Falvaterra	I	FALVATERRA	FR
75	Fistole Faraone	P	ROFRANO	SA
76	Foce Sele	T-B-Dv-Vv-Taq-C-Num-MM-O	CAPACCIO	SA
77	Forino	P	FORINO	AV
78	Forio	P	FORIO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
79	Forlì del Sannio	P-T	FORLI' DEL SANNIO	IS
80	Fornelli	P-T	FORNELLI	IS
81	Giffoni Valle Piana	P	GIFFONI VALLE PIANA	SA
82	Gioi Cilento	P-T	GIOI CILENTO	SA
83	Gragnano	P	GRAGNANO	NA
84	Grazzanise	P-T-I	GRAZZANISE	CE
85	Isca Vivaio Forestale	P	CERASO	SA
86	Ischia	P	ISCHIA	NA
87	Isernia	P-T	ISERNIA	IS
88	Lago Patria METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
89	Letino	P-T	LETINO	CE
90	Lettere	P	LETTERE	NA
91	Liberi	P	LIBERI	CE
92	Luogosano	P-T	LUOGOSANO	AV
93	Maiori	P	MAIORI	SA
94	Massa Lubrense	P	MASSA LUBRENSE	NA
95	Melette Sorgente	P	CASALETTO SPARTANO	SA
96	Melito Irpino	P-I	MELITO IRPINO	AV
97	Melizzano	P-T-Ig-Ev-Igs-Tss	MELIZZANO	BN
98	Mercato S. Severino	P-T-Ig	MERCATO SAN SEVERINO	SA
99	Mercogliano	P	MERCOGLIANO	AV
100	Moiano	P-T	VICO EQUENSE	NA
101	Monte Epomeo	P	SERRARA FONTANA	NA
102	Montecorvino Rovella	P-T	MONTECORVINO ROVELLA	SA
103	Monteforte Irpino	P	MONTEFORTE IRPINO	AV
104	Montella	P-T-I	MONTELLA	AV
105	Montella METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MONTELLA	AV
106	Montemarano	P-T	MONTEMARANO	AV
107	Montesano Marcellana METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
108	Montesano Terme	P-T	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
109	Morcone	P-T	MORCONE	BN
110	Morigerati	P-T	MORIGERATI	SA
111	Morigerati Bussento	P-I	MORIGERATI	SA
112	Mugnano Cardinale	P-I	MUGNANO DEL CARDINALE	AV
113	Muro Lucano	P	MURO LUCANO	PZ
114	Napoli Camaldoli	P	NAPOLI	NA
115	Napoli Capodimonte	P	NAPOLI	NA
116	Nisida METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	NAPOLI	NA
117	Omignano Scalo	P-I	OMIGNANO	SA
118	Ostigliano	P	PERITO	SA
119	Ottaviano	P	OTTAVIANO	NA
120	Paduli	P-T-I	BENEVENTO	BN
121	Pago Veiano	P-I	PAGO VEIANO	BN
122	Palma Campania	P-T	PALMA CAMPANIA	NA
123	Pellezzano	P	PELLEZZANO	SA
124	Persano Sele	P-T-I	EBOLI	SA
125	Piani di Prato	P	SARNO	SA
126	Piano Liguori	P	BARANO D'ISCHIA	NA
127	Pietramelara	P	PIETRAMELARA	CE
128	Pietrastornina	P-T	PIETRASTORNINA	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
129	Pimonte	P	PIMONTE	NA
130	Pizzolano	P-T	FISCIANO	SA
131	Pogerola	P	AMALFI	SA
132	Pompei	P-T-Ig-B	POMPEI	NA
133	Ponte 25 archi	P-I	MONTERODUNI	IS
134	Ponte Annibale	I	CAPUA	CE
135	Ponte Calore	I	ALTAVILLA SILENTINA	AV
136	Ponte Calore - Calore Irpino	I	MIRABELLA ECLANO	AV
137	Ponte Camerelle	P-I	NOCERA SUPERIORE	SA
138	Ponte Limatola	I	LIMATOLA	BN
139	Ponte Valentino	P-I	BENEVENTO	BN
140	Pontecagnano	P-I	PONTECAGNANO FAIANO	SA
141	Pontelatone	P-T	PONTELATONE	CE
142	Positano	P-T	POSITANO	SA
143	Postiglione METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	POSTIGLIONE	SA
144	Pozzuoli	P	POZZUOLI	NA
145	Quattroventi	P-I	PIETRAVAIRANO	CE
146	Quindici	P	QUINDICI	AV
147	Quindici Torre Vecchia	P	QUINDICI	AV
148	Ravello	P-T	RAVELLO	NA
149	Rocca d'Evandro	P-I	ROCCA D'EVANDRO	CE
150	Rocca d'Evandro METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	ROCCA D'EVANDRO	CE
151	Roccadaspide	P-T	ROCCADASPIDE	SA
152	Roccagloriosa	P	ROCCAGLORIOSA	SA
153	Roccamonfina	P-T	ROCCAMONFINA	CE
154	Rocchetta	P-T	APICE	BN
155	Rofrano	P	ROFRANO	SA
156	Romagnano al Monte	I	ROMAGNANO AL MONTE	SA
157	Rotondi	P	ROTONDI	AV
158	S. Agata dei Goti	P	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
159	S. Agata dei Goti Isclero	P-I	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
160	S. Ambrogio	P-I	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR
161	S. Angelo d'Alife	P-T-Ig	RAVISCANINA	CE
162	S. Angelo Theodice	P-I	CASSINO	FR
163	S. Antonio Casalini	P-T	BELLA	PZ
164	S. Apollinare	I	SANT'APOLLINARE	FR
165	S. Bartolomeo in Galdo METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN
166	S. Castrese	P-I	SESSA AURUNCA	CE
167	S. Felice a Cancello	P	SAN FELICE A CANCELLO	CE
168	S. Marco Evangelista METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. MARCO EVANGELISTA	CE
169	S. Maria a Vico	P-T	S. MARIA A VICO	CE
170	S. Martino Valle Caudina	P	VALLE DI PIEDIMONTE	AV
171	S. Marzano Sarno	P-I	S. MARZANO SUL SARNO	SA
172	S. Mauro	P-T-I	NOCERA INFERIORE	SA
173	S. Mauro la Bruca	P-T	S. MAURO LA BRUCA	SA
174	S. Pietro	P-T-I	MONTORO INFERIORE	AV
175	S. Salvatore Telesino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. SALVATORE TELESINO	BN
176	Sabato ad Atripalda	I	ATRIPALDA	AV
177	Sala Consilina	P-T	SALA CONSILINA	SA
178	Sala Consilina Tanagro	P-I	SALA CONSILINA	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
179	Salerno Genio Civile	P	SALERNO	SA
180	Salerno Giovi	P	SALERNO	SA
181	Salerno METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	SALERNO	SA
182	Salvitelle	I	SALVITELLE	SA
183	Sambuco	P	RAVELLO	SA
184	Sanza	P-T	SANZA	SA
185	Sapri Timpone	P	SAPRI	SA
186	Sarno	P	SARNO	SA
187	Sarno (Acqued. Campano)	P	SARNO	SA
188	Savuco-Serra Nuda	P	CORLETO MONFORTE	SA
189	Scala-Pontone	P	SCALA	SA
190	Scala-S.Caterina	P	SCALA	SA
191	Sele alla Foce	I	CAPACCIO	SA
192	Senerchia	P-T-Ig	SENERCHIA	AV
193	Serino	P-T	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV
194	Sicignano	P-I	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
195	Silla Sassano	P	SASSANO	SA
196	Solofra	P	SOLOFRA	AV
197	Solopaca	I	SOLOPACA	BN
198	Sora	P-T-I	SORA	FR
199	Sorgenti Grassano	P-T-Ig	SAN SALVATORE TELESINO	BN
200	Sorrento	P	SORRENTO	NA
201	Torchiara	P-T	TORCHIARA	SA
202	Torraca	P-T	TORRACA	SA
203	Torre del Greco	P	TORRE DEL GRECO	NA
204	Torre Orsaia METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	TORRE ORSAIA	SA
205	Torriello	P-T-Ig-B-Vv-Dv	QUINDICI	AV
206	Tramonti	P-T	TRAMONTI	SA
207	Tramonti Chiunzi	P	TRAMONTI	SA
208	Vallo della Lucania	P-T	VALLO DELLA LUCANIA	SA
209	Vallo Scalo	P	CASTELNUOVO CILENTO	SA
210	Vietri	P	VIETRI DI POTENZA	PZ
211	Villa Littorio	P	LAURINO	SA
212	Visciano	P	VISCIANO	NA
213	Arco	Ripetitore H/Simplex	TAURANO	AV
214	Arco (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	TAURANO	AV
215	Bellosguardo	Ripetitore H/Simplex	BELLOSGUARDO	SA
216	Camino	Ripetitore H/Simplex	ROCCA D'EVANDRO	CE
217	Castelfranci	Ripetitore H/Simplex	CASTELFRANCI	AV
218	Castelluccio	Ripetitore H/Simplex	SICIGNANO	SA
219	Centola	Ripetitore H/Simplex	CENTOLA	SA
220	Cervialto	Ripetitore H/Simplex	CALABRITTO	AV
221	Cervialto (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	CALABRITTO	AV
222	Fisciano	Ripetitore H/Simplex	FISCIANO	SA
223	Friento	Ripetitore Duplex	CASTEL DI SASSO	CE
224	Friento (Riserva)	Ripetitore Duplex	CASTEL DI SASSO	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
225	Laurito	Ripetitore H/Simplex	LAURITO	SA
226	Maio	Ripetitore H/Simplex	SAN GREGORIO MATESE	CE
227	Migliaro	Ripetitore H/Simplex	MONTECORVINO ROVELLA	SA
228	Miranda	Ripetitore H/Simplex	MIRANDA	IS
229	Monte Camposauro	Ripetitore Duplex	VITULANO	BN
230	Monte Camposauro (Riserva)	Ripetitore Duplex	VITULANO	BN
231	Monte Coppe	Ripetitore H/Simplex	CERRETO SANNITA	BN
232	Monte Coppe (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	CERRETO SANNITA	BN
233	Monte Epomeo	Ripetitore H/Simplex	SERRARA FONTANA	NA
234	Monte Epomeo (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	SERRARA FONTANA	NA
235	Monte Faito	Ripetitore Simplex	PIMONTE	NA
236	Monte Faito (Riserva)	Ripetitore Simplex	PIMONTE	NA
237	Monte S. Angelo	Ripetitore Simplex	CAVA DE' TIRRENI	SA
238	Monte S. Angelo (Riserva)	Ripetitore Simplex	CAVA DE' TIRRENI	SA
239	Monte S. Croce	Ripetitore Duplex	ROCCAMONFINA	CE
240	Monte S. Croce (Riserva)	Ripetitore Duplex	ROCCAMONFINA	CE
241	Monte Stella	Ripetitore Simplex	SESSA CILENTO	SA
242	Monte Stella (Riserva)	Ripetitore Simplex	SESSA CILENTO	SA
243	Monte Taburno	Ripetitore Simplex	BONEA	BN
244	Monte Taburno (Riserva)	Ripetitore Simplex	BONEA	BN
245	Monte Vergine	Ripetitore Duplex	MERCOGLIANO	AV
246	Monte Vergine (Riserva)	Ripetitore Duplex	MERCOGLIANO	AV
247	Pollica	Ripetitore H/Simplex	POLLICA	CE
248	Pollica (Riserva)	Ripetitore H/Simplex	POLLICA	CE
249	Romito (2° Lotto 267/1998)	Ripetitore Duplex	PADULA	SA
250	Scalambra	Ripetitore Duplex	SERRONE	FR
251	Telegrafo (2° Lotto 267/1998)	Ripetitore Simplex	S. MARCO DEI CAVOTI	BN
252	Torre Orsaia (2° Lotto 267/1998)	Ripetitore Simplex	TORRE ORSAIA	SA
253	Valico Marmo	Ripetitore H/Simplex	BALVANO	PZ
254	Vietri	Ripetitore H/Simplex	VIETRI DI POTENZA	PZ
255	Centrale di controllo UHF (princ.)	centrale di controllo	NAPOLI	NA
256	Centrale di controllo UHF (riserva)	centrale di controllo	NAPOLI	NA

A	Numero progressivo d'ordine (identificativo in tabella)
B	Denominazione apparato
C	Sensoristica installata
D	Comune di ubicazione
E	Provincia

In relazione all'analisi delle caratteristiche climatiche di riferimento per il rischio incendi boschivi, rinviando, per ogni aspetto metodologico, a quanto riportato nei Piani relativi ai trienni 2018÷2020 e 2019÷2021, rispettivamente approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 12/06/2018 e deliberazione di Giunta regionale n. 251 del 11/06/2019 e pubblicati sui BB.UU.R.C. nn. 44 del 25 giugno 2018 e 34 del 17/06/2019, di seguito si riportano l'aggiornamento, ottenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante l'integrazione dei dati osservati nel 2019 in quelli considerati nella precedente edizione del Piano, della carta delle precipitazioni medie annua, di quella delle temperature medie nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 30 settembre, della carta delle escursioni medie giornaliere delle temperature tra il 15 giugno e il 30 settembre e della carta delle precipitazioni medie dei mesi di luglio e agosto.

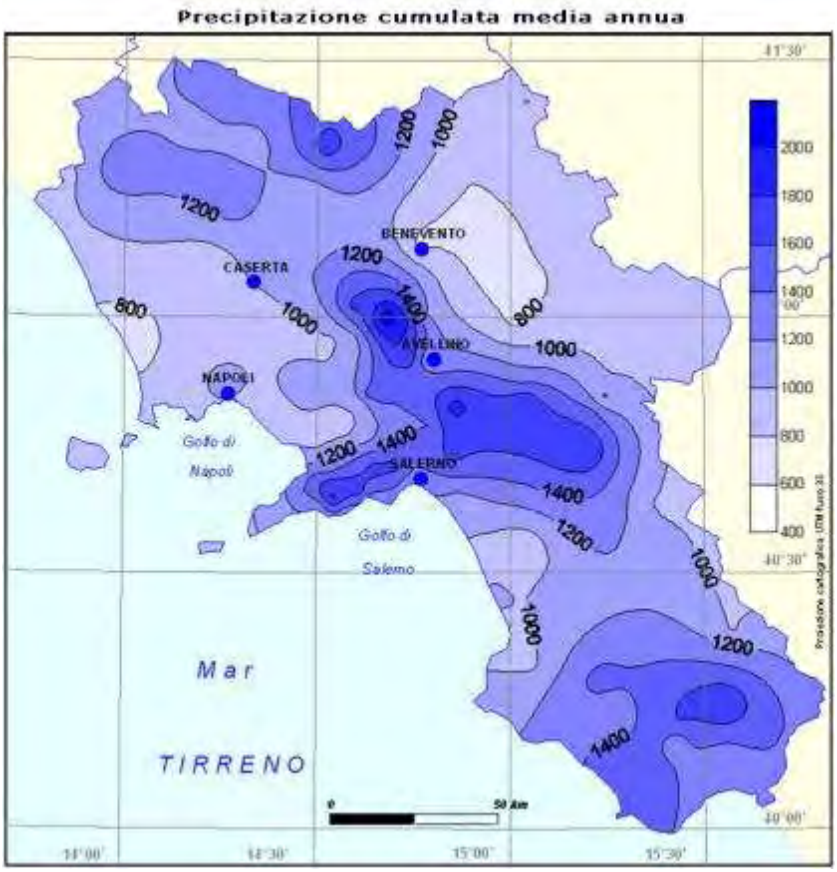


Figura 3: carta delle precipitazioni medie annue (serie storica degli ultimi 10 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

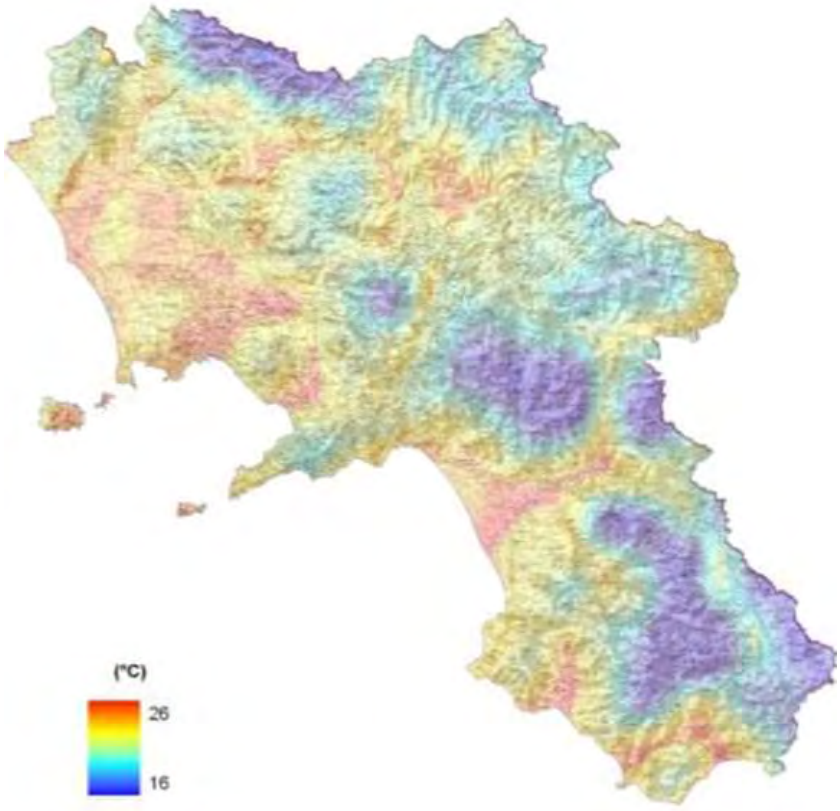


Figura 4: carta delle temperature medie dei mesi di luglio e agosto (serie storica degli ultimi 10 anni)

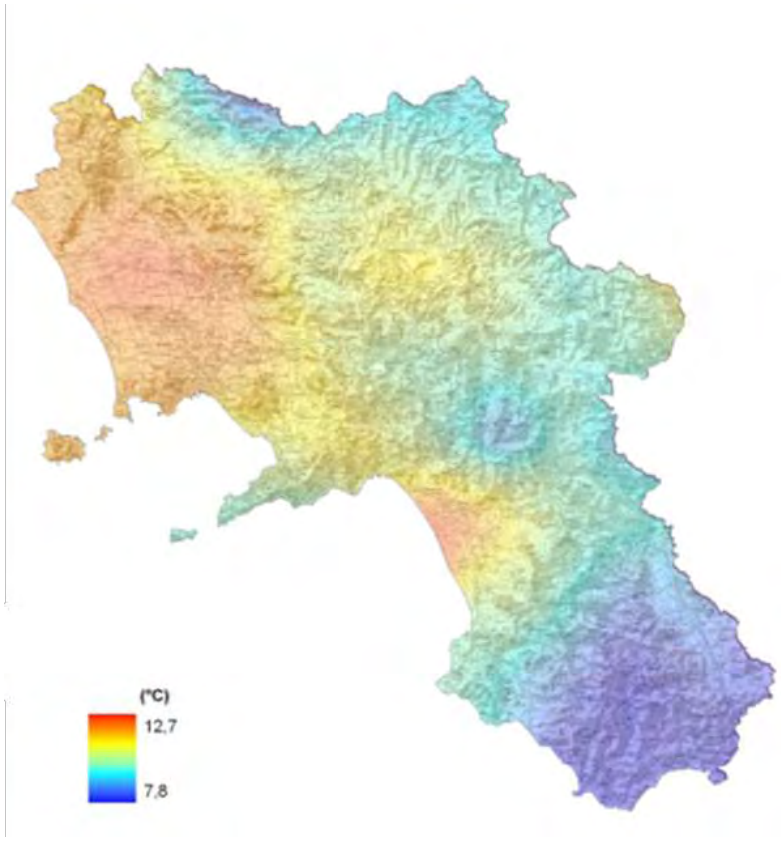


Figura 5: carta delle escursioni medie giornaliere delle temperature dei mesi di luglio e agosto (serie storica degli ultimi 10 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

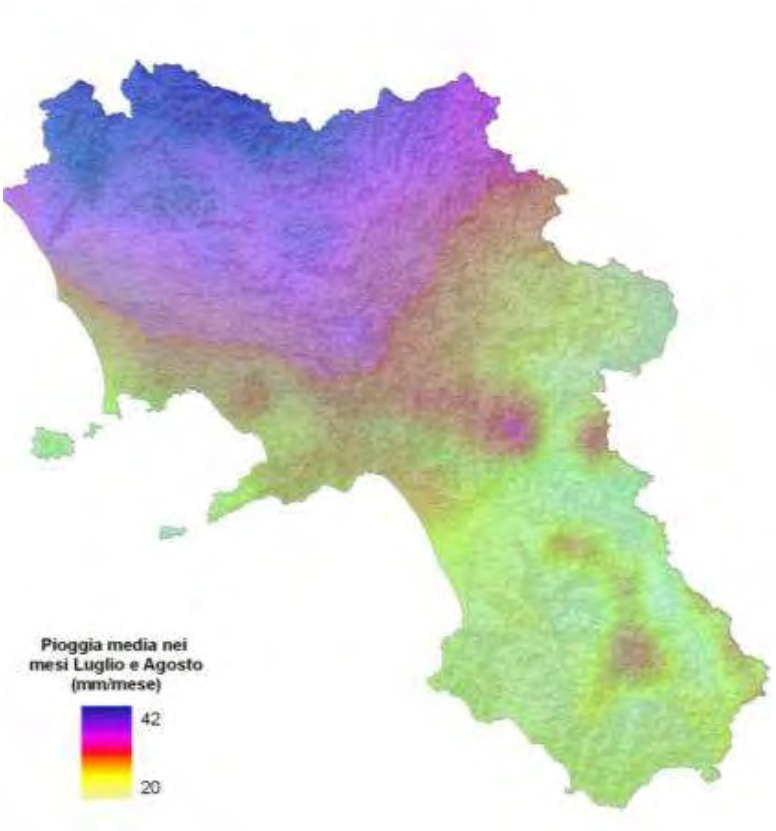


Figura 6: carta delle piogge medie dei mesi di luglio e agosto (serie storica degli ultimi 10 anni)

Per quanto concerne l'anno solare 2019, di seguito si riportano gli elementi statistici descrittivi delle precipitazioni e delle temperature rilevate in Campania, precisando che, anche in questo caso, i dati assunti per l'analisi sono quelli, resi omogenei e validati, rilevati dalle stazioni periferiche della rete di monitoraggio, di caratteristiche tecniche e geografiche riportate nel seguito del presente documento e che il periodo di riferimento complessivo, considerato nell'analisi è quello aggiornato, rispetto al precedente Piano 2019÷2021 e, quindi, relativo al periodo 1998÷2019.

*5.2.1 Andamento delle precipitazioni nell'**anno 2019***

In relazione all'andamento climatico dell'anno 2019, vi è da rilevare una maggiore piovosità osservata rispetto all'anno medio del periodo considerato, con valori di precipitazione annuale superiori a 1500 mm su tutta l'area afferente ai Monti del Partenio e dei Monti Picentini. Di seguito è rappresentata la mappa della pioggia annuale, ottenuta mediante interpolazione dei dati puntuali con la tecnica di Kriging ordinario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

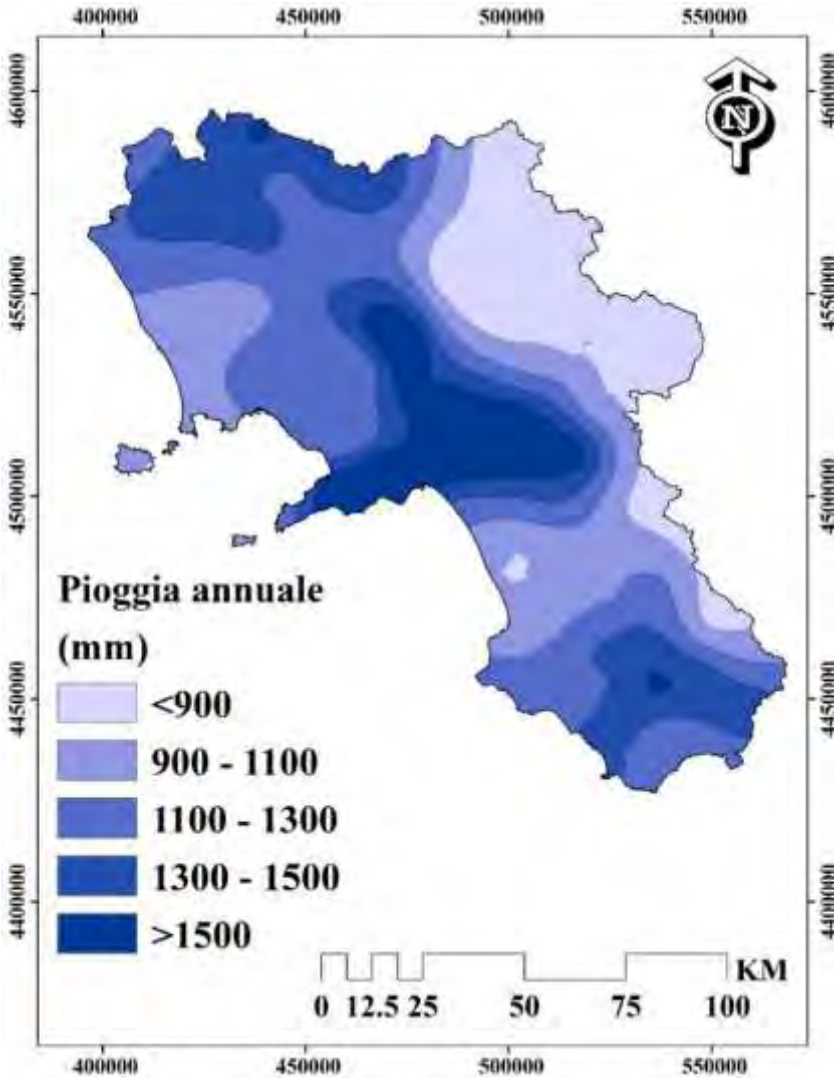


Figura 7: distribuzione delle piogge nell'anno 2019

Con riferimento al periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, convenzionalmente intercorrente fra il 15 giugno e il 30 settembre, i valori di piovosità cumulata in tale periodo sono riportati nella successiva Figura 8, anch'essa ottenuta mediante interpolazione dei dati puntuali con la tecnica di Kriging ordinario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

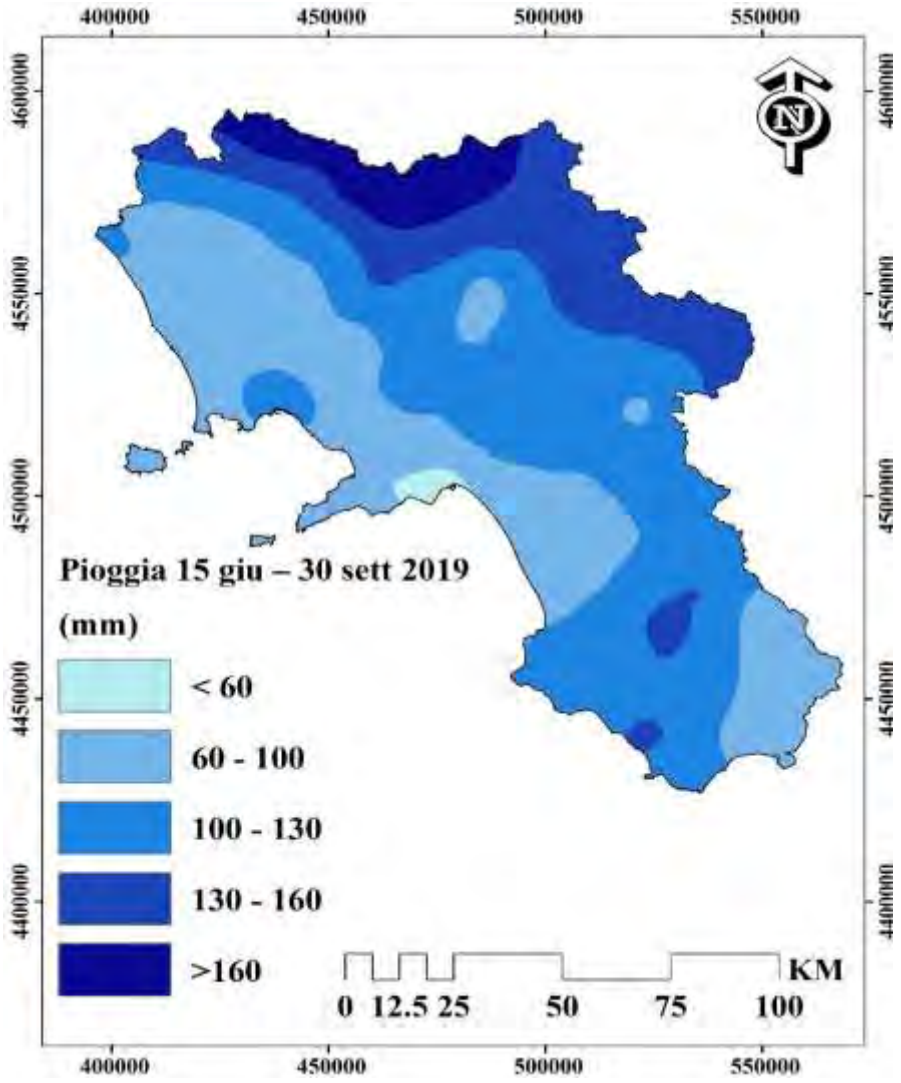


Figura 8: Distribuzione della pioggia nel periodo 15/06/2019 ÷ 30/09/2019

*5.2.2 Andamento delle temperature **nell'anno 2019***

In analogia a quanto riportato nel già citato Piano AIB 2019÷2021, si è proceduto, ai fini dello studio e analisi del rischio incendi, all'aggiornamento delle elaborazioni statistiche effettuate per il precedente Piano, sulla base sui dati di temperatura osservati dalle stazioni di monitoraggio e sono state ricavate le mappe, sia delle temperature medie giornaliere che delle escursioni medie, relativamente al periodo 15 giugno ÷ 30 settembre 2019.

La Figura 9 evidenzia una forte correlazione della temperatura media giornaliera con la quota, con valori compresi tra 20°C e 27 °C ed un valore medio di 25.6 °C.

Alla luce di tali risultati, è stata eseguita una interpolazione spaziale con la tecnica di Regression-Kriging, i cui risultati sono illustrati Figura 10. Si nota come le pianure costiere campane sono le zone caratterizzate da temperatura più elevate (>25°C). I rilievi dell'Appennino Campano e dei Monti Lattari si attestano su valori intorno a 23-24 gradi. Le aree più interne presentano valori intorno a 22°C.

L'entità delle escursioni termiche, evidenziate Figura 11, appare più dipendente dalla distanza dal mare e dalla latitudine, piuttosto che dalla quota. La figura mostra la variabilità spaziale delle escursioni termiche giornaliere medie nel periodo 15 giugno ÷ 30 settembre. Le escursioni più elevate si registrano nell'area centrale e settentrionale e centrale della Campania (>14 °C), mentre

fonte: http://burc.regione.campania.it

escursioni termiche inferiori si registrano nelle zone costiere della provincia di Salerno e del Golfo di Napoli.

La Figura 12, infine, mostra le anomalie termiche nei mesi di giugno, luglio e agosto dal 2008 al 2019, a scala regionale. Queste anomali termiche sono state ottenute calcolando lo scostamento della temperatura media di ciascun mese dal corrispondente valore medio climatico. L'estate 2019 risulta essere stata caratterizzata da una anomalia termica positiva, al pari dei mesi di luglio e agosto 2018.

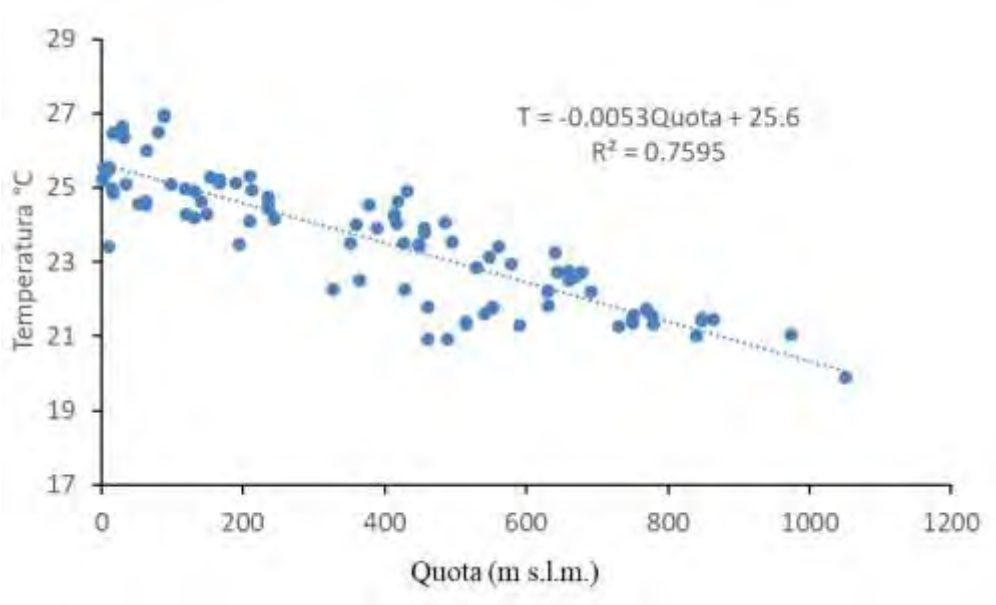


Figura 9: relazione tra quota e temperatura media giornaliera nel periodo 15 giugno÷30 settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

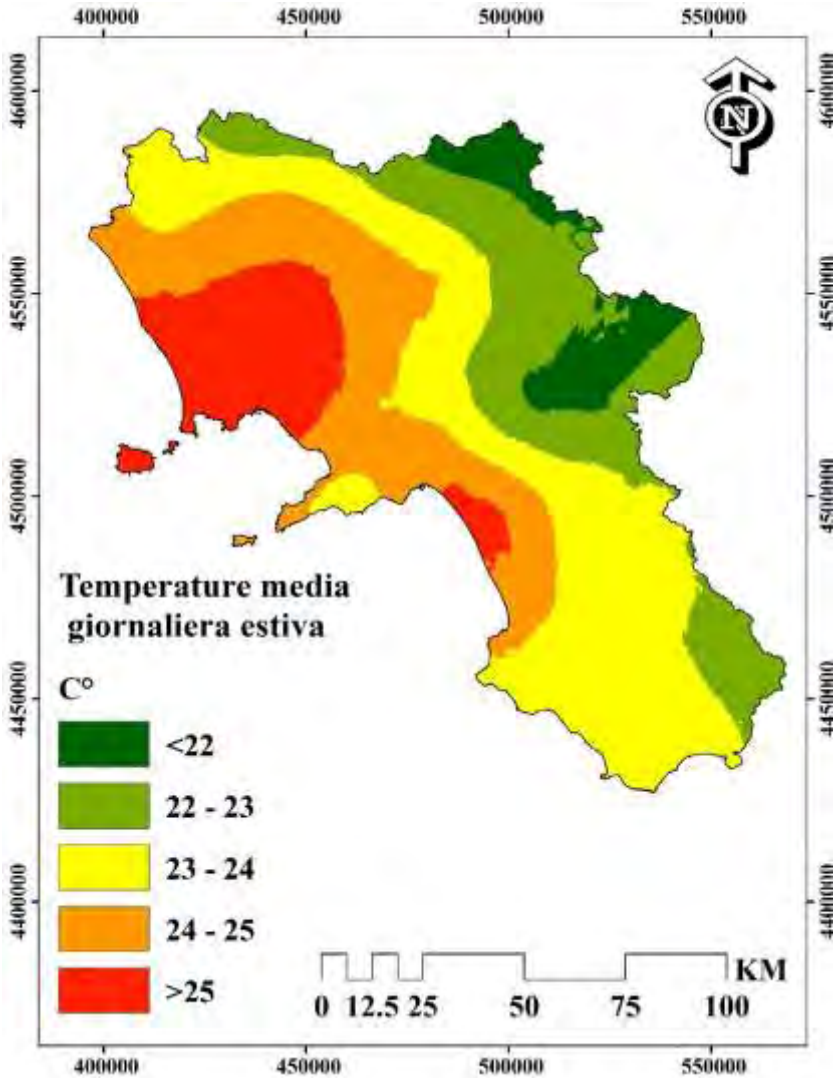


Figura 10: temperatura media giornaliera nel periodo 15 giugno÷30 settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

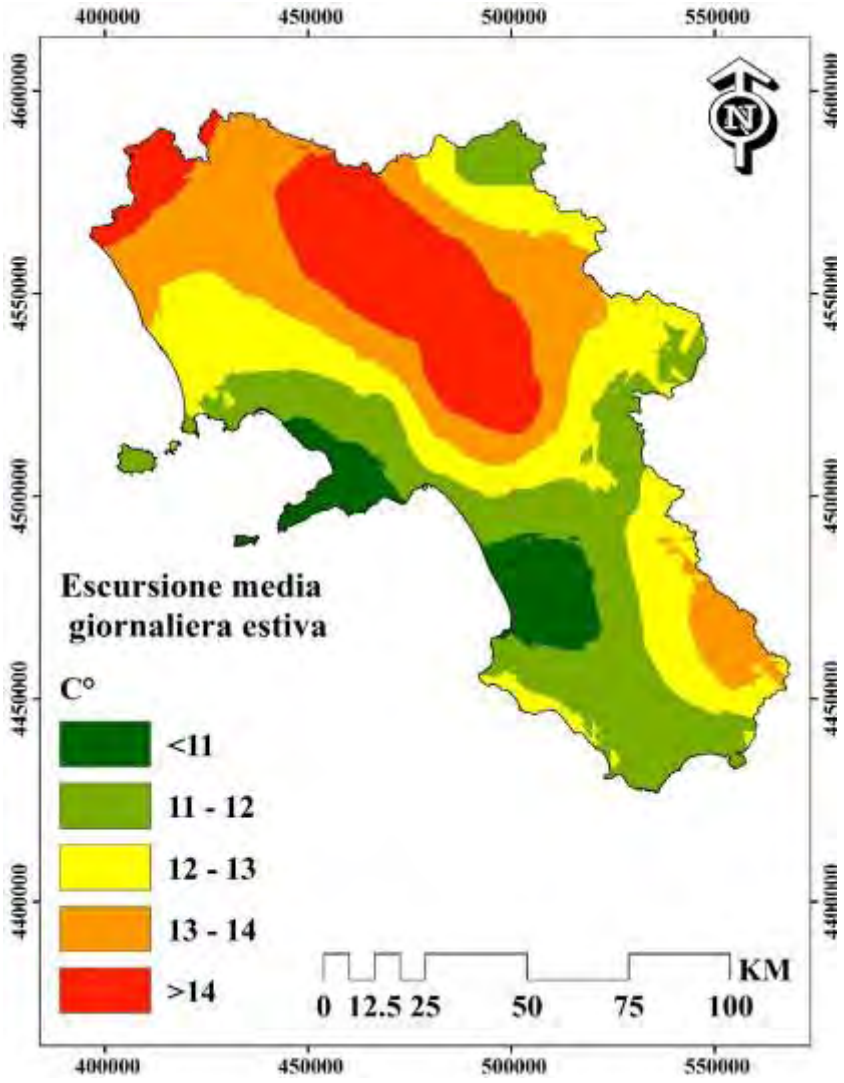


Figura 11: escursione della temperatura media giornaliera nel periodo 15 giugno÷30 settembre

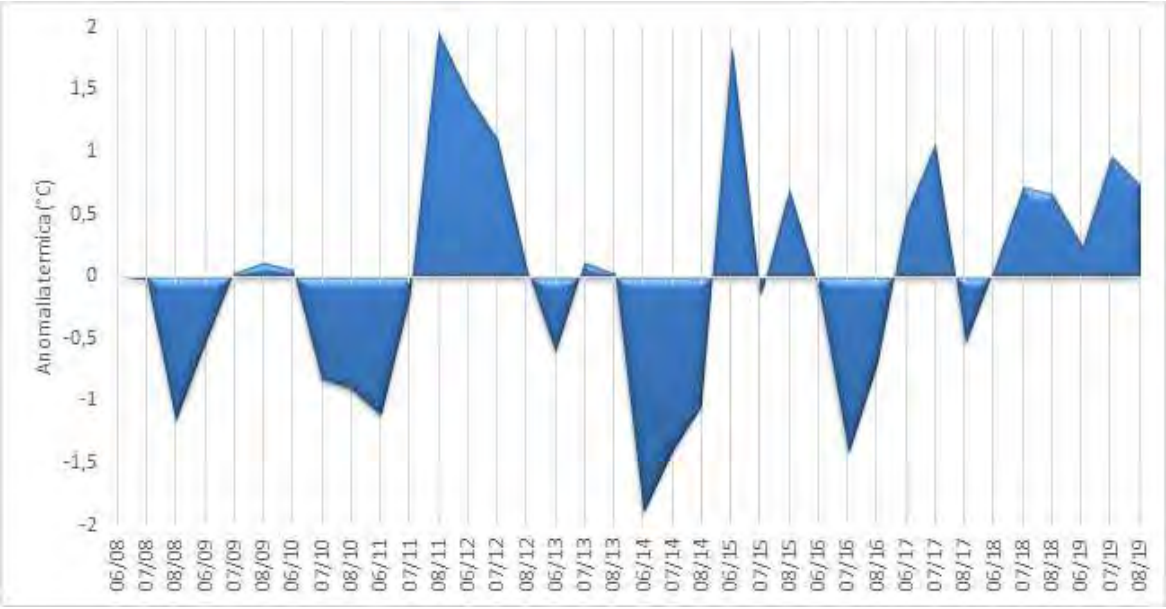


Figura 12: Anomalie termiche nei mesi di giugno, luglio e agosto dal 2008 al 2019, a scala regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Le cause di innesco: l'attività investigativa dei Carabinieri Forestale

Le motivazioni e le cause di ogni singolo incendio sono oggetto di specifica indagine condotta dal NIAB (Nucleo Informativo Antincendio Boschivo) del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale.
E' opportuno sottolineare la differenza fra i due termini succitati:

- per *causa* si intende l'origine del fenomeno;
- per *motivazione* si intende l'espressione dei motivi che inducono un individuo a una determinata azione.

In generale, le cause determinanti l'incendio, quelle cioè che innescano il fenomeno della combustione, vengono classificate secondo le seguenti categorie:

a. di origine naturale (es. fulmini o eruzioni vulcaniche);
b. di origine antropica colposa - involontaria (determinati da azioni che non hanno il preciso intento di arrecare danno al bosco, come l'abbandono di mozziconi di sigaretta, o imprudenza nelle pratiche agricole e forestali che prevedono l'uso del fuoco, o da attività turistiche-ricreative);
c. di origine antropica dolosa - volontaria (determinati dal chiaro intento di arrecare danno al bosco)
d. di origine dubbia.

Le schede compilate dai Carabinieri Forestale riportano la classificazione su definita, con una indicazione aggiuntiva delle motivazioni, presunte o accertate, utilizzando una lista ufficiale messa a punto sempre dai Carabinieri Forestale in armonia con quelle utilizzate in altri paesi in ambito UE.
Si riportano di seguito i dati riassuntivi delle cause di incendio per singola provincia campana, riferibili alle attività investigative condotte dai Carabinieri Forestale nel periodo ricompreso negli anni 2016-2019, aggiornate e trasferite da questi ultimi con nota prot.3051 del 24/03/2020.

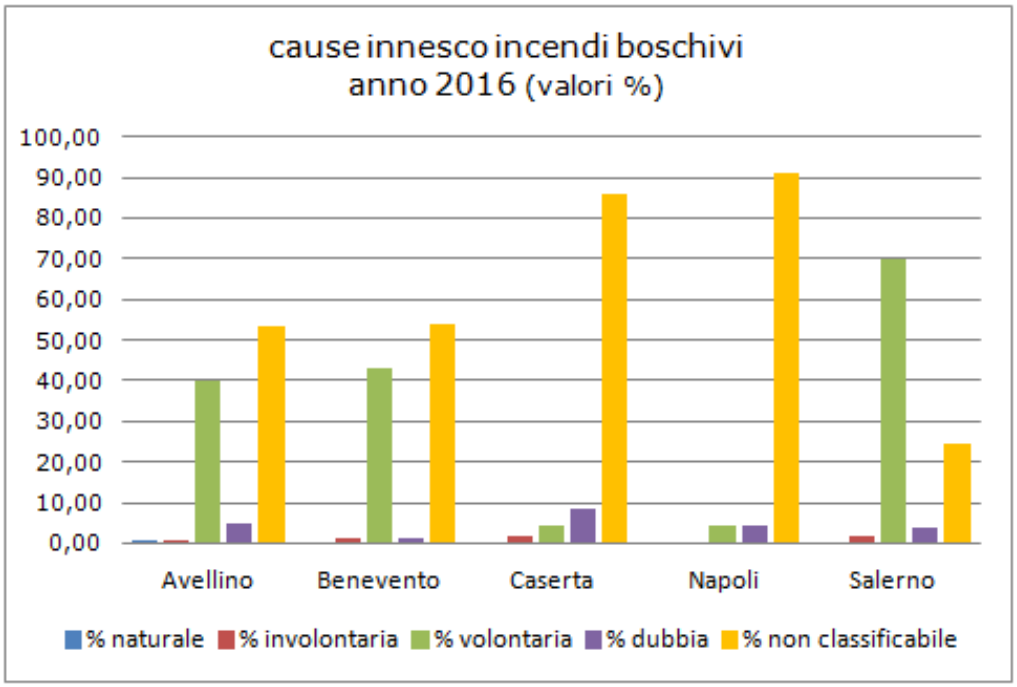
2016	**periodo di riferimento 01/01/2016 - 31/12/2016**										
provincia	naturale	involontaria	volontaria	dubbia	non classificabile	**totale**	% naturale	% involontaria	% volontaria	% dubbia	% non classificabile
Avellino	1	1	41	5	55	**103**	0,97	0,97	39,81	4,85	53,40
Benevento	0	1	28	1	35	**65**	0,00	1,54	43,08	1,54	53,85
Caserta	0	2	5	10	104	**121**	0,00	1,65	4,13	8,26	85,95
Napoli	0	0	2	2	42	**46**	0,00	0,00	4,35	4,35	91,30
Salerno	0	7	262	15	90	**374**	0,00	1,87	70,05	4,01	24,60
Campania	**1**	**11**	**338**	**33**	**326**	**709**	**0,14**	**1,55**	**47,67**	**4,65**	**45,98**

2017	**periodo di riferimento 01/01/2017 - 31/12/2017**										
provincia	naturale	involontaria	volontaria	dubbia	non classificabile	**totale**	% naturale	% involontaria	% volontaria	% dubbia	% non classificabile
Avellino	0	7	120	26	183	**336**	0,00	2,08	35,71	7,74	54,46
Benevento	0	2	28	0	57	**87**	0,00	2,30	32,18	0,00	65,52
Caserta	0	1	28	29	107	**165**	0,00	0,61	16,97	17,58	64,85
Napoli	0	7	15	2	93	**117**	0,00	5,98	12,82	1,71	79,49
Salerno	0	22	321	26	125	**494**	0,00	4,45	64,98	5,26	25,30
Campania	**0**	**39**	**512**	**83**	**565**	**1199**	**0,00**	**3,25**	**42,70**	**6,92**	**47,12**

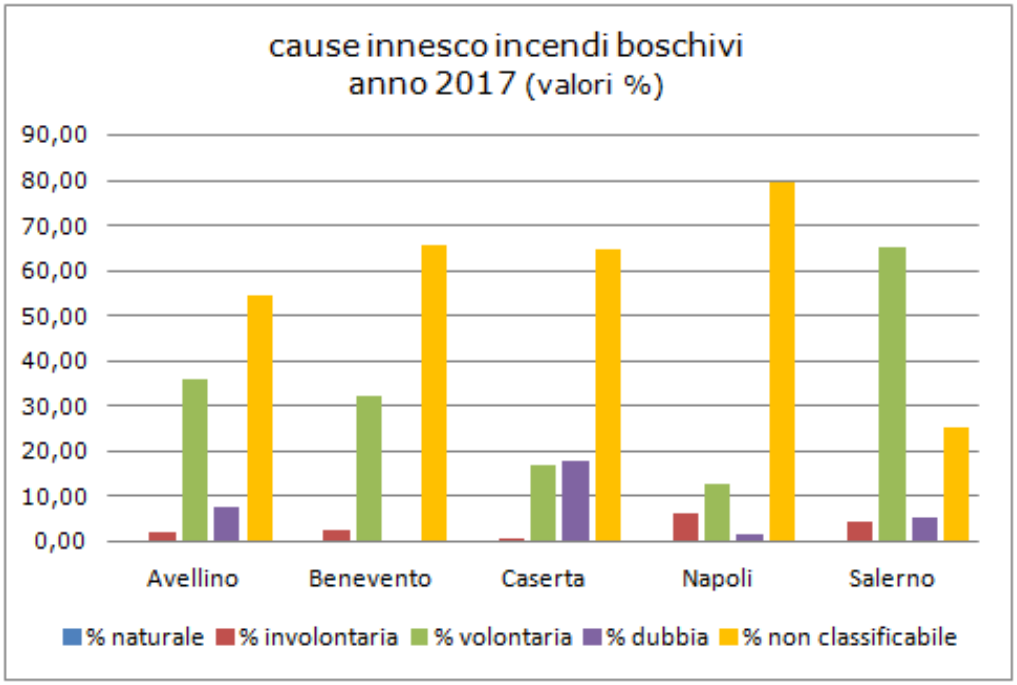
fonte: http://burc.regione.campania.it

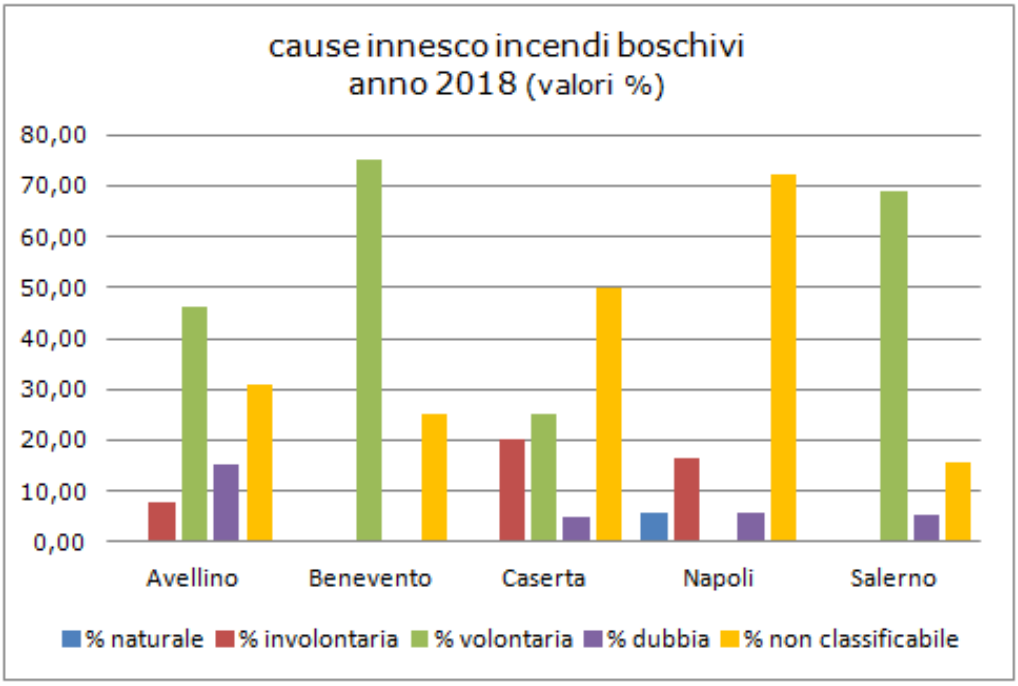
2018	periodo di riferimento 01/01/2018 - 31/12/2018										
provincia	naturale	involontaria	volontaria	dubbia	non classificabile	**totale**	% naturale	% involontaria	% volontaria	% dubbia	% non classificabile
Avellino	0	1	6	2	4	**13**	0,00	7,69	46,15	15,38	30,77
Benevento	0	0	3	0	1	**4**	0,00	0,00	75,00	0,00	25,00
Caserta	0	4	5	1	10	**20**	0,00	20,00	25,00	5,00	50,00
Napoli	1	3	0	1	13	**18**	5,56	16,67	0,00	5,56	72,22
Salerno	0	6	40	3	9	**58**	0,00	0,34	68,97	5,17	15,52
Campania	**1**	**14**	**54**	**7**	**37**	**113**	**0,88**	**12,39**	**47,97**	**6,19**	**32,74**

2019	periodo di riferimento 01/01/2019 - 31/12/2019										
provincia	naturale	involontaria	volontaria	dubbia	non classificabile	**totale**	% naturale	% involontaria	% volontaria	% dubbia	% non classificabil
Avellino	0	1	74	3	15	**93**	0,00	1,08	79,57	3,23	16,13
Benevento	0	2	32	0	14	**48**	0,00	4,17	66,67	0,00	29,17
Caserta	1	6	30	5	83	**125**	0,80	4,80	24,00	4,00	66,40
Napoli	2	4	7	3	28	**44**	4,55	9,09	15,91	6,82	63,64
Salerno	4	12	143	6	38	**203**	1,97	5,91	70,44	2,96	18,72
Campania	**7**	**25**	**286**	**17**	**178**	**513**	**1,36**	**4,87**	**55,75**	**3,31**	**34,70**

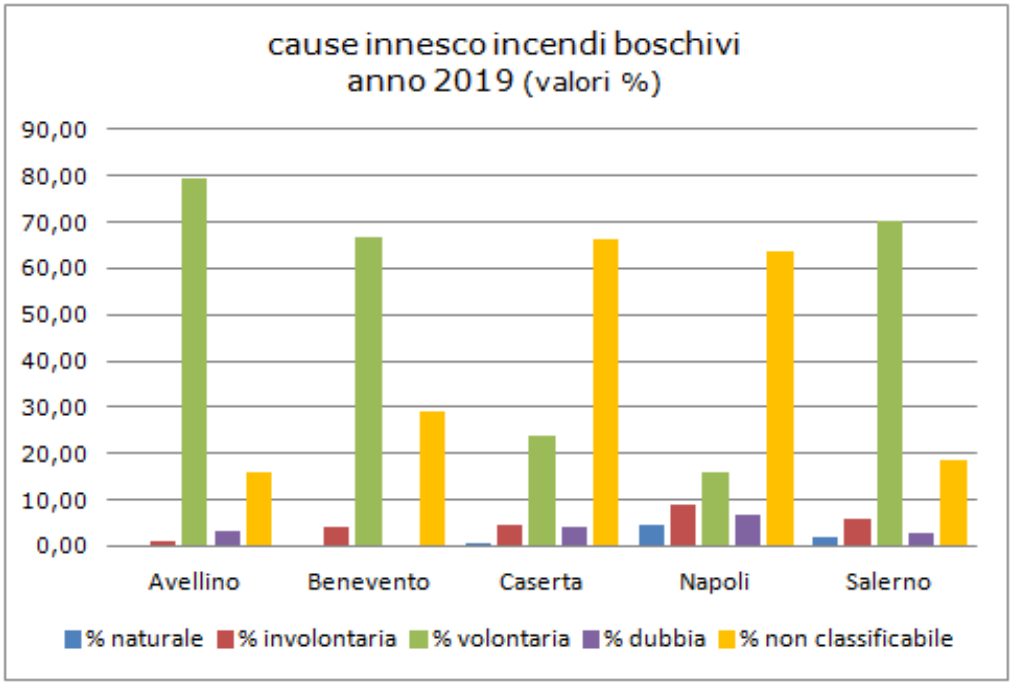


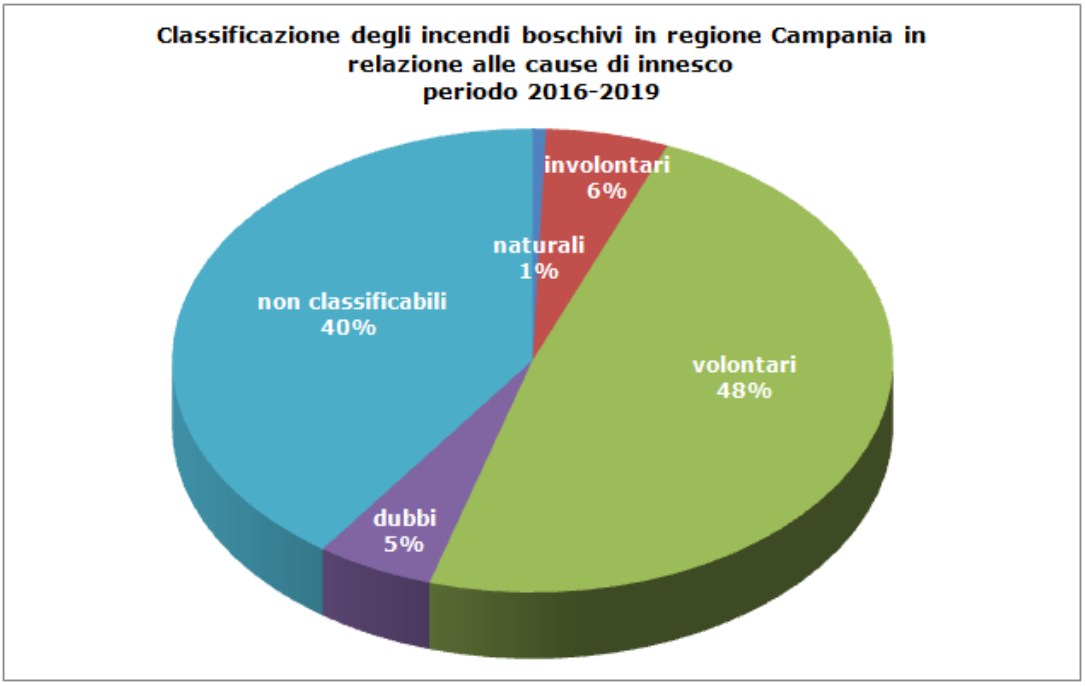
fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it





I grafici riportati evidenziano più chiaramente per i quattro anni considerati che, su scala regionale, per il 40% degli eventi non è stato possibile verificare le cause che li hanno generati. A conferma di quanto sia complessa l'attività investigativa per gli incedi boschivi, dove spesso il luogo dell'evento risulta essere "alterato" dalle attività di spegnimento e bonifica che precedono le predette indagini.

Ad ogni modo, a seguito anche di un crescente perfezionamento della collaborazione fra la struttura deputata al coordinamento delle attività di spegnimento (Regione Campania) e la struttura deputata alla fase di polizia e investigativa delle cause (Carabinieri), definito anche da una opportuna convenzione, nell'anno 2019 si è infittita la rete investigativa, determinando un sensibile aumento degli incendi a cui si è potuto inputare la origine volontaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le altre cause di incendio in Campania, si osserva l'irrilevanza delle cause naturali.
Al fine di consentire all'Arma dei Carabinieri di effettuare le opportune indagini in maniera corretta, è comunque fondamentale che le squadre di operatori adibite allo spegnimento cerchino, nei limiti del possibile, di preservare tutta l'area interessata dall'evento incendiario. A tal fine, oltre che ovviamente per finalità legate alla tutela dell'ambiente, è assolutamente vietato agli operatori AIB:

- fumare e lasciare mozziconi di sigarette;
- lasciare in bosco residui di cibo o, in generale, oggetti personali

Per quanto concerne l'attività informativa, di certo non attribuibile agli "addetti ai lavori", ma spesso usato soprattutto in ambito giornalistico, si constata che il termine *piromane* sia spesso largamente ma impropriamente usato come sinonimo di incendiario, non solo in Italia, ma anche in altri Paesi. La differenza è sostanziale: "piromane" è infatti colui che presenta disordine mentale, mentre "incendiario" è colui che ha la capacità di intendere e di volere nell'azione di appiccare gli incendi.
Per la definizione di "piromane" occorre sempre rifarsi alle indicazioni fornite dalla American Psychiatric Association nel suo Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM-IV), che indica appunto come diagnosticare correttamente tale patologia di tipo ossessivo-compulsivo.

6 LA DEFINIZIONE DEL RISCHIO SU SCALA REGIONALE

Nel presente capitolo viene descritto il fenomeno degli incendi boschivi in Campania, attraverso l'analisi territoriale.
Sono state elaborate opportune carte tematiche della pericolosità e della gravità che concorrono, secondo le modalità che verranno esposte di seguito, alla elaborazione della carta del rischio di incendi boschivi.

6.1 La Carta della pericolosità

La pericolosità definita in un determinato territorio esprime la possibilità che si manifesti un incendio boschivo unitamente alla difficoltà di estinzione dello stesso. Questo valore viene di fatto definito dalla carta della probabilità di incendio, calcolata sulla base dei fattori predisponenti e che tiene conto delle caratteristiche fisiche e biotiche del territorio (esposizione, pendenza, fitoclima e vegetazione), con la carta degli incendi pregressi, che esprime in qualche modo la probabilità di incendio su base statistica.
Quindi, dalla sovrapposizione fra dati in formato raster di:

a. Carta della probabilità di incendio (esposizione+pendenza+fitoclima+uso del suolo)
b. Carta degli incendi pregressi

si ottiene la carta della pericolosità degli incendi boschivi. Tale sovrapposizione è definita da un opportuno algoritmo, che si andrà a descrivere di seguito.
La prima carta esprime la "probabilità" (in scala da 0 a 100) del singolo pixel di 0,04 ha che, moltiplicato per il "coefficiente di ponderazione degli incendi pregressi", coefficiente di riduzione relativo allo stesso pixel, assumerà il relativo valore di "pericolosità".
Il risultato così ottenuto genera una carta con n.5 classi di pericolosità equidimensionali, meglio descritti di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

indice	classe di pericolosità	codici colore RGB	punteggio di pericolosità a scala nazionale
1	bassa	0, 150, 0	[0 - 20]
2	medio-bassa	50, 255, 50	[21 - 40]
3	media	255, 255, 0	[41 - 60]
4	medio-alta	255, 150, 0	[61 - 80]
5	alta	255, 0, 0	[81 - 100]

Si descrive di seguito la procedura utilizzata per la realizzazione delle carta.

6.1.1 La Carta della probabilità di incendio

La carta della probabilità di incendio, come già definito, si basa sull'analisi dei fattori predisponenti (esposizione, pendenza, fitoclima, uso del suolo). Per la sua elaborazione, si è fatto riferimento alla metodologia utilizzata per determinare il rischio statico descritta nel documento "Incendi e complessità ecosistemica" (MATTM, 2004 - tab.4.3, pag.122).
L'algoritmo di sintesi è stato quindi così definito:

$$0{,}4C + 0{,}3UdS + 0{,}15E + 0{,}15P$$

dove:
C = fitoclima;
UdS = Uso del Suolo
E = esposizione
P = pendenza

La elaborazione di questa cartografia è stata condotta in ambiente GIS, attraverso quindi la redazione delle singole carte,

Carta fitoclimatica

E' stata presa come riferimento la carta già descritta nei capitoli precedenti, elaborata secondo la classificazione di PAVARI. Tale classificazione permette di inquadrare ciascun ambito territoriale in una zona fitoclimatica, rappresentativa di uno scenario climatico e di uno scenario vegetazionale. Si utilizzano quindi i parametri climatici che maggiormente agiscono da fattori influenzanti lo sviluppo della vegetazione e, come tali, indicativi delle condizioni di esistenza delle singole formazione forestali. Secondo tale ripartizione, il 29% della superficie regionale rientra nel *Lauretum* sottozona calda, il 38% nel *Lauretum* sottozona media e fredda, il 28% nel *Castanetum*, il 5% nel *Fagetum* e una piccolissima parte nel *Picetum* (0.1%).
Si fa in particolar modo riferimento all'indice di pericolosità estivo associato alle classi fitoclimatiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zone fitoclimatiche	Grado di rischio
Picetum	20
Fagetum	50
Castanetum	80
Lauretum media e fredda	100
Lauretum calda	100

Carta **dell'Uso del Suolo**

Si è fatto riferimento alla carta Uso del Suolo disponibile sul Geoportale Nazionale, basata sulla classificazione Corine Land Cover IV livello. Ad ogni classe di uso del suolo è stato attribuito un indice di pericolosità, che va da 0 a 100, che ha inevitabilmente tenuto conto delle caratteristiche virologiche che determinano il comportamento del fuoco durante un incendio.

codice	nomenclatura	pericolosità
111	Zone residenziali a tessuto continuo	0
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0
122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	0
123	Aree portuali	0
124	Aeroporti	0
131	Aree estrattive	0
132	Discariche	50
133	Cantieri	0
141	Aree verdi urbane	0
142	Aree ricreative e sportive	0
212	Seminativi in aree irrigue	0
221	Vigneti	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice	nomenclatura	pericolosità
222	Frutteti e frutti minori	10
223	Oliveti	0
224	Arboricoltura da legno	15
231	Prati stabili (foraggere permanenti)	0
241	Colture temporanee associate a colture permanenti	10
242	Sistemi colturali e particellari complessi	0
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con spazi naturali complessi	25
244	Aree agroforestali	25
324	Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	100
331	Spiagge, dune e sabbie	0
332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	0
333	Aree con vegetazione rada	70
334	Aree percorse da incendi	50
411	Paludi interne	0
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	0
512	Bacini d'acqua	0
521	Lagune	0
523	Mari e oceani	0
1211	impianti fotovoltaici	0
2111	Colture intensive	0
2112	Colture estensive	25
3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	38
3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	60
3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (latifoglie mesofile e mesotermofile)	38
3114	Boschi a prevalenza di castagno	38
3115	Boschi a prevalenza di faggio	73
3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc.)	100
3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	73
3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'aleppo)	60
3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e laricio, silvestre, loricato)	60
3211	Praterie continue	100
3212	Praterie discontinue	100
3231	Macchia alta	100
3232	Macchia bassa e garighe	100
3241	Aree a ricolonizzazione naturale	100
31311	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di leccio e/o sughera	60
31312	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di querce caducifoglie	60
31313	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile	60
31314	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di castagno	73
31315	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di faggio	60
31321	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini mediterranei	60
31322	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini montani e oromediterranei	60
31323	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di abete bianco e/o abete rosso	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta delle Esposizioni e delle Pendenze

Sono state entrambe ricavate utilizzando le metodologie note dei pacchetti GIS, attraverso l'impiego del DTM a passo 5 m ottenuto dai Sistemi Informativi Territoriali della Regione Campania. Si riportano di seguito i valori di pericolosità attribuiti alle classi di inclinazione ed esposizione.

esposizione	indice di pericolosità
Nord	0
Est	40
Sud	100
Ovest	50
Piano	65

E' chiaro che un versante esposto a nord è a meno rischio incendio rispetto ad uno esposto a sud a seguito della minore esposizione ai raggi solari; così come, per lo stesso motivo, il versante esposto ad ovest è leggermente più caldo di un versante esposto ad est.

esposizione	indice di pericolosità
0-8	5
9-10	10
11-15	20
16-25	60
> 22	100

Maggiore è la pendenza del suolo, più è facile la propagazione del fuoco.

Carta degli incendi pregressi

La carta degli incendi pregressi è stata elaborata prendendo in considerazione gli shapefiles delle perimetrazioni degli incendi boschivi, trasferiti periodicamente a Regione Campania dal Corpo Forestale dello Stato, dall'anno 2017 assorbito dall'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle attività definite nelle convenzioni che ogni anno sono state siglate tra le parti.
In particolare, sono stati presi in esame gli incendi del periodo che va dall'anno 2007 al 2017 (11 anni).
Per lo sviluppo di questa carta, si è sovrapposto alla carta delle aree percorse dal fuoco un reticolo a maglie quadrate di 100 m di lato. Attribuendo un "criterio della ripetitività dell'evento" che prende in maggiore considerazione le celle con aree che sono state percorse più volte, è stato assegnato un "coefficiente di ponderazione" (coefficiente di riduzione, dato che può assumere valore massimo pari ad 1):

$\frac{1}{1+3/n}$ = se la cella non è stata interessata da incendi nel periodo considerato;

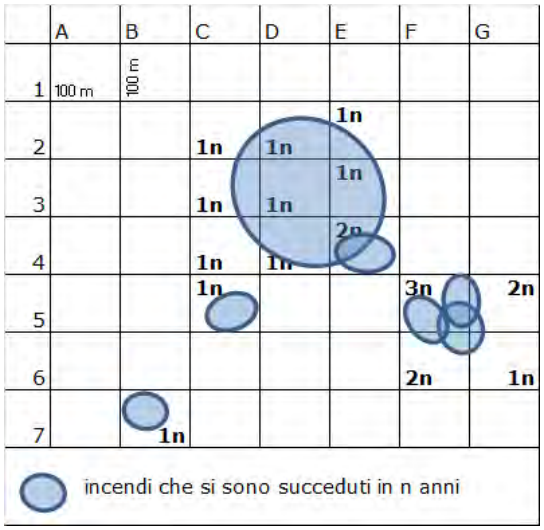
$\frac{1+1/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da un solo incendio nel periodo considerato;

$\frac{1+2/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 2 incendi nel periodo considerato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

$\frac{1+3/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 3 o più incendi nel periodo considerato.

In cui n è il numero di anni precedenti alla redazione del piano, per i quali si dispone dei dati cartografici relativi agli incendi (nel nostro caso specifico n = 11).
Di seguito un esempio grafico della elaborazione effettuata



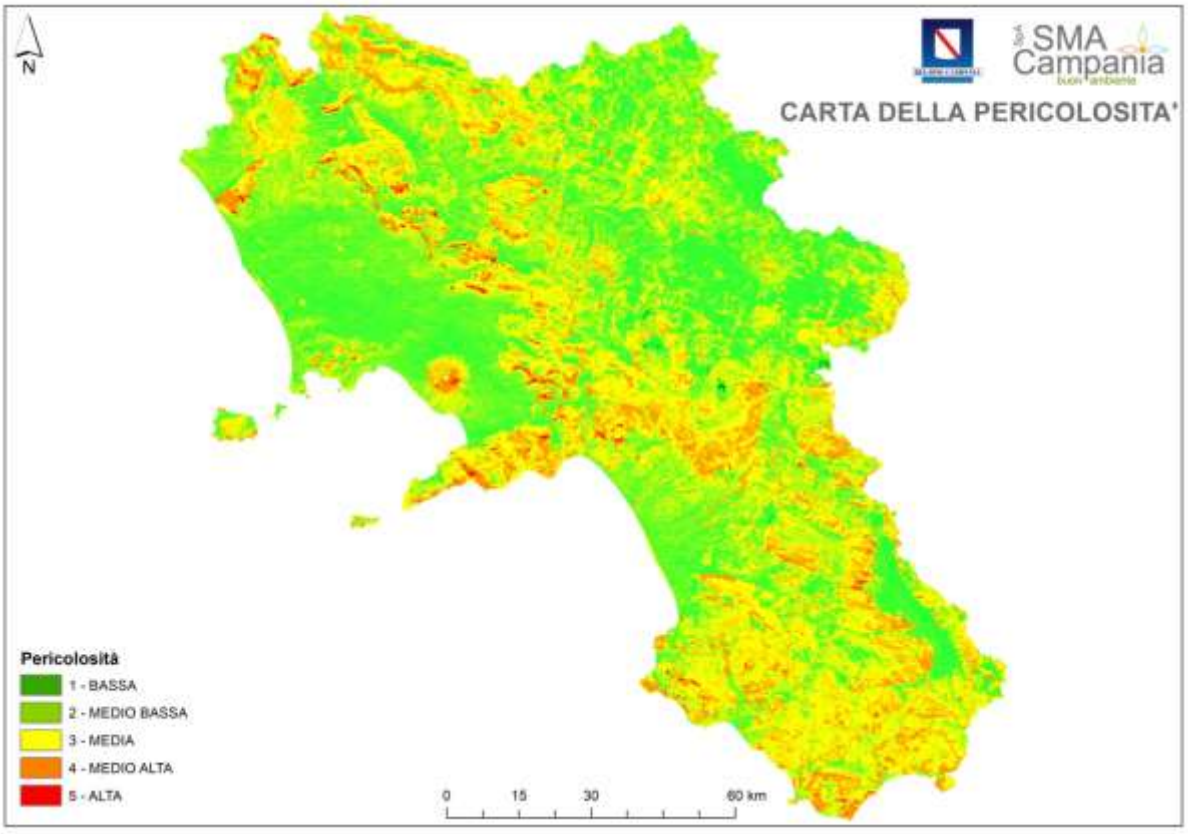
cui fa seguito la seguente figura che rappresenta un estratto della relativa carta raster, in cui sono indicati i corrispondenti valori dei singoli pixel, espressi dal coefficiente di ponderazione (o di riduzione) di cui ai precedenti punti.

	A	B	C	D	E	F	G
1	100 m	100 m	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77
2	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
3	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
4	0,77	0,77	0,85	0,85	0,92	0,77	0,77
5	0,77	0,77	0,85	0,77	0,77	1	0,92
6	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77	0,92	0,85
7	0,77	0,85	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77

Quindi, nel caso di una area senza incendi pregressi cartograficamente rilevati negli 11 anni considerati, ogni pixel della carta della pericolosità avrà valore (o grado) di pericolosità dello stesso pixel moltiplicato per il coefficiente di ponderazione 0,77.

In definitiva, la carta della pericolosità evidenzia il grado di pericolosità risultante in ogni pixel ridotto con l'applicazione del coefficiente di ponderazione di cui sopra, mantenendo così tutti i valori compresi fra zero e 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it



6.2 La Carta della gravità

La carta della gravità esprime i danni e/o gli impatti negativi che gli incendi boschivi causano all'ecosistema, ovvero è una rappresentazione grafica degli effetti negativi che un potenziale incendio genererebbe sul sistema ambientale per gli aspetti strutturali e funzionali.
Si compone, quindi, dei seguenti layer:

a. Carta dell'Uso del Suolo;
b. Carta della zonizzazione dei Parchi;
c. Carta dei SIC/ZPS e Riserve Naturali Statali;
d. Carta degli habitat e delle specie prioritarie

Sovrapponendo i quattro layer, opportunamente classificati e trasformati in formato raster secondo il "criterio della prevalenza", si ottiene la classificazione della gravità del singolo pixel attraverso una addizione, assegnando un uguale peso al contributo delle diverse componenti.
Il punteggio derivante dalla somma dei quattro componenti succitati è ripartito in classi secondo la tabella sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio di gravità	indice	classe di gravità	codici colore RGB
0 - 20	1	bassa	0, 150, 0
21 - 40	2	medio-bassa	50, 255, 50
41 - 60	3	media	255, 255, 0
61 - 80	4	medio-alta	255, 150, 0
81 - 100	5	alta	255, 0, 0

Nel caso di studio, non avendo la carta degli habitat e delle specie prioritarie, si è proceduto a rimodulare i seguenti punteggi ad ogni singola classe di gravità.

punteggio di gravità	indice	classe di gravità	codici colore RGB
0 - 14	1	bassa	0, 150, 0
15 - 29	2	medio-bassa	50, 255, 50
30 - 44	3	media	255, 255, 0
45 - 59	4	medio-alta	255, 150, 0
60 - 75	5	alta	255, 0, 0

Carta **dell'Uso del suolo**

La gravità, nella produzione di questa carta, fa riferimento ai soli aspetti legati al patrimonio boschivo, cioè fa solo riferimento al valore naturalistico delle aree danneggiate. Per poter esprimere graficamente tale concetto, è stata definita una scala nominale che esprime sinteticamente un gradiente di pregio, basato sulle caratteristiche naturali e paesaggistiche delle formazioni vegetali, che ha come valore minimo 5 e valore massimo 25.

E' stata presa come riferimento la Carta dell'Uso del Suolo del Geoportale Nazionale, redatta nell'anno 2012, realizzata secondo criteri della Corine Land Cover - IV livello, ed è stato assegnato ad ogni categoria di uso suolo un valore di gravità, nei termini definiti nella tabella che segue.

codice	nomenclatura	gravità
111	Zone residenziali a tessuto continuo	0
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0
122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	0
123	Aree portuali	0
124	Aeroporti	0
131	Aree estrattive	0
132	Discariche	0
133	Cantieri	0
141	Aree verdi urbane	0
142	Aree ricreative e sportive	0
212	Seminativi in aree irrigue	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice	nomenclatura	gravità
221	Vigneti	0
222	Frutteti e frutti minori	0
223	Oliveti	0
224	Arboricoltura da legno	0
231	Prati stabili (foraggere permanenti)	0
241	Colture temporanee associate a colture permanenti	0
242	Sistemi colturali e particellari complessi	0
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con spazi naturali complessi	0
244	Aree agroforestali	0
324	Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	0
331	Spiagge, dune e sabbie	0
332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	0
333	Aree con vegetazione rada	0
334	Aree percorse da incendi	0
411	Paludi interne	0
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	0
512	Bacini d'acqua	0
521	Lagune	0
523	Mari e oceani	0
1211	impianti fotovoltaici	0
2111	Colture intensive	0
2112	Colture estensive	0
3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	20
3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	20
3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (latifoglie mesofile e mesotermofile)	25
3114	Boschi a prevalenza di castagno	25
3115	Boschi a prevalenza di faggio	25
3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc.)	20
3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	0
3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'aleppo)	25
3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e laricio, silvestre, loricato)	20
3211	Praterie continue	5
3212	Praterie discontinue	5
3231	Macchia alta	25
3232	Macchia bassa e garighe	25
3241	Aree a ricolonizzazione naturale	25
31311	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di leccio e/o sughera	25
31312	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di querce caducifoglie	25
31313	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile	25
31314	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di castagno	25
31315	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di faggio	25
31321	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini mediterranei	25
31322	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini montani e oromediterranei	25
31323	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di abete bianco e/o abete rosso	25

Carta delle zonizzazione dei Parchi

In regione Campania sono stati istituiti n.2 Parchi Nazionali (del Vesuvio e del Cilento, Vallo di Diano e Alburni) e n.9 Parchi Regionali (Campi Flegrei, Fiume Sarno, Matese, Monti Lattari, Monti Picentini, Colline di Napoli, Partenio, Roccamonfina-Foce del Garigliano, Taburno-Camposauro).
Sono stati quindi assegnati, per ognuno, indici di gravità variabili da 5 (minimo) a 20 (massimo), secondo la tabella sottoindicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zonizzazione Parco	indice di gravità
Zona A	20
Zona B	15
Zona C	10
Zona D	5
Zona 1 (se presente)	15
Zona 2 (se presente)	10

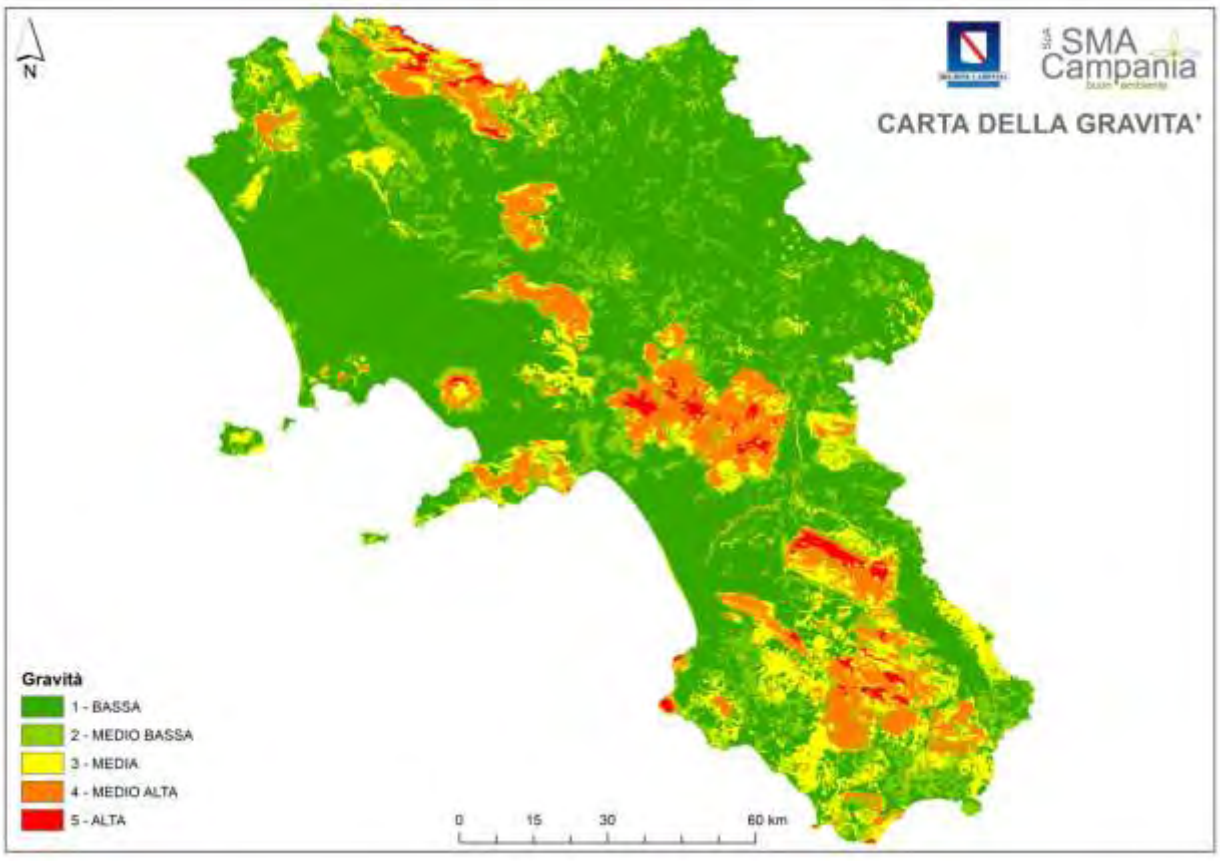
Carta dei SIC/ZSC, ZPS e delle Riserve Naturali Statali

In regione Campania sono presenti:

- n.5 riserve naturali statali (Valle delle Ferriere, Castelvolturno, Cratere degli Astroni, Tirone Alto Vesuvio, Isola di Vivara);
- n.123 SIC/ZSC e ZPS.

La presenza di Siti di Interesse Comunitario/Zone di Conservazione Speciale, di Zone di Protezione Speciale e delle Riserve Naturali Statali è quantificata in termini di presenza/assenza nel pixel, con valori assegnati come nella tabella che segue.

	Assenti	Presenti		
		1	2	3 o più
SIC, ZPS, RNS	0	10	15	25



fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 La Carta del rischio e le sue molteplici utilità

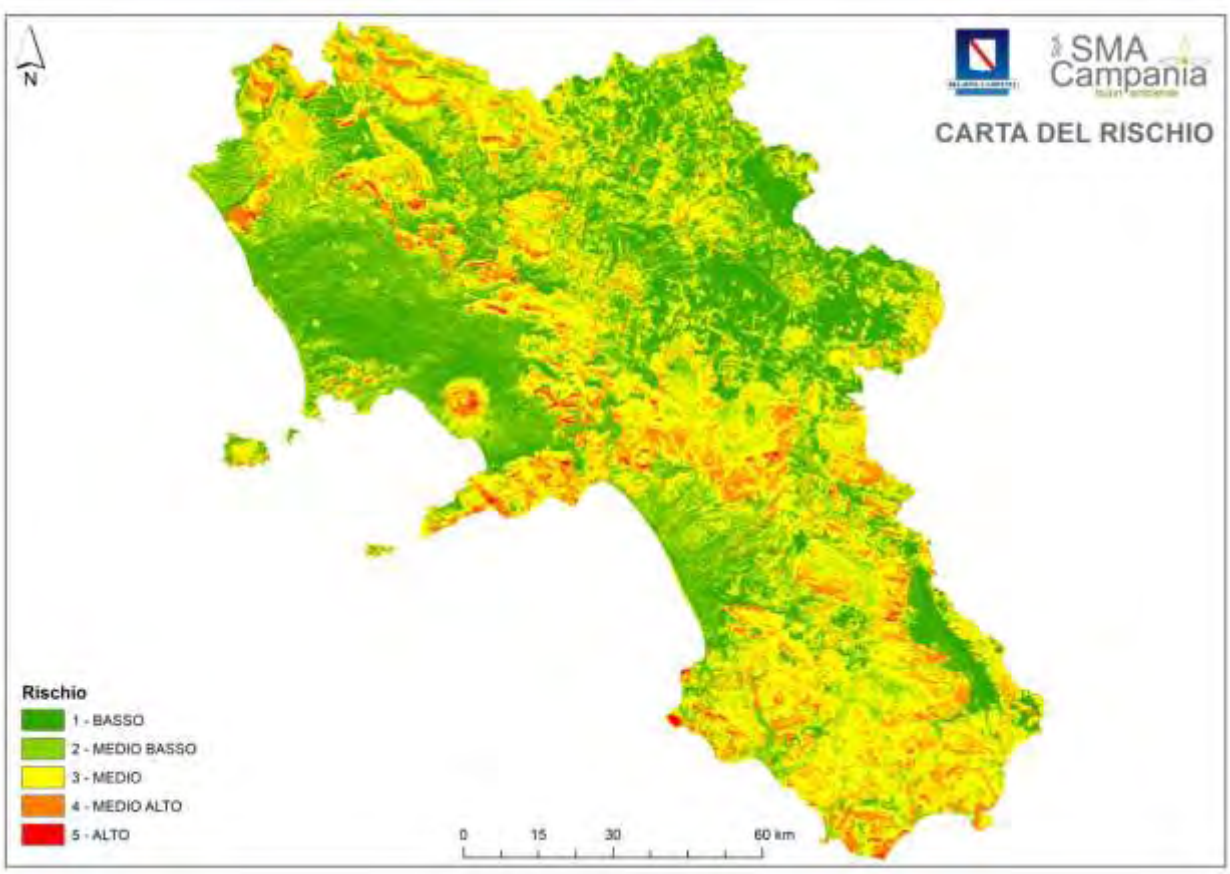
La carta del rischio è stata generata attraverso la somma ponderata dei valori del singolo pixel della carte della pericolosità e della carta della gravità.
E' stata applicata una matrice meglio dettagliata nella tabella che segue, dove sono stati attribuiti pesi diversi pari a 10 alla carta della pericolosità e peso 1 alla carta della gravità.

		Pericolosità				
		Bassa	**Medio-Bassa**	**Media**	**Medio-Alta**	**Alta**
		10	20	30	40	50
Bassa	1	11	21	31	41	51
Medio-Bassa	2	12	22	32	42	52
Media	3	13	23	33	43	53
Medio-Alta	4	14	24	34	44	54
Alta	5	15	25	35	45	55

La rappresentazione grafica evidenzia quindi valori crescenti 1, 2 e 3, corrispondenti ai colori verde (intenso e meno intenso), giallo e rosso.
La matrice su definita riporta valori ottenibili dalla somma pondera tata risultante nei singoli pixel, dove il numero di due cifre rappresenta le classi di pericolosità (la prima cifra), espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore), e di gravità (la seconda cifra), anch'esse espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore).

La produzione della carta del rischio ha molteplici utilità. Una interrogazione puntuale, effettuata addirittura anche per ogni singolo pixel (superficie di 0,04 ha), condotta in ambiente GIS o webGIS, permette di definire, ad esempio, le strategie da adoperare per la lotta attiva; oppure consente di stabilire le priorità per gli interventi selvicolturali preventivi, tesi cioè alla riduzione del rischio di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it



7 LA SERIE STORICA DEGLI INCENDI BOSCHIVI IN CAMPANIA

L'insieme degli eventi verificatisi in un dato territorio in un periodo di tempo definito, costituisce una serie storica di incendi boschivi, elemento fondamentale per determinare il periodo a rischio.
Come già definito, il clima costituisce un importante fattore predisponente degli incendi boschivi. Nell'anno 2019, su tutto il territorio regionale, si sono registrati n.2011 incendi che hanno danneggiato 1572,77 ha di bosco e 1647,74 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi; queste ultime categorie di fitocenosi verranno inquadrate nel proseguo del documento come superfici NON boscate.
Il dato sulla superficie media percorsa dal fuoco, seppure con sommaria approssimazione, misura l'efficienza e la capacità di reazione della macchina organizzativa dedita al contrasto degli incendi boschivi, condotta e coordinata da Regione Campania.
Nel 2019 tale valore è risultato pari a 1,60 ha/incendio, dato leggermente inferiore al valore medio della serie storica, pari a 1,98 ha/incendio.
Nella Tabella 1 sono indicati i dati più significativi, in termini di numero di eventi incendiari e di superficie danneggiata dal fuoco, nell'arco temporale 2000-2019, che hanno interessato aree boscate o prossime ai boschi (fonte *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, periodo 2014-2016"* e *Decision Support System* SMA Campania-Regione Campania).
Il dato sulle superficie percorsa dal fuoco riportato in tabella, inserito nella fase di reporting finale dell'attività di estinzione di ogni singolo evento ed inserito nel DSS, risulta comunque essere oggetto di successivi opportuni riscontri a seguito di attività di perimetrazione delle aree, di competenza dell'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

anno	n.incendi	superficie boscata (ha)	superficie non boscata (ha)	superficie totale (ha)	superficie media per incendio (ha)
2000	3213	5091,92	5176,19	10268,11	3,20
2001	3622	3437,13	5068,51	8505,64	2,35
2002	963	810,01	895,75	1705,76	1,77
2003	3709	4100,04	4253,32	8353,36	2,25
2004	2447	2503,33	1566,67	4070,00	1,66
2005	2383	1317,30	1840,49	3157,79	1,33
2006	1861	911,00	1844,06	2755,06	1,48
2007	5855	11090,92	8124,76	19215,68	3,28
2008	3968	2432,77	2962,94	5395,71	1,36
2009	4027	3513,87	2852,61	6366,48	1,58
2010	2630	10086,66	1688,03	11774,69	4,48
2011	5599	4096,99	3683,10	7780,09	1,39
2012	4030	4897,22	3127,30	8024,52	1,99
2013	1341	619,47	723,43	1342,90	1,00
2014	1044	641,00	423,00	1064,00	1,02
2015	3062	4771,00	1409,00	6180,00	2,02
2016	2237	2535,00	861,00	3396,00	1,52
2017	3801	12018,00	1604,00	13622,00	3,58
2018	722	323,29	262,52	585,81	0,81
2019	2011	1572,79	1647,67	3220,46	1,60
Valore medio del periodo	**2926**	**3838,49**	**2500,72**	**6339,20**	**1,98**

Tabella 1: numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in regione Campania nel periodo 2000-2019.

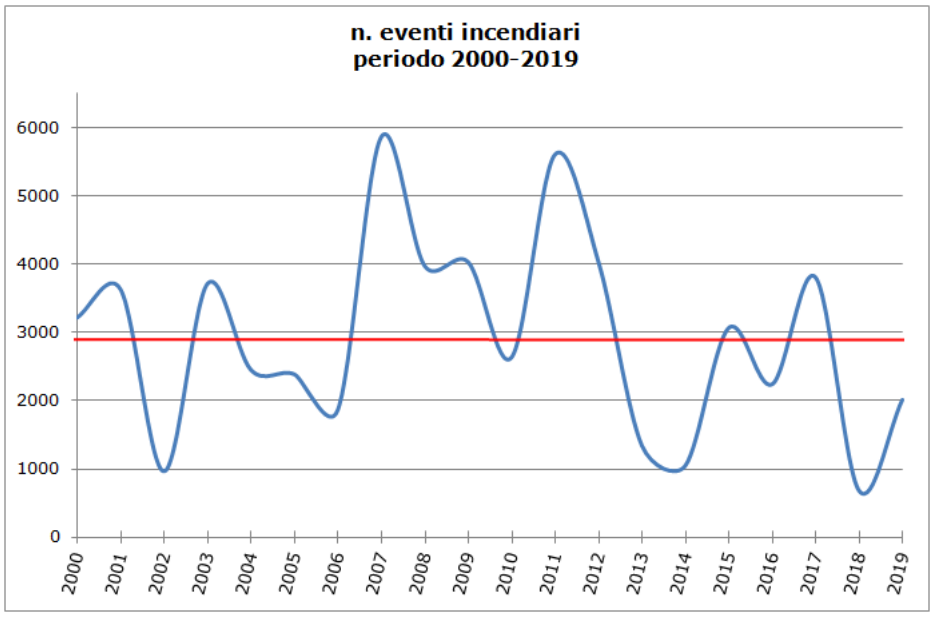


Figura 13: andamento del numero di incendi nel periodo 2000-2019. In rosso il dato medio (2926).

fonte: http://burc.regione.campania.it

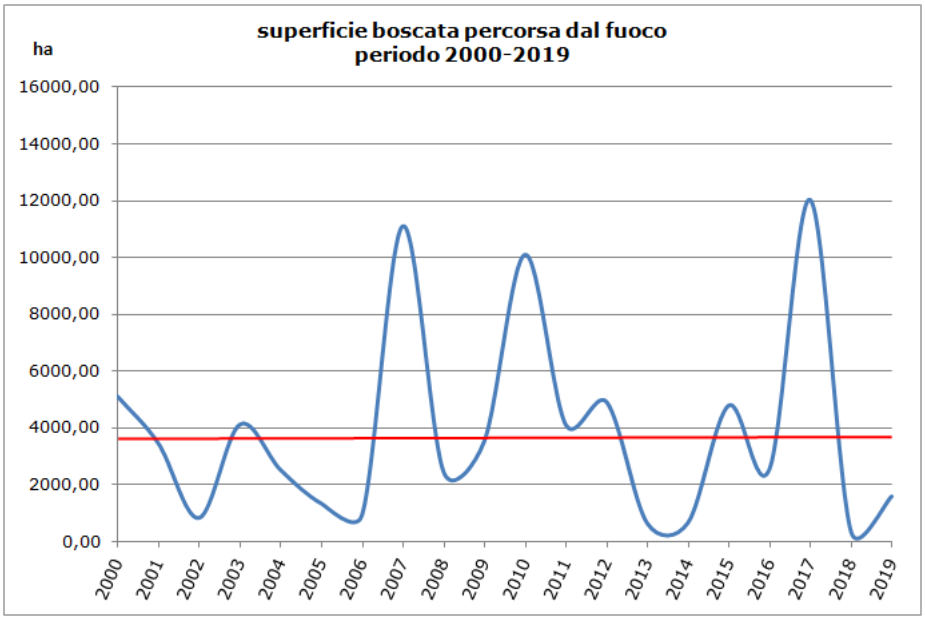


Figura 14: andamento delle superfici boscate percorse dal fuoco nel periodo 2000-2019. In rosso il dato medio (3838,48 ha).

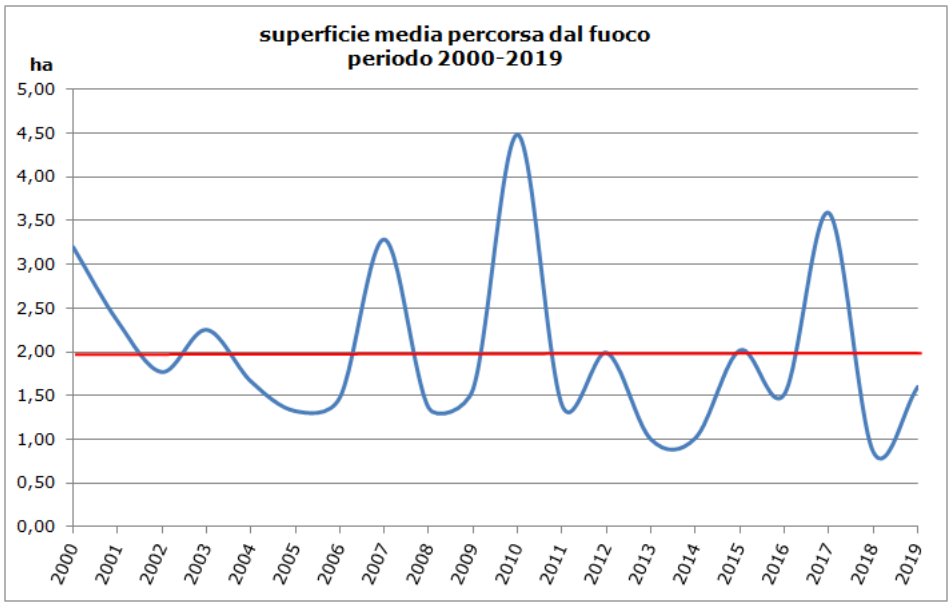


Figura 15: andamento della superficie totale media per incendio nel periodo 2000-2019. In rosso il dato medio (1,98 ha/incendio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Statistica descrittiva **dell'anno 2019** e raffronto con gli anni precedenti

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio con indicazione dell'andamento degli incendi boschivi in Campania nei mesi dell'anno 2019, raffrontando tali dati con l'anno 2018 e, più coerentemente, con la media del decennio 2009-2018.

anno	incendi boschivi (numero)												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	dato cumulato da inizio anno
2019	7	33	103	17	4	50	325	898	503	64	4	3	2011
2018	37	1	1	43	4	26	174	153	231	35	8	9	722
media 2009-2018	27	44	126	81	38	113	505	1318	586	65	27	14	2944

Tabella 2: distribuzione degli eventi incendiari nei mesi dell'anno 2019. Raffronto con l'anno 2018 e con la media del decennio 2009-2018.

anno	incendi boschivi (ha)												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	dato cumulato da inizio anno
2019	3,95	25,39	182,01	12,83	0,35	38,16	372,31	1662,70	869,32	51,87	0,01	1,56	3220,46
2018	0,65	3,00	0,70	56,57	2,50	16,62	79,00	75,00	326,62	13,90	6,75	4,50	585,81
media 2009-2018	18,67	45,08	95,56	105,45	23,59	122,18	1053,00	2711,45	861,59	78,19	157,33	14,79	5286,87

Tabella 3: andamento della superficie percorsa dal fuoco nell'anno 2019. Raffronto con l'anno 2018 e con la media del decennio 2009-2018.

provincia	dal 15.06.2019 al 30.09.2019				dal 01.01.2019 al 31.12.2019			
	n. incendi	sup. BOSCATA (ha)	sup. NON BOSCATA (ha)	TOTALE (ha)	n. incendi	sup. BOSCATA (ha)	sup. NON BOSCATA (ha)	TOTALE (ha)
Avellino	348	113,10	141,32	254,42	406	189,07	195,90	384,97
Benevento	259	200,71	320,70	521,41	287	236,46	369,92	606,38
Caserta	334	305,05	400,33	705,38	376	419,85	594,32	1014,17
Napoli	84	71,15	57,44	128,59	114	108,73	89,93	198,66
Salerno	738	236,60	226,76	463,36	828	618,85	397,43	1016,28
totale regionale	***1763***	***926,61***	***1146,55***	***2073,16***	***2011***	***1572,96***	***1647,50***	***3220,46***

Tabella 4: numero eventi incendiari e superficie percorsa dal fuoco, analizzati per ogni provincia campana. La tabella esamina i dati nel solo periodo decretato di massima pericolosità e per l'intero anno 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

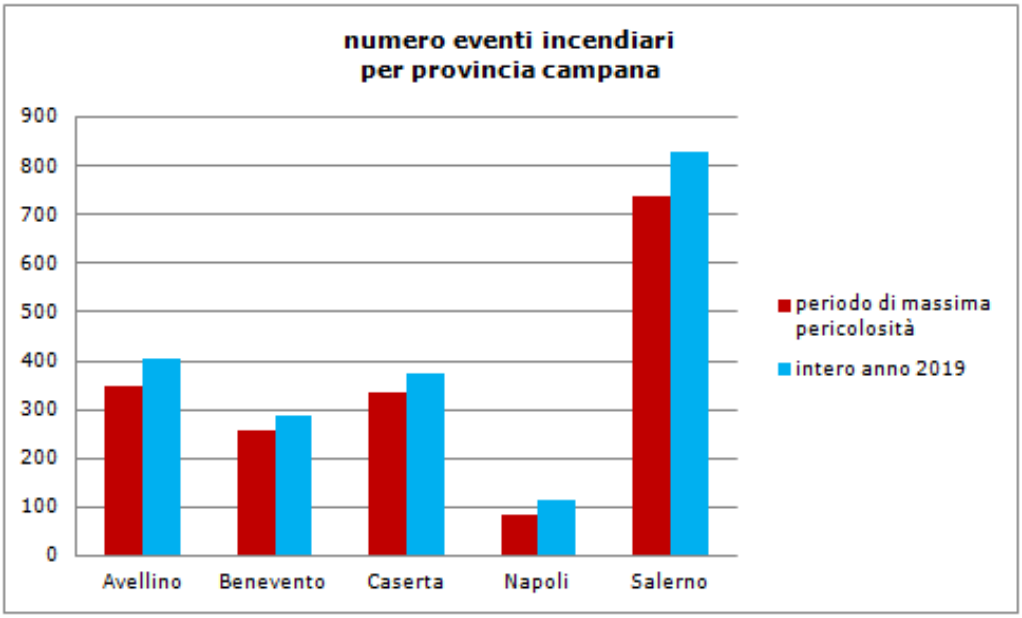


Figura 16: numero eventi incendiari ripartiti per provincia campana (anno 2019)

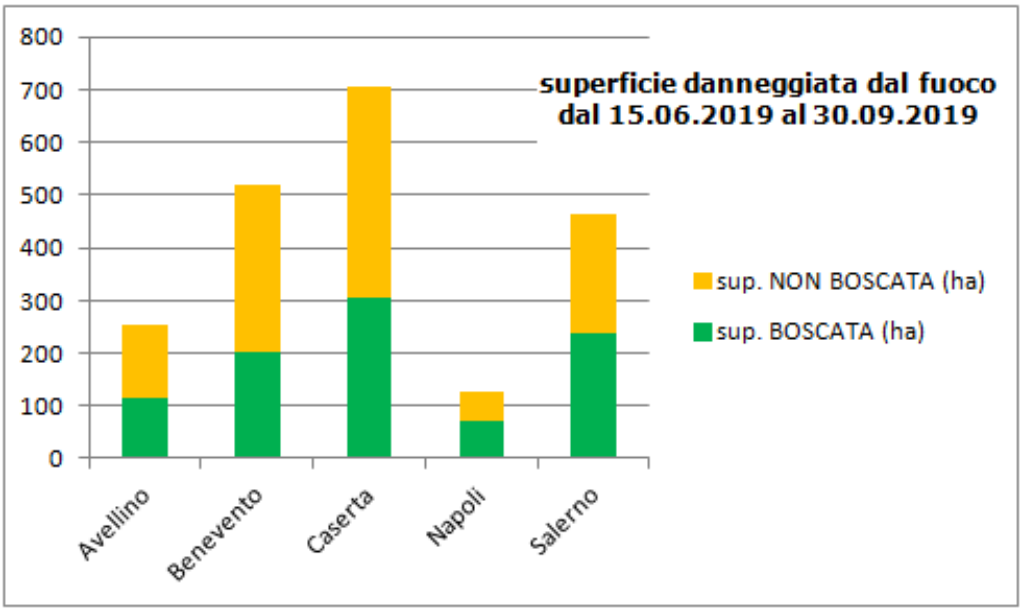


Figura 17: superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia campana, nel periodo decretato di Massima Pericolosità agli incendi boschivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

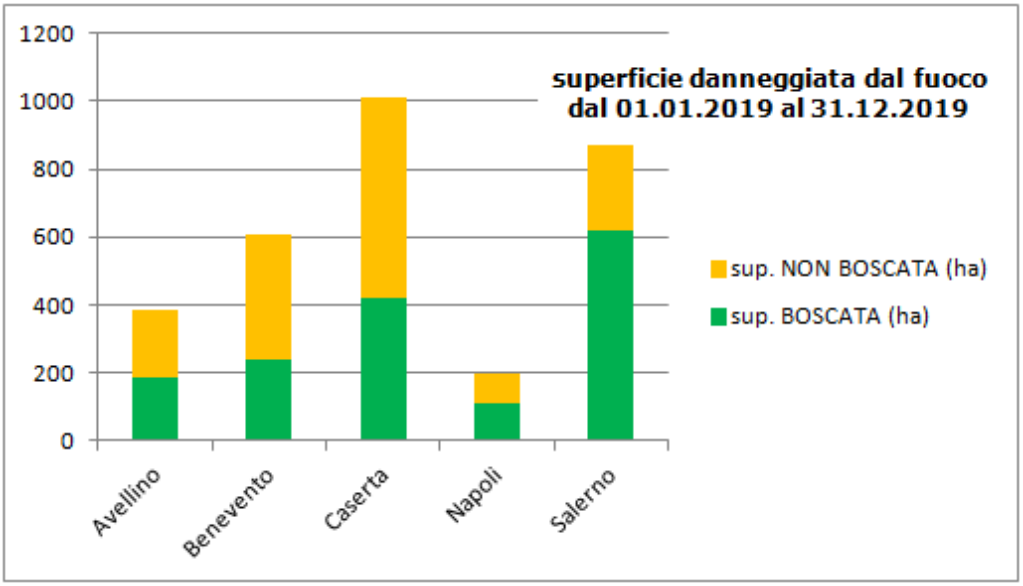


Figura 18: superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia campana, nell'anno 2019.

Dall'analisi dei grafici si potrà verificare che, per quanto concerne il periodo non estivo, anche nell'anno 2019 si è riscontrato un piccolo picco di incendi nel mese di marzo. Tali eventi sono presumibilmente inputabili ad attività di bruciatura dei residui di potatura delle colture arboree che, associate a condizioni meteo favorevoli, determinano un rischio più elevato, trasformandosi in qualche caso in incendi che danneggiano aree boschive attigue alle colture agrarie.
In linea di massima, comunque, seppure l'anno 2019 ha determinato un numero complessivo di eventi incendiari maggiore rispetto all'anno 2018, il fenomeno degli incendi boschivi è risultato, in tutti i mesi dell'anno, notevolmente inferiore alla media del decennio 2009-2018.
Anche in termini di estensione, l'anno 2019 ha registrato 3220,46 ha di superficie complessiva danneggiata dal fuoco; ben al di sotto dei 5286,87 ha mediamente registrati nel decennio 2009-2018. Quindi, anche la superficie media danneggiata dal fuoco, pari a 1,60 ha/incendio, nell'anno 2019, è risultata inferiore al dato medio 2009-2018 (1,98 ha/incendio).

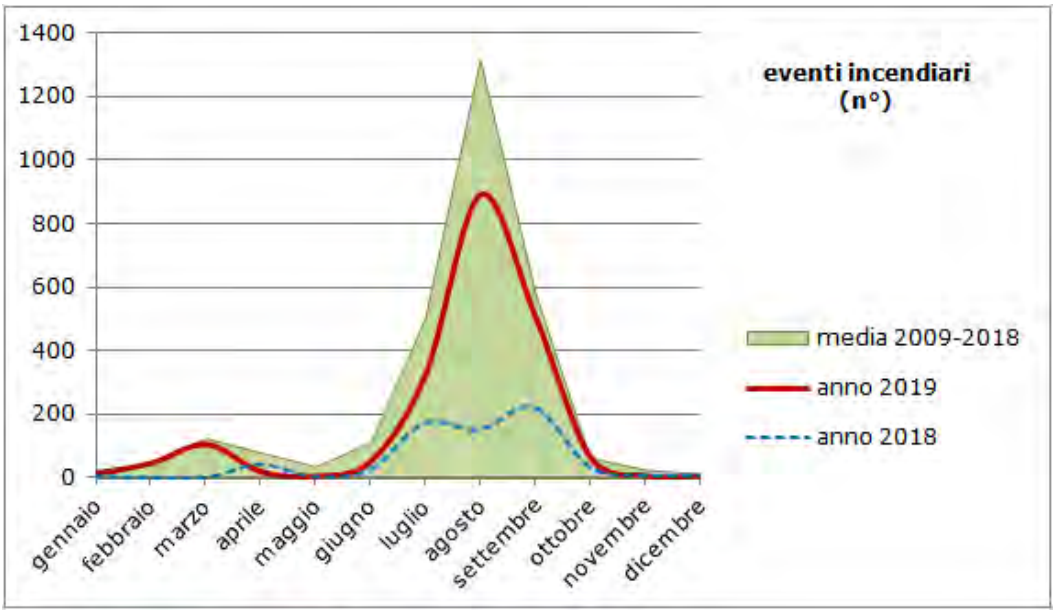


Figura 19: numero eventi incendiari nei mesi dell'anno 2019, raffronto fra i mesi dell'anno 2018 e la media del periodo 2009-2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

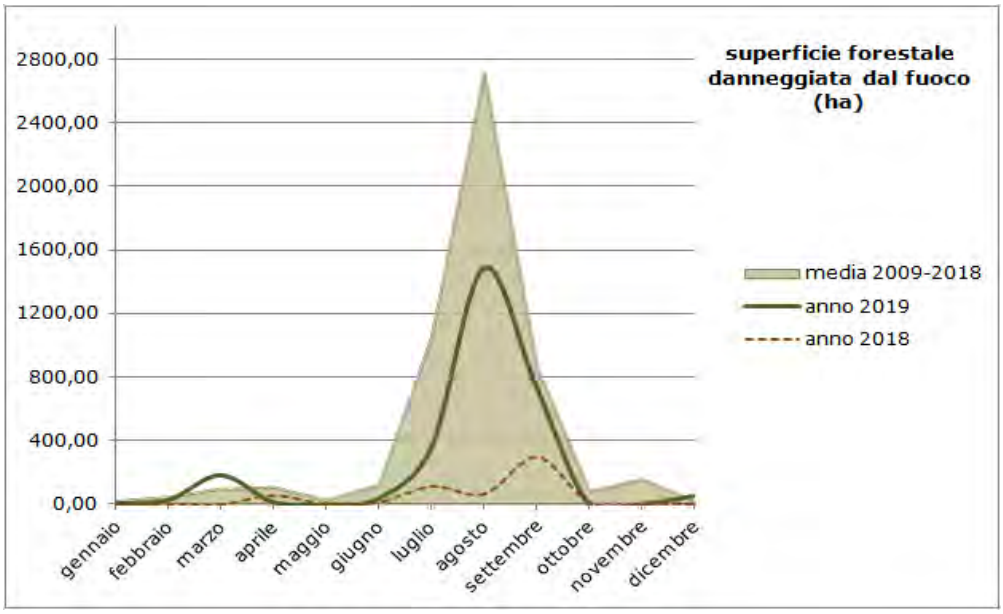


Figura 20: superficie totale percorsa dal fuoco nei mesi dell'anno 2019, raffronto fra i mesi dell'anno 2018 e la media del periodo 2009-2018.

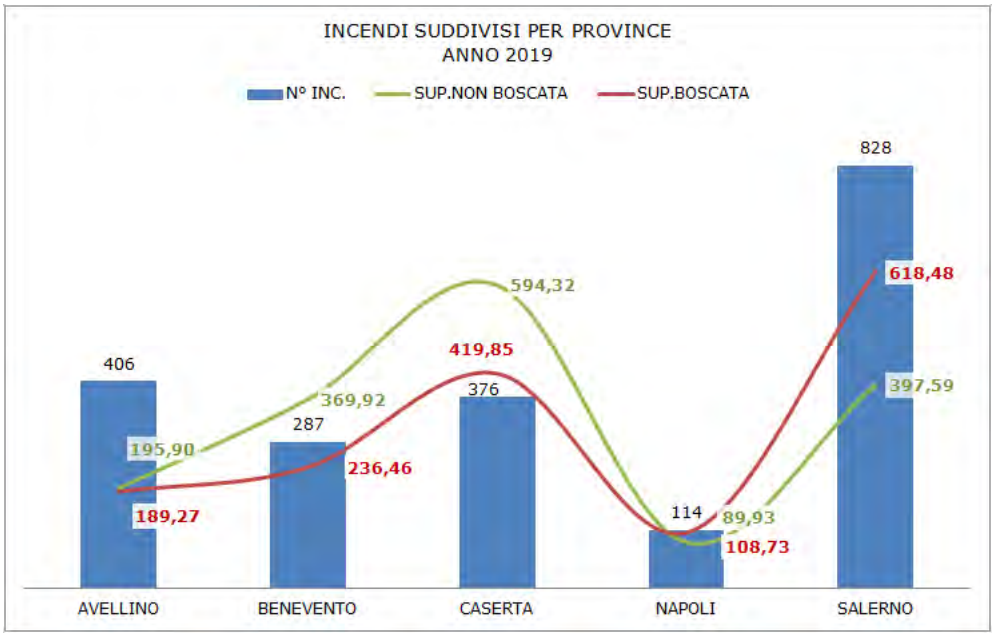


Figura 21: numero di eventi e superficie percorsa dal fuoco, espressa in ettari, in ogni provincia campana nell'anno 2019.

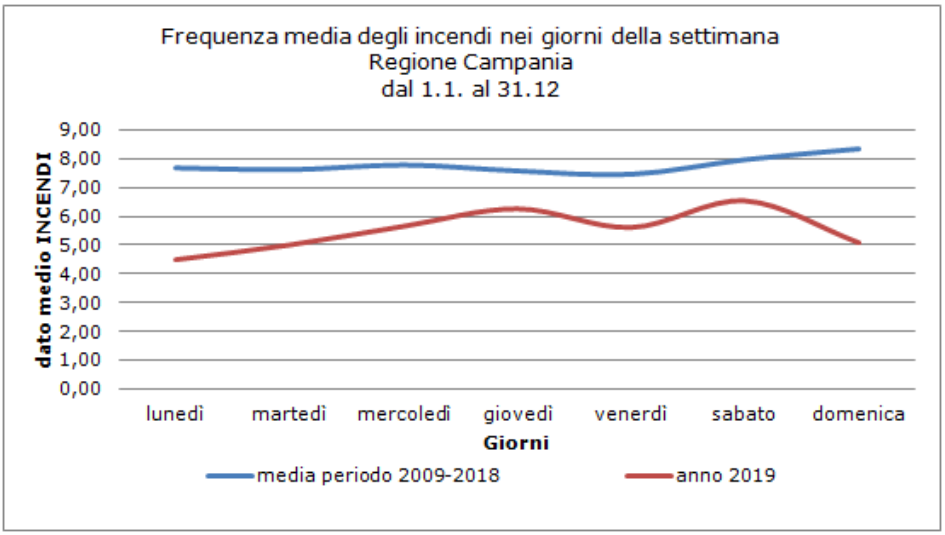
La provincia di Salerno nell'anno 2019, con i suoi n.828 eventi incendiari complessivi (di cui n.738 nel solo periodo di massima pericolosità) ha registrato il triste primato in termini di numerici; primato confermato anche analizzando la superficie forestale percorsa dal fuoco (1016,28 ha).
La provincia di Caserta, comunque, seppure in termini numerici ha registrato n.334 incendi nel periodo di massima pericolosità, pari quindi alla metà degli eventi registrati nella provincia salernitana, è risultata essere comunque al primo posto in termini di danni al patrimonio forestale, con i suoi 705,38 ha percorsi dal fuoco.
Come per la provincia di Caserta, anche la provincia di Benevento ha evidenziato qualche difficoltà nelle attività di estinzione degli incendi nel periodo di massima pericolosità, verificato che, seppure

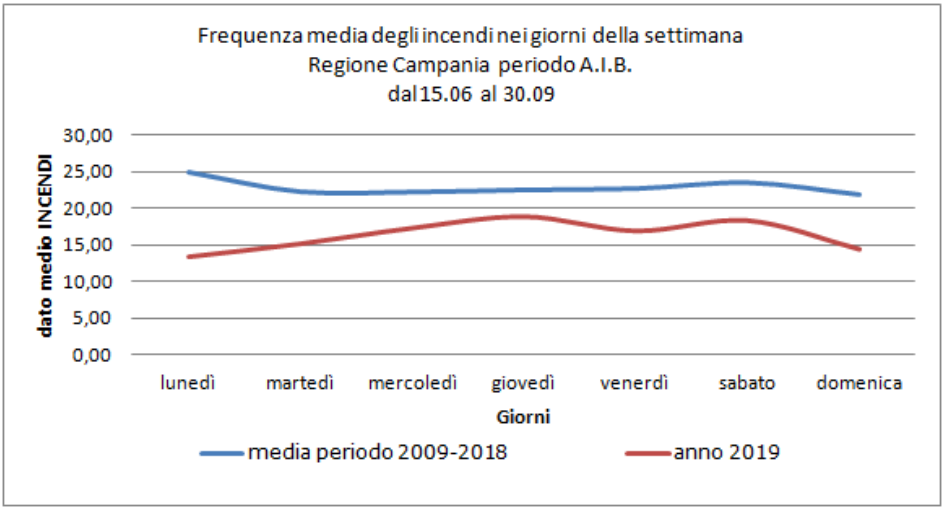
fonte: http://burc.regione.campania.it

ha registrato n.259 eventi complessivi, il fuoco ha danneggiato una superficie forestale pari a 521,41 ha.

7.2 Distribuzione settimanale

Nei grafici che seguono si riporta la distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana in regione Campania, avendo cura di raffrontare tale dato con il dato medio del periodo 2009-2018. I grafici rappresentano la distribuzione degli incendi nell'intero periodo dell'anno (a sinistra) e del solo periodo di Massima pericolosità agli incendi boschivi. Tale analisi, seppure con grossa approssimazione, aiuta a definire, in fase di pianificazione, il numero adeguato minimo di squadre terrestri di spegnimento per fronteggiare gli eventi incendiari.
Nell'analisi relativa all'intero anno solare, si potrà notare come nell'anno 2019 si sia registrato un piccolo picco il sabato, mentre nella media del periodo 2009-2018 l'incremento degli incendi si registrava nell'intero weekend.
Nell'anno 2019 nessun giorno della settimana ha registrato un valore superiore alla media del decennio 2009-2018.
Nei paragrafi a seguire si riporta la stessa analisi valutata per ogni singola provincia campana.

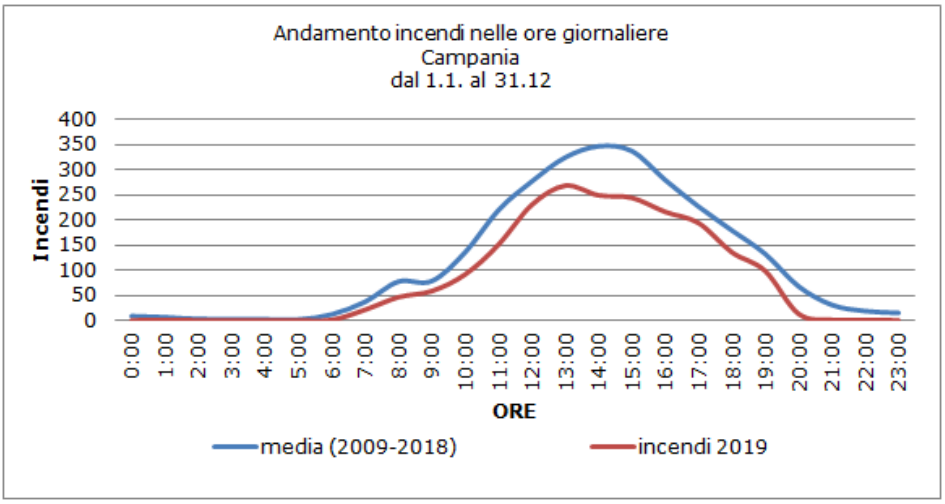


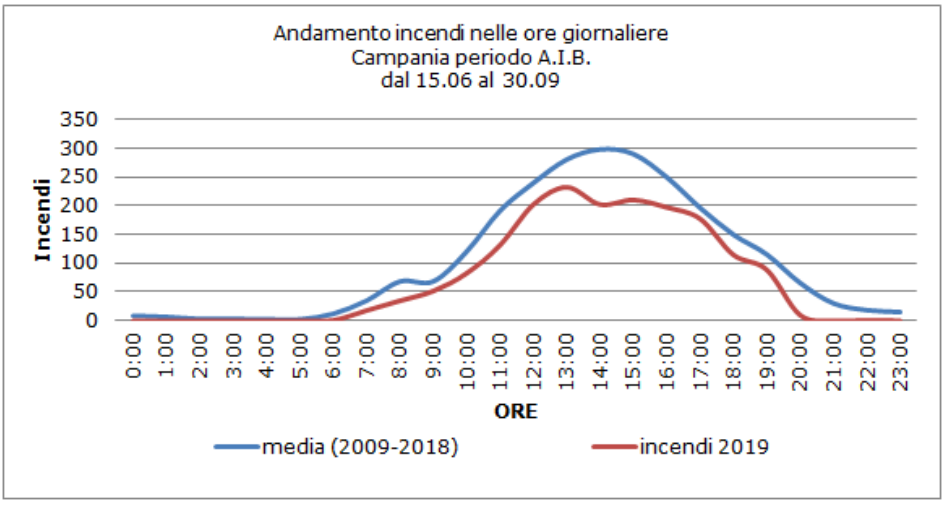


fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere

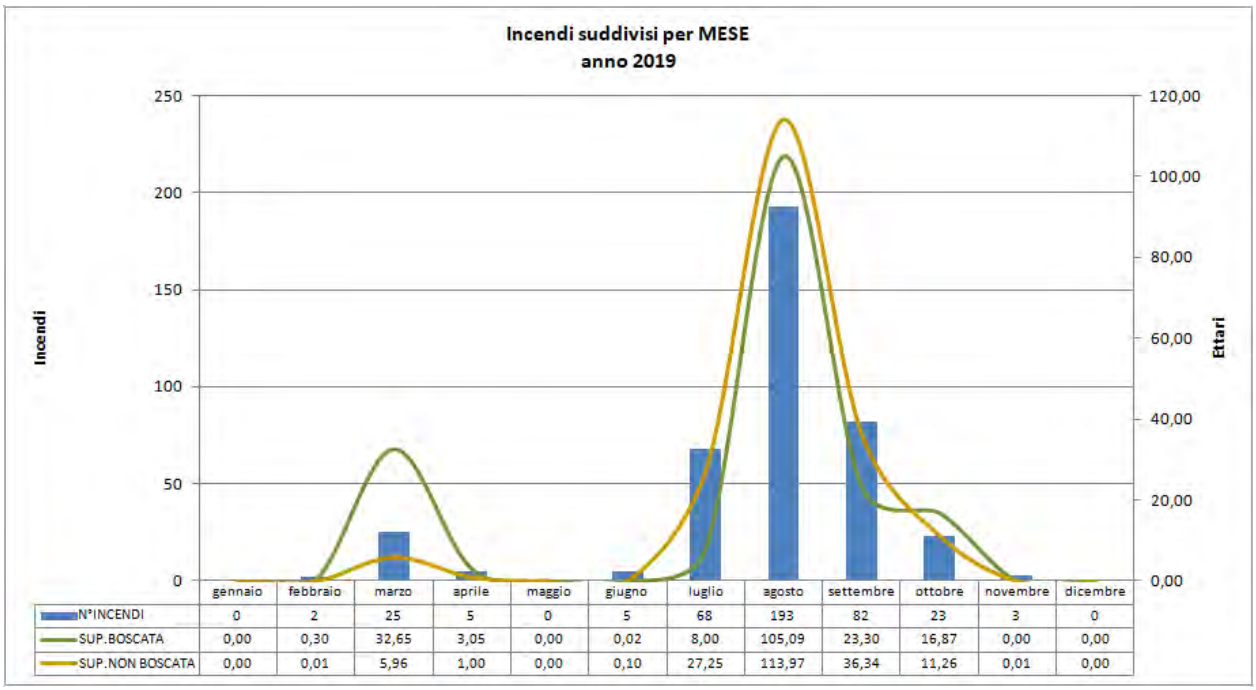
Il grafico delle ore di innesco degli incendi boschivi nell'arco della giornata è un dato utile in termini di pianificazione ed organizzazione dei turni delle squadre adibite allo spegnimento, oltre che fondamentale per la ottimizzazione delle attività di avvistamento e pattugliamento.
Da tale grafico si può riscontrare come gli eventi si generano maggiormente nelle ore centrali della giornata, soprattutto a causa delle temperature più calde. E' importante comunque evidenziare come, in generale, non esista una stretta correlazione fra questo andamento e le superfici danneggiate. Gli incendi che si sviluppano nelle ore serali e nelle prime ore del mattino generano solitamente danni maggiori in termini di superfici, sicuramente a causa di ritardi nelle loro segnalazioni e, nelle ore serali, a causa della impossibilità di operare in sicurezza a causa della mancanza di luce.
Raffrontando l'andamento dell'anno 2019 con la media 2009-2018, si può percepire come, seppure in misura lieve, il picco degli incendi sia stato anticipato dalle ore 14 alle ore 13.
Nei paragrafi a seguire si riporta la stessa analisi valutata per ogni singola provincia campana.



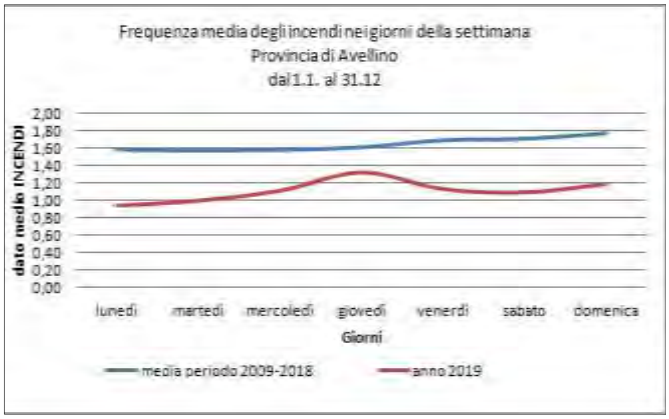


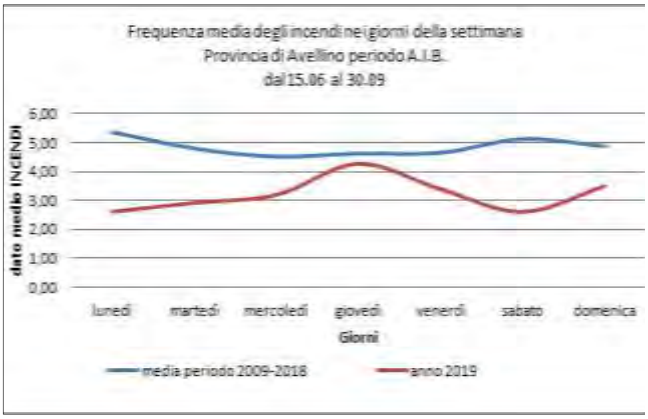
fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4 Andamento degli incendi nella provincia di Avellino



	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
N°INCENDI	0	2	25	5	0	5	68	193	82	23	3	0
SUP.BOSCATA	0,00	0,30	32,65	3,05	0,00	0,02	8,00	105,09	23,30	16,87	0,00	0,00
SUP.NON BOSCATA	0,00	0,01	5,96	1,00	0,00	0,10	27,25	113,97	36,34	11,26	0,01	0,00



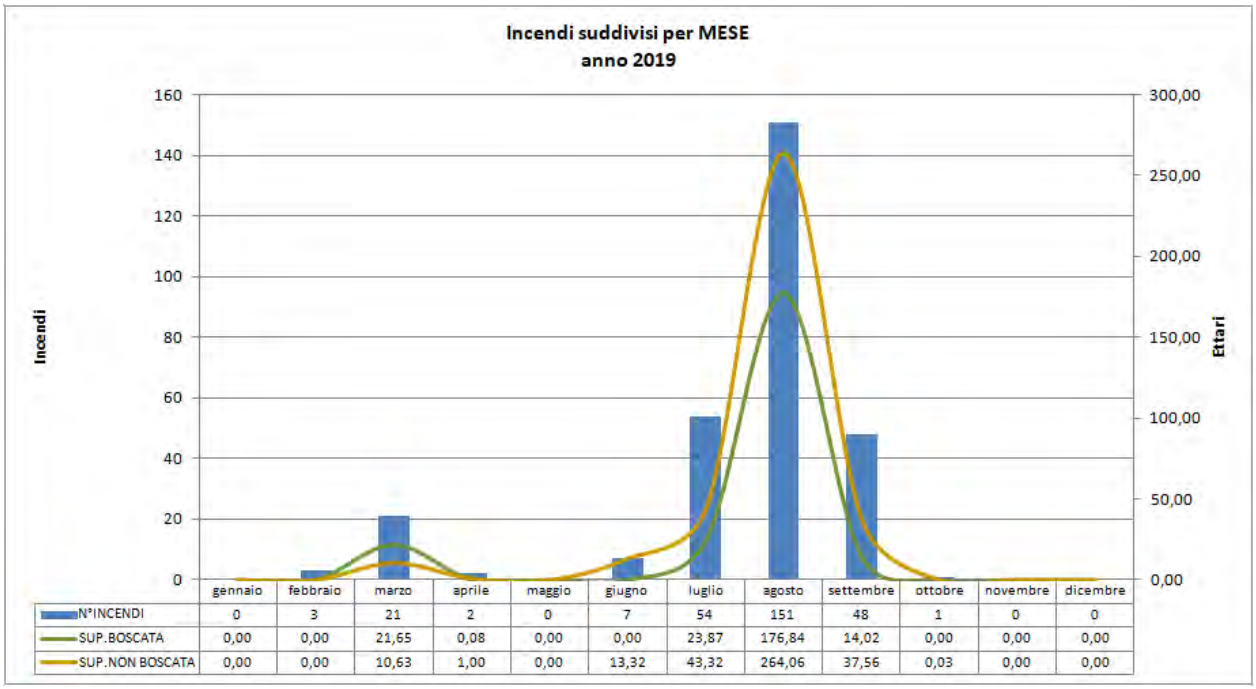




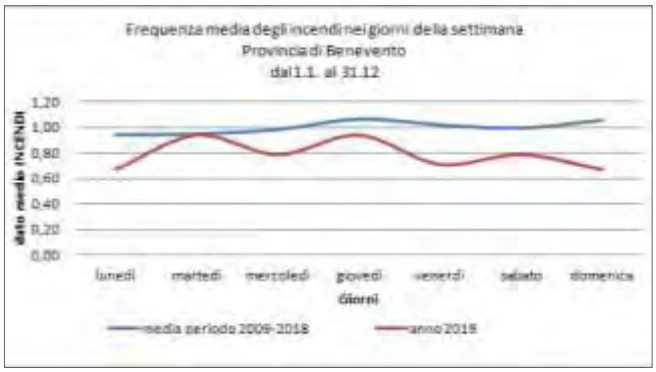


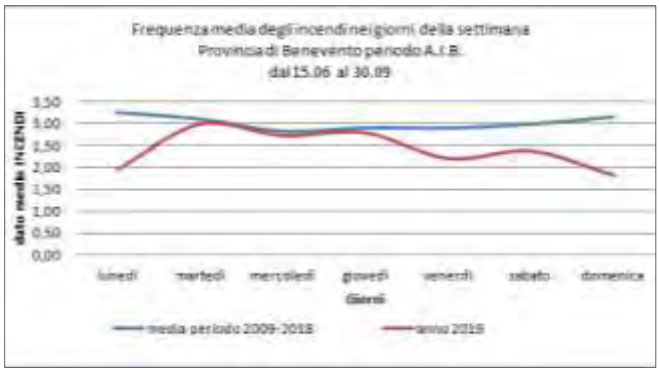
fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 Andamento degli incendi nella provincia di Benevento



	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
N°INCENDI	0	3	21	2	0	7	54	151	48	1	0	0
SUP.BOSCATA	0,00	0,00	21,65	0,08	0,00	0,00	23,87	176,84	14,02	0,00	0,00	0,00
SUP.NON BOSCATA	0,00	0,00	10,63	1,00	0,00	13,32	43,32	264,06	37,56	0,03	0,00	0,00



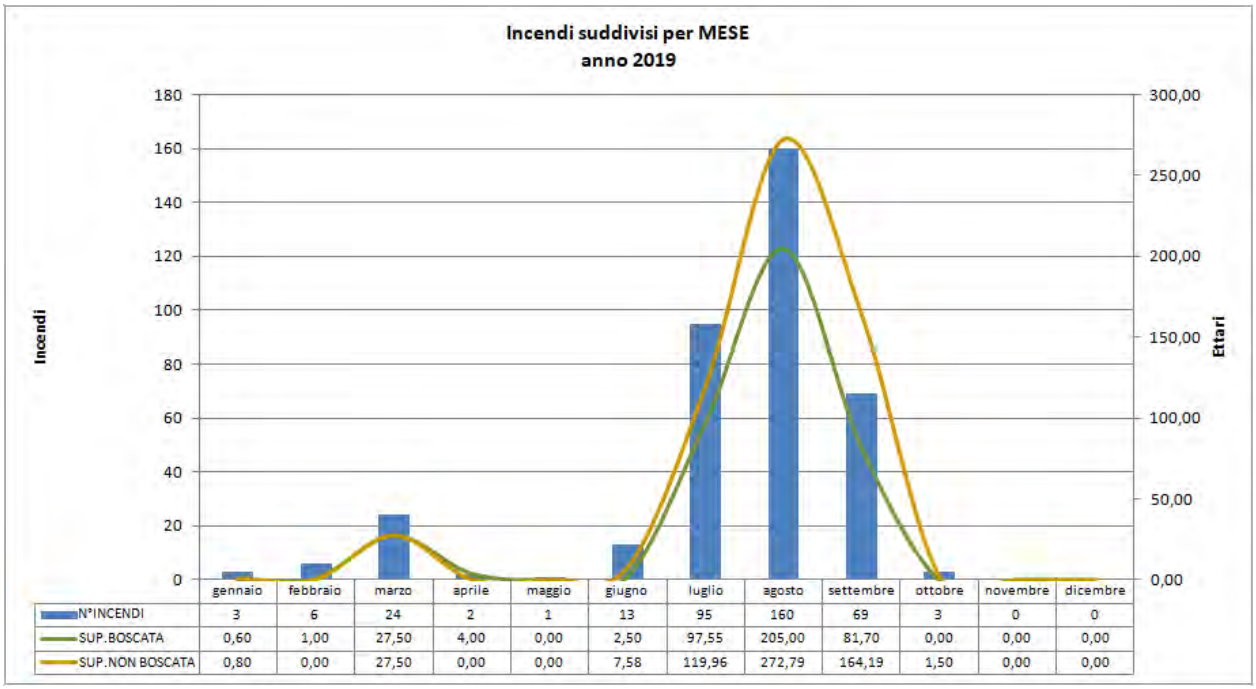




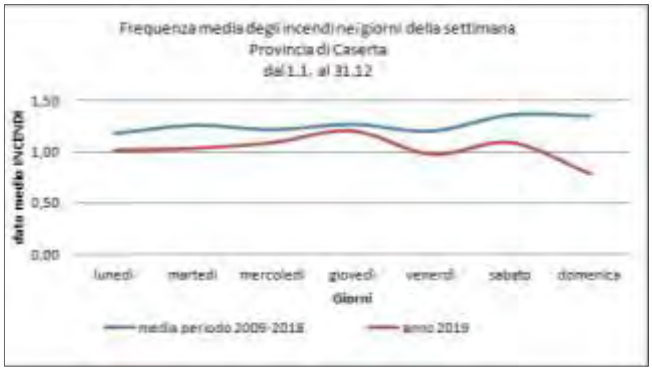


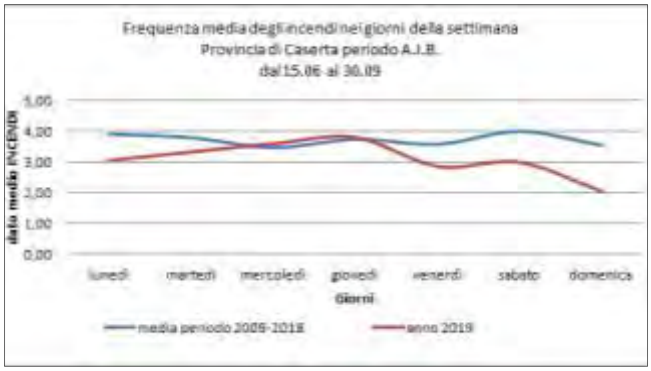
fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6 Andamento degli incendi nella provincia di Caserta



	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
N°INCENDI	3	6	24	2	1	13	95	160	69	3	0	0
SUP.BOSCATA	0,60	1,00	27,50	4,00	0,00	2,50	97,55	205,00	81,70	0,00	0,00	0,00
SUP.NON BOSCATA	0,80	0,00	27,50	0,00	0,00	7,58	119,96	272,79	164,19	1,50	0,00	0,00



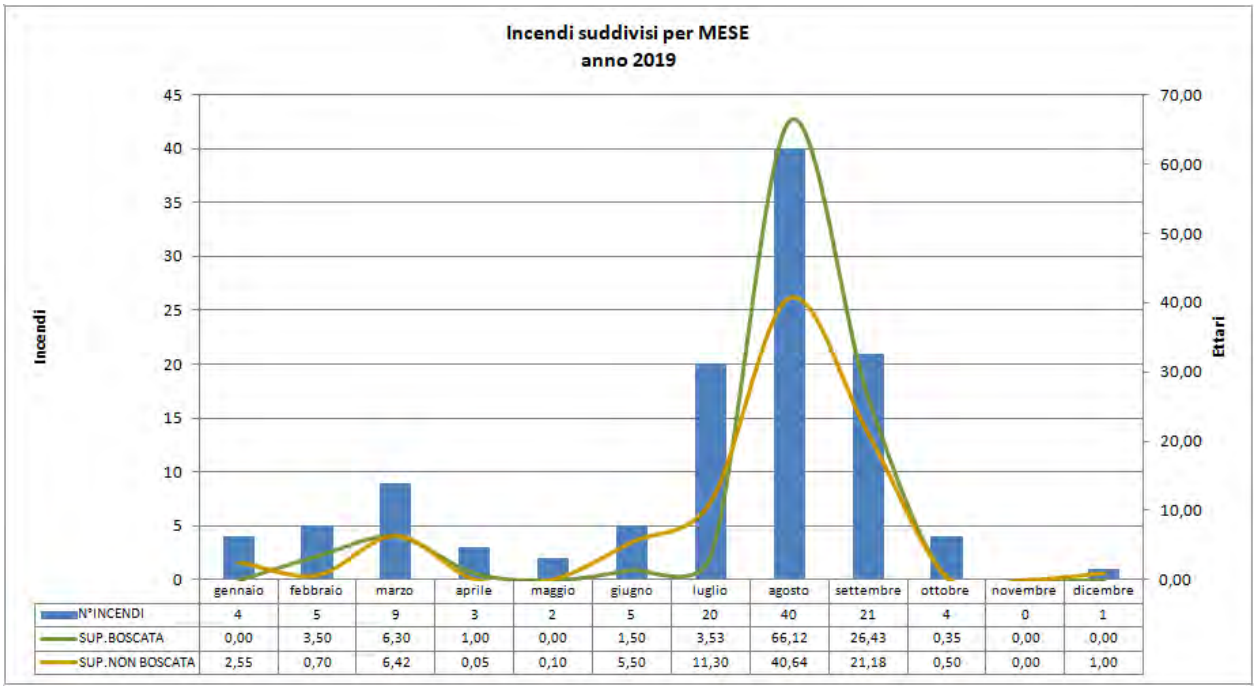




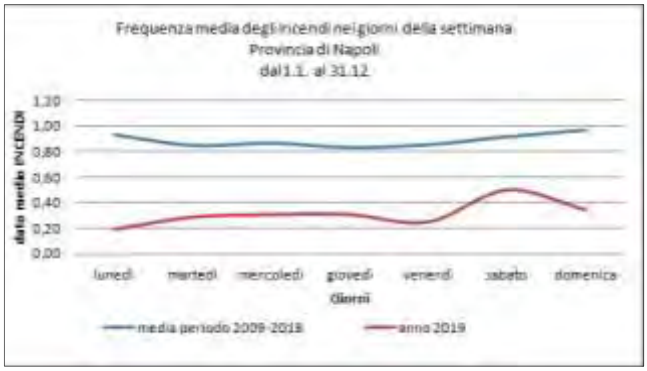


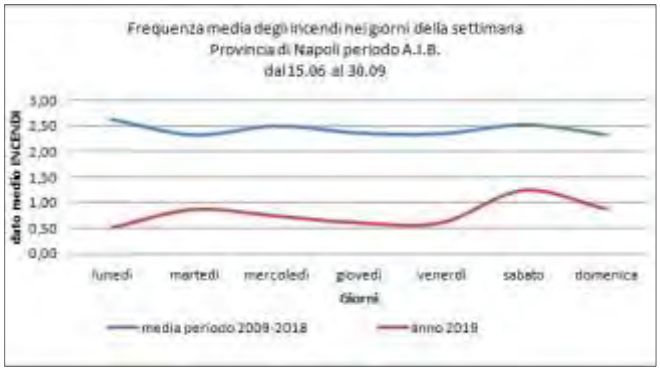
fonte: http://burc.regione.campania.it

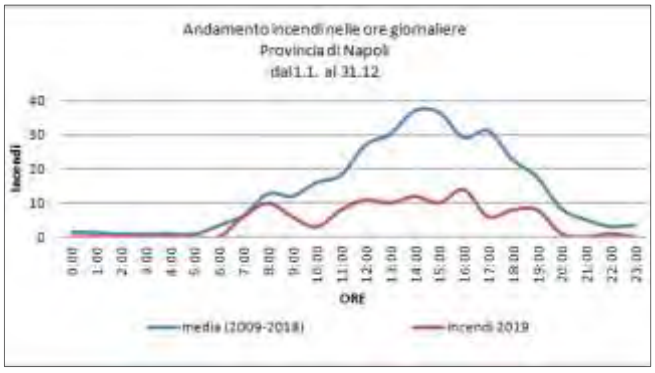
7.7 Andamento degli incendi nella provincia di Napoli

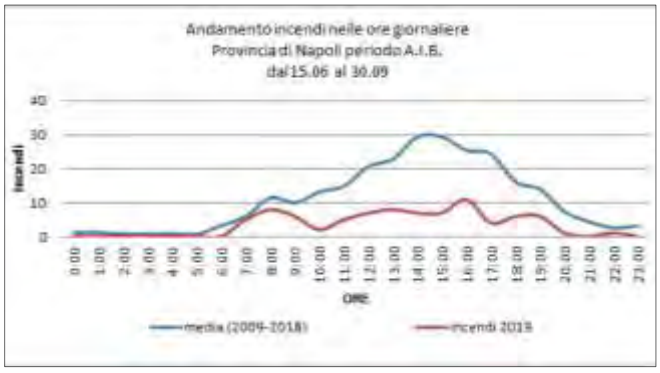


	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
N°INCENDI	4	5	9	3	2	5	20	40	21	4	0	1
SUP.BOSCATA	0,00	3,50	6,30	1,00	0,00	1,50	3,53	66,12	26,43	0,35	0,00	0,00
SUP.NON BOSCATA	2,55	0,70	6,42	0,05	0,10	5,50	11,30	40,64	21,18	0,50	0,00	1,00



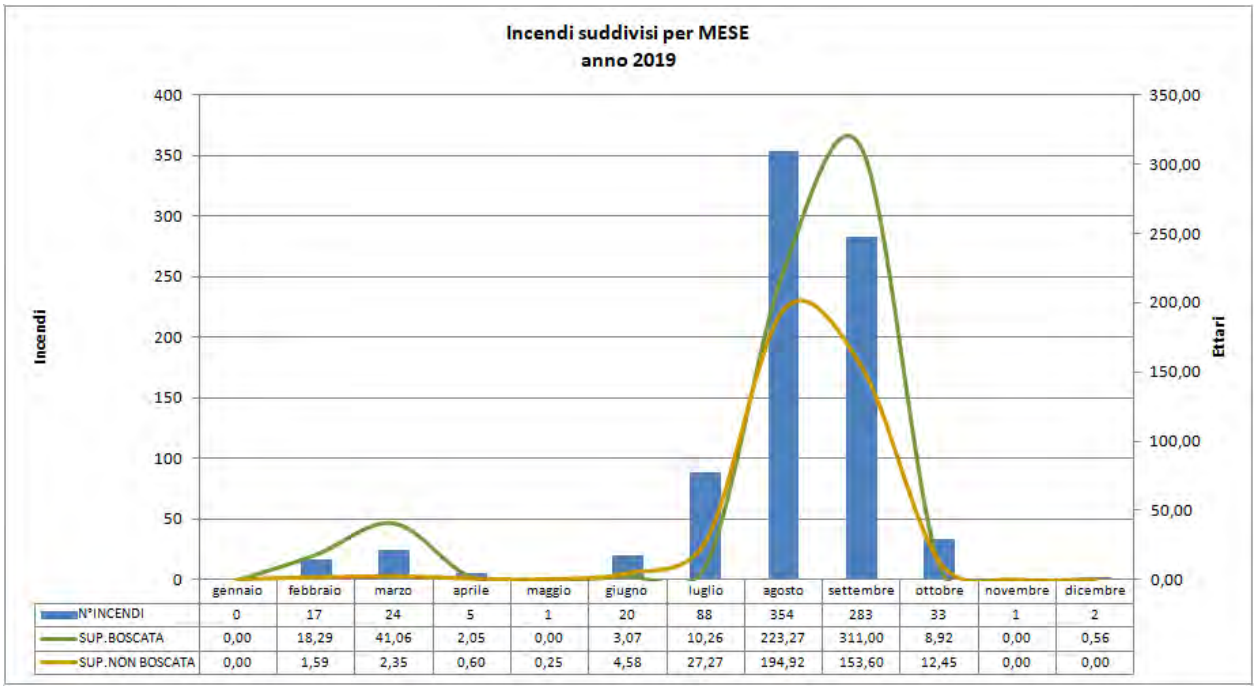




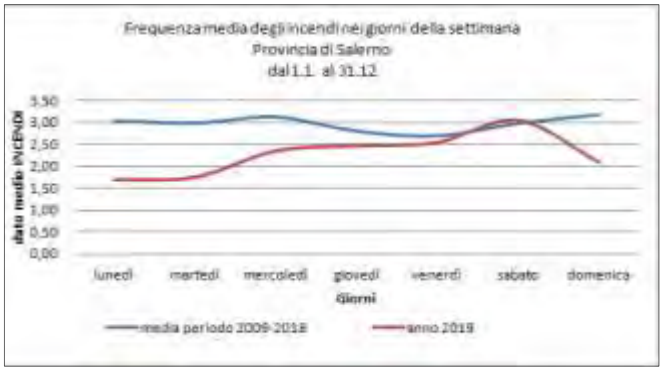


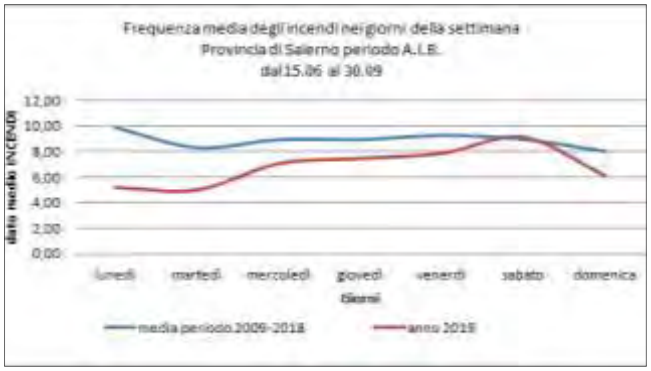
fonte: http://burc.regione.campania.it

7.8 Andamento degli incendi nella provincia di Salerno

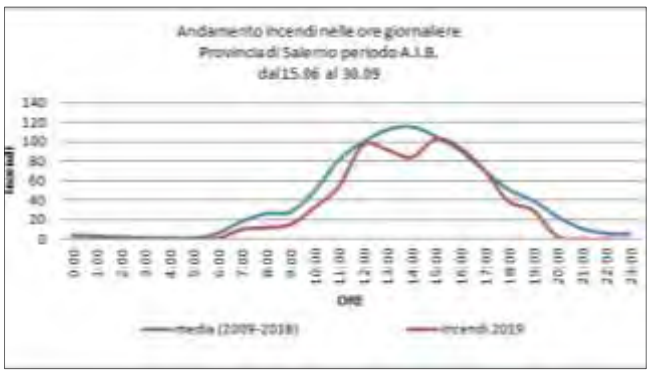


	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
N°INCENDI	0	17	24	5	1	20	88	354	283	33	1	2
SUP.BOSCATA	0,00	18,29	41,06	2,05	0,00	3,07	10,26	223,27	311,00	8,92	0,00	0,56
SUP.NON BOSCATA	0,00	1,59	2,35	0,60	0,25	4,58	27,27	194,92	153,60	12,45	0,00	0,00









7.9 Distribuzione territoriale

Si riportano di seguito due carte della regione Campania, dove è indicata la densità degli incendi. La prima carta, relativa al periodo 2009-2019, ha quindi una valenza statistica in grado di supportare le opportune strategie pianificatorie; la seconda prende in considerazione l'anno 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La carta magnitudo incendi è sviluppata con una gradazione che va dal bianco (nessun incendio) al rosso (numero max incendi).
Sono state sviluppate e riportate in apposito allegato a questo documento le opportune cartografie su scala regionale e per le singole province campane.

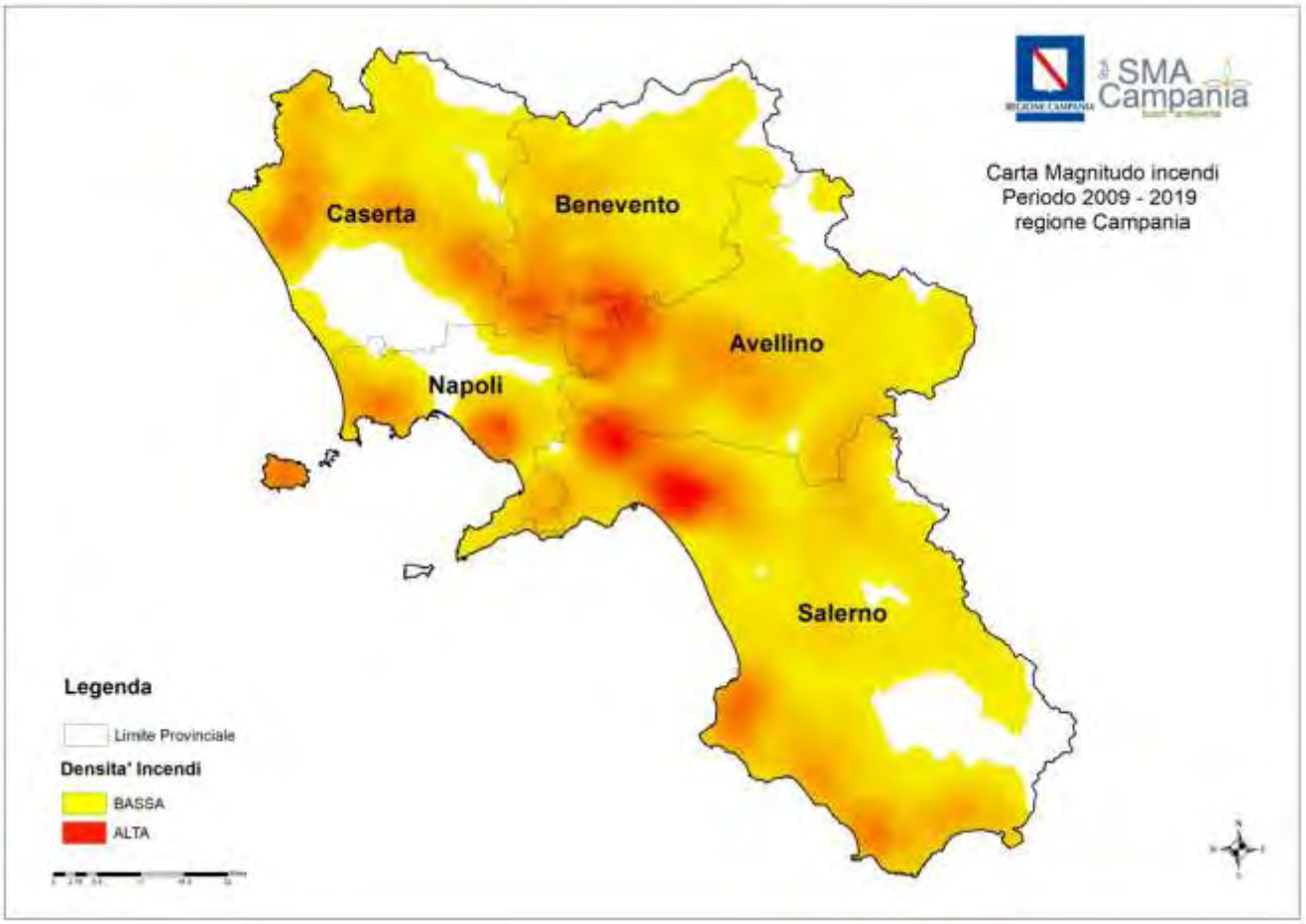


Figura 22: carta magnitudo incendi periodo 2009-2019. Distribuzione degli eventi nelle province della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

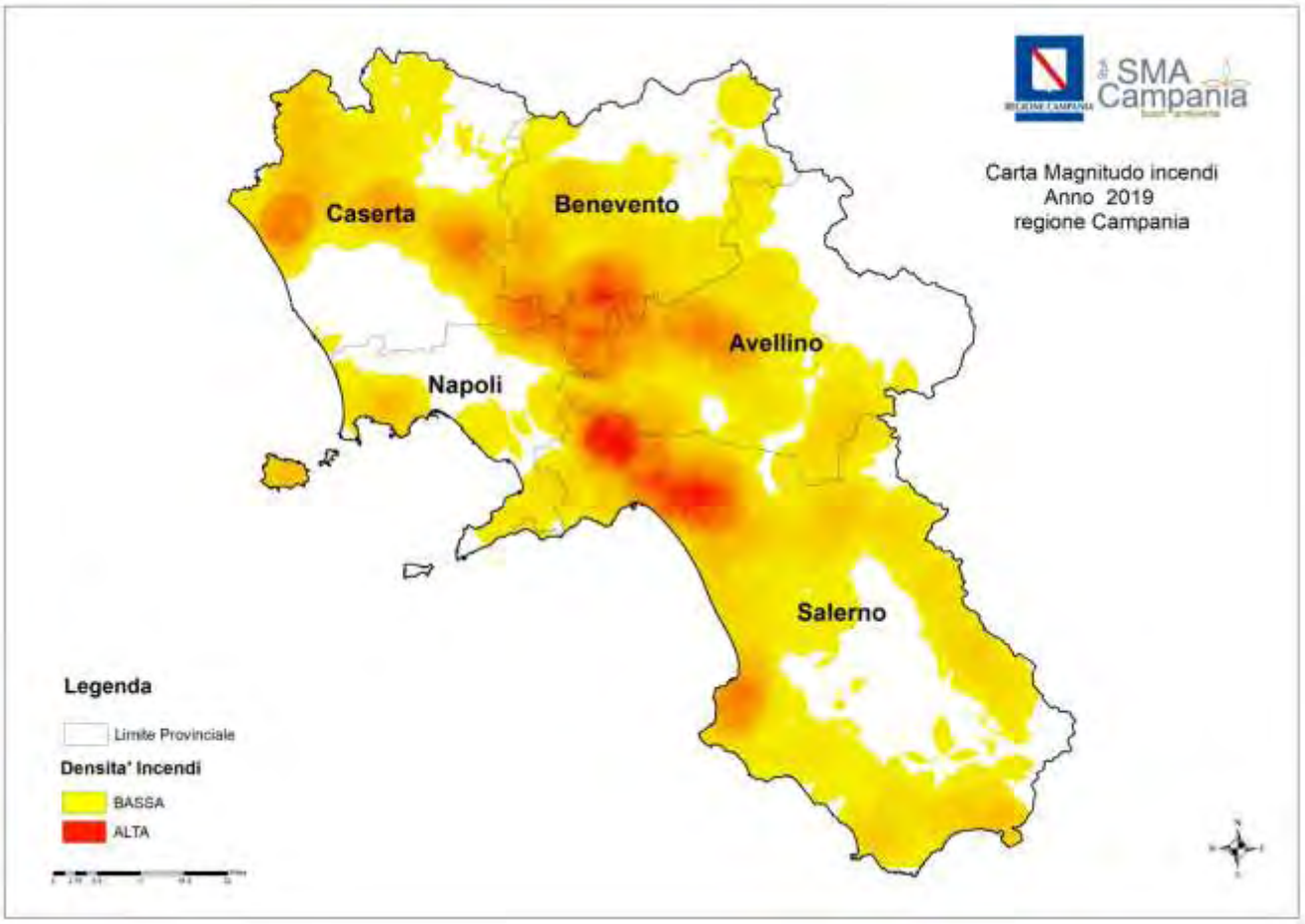


Figura 23: carta magnitudo incendi anno 2019. Distribuzione degli eventi nelle province della regione Campania.

7.9.1 I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2019

Il comune maggiormente interessato da eventi incendiari nell'anno 2019 è stato, ancora una volta, quello di Sessa Aurunca (Ce), purtroppo detentore di questo triste primato ormai da diversi anni, e che ha registrato n.69 incendi complessivi, con danni a 65,20 ha di bosco e 57,76 ha di superfici non boscate (122,96 ha totali).

Si riportano in basso due tabelle con in elenco, nella prima, i primi dieci comuni campani che nel 2019 hanno registrato il maggior numero di eventi incendiari; nel secondo caso, l'elenco dei primi dieci comuni campani con maggiori danni alle fitocenosi forestali. Si rimanda, invece, all'apposito ALLEGATO l'elenco completo di tutti i comuni campani interessati da incendi boschivi nell'anno 2019.

E' bene precisare che Il dato sulle superficie percorsa dal fuoco riportato nel documento è frutto di post elaborazione DSS, oggetto quindi di successivi opportuni riscontri effettuati dai Carabinieri Forestale attraverso la perimetrazione degli incendi (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
1	Sessa Aurunca	Ce	69	65,20	57,76	122,96
2	Salerno	Sa	44	27,09	6,80	33,89
3	Giffoni Valle Piana	Sa	43	26,52	19,50	46,02
4	Castel San Giorgio	Sa	42	62,02	22,16	84,18
5	Montecorvino Pugliano	Sa	33	6,60	25,26	31,86
6	Battipaglia	Sa	27	0,00	9,80	9,80
7	Agropoli	Sa	26	9,65	17,08	26,73
8	Baronissi	Sa	24	17,93	1,77	19,70
9	Montesarchio	Bn	24	13,13	23,43	36,56
10	Apollosa	Bn	23	12,45	16,10	28,55
10	Eboli	Sa	23	5,62	9,04	14,66

Tabella 5: elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per numero di eventi incendiari (fonte DSS). Al decimo posto sono collocati i comuni di Apollosa e Eboli.

ID	Comuni	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
1	Sessa Aurunca	Ce	69	65,20	57,76	122,96
2	Giano Vetusto	Ce	9	104,10	12,50	116,60
3	Laureana Cilento	Sa	16	95,00	18,91	113,91
4	Limatola	Bn	10	74,00	36,43	110,43
5	Mignano Monte Lungo	Ce	7	31,90	68,50	100,40
6	Piana di Monte Verna	Ce	19	10,30	85,47	95,77
7	Castel San Giorgio	Sa	42	62,02	22,16	84,18
8	Roccarainola	Na	16	53,20	19,50	72,70
9	Durazzano	Bn	9	20,00	49,20	69,20
10	San Felice a Cancello	Ce	20	10,00	44,24	54,24

Tabella 6: elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per superficie totale danneggiata (fonte DSS).

*7.9.2 Gli eventi incendiari di maggiore estensione **nell'anno 2019***

Gli eventi incendiari di maggiori dimensioni che si sono verificati nel periodo di Massima Pericolosità agli Incendi Boschivi, sono in gran parte riconducibili al mese di settembre, dove le particolari condizioni meteo aggravate da forte vento, hanno innescato un numero corposo di incendi, di difficile controllo.

Il più grosso evento incendiario è stato registrato in località San Paolo – Coste, nel comune di Laureana Cilento (Sa) il giorno 13 settembre 2019. Ha danneggiato 100 ha di fitocenosi, in gran parte pineta e macchia mediterranea.

Si riporta in basso una tabella con i più grossi eventi incendiari registrati in Campania nell'anno 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

data	comune	località	provincia	ora segnalazione	superficie BOSCATA danneggiata (ha)	superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	superficie totale danneggiata (ha)
13/09/19	Laureana Cilento	San Paolo - Coste -	SA	13:45	95,00	5,00	100,00
13/09/19	Mignano Monte Lungo	Sacrario	CE	8:22	30,00	50,00	80,00
26/08/19	Giano Vetusto	SELVA	CE	13:00	70,00	10,00	80,00
13/08/19	Limatola	CASTELLO / CASTELMORRONE	BN	9:55	50,00	1,00	51,00
14/09/19	Santa Marina	CROCEFISSO	SA	13:11	50,00	0,00	50,00
12/08/19	Limatola	Ciummiento	BN	16:00	20,00	30,00	50,00
17/09/19	Piana di Monte Verna	FICOCELLE	CE	8:30	4,00	38,00	42,00
18/08/19	Durazzano	Parco Eolico - Ponte Taglione loc. Cesine	BN	16:20	12,00	30,00	42,00
16/09/19	Piana di Monte Verna	Villa S. Croce	CE	9:30	3,00	37,00	40,00
13/08/19	Pignataro Maggiore		CE	12:48	1,00	39,00	40,00
11/08/19	Apice	C/DA S. LUCIA	BN	10:30	7,00	33,00	40,00
25/07/19	Castel di Sasso	Arbusto	CE	12:15	40,00	0,00	40,00

7.10 La durata degli incendi

La durata dell'incendio è intesa come intervallo di tempo, espresso in ore, dal momento dell'innesco alla fine dell'intervento. Al fine di poter meglio analizzare il fenomeno degli incendi boschivi, per il periodo 2009-2019, attraverso una post-elaborazione dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS) SMA Campania, si sono esaminati due intervalli distinti e così definiti:

- Intervallo A: tempo medio intercorso dalla segnalazione dell'evento alla Sala Operativa e l'inizio dell'intervento;
- Intervallo B: tempo medio intercorso dall'inizio dell'intervento allo spegnimento definitivo, incluse cioè le attività finali di bonifica del sito.

Al fine di una completa valutazione sulla durata dell'evento, si precisa che non è stato analizzato l'intervallo di tempo che intercorre dall'innesco dell'incendio alla segnalazione, poiché il tracciamento di ogni singolo evento avviene solo dal momento in cui giunge in Sala Operativa la sua segnalazione.
Il periodo complessivo esaminato è stato quindi suddiviso in tre sottoperiodi:

- Sottoperiodo 1 (5 anni): dal 2009 al 2013, che ricomprende l'anno 2011, particolarmente impegnativo per il corposo numero di eventi incendiari che si sono verificati (5599).
- Sottoperiodo 2 (5 anni): dal 2014 al 2018, che ricomprende l'anno 2017, sicuramente inquadrato come il peggiore degli ultimi 15 anni, non tanto per il numero di eventi che si sono verificati, ma quanto per la superficie boschiva danneggiata (12018 ha, fonte DSS).
- Anno 2019, ultimo anno in ordine di tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEMPI	MEDIA TEMPO A			MEDIA TEMPO B		
PROVINCIA	**2009-2013**	**2014-2018**	**2019**	**2009-2013**	**2014-2018**	**2019**
Avellino	0:38:48	0:44:33	0:25:55	2:56:15	3:45:27	3:04:45
Benevento	0:38:54	0:37:32	0:31:01	2:31:15	2:53:50	2:49:18
Caserta	0:41:05	0:50:55	0:33:09	3:28:58	4:42:55	3:47:02
Napoli	0:36:01	0:53:57	0:46:34	3:36:28	8:17:36	3:21:49
Salerno	0:36:57	0:41:26	0:36:25	3:27:33	5:21:47	3:20:54
Campania	**0:38:10**	**0:43:55**	**0:33:51**	**3:15:14**	**4:50:18**	**3:16:54**

Al fine di definire un riferimento scientificamente valido, si tenga presente che a livello internazionale si ritiene accettabile un intervallo A non maggiore di 20', cioè non devono trascorrere più di 20 minuti tra la segnalazione dell'incendio e l'inizio dell'intervento, per contenere poi efficacemente un incendio.
Un valore alto legato ai tempi di mobilitazione (intervallo A) segnala indirettamente qualche difficoltà organizzativa e soprattutto di distribuzione sul territorio delle risorse operative, troppo spesso dislocate non in maniera ottimale nelle aree più a rischio e, quindi, verosimilmente obbligate a tragitti lunghi per recarsi sui luoghi operativi.
A rigor di logica, comunque, il dato dovrebbe essere completato da altri elementi quali distanza e accessibilità. Ma, ad ogni modo, seppure non comprensivo di tali ulteriori elementi, il dato così come elaborato costituisce sempre un buon riferimento per poter migliorare la organizzazione AIB sul territorio.
Dalla lettura della tabella si evidenzia che il "sottoperiodo 2" (2014-2018) è stato il peggiore in valore assoluto per tutte le province campane e, quindi, per l'intera regione. Sicuramente ha concorso in maniera estremamente negativa l'anno 2017 dove il sistema di antincendio boschivo è andato in grossissime difficoltà a seguito dei numerosissimi eventi concentrati nei mesi di luglio e agosto e che si sono sviluppati nelle aree più ad alto rischio incendio.
Analizzando, invece, il solo anno 2019, si evidenzia come la provincia di Napoli è stata quella che ha registrato il dato peggiore per l'intervallo A (tempo medio dalla segnalazione all'intervento),. Mentre, sempre per l'anno 2019, è la provincia di Caserta che detiene il triste primato della media tempo B (tempo medio che intercorre dall'inizio delle attività di spegnimento alla completa bonifica del sito).

7.11 Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata

Per quanto concerne le dimensioni degli incendi, quelli che si verificano normalmente nella regione Campania sono numerosi e di dimensioni medie, giacché nel periodo 2000-2019, come evidenziato già nella tabella 1 ad inizio capitolo, tale valore è pari a 1,98 ha/incendio.
Nella tabella sottostante, prendendo sempre in riferimento il periodo 2009-2019, attraverso una post elaborazione dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS) SMA Campania, si è proceduto ad una ripartizione di tutti gli incendi in opportune n.12 classi dimensionali.
Tale lavoro è stato condotto analizzando il fenomeno per ogni singola provincia campana.
Da tale ripartizione emerge che circa il 74% degli incendi risulta essere di dimensioni molto contenute ed inferiori ad 1 ha.
Mentre, volendo ricomprendere anche le altre successive classi, il 93,51% degli incendi sono ricompresi entro i 5 ha di ampiezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incendi di grossissime dimensioni, cioè quelli che superano i 25 ha di estensione, costituiscono meno del 1% del totale.

Numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2009-2019)								
Ampiezza (ha)	AV	BN	CE	NA	SA	Regione	% Regione	%Σ
< 1	4646	2736	3420	2802	8848	22452	74,10	74,10
1,001-2	756	529	618	245	1136	3284	10,84	84,94
2,001-5	603	410	487	177	918	2595	8,56	93,51
5,001-10	205	118	193	54	338	908	3,00	96,50
10,001-15	92	67	109	21	168	457	1,51	98,01
15,001-25	47	21	65	24	86	243	0,80	98,82
25,001-35	17	11	28	9	39	104	0,34	99,16
35,001-45	5	5	18	6	20	54	0,18	99,34
45,001-60	20	24	21	11	35	111	0,37	99,70
60,001-120	9	10	14	1	25	59	0,19	99,90
120,001-240	4	1	5	3	14	27	0,09	99,99
> 240	0	0	1	0	3	4	0,01	100,00
n.eventi	**6404**	**3932**	**4979**	**3353**	**11630**	**30298**		

Oltre ad una rappresentazione del dato in forma tabellare, si è proceduto ad elaborare una apposita cartografia, allegata al Piano che nel solo anno 2019 analizza e meglio permette di visualizzare su mappa la distribuzione territoriale degli incendi, suddivisi per classi dimensionali di superficie percorsa dal fuoco.
L'organizzazione AIB a livello regionale deve quindi misurarsi con l'aspetto dimensionale del fenomeno e non ispirarsi a quella tipica dei grossi eventi che sono rari, caratterizzandosi per la flessibilità, la mobilità e la capacità di affrontare contemporaneamente sin dalle prime fasi numerosi incendi medio piccoli, disponendo delle attrezzature di pronto intervento (organizzazione del tipo "sorveglianza armata" secondo la terminologia internazionale, basata su fuoristrada attrezzati con modulo di irrorazione che possono intervenire tempestivamente su focolai nascenti).

7.12 Impiego delle squadre di spegnimento

Nel periodo non ricompreso nel Decreto di Massima Pericolosità per gli Incendi Boschivi dell'anno 2019 (periodo non estivo) sono state complessivamente impiegate nelle attività di estinzione n.332 squadre di spegnimento. Hanno operato quasi esclusivamente gli Enti Regione Campania, intervenuta con n.105 squadre operative, e SMA Campania, intervenuta con n.117 sue squadre operative.
Nel periodo di massima pericolosità agli incendi boschivi, invece, nelle attività di estinzione sono intervenute n.2524 squadre, differenziate come dettagliato nelle tabelle che seguono.
Nelle tabelle è inoltre indicato, per ogni singolo ente o associazione di volontariato di protezione civile, il personale messo a disposizione dall'ente, adibito alla lotta attiva.
Complessivamente, quindi, Regione Campania, grazie anche alle apposite convenzioni/contratti sottoscritti con i diversi enti, ha potuto contare su n.1264 operatori abilitati alla lotta attiva, escludendo, quindi, il personale comunque impiegato sia nella gestione delle Sale Operative, sia il personale impiegato nelle sole attività di pattugliamento ed avvistamento di eventuali focolai di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	eventi incendiari periodo di Massima Pericolosità (n°)	sedi operative (ente)	operatori adibiti alla lotta attiva (n°)	n. squadre intervenute nelle attività di estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
Campania	**1763**	dato complessivo	**1264**	**2524**	**10888**	**6,2**

provincia	eventi incendiari periodo di Massima Pericolosità (n°)	sedi operative (ente)	operatori adibiti alla lotta attiva (n°)	n. squadre intervenute nelle attività di estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	incidenza (operatori ente/totale operatori intervenuti nelle attività di estinzione) (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
AVELLINO	**348**	Regione Campania (COT)	7	63	180	9,4%	2,9
		SMA Campania	37	42	170	8,9%	4,0
		VV.F.(2)	7	48	226	11,8%	4,7
		Amministrazione Provinciale	10	16	71	3,7%	4,4
		CM Alta Irpinia	80	17	131	6,8%	7,7
		CM Irno Solofrana (1)	36	19	88	4,6%	4,6
		CM Partenio-Vallo Lauro (1)	65	148	726	37,9%	4,9
		CM Terminio Cervialto	28	39	218	11,4%	5,6
		CM Ufita	24	25	104	5,4%	4,2
		TOTALE	**294**	**417**	**1914**	**100,0%**	**43,0**

provincia	eventi incendiari periodo di Massima Pericolosità (n°)	sedi operative (ente)	operatori adibiti alla lotta attiva (n°)	n. squadre intervenute nelle attività di estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	incidenza (operatori ente/totale operatori intervenuti nelle attività di estinzione) (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
BENEVENTO	**259**	Regione Campania (COT)	8	6	12	0,7%	2,0
		SMA Campania	19	110	425	25,4%	3,9
		VV.F.(2)	7	69	313	18,7%	4,5
		Amministrazione Provinciale	29	85	429	25,6%	5,0
		CM Fortore	39	28	128	7,6%	4,6
		CM Taburno	19	58	183	10,9%	3,2
		CM Titerno-Alto Tammaro	48	29	180	10,7%	6,2
		Volontari VV.F. Vitulano		1	5	0,3%	5,0
		TOTALE	**169**	**386**	**1675**	**100,0%**	**4,3**

provincia	eventi incendiari periodo di Massima Pericolosità (n°)	sedi operative (ente)	operatori adibiti alla lotta attiva (n°)	n. squadre intervenute nelle attività di estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	incidenza (operatori ente/totale operatori intervenuti nelle attività di estinzione) (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
CASERTA	**334**	Regione Campania (COT)	11	146	307	13,6%	2,1
		SMA Campania	32	208	988	43,7%	4,8
		VV.F.(2)	12	9	36	1,6%	4,0
		Amministrazione Provinciale	0	3	18	0,8%	6,0
		CM Matese	17	26	107	4,7%	4,1
		CM Monte Maggiore	20	103	527	23,3%	5,1
		CM Monte S.Croce	16	53	271	12,0%	5,1
		Volontariato Protezione Civile		2	9	0,4%	4,5
		TOTALE	**108**	**550**	**2263**	**100,0%**	**4,1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

provincia	eventi incendiari periodo di Massima Pericolosità (n°)	enti operative (ente)	operatori adibiti alla lotta attiva (n°)	n. squadre intervenute nelle attività di estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	incidenza (operatori ente/totale operatori intervenuti nelle attività di estinzione) (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
NAPOLI	84	Regione Campania (COT)	35	61	152	21,9%	2,5
		SMA Campania	60	77	345	49,7%	4,5
		VV.F.(2)	19	27	127	18,3%	4,7
		Amministrazione Provinciale	51	1	6	0,9%	6,0
		CM Monte Lattari (1)	34	5	30	4,3%	6,0
		CM Partenio-Vallo Lauro (1)	65	1	3	0,4%	3,0
		Associazione Volontariato Falchi del SUD		2	13	1,9%	6,5
		Associazione Volontariato Falco		2	7	1,0%	3,5
		Associazione Volontariato FireFox		1	6	0,9%	6,0
		Associazione Volontariato La Salamandra		1	5	0,7%	5,0
		TOTALE	**264**	**178**	**694**	**100,0%**	**3,9**

provincia	eventi incendiari periodo di Massima Pericolosità (n°)	enti operative (ente)	operatori adibiti alla lotta attiva (n°)	n. squadre intervenute nelle attività di estinzione	operatori totali intervenuti nelle attività di estinzione (n°)	incidenza (operatori ente/totale operatori intervenuti nelle attività di estinzione) (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
SALERNO	738	Regione Campania (COT)	24	42	88	2,0%	2,1
		SMA Campania	52	183	687	15,8%	3,8
		VV.F.(2)	19	173	802	18,5%	4,6
		Amministrazione Provinciale	14	18	92	2,1%	5,1
		CM Alburni	67	30	97	2,2%	3,2
		CM Alento-Monte Stella	44	83	479	11,0%	5,8
		CM Bussento, Lambro e Mingardo	92	119	517	11,9%	4,3
		CM Calore Salernitano	35	19	64	1,5%	3,4
		CM Gabilson & Cervati	17	11	54	1,2%	4,9
		CM Irno Solofrana (1)	36	35	182	4,2%	5,2
		CM Monti Lattari (1)	34	5	24	0,6%	4,8
		CM Monti Picentini	34	125	454	10,5%	3,6
		CM Tanagro, Alto e Medio Sele	44	74	343	7,9%	4,6
		CM Vallo di Diano	52	39	220	5,1%	5,6
		Associazione Volontariato Protezione Cvile		2	9	0,2%	4,5
		Associazione Vol. Comune di Battipaglia		20	144	3,3%	7,2
		Associazione Vol. Comune Cava dè Tirreni		6	33	0,8%	5,5
		Associazione Vol. Croce Azzurra		1	5	0,1%	5,0
		Associazione Vol. E.P.I.		3	18	0,4%	6,0
		Associazione Vol. Emerg.Pubblica Irno		2	10	0,2%	5,0
		Associazione Vol. I Sarrastri		2	17	0,4%	8,5
		Associazione Vol. S.M.delle Grazie Pellezzano		1	3	0,1%	3,0
		TOTALE	**564**	**993**	**4342**	**100,0%**	**4,4**

(1) Comunità Montane con limiti amministrativi ricompresi in due o più province (operatori condivisi su più province).
(2) E' stato preso in considerazione il numero di operatori del VVF messo a disposizione nel mese di agosto

7.13 Impiego della flotta aerea **nell'anno 2019**

La Regione Campania nel 2019 ha individuato sul suo territorio complessive n. 7 basi elicotteristiche, ubicandole soprattutto nelle aree storicamente ad alto rischio incendio o, comunque, in siti molto prossimi ad esse. Nel periodo di NON Massima Pericolosità per gli Incendi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Boschivi è stata resa attiva solo la Base Elicotteristica di Bellizzi (Sa), con L1, elicottero bimotore, disponibile per interventi sull'intero territorio regionale. Le altre elisuperfici sono state attivate nel Periodo di Massima Pericolosità. A seguire, invece, la tabella con il numero di interventi effettuati dalla flotta aerea nazionale, gestita dal COAU (Centro Operativo Aeromobili Unificato) del Dipartimento di Protezione Civile, con sede a Roma – Ciampino.

sigla elicottero	Base Elicotteristica	provincia	missioni effettuate	ore volo	lanci effettuati
L1	Bellizzi	(Sa)	52	107:50:00	851
L2	Cellole	(Ce)	61	128:44:00	1391
L3	Fisciano II	(Sa)	42	103:49:00	1233
L4	Mercogliano	(Av)	48	110:43:00	982
L5	Centola	(Sa)	10	22:33:00	204
L6	Torre Annunziata	(Na)	28	109:57:00	1111
L7	Fisciano	(Sa)	25	66:12:00	663
		Totale Campania	266	649:48:00	6435

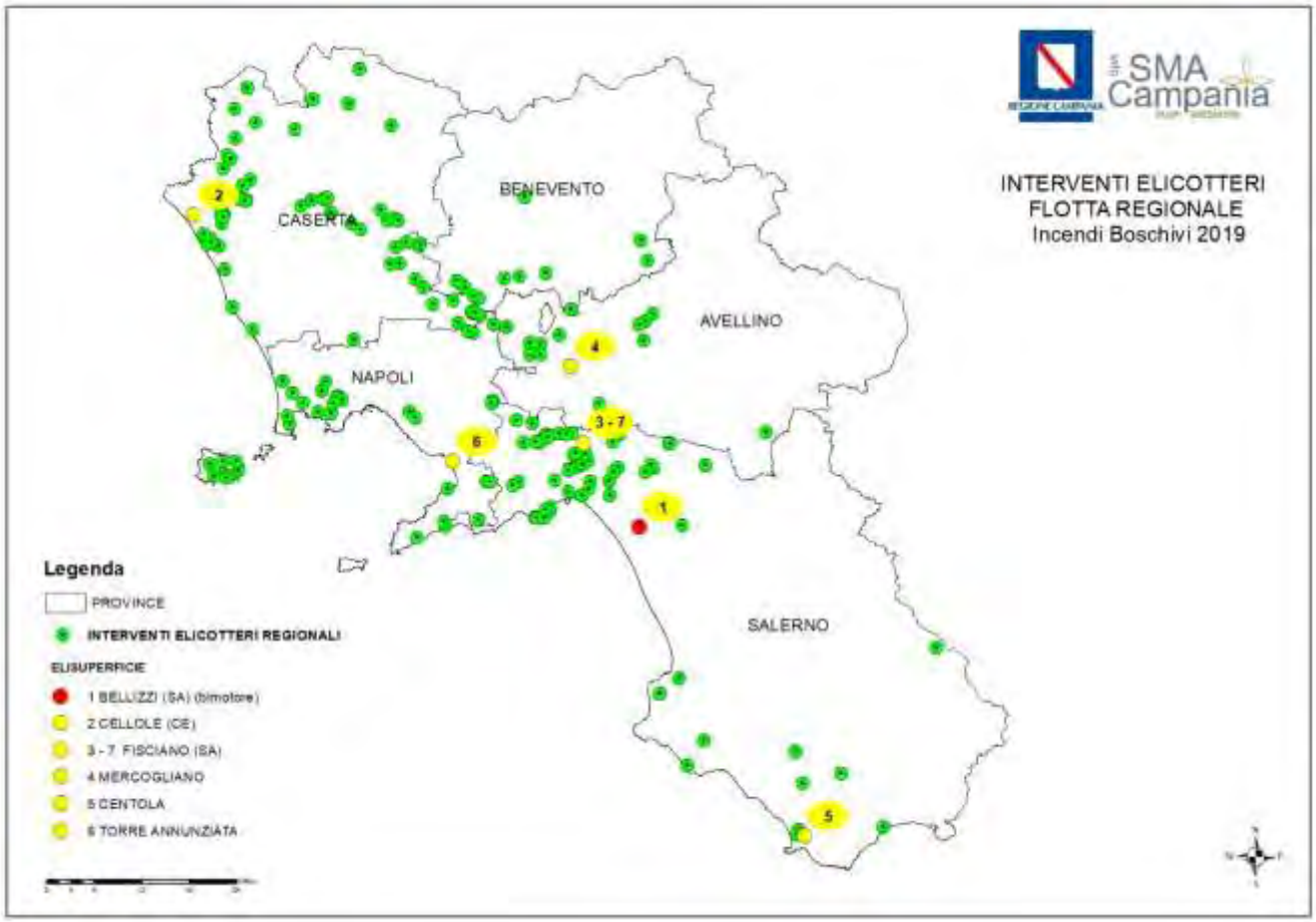
Tabella 7: quadro riepilogativo impiego degli elicotteri di Regione Campania nell'anno 2019 (fonte DSS).

provincia	Totale richieste (n)	Totale missioni (n.)	Tempo di volo	Tempo Fire	Lanci acqua (n.)	Lanci Foam (n.)	Totale lanci (n.)	Totale lanci estinguente (lt)
Avellino	1	1	2:35:00	0:55:00	3	0	3	18000
Benevento	7	14	29:14:00	18:07:00	138	15	153	13080000
Caserta	22	65	131:30:00	81:26:00	281	277	558	4152000
Napoli	11	17	34:32:00	22:16:00	90	114	204	1221600
Salerno	29	57	98:31:00	58:28:00	275	226	501	3498400
Campania	**70**	**154**	**296:22:00**	**181:12:00**	**787**	**632**	**1419**	**21970000**

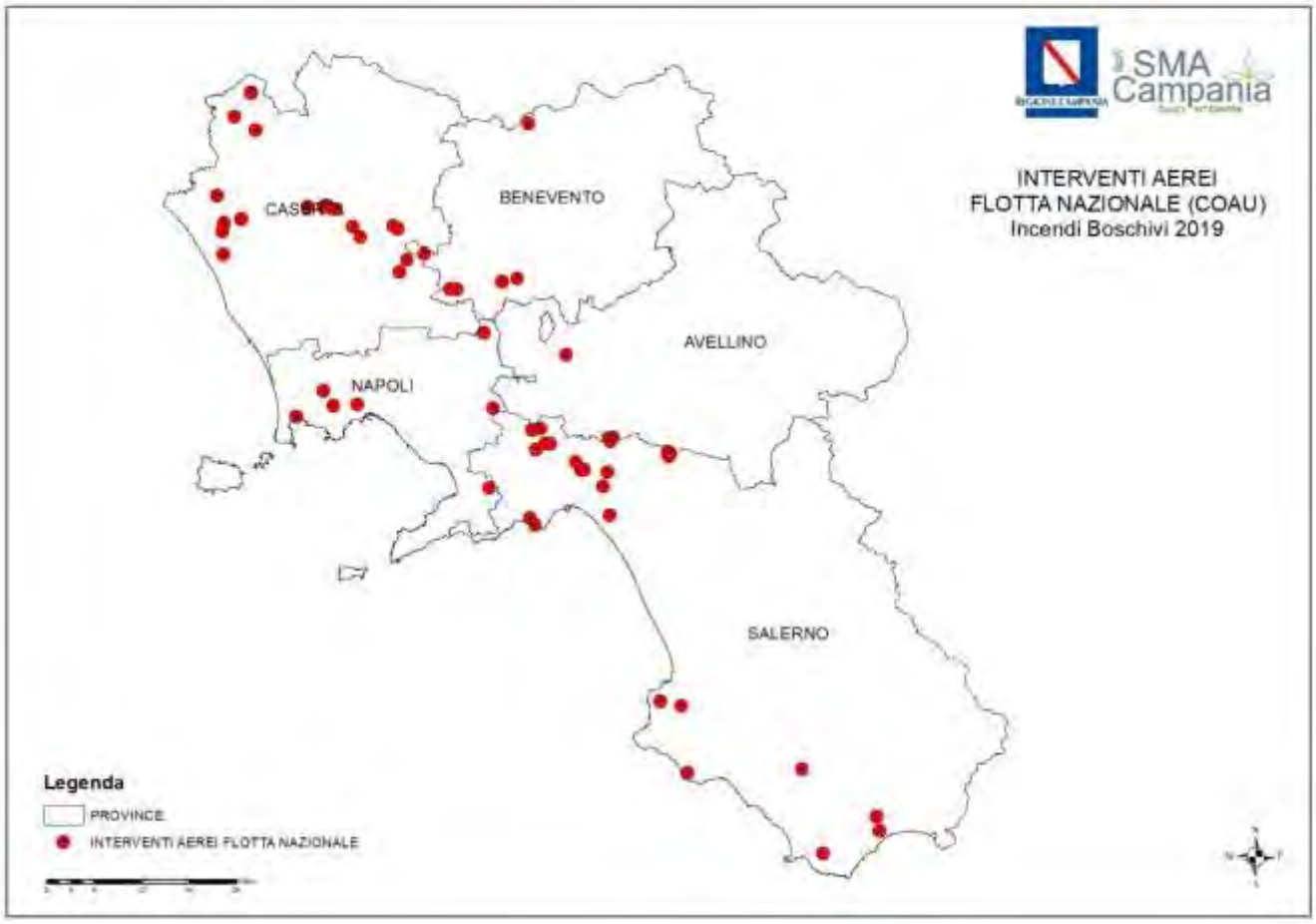
Tabella 8: quadro riepilogativo impiego dei mezzi aerei nazionali in regione Campania nell'anno 2019 (fonte COAU - Dip. Protezione Civile Nazionale).

In basso, due cartografie con la ubicazione di tutti gli interventi effettuati dalla flotta aerea di Regione Campania e dalla flotta aerea nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



8 ANALISI DEGLI INCENDI BOSCHIVI NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO 2020

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio con indicazione dell'andamento degli incendi boschivi in Campania nei primi quattro mesi dell'anno 2020, raffrontando tali dati con l'anno 2019 e, più coerentemente, con la media del decennio 2009-2019.

mesi	incendi 2020 (n)	incendi 2019 (n)	MEDIA INCENDI 2009-2019 (n)
gennaio	62	7	17,64
febbraio	45	33	34,09
marzo	59	103	104,36
aprile	80	17	60,09
totale periodo	*246*	*160*	*216,18*

Tabella 9: numero eventi incendiari che hanno interessato le aree boscate campane nel periodo gennaio – aprile 2020. Dati raffrontati con l'anno 2019 e la media del periodo 2009-2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mesi	superficie tot.2020 (ha)	superficie tot.2019 (ha)	MEDIA sup. totale 2009-2019 (ha)
gennaio	61,04	3,95	17,33
febbraio	34,09	25,39	44,68
marzo	75,74	182,01	178,79
aprile	140,32	12,83	96,78
totale periodo	*311,19*	*224,18*	*337,58*

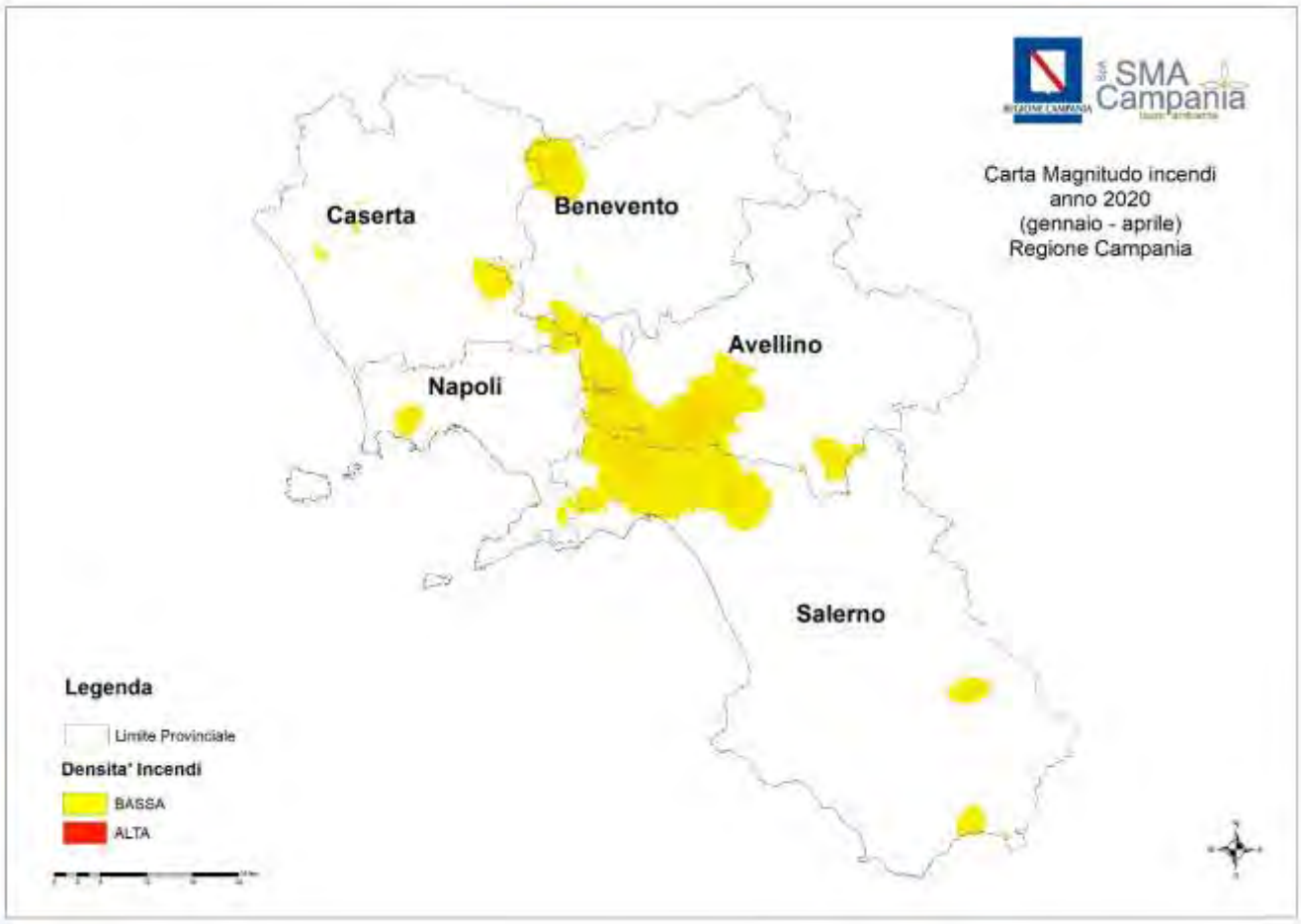
Tabella 10: superficie percorsa dal fuoco in regione Campania nel periodo gennaio – aprile 2020. Dati raffrontati con l'anno 2019 e la media del periodo 2009-2019.

Dall'analisi dei dati registrati, si evidenzia come essi, anche nei primi mesi dell'anno 2020, siano stati particolarmente condizionati dall'andamento climatico. Infatti, il numero di eventi incendiari superiore alla media, registratosi in particolar modo nel mese di gennaio, è stato fortemente condizionato dalle temperature giornaliere superiori alla media, associate fra l'altro alle scarse precipitazioni. Tali condizioni meteo hanno fatto registrare, nel mese di gennaio, un valore tre volte superiore sia in termini numerici, sia in termini di superficie percorsa dal fuoco, rispetto alla media del decennio precedente.
Tale condizione si è verificata nuovamente nel mese di aprile, che ha registrato un numeroso numero di eventi, particolarmente significativi anche in termini di superficie danneggiata.
Si evidenzia, comunque, che, nonostante le restrizioni determinate dai DPCM e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Campania per l'emergenza da COVID-19, che limitavano sia le attività selvicolturali che agricole e che, in generale, obbligavano i cittadini al confinamento nel proprio domicilio, dalla lettura dei dati non si denota una particolare conseguente limitazione del fenomeno degli eventi incendiari.
A seguire, una mappa con indicazione delle aree regionali interessate dagli eventi incendiari nei primi quattro mesi dell'anno.



fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2020 - 2022

art.3 Legge 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)

art.14 Legge Regionale n.12/2017

PARTE SECONDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1 INTRODUZIONE 6
2 RIFERIMENTI NORMATIVI 6
3 CONTENUTI E FINALITÀ DEL PIANO 8
4 IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA 9
4.1 Caratteristiche morfologiche 10
4.2 Caratteristiche climatiche 14
4.3 Zone fitoclimatiche 14
4.4 Il patrimonio forestale campano 15
4.4.1 Ripartizione del patrimonio forestale per provincia campana 16
4.4.2 Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo 17
4.4.3 Le foreste demaniali regionali 18
4.4.4 Proiezioni ed anticipazione dei dati rilevati nel Terzo INFC (2015) 19

ATTIVITÀ DI PREVISIONE 20

5 ANALISI DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI 20
5.1 I fattori predisponenti 20
5.2 Analisi dei fattori climatici 20
5.2.1 Andamento delle precipitazioni nell'anno 2019 30
5.2.2 Andamento delle temperature nell'anno 2019 32
5.3 Le cause di innesco: l'attività investigativa dei Carabinieri Forestale 36
6 LA DEFINIZIONE DEL RISCHIO SU SCALA REGIONALE 40
6.1 La Carta della pericolosità 40
6.1.1 La Carta della probabilità di incendio 41
6.2 La Carta della gravità 46
6.3 La Carta del rischio e le sue molteplici utilità 50
7 LA SERIE STORICA DEGLI INCENDI BOSCHIVI IN CAMPANIA 51
7.1 Statistica descrittiva dell'anno 2019 e raffronto con gli anni precedenti 54
7.2 Distribuzione settimanale 58
7.3 Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere 59
7.4 Andamento degli incendi nella provincia di Avellino 60
7.5 Andamento degli incendi nella provincia di Benevento 61
7.6 Andamento degli incendi nella provincia di Caserta 62
7.7 Andamento degli incendi nella provincia di Napoli 63
7.8 Andamento degli incendi nella provincia di Salerno 64
7.9 Distribuzione territoriale 64
7.9.1 I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2019 66
7.9.2 Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2019 67
7.10 La durata degli incendi 68
7.11 Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata 69
7.12 Impiego delle squadre di spegnimento 70
7.13 Impiego della flotta aerea nell'anno 2019 72
8 ANALISI DEGLI INCENDI BOSCHIVI NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO 2020 75

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI 78
10 LA SELVICOLTURA PREVENTIVA 80
10.1 Investimenti PSR nelle attività di prevenzione incendi e di ripristino delle aree percorse dal fuoco 81
10.1.1 La Tipologia 8.3.1 81
10.1.2 La Tipologia 8.4.1 82
10.2 Interventi di prevenzione a cura degli Enti Delegati 82
10.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici a cura di SMA Campania 91
10.4 Adozione della tecnica del fuoco prescritto 93
10.5 Le attività di prevenzione condotte nelle aree protette 94
10.5.1 Attività condotte nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali statali 95
10.5.2 Attività condotte nei Parchi Regionali e nelle Riserve Naturali 97
11 LA VIABILITÀ FORESTALE 100
12 I VIALI TAGLIAFUOCO 102
13 I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI 103
14 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO 104
15 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO 105
16 INTERVENTI SELVICOLTURALI PER IL RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO 107
16.1 Aspetti normativi 107
16.2 Aspetti selvicolturali 107

LA LOTTA ATTIVA 109

17 LA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA 109
17.1 Il Decision Support System - sistema informativo di supporto alle decisioni 109
17.1.1 La APP mobile SMA Campania 110
17.2 Dotazione tablet per il personale DOS 111
17.3 La rete radio regionale 113
17.3.1 Integrazione e implementazione nella rete esistente delle comunicazioni del servizio regionale A.I.B. 125
18 LE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ATTIVITÀ AIB 126
19 GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 130
19.1 La Regione Campania 130
19.1.1 Il Centro Funzionale Decentrato (CFD) 132
19.1.2 Lo STAFF Protezione Civile – Emergenza e Post Emergenza e la Sala Operativa Regionale Unificata 133
19.1.3 Le Sale Operative Provinciali Integrate e i C.O.T. 135
19.2 Gli Enti Delegati (Comunità Montane e Province) 139
19.2.1 I Centri Operativi degli Enti Delegati 139
19.2.2 I Nuclei Operativi degli Enti Delegati 139
19.3 La SMA Campania 143
19.3.1 Le sedi operative 145
19.4 I Vigili del Fuoco 148
19.5 Le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile 148
19.6 I Carabinieri Forestale 150
19.7 Il ruolo dei Comuni 151
19.8 Le Prefetture 152
20 QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 152
21 LA FLOTTA AEREA REGIONALE 154
22 LA FLOTTA AEREA NAZIONALE 155

PARTE TERZA

23 LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO 156

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.1 I periodi di riferimento 157
23.2 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia 158
23.3 Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra 159
23.4 Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei 160
23.5 Gestione degli incendi notturni 169
23.6 Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali 170
23.7 Fasi di allerta per le strutture regionali di protezione civile 170
23.7.1 Fase di PREALLERTA 171
23.7.2 Fase di ATTENZIONE 171
23.7.3 Fase di PREALLARME 171
23.7.4 Fase di ALLARME 172
23.8 Flusso informativo e catena di comando e controllo 172
23.9 Il Coordinamento 173
23.9.1 Coordinamento Volontariato per attività di Protezione Civile e Assistenza alla Popolazione 174
23.10 Gruppo di Valutazione 174
23.11 Rapporti con le Prefetture 175
23.12 Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate 175
23.13 Disattivazione elettrodotti 177
23.14 Organizzazione AIB nel periodo di non massima pericolosità 178
24 LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB 178
24.1 Le tipologie di rischio e le misure protettive e preventive atte a ridurlo 182
24.1.1 Rischio termico da irraggiamento e convezione 182
24.1.2 Rischio termico conduttivo 183
24.1.3 Rischio da immersione termica 183
24.1.4 Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature 184
24.1.5 Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo 185
24.1.6 Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali 186
24.1.7 Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore 186
24.1.8 Rischio derivante dall'utilizzo della motosega 187
24.1.9 Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB 188
24.1.10 I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta 192
24.2 Le buone pratiche da attuare in concomitanza dell'emergenza sanitaria COVID 19 193
25 LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE 194
25.1 Corso di formazione DSS mobile per il personale di Sala Operativa 194
25.2 Formazione DOS e volontari 194
25.3 Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi 196
25.4 I campi scuola estivi di Protezione Civile 198
25.5 Attività informativa a cura dell'Ufficio Stampa di Regione Campania 199
26 INDICE DEI RIFERIMENTI AI CONTRIBUTI PERVENUTI PER LA STESURA DEL PIANO 200

ALLEGATO ELENCO COMUNI CAMPANI E SUPERFICI DANNEGGIATE DAL FUOCO – ANNO 2019 (FONTE: DSS) 201
ALLEGATO ELENCO COMUNI CAMPANI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE 214
REGISTRO DOS (RIFERIMENTO LINEE GUIDA ALLEGATE ALLA DGR N.29 DEL 22/01/2020) 227
ALLEGATO PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 228

ALLEGATI CARTOGRAFICI

- 1 CARTA MAGNITUDO INCENDI 2009-2019
- 2 CARTA MAGNITUDO INCENDI 2019
- 3 CARTA RISCHIO INCENDI
- 4 CARTA USO SUOLO CAMPANIA
- 5 CARTA CLASSI DI SUPERFICIE DANNEGGIATE DAL FUOCO anno 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di Prevenzione

9 NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

Le prescrizioni normative, ai fini della prevenzione dal rischio incendi, sono definite dettagliatamente negli artt. 75 e 76 del Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)"

CAPO V - NORME COMUNI A TUTTI I BOSCHI - Sezione IV Norme di tutela
Art. 75
Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

1 È vietato a chiunque di accendere fuochi all'aperto nei boschi e a distanza inferiore a 100 metri dai medesimi. Nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente.
2 È vietato a chiunque di accendere fuochi sugli arenili e nelle fasce dunali o rocciose retrostanti.
3 Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi nei pascoli.
4 Nel periodo di cui ai commi 1 e 3, nei boschi e nei pascoli sono vietate, le seguenti attività: far brillare mine; usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio.
5 L'accensione del fuoco negli spazi vuoti del bosco è consentita per coloro che, per motivi di lavoro, sono costretti a soggiornare nei boschi, limitatamente al riscaldamento ed alla cottura delle vivande. I fuochi debbono essere accesi adottando le necessarie cautele e dovranno essere localizzati negli spazi vuoti, preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili. È fatto obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnerlo completamente prima di abbandonarlo.
6 Le stesse cautele debbono essere adottate anche da coloro i quali soggiornano temporaneamente per motivi ricreativi e di studio, i quali sono obbligati ad utilizzare le aree pic-nic all'uopo attrezzate.
7 L'abbruciamento delle stoppie e di altri residui vegetali, salvo quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a quella indicata nel comma 1, purché il terreno su cui si effettua l'abbruciamento, sia preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata (precesa o fascia protettiva) della larghezza minima di metri cinque. In ogni caso, non si deve procedere all'abbruciamento in presenza di vento. È fatto obbligo di presiedere a tutte le operazioni di bruciatura.
8 Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame e dalle felci, mediante la loro raccolta, concentramento ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito al di fuori del periodo di massima pericolosità come definito dal Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore 9 ed in assenza di vento. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele, in apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto.
9 L'abbruciamento delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed ai Carabinieri Forestale.
10 È consentito l'uso del controfuoco come strumento di lotta attiva degli incendi boschivi. Il controfuoco, ove necessario e possibile, è attivato da chi è preposto alla direzione delle operazioni di spegnimento, previa intesa con tutte le autorità coordinate nell'intervento.
11 Il fuoco prescritto, da attuarsi in ottemperanza alla legge regionale 13 giugno 2016, n. 20 (Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto), è utilizzato nei seguenti ambiti:
    a. prevenzione incendi, al fine della riduzione periodica del carico e della continuità orizzontale e verticale dei combustibili e per la gestione di viali spezzafuoco in aree ad elevato rischio incendi, anche in contesto urbano-forestale;
    b. gestione conservativa di aspetti storici e funzionali degli habitat e del paesaggio, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, della tutela di specie vegetali e faunistiche per le quali sia riconosciuto l'effetto positivo del fuoco su particolari fasi del ciclo riproduttivo o nella creazione di favorevoli condizioni ecologiche;
    c. attività agro-silvo-pastorali finalizzate alla gestione delle risorse pastorali, al miglioramento della qualità dei foraggi, alla gestione dei castagneti, degli uliveti e delle altre specie arboree, all'abbattimento di cariche

fonte: http://burc.regione.campania.it

patogene, alla rinnovazione naturale di popolamenti forestali, alla preparazione del terreno per la semina o l'impianto, al controllo della vegetazione invasiva;

d. ricerca scientifica, per la valutazione degli effetti del fuoco prescritto su componenti ecosistemiche, per l'ottimizzazione delle prescrizioni in diversi contesti ambientali e fitocenosi e per l'applicazione di sistemi esperti per la progettazione e la gestione del fuoco prescritto;
e. formazione del personale addetto alle attività antincendio;
f. sviluppo di programmi di comunicazione alla cittadinanza sui temi della prevenzione degli incendi e dell'autoprotezione.

12 Sono considerati interventi colturali di prevenzione degli incendi, quelli progettati, approvati e finalizzati ad assecondare i fenomeni di rinaturalizzazione in atto in rimboschimenti di conifere, le sotto piantagioni, i rinfoltimenti ed i nuovi rimboschimenti, con l'impiego di latifoglie autoctone maggiormente resistenti al fuoco. Sono inoltre considerati strumenti di selvicoltura preventiva gli sfolli ed i diradamenti, il taglio fitosanitario, le spalcature dei rami morti ed il taglio della vegetazione arbustiva, qualora efficace ad interrompere la continuità verticale del combustibile.

12.bis Sono considerati interventi di prevenzione e lotta degli incendi quelli finalizzati alla realizzazione di fasce tagliafuoco;

13 Nelle fasce perimetrali dei boschi e dei rimboschimenti, nonché nelle fasce laterali alla viabilità di servizio forestale, per una profondità massima di 30 metri, oltre al controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva, anche mediante il pascolo, sono consentiti diradamenti di intensità tale da creare un'interruzione permanente nella copertura delle chiome.

14 Gli Enti gestori delle linee ferroviarie, delle autostrade e delle strade statali, provinciali e comunali, delle strade vicinali ed interpoderali, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione e da rifiuti, le banchine e le scarpate delle vie di loro competenza, confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. Tale operazione deve essere eseguita senza ricorrere all'uso del fuoco.

14.bis I proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza..

15 È fatto obbligo ai proprietari di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi, produttivi e/o ricreativi, eliminare tutte le fonti di possibile innesco di incendio e di effettuare la ripulitura dell'area circostante l'insediamento, per un raggio di almeno 20 metri, mediante il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva, nelle aree libere ed in quelle boscate.

16 È vietato gettare dai finestrini delle automobili mozziconi di sigaretta lungo le strade confinanti con aree boscate, all'interno delle stesse o in aree comunque ricoperte da vegetazione erbacea ed arbustiva. Durante il periodo di massima pericolosità, è vietata l'organizzazione di qualsiasi manifestazione lungo le strade che attraversano i boschi.

17 È demandata alla competenza dei Sindaci l'emanazione di specifiche ordinanze, preordinate all'osservanza dell'articolo 182, comma 6 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, con specifica previsione che la trasgressione del divieto sarà punita a norma dell'articolo 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

18 Il Sindaco, quando ne ricorrano le necessità, può vietare manifestazioni anche al di fuori del periodo di massima pericolosità.

19 Chiunque avvisti un incendio, che interessi o minacci un'area boscata, è tenuto a dare l'allarme al numero verde della Regione Campania 800449911 o a quello della sua sede territorialmente più vicina, al numero 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al numero 112 o 1515 dei Carabinieri Forestale, all'Ente delegato competente per territorio, oppure agli altri organi di polizia.

20 Alle operazioni di spegnimento degli incendi provvedono le strutture individuate dalla Regione con il piano Anti Incendi Boschivi (A.I.B.). Al servizio A.I.B. possono partecipare anche le squadre attivate dai Comuni e dalle associazioni di volontariato.

21 Spento l'incendio, l'area percorsa deve essere sorvegliata dal proprietario/conduttore e da coloro che hanno partecipato alle operazioni di spegnimento, per il tempo necessario ad eseguire le operazioni di bonifica, atte ad eliminare ogni focolaio residuo.

Art. 76
Divieto di impianto di fornaci e/o di fabbriche di fuochi d'artificio

1 Nell'interno dei boschi o a meno di metri 100 da essi, non è permesso l'impianto di fornaci, depositi e/o fabbriche di qualsiasi genere, che possano innescare incendio ed esplosioni.

2 Sono, inoltre, vietati i fuochi di artificio nei boschi o a meno di 1 chilometro da essi.

3 In ogni caso, le manifestazioni pubbliche di fuochi artificiali debbono essere denunciate con 15 giorni di anticipo, alle competenti autorità di pubblica sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 In caso di incendio e/o di danneggiamenti da esplosione, il responsabile degli impianti o dei fuochi di artificio è obbligato al versamento, in favore del proprietario del bosco, delle spese di estinzione dell'incendio e di ricostituzione dell'area danneggiata

5 I fuochi di artificio connessi con manifestazioni pubbliche, che interessino superfici boscate poste a distanza inferiore ad 1 chilometro, possono essere autorizzate con ordinanza del Sindaco, con la quale debbono essere definite tutte le prescrizioni necessarie per scongiurare pericoli di incendio. Sono a carico del Comune gli oneri richiesti per l'attività di prevenzione, di controllo e di eventuale bonifica della zona, nonché il risarcimento di eventuali danni a terzi ed al patrimonio boschivo.

10 LA SELVICOLTURA PREVENTIVA

La prevenzione dagli incendi generalmente definita "selvicolturale" comprende interventi anche non necessariamente di trattamento al bosco. Si differenziano da essi gli interventi selvicolturali tipici, che agiscono direttamente sugli individui arborei. Per questi motivi è opportuno distinguere la "prevenzione selvicolturale" dalla "selvicoltura preventiva" (Bovio, 1995) pur trattanDOSi di azioni assolutamente correlate, complementari e da realizzare contestualmente.
Per poter adottare nel migliore dei modi le tecniche riconducibili ad una selvicoltura preventiva, è opportuno conoscere alcuni comportamenti del fuoco.
Gli incendi antropici sono solitamente diffusi con atmosfera stabile, quando i combustibili assumono minore umidità. Gli incendi da fulmine o, in generale, gli incendi naturali hanno una diffusibilità prevalentemente lenta e comportamento radente, sotterraneo o misto. Quelli antropici hanno diffusibilità spesso elevata con comportamento radente o di chioma. Molte specie forestali si sono adattate a condizioni di incendi radenti, anche se estesi e sono capaci di reagire positivamente con abbondante rinnovazione. Ne è un esempio il pino d'aleppo, definito infatti una specie "pirofita generativa attiva", cioè in grado di salvaguardare la specie, attraverso una abbondante disseminazione adoperata proprio a seguito di un incendio. I meccanismi sono vari. Spesso i semenzali si affermano di più dopo un incendio radente rispetto a dove non è passato il fuoco. Per contro, dove si verifica elevata intensità lineare e severità, la rinnovazione è assai inferiore rispetto ad aree non percorse. Questa situazione si riscontra anche per specie normalmente non considerate pirofite come il faggio, per il quale recenti indagini hanno dimostrato un incremento dell'affermarsi dei semenzali dopo incendi di media severità (Ascoli et al., 2014).
Il fuoco influenza aspetti fisici, chimici e biologici dell'ecosistema, in misura rapportata all'intensità del fronte di fiamma e alle caratteristiche dell'ecosistema stesso. La resistenza al fuoco dipende dalle caratteristiche della specie e aumenta con l'età degli individui. La severità che esprime le variazioni e gli effetti conseguenti all'impatto del fuoco sull'ecosistema (Hardy, 2005) varia con le caratteristiche del sito e con il comportamento del fuoco (Kuenzi e Fulè, 2008). Le conseguenze dell'incendio possono manifestarsi con effetti riscontrabili:

- subito o entro pochi mesi;
- a breve termine, da pochi mesi a qualche anno dall'evento;
- a lungo termine, dopo molti anni.

Le conseguenze degli eventi passati e la loro influenza nel tempo, impongono di considerare il regime di incendio che dipende da:

- clima, sia attuale sia del passato remoto;
- intensità del fronte di fiamma;
- stagione di massima frequenza;
- estensione media dell'evento;
- tipo di incendio (sotterraneo, radente e di chioma);
- frequenza nel tempo su una determinata area;
- intervallo, inteso come valore medio del tempo intercorso tra un incendio e quello precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il bosco in Italia si espande al ritmo di circa 35.000 ha/anno, formando coperture di invasione (Corona et al., 2012) su cui possono facilmente diffondersi fronti di fiamma veloci. Ciò comporta un aumento del rischio di incendio (Moreira et al., 2011). Un'appropriata pianificazione selvicolturale è particolarmente importante, soprattutto nell'ambiente mediterraneo, poiché è una delle principali attività per contenere il rischio (Raftoyannis et al., 2014).
Gli interventi di gestione del combustibile nelle zone di interfaccia urbano-foresta mirano all'esclusione del rischio di incendio con energica riduzione del carico e modifica dei combustibili. Questa impostazione gestionale prevede di realizzare lo spazio difensivo intorno ai fabbricati, sia per proteggerli da un eventuale incendio, sia per limitare i danni.
Invece, un approccio che tende ad una gestione intelligente AIB mira alle aree più a rischio dove i combustibili possono essere complessivamente ridotti, a livello di paesaggio, con la selvicoltura di prevenzione e/o con, ad esempio, il fuoco prescritto. Questa impostazione indirizza gli interventi di prevenzione, differenziandoli per obiettivi e per modalità, rapportati ai caratteri del bosco.
Nei piani AIB, previsti dalla legge 353/2000, si indicano le caratteristiche delle coperture forestali per descrivere gli interventi di selvicoltura capaci di regolare la probabile intensità, le dimensioni, la frequenza degli incendi anche in rapporto allo stadio fenologico e alle caratteristiche strutturali del popo-lamento forestale (Nocentini e Coll, 2013).
Le informazioni riportate nei paragrafi a seguire, relative alle attività selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi sono state elaborate dalla Direzione Generale 50.07.00 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, trasferite con nota prot.186609 del 08.04.2020.

10.1 Investimenti PSR nelle attività di prevenzione incendi e di ripristino delle aree percorse dal fuoco

Il PSR (Programma di Sviluppo Rurale) è lo strumento di programmazione comunitaria basato su uno dei fondi SIE, il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), che permette alle singole Regioni italiane di sostenere e finanziare gli interventi del settore agricolo - forestale regionale e accrescere lo sviluppo delle aree rurali.
Con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n.1305/2013.
Con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n.565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea, la cui gestione è stata affidata alla sua Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR.
Nell'ambito della Misura 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste",* vi sono due sottomisure riconducibili alla prevenzione degli incendi boschivi, una, e al ripristino delle aree percorse dal fuoco, l'altra.

10.1.1 La Tipologia 8.3.1

La **Tipologia 8.3.1** "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", prevede nell'**Azione A** "Prevenzione contro gli incendi boschivi", le seguenti attività finanziate al 100% in conto capitale:

- creazione, adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, quali sentieri forestali, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, rete di approvvigionamento idrico e bocchette

fonte: http://burc.regione.campania.it

antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri. (Sono esclusi gli impianti di destinazione per lo scalo a fini commerciali e gli interventi di manutenzione);
- realizzazione di radure, fasce verdi, viali e fasce parafuoco e, solo per queste ultime, il mantenimento in efficienza (manutenzione);
- interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio, quali: tagli colturali, ripuliture dalla vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcature, potature, sfolli, diradamenti, sostituzione di essenze alloctone e/o di specie altamente infiammabili, conversione, diversificazione e disetaneizzazione, rinfoltimenti o sottopiantagioni, creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, tagli raso, biotriturazione o asportazione della biomassa. Questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
- installazione e potenziamento sia in termini di incremento numerico che di miglioramento delle caratteristiche tecniche di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo di radio e telecomunicazione, acquisto di hardware e software connessi e funzionali ai sistemi di monitoraggio e comunicazione; è escluso l'acquisto di personal computer;
- acquisto di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili; è escluso l'acquisto dei mezzi quali elicotteri e aerei.

10.1.2 ***La Tipologia 8.4.1***

La **Tipologia 8.4.1** "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli, allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.
La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 5e: "*promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*".
Le spese ammissibili, finanziate al 100% in conto capitale, si possono riassumere come di seguito:
- Interventi selvicolturali; lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione;
- regimazione delle acque superficiali; ripristino di sezioni idrauliche e delle opere di difesa di sponda o in alveo;
- sistemazioni idraulico-forestali di versante;
- ripristino di strutture e infrastrutture;
- spese generali.

10.2 Interventi di prevenzione a cura degli Enti Delegati

Con nota prot.186609 del 08/04/2020, la Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali della Regione Campania ha trasmesso opportuno elenco delle attività di prevenzione di tipo selvicolturale, condotte dagli Enti Delegati (Comunità Montane, Città Metropolitana di Napoli e Amm.ni Provinciali) nell'anno 2019.
L'art.1 comma b della L.R.11/96 prevede, infatti, che nel quadro degli obiettivi di sviluppo economico e sociale della Campania, vengano eseguiti interventi di difesa del suolo e la sistemazione idraulico-forestale, oltre che di prevenzione e di difesa dei boschi dagli incendi. Mentre, l'art.2 comma 1, ne definisce la natura degli interventi, fra cui:

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi;
…
e) conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati;
f) sistemazione idraulico-forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee;
g) realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi;
h) miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio;
i) realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo;
……
m) conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico;
n) realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati di cui al successivo articolo 4, nonché la manutenzione di tutte le opere definite nell'articolo;
……

L'art.3 definisce che le funzioni amministrative previste dall'articolo 2, comma 1, lettere **b)**, d), **e), f)**, **g), h),** l), **i)**, **m)**, e **n)**, sono conferite alle province e alle comunità montane, di cui alla legge regionale 30 settembre 2008, n.12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane) per i territori dei rispettivi comuni e di quelli interclusi ed alle amministrazioni comunali per i restanti territori.
L'art. 2 stabilisce che la Giunta Regionale corrisponde annualmente agli Enti Delegati le spese occorrenti per l'esercizio della delega. Tali spese sono commisurate al 5 per cento dello stanziamento annuale assegnato a ciascun Ente in attuazione della presente legge [il beneficio di cui al presente comma è stato esteso dall'art. 2, comma 7, L.R. 12 novembre 2004, n. 8 ai progetti finanziati dalla Regione con la L.R. 31 ottobre 1978, n. 51].
Si riportano di seguito una tabella con elenco schematico e una cartografia con ubicazione degli interventi eseguiti dagli Enti Delegati nell'anno 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Ente	Progetto	Natura Interventi	Localizzazione	U.M.	Quantità programmata
1	**Comunità Montana Alburni**	Interventi di prevenzione degli incendi	Tagli a carattere fitosanitario, eliminazione neceromassa, viali parafuoco	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni	ha	120,00
2	**Comunità Montana Alburni**	Interventi Prevenzione AIB e bonifica	Prevenzione e bonifica aree percose dal fuoco	Aree residuali nel territorio di competenza (Comuni sopra elencati)	ha	20,00
3	**Comunità Montana Alburni**	Interventi di manutenzione della rete stradale provinciale del comprensorio degli Alburni, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi	Rimozione del combustibile lungo la rete provinciale nel territorio di competenza, oltre al ripristino straordinario delle opere di regimazione idraulica (cunette e tombini)	Rete viabilità provinciale nel territorio di competenza lungo il territorio dei comuni indicati al progetto 1 (km 157 x m 2 su entrambi i lati della carreggiata)	ha	62,00
4	**Comunità Montana Alento Monte Stella**	Manutenzione aree a rischio innesco incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione sulle strade provinciali in gestione	Mitigazione rischio incendi boschivi mediante eliminazione della vegetazione su strade provinciali nei tratti compresi nel territorio di competenza (compreso ripristino opere di regimazione idraulica)	Tratti della rete viabilità provinciale nel territorio di competenza (km 250 x m 2 su entrambi i lati della carreggiata), nei comuni di : Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara	ha	58,00
5	**Comunità Montana Alento Monte Stella**	Manutenzione aree a rischio innesco incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione sulle strade comunali in gestione	Mitigazione rischio incendi boschivi mediante eliminazione della vegetazione su strade comunali nel territorio di competenza	Rete viabilità comunale nel territorio di competenza (km 200 x m 2 su entrambi i lati della carreggiata), nei comuni di : Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara	ha	51,00
6	**Comunità Montana Alento Monte Stella**	Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani, per la valorizzazione multifunzionale e il contenimento dei rischi per le popolazioni (rischio di frana, inondazione, incendi di interfaccia). Prevenzione e controllo del rischio legato agli incendi di	Mitigazione rischio incendi boschivi mediante eliminazione nella necromassa, fasce parafuoco e tagli a caratterere fitosanitario	Cicerale, Omignano, Perdifumo, Sessa Cilento	ha	20,00
7	**Comunità Montana Alta Irpinia**	Prevenzione e bonifica A.I.B.	Apertura di viali parafuoco della larghezza di m. 10, mediante il taglio della vegetazione arbustiva e delle piante cespugliose e infestanti, raccolta del materiale di risulta e allontanamento ecc. Bonifica delle aree percorso dal fuoco	Andretta, Aquilonia. Bisaccia. Cairano. Calitri. Conza della Campania. Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina	ha	20,00
8	**Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo**	Prevenzione e bonifica incendi boschivi	Operazioni atte alla mitigazione del rischio incendi e alla bonifica dei luoghi percorsi dagli incendi	Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	ha	250,00
9	**Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo**	Impiego O.T.D. storici della Provincia di Salerno in attività connesse alla prevenzione e bonifica degli incendi boschivi	Attività di prevenzione incendi e bonifica delle aree percorse dal fuoco	Cava de' Tirreni, Eboli (territorio di competenza della Provincia di Salerno)	ha	110,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Ente	Progetto	Natura Interventi	Localizzazione	U.M.	Quantità programmata
10	**Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo**	Interventi di manutenzione della rete stradale pubblica provinciale extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi	Decespugliamento scarpate stradali e ripristino opere di regimazione idraulica (cunette e tombini)	Rete stradale di competenza della Provincia, estesa Km 380, lungo il territorio dei comuni di: Alfano, Ascea, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Ispani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	ha	160,00
11	**Comunità Montana Calore salernitana**	Interventi di prevenzione e bonifica	Eliminazione necromassa, tagli a carattere fitosanitario, ripristino fasce per soluzione di continuità biomassa	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	ha	65,00
12	**Comunità Montana Fortore**	Prevenzione antincendio boschivo	Ripulitura del cespugliame infestante, taglio materiale secco e dei polloni e dei polloni affetti da fisiopatie, spalcature, accumulo e allontanamento dei materiali di risulta, fasce parafuoco.	Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Val Fortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti	ha	37,00
13	**Comunità Montana Gelbison e Cervati**	Prevenzione AI.B. (cura colturale delle fasce verdi di pertinenza stradale)	Ripulitura delle fasce laterali e delle scarpate stradali lungo la rete stradale pubblica extraurbana (comunale e provinciale), in funzione preventiva dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico	Operazioni effettuate lungo la rete stradale comunale e stradale di competenza per Km 150 (fasce di 2 su entrambi i lati), nel territorio comunale di Cannalonga, Ceraso, Castelnuovo Cilento, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania, Salento, Perito	ha	60,00
14	**Comunità Montana Irno - Solofrana**	Prevenzione antincendio boschi	Lavori di prevenzione lungo le arterie principali del territorio ad alta pericolosità di incendi	Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Pellezzano, Mercato San Severino, Siano, Montoro	ha	25,00
15	**Comunità Montana Monti Lattari**	Prevenzione incendi	Rimozione necromassa, tagli a carattere fitosanitario, ripristino stradelli	Atrani, Amalfi, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Sant'Egidio del Monte Albino, Tramonti, Vietri sul Mare, Agerola, Pimonte, Gragnano, Casola di Napoli, Lettere, Vico Equense, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Massa Lubrense	ha	35,00
16	**Comunità Montana Matese**	Ripristino, rinaturazione, messa in sicurezza dei boschi e dei rimboschimenti. Operazioni silvocolturali per la diminuzione del carico combustibile ripulitura del materiale secco, manutenzione fasce tagliafuoco, manutenzione della viabilità e sentieristica, per la difesa dei boschi dagli incendi boschivi, manutenzione alle piccole opere di presidio idraulico per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.	Operazioni selvicolturali mediante raccolta del materiale secco, decespugliamento per riduzione massa combustibile, ripulitura e manutenzione degli stradelli e viabilità ripristino del piano viabile e delle scarpate, manutenzione alle opere minori di natura idraulica, manutenzione e rifacimento di piccole opere di ingegneria	Arienzo, Caserta, Formicola, Castel Morrone, Pignataro Maggiore	ha	50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Ente	Progetto	Natura Interventi	Localizzazione	U.M.	Quantità programmata
17	**Comunità Montana Matese**	Ripristino, rinaturazione, messa in sicurezza dei boschi e dei rimboschimenti. Operazioni silvocolturali per la diminuzione del carico combustibile ripulitura del materiale secco, manutenzione fasce tagliafuoco, manutenzione della viabilità e sentieristica, per la difesa dei boschi dagli incendi boschivi, manutenzione alle piccole opere di presidio idraulico per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.	Operazioni selvicolturali mediante raccolta del materiale secco, decespugliamento per riduzione massa combustibile, ripulitura e manutenzione degli stradelli e viabilità ripristino del piano viabile e delle scarpate, manutenzione alle opere minori di natura idraulica, manutenzione e rifacimento di piccole opere di ingegneria naturalistica con materiale legnoso recuperato dai residui della manutenzione boschiva, riprisino di rimboschimente mediante lavori silvocolturali e di integrazione con piantine da vivaio regionale.	Carinola, Falciano del Massico, Mondragone, Pietravairano, Sessa Aurunca, Vairano Patenora	ha	65,00
18	**Comunità Montana Monte Maggiore**	Piano AIB 2019 - Prevenzione	Decespugliamenti localizzati, riapertura sentieri di servizio e ripristino fasce parafuoco nei rimboschimenti esistenti, tutto finalizzato alla prevenzione AIB	Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Castel di Sasso, Giano Vetusto, Dragoni, Formicola, Liberi, Piana di MV, Pietramelara. Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce	ha	35,00
19	**Comunità Montana Monte Santa Croce**	AIB 2019	Rimozione necromassa, stadelli, viali parafuoco	Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Tora e Piccilli	ha	25,00
20	**Comunità Montana Monti Picentini**	Piano A.I.B. 2019: Attività di prevenzione agli incendi boschivi	Operazioni prevenzione e bonifica dei luoghi percorsi dagli incendi e presidio di eventi particolarmente a rischio	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	ha	60,00
21	**Comunità Montana Partenio - Valle di Lauro**	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio incendi.	Realizzazione di opere di prevenzione colturale e di strutture e infrastrutture antincendio; ripulitura delle discariche (margini stradali, alvei dei fiumi) durante la stagione estiva; interventi di miglioramento o ripristino delle aree boschive danneggiate dal fuoco o da agenti patogeni; ripristino di opere d'arte minori; realizzazione di nuove opere per il drenaggio delle aree di transito e delle aree di carico, finalizzati a migliorare la durabilità del fondo stradale, che non comportino un incremento degli apporti idrici superficiali concentrati sui versanti o negli impluvi; riparazione o ricostruzione delle opere di stabilizzazione del fondo stradale, delle scarpate e delle aree limitrofe	RoccarainolaVisciano AvellaBaianoCervinaraChiancheLauroMercoglianoMonteforte IrpinoMontefredaneMontefuscoMugnano del CardinaleOspedaletto d'AlpinoloPetruro Irpino, Pietrastornina, Quadrelle, Quindici, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo a Scala, Santa Paolina, Summonte, Torrioni	ha	75,00
22	**Comunità Montana Taburno**	Prevenzione agli incendi boschivi	Realizzazione di fasce parafuoco mediante la ripulitura di materiale erbaceo ed arbustivo e zappettatura della superficie interessata.	Bucciano, Cautano, Durazzano, Frasso Telesino, Melizzano, Molano, Solopaca	ha	60,00
23	**Comunità Montana Tanagro**	Interventi AIB - Prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi in agro dei comuni ex Alto e Medio Sele	Rimozione necromassa, stadelli, viali parafuoco	Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva	ha	150,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Ente	Progetto	Natura Interventi	Localizzazione	U.M.	Quantità programmata
24	**Comunità Montana Tanagro**	Interventi AIB - Prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi nei comuni di pertinenza dell'Ente - Area ex Tanagro	Rimozione necromassa, stadelli, viali parafuoco	Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno	ha	135,00
25	**Comunità Montana Tanagro**	Manutenzione rete stradale comunale nei comuni di pertinenza dell'Ente	Decespugliamento delle scarpate infestate da specie erbacee ed arbustive a monte ed a valle lungo le reti stradali Comunali ricadenti nell'ambito dei 16 Comuni della Comuntà Montana Tanagro Alto e Medio Sele	Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Valva	ha	120,00
26	**Comunità Montana Tanagro**	Manutenzione rete stradale provinciale nei comuni di pertinenza dell'Ente	Sfalcio e/o trinciatura della vegetazione a monte ed a valle lungo la rete stradale provinciale per prevenzione degli incendi, nell'ambito dei 16 Comuni della Comuntà Montana Tanagro Alto e Medio Sele	Tratti della rete viabilità provinciale nel territorio di competenza (km 328 x m 2 su entrambi i lati della carreggiata), nei comuni di : Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Valva	ha	130,00
27	**Comunità Montana Terminio**	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio da incendi - area Media Valle del Calore - Tuoro e Serinese	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana a diretto contatto con centri abitati, attrezzature di scala territoriale e infrastrutture strategiche, per la mitigazione del rischio da incendi territorio area Media Valle del Calore - Tuoro e Serinese con particolare attenzione agli interventi di manutenzione strade di servizio forestale per la mitigazione del rischio da incendi	Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montemarano, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'Esca, Santo Stefano del Sole, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi, Volturara Irpina	ha	62,00
28	**Comunità Montana Terminio**	PIANO AIB (Attività di prevenzione anticendio boschivo)	Attività di prevenzione anticendio boschivo, fasce parafuoco, rimozione materiale secco, ripulitura fronti stradali, ecc.	Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Montella, Montemarano, Nusco, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo all'Esca, Santo Stefano del Sole, Senerchia, Serino, Sorbo Serpico, Taurasi, Volturara Irpina	ha	45,00
29	**Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro**	AIB	Operazioni colturali di prevenzione degli incendi boschivi	Cerreto Sannita, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Circello, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto, Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Reino, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Puglianello, Sassinoro	ha	47,00
30	**Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro**	Lavori di "Interventi di manutenzione della rete stradale pubblica (Comunale, Provinciale ed extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi	Ripulitura delle fasce laterali e delle scarpate stradali lungo la rete stradale pubblica extraurbana (comunale e provinciale), in funzione preventiva dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico	Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Reino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro	ha	40,00
31	**Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro**	Lavori di "Interventi di manutenzione della rete stradale pubblica (Comunale, Provinciale ed extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi	Ripulitura delle fasce laterali e delle scarpate stradali lungo la rete stradale pubblica extraurbana (comunale e provinciale), in funzione preventiva dagli incendi boschivi e dal dissesto idrogeologico	Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Salvatore Telesino, San Lorenzo Maggiore	ha	40,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

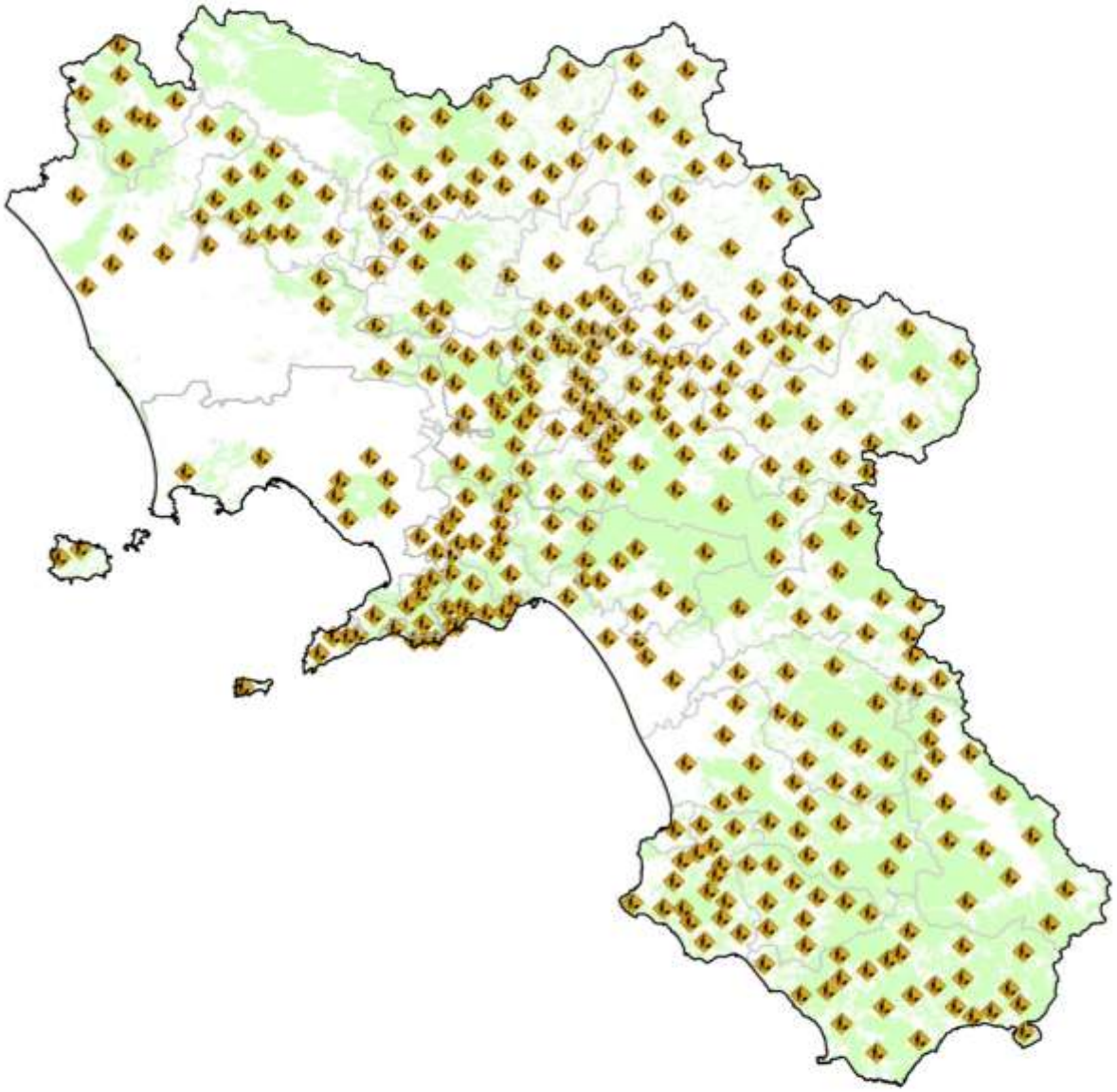
ID	Ente	Progetto	Natura Interventi	Localizzazione	U.M.	Quantità programmata
32	**Comunità Montana Ufita**	AIB	Operazioni di prevenzione e bonifica delle aree percorse dal fuoco	Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Greci, Melito Irpino, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli	ha	25,00
33	**Comunità Montana Vallo di Diano**	Interventi AIB	Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfaccia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano	ha	30,00
34	**Comunità Montana Vallo di Diano**	Interventi prevenzione AIB	Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfaccia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza, Sassano	ha	35,00
35	**Comunità Montana Vallo di Diano**	Interventi prevenzione AIB	Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfaccia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano	ha	30,00
36	**Comunità Montana Vallo di Diano**	Manutenzione rete stradale provinciale e comunale	Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfaccia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Operazioni programmate lungo una rete stradale di Km 280, nei comuni di: Atena Lucana, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Teggiano	ha	100,00
37	**Comunità Montana Vallo di Diano**	Manutenzione rete stradale provinciale e comunale	Interventi a carattere preventivo finalizzati alla diminuzione della biomassa secca e/o marcescente e del potenziale pirologico in genere con particolare riguardo alle aree definite di interfaccia e considerate ad elevato rischio per la veicolazione di fronti di fuoco. Particolare attenzione sarà riservata alle fasce laterali vegetate che si snodano lungo la viabilità.	Operazioni programmate lungo una rete stradale di Km 250, nei comuni di: Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Sanza, Sassano	ha	90,00
38	**Provincia di Avellino**	Lavori per la difesa, conservazione, tutela del patrimonio boschivo provinciale, Prevenzione, manutenzione	Realizzazione di interventi di prevenzione sul territorio di competenza, con opere di miglioramento e ripristino di aree boschive danneggiate dal fuoco o da agenti patogeni, decespugliamento, ripulitura di cunette, tratti intubati, scarpate laterali ai tratti viari provinciali	Atripalda, Avellino, Bonito, Candida, Grottaminarda, Manocalzati, Mirabella Eclano, Parolise, Pietradefusi, Prata di Principato Ultra, Pratola, Serra, San Potito Ultra,Torre Le Nocelle, Venticano	ha	20,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Ente	Progetto	Natura Interventi	Localizzazione	UM	Quantità programmata
39	**Provincia di Benevento**	AIB	Rimozione necromassa, stadelli, viali parafuoco	Airola, Amorosi, Arpaise, Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Telese Terme	ha	30,00
40	**Provincia di Caserta**	Ripristino, rinaturazione, messa in sicurezza dei boschi e dei rimboschimenti	Operazioni selvicolturali per la diminuzione del carico combustibile, ripulitura del materiale secco, manutenzione fasce tagliafuoco, manutenzione della viabilità e sentieristica, per la difesa dei boschi dagli incendi boschivi, manutenzione delle piccole opere di presidio idraulico per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.	Arienzo, Caserta, Castel Morrone, Carinola, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Pignataro Maggiore, San Felice a Cancello, Sessa Aurunca, Pietravairano, Vairano Patenora	ha	115,00
41	**Provincia di Salerno**	Piano Operativo AIB 2019	Interventi di prevenzione dagli incendi boschivi e bonifica nel territorio di competenza	Angri, Capaccio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sarno, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Scafati, Agropoli, Eboli, Salerno, Bellizzi, Battipaglia, Pontecagnano Faiano	ha	35,00
42	**Provincia di Salerno**	Interventi straordinari di prevenzione dagli incendi boschivi a carico della viabilità provinciale	Eliminazione necromassa vegetale e ripulitura straordinaria fronti stradali	Operazioni lungo la rete stradale di competenza provinciale, Km 300,00, nel terreitorio comunale di: Angri, Capaccio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sarno, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Scafati, Agropoli, Eboli, Salerno, Bellizzi, Battipaglia, Pontecagnano Faiano	ha	120,00
43	**Città Metropolitana di Napoli**	Progetto di interventi di prevenzione incendi boschivi nel territorio della Città Metropolitana di Napoli.	Prevenzione incendi boschivi. Realizzazione fasce anticendio, bonifica aree percorse dal fuoco.	Napoli, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Casamicciola Terme, Anacapri, Torre del Greco, Pozzuoli	ha	85,00
				TOTALE INTERVENTI ENTI DELEGATI		**2.947,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cantieri EE.DD.
(Comunita Montane - Amministrazioni Provinciali)
2019



fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici a cura di SMA Campania

La SMA Campania, in adozione alla linea di Azione 2.3 Ambiente e Territorio del POC Campania 2014-2020, finanziata da Regione Campania con DGR n.102 del 19.03.2019, per l'annualità 2019, e DGR n.31 del 22.01.2020, per l'annualità 2020, ha pianificato ed eseguito una serie di interventi selvicolturali tesi al ripristino di aree boschive percorse dal fuoco e alla mitigazione del rischio di incendio nelle aree ad alta esposizione.
La programmazione di tutti gli interventi di ripristino delle aree percorse dal fuoco è stata eseguita con tecniche che privilegiano criteri ecologici e di ricostituzione della vegetazione, di seguito sintetizzate:

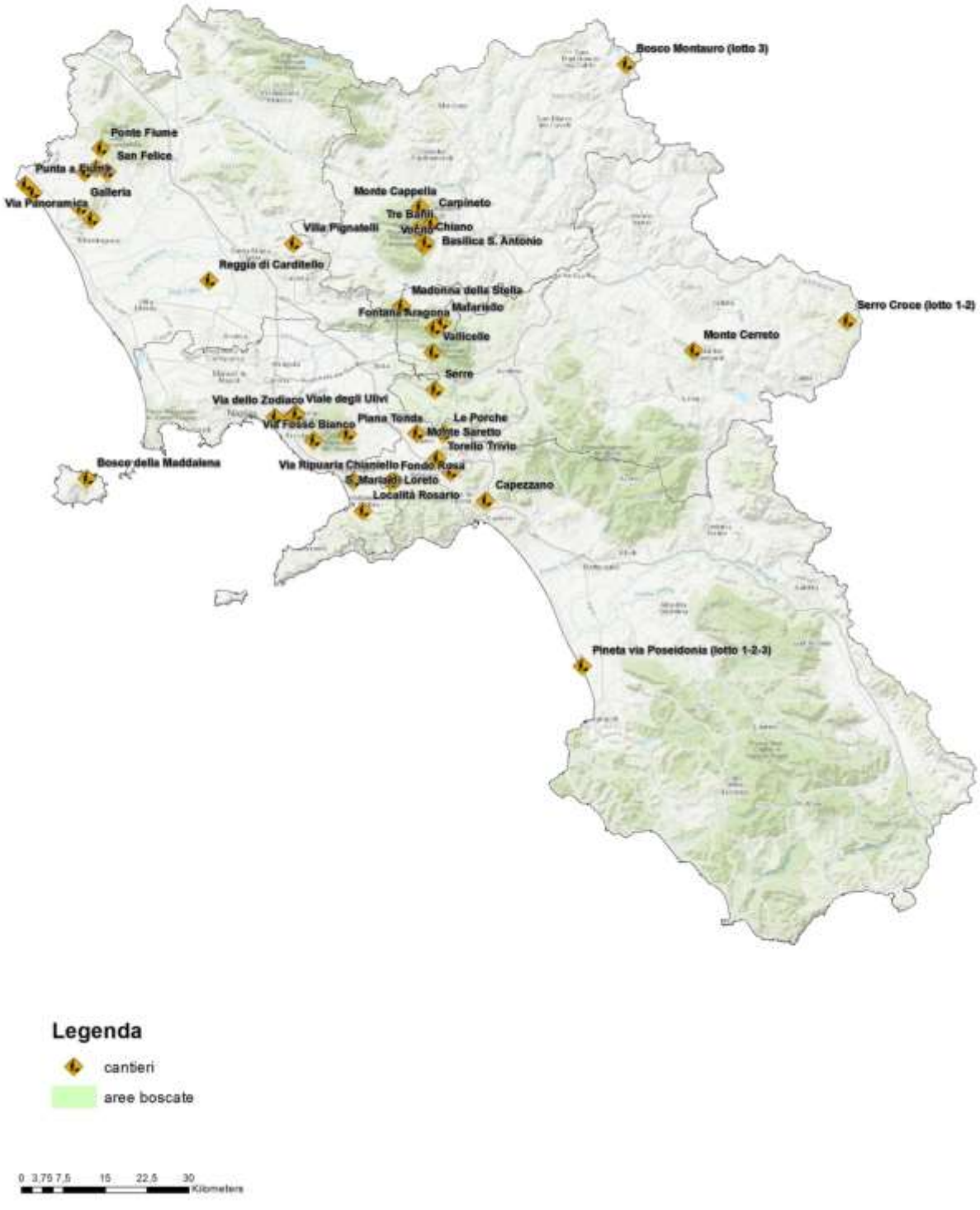
- succisione e tramarratura, per i boschi cedui con buona capacità pollonifera;
- abbattimento e/o diradamento ove necessario e tecnicamente valido, per i boschi di alto fusto e, in generale, per le specie che non hanno capacità pollonifera;

In alcuni casi, poiché ecologicamente opportuno, si è valutata anche l'alternativa del "non intervento" (es. boschi costituiti da specie arboree che, sin dai primi mesi post incendio, hanno registrato una buona capacità di reazione al danno subito (specie pirofite vegetative o generative).
Per quanto concerne, invece, le attività di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, eseguite nelle aree forestali a maggior rischio, sono state eseguite le seguenti attività selvicolturali:

- sfollo e diradamento del bosco ed interventi fitosanitari;
- riattamento piste di servizio e sentieri utili per l'attività AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cantieri SMA Campania 2019



fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4 Adozione della tecnica del fuoco prescritto

Il fuoco prescritto è "la tecnica di applicazione esperta, consapevole e autorizzata del fuoco su superfici pianificate, adottando precise prescrizioni e procedure operative, per conseguire specifici obiettivi integrati nella pianificazione territoriale" (FAO 2006). Fra gli obiettivi gestionali vi è sicuramente l'attività di prevenzione degli incendi boschivi. In questo caso, infatti, attraverso la riduzione del carico di combustibile cosiddetto *fino*, attraverso una "combustione controllata" effettuata in particolari periodi dell'anno, si tende a ridurre, in alcuni casi anche in maniera sensibile, il rischio di incendio in particolari ambiti forestali.
La Regione Campania, attraverso la SMA Campania, nel febbraio 2015, ha strutturato apposita convenzione con il Dipartimento di Agraria della Università Federico II e con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (ex Seconda Università di Napoli), partnership tesa a realizzare una serie di attività sperimentali di Fuoco Prescritto ai fini della prevenzione incendi; interventi eseguiti in n.6 aree boschive campane aventi ognuna peculiari e differenti caratteristiche fitoclimatiche, rappresentative del territorio campano.
Tali attività hanno favorito anche un percorso formativo teorico-pratico rivolto a parte del personale Regionale (funzionari Agronomi, per la progettazione e direzione cantieri, oltre Istruttori di Vigilanza AIB per la esecuzione degli interventi) e a personale di SMA Campania (tecnici Agronomi per la progettazione e operai per il supporto logistico nella esecuzione degli interventi).
L'attività sperimentale si è conclusa nel maggio 2016, portando a risultati innovativi e particolareggiati per il territorio campano, che hanno anche contribuito alla successiva stesura della Legge Regionale n.20 del 13/06/2016 "*Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto*" e delle successive "*Prescrizioni tecniche e procedure operative inerenti applicazioni di fuoco prescritto in regione Campania*", emanate con Decreto Dirigenziale della UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia, n.43 del 26/07/2016.
La legge regionale succitata, unitamente al Decreto attuativo, definisce in tutti i suoi aspetti l'applicazione della tecnica del fuoco prescritto nel territorio campano, anche individuando le figure professionali abilitate e gli standard formativi necessari
Al fine di promuovere la tecnica del fuoco prescritto sul territorio regionale, la Regione Campania ha intrapreso una serie di iniziative, come ad esempio il convegno del 23 e 24 aprile 2018 che si è tenuto a Mercogliano (AV), organizzato dal Genio Civile di Avellino, e che ha visto anche il coinvolgimento di alcuni ordini professionali territoriali, fra cui quello dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, degli Ingegneri, degli Agrotecnici, dei Periti Agrari e dei Geometri.
Tale attività ha visto anche una esperienza sul campo, svolta nella pineta S. Anna, di proprietà del Comune di Mercogliano (Av).

fonte: http://burc.regione.campania.it



La Regione Campania ha creato una pagina informativa sul proprio portale istituzionale, al link riportato di seguito, dove è possibile accedere a tutte le informazioni utili sulla normativa italiana e regionale, oltre che poter scaricare la modulistica approvata con il Decreto Dirigenziale del 2016. http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/fuoco_prescritto.html

10.5 Le attività di prevenzione condotte nelle aree protette

La tutela delle specie e degli habitat in Campania è garantita da un sistema di aree protette regionali e nazionali che possiamo riassumere, secondo una scala gerarchica, come segue:

1. Parchi Nazionali;
2. Parchi Regionali;
3. Riserve Naturali Statali;
4. Riserve Naturali Regionali.

In particolare, sono presenti:

- n. 2 parchi nazionali (Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni, Parco Nazionale del Vesuvio);
- n. 9 parchi regionali (Monti Picentini, Partenio, Matese, Taburno-Camposauro, Monti Lattari, Campi Flegrei, Fiume Sarno, Roccamonfina - Foce Garigliano, Colline di Napoli);
- n. 5 riserve naturali statali (Isola di Vivara, Castelvolturno, Cratere degli Astroni, Tirone - Alto Vesuvio, Valle delle Marzano, Lago di Falciano);
- n. 2 riserve naturali regionali (Foce Volturno/Costa Licola – Lago Falciano, Foce Sele-Tanagro-Monti Eremita-Marzano);
- n. 4 aree marine protette (Area Marina Protetta Punta Campanella, Parco sommerso di Baia, Parco sommerso di Gaiola, Riserva Marina Punta Campanella);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 4 aree protette di altro tipo (Oasi Bosco di San Silvestro, Area naturale Baia di Ieranto, Oasi naturale di Monte Polveracchio, Parco naturale Diecimare).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione della superficie forestale nelle aree succitate, suddivisa per forma di governo, nel rispetto dell'Inventario Nazionale delle Foreste e delle Riserve Forestali di Carbonio effettuato nell'anno 2005.

Boschi Alti	ceduo		fustaia		tipo colturale speciale o non definito		superficie non classifica per il tipo colturale		TOTALE superficie	
	superficie (ha)	ES (%)	superficie (ha)	ES (%)	superficie (ha)	ES (%)	superficie (ha)	ES (%)	superficie (ha)	ES (%)
in parchi nazionali	29.344	10,9	29.457	10,9	13.994	16,1	13.257	16,5	86.052	6,1
in riserve naturali statali	368	100,2	0		0		368	100,2	736	70,8
in parchi naturali regionali	29.748	10,9	32.736	10,3	134.622	16,3	15.099	15,4	91.205	5,9
in riserve naturali regionali	1.473	50,0	3.314	33,3	1.473	50,0	368	100,2	6.628	23,5

Il sistema di aree protette sopra riportato viene integrato da uno degli strumenti fondamentali per la conservazione della biodiversità che è la Rete Natura 2000. In particolare, in Campania, così come certificato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono presenti n. 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), che si estendono su un territorio pari a 178.750 ha e 16 ha nel mare, n. 92 SIC/ZSC (Siti di Importanza Comunitaria/Zone di Conservazione Speciale) a loro volta estesi su un territorio di 321.391 ha e 506 ha a mare. A questi siti si aggiungono n. 16 aree protette inquadrate sia come ZPS che come SIC/ZSC, estese su un territorio pari a 17.304 ha 24.544 ha nel mare.
Di seguito una tabella riassuntiva.

ZPS					SIC-ZSC					SIC-ZSC / ZPS				
n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare	
	superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%
15	178.750	13,08	16	0,0021	92	321.391	23,51	506	0,06	16	17.304	1,27	24.544	2,99

L'art.8 della Legge Quadro n.353/2000 detta le linee guida nella gestione delle attività di prevenzione (commi 1, 2 e 3) e delle attività di contrasto agli incendi boschivi (comma 4) da condurre nelle aree protette.
Il problema degli incendi boschivi, infatti, assume una connotazione assai delicata nelle aree protette, dove i provvedimenti per contenere i danni degli incendi devono essere specificatamente definiti e rapportarli alle caratteristiche delle emergenze naturali oggetto di salvaguardia e conservazione.
Nelle aree protette le linee di pianificazione antincendio, seppure integrate al piano AIB regionale, devono soprattutto tener conto la complessità delle emergenze naturalistiche e del loro rapporto con il trauma causato dal fuoco.

10.5.1 ***Attività condotte nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali statali***

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per la Protezione della Natura e del Mare, con il contributo dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, anche a seguito dei numerosi e problematici incendi boschivi che hanno investito l'Italia nel 2017, in particolare in diverse aree protette, ha ritenuto necessario procedere all'immediato rinnovo della cartografia AIB

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei Parchi Nazionali più critici per gli incendi, senza attendere la scadenza quinquennale dei relativi piani vigenti.
Il lavoro, terminato nel mese di agosto 2018 con una relazione finale e la consegna di una nuova cartografia AIB da parte dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, ha permesso di testare la metodologia del precedente Schema di riferimento e del relativo Manuale (del settembre 2016) contemporaneamente per n. 13 Parchi Nazionali (fra cui entrambi i parchi campani), con dimensioni e problematiche diverse, nonché di perseguire due obiettivi:

- migliorare, ove possibile, la metodologia, anche per avere una maggiore omogeneità nella rappresentazione cartografica a livello nazionale;
- avere subito disponibile una nuova cartografia AIB come valido supporto operativo, sia per la prevenzione che per la lotta attiva contro gli incendi boschivi.

I piani AIB dei Parchi Nazionali del Vesuvio e del Cilento – Vallo di Diano e Alburni, sono elaborati a cadenza periodica e descrivono nel dettaglio tutte le attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi condotte dagli Enti gestori.
In particolare, per i Piani di entrambi i parchi, recanti periodo di validità 2019-2023, la Regione Campania – DG Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota prot.217997 del 06/05/2020 (per il Parco Nazionale del Vesuvio) e prot.217991 del 06/05/2020 (per il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni), ha posto le proprie osservazioni preventive alle intese, inoltrate sia agli enti gestori dei parchi, che al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Appena recepite tali osservazioni e formulate le successive intese, i Piani dei parchi saranno resi ufficiali e pubblicati nella relativa pagina web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al seguente link https://www.minambiente.it/pagina/piani-aib-dei-parchi-nazionali.

La Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile di Regione Campania, con note prot.116965 del 21.02.2020 e PG/2020/166894 del 18.03.2020, ha richiesto agli Enti Gestori e alla UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse Naturali protette – Tutela dell'habitat marino e costiero – Parchi e Riserve Naturali della Regione Campania e delle aree protette, un opportuno quadro aggiornato delle attività intraprese dagli Enti Parco Regionali e dalle Riserve Naturali, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi.
Di seguito un quadro riassuntivo dei riscontri ottenuti, con una sintesi delle azioni intraprese dagli Enti e dalla UOD summenzionata, trasmessi con nota prot.222959 del 11/05/2020.
I Piani delle Riserve Naturali Statali sono comunque resi ufficiali e pubblicati nella relativa pagina web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al seguente link https://www.minambiente.it/pagina/regione-campania:

	Riserva	riscontro note della DG 18	sintesi azioni intraprese	link web
1	Riserva Statale Castel Volturno	nessuno	Piano 2014-2016	https://www.minambiente.it/pagina/regione-campania
2	Riserva Statale Valle delle Ferriere	nessuno	Piano 2014-2016	https://www.minambiente.it/pagina/regione-campania
3	Riserva Statale Tirone-Alto Vesuvio	nessuno	Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente	Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente
4	Riserva Statale Cratere degli Astroni	nessuno	Piano 2014-2016	https://www.minambiente.it/pagina/regione-campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Riserva	riscontro note della DG 18	sintesi azioni intraprese	link web
5	Riserva Naturale Statale Isola di Vivara	prot.249014 del 27.05.2020	Piano AIB vigente, con validità 2017-2021, modificato per l'anno 2020. Richiesta di apposita convenzione con le forze di polizia, fra cui i Carabinieri Forestale e la Capitaneria di Porto, per la collaborazione e la intensificazione delle attività di vigilanza ambientale dell'area naturale protetta. Proposta di collaborazione con la Regione Campania, la Citta Metropolitana di Napoli e SMA Campania, per interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in parte già individuati e pianificati dall'ente gestore. La D.G. 18 con nota prot. n. 257735 del 01/06/2020 ha comunicato l'intesa sul Piano rettificato ed integrato a seguito delle osservazioni formulate	Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente http://www.vivarariservanaturalestatale.it/

10.5.2 ***Attività condotte nei Parchi Regionali e nelle Riserve Naturali***

Dall'analisi sulla serie storica degli incendi boschivi, emerge chiaramente come gran parte delle aree interessate dagli eventi calamitosi ricadano all'interno dei confini dei parchi naturali regionali e nelle Riserve Naturali. Si vedano, giusto per citare qualche esempio, i casi dei Monti Picentini (provincia di Salerno), l'area del Taburno–Camposauro (provincia di Benevento) e i monti del Partenio (province di Avellino e Napoli).

La Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile di Regione Campania, con note prot.116965 del 21.02.2020 e PG/2020/166894 del 18.03.2020, ha richiesto alla *DG Difesa Suolo ed Ecosistema 50.06.07 – UOD Gestione delle Risorse Naturali protette – Tutela dell'habitat marino e costiero – Parchi e Riserve Naturali* della Regione Campania e agli Enti Gestori delle aree protette, un opportuno quadro aggiornato delle attività intraprese dagli Enti Parco Regionali e dalle Riserve Naturali, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi.

Di seguito un quadro riassuntivo dei riscontri ottenuti, con una sintesi delle azioni intraprese dagli enti e dalla UOD summenzionata, trasmessi con nota prot.222959 del 11/05/2020.

Riserva	riscontro nota	sintesi azioni intraprese	link web
Riserva Naturale Regionale Foce Volturno/Costa Licola - Lago Falciano	prot.111 del 29.04.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. In ottemperanza al DPR 357/97 e alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, l'Ente è in attesa di definizione, da parte di Regione Campania, di indicazioni sulla gestione delle Aree SIC e ZPS ricadenti nel suo territorio, limitandosi a verificare la conformità di qualunque intervento con le prescrizioni imposte nei specifici formulari.	https://www.riservevolturnolicolafalciano.it/

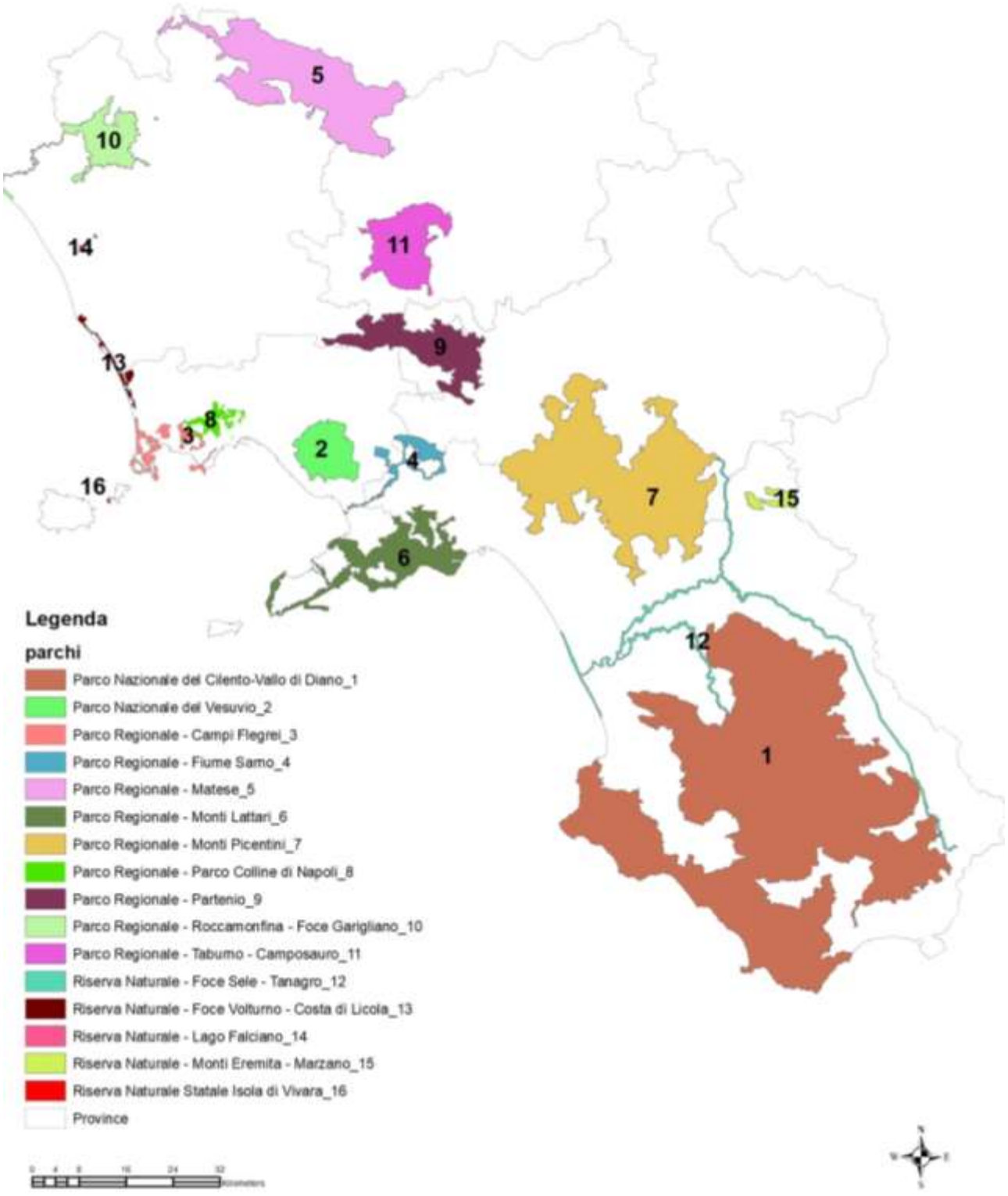
fonte: http://burc.regione.campania.it

Riserva	riscontro nota	sintesi azioni intraprese	link web
Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita Marzano	prot.365 del 11.05.2020	valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nella fascia litoranea ricomprese fra i Comuni di Eboli e Capaccio Paestum. E' in corso di definizione il Piano Territoriale delle Riserve, dove verranno fra l'altro illustrate le azioni intraprese per la prevenzione degli incendi boschivi.	http://www.riservasele.org/

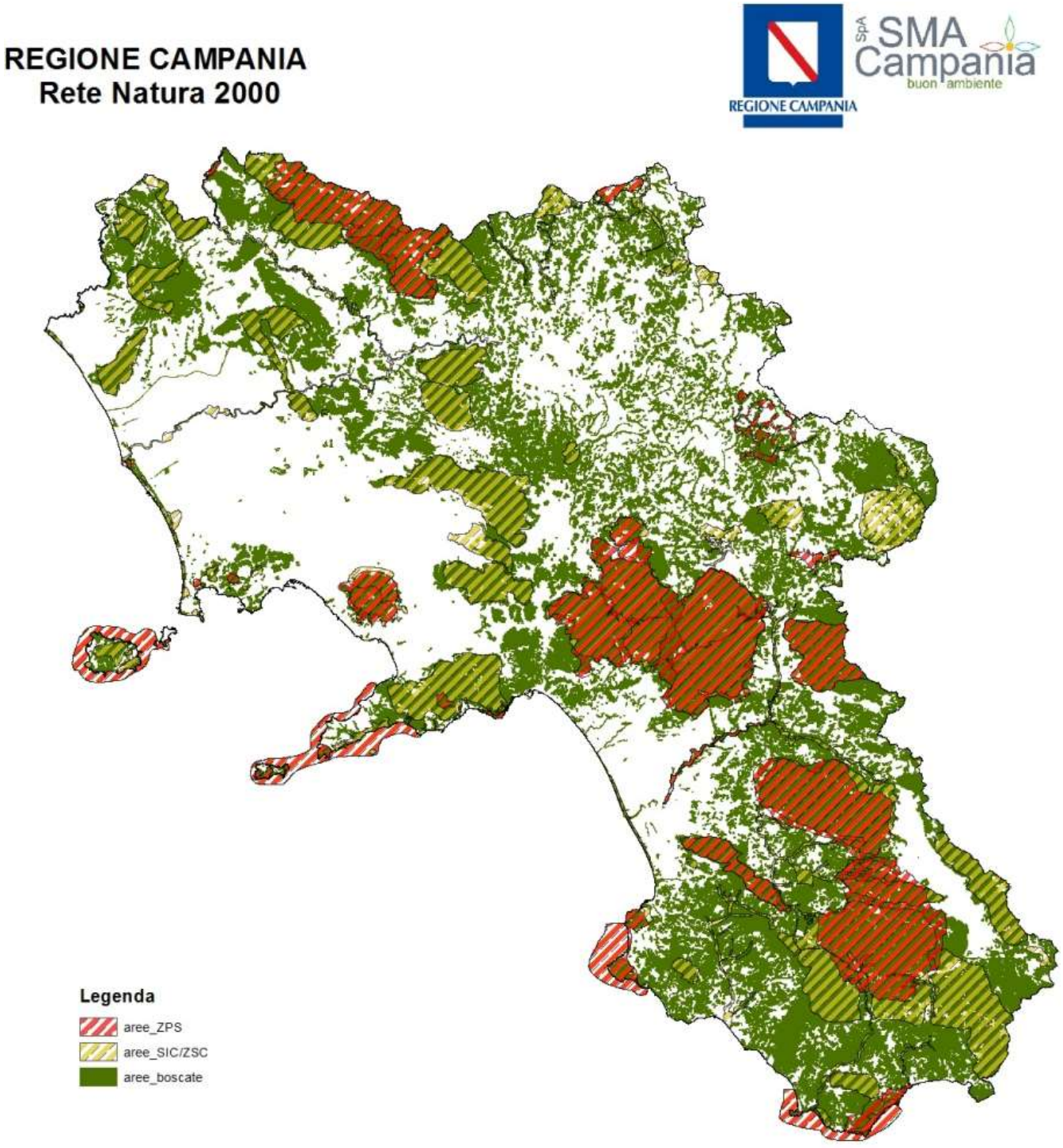
Parco Regionale	riscontro dell'ente	sintesi azioni intraprese	link web
Campi Flegrei	prot.219 del 30.04.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Proposta di intesa fra istituzioni competenti, per la salvaguardia delle aree interne al Parco, fra l'altro ad alto rischio incendi.	https://www.parcodeicampiflegrei.it/
Monti Lattari	nessuno		http://www.parcoregionaledeimontilattari.it/
Monti Picentini	nessuno		http://www.parcoregionalemontipicentini.it/
Bacino Idrico del Fiume Sarno	prot.384 del 04.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Accordo con il Comando dei Carabinieri Forestale di Sarno e Bracigliano e acquisizione dei Piani di Protezione Civile dei Comuni del Parco per azioni congiunte di contrasto al fuoco.	http://www.enteparcodelfiumesarno.it/
Matese	nessuno		http://www.parcoregionaledelmatese.it/
Partenio	prot.443 del 11.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione degli incendi. Assenza del Piano di Gestione dell'Area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".	http://www.parcopartenio.it/sito/
Taburno-Camposauro	prot. ingresso 224885 del 12.5.2020	Piano antincendio approvato. Individuazione delle aree a maggiore criticità. Attivati incontri formativi ed informativi con enti e popolazione del parco. Convenzione con Aeroclub di Benevento, per sorvolo e pattugliamento delle aree del parco nel periodo AIB.	http://www.enteparcotaburno.it/
Roccamonfina-Foce del Garigliano	prot.227534 del 13/05/2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Richiesta di collaborazione con enti statali e regionali per l'adozione delle linee programmatiche pianificatorie.	http://www.parcodiroccamonfina.it/
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli	prot. 165 del 7.5.2020	valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nel Parco Urbano dei Camaldoli, di proprietà del Comune di Napoli.	http://www.parcometropolitanocollinenapoli.it/

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Parchi Nazionali
Parchi Naturali Regionali
Riserve Naturali



fonte: http://burc.regione.campania.it



11 LA VIABILITÀ FORESTALE

La viabilità forestale è finalizzata allo scopo di permettere l'accesso ai complessi forestali e effettuare le operazioni selvicolturali e l'esbosco dei prodotti legnosi.
É dimostrato che la presenza di strade favorisce il fenomeno degli incendi, dovuto per la quasi totalità all'azione antropica.
Questa rete viaria, però, è importante per favorire l'intervento del personale e dei mezzi antincendio nelle zone investite dal fuoco. La presenza di una buona rete viabile consente di agevolare le operazioni di sorveglianza, indispensabili sia come deterrente nei confronti di malintenzionati, sia come attività di avvistamento e garantisce, in presenza di strutture operative ben organizzate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quella rapidità d'intervento necessaria all'attacco dell'incendio nella sua fase iniziale ed al suo rapido spegnimento. Il facile accesso consente anche un veloce intervento dei mezzi di soccorso, in caso di infortunio del personale AIB, e permette a questo ed alle altre persone (escursionisti, gitanti, ecc.) presenti nell'area interessata dal fuoco di mettersi in salvo in caso di pericolo.
Sotto l'aspetto operativo la viabilità forestale ha una notevole importanza poiché agevola sia l'attacco al fronte di fuoco, che la successiva bonifica. I vari tracciati che attraversano il bosco possono rappresentare anche le linee di sicurezza dalle quali far partire eventuali operazioni di controfuoco. In particolari situazioni la rete viabile, costituendo un'interruzione della superficie boscata, rappresenta un ostacolo all'avanzamento del fuoco consentendo di isolare i comprensori, con conseguente riduzione dei danni. La presenza di un'adeguata viabilità costituisce elemento essenziale per la funzionalità delle opere AIB (invasi, torrette, ripetitori, ecc.) in quanto ne garantisce l'accesso e ne agevola la manutenzione. In particolare, per quel che riguarda i punti di approvvigionamento idrico, la viabilità consente di ottimizzare i tempi di intervento e le operazioni di spegnimento.
In sintesi, le funzioni della viabilità forestale ai fini AIB sono essenzialmente quattro:

1. consente un rapido accesso agli uomini ed ai mezzi destinati all'attività di sorveglianza e di repressione, nonché ai mezzi di soccorso;
2. consente agli uomini ed ai mezzi terrestri di esprimere la loro potenzialità operativa sia nelle attività di arresto, sia in quelle di bonifica;
3. costituisce un'interruzione della vegetazione;
4. consente di accedere alle opere di prevenzione ed alle infrastrutture specifiche per la lotta agli incendi boschivi.

A tal fine occorre effettuare interventi periodici di manutenzione della viabilità esistente, quali ad esempio: la pulizia delle cunette e dei tombini, volti al regolare smaltimento delle acque ed alla conservazione in buone condizioni del fondo stradale; la rimozione di eventuali ostacoli che impediscono l'accesso agli automezzi (tronchi o massi che ostruiscono la strada).
Per le strade costruite in funzione antincendio e per quelle che servono le aree più sensibili, occorre prevederne la manutenzione ed il ripristino nel periodo antecedente a quello di "grave pericolosità".
Anche i sentieri e le mulattiere rivestono una certa importanza ai fini antincendio. I sentieri ancora presenti, spesso mantenuti in buono stato solo per finalità turistiche ed escursionistiche, non sempre risultano utilizzabili durante le azioni di prevenzione o spegnimento degli incendi boschivi. Pertanto, va realizzato anche il riattamento delle antiche mulattiere e dei sentieri per facilitare l'accesso alle zone più impervie non servite da altra viabilità, con precedenza a quelle in cui maggiore è il rischio di incendio. In ogni caso, dovendo realizzare ex-novo tratti di viabilità in funzione antincendio, occorre seguire criteri *(Calvani G., Funzioni, classificazione, caratteristiche e pianificazione della viabilità forestale per l'attività di antincendio boschivo - l'esperienza toscana – L'Italia Forestale e Montana, 2000*) abbastanza consolidati che si sintetizzano qui di seguito.
In particolari aree a rischio, dove sono presenti soprassuoli di pini mediterranei e/o formazioni a macchia, ai lati della viabilità possono essere realizzate delle fasce a minor densità di vegetazione, della larghezza di 15-20 metri su ogni lato, dove in caso di incendio il fronte di fiamma subisca una notevole riduzione di intensità e si possa intervenire con l'attacco diretto operando in sicurezza. La larghezza complessiva della fascia può variare da 30 a 50 metri, in relazione al tipo di soprassuolo presente ed alla pendenza del terreno. Tracciati di questo tipo, costituiti da una viabilità centrale e da fasce, poste ai lati, a minor densità di vegetazione, prendono il nome di viali parafuoco e saranno affrontati nel paragrafo successivo.
In passato sulle zone cacuminali e lungo le linee di massima pendenza sono state realizzate le cosiddette cesse, cioè strisce prive di vegetazione, larghe 30-50 metri e difficilmente percorribili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggi si può pensare ad un mantenimento di opere di questo tipo solo dove sia possibile realizzarvi una viabilità interna che ne consenta la completa percorribilità agli automezzi AIB.
In tutti i casi, sia che si tratti di realizzazioni ex-novo o di adeguamento di strutture esistenti, occorre che questo tipo di opere sia dotato di idonee vie di fuga, che consentano al personale AIB di allontanarsi in caso di necessità.
Una proposta di classificazione della viabilità forestale ai fini della lotta agli incendi boschivi, sviluppata sulla base di criteri già elaborati porta a distinguere tre tipi di tracciato:

- di Classe 1 - Tracciati a limitata percorribilità - consentono il transito di automezzi leggeri ad alta mobilità (automezzi di Classe1)
- di Classe 2 - Tracciati a media percorribilità - consentono il transito di automezzi medi e leggeri (automezzi di Classe 1 e 2);
- di Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità - consentono il transito anche ad automezzi pesanti (automezzi di Classe 1, 2 e 3).

tipo di tracciato AIB	tipo di tracciato ai fini delle utilizzazioni forestali	automezzi AIB transitabili
Classe 1 -Tracciati a limitata percorribilità	Piste trattorabili principali larghe meno di 2,5 m	classe 1
Classe 2 - Tracciati a media percorribilità	Piste trattorabili principali larghe più di 2,5 m e strade trattorabili	classe 1 e 2
Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità	Strade e piste camionabili	classe 1, 2 e 3

12 I VIALI TAGLIAFUOCO

I viali tagliafuoco sono spazi aperti creati appositamente nella vegetazione boschiva per rallentare la velocità e l'intensità del fuoco. Essi possono essere distinti, in funzione delle loro caratteristiche progettuali e finalità, in passivi ed attivi.
Nel primo caso si tratta di corridoi molto ampi all'interno della copertura vegetale privi totalmente o quasi di vegetazione che consentono l'arresto totale e spontaneo del fronte di fiamma, ma producono un negativo impatto ambientale e paesaggistico, instabilità idrogeologica.
I viali tagliafuoco attivi, invece, non prevedono l'eliminazione completa della vegetazione arborea, ma solo diradamento e spalcature, la riduzione drastica della biomassa avviene solo a carico dello strato arbustivo del soprassuolo. Essi hanno lo scopo di rallentare l'incendio e di facilitare l'intervento delle squadre di spegnimento.
In Campania si adattano meglio i viali attivi che non presentano i problemi in precedenza indicati ma che richiedono l'intervento sul viale. E' dunque necessario che le squadre conoscano esattamente la collocazione del viale e lo possano raggiungere agevolmente e con i mezzi necessari. Indispensabile è il collegamento dei viali con la rete viaria.
La scelta di aprire in una determinata area un viale parafuoco è frutto di una valutazione del rischio di incendio e dell'entità dei danni che può produrre. La sua progettazione è molto complessa e terrà conto di parametri climatici quali temperatura, umidità e venti, delle caratteristiche orografiche del luogo, delle caratteristiche della vegetazione intesa come quantità e quantità di combustibile e della riduzione della potenza del fronte di fiamma da ottenere.
Nella pianificazione degli interventi di tutela dei boschi dagli incendi, dovrà pertanto tenersi conto degli elementi progettuali richiamati ai fini della costruzione di nuovi viali. In merito alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche costruttive gli EE.DD. potranno scegliere tra le soluzioni che prevedono una copertura vegetale parziale dei viali finalizzata al contenimento della biomassa o tra quelle che invece contemplano l'apertura di una fascia centrale priva di vegetazione, utile al transito degli automezzi, e di due laterali parzialmente coperte.
Dovranno, inoltre, considerarsi interventi periodici di manutenzione volti al contenimento della biomassa combustibile al fine di mantenere inalterata la funzionalità operativa dei viali.
Il mantenimento dei viali parafuoco pone una seria problematica relativa al rapporto costi/benefici ed al loro impatto ambientale la dove si consideri che svolgono una qualche deterrenza solo nei confronti degli incendi non volontari ed innescati all'esterno del perimetro del complesso.
Ai fini della progettazione, si possono in ogni caso, osservare i seguenti criteri generali:

- superficie pari a 5/100 della superficie da proteggere;
- larghezza da 60 a 100 metri.

Un criterio di dimensionamento modulare, che consente di adottare ampiezza variabile, si basa sul calcolo della probabilità che un incendio, avente determinata intensità espressa in kWatt/metro, possa oltrepassare un parafuoco avente una data larghezza.
Dato corrente è in ogni caso quello della necessità di contenere la biomassa nei viali parafuoco entro valori dell'ordine di 250 gr/metro quadro fino a 500 gr gr/metro quadro.
Il contenimento della biomassa può essere ottenuto anche attraverso l'uso del pascolo, con opportuni interventi di turnazione e di calcolo del carico di bestiame. Si sottolinea l'utilità della pratica del pascolo in funzione preventiva nel senso di attenuare i conflitti spesso violenti tra mondo della pastorizia e foresta, causa non ultima di molti incendi. D'altronde il pascolo in funzione preventiva è ufficialmente previsto nella vigente normativa (L. 353/2000).
Buone norme tecniche consentono di legare la larghezza del viale alla lunghezza attesa delle fiamme da arrestare, secondo la semplice espressione:

$$\text{Larghezza} = 1.5 \div 2{,}5 \text{ Lunghezza Fiamme}$$

dove la lunghezza attesa delle fiamme si simula con l'uso degli strumenti di previsione di comportamento innanzi citati.

13 I Piani di Protezione Civile comunali

I Comuni che hanno superfici boscate sono tenuti a considerare nel rispettivo piano di protezione civile il rischio derivante da incendi boschivi. Oltre ad individuare a livello cartografico le aree a rischio, valutando anche le rispettive aree di interfaccia urbano-foresta, devono pertanto inserire nel documento le seguenti indicazioni:

- riferimenti utili alla popolazione in caso di incendio boschivo;
- comportamenti che devono essere assunti dalla popolazione in caso di incendio boschivo;
- individuazione eventuali siti sensibili particolari (esempio campeggi, depositi di esplosivo, siti industriali di materiali pericolosi, discariche, ecc.) in caso di incendio boschivo;
- azioni che il Comune mette in atto a seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile da parte della SOPI e/o SORU.

Sul BURC n.29 del 3 Giugno 2013 è stata pubblicata la Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27.05.2013 ad oggetto "POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: *"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici". Attività B dell'O.O. 1.6 - Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili".* Il cap.4.5 dell'Allegato sulle LINEE GUIDA per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale definisce il rischio degli incendi boschivi e delle aree di interfaccia. Pertanto, tutti i comuni dotati di superfici boscate, nei Piani di Protezione Civile hanno provveduto alla opportuna valutazione del suindicato rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, al fine di agevolare la redazione dei piani di protezione civile comunali, ha periodicamente predisposto opportuni finanziamenti; ultimi in ordine cronologico, attivati attraverso Decreto Dirigenziale della DG Lavori Pubblici, n. 219 del 07/12/2017.
Nell'ambito delle attività di competenza alla Unità Operativa Dirigenziale Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile - Rapporti con gli Enti Locali – Formazione, incardinata nella Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile di Regione Campania, si procede al monitoraggio dello status di pianificazione di livello comunale/intercomunale, ai fini dell'aggiornamento dei dati dei piani di protezione civile. In riscontro alle diverse note di richiesta indirizzate ai comuni campani (ultime in ordine di tempo, le note prot. 717544 e 717561 del 26/11/2019, prot.767449 del 16/12/2019), si riporta di seguito una tabella aggiornata alla luce dei relativi riscontri ricevuti, mentre si rimanda ad opportuno ALLEGATO l'elenco analitico dei singoli comuni con indicazione degli estremi dell'atto (delibera o determina) di approvazione del Piano di Protezione Civile Comunale e dell'eventuale link web dell'ente di consultazione.

tabella riepilogativa comuni dotati di Piano di Protezione Civile

aggiornamento al 30 aprile 2020

provincia	comuni dotati di Piano	comuni non dotati di Piano	totale
Avellino	117	1	118
Benevento	74	4	78
Caserta	85	19	104
Napoli	83	9	92
Salerno	133	25	158
totale regione Campania	**492**	**58**	**550**

14 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

La Legge n.353/2000, all'art. 10, definisce, nell'ambito di incendi definiti boschivi dall'art. 2 della stessa legge, divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli percorsi dal fuoco:

- **per 15 anni le zone boscate e i pascoli percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio**. In tali aree è comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro 15 anni dagli eventi, deve essere espressamente richiamato tale vincolo, pena la nullità dell'atto;
- **per 10 anni è vietata, nelle stesse zone boscate e di pascolo percorse da incendio, la costruzione** di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili e ad attività produttive, fatti salvi i casi in cui, per detta realizzazione, sia stata già rilasciata, in data precedente all'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Nelle sole zone boscate percorse dall'incendio sono vietati, sempre per 10 anni, il pascolo e la caccia;
- **per 5 anni sono vietate, nelle stesse zone, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche**, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministero dell'ambiente per aree naturali protette statali, o dalla Regione, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'imposizione di tali vincoli sulle aree percorse da incendio boschivo spetta ai Comuni, che possono avvalersi, a tale scopo, dei rilievi effettuati dal Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri. Attraverso il "Fascicolo Evento Incendio", i "Carabinieri Forestale" forniscono ai Comuni ed agli Enti interessati il supporto informativo necessario per l'istituzione del Catasto incendi, in adempimento al dettato normativo.
Oggi il sistema consente di acquisire il perimetro di ciascun incendio, rilevato con utilizzo di strumentazione GPS, e di classificare l'uso del suolo tramite fotointerpretazione, utilizzando le serie storiche delle ortofoto digitali, disponibili sul SIM (Sistema Informativo della Montagna).
Il servizio fa uso di cartografia avanzata GIS per la navigazione sul territorio e la consultazione di informazioni georiferite, utilizzando la cartografia digitale per sovrapporre il perimetro dell'incendio alla base dati catastale e integrando le diverse informazioni al fine di determinare le particelle catastali interessate.
La cartografia di sfondo utilizzata è composta dai limiti amministrativi comunali, dalla serie storica delle ortofoto digitali (riprese aree 1996-2014), con risoluzione da 50 centimetri a 1 metro, per tutto il territorio nazionale, da cartografia catastale in formato numerico e raster, messa a disposizione dall'Agenzia del Territorio, da tavolette e toponimi I.G.M. 1:25.000 e cartografia tematica (Siti di Importanza Comunitaria oppure Zone di Protezione Speciale, fonte MATTM).
Quando il fascicolo, dopo i previsti livelli di controllo, viene pubblicato, alcuni dati relativi agli incendi boschivi (scheda anagrafica con localizzazione e data dell'incendio, perimetro dell'incendio, classificazione uso del suolo) vanno ad implementare il piano tematico RAPF (Rilevamento Aree Percorse dal Fuoco) e diventano disponibili agli Enti che intendano avvalersene per il proprio catasto incendi.
Le informazioni e i dati rilevati degli eventi occorsi, opportunamente trattati, costituiscono la base per un'efficace attività di prevenzione agli incendi boschivi, sia nella fase di analisi del problema e della conseguente programmazione degli interventi, che nella fase di recupero delle aree percorse e ripercorse dal fuoco.
Tali aree costituiscono le materiali perdite per la collettività in termini economici (valore del legname, immobilizzazione nell'uso dei suoli, ecc.), naturalistici (alterazione di popolamenti vegetali, perdita di specie e di habitat di particolare valore naturalistico, riduzione della difesa idrogeologica, ecc.), paesaggistici e sociali.
I dati relativi al numero di incendi ed alla superficie totale percorsa dal fuoco per comune sono, quindi, di rilevante significatività e dall'anno 2000, in applicazione della Legge Quadro n.353, i Comuni sono tenuti a censire annualmente i terreni percorsi dal fuoco attraverso un apposito catasto, in modo da poter applicare con esattezza i vincoli di legge, per il periodo temporale stabilito, come sopra rappresentati,
La mappatura delle aree percorse dal fuoco rappresenta un'occasione per analizzare il fenomeno degli incendi boschivi in modo nuovo, offrendo una pluralità di chiavi di lettura che vanno dall'aspetto sanzionatorio a quello sociologico, fornendo nel contempo la possibilità di interventi differenziati e mirati in termini di informazione, prevenzione e repressione.
Vi è da rilevare, tuttavia, la difficoltà persistente di molti Comuni ai fini dell'assolvimento di tali adempimenti, soprattutto in termini di tempistica dell'aggiornamento del catasto.

15 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO

Le attività di avvistamento possono essere considerate sia come misure preventive, cioè che hanno lo scopo di ridurre le cause di incendio determinate dall'uomo, sia come forma di lotta attiva volta a ridurre i danni prodotti dal passaggio del fuoco quando l'incendio è in atto.
L'avvistamento gioca un ruolo strategico per l'efficienza complessiva delle Attività AIB. Quanto più ampia e diffusa è la rete dell'avvistamento e quanto più strette sono le maglie, tanto maggiore è la

fonte: http://burc.regione.campania.it

probabilità di interventi tempestivi e minore il danno conseguente. Occorrono quindi segnalazioni precoci capaci di consentire con il minimo sforzo il massimo del risultato. Solo attraverso l'integrazione di modalità diverse di avvistamento (pattugliamento a terra con squadre, perlustrazione a mezzo aereo e avvistamento a mezzo di sistemi automatici) è possibile tentare di raggiungere un simile obiettivo.
Non va comunque dimenticato che la maggior parte delle volte è il comune cittadino il primo avvistatore e che, pertanto grande rilevanza hanno i numeri verdi per la segnalazione degli incendi. A tale proposito, è stata realizzata da SMA Campania una apposita APP di segnalazione degli incendi. La APP mobile SMA Campania (unica per cittadino, VIP, operatore SMA, operatore Esercito, Vigile del Fuoco, etc.) è stata reimplementata nell'anno 2019 attraverso un processo di rifacimento tecnologico, rinnovo della user experience e della user interface seguendo i moderni pattern mobile. Le funzioni implementate, in particolare per l'attività AIB, hanno riguardato:

a. segnalazione incendi da parte dei cittadini e/o operatori dedicati alle attività di avvistamento;
b. invio delle segnalazioni di incendio dalla SOPI alla squadra dedicata all'intervento che potrà anche effettuare una correzione del posizionamento della segnalazione una volta arrivata sul posto;
c. navigazione dal punto di partenza al punto di arrivo in cui è avvenuto l'evento.



Figura 24: la App mobile SMA Campania utilizzata da qualsiasi cittadino per la segnalazione dell'evento

La vigilanza del territorio, oltre al lavoro utile svolto dai Carabinieri Forestali e dalle altre forze dell'ordine, è svolto dalle squadre di pattugliamento dei diversi enti coinvolti; tali squadre svolgono attività di perlustrazione, finalizzata anche a scoraggiare azioni dolose, ed a vigilare sul comportamento dei cittadini che frequentano i boschi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le squadre, se abilitate alla lotta attiva, sono impiegate per un primo tempestivo intervento sul fuoco, e allo scopo sono debitamente attrezzate ed equipaggiate.

16 INTERVENTI SELVICOLTURALI PER IL RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO

16.1 Aspetti normativi

Le prescrizioni normative per gli interventi di recupero dei boschi percorsi dal fuoco, sono definite dettagliatamente nell'art. 77 del Regolamento regionale 24 settembre 2018, n. 8 "Modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)"

Art. 77
Norme per i boschi ed i pascoli danneggiati dal fuoco

1 Nei boschi e nei pascoli danneggiati o distrutti dal fuoco, si applicano i divieti, le prescrizioni e le sanzioni di cui all'articolo 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 «legge quadro in materia di incendi boschivi» e ss.mm.ii..
2 Nei boschi di latifoglie il proprietario deve eseguire, al più presto possibile e, comunque, non oltre la successiva stagione silvana, la succisione delle piante e delle ceppaie compromesse dal fuoco, per favorire la rigenerazione, rinettando la tagliata.
3 Ove il proprietario o possessore non vi provveda, potrà sostituirsi ad esso l'Ente delegato competente, con ordinanza del Presidente dell'Ente medesimo.
4 Nelle fustaie di conifere percorse dal fuoco, in sede di ricostituzione, dovranno essere rilasciate le piante vive provviste di strobili, con funzione di porta seme, in ragione di un massimo 50 piante per ettaro, se provviste di semi piccoli ad ampio raggio di disseminazione (pino d'aleppo, pino marittimo, pino nero, cipresso, abete, ecc.) e di un massimo 100 piante per ettaro, se di pino domestico. Dopo la rinnovazione del bosco, le piante potranno rimanere in situ come legno morto, quale substrato per la diffusione di organismi saproxilici.
5 Nei progetti di ricostituzione boschiva dovranno essere opportunamente segnalate le piante ancora vitali.
6 Per gli interventi di cui al presente articolo deve essere prodotta, 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente. Entro tale periodo detto Ente effettuerà i controlli in loco.
7 Nelle aree di cui al comma 1 sono vietate la raccolta degli asparagi, per un anno, e la raccolta dei prodotti del sottobosco nonché la coltura agraria.
8 Sui soprassuoli di cui all'articolo 10 comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, sono vietate per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche.
9 Per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici, l'Ente delegato territorialmente competente, con l'eccezione di quanto disposto per le aree naturali protette statali dall'articolo 10 della legge n. 353/2000, rilascia specifica autorizzazione.
10 Nelle aree gravemente danneggiate o distrutte da incendi l'esercizio del pascolo è vietato:
   a) per 10 anni, nel solo caso dei boschi, in osservanza delle prescrizioni dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 353/2000;
   b) per un anno, nel caso delle aree pascolive di cui all'articolo 126, comma 1.

16.2 Aspetti selvicolturali

L'art. 4, comma 2, della L.353/2000 prevede di porre in essere specifici "interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti" agli incendi boschivi. In questa prospettiva, assume peculiare rilevanza l'attivazione di misure selvicolturali idonee a favorire le capacità intrinseche di recupero dell'ecosistema danneggiato. Nei piani di gestione forestale antincendio dovrà, quindi, essere identificato il tipo di interventi da attuare dopo il passaggio del fuoco, con operazioni coerenti con le caratteristiche ecologiche delle cenosi interessate e tali da poter coadiuvare in modo ottimale i meccanismi naturali di recupero post-incendio, basati sull'emissione di polloni oppure sulla riproduzione per seme.
La rapida emissione e crescita dei nuovi polloni è favorita dalla presenza di apparati radicali ben sviluppati, sopravvissuti all'incendio, che possono utilizzare la grande quantità di elementi nutritivi facilmente assimilabili presenti nel suolo dopo il passaggio del fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specie che mantengono la riproduzione gamica (per seme) come forma principale di rinnovazione, sono invece generalmente adattate a passaggi del fuoco meno frequenti e hanno, quindi, un'alta probabilità di raggiungere la maturità sessuale. I meccanismi che consentono, o favoriscono, l'insediamento della nuova generazione sono molteplici. Tra i principali: seme leggero, trasportabile dal vento dai soprassuoli limitrofi per la colonizzazione della zona percorsa da incendio; strobili serotini, la cui apertura è possibile solamente con alte temperature che distruggono il rivestimento di resina permettendo alle scaglie di aprirsi e rilasciare i semi; germinazione indotta dal fuoco per rottura del tegumento del seme, come in molte leguminose (ad esempio, la *Robinia pseudoacacia*), o stimolata dal calore per interruzione della dormienza, come nei rovi (gen. *Rubus*) e nei cisti (gen. *Cistus*); precoce produzione dei frutti con semi vitali come in alcune specie a riproduzione sessuata obbligatoria (obligate seeder) che vivono in stazioni in cui è breve l'intervallo tra un incendio e l'altro.
Risulta evidente come molte specie arboree forestali, in particolare mediterranee, presentino molti caratteri favorenti un'elevata resilienza intrinseca, e siano dunque potenzialmente in grado di garantire un'ottima capacità di recupero dopo il passaggio del fuoco ai soprassuoli da esse edificati. Le modalità di ricostituzione post-incendio praticate in ossequio alla normativa amministrativa spesso non tengono conto di ciò e non risultano le più idonee per agevolare la naturale tendenza della vegetazione a ritornare allo stadio pre-disturbo attraverso un processo di cosiddetta autosuccessione (Leone, 1995).
Gli interventi selvicolturali di ricostituzione vanno letti alla luce delle acquisizioni sui modi, i tempi, le strategie di recupero che le biocenosi forestali adottano per superare l'alterazione di equilibrio connessa al passaggio del fuoco e vanno in tal senso orientati a favorire i meccanismi naturali che permettono la rinnovazione dell'individuo o della popolazione dopo il passaggio del fuoco.
Ciò è tanto più importante allorché si opera in aree protette.
Al fine di conciliare tutte le esigenze di recupero delle biocenosi percorse dal fuoco, in generale gli interventi di bonifica dovranno essere attuati alla fine del primo inverno successivo all'evento, nel caso in cui la rinnovazione sia abbondante e uniformemente distribuita nello spazio; mentre conviene che siano generalmente posticipati almeno alla fine della seconda stagione vegetativa nel caso di basse densità e rinnovazione distribuita tendenzialmente a gruppi.
Per le latifoglie, nel caso di boschi percorsi dal fuoco, si possono di frequente osservare ceppaie deperienti. Per favorire il ripristino dell'efficienza e della produttività delle ceppaie, si può intervenire con le operazioni di succisione e di tramarratura. Queste tecniche consistono in particolari modalità di taglio della ceppaia: nella succisione, il taglio viene effettuato raso terra, nella tramarratura sotto il livello del suolo e la ceppaia, in genere, viene ricoperta con terra (Ciancio et al., 1983).
In molte situazioni, all'incendio in bosco segue in pochissimi anni il sopravvento di arbusti (*Cistus*, *Rubus*, *Crataegus*, ecc.), che possono bloccare la successione vegetazionale anche per decenni e che possono rendere necessarie apposite ripuliture a favore dei soggetti da seme. Le ripuliture sono in particolare convenientemente eseguibili a beneficio di quei gruppi di semenzali che si formano dopo annate di piena sementazione. Le ripuliture dovrebbero essere estese a una superficie significativa, anche se comporta grossi oneri economici. Pertanto, al fine di coniugare l'esigenza del recupero dell'area percorsa dal fuoco con le valutazioni economiche legate al ripristino, questa pratica colturale potrebbe essere limitata ai casi in cui la rinnovazione risulti del tutto deficitaria, soggetta a forte mortalità per competizione interspecifica, come, ad esempio, spesso avviene nelle pinete litoranee percorse dal fuoco (Leone, 1995).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Lotta Attiva

17 LA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

17.1 Il Decision Support System - sistema informativo di supporto alle decisioni

Dall'anno 2009, con continue successive evoluzioni nel tempo, è in uso delle Sala Operative di gestione degli incendi boschivi di Regione Campania il Decision Support System (DSS), strumento informativo di supporto alle decisioni. Realizzato dalla SMA Campania, società in *house providing* della Regione Campania, è nato inizialmente per gestire esclusivamente le attività di antincendio boschivo; mentre oggi, con l'introduzione di diversi moduli applicativi, viene utilizzato per diverse altre attività, in alcuni casi anche correlate all'attività AIB, quali ad esempio la gestione dei cantieri forestali ai fini della prevenzione incendi, oppure il controllo del territorio attraverso il censimento delle discariche abusive e dei roghi tossici nelle aree del cosiddetto ambito "Terra dei Fuochi".
Nell'anno in corso il DSS verrà integrato nella piattaforma I.Ter Campania, accentratore (Data Hub) di informazioni intersettoriali che pubblica non solo i dati del SIT, ma anche altri dati con o senza componente spaziale.
Il sistema DSS fornisce un'interfaccia web, facile da utilizzare, che consente ai suoi utenti di interagire con un server, al fine di registrare informazioni relative agli incendi e per monitorare l'evoluzione delle attività in corso.
Il modulo Gestione AIB, oltre che supportare il personale delle Sale Operative nella gestione di un evento calamitoso incendiario, ha l'obiettivo di creare un archivio elettronico di documentazioni relative agli incendi, facilitando così le successive elaborazioni statistiche e la redazione di report di dati sia in formato tabellare, sia come cartografie.
Il sistema gestisce la visibilità dei dati nonché l'accesso alle funzionalità offerte utilizzando criteri di profilazione degli utenti dettati dal ruolo e dalle competenze territoriali dell'utilizzatore.



Figura 25: interfaccia tipo home page del DSS

A partire dal mese di giugno 2019, tutte le funzioni presenti nella precedente soluzione (navigazione mappa, misurazioni di distanze e aree, cambi di sistema di riferimento, stampa della mappa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricerca, legenda, overview) sono state integrate con funzioni per l'integrazione on-fly (durante la sessione di navigazione) di servizi WMS, in ottica di interoperabilità per l'integrazione di mappe da altri siti istituzionali (Portale Cartografico Nazionale, SIT Regionale, etc.). Superando la visione statica del precedente sistema DSS, al fine di consentire una autonoma ed agevole gestione dei dati cartografici (soprattutto da parte degli utenti coinvolti in tale ambito) si è predisposto un modulo che consente la gestione dei layer cartografici della piattaforma, in modo che l'Amministrazione possa gestire, in eventuali attività di sviluppo, la modifica dell'alberatura e l'aggiornamento dei dati stessi. Tra l'altro, si è introdotta la possibilità di integrare mappe open come *Open Street Map* per agevolare la consultazione territoriale.

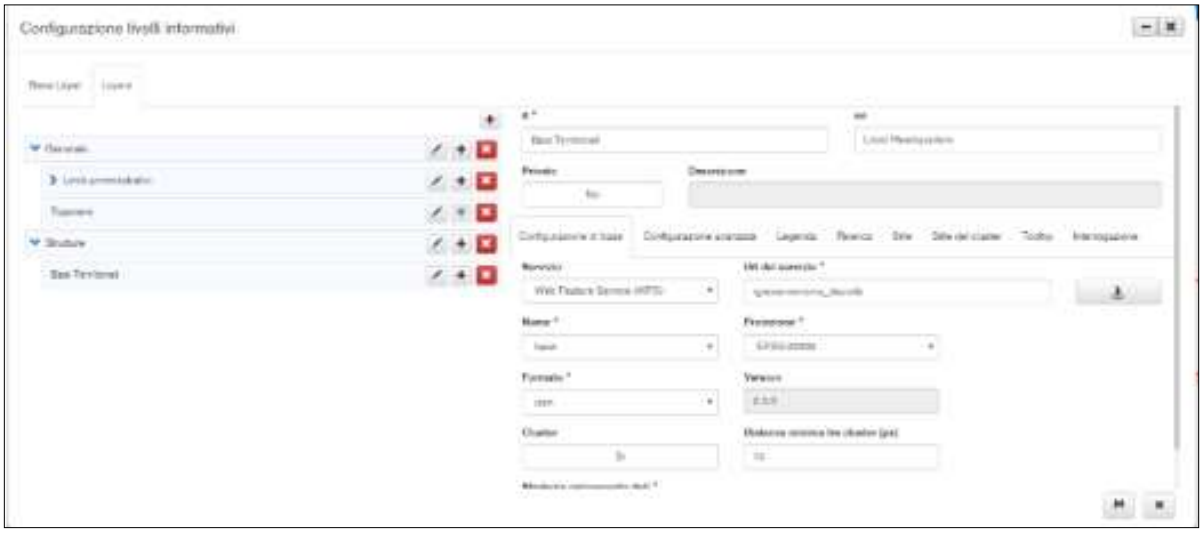


Figura 26: Pannello di gestione e configurazione dei livelli informativi

17.1.1 ***La APP mobile SMA Campania***

Dall'anno 2015 qualsiasi cittadino può scaricare da Google Play Store, per i dispositivi Android, e da App Store per i dispositivi Apple, un'applicazione studiata da SMA Campania per segnalazioni di incendio boschivo o di rifiuti, nonché per individuazione di discariche abusive.
Nel 2019 è stata reingenerizzata la APP mobile SMA Campania (unica per cittadino, VIP, operatore SMA, operatore Esercito, Vigile del Fuoco, etc.), che comprende un processo di rifacimento tecnologico, rinnovo della user experience e della user interface seguendo i moderni pattern mobile. Le funzionalità sono state integrate in sistemi che agevolano la comunicazione fra sala operativa e chi opera sul territorio: invio notifiche, upgrade della navigazione delle informazioni di posizione e aggiornamento informazioni direttamente dal campo. Le funzioni implementate nell'anno 2019, in particolare per l'attività AIB, riguardano:

a. Segnalazione incendi da parte dei cittadini e/o operatori dedicati alle attività di avvistamento
b. Invio delle segnalazioni di incendio dalla SOPI alla squadra dedicata all'intervento che ha la possibilità anche di correggere il posizionamento della segnalazione, una volta arrivata sul posto.
c. Navigazione dal punto di partenza al punto di arrivo in cui è avvenuto l'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 27: la App mobile SMA Campania utilizzata da qualsiasi cittadino per la segnalazione dell'evento calamitoso

17.2 Dotazione tablet per il personale DOS

Per gestire le attività di lotta attiva agli incendi boschivi, SMA Campania ha provveduto a fornire alla Regione Campania n.42 dispositivi tablet del tipo Samsung SM – T819.
I dispositivi sono stati distribuiti secondo le indicazioni fornite da Regione Campania, con note prot.2019.0526553 del 04/09/2019 e prot.2019 0526583 del 04/09/2019.
Di seguito il dettaglio della assegnazione dei dispositivi su definiti:

- n.1 dispositivo alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- n.11 dispositivi allo Staff di Protezione Civile Emergenza e Post Emergenza (personale SORU)
- n.4 dispositivi al Genio Civile di Avellino (personale SOUP/SOPI Av);
- n.4 dispositivi al Genio Civile di Benevento (personale SOUP/SOPI Bn);
- n.6 dispositivi al Genio Civile di Caserta (personale SOUP/SOPI Ce);
- n.8 dispositivi al Genio Civile di Napoli (personale SOUP/SOPI Na);
- n.8 dispositivi al Genio Civile di Salerno (pesonale SOUP/SOPI Sa).

Gli apparati tablet permettono al DOS di visualizzare gli scenari evolutivi previsionali nella gestione di un incendio, attraverso l'applicazione mobile del Decision Support System (DSS), oltre che utilizzare le funzioni della APP SMA Campania per "cittadino VIP", al fine di effettuare segnalazioni di incendio, trasmettendo alla SOUP/SOPI territorialmente competente tutte le informazioni necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 28: schermata iniziale APP SMA Campania



Figura 29: inserimento dei dati dell'evento con rilievo automatico della localizzazione e delle coordinate del luogo dell'evento.

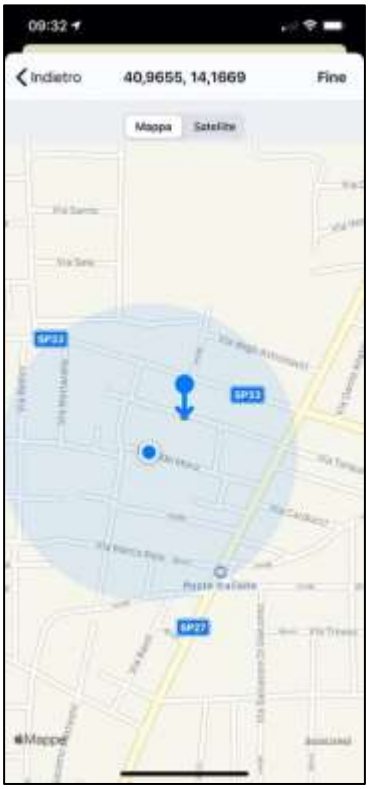


Figura 30: Rilievo automatico coordinate con possibilità di correzione risposto alla propria posizione. Pallino blu posizione operatore – freccia correzione fatta da operatore della posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.3 La rete radio regionale

Le informazioni di seguito riportate sono state elaborate dalla UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile di Regione Campania e trasmesse con nota prot.0213636 del 4.05.2020
La rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, realizzata nell'ambito dell'O.S. 5.3 del FESR Campania 2014/2020 e già illustrata, in relazione all'architettura e tipologia dei collegamenti, alle caratteristiche tecniche e funzionali degli apparati e ad ulteriori elementi descrittivi della tecnologia utilizzata per l'operatività delle comunicazioni, al capitolo 18 del Piano 2019÷2021 (pagg. 90 e segg.), è entrata in esercizio provvisorio nel settembre 2019, a seguito dell'ultimazione delle attività previste nel relativo contratto d'appalto e la presa in consegna da parte dell'Amministrazione degli apparati e sistemi hw/sw implementati, nelle more delle verifiche di conformità di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a cura della stessa Amministrazione regionale.
La rete è stata sottoposta, con esito positivo, a varie prove di funzionamento, effettuate ai fini della verifica dell'affidabilità e robustezza dei collegamenti realizzati fra le stazioni fisse, gli apparati veicolari e quelli portatili, attivati sulla rete e del corretto funzionamento degli stessi apparati, attraverso test specifici, finalizzati a valutare l'efficienza ed efficacia delle comunicazioni veicolate attraverso la centrale della rete, svolti nell'ambito delle operazioni di evacuazione della popolazione di Battipaglia (SA), pianificate per il disinnesco di un ordigno bellico e nell'ambito dell'esercitazione nazionale di protezione civile EXE Flegrei e che hanno fornito eccellenti risultati prestazionali.
Sulla rete attualmente in esercizio provvisorio possono essere utilizzati apparati radio basati sullo standard di riferimento Europeo ETSI TS102361-1-2-3-4 Digital Mobile Radio (DMR) Tier 2.
La tecnologia digitale di riferimento del DMR (TDMA - Time Division Multiple Access) è in grado di dividere il canale radio in due canali digitali logici (Time Slot) in modo alternato nel tempo, per cui i terminali radio DMR trasmettono e ricevono esclusivamente solo su uno dei due Time Slot e due comunicazioni radio possono essere simultaneamente attive sullo stesso canale radio, senza alcuna interferenza reciproca.
L'utilizzo del DMR, rispetto agli apparati analogici, consente di raddoppiare, di fatto, l'efficienza dello spettro radio, rendendo possibile, inoltre, l'utilizzo degli slot di traffico per differenti tipi di chiamate, messaggistica, localizzazione e trasmissione dati.
In relazione all'uso della rete da parte di tutti gli operatori coinvolti nel servizio A.I.B. regionale (personale regionale in forza alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (SORU) e Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile provinciale – Presidi provinciali di protezione civile) e dal personale dei Centri Operativi territoriali, degli Enti delegati (Comunità Montane e Province) e della SMA Campania S.p.A., società in house che, ai sensi della predetta legge regionale n. 12/2017, collabora alle attività A.I.B. della D.G. 50.18), si evidenzia la necessità della realizzazione di interventi di adeguamento delle reti radio dei vari soggetti interessati in modo che possano interfacciarsi con le reti radio di protezione civile. Alcuni di questi interventi, necessari all'integrazione e implementazione delle comunicazioni attualmente veicolate sulla rete radio analogica, sono stati programmati sono descritti, in dettaglio, nel successivo paragrafo.
Nelle more del completamento di tali interventi, che si prevede possa avvenire entro il 31 dicembre 2020, per la campagna A.I.B. 2020 sarà comunque possibile l'utilizzo della rete, previa adozione di specifica regolamentazione da parte della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e delle altre Amministrazioni e/o Enti interessati che disciplini le modalità di accesso alla rete ottimizzate sulla base del numero e della tipologia di terminali in dotazione al personale impiegato e, conseguentemente, la suddivisione per zone e/o per province delle frequenze disponibili.
Di seguito si elencano gli elementi informativi di dettaglio, inerenti a quanto effettivamente realizzato e attualmente in operatività ai fini delle comunicazioni d'emergenza di protezione civile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in relazione a vari aspetti tecnici, quali: configurazione della rete e architettura di sistema; caratteristiche tecniche e funzionali degli apparati, ubicazione dei siti di installazione degli apparati ripetitori (master, slave e satelliti); schemi funzionali delle connettività attive e dell'instradamento dei flussi delle comunicazioni gestiti dalla rete.

Caratteristiche generali del sistema

- **Dorsale in ponte radio digitale a larga banda primaria e periferica**, in grado di assicurare l'interconnessione tra le reti radio di Protezione Civile e le reti radio del 118 e dei Vigili del Fuoco, utilizzando le postazioni operatore installate presso le seguenti sedi:
  - SORU di Napoli
  - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
  - Direzione Regionale Vigili del Fuoco
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli
  - Genio Civile di Avellino
  - Genio Civile di Benevento
  - Genio Civile di Salerno
  - Prefettura di Avellino
  - Prefettura di Benevento
  - Prefettura di Caserta
  - Prefettura di Napoli
  - Prefettura di Salerno

- **Rete privata wireless virtuale VPN** per la connessione protetta in emergenza tra le sedi istituzionali e la Sala Operativa Regionale di Coordinamento SORU

- **Sistema radio di Protezione Civile** in gamma VHF, composto da:
  - Una macrocella radio bicanale per i servizi "Istituzionale" e "Volontariato" della Protezione Civile regionale, con ridiffusori a standard DMR simulcast dual-mode per la copertura delle provincie di Napoli e Salerno, con particolare attenzione al territorio dei capoluoghi;
  - Una macrocella radio bicanale per i servizi "Istituzionale" e "Volontariato" della Protezione Civile regionale, con ridiffusori a standard DMR simulcast dual-mode per la copertura delle provincie di Caserta, Benevento e Avellino, con particolare attenzione al territorio dei capoluoghi;

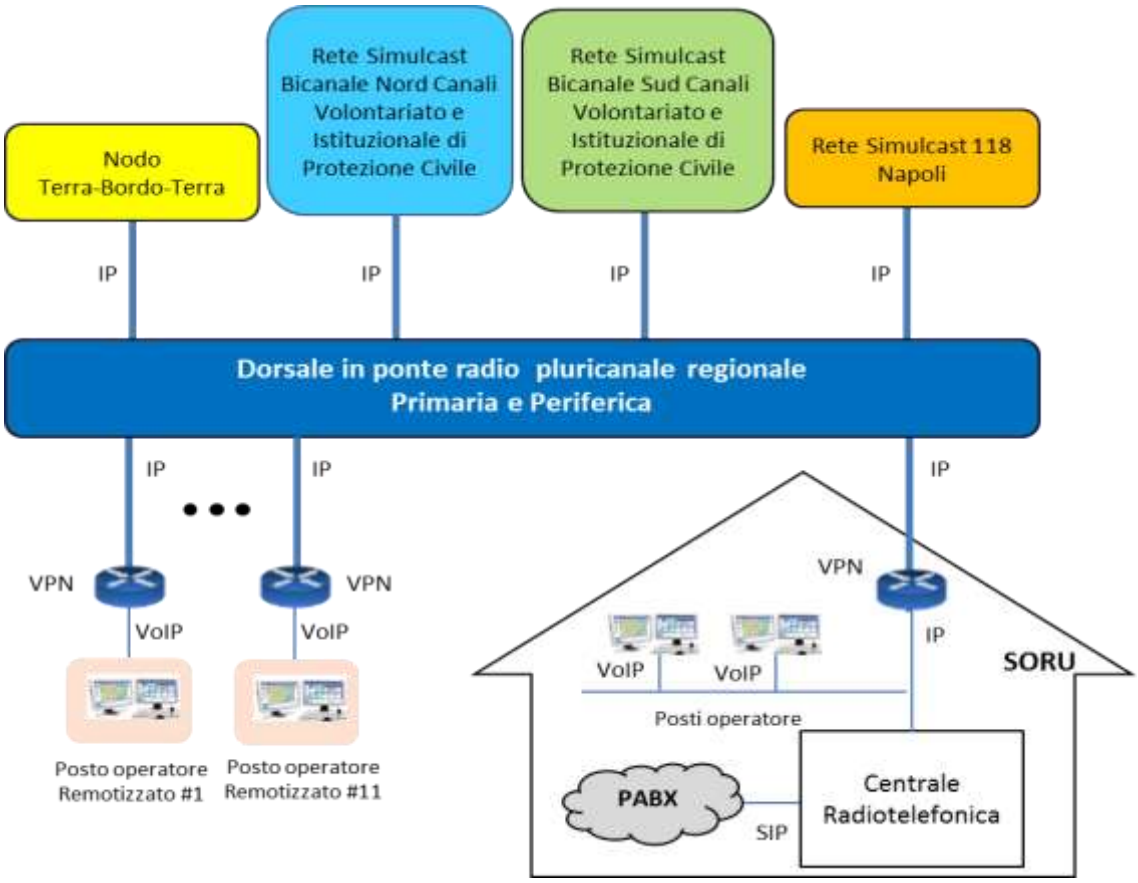
- **Sistema Terra-Bordo-Terra (TBT)** per le comunicazioni con gli elicotteri nell'area della provincia di Napoli

- **Centrale di controllo presso la Sala Operativa Regionale Unificata SORU** per la gestione delle comunicazioni radio voce/dati (chiamate, messaggistica, localizzazione, integrazione radiotelefonica e radio-radio, registrazione);

- **Sistema DMR servizio 118** per la copertura della provincia di Napoli, operante in gamma UHF composta da:
  - Una macrocella radio bicanale con ridiffusori a standard DMR Tier 3 multiaccesso simulcast per la copertura della provincia di Napoli;
  - Una macrocella radio monocanale con ridiffusori a standard DMR Tier 2 simulcast dual-mode per la copertura della provincia di Napoli e predisposta per essere ampliata su tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Architettura di sistema



Siti apparati di ricetrasmissione

#	Nome Sito	Provincia	Latitudine NORD	Longitudine EST
1	ACERNO	SA	40°45'09''	15°03'59''
2	ARCADIS	SA	40°48'59''	14°36'13''
3	ARIANO IRPINO	AV	41°09'15''	15°05'27''
4	AVELLINO Genio Civile	AV	40°54'43''	14°47'00''
5	AVELLINO Prefettura	AV	40°54'52''	14°47'28''
6	BARONIA	AV	41°02'45''	15°13'51''
7	BENEVENTO Genio Civile	BN	41°07'55''	14°46'43''
8	BENEVENTO Prefettura	BN	41°07'46''	14°46'54''
9	BUCCINO	SA	40°38'00''	15°22'28''
10	CAGGIANO	SA	40°34'06''	15°29'47''
11	CAMALDOLI	NA	40°51'24''	14°11'27''
12	CAMPOSAURO	BN	41°09'58''	14°35'50''
13	CANCELLO SCALO	CE	40°59'36''	14°26'01''
14	CASERTA Prefettura	CE	41°04'32''	14°19'50''
15	CASERTA VECCHIA	CE	41°05'30''	14°22'14''
16	CASTAGNARETO	PZ	40°08'28''	15°46'25''
17	FISCIANO	SA	40°47'21''	14°47'05''

fonte: http://burc.regione.campania.it

#	Nome Sito	Provincia	Latitudine NORD	Longitudine EST
18	GELBISON	SA	40°12'59''	15°20'10''
19	GUARDIA DEI LOMBARDI	AV	40°57'02''	15°12'52''
20	LA FRASCARA	CE	41°18'14''	13°56'42''
21	LETINO	CE	41°28'11''	14°11'15''
22	M.ACERO	BN	41°15'35''	14°29'46''
23	M.EPOMEO	NA	40°43'49''	13°54'08''
24	M.FAITO	NA	40°39'30''	14°29'55''
25	M.RAIA	SA	40°42'04''	15°11'07''
26	M.S.CROCE	CE	41°17'45''	13°58'19''
27	M.STELLA	SA	40°14'19''	15°03'54''
28	M.TABURNO	CE	41°06'03''	14°34'38''
29	M.VERGINE	AV	40°56'32''	14°43'06''
30	M.VESOLE	SA	40°24'20''	15°09'16''
31	M.VIRGO	CE	41°06'17''	14°22'44''
32	M.VULTURE	PZ	40°57'11''	15°37'46''
33	MADONNA DEL CARMINE	SA	40°29'03''	15°27'12''
34	MADONNA DELLE NEVI	AV	40°51'46''	14°37'21''
35	MARANO	NA	40°53'06''	14°10'43''
36	MASSO DELLA SIGNORA	SA	40°40'42''	14°47'03''
37	MONTE DI EBOLI	SA	40°37'25''	15°01'28''
38	MONTEFORTE IRPINO	AV	40°53'36''	14°41'21''
39	MORCONE	BN	41°20'26''	14°39'35''
40	NAPOLI Assessorato PC	NA	40°50'32''	14°15'24''
41	NAPOLI COMANDO prov. VVF	NA	40°51'58''	14°17'34''
42	NAPOLI DIREZIONE reg. VVF	NA	40°51'02''	14°15'15''
43	NAPOLI Ospedale del Mare	NA	40°51'07''	14°20'39''
44	NAPOLI Prefettura	NA	40°50'11''	14°14'52''
45	NAPOLI SORU	NA	40°51'24''	14°17'02''
46	PIANO PANTANO	BN	41°19'19''	14°55'49''
47	POZZUOLI	NA	40°51'12''	14°05'52''
48	ROCCHETTA E CROCE	CE	41°14'37''	14°08'59''
49	S.AGATA DUE GOLFI	NA	40°36'40''	14°21'51''
50	S.ANGELO DI CAVA	SA	40°42'48''	14°39'34''
51	S.ANGELO TRE PIZZI	NA	40°38'53''	14°30'07''
52	S.ANTONIO DI CAMEROTA	SA	40°01'16''	15°21'02''
53	S.BARTOLOMEO IN GALDO	BN	41°25'03''	15°01'21''
54	S.MARCO AI MONTI	BN	41°03'43''	14°48'56''
55	S.MARCO EVANGELISTA CO PC	CE	41°01'08''	14°20'34''
56	SALERNO Genio Civile	SA	40°40'41''	14°45'03''
57	SALERNO Prefettura	SA	40°40'43''	14°45'17''
58	SERRA DEL TUONO	SA	40°02'50''	15°42'01''
59	TEORA	AV	40°50'28''	15°14'33''
60	TUORO	AV	40°55'50''	14°56'57''
61	VESUVIO	NA	40°49'41''	14°23'51''

Specifiche tecniche della dorsale a larga banda

Dorsale a larga banda regionale strutturata in tratte PDH AGS20 di SIAE Microelettronica e articolata in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una dorsale primaria per la realizzazione di:
  - connessioni con capacità di 330Mbit/s in anello che toccano tutte le province campane
  - connessioni con capacità di 165Mbit/s in anello per la Provincia di Napoli
  - connessioni con capacità di 165Mbit/s verso le sedi istituzionali della D.G. per i lavori pubblici e la protezione civile, del Comando Provinciale dei VVF di Napoli e della Direzione Regionale VVF.
- una dorsale periferica con capacità di 50Mbit/s per le restanti connessioni

Le interfacce presenti sulla dorsale sono tutte di tipo IP e garantiscono la massima compatibilità con tutti i futuri servizi che utilizzeranno la dorsale stessa.



SITO DI DORSALE	Terminale Ponte Radio 6 GHz	Terminale Ponte Radio 13 GHz	Terminale Ponte Radio 23 GHz	Terminale Ponte Radio 38 GHz
ARCADIS		2		
AVELLINO Genio Civile			1	
AVELLINO Prefettura			1	
BENEVENTO Genio Civile			1	
BENEVENTO Prefettura		1		
CAMALDOLI			3	
CAMPOSAURO	2	4		
CANCELLO SCALO		2	1	
CASERTA Prefettura				1

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITO DI DORSALE	Terminale Ponte Radio 6 GHz	Terminale Ponte Radio 13 GHz	Terminale Ponte Radio 23 GHz	Terminale Ponte Radio 38 GHz
CASERTA VECCHIA		2	1	1
LA FRASCARA	1			
M.EPOMEO	2	2		
M.FAITO	2	1		
M.VERGINE	4			
MARANO		1		
MASSO DELLA SIGNORA			1	1
MONTEFORTE IRPINO	2	2	2	
NAPOLI Assessorato PC				1
NAPOLI COMANDO prov. VVF				1
NAPOLI DIREZIONE reg. VVF			1	
NAPOLI Ospedale del Mare				1
NAPOLI Prefettura				1
NAPOLI SORU	2	2	2	4
POZZUOLI		2	1	
S.ANGELO DI CAVA	2	3	1	
S.MARCO AI MONTI		1	1	
S.MARCO EVANGELISTA CO PC	1	1	2	
SALERNO Genio Civile				1
SALERNO Prefettura				2
VESUVIO			1	
	18	26	20	14

Rete privata wireless virtuale VPN

La rete privata virtuale VPN garantisce la riservatezza durante le comunicazioni di elementi e informazioni sensibili tra la SORU e le sedi istituzionali di: Genio Civile provinciale (SA, BN, AV), Prefetture (NA, SA, CE, BN, AV), Comando provinciale VVF di Napoli, Direzione regionale VVF e Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile.
Essa è realizzata mediante apparecchiature Dell SonicWALL NSA 3600 connesse tra loro attraverso la dorsale in ponte radio regionale.

Il sistema Terra-Bordo-Terra (TBT)

Il sistema Terra-Bordo-Terra consente al pilota dell'elicottero di comunicare, attraverso la radio aeronautica VHF di bordo, con il personale a terra e con la Sala Operativa.

Il sistema è costituito da un "nodo di interconnessione TBT" equipaggiato di:

- apparato ricetrasmittente operante in banda aeronautica VHF AM connesso con la SORU via dorsale in ponte radio regionale.

Le funzionalità e la metodologia operativa che sono assicurate dal "nodo di interconnessione TBT" prevedono inoltre che il canale aeronautico (VHF AM) possa essere connesso a qualsiasi canale analogico e/o ai canali digitali DMR afferenti alla SORU, l'integrazione può essere fatta su base canale e/o su base gruppo digitale DMR assicurando così le comunicazioni Terra Bordo Terra con qualsiasi terminale sul campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso il sito di Napoli Camaldoli è stato installato il ripetitore TBT che consente le comunicazioni con gli elicotteri nell'area della provincia di Napoli.

Le reti radio di Protezione Civile

Di seguito si riporta la situazione attuale delle reti radio per il servizio di Protezione Civile ISTITUZIONALE e VOLONTARIATO che sono costituite da due reti bicanali ad estensione semiregionale NORD e SUD operanti in gamma VHF.

Ogni canale di ciascuna rete semiregionale opera in tecnologia isofrequenziale simulcast dual-mode automatico analogico/digitale DMR Tier2 ed è costituito da apparati ridiffusori VHF collegati tra loro tramite link monocanali UHF o tramite la dorsale regionale in ponte radio pluricanale.

Gli utilizzatori "Istituzionali" e "Volontari" possono effettuare comunicazioni da e verso qualunque punto del territorio senza necessità di conoscere la posizione geografica del chiamato e senza che l'utente debba effettuare operazioni aggiuntive sugli apparati terminali (portatili, veicolari e stazioni radio base terminali) per "cercare" l'unità con cui intende comunicare. Tale funzionalità viene garantita anche in caso di indisponibilità parziale o totale della Sala Operativa SORU.

L'architettura ad albero delle reti semiregionali è realizzata tramite l'impiego delle seguenti tipologie di stazioni ripetitrici:

- master principale ridiffondente che governa l'intero canale radio ed ha il compito di:
  - generare il segnale di sincronismo di rete
  - attuare la gestione "dual mode" automatica dello scambio tra comunicazioni in forma analogica o in formato digitale (nel caso di utilizzo simultaneo di radio analogiche e digitali)
  - selezionare ed inviare alle stazioni master secondario e satellite il miglior segnale di rete
  - ridiffondere localmente verso gli apparati terminali il migliore segnale di rete, sia analogico e che digitale
- master secondario ridiffondente che ha il compito di:
  - trasmettere ai satelliti, o ad altri master secondari, il segnale migliore di rete selezionato dal master principale
  - ridiffondere localmente verso gli apparati terminali il migliore segnale di rete, analogico e digitale
  - ricevere il segnale radio analogico e digitale, originato dagli apparati terminali e confrontarlo con quelli provenienti dai satelliti e dai sub-master a cui è collegato
  - selezionare il migliore tra i segnali ricevuti ed inviarlo al master principale.
- Satellite che ha il compito di:
  - ridiffondere localmente il segnale selezionato come migliore segnale di rete dal master principale sia analogico che digitale
  - ricevere il segnale radio originato dagli apparati terminali, sia analogico che digitale, ed inviarlo al master principale e/o secondario.

I Master principali delle reti semiregionali sono connessi tra loro e con la SORU tramite la dorsale regionale in modalità IP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tutte le stazioni ripetitrici sono previste le funzionalità di sincronizzazione, equalizzazione bidirezionale digitale automatica, gestione "dual-mode automatico" con comunicazioni analogiche e digitali.
La composizione della macrocella radio bicanale della rete NORD è riportata nella tabella seguente.

PROTEZIONE CIVILE MACROCELLA BICANALE RETE NORD	Ridiffusore VHF Master con link radio UHF	Ridiffusore VHF Master Sec. con link radio UHF	Ridiffusore VHF Satellite con link radio UHF	Ridiffusore VHF Satellite
ARIANO IRPINO		2		
AVELLINO Genio Civile				2
AVELLINO Prefettura			2	
BARONIA			2	
BENEVENTO Prefettura			2	
CAMALDOLI			2	
CAMPOSAURO	2			
CANCELLO SCALO				2
CASERTA Prefettura			2	
CASERTA VECCHIA		2		
GUARDIA DEI LOMBARDI			2	
LETINO			2	
M.ACERO			2	
M.S.CROCE		2		
M.TABURNO			2	
M.VERGINE			2	
M.VIRGO			2	
M.VULTURE		2		
MADONNA DELLE NEVI			2	
MONTEFORTE IRPINO		2		
MORCONE			2	
PIANO PANTANO		2		
POZZUOLI				2
ROCCHETTA E CROCE			2	
S.BARTOLOMEO IN GALDO			2	
S.MARCO AI MONTI				2
S.MARCO EVANGELISTA CO PC				2
TEORA			2	
TUORO			2	
	2	12	34	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

La composizione della macrocella radio bicanale della rete SUD è riportata nella tabella seguente.

PROTEZIONE CIVILE MACROCELLA BICANALE RETE SUD	Ridiffusore VHF Master con link radio UHF	Ridiffusore VHF Master Sec. con link radio UHF	Ridiffusore VHF Satellite con link radio UHF	Ridiffusore VHF Satellite
ARCADIS				2
BUCCINO			2	
CAGGIANO		2		
CAMALDOLI			2	
CANCELLO SCALO				2
CASTAGNARETO			2	
FISCIANO			2	
GELBISON			2	
M.EPOMEO		2		
M.FAITO		2		
M.RAIA			2	
M.STELLA		2		
M.VESOLE			2	
MADONNA DEL CARMINE			2	
MARANO				2
MASSO DELLA SIGNORA			2	
MONTE DI EBOLI		2		
NAPOLI Prefettura			2	
NAPOLI SORU				2
POZZUOLI			2	
S.AGATA DUE GOLFI			2	
S.ANGELO DI CAVA	2			
S.ANGELO TRE PIZZI			2	
S.ANTONIO DI CAMEROTA			2	
SALERNO Genio Civile				2
SALERNO Prefettura			2	
SERRA DEL TUONO		2		
VESUVIO			2	
	2	12	32	10

Le stazioni ripetitrici presentano una struttura compatta in formato rack standard 19” con unità modulari separate.

La tabella seguente riassume le principali caratteristiche tecniche generali delle stazioni ripetitrici.

Normative di riferimento	• ETSI EN 300 086-2; • ETSI EN 300113-2; • ETSI TS 102 361-1, 2, 3, 4: Digital Mobile Radio (DMR) Systems
Banda di frequenza	Ridiffusione VHF: 146÷174 MHz Link UHF: 400÷470 MHz

fonte: http://burc.regione.campania.it

Banda di commutazione	Frequenze programmabili in tutta la larghezza di banda sia in VHF che in UHF
Separazione duplex	4.6 MHz (VHF), 10 MHz (UHF)
Generazione di frequenza	a sintesi
Canalizzazione	12.5 kHz
Potenza RF nominale	Programmabile da 1 a 25 W con passo di 0,1 dB
Sensibilità ricevitore (RX)	Modulazione PM: ≤ -116 dBm @ 20 dB SINAD psofo Modulazione 4FSK: ≤ -118 dBm, BER= 5 X 10^{-2}
Alimentazione	13.5 Vcc oppure -48Vcc

Specifiche tecniche apparati

STAZIONE MASTER PRINCIPALE

L'apparato opera in modalità sia analogica che digitale DMR Tier 2 con scambio automatico ed è composto da:

- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma VHF di diffusione
- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma UHF di link "valle"
- dispositivo di sincronizzazione e di generazione del riferimento di sincronismo
- dispositivo di comparazione e scelta del segnale migliore
- sistema di filtraggio
- dispositivo di equalizzazione bidirezionale dei segnali
- dispositivo di telecontrollo dei parametri di funzionamento
- dispositivo di gestione della funzionalità di instradamento automatico delle comunicazioni con le altre reti e con la SORU
- sistema di alimentazione -48Vcc
- interfaccia IP per l'interfacciamento alla dorsale regionale in ponte radio.

STAZIONE MASTER SECONDARIO

L'apparato opera in modalità sia analogica che digitale DMR Tier 2 con scambio automatico ed è composto da:

- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma VHF di diffusione
- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma UHF di link "monte" verso il Master
- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma UHF di link "valle" verso i satelliti e/o master secondari
- dispositivo di sincronizzazione controllato dal riferimento generato dal Master
- dispositivo di trasferimento ai satelliti del sincronismo ricevuto dal Master
- dispositivo di comparazione e scelta del segnale migliore da inviare al Master
- sistema di filtraggio
- dispositivo di equalizzazione bidirezionale dei segnali
- dispositivo di telecontrollo dei parametri di funzionamento
- dispositivo di riconfigurazione in locale e in sottorete
- sistema di alimentazione -48Vcc
- interfaccia IP per l'interfacciamento alla dorsale regionale in ponte radio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE SATELLITE CON LINK UHF

L'apparato opera in modalità sia analogica che digitale DMR Tier 2 con scambio automatico ed è composto da:

- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma VHF di diffusione
- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma UHF di tratta
- dispositivo di sincronizzazione controllato dal riferimento generato dal Master
- sistema di filtraggio
- dispositivo di equalizzazione bidirezionale dei segnali
- dispositivo di telecontrollo dei parametri di funzionamento
- dispositivo di riconfigurazione in locale
- sistema di alimentazione -48Vcc oppure +12Vcc nei siti senza alimentazione da rete
- interfaccia IP per l'interfacciamento alla dorsale regionale in ponte radio.

STAZIONE SATELLITE

L'apparato opera in modalità sia analogica che digitale DMR Tier 2 con scambio automatico ed è composto da:

- sezione radio ricetrasmittente sincronizzata full-duplex in gamma VHF di diffusione
- dispositivo di sincronizzazione controllato dal riferimento generato dal Master
- sistema di filtraggio
- dispositivo di equalizzazione bidirezionale dei segnali
- dispositivo di telecontrollo dei parametri di funzionamento
- dispositivo di riconfigurazione in locale
- sistema di alimentazione -48Vcc
- interfaccia IP per l'interfacciamento alla dorsale regionale in ponte radio.

Ciascuna stazione ripetitrice è equipaggiata di dispositivo di telecontrollo SNMP per essere gestita interamente tramite il sistema di network management (NMS) ubicato presso la Sala Operativa SORU di Napoli.

Si evidenzia che, in base all'architettura attuale della rete (due reti semiregionali bicanale), le risorse totali in termini di canali utilizzabili è pari a quattro: due canali fisici (canale "istituzionale" e canale "volontariato") per la sottorete NORD (province di Avellino, Benevento e Caserta) e altrettanti per la sottorete SUD (province di Napoli e Salerno) e che, quindi, la tecnologia DMR consente di raddoppiare il numero di canali virtuali utilizzabili esclusivamente nel caso in cui siano utilizzati solo apparati digitali.

La Sala Operativa Regionale (SORU)

La Centrale Radiotelefonica della SORU è costituita da:

- un Centro di Gestione Comunicazioni CGC equipaggiato software applicativo TRBOnet Enterprise in grado di gestire i servizi DMR definiti negli standard ETSI DMR Tier 2 e Tier 3, approvati dalla DMRA e disponibili attualmente nelle implementazioni dei terminali DMR presenti sul mercato, nonché le comunicazioni voce radio analogiche
- un Centro di Gestione Regionale CGR in grado di svolgere le funzioni di monitoraggio e supervisione NMS delle reti (master, master secondari e satelliti sia VHF/UHF che Tier 2 / Tier 3) e della dorsale (terminali ponte radio GHz, switch LAN e sistemi di energia) oltre che di gestione delle performance di rete radio mediante i software applicativi Sinetic ed ECOS-D Connect di Leonardo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare la SORU gestisce:

- le reti di Protezione Civile semiregionali bicanali operanti in tecnologia dual-mode analogica/DMR Tier 2 tramite unità RNFE (Radio Network Front End) appartenenti alla famiglia ECOS-D di Leonardo equipaggiate di interfacce 4W+E+M per la connessione delle fonie digitali e analogiche alla Sala Situazioni Italia del DPC di Roma;
- l'interconnessione con la rete 118 di Napoli operante in tecnologia dual-mode analogica/DMR Tier 2 e trunking Tier 3;
- l'interconnessione con il sistema Terra-Bordo-Terra TBT attivo attualmente per la provincia di Napoli;;
- la dorsale in ponte radio regionale;
- l'interconnessione con il centralino telefonico mediante Trunk SIP
- l'interconnessione con e tra le 14 Postazioni operatore VoIP di cui due locali e le altre remotizzate tramite la dorsale in ponte radio regionale.

COMPONENTI DI SALA OPERATIVA	Server radio e Postazione di telecontrollo	Postazione Operatore VOIP
AVELLINO Genio Civile		1
AVELLINO Prefettura		1
BENEVENTO Genio Civile		1
BENEVENTO Prefettura		1
CASERTA Prefettura		1
NAPOLI D.G. protezione civile		1
NAPOLI COMANDO prov. VVF		1
NAPOLI DIREZIONE reg. VVF		1
NAPOLI Ospedale del Mare		1
NAPOLI Prefettura		1
NAPOLI SORU	1	2
SALERNO Genio Civile		1
SALERNO Prefettura		1
	1	**14**

I software applicativi sia del CGC che del CGR sono installati su un server in configurazione 1+1.

Il software applicativo installato sulle postazioni di operatore consente di attuare comunicazioni in fonia con tecnologia VoIP – Voice over IP di tipo radio e telefoniche permettendo su tutti i canali radio gestiti e per tutti i terminali DMR di nuova fornitura le seguenti funzionalità:

- gestione fonia radio/telefonica
  - monitorare e ascoltare tutte le conversazioni in atto sulle reti, comprese quelle che non coinvolgono direttamente la centrale operativa;
  - controllo del volume di riproduzione;
  - selezione dei canali radio sui quale operare in modalità parla/ascolta;
  - trasmissione su più canali radio selezionati mediante pressione del tasto di PTT;
  - ascolto di più canali radio selezionati in connessione punto-multipunto di sola ricezione. L'ascolto avverrà in con modalità "somma di fonie"
  - effettuare chiamate telefoniche
  - gestire integrazioni radio-radio
  - effettuare comunicazioni riservate cifrate con terminali DMR

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione del traffico radio DMR e delle funzionalità telefoniche
  - invio e ricezione di chiamate individuali e di gruppo con identificazione su display del mittente e del destinatario della chiamata;
  - ricezione di chiamate di emergenza con identificazione su display del mittente della chiamata
  - invio e ricezione di messaggi di testo;
  - controllo visivo dello stato di impegno dei canali radio
  - visualizzazione del traffico radio del canale radio selezionato
  - gestione chiamata generale, di allerta e di emergenza
  - comandi di ascolto ambientale e di disabilitazione/abilitazione terminale
- gestione della radiolocalizzazione di tutte le unità mobili DMR portatili e veicolari equipaggiate di ricevitore GPS, assicurando:
  - la visualizzazione della posizione dei mezzi su cartografia nei più comuni formati, sia vettoriali che raster, oltre che su mappe aggiornate da Google Earth
  - la possibilità di richiesta puntuale di posizione da parte dell'operatore di centrale
  - la possibilità di attivare su uno o più terminali dell'invio temporizzato della posizione su comando inviato dall'operatore di centrale
  - la ricostruzione da storico del percorso del terminale effettuato da uno o più apparati contemporaneamente.

I terminali

I terminali DMR in esercizio sulle reti VHF di Protezione Civile sono:

- n.50 apparati ricetrasmittenti portatili VHF Hytera PD785G, in grado di operare in modalità digitale DMR (standard ETSI TS 102-361-1, 2, 3) Tier 2 e analogica, semiduplex e simplex, completi di: ricevitore GPS entrocontenuto, display alfanumerico, tastiera numerica, clip per cintura, custodia rigida in pelle con passante per cintura girevole, antenna VHF e GPS, batteria ricaricabile Li-Ion 2000mAh, caricabatteria da tavolo a due posizioni
- n.10 apparati ricetrasmittenti veicolari VHF Hytera MD785G in grado di operare in modalità digitale DMR (standard ETSI TS 102-361-1, 2, 3) Tier 2 e analogica, semiduplex e simplex, alimentazione 12Vcc, completi di: ricevitore GPS entrocontenuto, display alfanumerico, microfono palmare con tastiera numerica, kit per montaggio in vano autoradio, antenna VHF/GPS
- n.13 apparati per postazione fissa Hytera MD785G, in grado di operare in modalità digitale DMR (standard ETSI TS 102-361-1, 2, 3) Tier 2 e analogica, semiduplex e simplex, composta da ricetrasmettitore veicolare con display, 4 tasti programmabili, supporto da tavolo con altoparlante, microfono da tavolo con PTT e alimentatore/caricabatteria 220Vca/12Vcc con batteria di emergenza.

17.3.1 ***Integrazione e implementazione nella rete esistente delle comunicazioni del servizio regionale A.I.B.***

Nell'ambito delle azioni programmate dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 568 del 19/11/2019, per il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di telecomunicazione in dotazione alla protezione civile regionale, il Centro Funzionale ha predisposto un progetto di "Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, realizzata nell'ambito dell'O.S. 5.3 del FESR Campania 2014/2020", suddiviso in due lotti funzionali, di cui il primo dedicato ad interventi di "Integrazione e implementazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

rete radio analogica a servizio dell'AIB regionale nell'attuale rete regionale di radiocomunicazioni in emergenza".
Il progetto prevede l'ampliamento e potenziamento dell'attuale rete, operante in tecnologia dual-mode analogica/DMR Tier 2, attraverso l'integrazione e implementazione delle comunicazioni radio relative al servizio AIB regionale.
La realizzazione, sulla rete regionale a larga banda, dei vari interventi in progetto, che la UOD 50 18 02 Centro Funzionale Multirischi prevede potranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2020, renderà possibile, l'utilizzo della rete da parte di tutti gli operatori regionali e che attualmente, ai fini delle comunicazioni A.I.B., fanno riferimento alla rete radio analogica regionale utilizzata anche nell'anno 2019, mentre l'utilizzo da parte degli operatori dei soggetti esterni alla protezione civile regionale e coinvolti nel servizio A.I.B. a vario titolo (Centri Operativi territoriali, Comunità Montane, Province, Società SMA Campania S.p.A.) sarà possibile previa realizzazione, come già accennato in precedenza, dei necessari interventi di adeguamento delle reti radio di proprietà dei predetti soggetti e l'utilizzo di apparati digitali tecnologicamente in grado di connettersi alla rete regionale a larga banda.
In relazione agli interventi del presente progetto, di seguito si riportano gli obiettivi principali:

- ampliamento della copertura radioelettrica per assicurare il servizio radio in alcune aree critiche oggi non coperte dalla rete radio esistente;
- incremento sostanziale della dotazione di apparati digitali in dotazione al personale regionale a vario titolo coinvolto in tutte le emergenze di protezione civile. Nelle more di un intervento di potenziamento strutturale complessivo della rete, a parità di numero di frequenze assegnate (2 per la sottorete NORD e 2 per la sottorete SUD), l'utilizzo esclusivo di apparati digitali consentirà una più efficace gestione dei canali disponibili: grazie alla tecnologia a standard DMR Tier 2, su ciascuna delle reti bicanali di Protezione Civile attualmente sono disponibili 4 time slots (quindi 4 canali per le comunicazioni radio digitali), il che consentirà un utilizzo modulare e più flessibile rispetto alle necessità del territorio sia in termini di provincializzazione che di diversificazione delle emergenze;
- integrazione con gli esistenti sistemi di radiocomunicazioni per le emergenze presenti in Regione Campania al fine di assicurare comunicazioni radio immediate ed affidabili tra il personale del Servizio AIB direttamente operante sul territorio e il personale degli altri Enti coinvolti;
- potenziamento della Centrale Operativa Regionale di Coordinamento di Protezione Civile (SORU) allo scopo di poter gestire i terminali radio DMR aggiuntivi;
- potenziamento della dorsale in ponte radio pluricanale GHz regionale realizzata recentemente dalla Protezione Civile per il collegamento dei nuovi siti di ridiffusione bicanali;
- acquisizione di apparati terminali digitali DMR compatibili con le funzionalità già adottate dal servizio di Protezione Civile regionale;
- interoperabilità del Servizio AIB con tutti i servizi digitali DMR quali le chiamate individuali e di gruppo (in chiaro e riservate), la messaggistica, gli allarmi, la localizzazione, i dati relativi a sensori di monitoraggio, ecc., anche tra gli utenti sul campo di differenti Enti regionali che operano nell'emergenza.

18 LE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ATTIVITÀ AIB

La fenomenologia degli incendi boschivi nella Regione Campania presenta elevata frequenza e insorgenza degli stessi in zone inaccessibili e spesso con scarse risorse idriche. Ne deriva che la creazione e gestione di una rete di punti d'acqua, particolarmente flessibile, permetterà di

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurare un costante rifornimento ai mezzi aerei e terrestri chiamati allo spegnimento. È necessario, quindi, ovunque necessiti, creare riserve d'acqua attraverso la costruzione e la collocazione di vasche, serbatoi, cisterne ed invasi, da utilizzare in caso di necessità.
La disponibilità della risorsa acqua contenuta nelle vasche permette di accorciare materialmente i tempi di percorrenza dei mezzi per l'approvvigionamento della materia prima e pertanto, di aumentare l'efficacia delle azioni di contrasto.
A seguito del censimento condotto da SMA Campania nella primavera dell'anno 2020 su tutto il territorio regionale, sono stati individuati n.220 punti di pescaggio idrico, meglio differenziati nella tabella che segue, a seconda della provincia di ubicazione e della tipologia, anche in seno alla possibilità che possano essere utili ai mezzi aerei (prevalentemente elicotteri).
Rientrano tra questi:

- invasi artificiali;
- invasi naturali;
- anse o slarghi dei principali corsi d'acqua;
- vasche antincendio;
- vasche private ad uso agricolo o industriale;
- piscine private o pubbliche

a cui ovviamente si aggiunge il mare, utile ai mezzi aerei impiegati nell'attività di spegnimento degli incendi delle aree boscate prossime alle zone costiere.
Soprattutto per i punti d'acqua utili ai mezzi aerei, considerando che, per consentire una efficacia azione a seguito dell'intervento del velivolo risulta che siano ubicati ad una distanza (lineare) dall'area boscata che brucia non superiore ai 5 km, per alcune particolari aree della regione non si ritiene sufficiente il numero di punti d'acqua attualmente disponibili ed occorre che si provveda ad un loro ulteriore potenziamento. Particolare attenzione va posta verso le vasche smontabili da porre in fase operativa in prossimità degli incendi; esse al contrario di quelle in muratura, oltre a non determinare alcun impatto ambientale, consentono flessibilità d'impiego potendo seguire l'avanzamento del fronte del fuoco.

province	laghi naturali		dighe/invasi naturali		fiumi		vasche		torrenti	sorgenti	pozzi	idranti soprassuolo	idranti sottosuolo	TOTALE
	totali	di cui accessibili da mezzi aerei	totali	di cui accessibili da mezzi aerei	totali	di cui accessibili da mezzi aerei	totali	di cui accessibili da mezzi aerei						
Avellino	4	4	3	3	0	0	17	17	0	0	0	0	0	**24**
Benevento	9	9	1	1	1	1	46	8	0	1	0	0	0	**58**
Caserta	6	6	1	1	0	0	8	6	0	1	0	0	0	**16**
Napoli	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0	0	34	0	**39**
Salerno	4	4	3	3	2	2	21	16	1	4	2	35	11	**83**
CAMPANIA	**23**	**23**	**8**	**8**	**3**	**3**	**97**	**52**	**1**	**6**	**2**	**69**	**11**	**220**

Le Unità Operative Dirigenziali Protezione Civile di ogni provincia, al fine di incrementare il numero di siti utili all'approvvigionamento idrico soprattutto per favorire l'attività degli elicotteri impiegati nello spegnimento degli incendi, ogni anno approntano opportuno studio di verifica di luoghi idonei ad ospitare vasche mobili nel periodo di massima allerta, stipulando quindi opportuni accordi con gli enti proprietari e/o gestori che, in molti casi, ne curano anche la corretta alimentazione di acqua e ne garantiscono il presidio ai fini della sicurezza. A tal fine, si riportano di seguito i siti individuati dai Geni Civili, ripartiti per provincia, in cui saranno installate vasche nell'estate 2020. Le province di Napoli e Salerno, non riportate in elenco, non hanno ubicato sul proprio territorio vasche mobili:

- <u>provincia di Avellino</u>:
  - n.1 vasca c/o sede COT Mercogliano coordinate long. 14°45'09"; lat 40°54'58";

fonte: http://burc.regione.campania.it

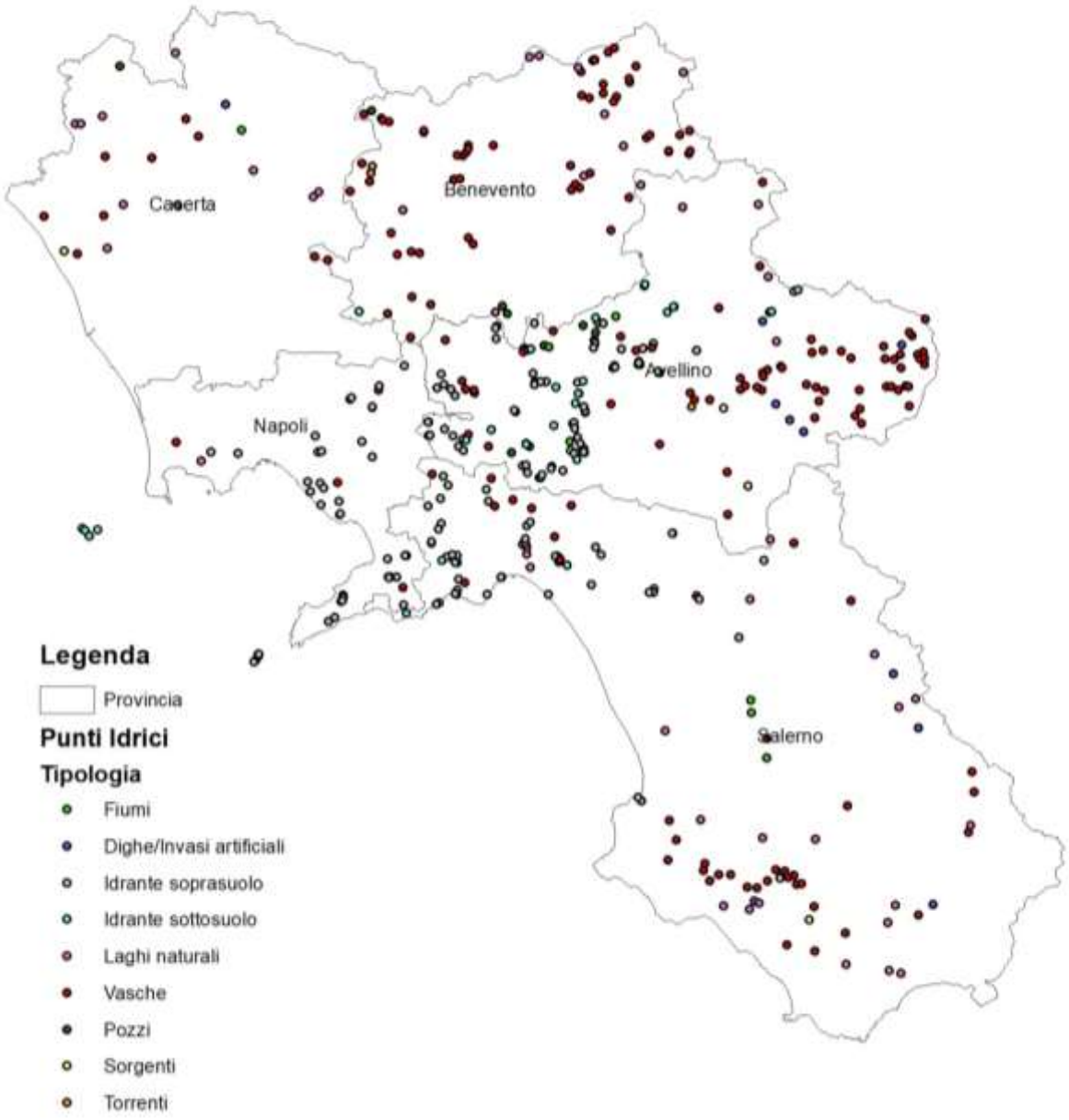
- n.1 vasca c/o Campo Sportivo di Avella coordinate long 14°36’38,5”; lat 40°58’20,1”;
- n.1 vasca c/o Campo Sportivo di Forino coordinate; long 14°44’41”; lat 40°51’31,4”;
- n.1 vasca c/o Campo Sportivo di Montoro coordinate long 14°45’45,1”; lat 40°48’56,2”;
- n.1 vasca c/o Campo Sportivo di Quindici coordinate long 14°38’35,2”; lat 40°51’51,7”;

- provincia di Benevento:
  - n.2 vasche c/o are comunale loc. San Vito, Frasso Telesino, coordinate log.14°31’28,87”; lat.41°09’00,5”.

- provincia di Caserta:
  - n.2 vasche c/o Fraz. Piedimonte di Sessa Aurunca, coordinate long.13°53’55”; lat.41°11’12”;
  - n.1 vasca c/o Campo Sportivo Castel di Sasso coordinate long.14°19’27”; lat.41°09’48,5”;
  - n.1 vasca c/o Fondazione Leo – Valle di Maddaloni, coordinate long.14°03’41”; lat.41°23’36”;
  - n.1 vasca c/o Campo Sportivo di Castel Morrone, coordinate long.14°21’38”; lat.41°07’01”.
  - n.1 vasca c/o SOUP/SOPI coordinate long.14°19’38”; lat.41°02’49,6”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opere di approvvigionamento idrico
Servizio AIB



fonte: http://burc.regione.campania.it

19 GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI

Di seguito si descrivono le competenze associate ad ogni Ente coinvolto nella organizzazione della Lotta Attiva agli Incendi Boschivi dove, in relazione a quanto definito dalla L. 353/2000 e alla L.R. 12/2017, il coordinamento delle attività sono assicurate dalla Regione Campania.

19.1 La Regione Campania

Le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, definite dal vigente quadro normativo statale e regionale, e quelle per gli incendi nelle aree d'interfaccia urbano-rurale sono assicurate dalle strutture regionali, secondo ruoli e compiti, come di seguito definiti.
In particolare, per quel che concerne la prevenzione dagli incendi boschivi, l'art. 14 co. 2 lett. d) della L.R. n. 12/2017 dispone che "*la programmazione e la quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni selvicolturali di pulizia e manutenzione del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi statali della legge 353/2000, sono definite d'intesa con il servizio regionale competente in materia forestale*".
In particolare, l'art. 2 comma 2 del Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2, che individua ulteriori modifiche al Regolamento Reg.le 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", dispone che:
"Le finalità di tutela e gestione multifunzionale sostenibile dei boschi regionali e di cura e manutenzione del territorio montano sono conseguite mediante l'attuazione delle seguenti tipologie di azione:
a. tutela e miglioramento dei pascoli e delle praterie;
b. gestione e manutenzione dei boschi di neo formazione compresi quelli insediatisi sui terreni incolti o abbandonati ai sensi della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali;
c. realizzazione, manutenzione e gestione di sentieri, di itinerari escursionistici e di strutture ricreative e di ristoro per la fruizione turistica del bosco;
d. cura e manutenzione delle foreste urbane;
e. conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura colturale delle aree a verde pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera pp) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti);
f. cura colturale delle fasce verdi di pertinenza stradale;
g. interventi di forestazione a fini di fitorisanamento e recupero dei suoli agricoli contaminati di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 10 dicembre 2013, n. 136 "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate" convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 febbraio 2014, n. 6 "Terra dei fuochi", ed integrato con il Decreto Interministeriale Ambiente - Agricoltura - Salute 7 luglio 2015 "Terra dei fuochi";
h. creazione di fasce forestali filtro, con funzione di cuscinetto ecologico nell'intorno di discariche, siti contaminati ed aree vaste identificate nel Piano regionale di bonifica dei siti inquinati;
i. restauro ecologico e paesaggistico di cave inattive, abbandonate e di altre tipologie di aree degradate;
j. interventi di manutenzione della rete stradale pubblica (comunale e provinciale) extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi, nonché gli stralci attuabili in economia diretta di interventi strutturali, infrastrutturali e di manutenzione straordinaria previsti dal Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, dai Piani di Bacino, dai Piani del Parco e dai Piani di protezione civile, oltre ad attività connesse alla realizzazione di interventi, anche di carattere preventivo, finalizzati a fronteggiare emergenze di natura ambientale, calamità naturali e danni da avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

atmosferiche, da attuarsi con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti delegati.
Tali interventi sono conferiti degli Enti delegati di cui all'art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, in aggiunta alle funzioni loro conferite dal medesimo articolo 3.
Per quel che riguarda la lotta attiva agli incedi boschivi, ai sensi dell'art. 14 co. 4 L.R. n. 12/2017 "*la protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti*".
Le attività di difesa dei boschi dagli incendi e, più segnatamente, gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera g), della L. R. n. 11/1996 sono esercitate dagli Enti delegati di cui al precedente comma 1, in conformità all'apposito Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, redatto dalla competente Struttura Regionale Centrale competente in materia di protezione civile, alla quale sono demandate il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), della L. R. n. 11/1996.
Alla struttura di protezione civile compete, quindi, la pianificazione AIB e il coordinamento della lotta attiva.
Tali ruoli e compiti sono individuati nell'ambito della presente pianificazione e dei derivanti protocolli operativi A.I.B., attuati nel periodo di massima pericolosità.
La pianificazione, orientata agli aspetti di protezione civile relativi alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, viene a configurarsi come sinergica e complementare a quella specifica AIB, relative allo spegnimento e alla bonifica delle aree percorse dal fuoco.
La partecipazione delle strutture tecniche operative regionali D.G. 18, Staff 50 18 92, UOD 50 18 02, UOD del Genio Civile e, quindi, SORU/SOUPR e SOPI/SOUP è regolamentata, in relazione allo stato di allerta attivato, da questo Piano e dalle Delibere di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2002 e n. 854 del 7 marzo 2003.
Il dispositivo programmato tende ad un potenziamento del sistema di prevenzione e soccorso A.I.B., per un periodo giornaliero, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 durante tutto il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.
Gli Enti interessati, di seguito indicati in dettaglio, concorrono al dispositivo, nelle attività connesse alla campagna antincendio, secondo quanto di seguito descritto.
Ovviamente, al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevoli all'innesco di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento in termini di unità impiegate e/o prolungamento del tempo di attivazione per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.
Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi viene dichiarato dalla D.G. per i Lavori Pubblici e Protezione Civile dichiara, ai sensi dell'art. 75 del reg. regionale n. 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".
La D.G. 18 provvede, inoltre, a sottoscrivere le convenzioni con gli Enti e soggetti che concorrono alle attività (Carabinieri Forestale e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco).
Trasmette, inoltre, alla Giunta la proposta di delibera di approvazione del Piano AIB, predisposto dal competente Staff 50 18 92 e si interfaccia con la competente Direzione Generale Risorse Finanziarie per la previsioni finanziarie e le somme che devono essere rese disponibili sui competenti capitoli del Bilancio gestionale per l'attuazione delle attività previste dal piano con riferimento alla lotta attiva.
La D.G. assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione con la Presidenza della Giunta Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, si indicano le strutture regionali competenti in materia di antincendio boschivo e gli orari di operatività:

Struttura	Orario
Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	h 24 – 7/7 - 4 turni alternati da 12 ore
Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.) Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno	08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore
Centri Operativi Territoriali (C.O.T.)	08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore
Presidio Regionale San Marco	08.00 – 20.00 7/7 turni alternati da 12 ore
Centro Funzionale U.O.D.	Turni secondo D.D. 4/2015

19.1.1 ***Il Centro Funzionale Decentrato (CFD)***

Il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, attuale U.O.D. 50 18 02 assicura, fra l'altro e in forza del vigente ordinamento regionale di protezione civile, lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio meteoidropluviometrico e, in forza dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 299/2005, n. 49/2014, n. 245/2017 e n. 32/2019, i compiti connessi al ruolo di Servizio Meteorologico regionale a fini di protezione civile e di Centro Funzionale Decentrato della Campania, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e ss.mm.ii., nell'ambito del governo e della gestione regionale del sistema di allertamento per il rischio meteoidrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile.
Nell'ambito delle attività svolte in ambito meteorologico, quotidianamente il Centro Funzionale, sulla base dei dati e dei modelli analizzati, emette il bollettino meteorologico regionale a fini di protezione civile, diffuso dalla SORU a tutti i circa 600 soggetti istituzionali, facenti parte del sistema integrato di protezione civile (Dipartimento della Protezione Civile, amministrazioni centrali e periferiche dello stato, settori regionali ed enti locali, gestori dei servizi e delle infrastrutture, etc.).
In conformità a quanto previsto dal sistema di allertamento regionale, approvato, nella sua vigente versione, con D.P.G.R. n. 245/2017, il Centro Funzionale provvede anche all'emissione di eventuali avvisi di allerta idrometeorologica, adottati dal Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di Autorità regionale di protezione civile, ai fini dell'attivazione da parte della SORU della protezione civile regionale delle fasi operative del sistema regionale di protezione civile (attenzione, preallarme, allarme), corrispettive degli stati di allerta adottati per le criticità attese e/o in atto sul territorio regionale (livelli di criticità con associati codici colore giallo, arancione, rosso).
Nelle fasi operative attivate dalla SORU, il CFD assicura le attività 24/7 di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale del territorio regionale e le ulteriori previste dalle procedure all'uopo approvate con il predetto D.P.G.R. n. 32/2019, che individuano compiti e ruoli delle strutture tecniche della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, preposte all'assolvimento degli adempimenti regionali in materia di allertamento, di cui al D. Lgs. 1/2018 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione al rischio incendi boschivi, il CFD assicura i compiti e le attività di competenza, nei termini e con le modalità di cui alle disposizioni adottate dal Dirigente della U.O.D. 02 con ordine di servizio prot. n. 467152 del 24/07/2019.
In particolare, quotidianamente e per il periodo di grave pericolosità, il personale della Sezione Meteorologia del CFD, previa valutazione integrata del bollettino di suscettività diffuso dal Dipartimento della Protezione Civile e delle previsioni contenute nel bollettino meteorologico regionale, elabora e trasmette alla Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) dello Staff 50.18.92 apposito documento, denominato: "Informativa regionale sugli incendi boschivi", predisposto sulla base dello schema-modello approvato con il già citato ordine di servizio e in esito alle attività operative ivi declinate in dettaglio.
Nel caso di incendi in atto e, comunque, nelle fasi di attenzione, preallarme e allarme del presente Piano, l'operatore previsionale di turno nella sezione meteo, oltre che provvedere alla trasmissione dell'informativa regionale, assicura, su richiesta della SORU e anche da remoto, ogni informativa richiesta sulle condizioni meteorologiche in atto e/o attese, con particolare riferimento all'evoluzione delle condizioni di vento e temperatura sul territorio regionale.

19.1.2 ***Lo STAFF Protezione Civile – Emergenza e Post Emergenza e la Sala Operativa Regionale Unificata***

La Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), che ingloba nel proprio interno la S.O.U.P.R. (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale) istituita in forza del art. 7 comma 3 della L. 353/2000, è la struttura incardinata nello Staff 50 18 92 Protezione Civile - Emergenza e Post Emergenza ed assicura il coordinamento e la gestione, sull'intero territorio regionale, di tutte le situazioni di crisi o di emergenza, con funzionalità di tipo continuativo, nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni, festivi compresi, con reperibilità dei dipendenti regionali, avvalendosi, in caso di necessità, anche dei rappresentanti dei VV.F., degli Enti Locali e delle associazioni del Volontariato di protezione civile.
In particolare per l'antincendio boschivo la S.O.R.U. svolge funzione di coordinamento delle S.O.P.I., alle quali compete, in via principale ed esclusiva la gestione degli eventi incendiari.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione tra i vari Enti coinvolti nella gestione delle emergenze.
Tali competenze, di coordinamento e circolazione delle informazioni, sono espletate anche mediante elaborazione periodica dei dati afferenti alla campagna antincendio boschivo.
Lo Staff 50 18 92, infatti, oltre a curare la stesura del Piano AIB triennale e gli aggiornamenti annuali, elabora, con il supporto di SMA Campania, una reportistica periodica, durante il periodo di massima pericolosità, solitamente quindicinale, che viene inviata alla D.G. 18 e ai Geni Civili. Tale reportistica riporta una serie di informazioni utili quali ad esempio:

- numero degli eventi incendiari e indicazioni sulle superfici percorse dal fuoco, con riferimento temporale al 1 gennaio e al primo giorno del periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi;
- analisi delle squadre operative impiegate nelle attività di estinzione;
- analisi della frequenza di impiego dei mezzi aerei nazionali e regionali;
- raffronto dei dati indicati nei punti suindicati con l'andamento degli incendi negli anni precedenti;
- elaborazioni cartografiche che sintetizzano e riportano in mappa tutti gli elementi indicati nei punti precedenti.

Di seguito un prospetto sintetico del personale dello STAFF Protezione Civile Emergenza e Post Emergenza impiegato nel Servizio AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificato che nell'anno 2020, per l'intero ente Regione Campania è prevista la fuoriuscita di un numero significativo di dipendenti a seguito di pensionamenti, lo schema è distinto in due fasi: la situazione al 15 giugno 2020 (inizio del periodo decretato di massima allerta) e quella al 1 ottobre 2020 (primo giorno successivo al periodo di massima allerta).

Quadro riepologativo personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB. Situazione al 15/06/2020

	sede	personale adibito alla lotta attiva (n.)		personale impiegato in Sala Operativa (n.)	note
		totale	di cui DOS		
STAFF Protezione Civile, Emergenza e Post Emergenza	SORU		***7***	***17***	Il personale di Sala Operativa SORU è diviso in 4 turni in modo da garantire l'apertura della stessa h24. Il personale del Presidio San Marco Evangelista svolge prevalentemente attività logistica e solo in casi eccezionali può essere di supporto all'AIB
	Presidio San Marco Evangelista (Ce)	***12***	***3***	***0***	
	totale STAFF	***12***	***10***	***17***	

Quadro riepologativo personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB. Situazione al 01/10/2020

	sede	personale adibito alla lotta attiva (n.)		personale impiegato in Sala Operativa (n.)	note
		totale	di cui DOS		
STAFF Protezione Civile, Emergenza e Post Emergenza	SORU		***7***	***15***	Il personale di Sala Operativa SORU è diviso in 4 turni in modo da garantire l'apertura della stessa h24. Il personale del Presidio San Marco Evangelista svolge prevalentemente attività logistica e solo in casi eccezionali può essere di supporto all'AIB
	Presidio San Marco Evangelista (Ce)	***12***	***3***	***0***	
	totale STAFF	***12***	***10***	***15***	

Dal punto di vista operativo, il modello di intervento prevede che la gestione dell'evento sia di competenza della Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I./S.O.U.P.P.) competente per territorio che attiva la squadra operativa (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F.) più vicina al luogo dell'evento e designa anche il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento da inviare sul luogo dell'evento, quando le condizioni lo richiedono, ovvero se la squadra intervenuta non risolve velocemente l'intervento (principio d'incendio) o se l'evento incendiario richiede l'intervento di altre forze o mezzi per la risoluzione.
Alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. competono, invece, i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei comunque a disposizione della Regione per l'intervento diretto sul fuoco.
In caso di intervento mezzo aereo nazionale, la S.O.R.U./S.O.U.P.R. mantiene i contatti con le S.O.P.I./S.O.U.P.P. provinciali ed il C.O.A.U., fino al termine delle operazioni di spegnimento aggiornando la scheda mezzo nazionale, on line, con le informazioni ricevute dalla SOPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.1.3 Le Sale Operative Provinciali Integrate e i C.O.T.

Le S.O.P.I./S.O.U.P.P. sono il centro di coordinamento per il territorio di competenza e sono funzionalmente dipendenti dalle relative U.O.D. – Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.
Le Sale Operative, nell'ambito del proprio territorio, hanno piena autonomia nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta ove non in contrasto con i compiti propri della Sala Operativa Regionale e si uniformano alle linee direttive tracciate nel presente Piano, specie nei rapporti con gli Enti Delegati e con le altre Amministrazioni.
A tali strutture sono affidati i seguenti compiti:

- raccolgono e inoltrano alle strutture territoriali le segnalazioni incendi pervenute, previa immediata classificazione tra incendio di interfaccia o incendio rurale;
- inviano le squadre operative e i mezzi terrestri di tutti i soggetti partecipanti al Sistema A.I.B. e coordinamento delle attività;
- designano ed inviano il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento tra quelli disponibili;
- inoltrano alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. le richieste di intervento dei mezzi aerei regionali e nazionali provenienti dal personale abilitato;
- richiedono alla S.O.R.U./S.O.U.P.R., su proposta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), attivazione, impiego e dislocazione delle unità delle Organizzazioni di Volontariato disponibile;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione che minacci zone di interfaccia, chiedono l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi.
- contattano Enti o Amministrazioni per le problematiche connesse alle emergenze in atto;
- informano la S.O.R.U./S.O.U.P.R. in relazione a situazioni per cui occorre valutare l'eventuale disattivazione delle linee elettriche;
- collaborano con le forze di polizia;
- chiedono la chiusura temporanea di strade comunali, provinciali o statali o la costituzione di unità speciali di intervento;
- si raccordano con le amministrazioni delegate per la mobilità delle squadre di pronto intervento su incendi extra territoriali;
- eseguono gli opportuni accertamenti sulla dimensione dell'incendio;
- raccolgono e trasmettono i dati giornalieri sugli eventi spenti ed in atto;
- forniscono informazioni dettagliate tramite strumentazione elettronica alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. per la migliore valutazione dello scenario d'evento regionale;
- forniscono informazioni alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di incendi nei pressi del confine regionale.

Le sale operative provinciali rappresentano il punto focale della attività di coordinamento di tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano alle attività di antincendio boschivo. Si precisa, altresì, che, nelle more della formale costituzione e attivazione delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., ai fini del presente modello organizzativo e in relazione a tutti gli altri aspetti e/o contenuti del Piano triennale, devono intendersi le S.O.U.P. quali strutture equivalenti, in via temporanea e provvisoria, alle S.O.P.I./S.O.U.P.P.
Delle attività delle S.O.P.I./S.O.U.P.P. rispondono il Funzionario di turno, come individuato dal Dirigente del Genio Civile competente e, in ogni caso, il medesimo Dirigente. Entrambi devono essere sempre reperibili telefonicamente per ogni emergenza. Gli addetti di sala radio devono tenere costantemente informati delle attività sia il Funzionario di turno il quale notizia il Dirigente del Genio Civile.
Ogni Genio Civile trasmette, mensilmente i turni di reperibilità del personale di sala radio S.O.P.I./S.O.U.P.P. e dei DOS, oltre che dei Funzionari di turno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento di una squadra (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F.) su un incendio boschivo deve essere disposto, in via ordinaria, sempre dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio. La SOPI dispone l'attivazione di una squadra operativa, inviando la squadra più vicina al luogo dell'evento.
É obbligo e cura di ogni soggetto operante, qualunque sia l'ente o organizzazione di appartenenza, notiziare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. delle attività in atto e della conclusione delle stesse.
Per ogni evento dovranno essere forniti i dati relativi all'incendio oggetto dell'intervento.
Al rientro in sede della squadra dovrà essere inviato alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza il rapporto d'intervento e comunicato la rimessa in disponibilità della stessa. La S.O.P.I./S.O.U.P.P. inserirà, per il tramite dei tecnici SMA Campania, come allegato digitale i rapporti d'intervento alla scheda incendio del DSS.
Le S.O.P.I./S.O.U.P.P., inoltre, tramite la S.O.R.U./S.O.U.P.R., potranno chiedere il concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile per ogni altra eventuale necessità.
A livello territoriale la struttura regionale impegnata nelle attività di estinzione è il Centro Operativo Territoriale (C.O.T.), funzionalmente dipendente dalla U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile, che interviene sugli incendi boschivi, sotto il coordinamento della competente S.O.P.I./S.O.U.P.P., con mezzi e uomini propri.
I C.O.T. sono dislocati sul territorio regionale e di solito posizionati in zone baricentriche rispetto al patrimonio boschivo a maggior rischio d'incendio.
Durante il periodo di massima pericolosità dagli incendi svolgono funzioni di supporto logistico per i mezzi speciali e con il personale assegnato integrano le attività di spegnimento delle squadre operative degli altri Enti e Amministrazioni.
Il personale Istruttore Tecnico di Policy AIB, idoneo alla mansione, deve essere adibito all'attività di spegnimento attivo, anche se riveste la qualifica di DOS Direttore delle Operazioni Spegnimento, qualora l'evento non richieda l'intervento di mezzi aerei.
In caso di evento che richieda l'intervento di mezzi aerei il personale Istruttore Tecnico di Policy AIB con qualifica di D.O.S. potrà essere designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza ad assumere tale ruolo.
Le funzioni e i compiti del D.O.S. sono riportate più avanti in uno specifico paragrafo dedicato.
Come già descritto nel paragrafo precedente, verificato che nell'anno 2020 per l'intero ente Regione Campania è prevista la fuoriuscita di un numero significativo di dipendenti a seguito di pensionamenti, lo schema è distinto in due fasi: la situazione al 15 giugno 2020 (inizio de l periodo decretato di massima allerta) e quella al 1 ottobre 2020 (primo giorno successivo al periodo di massima allerta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepologativo personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB. Situazione al 15/06/2020					
UOD Genio Civile/STAFF Protezione Civile	**sede**	**personale adibito alla lotta attiva (n.)**		**personale impiegato in Sala Operativa (n.)**	**note**
		totale	**di cui DOS**		
Avellino	SOPI/SOUP Mercogliano			10	
	COT Mercogliano	18	7		
	COT S. Angelo dei L.	4			
	totale provincia	***22***	***7***	***10***	
Benevento	SOPI/SOUP/COT Benevento	7	5	7	il personale adibito alla lotta attiva è lo stesso impiegato in Sala Operativa
	totale provincia	***7***	***5***	***7***	
Caserta	SOPI/SOUP Caserta			6	Al COT di Caserta un operatore risulta non idoneo e 3 con limitazioni, al COT di Marzano 2 non idonei e 3 con limitazioni, al COT Cellole un operatore con limitazioni
	COT Caserta	10	8		
	COT Cellole	3			
	COT Marzano Appio	14	5		
	totale provincia	***27***	***13***	***6***	
Napoli	SOPI/SOUP Napoli		2	7	Il personale del COT Napoli è integrato al personale della SOPI Napoli. il personale adibito alla lotta attiva in Sala Operativa, è lo stesso impiegato nelle attività di spegnimento
	COT Napoli	18	10		
	COT Barano d'Ischia	0	0		
	COT Torre del Greco	3	2		
	totale provincia	***21***	***14***	***7***	
Salerno	SOPI/SOUP Salerno			4	Il personale del COT Salerno è integrato con il personale della SOPI Salerno ed è impiegato anche nelle gestione della Sala Operativa.
	COT Salerno	20	19		
	COT Cerreta	3			
	totale provincia	***23***	***19***	***4***	
totale Regione Campania		**100**	**58**	**34**	

Quadro riepologativo personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB. Situazione al 01/10/2020					
UOD Genio Civile/STAFF Protezione Civile	**sede**	**personale adibito alla lotta attiva (n.)**		**personale impiegato in Sala Operativa (n.)**	**note**
		totale	**di cui DOS**		
Avellino	SOPI/SOUP Mercogliano			10	
	COT Mercogliano	17	7		
	COT S. Angelo dei L.	4			
	totale provincia	***21***	***7***	***10***	
Benevento	SOPI/SOUP/COT Benevento	3	3	3	Il personale adibito alla lotta attiva è lo stesso impiegato in Sala Operativa
	totale provincia	***3***	***3***	***3***	
Caserta	SOPI/SOUP Caserta			6	Al COT di Caserta un operatore risulta non idoneo e 3 con limitazioni, al COT di Marzano 2 non idonei e 3 con limitazioni, al COT Cellole un operatore con limitazioni
	COT Caserta	10	7		
	COT Cellole	3			
	COT Marzano Appio	14	5		
	totale provincia	***27***	***12***	***6***	
Napoli	SOPI/SOUP Napoli		1	5	Il personale del COT Napoli è integrato al personale della SOPI Napoli. il personale adibito alla lotta attiva in Sala Operativa, è lo stesso impiegato nelle attività di spegnimento
	COT Napoli	12	10		
	COT Barano d'Ischia	0	0		
	COT Torre del Greco	2	1		
	totale provincia	***14***	***12***	***5***	
Salerno	SOPI/SOUP Salerno			4	Il personale del COT Salerno è integrato con il personale della SOPI Salerno ed è impiegato anche nelle gestione della Sala Operativa.
	COT Salerno	19	17		
	COT Cerreta	3			
	totale provincia	***22***	***17***	***4***	
totale Regione Campania UOD Genio Civile		**87**	**51**	**28**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sedi Operative AIB di Regione Campania



fonte: http://burc.regione.campania.it

19.2 Gli Enti Delegati (Comunità Montane e Province)

L'art. 2 della L.R. n.11/96 e ss.mm.ii. e gli artt. 2 e 3 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3. "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", assegnano agli Enti Delegati: Comunità Montane, Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Napoli, tra le altre, le funzioni di difesa del patrimonio boschivo della regione Campania dagli incendi boschivi, oltre che attraverso la realizzazione degli interventi di prevenzione, anche nell'ambito della lotta attiva.
In regione Campania sono individuate, come meglio rappresentate nella mappa che segue:

- n.20 Comunità Montane;
- n.4 Province (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno);
- la Città Metropolitana di Napoli.

Tutti gli enti su indicati, per meglio svolgere le attività di contrasto agli incendi boschivi, sono organizzati in Centri Operativi Territoriali (COT) e Nuclei Operativi Territoriali (NOED). Tali sedi nel periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi, osservano apertura dal lunedì alla domenica, ogni giorno dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

19.2.1 I Centri Operativi degli Enti Delegati

I COED sono attivati dagli Enti Delegati nel periodo di massima pericolosità e devono garantire la presenza di almeno una squadra di pronto intervento per la lotta attiva al fuoco.
Essi sono istituiti di norma presso la sede l'Ente.
Ad essi vengono attribuite le seguenti competenze:

- piena responsabilità nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi fatte salve le competenze proprie delle U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- attivare e mantenere i contatti con la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio per assolvere a tutte le problematiche che emergono durante il verificarsi di incendi boschivi;
- coordinamento dei propri Nuclei Operativi Delegati.

Al COED sono preposti uno o più responsabili indicati dall'Amministrazione competente e comunicati alle rispettive U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
I Centri Operativi saranno permanentemente in contatto radio-telefonico con le S.O.P.I./S.O.U.P.P.

19.2.2 I Nuclei Operativi degli Enti Delegati

I NOED, nel periodo di massima pericolosità, costituiscono le strutture operative degli EE.DD. preposte ad intervenire sugli incendi.
Essi, in considerazione della loro ubicazione, hanno il compito di intervenire velocemente sulle aree colpite dal fuoco con professionalità e mezzi adeguati, cercando di estinguere il fuoco nel più breve tempo possibile, per limitare al massimo il danno al patrimonio boschivo.
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione del personale degli enti delegati impiegato nel Servizio AIB anno 2020. Così come rappresentato in tabella, tale forza, su scala regionale, è pari a 1116 unità, ripartite in n.1086 operai OTI – operai a tempo indeterminato, o OTD – operai a tempo determinato, adibiti alla lotta attiva, e n.30 unità tecniche adibite alla gestione dei COED e alla organizzazione delle squadre operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Delegato	personale adibito alla lotta attiva (n.)	personale impiegato in Sala Operativa (n.)	note
Provincia di Avellino			
Amministrazione Provinciale	26	2	personale presso COED Atripalda, NOED Atripalda.
CM Alta Irpinia	87		personale presso COED Calitri, NOED Aquilonia e Guardia L.
CM Irno Solofrana (1)	34		personale presso COED Bracigliano, NOED Bracigliano, Baronissi e Montoro.
CM Partenio-Vallo Lauro (1)	65		personale presso COED Avella, Pietrastornina, NOED S. Martino VC, Avella, Sant'Angelo a Scala, Quindici.
CM Terminio Cervialto	36	14	personale presso COED Montella, NOED Caposele, Senerchia, Chiusano S.D.
CM Ufita	28		personale presso COED Ariano I. e Trevico, NOED Aria I., Trevico,
totale EEDD provincia	***276***	***16***	
Provincia di Benevento			
Amministrazione Provinciale	29		Personale presso COED Benevento
CM Fortore	37	13	Personal presso COED S. Bartolomeo in G., 3 NOED presso: S. Bartolomeo, Ginestra degli S., S. Giorgio La M.
CM Taburno			ha inviato nota, sono in corso le visite mediche al proprio personale.
CM Titeno-Alto Tammaro	50		personale presso COED Cerreto Sannita, NOED S. Lorenzello e Castelpagano
totale EEDD provincia	***116***	***13***	
Provincia di Caserta			
Amministrazione Provinciale	24		personale presso COED Caserta, Cellole, Piedimonte Matese.
CM Matese	21		personale presso COED Piedimonte Matese
CM Monte Maggiore	20		personale presso NOED Formicola
CM Monte S.Croce	16		personale presso COED Roccamonfina, NOED Mignano Monte Lungo.
totale EEDD provincia	***81***	***0***	
Provincia di Napoli			
Città Metropolitana	50		personale distribuito presso NOED Anacapri, Ischia, Pozzuoli, Ercolano, Torre del G., Ottaviano, Napoli Camaldoli, Terzigno.
CM Monte Lattari (1)	33		personale presso COED Tramonti, NOED Tramonti e Casola di Napoli
CM Partenio-Vallo Lauro (1)	65		personale presso COED Avella, Pietrastornina, NOED S. Martino VC, Avella, Sant'Angelo a Scala, Quindici.
totale EEDD provincia	***148***	***0***	
Provincia di Salerno			
Amministrazione Provinciale	36		personale distribuito presso COED Salerno, NOED Eboli e Cava dè Tirreni.
CM Alburni	56		personale distribuito presso COED Controne, NOED Corleto, Bellosguardo, Aquara, Castelcivita, Postiglione, Sicignano degli A.

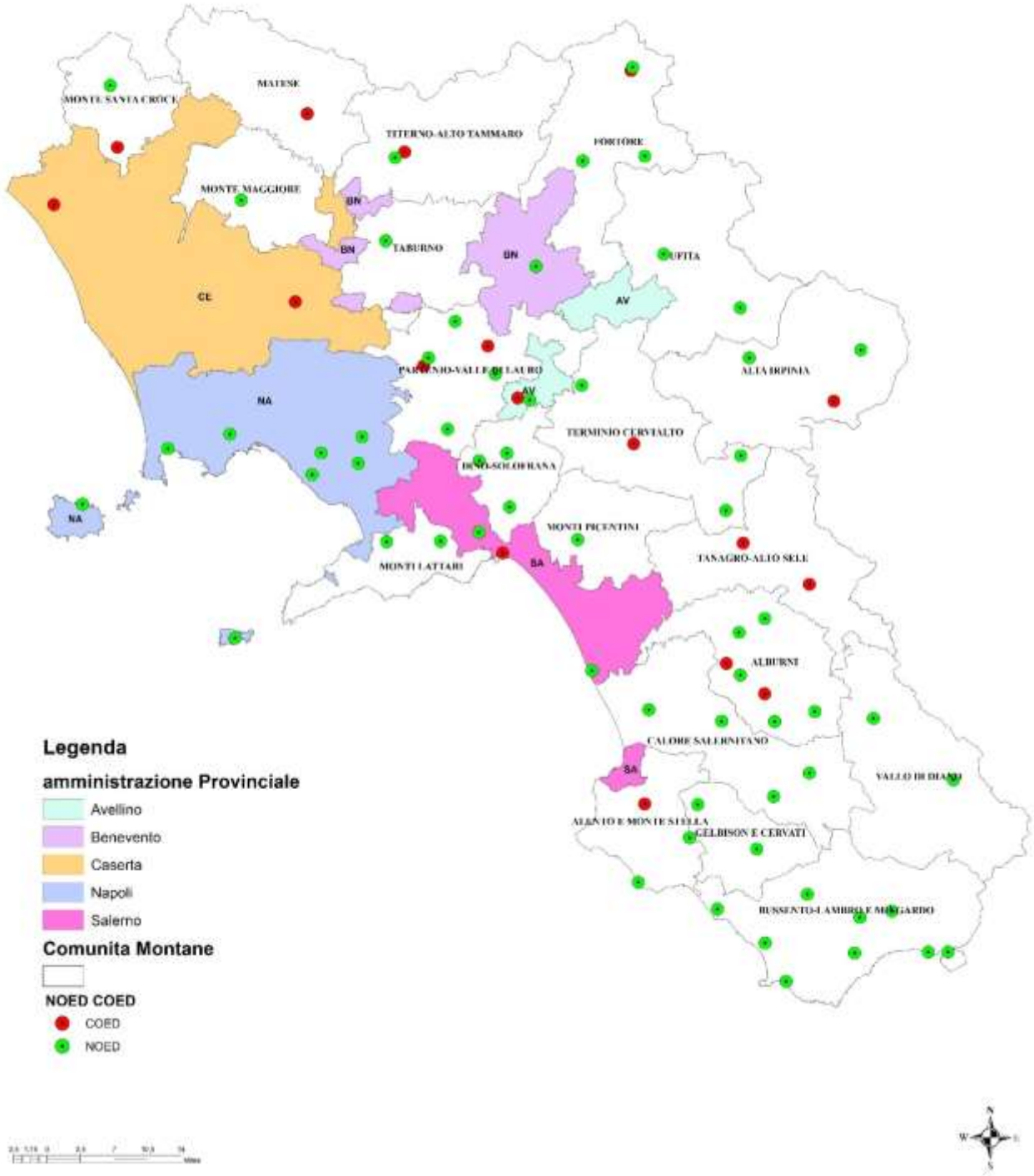
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Delegato	personale adibito alla lotta attiva (n.)	personale impiegato in Sala Operativa (n.)	note
CM Alento-Monte Stella	83		personale presso COED Laureana C.to, NOED Pollica, Omignano.
CM Bussento, Lambro e Mingardo	103		personale presso COED Torre Orsaia, NOED Torre Orsaia, San Giovanni, Centola, Montano Altilia, Camerota, Ascea, Morigerati, Tortorella, Sapri.
CM Calore Salernitano	62		personale presso COED Roccadaspide, NOED Roccadaspide, Campora, Valle dell'Angelo e Capaccio-Paestum.
CM Gebilson & Cervati	36		personale presso COED Vallo della Lucania, NOED Vallo della L., Perito.
CM Irno Solofrana (1)	34		personale presso COED Bracigliano, NOED Bracigliano, Baronissi e Montoro.
CM Monti Lattari (1)	33		personale presso COED Tramonti, NOED Tramonti e Casola di Napoli
CM Monti Picentini	48		personale presso NOED Giffoni V.P.
CM Tanagro, Alto e Medio Sele	60	1	personale presso COED Oliveto Citra e Buccino.
CM Vallo di Diano	46		personale presso COED Padula; NOED Padula, San Rufo, e squadra di Vigilanza
totale EEDD provincia	***597***	***1***	
Totale personale EEDD regione Campania	**1086**	**30**	

(1) Comunità Montana con limiti amministrativi ricompresi in due o più province.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Enti Delegati
Comunita Montane - Amministrazione Provinciale



fonte: http://burc.regione.campania.it

19.3 La SMA Campania

La SMA Campania è una società in *house providing* della Regione Campania, le cui attività sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, al potenziamento dell'azione di bonifica dei siti inquinati sul territorio regionale, al miglioramento dei sistemi di gestione del rischio e di supporto alla pianificazione strategica e territoriale, al miglioramento delle reti depurative.
Il servizio di antincendio boschivo, oltre ad essere una attività condotta dalla società sin dall'anno della sua costituzione (2001), rappresenta di fatto, unitamente al servizio di manutenzione boschiva e di prevenzione dei rischi naturali antropici, l'attività principale della società regionale.
I ruoli e compiti della SMA Campania nel servizio di antincendio boschivo e, più in generale, nelle attività di protezione civile sono chiaramente definiti negli artt. 9 e 14 della citata L.R. n.12 del 22 maggio 2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania", ovvero:

art.9 (Funzioni e compiti degli enti e delle società partecipate):

1. Gli enti e le società partecipate regionali del polo ambientale e del governo del territorio concorrono al funzionamento del sistema di protezione civile regionale.
2. Gli enti e le società, di cui al comma 1, operano in stretto raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia di salvaguardia territoriale e di difesa del suolo, allo svolgimento di funzioni di gestione e di implementazione dei sistemi tecnologici ed organizzativi, nonché alle attività di prevenzione, monitoraggio e previsione e al supporto delle attività logistiche, informative e formative.
3. Gli enti e le società, di cui al comma 1, fanno parte della Colonna mobile regionale con proprio personale, mezzi ed attrezzature. Essi accedono alle misure di sostegno previste dall'articolo 4, comma 4. In caso di dichiarazione dello stato di calamità naturale e di emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, può autorizzare gli enti e le società di cui al comma 1 a prestare servizio al di fuori del territorio della Regione Campania.

art.14 (Incendi Boschivi):

1. La Giunta regionale, con piano approvato, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) programma in sinergia con la società SMA Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente) i criteri direttivi di cui ai successivi commi, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

……..

4. La protezione civile regionale interviene con SMA Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti.

Per lo svolgimento del servizio AIB, la SMA Campania impiega il proprio personale dislocato presso unità logistiche presenti su tutto il territorio regionale. Nello specifico, il personale dedicato alle attività è dislocato presso:

- n.15 unità territoriali denominate Basi Territoriali;
- n.5 Sale Operative provinciali Integrate (S.O.P.I.) e presso la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), oltre che presso la Sala Operativa del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni a Vallo della Lucania, a supporto della SOPI Salerno;
- presso gli uffici tecnico/amministrativi di Caserta e Napoli.

A queste sedi, in relazione alle richieste pervenute dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile di Regione Campania, nel periodo decretato di massima allerta agli incendi boschivi si aggiunge una squadra di operatori dislocata presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista e che, con autobotte di 12000 litri di acqua, sarà a disposizione sia in caso di interventi su eventi di particolari dimensioni, che per particolari interventi di supporto alla gestione delle emergenza COVID 19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per le attività di manutenzione dell'intero parco tecnologico, sono attive due strutture operative ubicate a Caserta (Area Nord) e a Fisciano (Area Sud).
Il personale impiegato è quindi così differenziato:

- impiegati tecnici, organizzati in apposite unità logistiche, delegati alla progettazione, alla direzione tecnica dei cantieri, al supporto alla gestione delle Sale Operative, alla programmazione delle attività e al management di commessa;
- impiegati amministrativi, delegati a garantire la gestione amministrativa dei cantieri, il supporto alla struttura tecnica nella gestione delle squadre di operai, il supporto amministrativo e il management aziendale;
- operai, organizzati in squadre operative, delegati all'esecuzione delle attività programmate.

Il personale impiegato è diversamente organizzato sia in termini numerici che funzionali a seconda del periodo di intervento. Infatti, l'attività di antincendio boschivo è suddivisa nei due noti macroperiodi:

- periodo di non massima pericolosità, presumibilmente coincidente con i mesi da fine ottobre a metà giugno;
- periodo di massima pericolosità, presumibilmente coincidente con i mesi da metà giugno a fine ottobre.

A seguito di opportuna analisi operata dalla Regione Campania UOD Genio Civile – Presidio di Protezione Civile di Salerno che ha fatto seguito a riunioni pregresse intercorse con l'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano ed Alburni, nel rispetto comunque dei ruoli e delle competenze delle strutture di Regione Campania adibite alle attività di Protezione Civile e definite nella L.R.12/2017, si è attivato un presidio tecnico di SMA Campania presso la Sala del Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano e Alburni, con funzioni di supporto della SOUP/SOPI Salerno. Tale decisione si è resa opportuna a seguito della notevole estensione territoriale e della altrettanto notevole copertura boschiva della provincia di Salerno, caratterizzata fra l'altro e da sempre dal più alto numero di eventi incendiari che ogni anno interessano la fitocenosi forestale. Al fine di meglio controllare il patrimonio forestale il Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano e Alburni ha infatti installato un elevato numero di telecamere di videosorveglianza, le cui immagini convergono proprio presso la Sala Operativa ubicata a Vallo della Lucania (Sa).
Gli orari di lavoro del personale SMA Campania sono distinti a seconda del periodo di impiego e nello specifico:

- **nel periodo di non massima pericolosità** viene svolto un turno unico lunedì-venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:10. E' garantita dal lunedì al venerdì una squadra AIB composta da almeno 4 operatori per ogni singola Base Territoriale, mentre il sabato, la domenica ed i festivi è garantita una squadra AIB per singola provincia. Inoltre, nello stesso periodo è garantita, con gli stessi orari sopra indicati, la presenza sia il personale amministrativo delle BT che il personale delle SOPI, per il supporto alla gestione del servizio. Il personale tecnico della SORU svolge attività su due turni, sette giorni su sette dalle 08:00 alle 21:00 con almeno due unità per singolo turno. Il personale tecnico destinato presso la Sala Operativa del PN del Cilento e Vallo di Diano, struttura a supporto della SOPI Salerno, osserverà dal lunedi al venerdi turno pomeridiano 11:50-20:00, al fine di garantire nei giorni feriali copertura completa 8:00 – 20:00 per l'intero territorio della provincia di Salerno;
- **nel periodo di massima pericolosità** il personale dislocato presso le Basi Territoriali svolge turno di lavoro sette giorni su sette, coprendo la fascia oraria che va dalle ore 09:00 alle ore 21:00; mentre il personale dislocato presso le SOPI e il personale dislocato presso la Sala Operativa del Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano a Vallo della Lucania, struttura di supporto alla SOPI Salerno, coerentemente agli orari di apertura delle strutture regionali, con apposita turnazione, garantisce copertura dell'orario dalle 08:00 alle 20:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

con almeno due unità per l'intera fascia oraria di apertura giornaliera. Il personale tecnico impiegato nella SORU svolge attività su due turni sette giorni per sette giorni, dalle 08:00 alle 21:00 con almeno due unità per turno.

19.3.1 Le sedi operative

Di seguito si riportano due tabelle che riportano la distribuzione del personale ubicato presso le sedi operative SMA Campania:

- personale tecnico presso le Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU);
- personale tecnico presso la Sala Operativa del Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni;
- personale operaio distribuito presso le Basi Territoriali, adibito alla lotta attiva con l'indicazione delle relative squadre garantite per turno di lavoro.

Ai numeri sotto riportati devono aggiungersi:

- personale operaio distribuito presso le Basi Territoriali, non adibito alla lotta attiva e che effettua attività di pattugliamento e avvistamento nelle aree indicate dalle rispettive SOPI;
- personale amministrativo presso le Basi Territoriali e SOPI/SORU;
- personale tecnico e amministrativo presso la sede legale e presso la sede tecnico-amministrativa di Caserta.

SOPI/SORU	impiegati tecnici n.
SORU Napoli	9
SOPI Napoli	6
SOPI Salerno	7
SOPI Caserta	6
SOPI Benevento	6
SOPI Avellino	6
Sala Operativa PN Cilento-Vallo di Diano e Alburni (supporto alla SOPI Salerno)	6
TOTALE	**46**

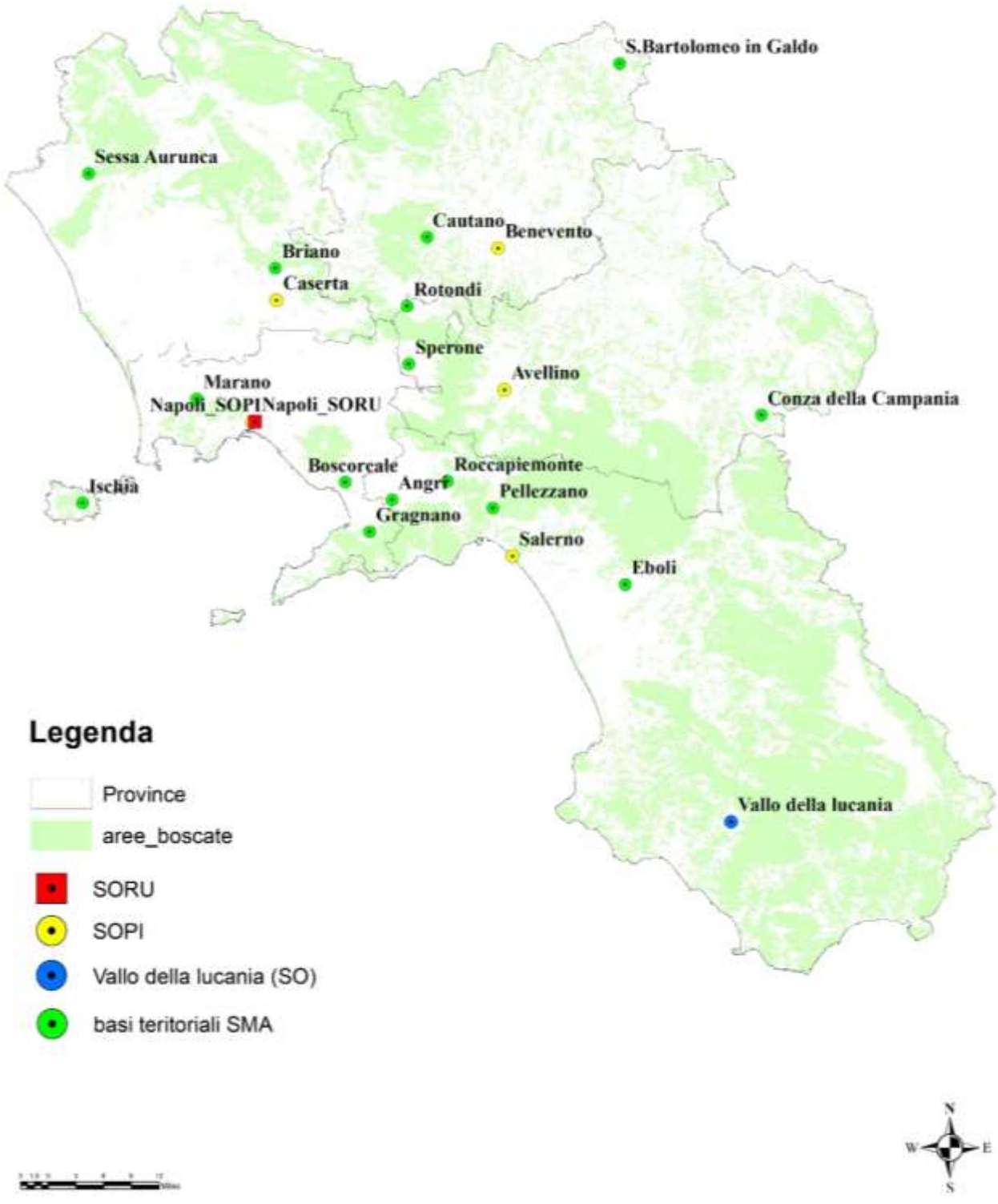
fonte: http://burc.regione.campania.it

provincia	Base Territoriale	personale idoneo alla lotta attiva (n)	personale impiegato nelle attività di avvistamento e pattugliamento (n)	squadre per giorno (turno unico 9.00 - 21.00)
				AIB
Avellino	Conza della Campania	10	7	1
	Rotondi	10	2	1
	Sperone	10	5	1
	tot. provincia	***30***	***14***	***3***
Benevento	Cautano	13	2	1
	S.Bartolomeo in G.*	4	3	1
	tot. provincia	***17***	***5***	***2***
Caserta	Briano	13	2	1
	Sessa Aurunca	18	3	2
	San Marco Evangelista	5	0	1
	tot. provincia	***36***	***5***	***4***
Napoli	Boscoreale	10	0	1
	Gragnano	12	3	1
	Ischia	10	0	1
	Marano	20	0	2
	tot. provincia	***52***	***3***	***5***
Salerno	Angri	15	0	2
	Eboli	10	0	1
	Pellezzano	10	4	1
	Roccapiemonte	12	3	1
	tot. provinciale	***47***	***7***	***5***
totale regione Campania		**182**	**34**	**19**

* la sede di San Bartolomeo in G. osserva apertura per 5 giorni settimanali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sedi Operative SMACAMPANIAS.p.A.
SORU-SOPI- Basi territoriali



fonte: http://burc.regione.campania.it

19.4 I Vigili del Fuoco

Il D. Lgs. n.1 del 2018 "Codice di Protezione Civile" negli artt.3, 10 e 13 individua i Presidenti delle Regioni quali autorità territoriali di Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile.
L'art. 7 della Legge Quadro n.353 del 2000 prevede che, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, le singole Amministrazioni Regionali possano stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco.
In aggiunta, il D. Lgs. n.177 del 2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato", in particolare l'art.9, attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla base di accordi di Programma, il concorso con le Regioni nel contrasto agli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi di terra e aerei.
Alla luce delle suindicate disposizioni, con Delibera di Giunta Regionale n.222 del 20/05/2019 è stata approvato l'"Accordo di Programma Quadro tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per la collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambientale ed ecosistema, gestione dei rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2019-2021".
All'Accordo di Programma fa seguito apposita convenzione annuale per definire i termini e le modalità del concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Campania, alle attività di spegnimento degli incendi boschivi, nell'ambito della pianificazione regionale di Protezione Civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio, nei limiti delle risorse stanziate dalla Regione nel bilancio gestionale.
Il potenziamento del dispositivo di coordinamento e soccorso del Corpo Nazionale VV.F. si esplica mediante l'approntamento di squadre VV.F. destinate all'antincendio boschivo, di unità DOS, nonché eventualmente di presidi del personale VV.F. presso la SORU/SOUPR nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, secondo il Piano Tecnico Organizzativo straordinario, concordato tra Direzione Regionale VV.F. Campania e Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.
Nell'ambito del Piano Tecnico Organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi (PTO), la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania dispone l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco richiamate in servizio, per il periodo definito nello stesso, assicurandone la presenza nei distaccamenti, individuati dalla Regione Campania in funzione della pericolosità delle aree a maggior rischio incendio boschivo.
Sia le squadre aggiuntive che il personale DOS dei Vigili del Fuoco (quest'ultimo, se designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.), nel rispetto della normativa vigente, sono attivati e coordinati dalle SOPI competenti per territorio e/o SORU. Può essere anche prevista, presso la S.O.R.U./S.O.U.P.R., la presenza di unità di personale dei VV.F.
Le squadre VV.F. messe a disposizione sono formate ciascuna da n.5 vigili del fuoco che effettuano, nel periodo decretato di Massima Allerta agli incendi boschivi, un servizio diurno dalle 8.00 alle 20.00, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.
Per l'attività di coordinamento delle squadre AIB impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia" e in collaborazione del DOS designato dalla SOPI/SOUPP, è prevista la presenza di n.1 unità ROS VV.F., con la squadra di competenza.

19.5 Le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

Il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*", all'art. 11, comma m, inserisce gli incendi boschivi tra gli eventi di protezione civile e attribuisce alle Regioni e Province Autonome

fonte: http://burc.regione.campania.it

le competenze in materia di lotta attiva, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 353 del 21 novembre 2000 e ss.mm.ii. nonché dal decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016.
In ambito legislativo regionale, la legge regionale 22 maggio 2017 n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", attribuisce la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e la redazione del piano, nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, alla Giunta Regionale in sinergia con la Società SMA Campania, società in house della Regione Campania, con la cooperazione degli Enti Delegati (Province e Comunità Montane ai sensi della L.R. n. 11/96) e le organizzazioni di volontariato di protezione civile che, ai sensi dell'art.1 co. 4 della L.R. n.12/2017 "…*sono, ai fini di tale legge, organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti*".
Le OdV di protezione civile, nell'ambito dei predetti interventi, hanno il compito di rispettare le disposizioni impartite dai ROS e/o DOS, intervenuti sui luoghi dell'incendio, nonché dalle Sale Operative integrate di Protezione Civile di Regione Campania (SOUP/SOPI e SORU), ed assicurare un flusso costante di informazioni riguardanti le attività AIB.
In particolare, l'art.4 co. 4 della predetta legge regionale precisa che "*nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste*".
Il concorso delle organizzazioni del volontariato di protezione civile è, di norma, regolamentato da apposite convenzioni che, nel rispetto delle competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, tendono ad assicurare il supporto del Volontariato prioritariamente nelle azioni di contrasto agli incendi d'interfaccia e di soccorso alla popolazione in stretta collaborazione con i D.O.S. e con il personale della Protezione Civile Regionale, i R.O.S. (Responsabili delle Operazioni di Soccorso) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei Sindaci dei Comuni interessati da situazioni emergenziali, in attuazione delle misure contenute nei rispettivi PEC.
In particolare, nelle citate convenzioni sono definiti i termini e le modalità del concorso delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile necessarie per garantire capacità d'intervento operativo, sia in fase di prevenzione che in caso di crisi e di emergenza, attraverso il diretto impiego dei propri associati nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e d'interfaccia.
Le organizzazioni impegnate sono quelle che, nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Campania di cui alla DGR 75/2015, hanno ottenuto il riconoscimento del Modulo "Antincendio Boschivo e di Interfaccia" ovvero hanno dimostrato:

a) che gli automezzi, le attrezzature e ogni altra risorsa utilizzata rispondano a tutte le normative vigenti e che sono in regola con tutti gli eventuali permessi, collaudi e certificazioni previste;
b) di possedere una squadra di min. 5 volontari, maggiorenni, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta;
c) che per le attività A.I.B. ogni operatore è munito di D.P.I., così come definiti dal D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii. per l'attività specifica. I dispositivi sono idonei ai rischi connessi al tipo di attività, omologati e rispondenti alle norme vigenti. Ovvero che tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzati sono conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
d) che ogni operatore è stato sottoposto sorveglianza sanitaria specifica per la mansione svolta, fornendo copia della idonea certificazione sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) che ogni operatore inserito nel modulo operativo è coperto da polizza assicurativa infortuni e R.C. per la specifica attività svolta;

Per promuovere la crescita qualitativa del Volontariato di Protezione Civile ed assicurare il supporto ed il potenziamento prioritariamente nelle azioni di contrasto agli incendi boschivi e di soccorso alla popolazione, in stretta collaborazione con i Sindaci dei Comuni interessati da situazioni emergenziali, in attuazione delle misure contenute nei rispettivi PEC per il rischio specifico, nell'anno 2019 è stato emanato un bando con cui si è inteso concedere contributi in favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, al fine di assicurare ed ampliare l'apporto nelle azioni di contrasto agli incendi boschivi e di soccorso alla popolazione, sia da parte delle associazioni che dei gruppi comunali di protezione civile, che dei loro Coordinamenti. Tali contributi sono stati finalizzati soprattutto al ripristino della capacità operativa delle OdV a seguito delle molteplici attività antincendio connesse alla campagna AIB 2019 prevedendo la riparazione e/o sostituzione delle attrezzature e dei mezzi utilizzati ed utilizzabili per l'attività antincendio delle prossime campagne antincendio.

In assenza delle citate convenzioni ed in presenza di situazioni di crisi derivanti dallo svilupparsi di incendi si fa ricorso alle attivazioni della S.O.R.U. che, attingendo sempre dall'Elenco territoriale, invia le organizzazioni di volontariato, in regola, a supporto delle squadre di VV.F. o del personale regionale con l'obbligo di rispettare le disposizioni impartite dai ROS o DOS, intervenuti sui luoghi dell'incendio.

Il volontariato organizzato sarà impiegato compatibilmente con le risorse stanziate nel bilancio gestionale, solitamente appostate sul cap. 1149 "*spese per attività di soccorso e di gestione della emergenza di competenza regionale compresa la stipula di apposita convenzione, consulenza, contributi vari a soggetti, impegnati in attività di protezione civile, contributi e rimborsi alle strutture regionali, agli enti locali, alle organizzazioni di volontariato, spese per le esercitazioni, contributi alle strutture regionali, enti locali, alle comunità montane*", che prevede annualmente la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato in attività emergenziali.

19.6 I Carabinieri Forestale

Il Decreto Legislativo n.177 del 19 agosto 2016 ha stabilito l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, a cui sono state attribuite, dal 1 gennaio 2017, la maggior parte delle funzioni e le competenze già assicurate dal Corpo in materia forestale, ambientale e agroalimentare, ovvero:

- la prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari;
- la prevenzione e la repressione dell'inquinamento delle acque;
- la lotta contro il traffico e lo smaltimento illeciti di rifiuti;
- la tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale e alla valutazione del danno ambientale;
- la vigilanza e il controllo delle convenzioni internazionali a tutela delle foreste e della biodiversità vegetale e animale;
- la sorveglianza delle aree naturali protette (ad eccezione delle acque marine che vi confinano);
- il contrasto al commercio illegale e alla detenzione di esemplari di fauna e di flora minacciati di estinzione, tutelati ai sensi della Convenzione CITES.

Sono state invece trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, fra le altre, le competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In data 2 maggio 2019, la Regione Campania ha sottoscritto con il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo una apposita convenzione "per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale".
Nell'ambito di tale accordo, si segnalano le seguenti attività riconducibili alla prevenzione degli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile:
Tutela del patrimonio ambientale regionale:

- collaborazione nelle attività di monitoraggio, nonché di prevenzione e repressione degli illeciti a danno degli interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa del suolo, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n.706/2017 e n. 833/2017;
- sorveglianza dei pachi, aree protette e riserve regionali, delle aree rientranti nella rete Natura 2000;

Prevenzione degli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile:

a) prevenzione, attraverso i servizi di controllo del territorio, anche aerei, dei comportamenti pericolosi in materia di incendi boschivi, in attuazione delle previsioni della legislatura regionale, nonché dei connessi adempimenti;
b) raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della legge n.353/2000;
c) collaborazione e supporto tecnico nelle attività di prevenzione, mediante la promozione di idonee misure selvicolturali di gestione e manutenzione degli ecosistemi forestali;
d) attività di monitoraggio e previsione del pericolo neve e valanghe, garantendo il rilievo dei dati connessi alle condizioni del manto nevoso nei campi standard Meteomont, nonché, su richiesta del Centro Funzionale Multirischi della Protezione Civile Regione Campania, rilievi itineranti e fuori campo standard, attività di elaborazione di apposito bollettino e allertamento del Centro Funzionale Multirischi;
e) concorso di sicurezza in montagna;
f) attività di formazione ed aggiornamento professionale, da svolgersi anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (Ce), in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, mediante l'ausilio del programma Forest Fire Area Simulator (FFAS).

19.7 Il ruolo dei Comuni

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.12 del 22 maggio 2017, i Comuni, nell'ambito del proprio territorio, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge e provvedono:

a) alla rilevazione, alla raccolta, alla elaborazione ed all'aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;
b) alla predisposizione ed all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e intercomunali di emergenza che devono provvedere anche all'approntamento di aree e strutture attrezzate per far fronte a eventuali situazioni di crisi e di emergenza;
c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle associazioni locali di protezione civile, dei servizi urgenti, compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure dettate dai piani di emergenza di cui alla lettera b);
d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul territorio;
e) all'attivazione dei servizi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) alla promozione della diffusione della comunicazione per favorire sul territorio comunale la costituzione e lo sviluppo di gruppi comunali e di associazioni di volontariato di protezione civile.

I Comuni possono rendere disponibili locali ed attrezzature a favore delle attività delle associazioni di volontariato locale di protezione civile a titolo gratuito.

Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della Legge n.12/2017, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, assume la direzione dei servizi di soccorso di emergenza e di crisi ed assistenza alla popolazione, provvede agli interventi necessari e ne dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Regione.

Per quanto concerne, invece, le attività di pianificazione e programmazione, sul BURC n. 29 del 3 Giugno 2013 è stata pubblicata la Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27.05.2013 ad oggetto "POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: *"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici". Attività B dell'O.O. 1.6 - Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili".* Il cap.4.5 dell'Allegato sulle LINEE GUIDA per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale definisce il rischio degli incendi boschivi e delle aree di interfaccia.

19.8 Le Prefetture

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, collaborano con la Regione Campania e, in particolare, con le SOPI e la SORU, quando necessario, per il coordinamento delle Forze dell'Ordine, promuovendo attività di controllo del territorio per prevenire comportamenti irresponsabili o dolosi, per organizzare servizi di vigilanza e per effettuare le necessarie indagini. Le Prefetture possono attivarsi per superare eventuali difficoltà relative alla disponibilità di aeroporti, al traffico aereo, al trasporto di carburante per i mezzi aerei regionali e a trasferimenti particolari di personale e mezzi impiegati per il Servizio AIB, come ad esempio per eventuali necessità che si dovessero verificare per il trasporto di personale dalla terraferma alle isole.

20 QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo degli automezzi in dotazione alle squadre di tutti gli enti coinvolti nelle attività di contrasto agli incendi boschivi.

	automezzi e autobotti dotati di modulo AIB				**automezzi per trasporto personale e attrezzature**	
	fino a 1000 litri	**da 1001 a 2500 litri**	**da 2501 a 6000 litri**	**oltre 6000 litri**	**4-5 posti**	**oltre 5 posti**
Provincia di Avellino						
Regione Campania	4	2	1		4	1
SMA Campania	4	3				
VV.F.	1				1	
Amministrazione Provinciale	3	2			5	
CM Alta Irpinia		3	1		1	1
CM Irno Solofrana (1)	3		1			
CM Partenio-Vallo Lauro (1)	5	1			4	
CM Terminio Cervialto	4	1	1		1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	automezzi e autobotti dotati di modulo AIB				automezzi per trasporto personale e attrezzature	
	fino a 1000 litri	da 1001 a 2500 litri	da 2501 a 6000 litri	oltre 6000 litri	4-5 posti	oltre 5 posti
CM Ufita	3				2	
totale provincia	***27***	***12***	***4***	***0***	***18***	***2***
Provincia di Benevento						
Regione Campania					1	
SMA Campania	2	1				
VV.F.	1				1	
Amministrazione Provinciale	2				3	
CM Fortore	2	1	2		2	
CM Taburno	2	1				
CM Titeno-Alto Tammaro	2	2			3	
totale provincia	***11***	***5***	***2***	***0***	***10***	***0***
Provincia di Caserta						
Regione Campania	*2*	*4*			*9*	*1*
SMA Campania	5	4		1		
VV.F.	2				1	
Amministrazione Provinciale	2				2	
CM Matese	2	2			2	
CM Monte Maggiore	2				2	
CM Monte S.Croce		4	1			2
totale provincia	***15***	***14***	***1***	***1***	***16***	***3***
Provincia di Napoli						
Regione Campania	3	2	1		16	
SMA Campania	5	4		1		
VV.F.	2				1	
Città Metropolitana	4					
CM Monte Lattari (1)					4	
CM Partenio-Vallo Lauro (1)	5	1			4	
totale provincia						
Provincia di Salerno						
Regione Campania	2	7			7	1
SMA Campania	6	2				
VV.F.	2				1	
Amministrazione Provinciale	1	1			1	
CM Alburni	4	4	4		1	
CM Alento-Monte Stella	2	2	1		3	
CM Bussento, Lambro e Mingardo	14	1			4	
CM Calore Salernitano	4		1	1		
CM Gebilson & Cervati	2	1			2	
CM Irno Solofrana (1)	3		1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	automezzi e autobotti dotati di modulo AIB				automezzi per trasporto personale e attrezzature	
	fino a 1000 litri	da 1001 a 2500 litri	da 2501 a 6000 litri	oltre 6000 litri	4-5 posti	oltre 5 posti
CM Monti Lattari (1)					4	
CM Monti Picentini	4					
CM Tanagro, Alto e Medio Sele	3	1				
CM Vallo di Diano	3	1			2	1
totale provincia	***50***	***20***	***7***	***1***	***25***	***2***
TOTALE automezzi regione Campania	**114**	**57**	**14**	**3**	**86**	**7**
(1) Comunità Montana con limiti amministrativi ricompresi in due o più province.						

21 LA FLOTTA AEREA REGIONALE

Con la sottoscrizione del contratto Rep. N.15547 del 16/01/2019, che ha fatto seguito regolare bando di gara, è stato affidato apposito servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri per il periodo 01/10/2018-31/12/2020 all'ATI di cui è capogruppo la società Heliwest Srl. Tale attività si esplica mediante l'impiego di n.7 elicotteri e consiste in:

- spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione;
- trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e Protezione Civile;
- operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e/o di collegamento aereo per la lotta agli incendi e Protezione Civile;
- prestazioni per particolari servizi di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico;
- riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;
- trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse di Protezione Civile;
- attività di prevenzione e monitoraggio dei rischi naturali.

Gli elicotteri della flotta aerea regionale impiegati nel contrasto agli incendi boschivi sono dotati n. 3 velivoli di cestelli tipo bamby per il pescaggio di acqua e n. 3 velivoli di serbatoi ventrali, oltre che un sistema di acquisizione e trasmissione localizzazione satellitare automatico della posizione dell'aeromobile.

La dislocazione sul territorio regionale prevede l'impiego di un elicottero bimotore per 365 giorni consecutivi, con un minimo di 200 ore di volo annuali, e di sei elicotteri monomotore per 90 giorni consecutivi all'anno, questi ultimi per un totale di 720 ore di volo per ogni annualità.

Nell'ottica di un impiego ottimale nel periodo di massima necessità, la flotta aerea regionale è quindi impiegata generalmente con la decorrenza che segue:

- n.1 elicottero (bimotore) con schieramento 365 giorni l'anno;
- n.2 elicotteri con schieramento al 15 Giugno;
- n.2 elicotteri con schieramento al 20 Giugno;
- n.2 elicotteri con schieramento al 30 Giugno.

L'attivazione della flotta aerea regionale è disposta dalla Sala Operativa Regionale Unificata; il tempo massimo entro il quale si dovrà effettuare il decollo sarà pari a 10 minuti dal momento dell'attivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 LA FLOTTA AEREA NAZIONALE

L'art.7 della L. 353/2000 affida al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il coordinamento sul territorio nazionale delle attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, avvalendosi del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU). Lo schieramento dei Velivoli dello Stato è frutto di intesa con le regioni interessate che vengono convocate congiuntamente presso il Dipartimento prima dell'inizio del periodo di massima pericolosità. L'attività svolta da questi mezzi è risultata sempre preziosa e in varie circostanze risolutiva.

Il limite d'impiego sta nella tempestività dell'intervento che, per ragioni oggettive (la distanza dal luogo di schieramento a quella dell'evento, l'indisponibilità temporanea per impegni in altre missioni ecc.), ne condiziona l'efficienza. In generale, particolarmente efficace è sempre risultato l'elicottero S64, vista la conformazione orografica del territorio regionale che limita l'efficacia del Canadair, costretto ad effettuare lanci a quota più elevate.

In particolari situazioni d'emergenza, cioè quando risulta esaurita la disponibilità della flotta aerea regionale, si potrà richiedere l'intervento del mezzo nazionale. Tutti i mezzi aerei, siano essi regionali che nazionali, necessitano della presenza sul luogo dell'evento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS).

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2020 - 2022

art.3 Legge 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)

art.14 Legge Regionale n.12/2017

PARTE TERZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1 INTRODUZIONE 6
2 RIFERIMENTI NORMATIVI 6
3 CONTENUTI E FINALITÀ DEL PIANO 8
4 IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA 9
4.1 Caratteristiche morfologiche 10
4.2 Caratteristiche climatiche 14
4.3 Zone fitoclimatiche 14
4.4 Il patrimonio forestale campano 15
4.4.1 Ripartizione del patrimonio forestale per provincia campana 16
4.4.2 Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo 17
4.4.3 Le foreste demaniali regionali 18
4.4.4 Proiezioni ed anticipazione dei dati rilevati nel Terzo INFC (2015) 19
ATTIVITÀ DI PREVISIONE 20
5 ANALISI DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI 20
5.1 I fattori predisponenti 20
5.2 Analisi dei fattori climatici 20
5.2.1 Andamento delle precipitazioni nell'anno 2019 30
5.2.2 Andamento delle temperature nell'anno 2019 32
5.3 Le cause di innesco: l'attività investigativa dei Carabinieri Forestale 36
6 LA DEFINIZIONE DEL RISCHIO SU SCALA REGIONALE 40
6.1 La Carta della pericolosità 40
6.1.1 La Carta della probabilità di incendio 41
6.2 La Carta della gravità 46
6.3 La Carta del rischio e le sue molteplici utilità 50
7 LA SERIE STORICA DEGLI INCENDI BOSCHIVI IN CAMPANIA 51
7.1 Statistica descrittiva dell'anno 2019 e raffronto con gli anni precedenti 54
7.2 Distribuzione settimanale 58
7.3 Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere 59
7.4 Andamento degli incendi nella provincia di Avellino 60
7.5 Andamento degli incendi nella provincia di Benevento 61
7.6 Andamento degli incendi nella provincia di Caserta 62
7.7 Andamento degli incendi nella provincia di Napoli 63
7.8 Andamento degli incendi nella provincia di Salerno 64
7.9 Distribuzione territoriale 64
7.9.1 I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2019 66
7.9.2 Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2019 67
7.10 La durata degli incendi 68
7.11 Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata 69
7.12 Impiego delle squadre di spegnimento 70
7.13 Impiego della flotta aerea nell'anno 2019 72
8 ANALISI DEGLI INCENDI BOSCHIVI NEI PRIMI QUATTRO MESI DELL'ANNO 2020 75

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI 78
10 LA SELVICOLTURA PREVENTIVA 80
10.1 Investimenti PSR nelle attività di prevenzione incendi e di ripristino delle aree percorse dal fuoco 81
10.1.1 La Tipologia 8.3.1 81
10.1.2 La Tipologia 8.4.1 82
10.2 Interventi di prevenzione a cura degli Enti Delegati 82
10.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici a cura di SMA Campania 91
10.4 Adozione della tecnica del fuoco prescritto 93
10.5 Le attività di prevenzione condotte nelle aree protette 94
10.5.1 Attività condotte nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali statali 95
10.5.2 Attività condotte nei Parchi Regionali e nelle Riserve Naturali 97
11 LA VIABILITÀ FORESTALE 100
12 I VIALI TAGLIAFUOCO 102
13 I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI 103
14 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO 104
15 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO 105
16 INTERVENTI SELVICOLTURALI PER IL RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO 107
16.1 Aspetti normativi 107
16.2 Aspetti selvicolturali 107

LA LOTTA ATTIVA 109

17 LA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA 109
17.1 Il Decision Support System - sistema informativo di supporto alle decisioni 109
17.1.1 La APP mobile SMA Campania 110
17.2 Dotazione tablet per il personale DOS 111
17.3 La rete radio regionale 113
17.3.1 Integrazione e implementazione nella rete esistente delle comunicazioni del servizio regionale A.I.B. 125
18 LE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ATTIVITÀ AIB 126
19 GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 130
19.1 La Regione Campania 130
19.1.1 Il Centro Funzionale Decentrato (CFD) 132
19.1.2 Lo STAFF Protezione Civile – Emergenza e Post Emergenza e la Sala Operativa Regionale Unificata 133
19.1.3 Le Sale Operative Provinciali Integrate e i C.O.T. 135
19.2 Gli Enti Delegati (Comunità Montane e Province) 139
19.2.1 I Centri Operativi degli Enti Delegati 139
19.2.2 I Nuclei Operativi degli Enti Delegati 139
19.3 La SMA Campania 143
19.3.1 Le sedi operative 145
19.4 I Vigili del Fuoco 148
19.5 Le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile 148
19.6 I Carabinieri Forestale 150
19.7 Il ruolo dei Comuni 151
19.8 Le Prefetture 152
20 QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI 152
21 LA FLOTTA AEREA REGIONALE 154
22 LA FLOTTA AEREA NAZIONALE 155

PARTE TERZA

23 LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO 156

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.1 I periodi di riferimento ... 157
23.2 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia ... 158
23.3 Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra ... 159
23.4 Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei ... 160
23.5 Gestione degli incendi notturni ... 169
23.6 Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali ... 170
23.7 Fasi di allerta per le strutture regionali di protezione civile ... 170
23.7.1 Fase di PREALLERTA ... 171
23.7.2 Fase di ATTENZIONE ... 171
23.7.3 Fase di PREALLARME ... 171
23.7.4 Fase di ALLARME ... 172
23.8 Flusso informativo e catena di comando e controllo ... 172
23.9 Il Coordinamento ... 173
23.9.1 Coordinamento Volontariato per attività di Protezione Civile e Assistenza alla Popolazione ... 174
23.10 Gruppo di Valutazione ... 174
23.11 Rapporti con le Prefetture ... 175
23.12 Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate ... 175
23.13 Disattivazione elettrodotti ... 177
23.14 Organizzazione AIB nel periodo di non massima pericolosità ... 178
24 LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB ... 178
24.1 Le tipologie di rischio e le misure protettive e preventive atte a ridurlo ... 182
24.1.1 Rischio termico da irraggiamento e convezione ... 182
24.1.2 Rischio termico conduttivo ... 183
24.1.3 Rischio da immersione termica ... 183
24.1.4 Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature ... 184
24.1.5 Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo ... 185
24.1.6 Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali ... 186
24.1.7 Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore ... 186
24.1.8 Rischio derivante dall'utilizzo della motosega ... 187
24.1.9 Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB ... 188
24.1.10 I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta ... 192
24.2 Le buone pratiche da attuare in concomitanza dell'emergenza sanitaria COVID 19 ... 193
25 LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE ... 194
25.1 Corso di formazione DSS mobile per il personale di Sala Operativa ... 194
25.2 Formazione DOS e volontari ... 194
25.3 Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi ... 196
25.4 I campi scuola estivi di Protezione Civile ... 198
25.5 Attività informativa a cura dell'Ufficio Stampa di Regione Campania ... 199
26 INDICE DEI RIFERIMENTI AI CONTRIBUTI PERVENUTI PER LA STESURA DEL PIANO ... 200

ALLEGATO ELENCO COMUNI CAMPANI E SUPERFICI DANNEGGIATE DAL FUOCO – ANNO 2019 (FONTE: DSS) ... 201
ALLEGATO ELENCO COMUNI CAMPANI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE ... 214
REGISTRO DOS (RIFERIMENTO LINEE GUIDA ALLEGATE ALLA DGR N.29 DEL 22/01/2020) ... 227
ALLEGATO PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ... 228

ALLEGATI CARTOGRAFICI

- 1 CARTA MAGNITUDO INCENDI 2009-2019
- 2 CARTA MAGNITUDO INCENDI 2019
- 3 CARTA RISCHIO INCENDI
- 4 CARTA USO SUOLO CAMPANIA
- 5 CARTA CLASSI DI SUPERFICIE DANNEGGIATE DAL FUOCO anno 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO

In questo capitolo sono riportati gli aspetti procedurali e gli elementi costitutivi del modello organizzativo e operativo del sistema AIB in Campania, da adottare nell'ambito del Piano, in forza delle modifiche ordinamentali intervenute, sia in ambito statale che regionale, in materia di incendi boschivi.

In particolare, in ambito regionale, alla luce delle modifiche ordinamentali, allo STAFF 50 18 92 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, sono state attribuite le competenze inerenti al coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi e alle UU.OO.DD. Genio Civile – Presidio Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno quelle relative alle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Le attività di coordinamento e concorso per il contrasto sono gestite operativamente, a livello centrale, dalla Sala Operativa Regionale Unificata – S.O.R.U., incardinata nello STAFF Protezione Civile, che assicura i compiti e le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.R.) per il rischio incendi boschivi e di interfaccia.

Le attività di contrasto sono operativamente assicurate dalle S.O.U.P.P. incardinate presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno ovvero dalla Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI), se costituite ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12.

Sempre in ambito regionale, alle attività di previsione e prevenzione non strutturale del rischio e agli aspetti connessi alla modellistica meteorologica, al monitoraggio strumentale meteo climatico in tempo reale e all'elaborazione dei dati è preposta la U.O.D. 02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, che provvede anche, in concorso con la S.O.R.U., alla gestione dei sistemi informatici, di telecomunicazione e trasmissione dati e di supporto alle decisioni per l'allertamento delle componenti del sistema regionale di protezione civile e della popolazione esposta al rischio.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della citata e vigente legge regionale n. 12/2017, così come modificata e integrata con successive LL.RR. 28 luglio 2017, n. 23 e 29 dicembre 2017, n. 38, alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e alla redazione del piano nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, provvede la Giunta regionale, e quindi la Direzione Generale preposta, in sinergia con la Società S.M.A. Campania.

Il piano, approvato dalla Giunta, deve essere sottoposto a revisione annuale, in conformità a quanto previsto dalla legge 353/2000 e del DPCM 20/12/2001, n. 20347.

Ai sensi dell'art.14, comma 4 della legge, inoltre, si stabilisce che la Protezione Civile regionale interviene con SMA Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo e assegna le relative funzioni di raccordo alla SORU e alle SOPI territorialmente competenti.

Di seguito vengono definiti i ruoli e compiti dei soggetti che assumono responsabilità specifiche nella catena di comando e controllo per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Sono definite, a tal fine, le procedure operative per lo svolgimento delle attività di pianificazione, in relazione alle caratteristiche e all'intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

Il sistema di procedure previste nel modello deve garantire l'efficace e tempestivo allertamento del Sindaco, che, in forza del ruolo, conferito dalla legge, di autorità di protezione civile, opera responsabilmente per la tutela e messa in sicurezza della popolazione e, sulla base delle informazioni disponibili e delle risorse impiegabili, valuta e richiede il concorso, in regime di sussidiarietà, delle componenti istituzionali e operative del sistema di protezione civile.

Nel caso d'incendi in aree d'interfaccia, fermo restando il ruolo operativo demandato, in materia di estinzione degli stessi, esclusivamente per competenza al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco,

fonte: http://burc.regione.campania.it

unitamente, se del caso, alle squadre A.I.B. della D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile, di SMA degli enti delegati e alle Organizzazioni del Volontariato impegnate nello spegnimento delle aree boschive limitrofe, direttamente coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.-VV.F.), svolgerà un ruolo di fondamentale importanza per la valutazione delle operazioni di spegnimento da attuare e per la trasmissione delle informazioni agli organi competenti, qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture. Il D.O.S. ed il ROS collaborano nelle operazioni di spegnimento, ognuno per gli ambiti di propria competenza.
Alla stregua di quanto avviene in ogni altra emergenza di protezione civile, il Sindaco, all'insorgere del pericolo, assume il coordinamento degli interventi operativi attuati dalle strutture comunali attraverso ilo C.O.C., valutando l'attivazione delle forme di concorso ritenute necessarie per l'acquisizione di ulteriori risorse per fronteggiare l'evento.
Nel caso di avvistamento di un incendio, il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo, convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e/o pianificazione, individuato nel piano comunale di protezione civile, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione e istituire idonee forme di presidio territoriale.
Il D.O.S. o, se presente la squadra dei VV.F., il R.O.S., nel caso in cui sia ravvisata la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I./S.O.U.P.P.), che informa la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U./S.O.U.P.R.) dopo avere inserita l'informazione nel DSS.
La S.O.P.I./S.O.U.P.P. procede quindi all'attivazione delle procedure di protezione civile assicurandosi che il Sindaco del comune interessato sia informato dell'evento in atto e in caso di necessità provvede ad informare immediatamente il Prefetto.
Il Sindaco, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Prefettura e la S.O.P.I., mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette valutano, d'intesa e sulla base delle informazioni disponibili, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

23.1 I periodi di riferimento

Per quanto attiene agli interventi di contrasto a terra degli incendi, occorre differenziare le due "stagioni" che connotano l'attività AIB:

- periodo di massima pericolosità, di norma dal 15 giugno al 30 settembre;
- restante periodo dell'anno.

Il primo periodo vede il coinvolgimento di tutti gli Enti e Amministrazioni cui la normativa vigente attribuisce a vario titolo le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva ovvero con le quali la regione Campania ha rapporti di convenzione.
Per le attività relative al secondo periodo, cosiddetto di NON massima pericolosità, si rimanda al paragrafo specifico, ove vengono illustrate quelle attività di prevenzione degli incendi e di controllo sull'applicazione delle norme di salvaguardia per i boschi danneggiati dal fuoco.
Le attività della protezione civile, in materia di rischio incendi boschivi, sono finalizzate alla programmazione e alla realizzazione di interventi idonei a fronteggiare gli effetti indotti dall'evento sulle popolazioni, sull'ambiente, sugli insediamenti abitativi, sulle infrastrutture e sulle attività produttive.
In relazione agli incendi di interfaccia, si richiama quanto disposto in merito dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n.3606, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione", e ss.mm.ii., che, all'art. 1, comma 9, dispone che i sindaci dei comuni interessati predispongono i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.
La predisposizione di tali piani di emergenza necessita delle risultanze delle attività previste dalla stessa ordinanza, all'art. 1, comma 8, ovvero della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché dell'organizzazione dei modelli di intervento.
Nelle operazioni di spegnimento la Regione Campania assicurerà il coordinamento delle forze con proprio personale, in particolare avvalendosi del personale con la qualifica di Direttore delle Operazioni di Spegnimento DOS.
Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicurerà il coordinamento per le aree di interfaccia, oltre che garantirà la presenza di squadre operative addette allo spegnimento degli incendi boschivi e di propri DOS, nei termini definiti nella convenzione annuale da stipularsi con Regione Campania nei limiti delle risorse di bilancio.
Al riguardo, si specifica che per "interfaccia" è da intendersi, in senso stretto, la fascia, di larghezza stimabile tra i 25 e i 50 metri, ma estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio e della configurazione della tipologia degli insediamenti, relativa al territorio contiguo tra le strutture antropiche e la vegetazione ad esso adiacente, esposto al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco.
Alle operazioni a terra per lo spegnimento provvederanno, in prima battuta, gli Enti Delegati (AA.PP. e le CC.MM.) competenti per territorio, con l'impiego del personale idoneo alla mansione.
Potranno altresì essere coinvolte nelle attività di avvistamento e supporto allo spegnimento le Organizzazioni di Volontariato, attività garantite dal bilancio regionale - cap. 1149, che prevede annualmente la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato in attività emergenziali
Il presente modello è stato strutturato, quindi, tenendo conto dell'organizzazione e dell'articolazione a livello provinciale, delle strutture e degli enti, statali e regionali, coinvolti nella lotta attiva agli incendi boschivi, delle procedure per l'impiego della flotta aerea regionale e delle modalità di attivazione della flotta aerea dello Stato, dai Comandi dei VV. F. e dalle Forze dell'ordine.

23.2 Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia

A livello nazionale è stato predisposto un sistema di allertamento che comprende le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, al fine di indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale.
La responsabilità di fornire, a livello nazionale, indicazioni sintetiche su tali condizioni, è del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, attraverso il Centro Funzionale Centrale, emana uno specifico bollettino di suscettività all'innesco degli incendi boschivi, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture - UTG, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteorologiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il dato di previsione è aggregato alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innesco su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni particolarmente critiche a scala comunale, utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono tuttavia un'informazione omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.
Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo-climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (celeste), media (giallo), alta (rosso).
I tre livelli di pericolosità corrispondono a tre diversi scenari:

- pericolosità bassa - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;
- pericolosità media - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;
- pericolosità alta - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento possa raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.

A livello regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, recepito il bollettino di suscettività agli incendi per la Regione Campania, provvede agli adempienti già trattati nel cap.0.
La Sala Operativa Regionale Unificata assicura che il Bollettino, ed ogni altra informazione utile, sia resa disponibile a tutti i soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti nel modello, come successivamente descritto, nonché attraverso la pubblicazione su internet.

23.3 Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra

Le segnalazioni di incendi possono provenire alla S.O.R.U. o alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. direttamente dal territorio o tramite:

- il 1515 dell'Arma dei Carabinieri
- il 115 dei Vigili del Fuoco,
- da altre forze dell'ordine (113 o 112)
- Amministrazioni Provinciali
- Comunità Montane
- l'APP mobile di SMA Campania

Una segnalazione indirizzata alla S.O.R.U. dovrà essere comunicata immediatamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, che dovrà attivare il protocollo di intervento, secondo le disposizioni del presente Piano.
La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede alla localizzazione dell'evento sul sistema informatico Decision Support System (DSS), individua la squadra della struttura operativa presente sul territorio, privilegiando quella più vicina al luogo dell'evento e la invia sul posto per accertare l'evento, classificarlo e iniziare, eventualmente, se trattasi di incendio boschivo, le attività di contrasto al fuoco.
La squadra, giunta sul posto, provvede ad informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sul tipo d'evento, sulla probabile evoluzione ed in caso di risoluzione comunica lo spegnimento, le dimensioni dell'incendio e tutte le altre informazioni per chiudere la scheda d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui ad osservare direttamente l'incendio siano operatori AIB (personale regionale, operatori SMA Campania, operai degli EE. DD. Squadra Boschiva VV.F.), questi devono informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. in merito alla dimensione e alla genesi dell'incendio e, se le condizioni lo consentono, operano in attesa di altre squadre o la risoluzione dell'evento. Informano altresì la S.O.P.I./S.O.U.P.P. del termine dell'intervento fornendo le notizie utili alla prechiusura della scheda d'intervento, inviando una volta rientrati in sede il rapporto d'intervento alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. ove i tecnici SMA Campania avranno cura di scannerizzare ed allegare alla scheda DSS.
Nel caso la segnalazione provenga dalla APP SMA Campania, il personale della società regionale provvederà alla validazione del dato attraverso il DSS e comunicherà al funzionario e agli addetti S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'evento e a seguito dell'invio della squadra attiveranno, nel DSS, lo stato di lotta attiva.
I tecnici di sala operativa aggiornano costantemente la scheda incendio nel DSS.
Al termine delle operazioni di spegnimento si provvede alla pre-chiusura della scheda incendi e la scheda, una volta completata con tutte le informazioni richieste ed accertate, viene archiviata definitivamente.
Nell'opera di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ciascuno degli Enti impegnati agisce con le proprie risorse, solitamente nell'ambito di quella parte di territorio regionale di propria competenza, sempre coordinate dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.
Se il personale presente sull'evento non è in condizione di farvi fronte autonomamente, comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. le sopravvenute necessità.
La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede, laddove siano disponibili, ad attivare le altre unità operative più prossime all'evento per potenziare l'intervento in campo ricorrendo all'aiuto di squadre AIB operanti in territori adiacenti e che al momento risultano poco occupate.
È competenza delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., fatte le opportune valutazioni, prevedere e ricorrere a tale integrazione di forze, richiedendone, formalmente e preventivamente, l'assenso ai centri operativi interessati.
In caso di necessità, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. può richiedere alla S.O.R.U., che lo dispone per le vie brevi, l'invio di altre unità che siano disponibili al di fuori della provincia di competenza ovvero l'utilizzazione di C.O.T. di altre province o di squadre di SMA Campania fuori dell'ambito provinciale delle stesse.
Le unità inviate, una volta giunte nella provincia interessata, rientrano della piena disponibilità della S.O.P.I./S.O.U.P.P. che ne assume il coordinamento fino a cessata necessità.

23.4 Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei

Qualora la squadra intervenuta sul posto, valuta la necessità di intervento mezzo aereo ovvero in caso di invio di più squadre da coordinare, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. individua il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) tra il personale disponibile e più vicino all'evento e lo invia sul posto.
Il D.O.S. al fine di rilevare la qualità, le condizioni e la probabile evoluzione dell'incendio, procede ad una ricognizione dei luoghi e quindi:

a) comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'avvio e la modalità d'intensificazioni delle attività di attacco dell'incendio;
b) contatta le forze che operano sul campo dando loro disposizioni su tempi e modi di interventi di lotta;
c) raccomanda a tutti la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) opera per l'ottimizzazione del rifornimento idrico anche attraverso il reperimento di ulteriori macchine irroratrici, l'individuazione di punti fissi di rifornimento o l'allestimento di vasche mobili;
e) utilizza le risorse umane e strumentali disponibili operando secondo le seguenti priorità:
   - difesa delle civili abitazioni;
   - tutela delle formazioni vegetali ad elevata combustibilità, e ad elevato pregio;
   - difesa delle aree protette;
   - prevenzione ad eventuale passaggio del fuoco su altri versanti.
f) ove ritenesse insufficienti le risorse ed i mezzi schierati chiede alla S.O.P.I. ulteriore afflusso;
g) valuta la necessità di richiedere alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. la cooperazione aerea con mezzi regionali e nazionali;
h) raccorda le attività delle diverse squadre operative;
i) organizza il turn over delle squadre;
j) aggiorna costantemente la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sugli sviluppi, sull'arrivo e sulla partenza delle squadre in campo;
k) mantiene i contatti radio o telefonici con i capisquadra che operano sui vari fronti del fuoco;
l) organizza e coordina l'eventuale arretramento delle forze impegnate;
m) dispone circa l'attività delle nuove risorse intervenute;
n) verifica che le attività di bonifica vengano effettuate in maniera scrupolosa;
o) interviene per il presidio delle aree di crisi e per l'ausilio all'allertamento e allo sgombero delle aree di rischio;
p) dispone se del caso la permanenza cautelativa di un presidio sui luoghi;
q) comunica a tutte le forze e alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine delle operazioni;
r) pone in essere ogni buona norma per limitazione delle superfici bruciate, tenendo conto dell'incolumità del personale, dei cittadini e degli insediamenti antropici.

Ai fini della richiesta d'intervento di un mezzo aereo regionale il D.O.S.:
a) si accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente da rendere efficace il lavoro dell'elicottero;
b) verifica la presenza di ostacoli al volo;
c) appura la presenza di un punto d'acqua idoneo per il lavoro del mezzo;
d) valuta la possibilità di posizionare una vasca mobile e del relativo rifornimento;
e) richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda elicottero. In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;
f) determina gli obiettivi dei lanci;
g) richiede, tramite la S.O.P.I./S.O.U.P.P., la disattivazione delle linee elettriche;
h) informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;
i) indirizza i lanci mediante collegamento radio con il pilota;
j) coordina, in caso di più mezzi sull'evento, le azioni dei singoli velivoli;
k) fornisce alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. notizie sull'orario d'arrivo, eventuali soste del velivolo, rifornimenti, avarie, efficacia dei lanci, il numero degli stessi;
l) comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine dei lanci, l'orario di rilascio del velivolo e la possibile riattivazione delle linee elettriche.
m) preallerta la S.O.P.I./S.O.U.P.P., che lo comunicherà alla S.O.R.U., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, in funzione dell'effemeridi, predisponendo quanto necessario per ottimizzare il mezzo per il lavoro aereo, se le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea, e ritiene necessario l'intervento del mezzo aereo regionale per il giorno successivo.

Nel caso di richiesta, da parte del DOS, di mezzo aereo regionale la S.O.P.I./S.O.U.P.P.:

a) procede alla completa compilazione della richiesta di mezzo aereo regionale RMA, secondo le indicazioni ed informazioni del D.O.S. o del facente funzioni, indicando in particolare l'eventuale presenza di ostacoli al volo. Opportunamente validata dal funzionario di Sala Operativa, la inoltra, tramite la procedura informatica del sistema DSS, avendo cura di preallertare telefonicamente la S.O.R.U./S.O.U.P.R. Qualora non tutti i campi siano compilati ovvero quando le informazioni indicate e richieste dalla scheda non siano esaustive, anche con riferimento agli ostacoli al volo, alle coordinate dell'evento, al punto acqua, alla presenza di linee elettriche, ecc.. la SORU può restituire la richiesta alla SOPI che deve celermente provvedere alle integrazioni richieste;
b) in caso di concomitanza di eventi il Responsabile della S.O.P.I./S.O.U.P.P., sentiti i DOS sugli eventi, anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;
c) informa il D.O.S. sulla concessione o meno del velivolo regionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;
d) avrà cura di identificare, tramite DSS, il punto idrico censito più vicino all'evento in modo da ridurre i tempi di rotazione del mezzo aereo, in caso di punti idrici troppo distanti dall'evento organizzerà, se disponibile, l'istallazione e l'utilizzo di vasche mobili, avendo cura di organizzare il rifornimento continuo della stessa;
e) in caso di necessità di distacco delle linee elettriche ne dispone ed inoltra la richiesta all'Ente gestore, avendo cura di comunicare alla S.O.R.U., sia l'avvenuta richiesta, sia l'avvenuto distacco su informazioni ricevute dell'Ente gestore e/o dal D.O.S. se a conoscenza del reale distacco da parte della squadra operativa dell'Ente gestore che materialmente ha provveduto all'atto;
f) informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo aereo regionale e sull'evoluzione dell'incendio, avendo cura di restare sempre in contatto, telefonico e/o radio, con il D.O.S. presente sull'evento;
g) in caso l'incendio si prolunghi per molte ore ed in caso di disponibilità di personale può organizzare, concordando con il DOS, il turn over delle squadre operative o dello stesso DOS;
h) si interfaccia con la struttura locale di protezione civile, con la polizia locale e forze dell'ordine per l'eventuale supporto logistico del personale addetto al contrasto attivo;
i) in caso di rientro del mezzo aereo regionale, in funzione dell'effemeridi, potrà preallerta la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo, sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) una volta ricevuta la richiesta di mezzo aereo regionale, preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., valuta la correttezza e completezza delle informazioni inviate (in particolare la presenza di ostacoli al volo, che se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo), e in caso di sicurezza dell'intervento autorizzerà il mezzo aereo regionale più prossimo all'evento;
b) allerta telefonicamente la base del velivolo individuato per l'intervento indicando il comune e la zona dell'evento;
c) in caso di concomitanza di eventi il Responsabile della S.O.R.U./S.O.U.P.R., sentiti i responsabili delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;
d) informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo regionale, anche se già notificato tramite DSS e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;
e) ritrasmette sollecitamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e alla base elicottero interessata la scheda con la concessione dell'intervento in precedenza autorizzato dal Funzionario Regionale sulla base delle indicazioni riportate nella scheda e delle disponibilità al momento presenti, oppure comunica la mancata concessione del mezzo;
f) in caso di necessità di distacco delle linee elettriche non ne autorizza l'intervento non essendoci i requisiti di sicurezza sia per il velivolo, sia per gli operatori a terra, fino ad avvenuto distacco;
g) al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnato tiene rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P.;
h) provvede qualora le condizioni lo rendessero necessario a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previa autorizzazione del funzionario di Sala Operativa regionale o del responsabile regionale AIB, comunicando alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. gli spostamenti;
i) provvede alla registrazione, sulla scheda DSS, delle missioni effettuate dagli elicotteri con i relativi tempi di volo, numero di lanci ed eventuali soste;
j) in caso di eventi che si protraggono durante le ore notturne fungerà da riferimento per le squadre a presidio degli eventi, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio e dell'attività a compiersi;
k) preallerta il pilota della base elicotteri più vicina all'evento sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

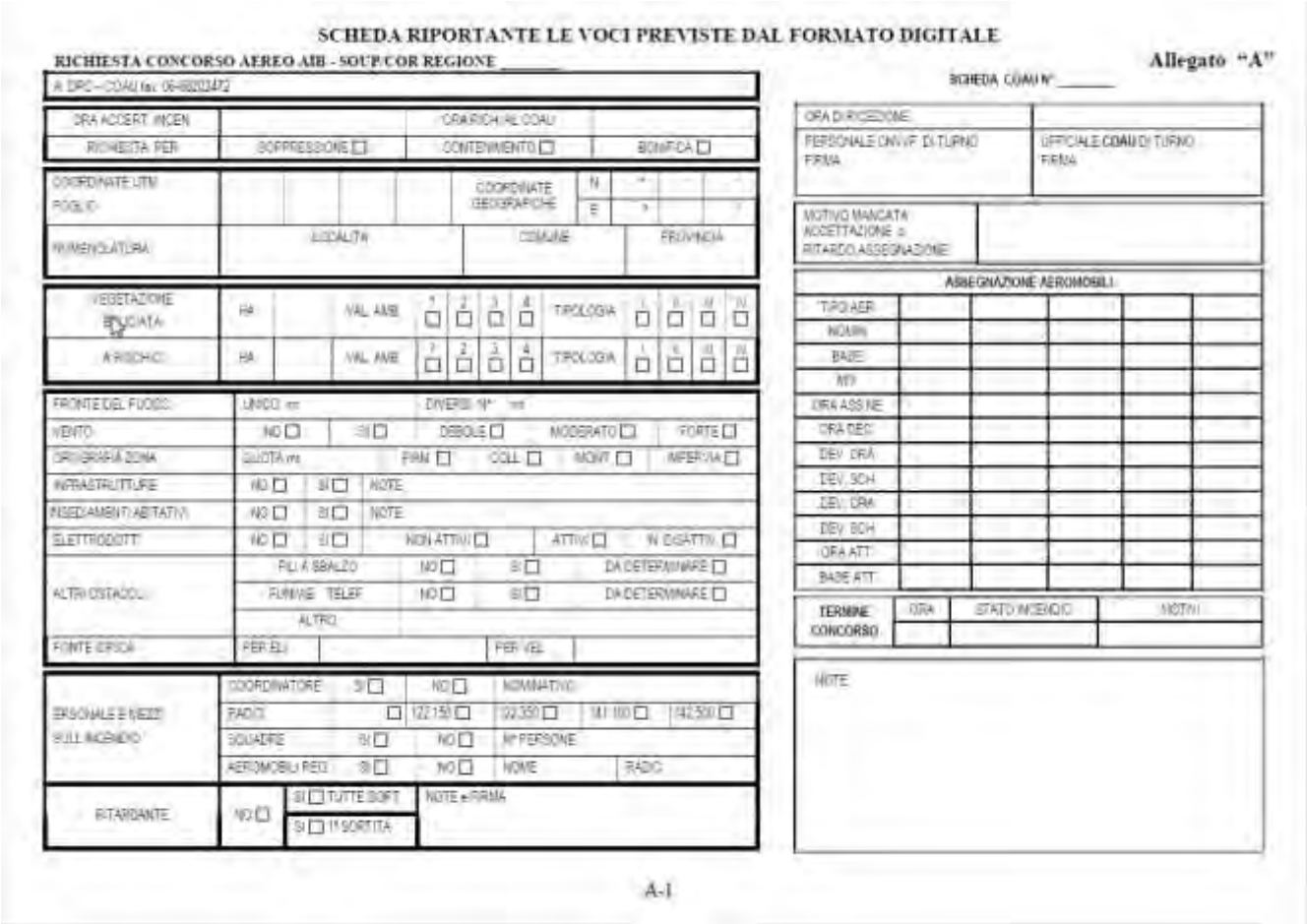
Richieste di intervento di mezzo aereo regionale da altri soggetti
In casi assolutamente eccezionali, la S.O.P.I./S.O.U.P.P., potrà richiedere l'intervento di un mezzo aereo regionale, anche senza la presenza in loco del D.O.S. designato.
Tale richiesta potrà essere effettuata solo se:

- il richiedente è un operatore qualificato e appartenente ad uno degli Enti e/o Amministrazioni coinvolte;
- è presente sul luogo dell'incendio;
- resti in collegamento radio o telefonico con la S.O.P.I./S.O.U.P.P.;
- la sala operativa di appartenenza ratifichi la richiesta alla S.O.P.I./S.O.U.P.P.

In tal caso, valutate le necessità e le possibilità operative, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà richiedere l'intervento del mezzo aereo regionale, che opererà in autonomia, fino all'arrivo del D.O.S. o all'estinzione dell'incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'evento richieda, su valutazione del DOS, il concorso aereo di un mezzo nazionale (elicottero o canadair), a seguito di intervento non risolutivo di mezzo regionale, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà compilare l'apposita scheda di richiesta (di seguito riportata) contenuta nel apposito manuale per il "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi", allegato "A", inviato annualmente alle S.O.U.P./S.O.R. dal Centro Operativo Aereo Unificato, C.O.A.U..
Il predetto manuale è anche disponibile sul sito web di questo Dipartimento (www.protezionecivile.it nella icona "Incendi" delle categorie di rischio).
La S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà inviare la richiesta solo dopo la compilazione di tutti i campi della sezione sinistra della scheda, in particolare indicare le coordinate dell'evento, le superfici bruciate e a rischio, con valore ambientale e tipologia, orografia, l'intensità del vento nonché tutti gli ostacoli al volo, al fine di garantire la sicurezza del velivolo.
Una volta completata, la scheda dovrà essere controfirmata dal funzionario di turno in S.O.P.I./S.O.U.P.P. ed inviata alla SORU; nel contempo i tecnici SMA Campania dovranno aprire nel sistema DSS una richiesta di Mezzo Aereo per indicare su mappa la presenza del mezzo nazionale.



SCHEDA RIPORTANTE LE VOCI PREVISTE DAL FORMATO DIGITALE

RICHIESTA CONCORSO AEREO AIB - SOUP.COR REGIONE _____

Allegato "A"

SCHEDA COAU N° _____

A DPC – COAU fax 06-68202472

ORA ACCERT. INCEN.		ORA RICHIESTA COAU	
RICHIESTA PER	SOPPRESSIONE ☐	CONTENIMENTO ☐	BONIFICA ☐

COORDINATE UTM FOGLIO					COORDINATE GEOGRAFICHE	N	° ' "
						E	° ' "
NOMENCLATURA	LOCALITÀ			COMUNE		PROVINCIA	

VEGETAZIONE BRUCIATA	HA		VAL. AMB.	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	TIPOLOGIA	I ☐	II ☐	III ☐	IV ☐
A RISCHIO	HA		VAL. AMB.	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	TIPOLOGIA	I ☐	II ☐	III ☐	IV ☐

FRONTE DEL FUOCO	UNICO m		DIVERSI N° m		
VENTO	NO ☐	SI ☐	DEBOLE ☐	MODERATO ☐	FORTE ☐
OROGRAFIA ZONA	QUOTA m	PIAN ☐	COLL ☐	MONT ☐	IMPERVIA ☐
INFRASTRUTTURE	NO ☐	SI ☐	NOTE		
INSEDIAMENTI ABITATIVI	NO ☐	SI ☐	NOTE		
ELETTRODOTTI	NO ☐	SI ☐	NON ATTIVI ☐	ATTIVI ☐	N. DISATTIV. ☐
ALTRI OSTACOLI	PILI A SBALZO		NO ☐	SI ☐	DA DETERMINARE ☐
	FUNIVIE TELEF.		NO ☐	SI ☐	DA DETERMINARE ☐
	ALTRO				
FONTE IDRICA	PER ELI			PER VEL	

PERSONALE E MEZZI SUL INCENDIO	COORDINATORE	SI ☐	NO ☐	NOMINATIVO		
	RADIO	☐	122.150 ☐	122.350 ☐	141.100 ☐	142.500 ☐
	SQUADRE	SI ☐	NO ☐	N° PERSONE		
	AEROMOBILI REG.	SI ☐	NO ☐	NOME	RADIO	
RITARDANTE	NO ☐	SI ☐ TUTTE DOPT.		NOTE e FIRMA		
		SI ☐ IN SORTITA				

ORA DI RICEZIONE			
PERSONALE ON.VIP. DI TURNO FIRMA		UFFICIALE COAU DI TURNO FIRMA	
MOTIVO MANCATA ACCETTAZIONE o RITARDO ASSEGNAZIONE			

ASSEGNAZIONE AEROMOBILI

TIPO AER.					
NOMIN.					
BASE					
MTI					
ORA ASS.NE					
ORA DEC.					
DEV. ORA					
DEV. SCH.					
DEV. ORA					
DEV. SCH.					
ORA ATT.					
BASE ATT.					

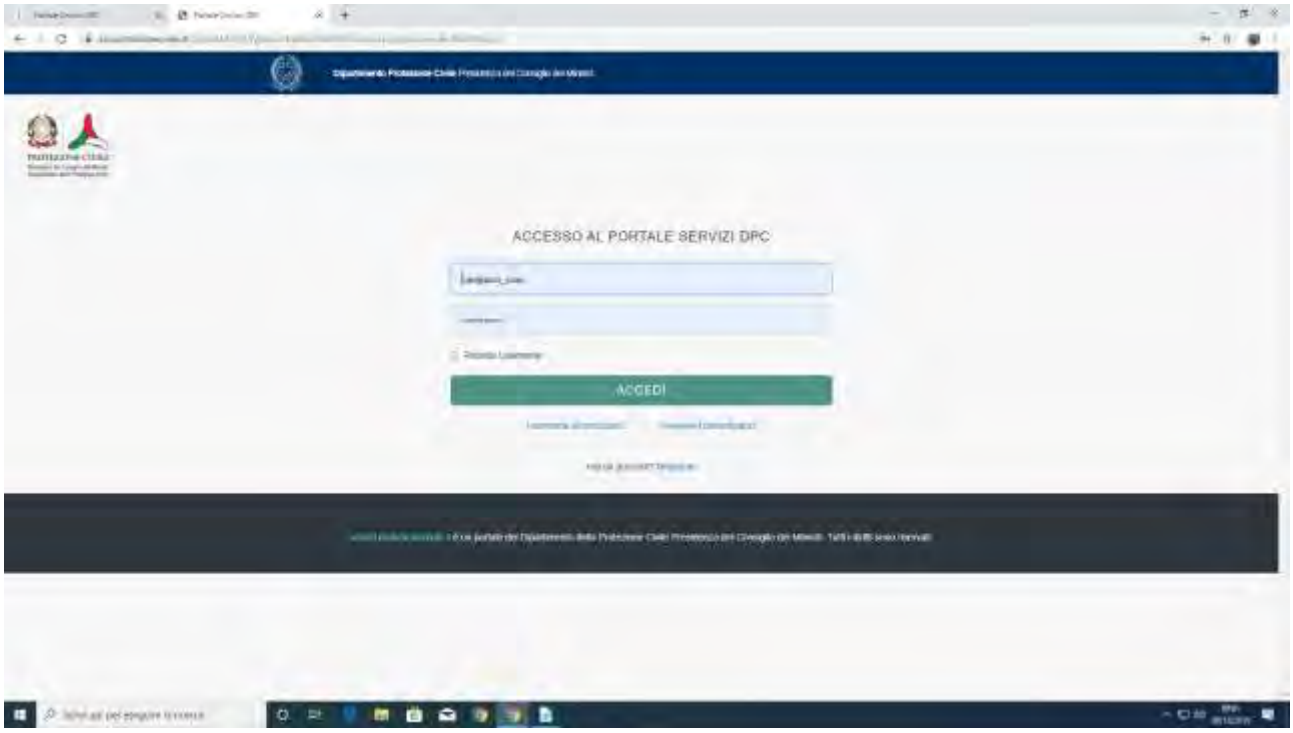
TERMINE CONCORSO	ORA	STATO INCENDIO	MOTIVI

NOTE

A-I

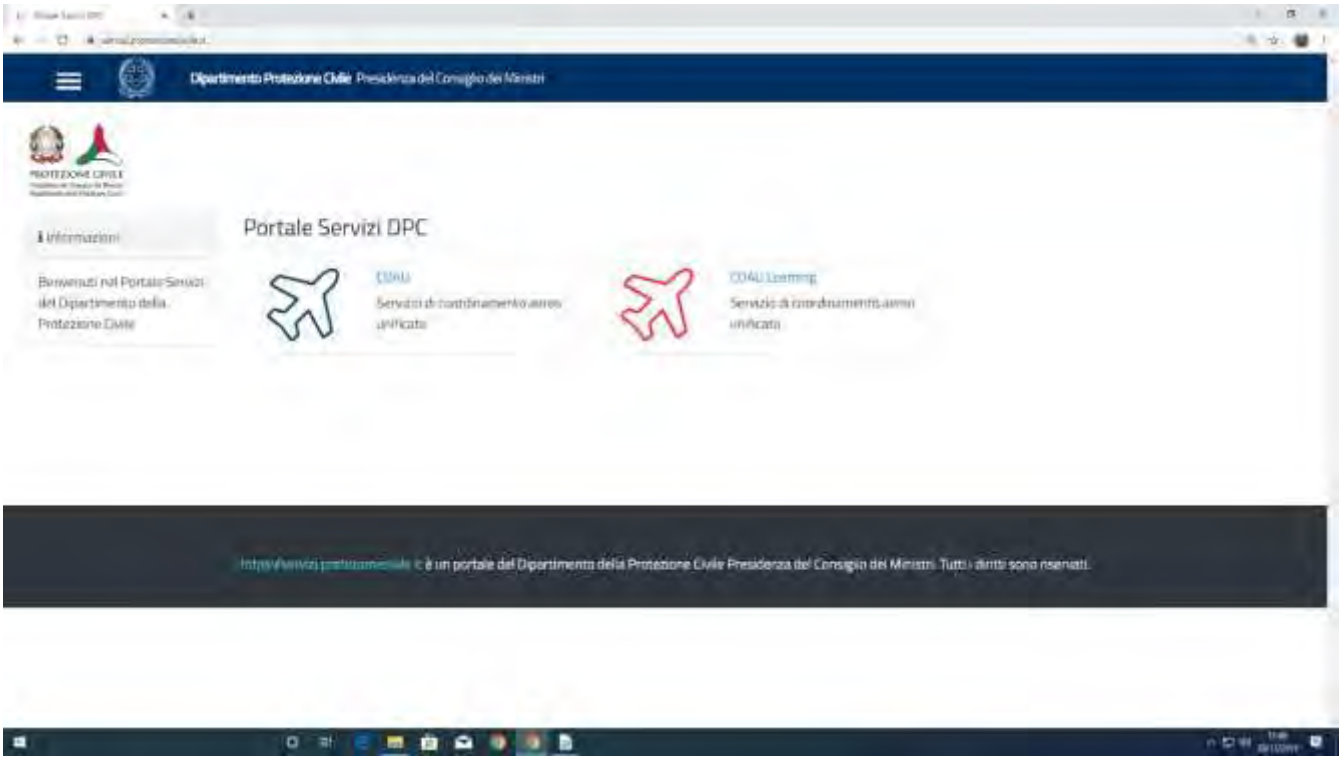
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. richiede l'intervento dei mezzi aerei del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, tramite il Centro Operativo Aereo Unificato, C.O.A.U., inserendo i dati pervenuti con la scheda di richiesta suddetta nel sistema informatico dedicato.
Per accedere al sistema informatico a cura del Funzionario di turno in SORU, occorre digitare l'indirizzo http://servizi.protezionecivile.it dove si presenta subito la pagina di autenticazione come di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Una volta inseriti username e password sarà possibile utilizzare i servizi offerti dal portale e nel caso specifico nella sezione C.O.A.U. evidenziata con l'icona dell'aeromobile di colore blu sarà possibile inserire le richieste di mezzo/i aereo/i nazionale, seguire l'evoluzione delle attività ed aggiornare il C.O.A.U. gestire le richieste e consultare gli archivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. competono i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, comunque a disposizione della Regione per l'intervento diretto sul fuoco.
Alla fine del concorso aereo nazionale, il riepilogo della Scheda intervento sarà allegata, in formato digitale, nella scheda incendio del sistema informatico DSS.

Per quanto precedentemente detto si riportano schematicamente le procedure da applicare in caso di richiesta mezzo aereo nazionale.

Ai fini della richiesta d'intervento di un mezzo aereo nazionale, il D.O.S.:

a) accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente a rendere efficace il lavoro del mezzo aereo;
b) verifica la presenza di eventuali ostacoli al volo;
c) acquisisce informazioni circa le eventuali linee elettriche da disattivare;
d) richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda "Richiesta di concorso aereo A.I.B.". In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;
e) determina gli obiettivi dei lanci;
f) richiede alla SOPI la disattivazione delle linee elettriche;
g) informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;
h) coordina le azioni dei mezzi nazionali con gli elicotteri regionali;
i) dirige via radio ogni singolo lancio del velivolo dello Stato mediante collegamento radio Terra/Bordo/Terra;
j) informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sull'attività del mezzo, sull'ora di arrivo sul luogo dell'incendio, sul numero di lanci, sul tempo probabile di permanenza, sui tempi di rifornimento, sull'ora di fine concorso.
k) fornisce alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. notizie sull'efficacia dei lanci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine dei lanci e la possibile riattivazione delle linee elettriche;
m) se le condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea e ritiene necessario per il giorno successivo l'intervento del mezzo aereo nazionale, richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il pre-allertamento per il velivolo nazionale per le prime luci del giorno successivo, predisponendo quanto necessario per ottimizzare l'azione del mezzo aereo.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P.:

l) compila in tutte, secondo le indicazioni del D.O.S., la scheda di "Richiesta di concorso aereo A.I.B." nazionale, in particolare le coordinate dell'evento, gli ostacoli al volo, il punto acqua per l'approvvigionamento per elicottero e per aereo, alla presenza di linee elettriche, ecc.., (preannunciandola telefonicamente alla S.O.R.U.). Inoltra via fax, tale scheda di richiesta, firmata dal Funzionario di turno, o suo delegato, alla S.O.R.U., provvedendo ad eventuali preallarmi per il giorno successivo.
m) In caso di concomitanza di eventi, il Responsabile della S.O.P.I./S.O.U.P.P. indica le priorità anche in funzione dei dati del sistema DSS.
n) informa il D.O.S. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;
o) informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo nazionale e sull'evoluzione dell'incendio;
p) rileva, per il tramite del D.O.S., l'ora di allontanamento del mezzo nazionale, il numero di lanci e riscontra le ulteriori informazioni riportate nella scheda;
q) in caso di necessità di distacco delle linee elettriche ne dispone ed inoltra la richiesta all'Ente gestore, avendo cura di comunicare alla S.O.R.U., sia l'avvenuta richiesta, sia l'avvenuto distacco su informazioni ricevute dell'Ente gestore e/o dal D.O.S. se a conoscenza del reale distacco da parte della squadra operativa dell'Ente gestore che materialmente ha provveduto all'atto;
r) informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo aereo e sull'evoluzione dell'incendio, avendo cura di restare sempre in contatto, telefonico e/o radio, con il D.O.S. presente sull'evento;
s) in caso l'incendio si prolunghi per molte ore ed in caso di disponibilità di personale può organizzare, concordando con il DOS il turn over delle squadre operative o dello stesso DOS;
t) si interfaccia con la struttura locale di protezione civile, con la polizia locale e le forze dell'ordine per l'eventuale supporto logistico del personale addetto al contrasto attivo;
u) in caso di rientro dei mezzi aerei, in funzione dell'effemeridi, dovrà preallertare la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo, sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La S.O.R.U. nella persona del Funzionario di turno in S.O.R.U./S.O.U.P.R.:

a) una volta ricevuta la richiesta di mezzo aereo nazionale, preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., valuta la correttezza delle informazioni inviate in particolare la presenza di ostacoli al volo, che se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo, in caso di sicurezza dell'intervento trasmette la richiesta con la apposita procedura telematica al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), preannunciandola telefonicamente;
b) in caso di concomitanza di eventi, sentiti i responsabili delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste da trasmettere al COAU;
c) informa il COAU, in caso di interventi congiunti con mezzi nazionali, circa l'attività di quelli regionali;
d) acquisisce dal COAU i tempi di arrivo del mezzo nazionale, se concesso;
e) informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;
f) indica nel DSS la richiesta del mezzo aereo nazionale e ne allega una scansione della scheda di richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e a fine intervento la scheda finale scaricata dalla procedura informatica del COAU;
g) in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, si accerta dello stato della richiesta di distacco effettuata dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. (che deve essere dichiarato nel modello cartaceo e firmato dal funzionario di turno in SOPI) e l'annota nella procedura informatica;
h) informa il COAU, circa la contemporanea attività di mezzi regionali, inserendola nel campo note della procedura informatica;
i) al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnato tiene rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P.;
j) provvede, qualora le condizioni lo rendessero necessario, a richiedere il trasferimento mezzi nazionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previo accordo con i funzionari delle Sale Operative provinciali interessate agli spostamenti;
k) provvede alla registrazione, sulla scheda informatica COAU, dei dati comunicati dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di arrivo in zona dei velivoli, del numero di lanci effettuati (con o senza additivo) e l'allontanamento dalla zona d'intervento del mezzo;
l) in caso di eventi che si protraggono durante le ore notturne fungerà da riferimento per le squadre a presidio degli eventi, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio e dell'attività a compiersi;
m) preallerta il pilota della base elicotteri più vicina all'evento sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. coordina, inoltre, qualsiasi altro intervento di rilevanza regionale inerente alle attività di contrasto degli incendi boschivi provvedendo a chiedere alle Prefetture di valutare la necessità e/o opportunità di convocare il CCS per fronteggiare adeguatamente incendi di notevoli dimensioni e/o che minacciano centri abitati.
In caso di eventi di particolare estensione e gravità, promuove intese con altre Amministrazioni dello Stato o di altre Regioni ai fini della predisposizione di interventi coordinati.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di eventi interprovinciali o di emergenze regionali collegate agli incendi boschivi, richiede l'intervento congiunto di personale e mezzi di Uffici diversi e prende contatti con le Regioni limitrofe in caso di incendi interessanti zone boscate poste ai confini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta, comunque, a cura e responsabilità della S.O.P.I./S.O.U.P.P. organizzare le proprie squadre e i propri mezzi AIB oltre che coordinare gli interventi delle squadre degli EE.DD., SMA Campania s.p.a. e VV.F.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. fornisce informazioni sulle attività in essere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, e concorda con lo stesso la possibilità di fronteggiare emergenze extra regionale anche con l'utilizzo di mezzi regionali, purché le esigenze interne non ne motivino l'impossibilità.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. informa le SOUPR delle regioni limitrofe di incendi nei pressi del confine regionale e di concerto ne coordina le azioni.
La S.O.R.U./S.O.U.P.R. raccoglie i dati sugli eventi verificatisi ed in atto trasmessi dalle Sale Operative Provinciali, li organizza rendendoli fruibili per le diverse necessità.
Dispone, inoltre, del nodo centrale del sistema informatizzato, collegato con le Sale Operative Provinciali e quelle degli Enti Delegati confluenti nel sistema AIB, che, nell'ambito del territorio regionale, fornisce in tempo reale tutte le informazioni utili per una efficiente gestione degli incendi boschivi: coordinate per i mezzi aerei, località, estensione degli incendi, antropizzazione, ecc.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. inoltre:

- si coordina con le sale operative di: Dipartimento della Protezione Civile, Prefetture, VV.F.; ANAS; Autostrade; Capitanerie di Porto; Reti Ferroviarie; Aeroporti; ed altri servizi essenziali di rilevanza regionale, inerenti alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi e, in particolar modo, agli incendi d'interfaccia; raccoglie ed elabora i dati inerenti agli incendi d'interfaccia;
- coordina, per la parte di competenza della Regione, le emergenze di rilevanza regionale per incendi boschivi in aree di interfaccia;
- accerta la disponibilità dei mezzi e delle squadre da trasferire a supporto dalle S.O.P.I./S.O.U.P.P. in carenza di squadre;
- provvede, su richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P., ad inviare sui luoghi dell'incendio squadre di Volontari, accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi al loro invio su eventi di particolare gravità;
- acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;
- chiede l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi.

23.5 Gestione degli incendi notturni

L'intero sistema di lotta agli incendi boschivi, così come adesso strutturato, non consente di poter affrontare l'intervento di contrasto al fuoco nelle ore notturne. Si riducono, infatti, i margini per la sicurezza, cresce il rischio di incidente, diventano difficoltose le eventuali operazioni di soccorso.
Nonostante la maggiore efficacia potenziale degli interventi, per il calo della temperatura ed l'aumento dell'umidità, venendo a mancare il supporto dei mezzi aerei e, data l'attuale indisponibilità di idonea attrezzatura, di elevato rischio d'infortuni per gli addetti al contrasto attivo, non resta, in caso di persistenza di incendio nelle ore notturne, che presidiare, in sicurezza, la zona per il monitoraggio del fenomeno e l'assistenza ai VV.F. in quelle aree prossime ai centri abitati per la valutazione insieme alle Autorità competenti, dei possibili rischi per la pubblica e privata incolumità.
In tal caso la SOPI dovrà porre in turnazione almeno una squadra per il presidio notturno.
In caso di necessità di intervento dei mezzi aerei, la SOPI dovrà, inoltre, pre-allertare la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto.
In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative.
Le S.O.P.I./S.O.U.P.P. continueranno la loro opera di coordinamento degli interventi, anche oltre l'orario ordinario, se vi sono azioni di contrasto al fuoco.

Allorquando il D.O.S., o in alternativa il caposquadra del personale operante, determini di passare ad una fase di "PRESIDIO", la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, comunica alla S.O.R.U. lo stato di "PRESIDIO", e provvede alla chiusura dell'attività, comunicandolo alle unità presidianti.
La S.O.R.U, che è articolata in turnazione H24 resta riferimento per i presidianti e garantisce la continuità, fino alla ripresa delle attività della S.O.P.I., fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio e dell'attività a compiersi.
Importante viceversa è il ruolo delle varie strutture operative per la ripresa, alle prime luci dell'alba, di tutte le attività di contrasto necessarie.
In caso di incendi notturni che debbano essere affrontati non appena le condizioni di luce lo consentano, il D.O.S. potrà richiedere alla competente S.O.P.I./S.O.U.P.P. di anticipare le attività di contrasto al fuoco, prima dell'orario ordinario di servizio, e contestualmente richiedere la predisposizione dei servizi a terra e di cooperazione aerea.
La S.O.P.I./S.O.U.P.P., valutate le informazioni ricevute e la possibilità di accoglimento della richiesta, dovrà procedere a quanto necessario.

23.6 Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali

Durante la campagna AIB saranno opportuni e necessari gli scambi di informazioni con le regioni limitrofe.
In caso di incendi ricadenti in zone non di competenza della Regione Campania, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvederà a segnalare l'evento alla S.O.R.U. che ne darà informazione alla competente Regione.
Analoga informazione sarà data in caso di incendi di confine in modo da allertare tempestivamente le squadre di intervento delle regioni confinanti e in caso di sconfinamento dell'incendio di gestione condivisa dell'evento nei rispettivi ambiti territoriali.

23.7 Fasi di allerta per le strutture regionali di protezione civile

Gli interventi della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile si articolano secondo fasi successive corrispondenti ai differenti stati di allerta.
Nel periodo ordinario, durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente, le strutture operative devono comunque garantire, anche attraverso l'istituto della reperibilità dei rispettivi referenti, la possibilità di intervenire per azioni di spegnimento. Nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari Enti e strutture tecniche, dovranno essere realizzate le normali attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio e gli interventi di prevenzione di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 353 ed al DPCM 20 dicembre 2001 — Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.7.1 Fase di PREALLERTA

La S.O.R.U. mantiene attiva la fase di preallerta per tutto il periodo di massima pericolosità per incendi boschivi decretato.
In tale periodo la S.O.R.U. cura la diffusione dei bollettini e dati forniti dal Centro Funzionale e raccoglie le eventuali segnalazioni d'incendio. In fase di preallerta i soggetti interessati garantiscono la reperibilità H24 e, se necessario, la presenza di un proprio delegato nella S.O.R.U.

23.7.2 Fase di ATTENZIONE

La S.O.P.I., al verificarsi di un incendio boschivo di significative dimensioni, chiede l'attivazione dello stato di attenzione.
La S.O.R.U., al ricevimento del bollettino di suscettività agli incendi con livello di pericolosità alto in una delle province, oppure sulla scorta delle indicazioni provenienti dalla S.O.P.I. competente per il territorio, attiva lo stato di attenzione.
Il Responsabile della Sala Operativa, nella persona del Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, provvede ad informare il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.
Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di attenzione ed i relativi aggiornamenti, oltre che alla/e SOPI interessata/e, ai soggetti di seguito indicati:

- Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
- Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
- Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;
- Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
- Provincia territorialmente interessata;
- Sindaco territorialmente interessato;
- Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
- Centro Funzionale;
- Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

23.7.3 Fase di PREALLARME

La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S., con elevata probabilità andrà ad interessare la fascia di interfaccia, chiede l'attivazione della fase di preallarme da parte della S.O.R.U.
La S.O.R.U., anche sulla scorta delle informazioni provenienti dalla S.O.P.I. competente per il territorio, attiva lo stato di preallarme.
Il Responsabile della Sala Operativa, nella persona del Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU provvede ad informare il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.
Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di preallarme ed i relativi aggiornamenti, oltre che alla/e SOPI interessata/e, ai soggetti sottoindicati:

- Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
- Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
- Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;
- Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
- Provincia territorialmente interessata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sindaco territorialmente interessato;
- Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
- Centro Funzionale;
- Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

Inoltre, la S.O.R.U. cura le seguenti azioni:

- esegue gli opportuni accertamenti sulla natura dell'evento;
- accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate;
- acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;
- provvede, su richiesta della S.O.P.I., ad inviare sui luoghi dell'incendio ulteriori squadre di Volontari delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate, e personale della Direzione;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione che minacci zone di interfaccia, chiede l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi.

In fase di preallarme il Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, valutata la situazione in atto in relazione alla effettiva pericolosità dell'evento, convoca presso la Sala EMERCOM al secondo piano dell'Isola C/3 del Centro Direzionale di Napoli i funzionari delegati per la gestione dell'emergenza.

23.7.4 Fase di ALLARME

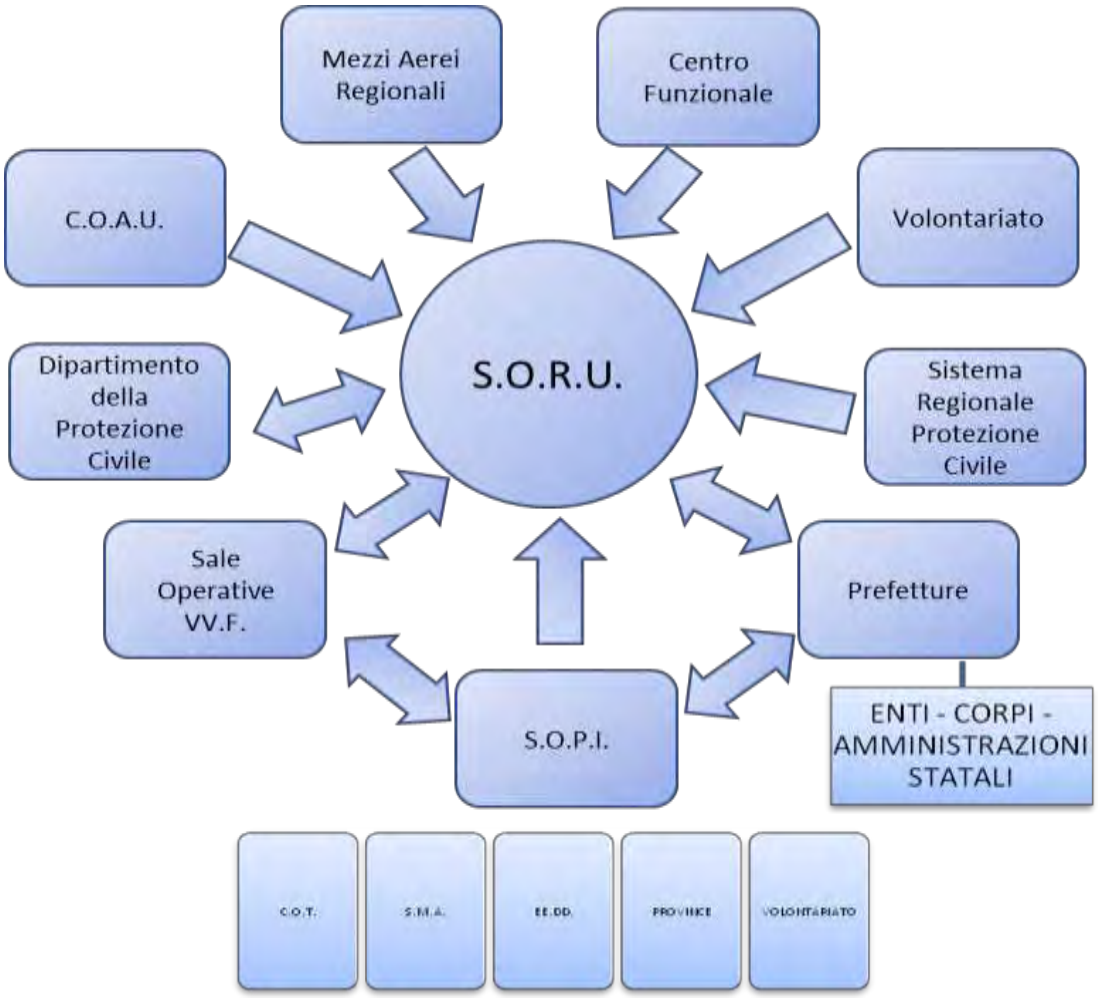
La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è all'interno della "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S., minaccia zone edificate nella corrispondente area di interfaccia, chiede alla S.O.R.U. l'attivazione della fase di allarme. Il Responsabile della Sala Operativa, nella persona del Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, informa il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.
Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di allarme ed i relativi aggiornamenti ai soggetti sottoindicati:

- Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
- Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
- Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;
- Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
- Provincia territorialmente interessata;
- Sindaco territorialmente interessato;
- Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
- Centro Funzionale;
- Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

Il Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, valutata la situazione in atto in relazione alla effettiva pericolosità dell'evento, convoca presso la Sala EMERCOM al secondo piano dell'Isola C/3 del Centro Direzionale di Napoli i funzionari delegati per la gestione dell'emergenza.

23.8 Flusso informativo e catena di comando e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it



23.9 Il Coordinamento

Per gli incendi boschivi il coordinamento delle forze in campo, sia terrestri che aeree compete al D.O.S. designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, la quale sceglierà tra quelli disponibili il più vicino o chi può arrivare prima sull'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà provvedere alla sostituzione o, in caso di incendi di grosse dimensioni, dividere l'evento in settori e designare D.O.S. di settore e il coordinatore degli interventi tra i D.O.S. disponibili.
In attesa dell'arrivo o in assenza del D.O.S., il Capo squadra di ogni unità, assume le funzioni di coordinatore delle operazioni limitatamente alle attività in cui è impegnata la squadra di competenza, attenendosi alle disposizioni date dal Centro Operativo e/o S.O.P.I.
Qualora sul luogo dell'incendio intervenga prima una unità di intervento volontaria, il responsabile dell'unità deve operare di massima per il contenimento delle fiamme fino all'arrivo sul luogo dell'incendio personale appartenente a Enti e/o Corpi Istituzionali.
Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento:

- è responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento di tutte operazioni di spegnimento e delle forze impiegate;
- ha la responsabilità operativa del personale;
- può anche disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'intervento di misure eccezionali alle autorità competenti.
- può disporre l'allontanamento dal luogo dell'incendio degli addetti e dei volontari che non siano dotati di appositi DPI, o che non si attengono alle disposizioni impartite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, per il tramite dell'Ente di appartenenza, è tenuto a segnalare allo Staff Protezione Civile, Emergenza e post emergenza, la gravità delle inadempienze per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.

- non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito, oppure di operatori che operano autonomamente e/o in modo contrario alle sue disposizioni;
- non è responsabile dell'idoneità, della formazione, e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto all'incendio deve avere, né della messa a norma di mezzi ed attrezzature in quanto è obbligo di ogni struttura di appartenenza inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

Tutto il personale che interviene sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento ed attenersi alle sue disposizioni operative.
E' fondamentale che le squadre di operatori adibite allo spegnimento cerchino, nei limiti del possibile, di preservare tutta l'area interessata dall'evento incendiario. A tal fine, oltre che ovviamente per finalità legate alla tutela dell'ambiente, è assolutamente vietato agli operatori AIB:

- fumare e lasciare mozziconi di sigarette;
- lasciare in bosco residui di cibo o, in generale, oggetti personali

Per il Volontariato A.I.B. con funzioni di avvistamento, qualora previste ed attivate, le indicazioni sulle modalità di espletamento del servizio saranno date dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio.
Le segnalazioni delle squadre di avvistamento dovranno essere comunicate dalle Organizzazioni di Volontariato in via prioritaria alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio. In caso di impossibilità di comunicazioni potranno essere comunicati alla S.O.R.U.

23.9.1 Coordinamento Volontariato per attività di Protezione Civile e Assistenza alla Popolazione

Il responsabile di turno in S.O.P.I./S.O.U.P.P., ricevuta una chiamata, valuta la situazione e l'ammissibilità della richiesta pervenuta, dando indicazioni alternative qualora sia manifesta una richiesta di intervento che non compete alla Regione.
Nel caso giudichi sicura o probabile una emergenza che necessiti di intervento informa il Dirigente o suo sostituto ed assume le decisioni del caso.
Le segnalazioni e le richieste di intervento, dai Comuni, dalla Prefettura, dai Vigili del Fuoco o altri Enti o soggetti, qualora necessario, possono richiedere l'attivazione del volontariato organizzato, a supporto delle squadre istituzionali che comunque è necessario inviare.
Nel più breve tempo possibile dovrà essere disposto l'invio sul luogo di personale regionale o degli Enti delegati, che assumono le funzioni di coordinamento del Volontariato attivato.
Qualora la squadra di volontari arrivi sul luogo della segnalazione prima dell'arrivo delle squadre istituzionali, è consentita solo l'attività di presidio o contenimento.

23.10 Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità, il personale di turno nella S.O.R.U. informa tempestivamente il responsabile della S.O.R.U., che notiziato il Dirigente e ottenuta l'autorizzazione, potrà inviare sul luogo dell'evento un "Gruppo di Valutazione", formato da funzionari e/o tecnici per la valutazione e il coordinamento sul posto delle attività volte a fronteggiare la situazione emergenziale.
Tale gruppo avrà cura di tenere costantemente informato il responsabile della S.O.R.U. sulla evoluzione della situazione e circa la conclusione dell'emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.11 Rapporti con le Prefetture

In caso di eventi di particolare gravità, ai fini della gestione dell'emergenza, è indispensabile l'attivazione delle sedi di coordinamento congiunte.
I rapporti con le Prefetture saranno tenuti dai Dirigenti delle U.O.D. Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.
Presso la Prefettura di ogni provincia vengono tenute prima dell'inizio della Campagna AIB apposite riunioni con tutti gli organi istituzionali interessati al fenomeno per concordare le linee programmatiche dell'intervento connesse all'attività.
Le Prefetture vengono interessate a tutte le problematiche a livello operativo provinciale.
Alle Prefetture potranno essere richieste specifiche iniziative per impegnare le varie forze di Polizia nel caso di ragionevoli indizi di attività manifestamente dolose a danno del patrimonio boschivo.
Per quanto concerne il ruolo delle Prefetture in caso di incendi di interfaccia che implicano rischio per le popolazioni si rinvia alle specifiche disposizioni dei piani di Protezione Civile provinciali e regionali.

23.12 Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate

Specialmente nelle aree costiere, i boschi, la cui composizione specifica – pinete e macchia mediterranea – risulta particolarmente pericolosa in caso di incendio, spesso sono a stretto contatto con centri abitati, per cui con una certa frequenza, in conseguenza di incendi boschivi, si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie.
Le strutture abitative infatti, generalmente, non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.
La situazione risulta particolarmente critica ogni qual volta si determina la contemporaneità di più incendi boschivi, per cui le forze disponibili non riescono a estinguere tutti gli incendi nel bosco e focolai, o addirittura fronti di incendi in maniera incontrollata, si avvicinano nei pressi di case isolate nel bosco o alla periferia dei centri urbanizzati.
Le aree di interfaccia sono "linee, superfici o zone ove costruzioni o altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con aree naturali o con vegetazione combustibile".
In questi casi il Direttore delle Operazioni di Spegnimento e il ROS presenti in zona effettueranno congiuntamente la reale valutazione della minaccia basandosi sui seguenti elementi valutativi.

1. Ambiente che circonda le strutture:
   - Tipo di combustibile vegetale prossimo alle strutture e sua predisposizione alla combustione;
   - Morfologia area adiacente le strutture;
   - Distanza della vegetazione forestale o presenza di uno spazio difendibile (giardini, orti, cortili ecc.);
   - Varietà e disposizione di eventuali materiali combustibili circostanti le strutture.

1. Caratteristiche del fronte avanzante:
   - Tipologia e intensità del fronte di fiamma;
   - Direzione di propagazione della testa d'incendio;
   - Velocità di avvicinamento del fronte di fiamma e intensità dei fenomeni di spotting;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Presenza di comportamenti particolari, correlati alla potenzialità di accensione delle strutture;
- Incendio di strutture limitrofe con potenzialità di propagazione alla struttura minacciata.

2. Caratteristiche delle strutture stesse:
   - Tipo di costruzioni;
   - Posizione delle strutture in rapporto al territorio;
   - Servizi o impianti ad elevato rischio di accensione o esplosione;
   - Pericoli per il personale derivanti dall'incendio di vegetazione o/e delle strutture;
   - Presenza di vie di fuga e posizione delle aree di sicurezza;

Le tecniche di intervento verranno quindi adattate al tipo di rischio che si può valutare nell'area di interfaccia e che determineranno il passaggio di competenza della Direzione delle operazioni di spegnimento dal D.O.S. ai Vigili del Fuoco, ovvero la divisione dei compiti direzionali di cui si darà immediata comunicazione al S.O.P.I.
Di seguito si riportano i rischi più importanti descritti in aree d'interfaccia, che vanno comunicati alla S.O.P.I., affinché possano attuarsi, in supporto con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, le misure necessarie al superamento del rischio evidenziato.

- L'area minacciata o interessata dal fuoco non è conosciuta dal personale operativo e/o non si ha l'esatta percezione dei pericoli esistenti.
- Le condizioni meteo e/o le caratteristiche vegetazionali (tipo di vegetazione, deficit idrico, pendenza dei versanti ecc.) fanno prevedere la possibilità che l'incendio di interfaccia possa assumere le caratteristiche di incendio non controllabile.
- Vi è l'assenza di vie di fuga o di aree di sicurezza da utilizzare sia dagli operatori che dalle persone eventualmente da evacuare.
- L'ingresso e l'uscita dall'area avvengono su un'unica via oppure questa risulta non percorribile dai mezzi antincendio.
- Gli abitanti in fuga o evacuati congestionano la rete viaria rendendo difficoltoso il transito dei mezzi antincendio.
- Alcuni abitanti, nonostante le disposizioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento, rifiutano di abbandonare le abitazioni minacciate.
- Difficoltà nelle comunicazioni in campo e conseguentemente i piani d'attacco non sono chiari per mancanza di coordinamento delle forze impegnate.
- La situazione di emergenza richiede un'azione indipendente delle squadre che operano su vari obiettivi sparsi sul territorio (incendi di interfaccia misti).
- Evento di grandi dimensioni.
- Scarsa disponibilità di acqua e/o assenza di rifornimenti di supporto con autocisterne pesanti.
- Mancanza di supporto aereo per la ricognizione e per l'intervento attivo nelle aree limitrofe alle strutture da proteggere.
- Le squadre e i mezzi non possono essere sostituiti neanche nel medio termine.
- La presenza di altri incendi boschivi sul territorio richiede l'invio di altre forze antincendio.

In presenza di incendi di interfaccia ad elevato rischio il Direttore delle Operazioni dello Spegnimento deve:

- Procedere all'evacuazione di abitazioni o strutture abitate nei casi in cui queste risultano difficilmente difendibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attivare tutte le difese necessarie per bloccare l'avanzata dei fronti di fiamma anche utilizzando la tecnica del controfuoco (in particolare in caso di fronti che si avvicinano rapidamente avanzanti in salita), valutando i rischi che ciò comporta.
- Liberare gli animali domestici e possibilmente farli radunare in aree sicure
- Utilizzare tutte le risorse idriche, anche private, disponibili.
- Chiudere al transito, o limitare l'uso della rete viaria.
- Attivare le procedure previste dalle specifiche convenzioni, nel caso di incendi che si interfacciano con la rete Autostradale.
- Disporre la disalimentazione delle linee elettriche.
- Fare allontanare dall'area dell'incendio i veicoli privati compresi quelli di uso agricolo.
- Adottare ogni provvedimento teso a difendere la pubblica incolumità.

I provvedimenti adottati dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento, se non potranno essere revocati ad estinzione avvenuta, in quanto permangono situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, verranno confermati da apposite ordinanze sindacali.
Non appena l'incendio investirà le strutture si attueranno, se ritenute necessarie, le procedure connesse all'evento di protezione civile e non più quelle connesse con antincendio boschivo.
Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento comunicherà al Centro Operativo il momento in cui riterrà che l'incendio vada affrontato con l'attivazione della Protezione Civile.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. svolge le seguenti azioni:

- Annota le situazioni di rischio segnalate.
- Prende atto e conferma del cambio di competenza nella Direzione delle Operazioni di Spegnimento dal Corpo Forestale dello stato ai Vigili del Fuoco, ovvero della divisione delle competenze così come concordato sullo scenario dell'incendio. In caso di divergenze di valutazione dà le disposizioni più opportune.
- Provvede a riscontrare tutte le esigenze manifestate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento incluso l'invio di rinforzi, mezzi speciali, mezzi di soccorso sanitario, mezzi aerei che possono essere utilizzati anche per evacuazione delle persone
- Informa costantemente il Prefetto, le Strutture di protezione Civile locali e in particolare la Struttura Regionale di Protezione civile, qualora non presente nel Centro Operativo, nonché le strutture Nazionali di Protezione Civile e le Autorità Politiche Regionali.
- Attiva le procedure per l'apertura dell'Unità di Crisi Locale con cui si mantiene in continuo contatto.
- Attiva le procedure per il concorso di Unità di intervento provenienti da altre province e regioni
- Provvede a dare il cambio ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento annotando le consegne tra un cambio e l'altro.

23.13 Disattivazione elettrodotti

In caso di presenza di elettrodotti attivi, ubicati a distanza inferiore ai 500 metri dal fronte del fuoco, gli aeromobili non possono intervenire, poiché si determinerebbero condizioni di rischio di elettrocuzione sul personale a terra.
Pertanto, nell'avanzare la richiesta di intervento aereo alla Sala operativa di competenza, il D.O.S. valuterà tale eventualità anche prossima e la segnalerà fornendo le necessarie informazioni per un corretto e celere invio del personale del gestore della linea nella zona ove è presente l'elettrodotto di cui si rende necessaria la disattivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È altresì di rilevante importanza segnalare il nominativo ed il recapito telefonico del D.O.S. operante sull'incendio, per consentire gli eventuali necessari contatti con il personale TERNA o ENEL Distribuzione chiamato ad intervenire.
Comunque, nel caso in cui dovesse essere necessario richiedere il distacco di un elettrodotto successivamente all'inoltro della richiesta di mezzo aereo, il D.O.S. informerà tempestivamente e prioritariamente il pilota del velivolo e subito dopo la Sala Operativa competente, affinché possano avviarsi le necessarie procedure di disattivazione.
La Sala Operativa competente venuta a conoscenza della presenza di un elettrodotto in loco di cui si renda necessaria la disattivazione ed in possesso delle necessarie informazioni, provvederà ad inoltrare la richiesta disattivazione a TERNA S.p.A, che disporrà in ordine agli adempimenti consequenziali con le modalità previste nella norma operativa "Disattivazione di linee aeree a 380-220-150-132-70-60-50 kV in occasione di incendi boschivi o in situazioni di pericolo" alla quale dovranno scrupolosamente attenersi tutti gli operatori coinvolti nella presente attività che si allega in copia al presente Piano.
La SORU procederà in accordo con la Prefettura competente per ottenere la disattivazione degli elettrodotti, tenendo informato il Dipartimento della Protezione Civile. Se l'elettrodotto non è disattivabile, per gravi motivi preventivamente rappresentati dall'ente gestore della linea ad alta tensione (per esempio danni a strutture industriali, ospedaliere, ecc.) la Sala Operativa competente lo dovrà notificare sulla scheda di richiesta di concorso aereo. In questo caso, il D.O.S. autorizzerà i lanci solo per rotte e distanze di sicurezza (superiore a 500 m). In tale contesto ed in assenza di collegamenti radio TBT, il pilota dell'aeromobile antincendio non è mai autorizzato al lancio se non su direttrici parallele ed a distanza di sicurezza dall'elettrodotto. Per quanto riguarda la fraseologia da utilizzare per le comunicazioni TBT, allo scopo di evitare possibili incomprensioni, si suggerisce di adottare come fraseologia standard: "non disattivata" per tutte le linee dove non è possibile la disattivazione ovvero quando è ancora in corso l'operazione di disattivazione: "avvenuto distacco" quando le operazioni di esclusione della linea elettrica sono state completate, tanto in conformità a quanto disposto dal documento del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale - Ufficio Gestione delle Emergenze.

23.14 Organizzazione AIB nel periodo di non massima pericolosità

Nel periodo di non massima pericolosità l'organizzazione e le procedure verranno rimodulate in ragione della disponibilità delle squadre della SMA e quelle proprie della Regione Campania.
Alla luce anche dei fenomeni atmosferici verificatisi negli ultimi anni, che hanno di fatto generato una "destagionalizzazione" degli incendi boschivi e che hanno di conseguenza determinato periodi di rischio "relativo" al di fuori del più definito periodo di Massima Pericolosità agli Incendi Boschivi, è fondamentale comunque garantire una adeguata organizzazione AIB anche nei periodi dell'anno non strettamente legati ai mesi estivi.
Durante il periodo di non massima pericolosità
Le Comunità Montane e le Amministrazioni Provinciali dovranno garantire la reperibilità di almeno una squadra di pronto intervento per le eventuali emergenze.
A tal fine entro il mese di ottobre di ogni anno deve essere predisposto un piano operativo che individui con precisione la competenza di uno o più presidi operativi per ogni ambito territoriale di competenza delle Comunità Montane ed Amministrazioni Provinciali.

24 La tutela della salute degli operatori AIB

Gli interventi di natura emergenziale, come quelli di antincendio boschivo (AIB), oltre che non possono essere valutati con opportuni specifici Piani Operativi di Sicurezza (POS) come per qualsiasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro tipo di lavoro (le caratteristiche specifiche dei luoghi di intervento non possono prevedere, come ad esempio per una opera edile, un preventivo progetto cui si associa un POS), sono effettuati in condizioni ambientali difficili per la contemporanea presenza, nel caso specifico, di alte temperature, fumo, terreno accidentato e materiale, anche incandescente, in movimento. A tutto ciò si aggiunge che l'operatore AIB, nella sua attività, utilizza i mezzi e le attrezzature potenzialmente pericolosi per la sicurezza della persona che li impiega. Ne consegue che tale personale è sottoposto a un lavoro, oltremodo faticoso, caratterizzato da molteplici pericoli per la sua incolumità fisica, che possono portare ad infortuni anche gravi.
Risulta quindi indispensabile che tutti gli operatori siano formati e informati sui rischi propri delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e, soprattutto, che siano addestrati a rispettare le principali norme e procedure di sicurezza. Ogni singolo operatore deve essere dotato di un forte senso di responsabilità, considerando che spesso il semplice "buon senso" consente di superare, evitando eccessivi rischi, gran parte delle situazioni che caratterizzano un intervento su un incendio boschivo.
Nell'analisi sulla sicurezza della salute degli operatori AIB vanno distinti due concetti:

- Pericolo
- Rischio

Il PERICOLO è una caratteristica intrinseca di una determinata situazione operativa. Per cui, lo stato di pericolo esiste indipendentemente dalla presenza dell'operatore. Nelle operazioni AIB la situazione di pericolo si crea dalla combinazione dei seguenti tre fattori:

a. condizioni ambientali
b. tipologia di incendio
c. tecniche di spegnimento adottate.

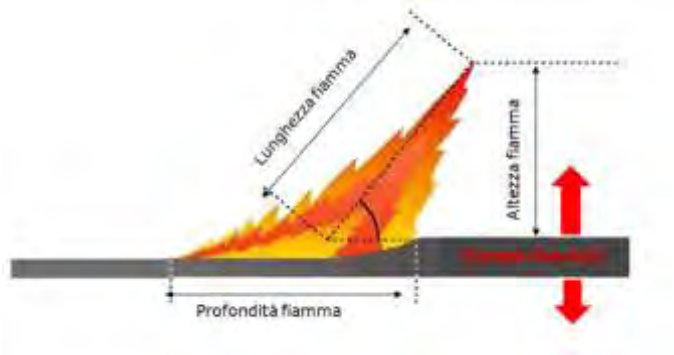
Le condizioni ambientali presenti sul luogo dell'incendio
I principali fattori ambientali sono: il tipo di vegetazione interessata dal fuoco; l'orografia del terreno e in particola la pendenza. All'aumentare della pendenza, aumenta infatti la velocità di propagazione del fuoco ed aumenta la possibilità di rotolamento a valle di materiale, anche incandescente.
Ai due elementi fisici succitati si aggiungono le condizioni meteorologiche e, in particolare, il vento che risulta pericoloso soprattutto in caso di variazioni improvvise della sua direzione o intensità.

La tipologia di incendio
In un incendio radente è importante saper valutare il carico e la distribuzione del materiale combustibile in relazione alla morfologia del terreno e al vento, perché il fronte di fiamma, generalmente non intensissimo, in alcuni casi può andare incontro a repentine variazioni di intensità e velocità dovute ad esempio alla presenza di elevata biomassa molto infiammabile (fenomeno molto diffuso in incendi che interessano la macchia mediterranea).
L'incendio di chioma è quello da cui deriva il maggior pericolo a causa dell'intensità e della velocità di propagazione, entrambe elevatissime. Molto pericolosa risulta, in modo particolare, la situazione in cui l'incendio radente si trasforma, improvvisamente e per la continuità in altezza del combustibile, in incendio di chioma, generando un repentino aumento di intensità e velocità del fronte di fiamma.
L'incendio sotterraneo non presenta invece immediate situazioni di pericolo per gli operatori, proprio perché interessa combustibili presenti al di sotto della superficie del terreno. Bisogna comunque cercare di evitare un suo possibile nuovo evolversi in incendio radente, che costituisce la modalità di partenza di qualsiasi incendio boschivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tecnica di spegnimento adottata

L'attacco diretto da terra può essere portato solo laddove l'intensità e la velocità di propagazione delle fiamme si rivela modesta, perché l'operatore è direttamente esposto al calore liberato dal fuoco, soprattutto per convezione e irraggiamento.



Il RISCHIO è l'effetto del pericolo sull'operatore, per cui l'evoluzione del "pericolo" in "rischio" si concretizza solo quando l'operatore è presente nella situazione di pericolo. Il rischio è proporzionale alla probabilità del verificarsi dell'evento dannoso:

R = P x D

R - rischio,
P - probabilità del verificarsi dell'evento dannoso,
D - la magnitudo del danno, ovvero le conseguenze cliniche causate dal verificarsi dell'evento dannoso.

Il rischio risulta quindi proporzionale anche alla gravità della situazione di pericolo in cui si trova l'operatore; a parità di situazione di pericolo, il rischio può venire ridotto, ma mai azzerato. La riduzione avviene fornendo all'operatore un'adeguata formazione e dotandolo di idonee attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). L'inevitabile livello di rischio "non eliminabile" è definito "rischio residuo".
Per definire il punteggio da assegnare alla probabilità di accadimento "P" dell'evento dannoso, ci si rifà alla seguente tabella

Graduazione	punteggio	definizione
Altamento probabile	4	Correlazone diretta tra la situazione di pericolo e il verificarsi del danno
Probabile	3	La situazione di pericolo può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto
Poco probabile	2	La situazione di pericolo può provare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
Improbabile	1	la situazione di pericolo può provocare un danno per la combinazione di più eventi poco probabili

Per definire il punteggio da assegnare alle conseguenze cliniche causate dall'evento dannoso "D" ci si rifà alla seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduazione	punteggio	definizione
Gravissimo	4	infortunio o epsosizione con efetti letali o di invalidità permanenti
Grave	3	infortunio o esposizione con effetti di invalidità parziale
medio	2	infortunio o esposizione con effetti di inabiità reversibile
lieve	1	infortunio o esposizione con effetti di inabilità rapidamente reversibili

Si procede poi alla quantificazione numerica del livello di rischio R associato a ogni situazione di pericolo tramite moltiplicazione (P x D) dei due punteggi risultanti dalle due tabelle sopraindicate. In base al valore numerico del livello di rischio così ottenuto, si classifica ogni rischio nelle tre diverse classi di attenzione definite dalla seguente matrice di rischio:

		D - punteggio attribuito alle conseguenze cliniche dell'evento dannoso			
		1	2	3	4
P - punteggio attribuito alla probabilità di accadimento dell'evento dannoso	4	4	8	32	28
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	9
	1	1	2	3	9

Le tre classi di attenzione derivanti dalla matrice di rischio, in ordine crescente di rischio per la sicurezza dell'operatore, sono:

- la prima classe, ovvero quella a minor rischio, in verde;
- la seconda classe, ovvero quella a rischio intermedio, in giallo;
- la terza classe, ovvero quella a maggior rischio, in rosso.

Al fine di ridurre i rischi, l'operatore deve comportarsi seguendo alcuni concetti fondamentali:

- Calma: ogni azione che l'operatore va compiendo deve essere valutata con la dovuta calma, anche perché un incendio boschivo è nella maggioranza dei casi un fenomeno ben visibile, tanto che, a parte alcune situazioni particolari, i pericoli sono ben riconoscibili: operando con la giusta calma l'operatore AIB ha la possibilità di valutare il rischio e prendere le necessarie misure di sicurezza. In qualsiasi intervento AIB vale inoltre sempre la regola generale secondo la quale una vita umana è più importante di qualsiasi superficie di foresta distrutta. La "fretta" deve contraddistinguere soprattutto gli incendi boschivi di interfaccia urbano-foresta perché comportano dei rischi per la pubblica incolumità.
- Attenzione: l'operatore non deve concentrare la sua attenzione solo sul punto del fronte dove sta lavorando, ma deve continuamente monitorare l'evoluzione dell'incendio e la posizione dei suoi compagni per assicurarsi eventuali vie di fuga. Inoltre un intervento prolungato sul fuoco è causa di uno stato di stress fisico e psicologico che può facilmente sfociare in disattenzioni e quindi infortuni. Per questo motivo l'operatore deve informare il proprio caposquadra, o direttamente il DOS, non appena si senta sopraffare dalla stanchezza, in modo da venir impiegato in operazioni meno faticose e impegnative ma comunque indispensabili per il successo dell'operazione (per esempio la sorveglianza dell'area su cui si svolge l'intervento per impedire l'avvicinarsi di persone estranee alle operazioni di spegnimento). Il DOS deve di conseguenza predisporre opportuni turni di riposo del personale impiegato e gli avvicendamenti di "forze fresche".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comunicazione: comunicare in modo chiaro è importantissimo per la sicurezza. Ogni operatore deve conoscere la terminologia standard (per le comunicazioni via radio), deve interloquire il più possibile con i compagni e deve aggiornare con continuità il proprio caposquadra o direttamente il DOS. Bisogna sempre dire dove si va, cosa si va a fare, e da chi si ha avuto l'ordine. Si possono in tal modo evitare banali incidenti. Ad esempio, se un operatore sta eliminando con la motosega delle piante su un terreno in pendenza, deve comunicare ad eventuali suoi compagni che stanno lavorando a valle la necessità di spostarsi, in modo da evitare che possibili rotolamenti di materiale li vadano a colpire. Il DOS, del resto, deve sempre sapere dove si trovano gli operatori, soprattutto qualora intervengano mezzi aerei.
- Disciplina: ogni operatore AIB deve seguire le indicazioni a lui fornite dal suo caposquadra o direttamente dal DOS e dai suoi collaboratori; se si trova in disaccordo o non gli sono chiare le procedure, deve immediatamente discuterne per trovare una soluzione.

24.1 Le tipologie di rischio e le misure protettive e preventive atte a ridurlo

Di seguito si tratteranno solo alcuni e i più comuni rischi che si affrontano nelle attività di estinzione di un incendio boschivo. La trattazione completa è demandata ai Documenti di Valutazione di Rischi (DVR) di ogni singolo Ente impegnato nelle attività AIB.
Prima di trattare i singoli rischi che l'operatore AIB si può trovare ad affrontare, e le relative misure preventive e protettive, si ricorda che l'operatore AIB è tenuto ad avere sempre con sé, ed indossare se impegnato nelle operazioni di spegnimento, i DPI obbligatori ed accessori, che di seguito ricordiamo:

- tuta ignifuga;
- casco;
- sottocasco;
- guanti;
- calzature;
- semi-maschera antifumo;
- occhiali protettivi.

24.1.1 Rischio termico da irraggiamento e convezione

L'operatore in azione sul fronte dell'incendio viene investito dal calore prodotto dalle fiamme, che può portare, in caso di esposizione prolungata o di contatto con le fiamme a gravi ustioni.
Misure preventive atte a ridurre il rischio derivante dall'esposizione al calore di irraggiamento e convezione, soprattutto se si sta portando un attacco diretto da terra, sono:

- il prestare attenzione alla direzione di propagazione del fuoco, considerando anche la direzione e l'intensità del vento e la pendenza del terreno sul quale si sta diffondendo l'incendio,
- il valutare attentamente le distanze da mantenere rispetto alle fiamme.

Di seguito la tabella per il calcolo del rischio derivante dalla esposizione alla fonte di calore per irraggiamento e convezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	3	4	12	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	3	4	12	Massimo
capo	3	4	12	Massimo
mani	3	4	12	Massimo
braccia	3	4	12	Massimo
piedi	3	4	12	Massimo
gambe	3	4	12	Massimo
tronco-addome	3	4	12	Massimo
corpo intero	3	4	12	Massimo

Per attenuare il rischio, tutti i DPI devono essere sempre indossati.

24.1.2 Rischio termico conduttivo

Deriva da parti o frammenti vegetali incandescenti (rami, strobili, ecc.) che possono colpire l'operatore, per rotolamento, se si lavora su terreno in pendenza, o direttamente per caduta dalle chiome in fiamme, anche in relazione a fenomeni di "spotting".
Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili incandescenti che potrebbero colpirlo;
- valutare bene la distanza dalle fiamme soprattutto se queste sono di forte intensità;
- operare, se possibile, sopravento.

Le misure per attenuare il rischio sono: indossare il sottocasco; indossare gli occhiali protettivi.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	4	3	12	Massimo
vie respiratorie	1	2	2	Minimo
volto	4	3	12	Massimo
capo	4	3	12	Massimo
mani	4	3	12	Massimo
braccia	4	3	12	Massimo
piedi	4	3	12	Massimo
gambe	4	3	12	Massimo
tronco-addome	4	3	12	Massimo
corpo intero	4	3	12	Massimo

24.1.3 Rischio da immersione termica

Tale situazione si verifica quando l'operatore si trova ad essere circondato dalle fiamme: ad esempio, può avvenire in occasione di fenomeni di "spotting", ovvero frammenti incandescenti che, scavalcando l'area dove le squadre stanno operando vanno ad appiccare il fuoco alle loro spalle determinando il rischio per l'operatore di non avere vie di fuga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili rapidi, quali possono essere zone cespugliate con elevato accumulo di biomassa che, una volta raggiunti dalle fiamme, possono portare a una intensificazione improvvisa delle stesse ("bombe esplosive" o "torching");
- cercare di riservarsi sempre almeno due vie di fuga;
- controllare eventuali variazioni nella direzione del vento per non essere sorpreso dal conseguente cambiamento della direzione di avanzamento delle fiamme.

Le misure protettive consistono essenzialmente nel:

- indossare il sottocasco;
- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	2	4	8	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	2	4	8	Massimo
capo	2	4	8	Massimo
mani	2	4	8	Massimo
braccia	2	4	8	Massimo
piedi	2	4	8	Massimo
gambe	2	4	8	Massimo
tronco-addome	2	4	8	Massimo
corpo intero	2	4	8	Massimo

24.1.4 Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature

In Campania gli incendi, seppure in numero ridotto, si verificano anche durante la stagione invernale e primaverile (soprattutto nei mesi di Marzo e Aprile). Gli operatori AIB, in tali situazioni ambientali, agiscono inevitabilmente in presenza di basse temperature, ma anche di forti sbalzi termici derivanti dal fatto di lavorare a diretto contatto con le fiamme; fatto che provoca nell'operatore un'abbondante sudorazione.

Alcune misure preventive sono:

- avere al seguito generi di prima necessità (particolarmente utili si rivelano ad esempio i thermos con, all'interno, bevande calde);
- individuare e mettere in sicurezza eventuali ricoveri, anche naturali.

Come misure protettive si segnala l'importanza di:

- indossare il sottocasco;
- indossare il giaccone antifreddo invernale, quando non si è in prossimità delle fiamme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	1	2	2	Minimo
vie respiratorie	2	3	6	Medio
volto	0	0	0	
capo	2	2	4	Medio
mani	2	2	4	Medio
braccia	1	2	2	Minimo
piedi	2	2	4	Medio
gambe	1	2	2	Minimo
tronco-addome	1	2	2	Minimo
corpo intero	2	2	4	Medio

24.1.5 Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo

Inevitabilmente l'operatore AIB deve operare in presenza di fumo derivato dallo sprigionamento di vari gas volatili generati dalla combustione dei vegetali (vapor acqueo, CO, CO2, formaldeide, metano ed altri molto pericolosi in caso di inalazione per periodi prolungati), oltre che da polveri varie (comprese le polveri sottili). Come misura preventiva possibile si segnala solo la formazione degli operatori circa i rischi connessi alla loro esposizione. Lavorare in un ambiente caratterizzato da scarsità di ossigeno e abbondanza di gas (per esempio il monossido di carbonio CO, inodore) può provocare difficoltà respiratorie più o meno gravi a seconda dell'intensità di fumo presente, sino ad arrivare a giramenti di testa e perdita di coscienza.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	
occhi	4	1	4	Medio
vie respiratorie	4	4	16	Massimo
volto	0	0	0	
capo	0	0	0	
mani	0	0	0	
braccia	0	0	0	
piedi	0	0	0	
gambe	0	0	0	
tronco-addome	0	0	0	
corpo intero	0	0	0	

Le misure protettive consistono nel

- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

Bisogna inoltre segnalare che il fumo costringe ad operare con scarsità di visibilità. Per questo gli operatori devono sempre mantenersi a distanza visiva e verificare periodicamente la propria posizione in relazione agli altri compagni in modo che eventuali operazioni che si stanno compiendo non vadano a nuocere a terzi, o, viceversa, evitare di lavorare sovresposti (per esempio, qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

si stiano tagliando piante o tronchi su terreni in pendenza, bisogna sempre verificare che a valle non vi siano altri operatori che potrebbero essere colpiti da materiale rotolante).

24.1.6 Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali

Sono molteplici gli attrezzi manuali che potrebbero essere utilizzati nelle operazioni AIB. L'operatore, all'atto del loro impiego, al fine di evitare infortuni, deve seguire le tecniche idonee per il loro utilizzo e prestare attenzione anche durante il loro trasporto o non utilizzo. Gli oggetti taglienti vanno sempre riposti nelle apposite custodie, e non lasciati incustoditi, onde evitare che qualcuno si ferisca inavvertitamente.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio

24.1.7 Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore

Il decespugliatore non viene comunemente utilizzato nelle operazioni di spegnimento. Si riportano comunque le relative misure di sicurezza per ogni evenienza.
L'uso del decespugliatore può causare infortuni all'operatore che lo sta manovrando e ad eventuali altre persone presenti nelle vicinanze, soprattutto se non vengono seguite le idonee norme comportamentali.
Come misure preventive l'operatore deve:

- Regolare opportunamente tracolla e maniglie per garantirsi il necessario comfort nell'utilizzo;
- verificare che l'utensile di taglio non sia collegato al motore, e quindi non giri, quando questo è al minimo;
- lavorare con la lama, o il filo, paralleli al suolo; non avvicinare mani o viso alle parti in movimento;
- prestare attenzione affinché la lama, o il filo, non vada a colpire sassi facendoli conseguentemente schizzare in modo incontrollato e mettendo così a rischio se stesso, o altre persone eventualmente presenti nelle vicinanze di essere colpiti, o semplicemente per non danneggiare la lama;
- non lavorare in vicinanza del fuoco in quanto la miscela per il decespugliatore potrebbe infiammarsi, soprattutto in caso di perdite dal serbatoio;
- non usare il decespugliatore in posizioni instabili perché si potrebbe scivolare andando incontro a possibili infortuni anche gravi;
- assumere le posture adatte;
- alternare il lavoro al decespugliatore con altre attività manuali per non caricare in modo continuativo solo una determinata muscolatura;
- sostituire i guanti qualora fossero bagnati.

Le misure protettive consistono in:

- indossare gli occhiali protettivi;
- indossare gli ortoprotettori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare i guanti da lavoro.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
patologie da vibrazioni	Addetto	4	1	4	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da posture incongrue	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da rumore	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
presenza di polveri	Addetto	2	1	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	1	2	Minimo
	Altri operatori	0	0	0	

24.1.8 Rischio derivante dall'utilizzo della motosega

La motosega è sicuramente una delle attrezzature di più ampio e comune impiego nei lavori forestali, e anche nell'ambito dell'antincendio boschivo si rivela molto utile, soprattutto in operazioni di attacco indiretto (creazione di linee tagliafuoco tramite eliminazione della vegetazione) e in quelle passive o preventive (creazione di viali tagliafuoco permanenti).
Come è facilmente intuibile, la motosega è un attrezzo molto pericoloso per la sicurezza dell'operatore che la utilizza perché la sua catena dentata, soprattutto quando in movimento, può provocare danni gravissimi, se non addirittura letali, se entra in contatto con il corpo.
Oltre al pericolo diretto di incidente, l'utilizzo prolungato nel tempo della motosega può provocare varie patologie, anche causanti invalidità di tipo permanente (soprattutto a carico delle mani e delle dita), dovute all'emissione di polveri (segatura, microresidui incombusti, ecc…) e gas di scarico, oltre a vibrazioni e rumore.
Come misure preventive per evitare infortuni l'operatore impegnato nell'utilizzo della motosega deve:

- effettuare gli spostamenti a motore spento; utilizzare il copricatena durante il trasporto;
- tenere presente che la catena non deve girare quando il motore è al minimo; non avvicinarsi alle parti in movimento;
- non lavorare in posizione instabile o con la motosega sopra la linea delle spalle;
- per evitare fenomeni di rimbalzo, far sì che eserciti la sua azione tagliente con la parte della spranga più prossima al corpo motore, e non con verso la punta;
- rispettare le idonee posture di lavoro;
- fare frequenti interruzioni, magari compiendo alcune operazioni con altri mezzi manuali, in modo da non utilizzare in maniera continuativa sempre la stessa muscolatura;
- controllare che le distanze dagli altri operatori consentano di agire con la necessaria sicurezza per se stessi e gli altri.

Le misure protettive consistono in:

- indossare il casco; indossare la visiera;
- indossare gli ortoprotettori (cuffie);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indossare i guanti antitaglio;
- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare le calzature di sicurezza.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	2	4	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	3	3	Minimo
patologie da posture incongrue	Addetto	1	1	1	Minimo
patologie da rumore	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	2	4	Medio

24.1.9 Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB

Di seguito vengono prese in considerazione una serie di situazioni potenzialmente pericolose in cui l'operatore AIB potrebbe trovarsi durante le operazioni di spegnimento.

OPERATORE AIB CIRCONDATO DAL FUOCO

Questa situazione si può verificare soprattutto quando:

- l'operatore sta lavorando in zone che non conosce e quindi non riesce a valutare correttamente le vie di fuga;
- le operazioni si stanno svolgendo con ridotta visibilità, tanto da non avere una visione completa della zona e buone percezioni delle distanze. Ciò può avvenire a causa dell'orario in cui si stanno svolgendo le operazioni e dell'elevata presenza di fumo; l'incendio si sta sviluppando su terreno in pendenza, con materiale incandescente (strobili, rametti, tronchi, ecc…) che rotola a valle appiccando il fuoco su aree situate alle spalle rispetto a dove gli operatori stanno svolgendo le operazioni;
- il vento sta aumentando di intensità o sta cambiando direzione;
- si verificano fenomeni di "spotting" (soprattutto in caso di incendi di chioma), con frammenti incandescenti di corteccia, rami o strobili che, trasportati dal vento o dalle sole correnti convettive derivanti dalla combustione in atto, vanno ad appiccare il fuoco in aree poste anche a centinaia di metri dal fronte di fiamma dell'incendio principale e quindi non ancora interessate dal fuoco.

Da queste considerazioni si comprende che è importante controllare sempre la posizione dei propri compagni di squadra, per poterli avvisare di pericoli più o meno imminenti o, viceversa, per venire da questi allertati.

Bisogna inoltre controllare l'evoluzione dell'incendio in modo da avere sempre due vie di fuga disponibili: non bisognerebbe considerare come vie di fuga praticabili zone in cui vi sono concentrazioni ingenti di vegetazione (ammassi cespugliati, magari di specie xerofile, e quindi con scarso contenuto idrico, come mughi, ginepri, macchia mediterranea, ecc.), perché queste potrebbero, se raggiunte dal fuoco, dar vita a un'improvvisa e intensissima combustione, da cui la denominazione di "bombe esplosive" o "torching".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore AIB, qualora si trovasse circondato dal fuoco, e non potesse percorrere le vie di fuga che si era prefissato, o non riuscisse ad allontanarsi dalla zona a causa della fitta vegetazione che non consente il passaggio, deve:

a. avvertire immediatamente i compagni di squadra ed i coordinatori delle operazioni (capisquadra, DOS, suoi collaboratori), in modo che si possano organizzare i soccorsi; cercare un'altra via di fuga per allontanarsi dal fuoco (un sentiero, un corso d'acqua, un crinale, ecc…) e, qualora non la trovasse, spostarsi lungo il fronte delle fiamme fino a trovare un punto favorevole all'attraversamento, che corrisponde a quello in cui il fuoco ha intensità minore (c'è sempre, e quindi non bisogna farsi prendere dal panico e tentare di attraversare le fiamme nel punto più vicino, ma cercare quello più favorevole).
b. qualora l'operatore AIB non riesca a trovare una via di fuga percorribile per attraversare le fiamme, deve cercare un punto dove la vegetazione è più rada o vi sono schermi naturali (grosse pietre, pareti di roccia, anfratti) e, se si hanno tempi e mezzi sufficienti, bruciare l'area attorno al punto prescelto in modo da creare un'"isola" di zona bruciata e quindi non percorribile dalle fiamme in arrivo, come in una sorta di controfuoco; quest'ultima operazione è comunque molto rischiosa e va quindi ben valutata prima di essere messa in pratica, soprattutto se si è soli e in stato di stress psicofisico , in alternativa se è presente una radura, ripulirla dal erba ed accovacciarsi con la faccia rivolta al terreno, avendo cura di coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. In ogni caso, quando sta per essere raggiunto dalle fiamme, l'operatore deve disporsi a terra e tenere un panno umido sulla bocca e il naso per respirare; se ha con sé scorte d'acqua bagnarsi gli indumenti. Se ha con sé il telo ignifugo (telo con rivestimento esterno in alluminio mentre internamente è foderato con materiale ignifugo) stenderlo a terra, sdraiarvisi sopra, e avvolgersi in modo da ricoprire completamente il proprio corpo.

PRESENZA DI VENTO

In presenza di vento intenso, l'operatore AIB deve valutare attentamente la situazione prima di avvicinarsi al fuoco per un attacco diretto da terra. In primo luogo, bisogna considerare che il vento sul fronte di fiamma presenta caratteristiche diverse (maggiore intensità, direzione velocemente variabile e quindi non ben definibile) rispetto alle aree limitrofe non ancora interessate dal fuoco a causa delle correnti convettive, intensissime soprattutto nel caso di incendi di chioma.
In accordo con gli altri compagni di squadra impegnati nelle operazioni di spegnimento, e con il DOS o i suoi collaboratori, si stabilisce quale è la zona meno pericolosa per avvicinarsi al fuoco; in particolare bisogna sempre evitare di avvicinarsi controvento alle fiamme.
Con un aumento dell'intensità del vento, o un suo cambiamento di direzione, si ha un'immediata ripercussione sull'evoluzione dell'incendio che diventa imprevedibile, tanto che le squadre è bene arretrino in zona di sicurezza, da dove si potrà poi procedere ad attacchi di tipo indiretto, o aspettare che l'intervento dei mezzi aerei diminuisca l'intensità delle fiamme fino a consentire un nuovo avvicinamento da terra per completare con successo le operazioni di spegnimento.
Il vento può essere considerato un "rischio indiretto", in altre parole un aggravante di tutti i rischi già presenti e precedentemente descritti: incide sia sulla probabilità di accadimento di un evento dannoso, sia sul danno atteso.

AREA CON TRONCHI SECCHI IN PIEDI

Su aree già percorse dal fuoco, e sulle quali si sta magari procedendo con le operazioni di bonifica, può capitare che alcuni tronchi secchi già bruciati siano rimasti in piedi; all'interno di questi ultimi può continuare una combustione invisibile all'esterno e che porta il tronco a spezzarsi improvvisamente con conseguente pericolo per l'operatore che si trovasse nelle sue vicinanze di

fonte: http://burc.regione.campania.it

venire colpito. E' bene quindi che questi tronchi vengano abbattuti e raffreddati con acqua laddove vi sia combustione in atto e, possibilmente, trascinati in una zona dove non possano propagare la combustione ad altra vegetazione.

ZONA CON SCARPATE O DIRUPI

Sia nello spostarsi sul fronte dell'incendio durante un attacco diretto da terra, sia nelle marce di avvicinamento, l'operatore AIB deve sempre osservare la morfologia del terreno attorno a se per evidenziare l'eventuale presenza di burroni, dirupi o scarpate. Vanno quindi segnalati alle squadre operanti tutti i tratti esposti, cioè quelli dove una scivolata può causare cadute anche letali. É importante segnalare che l'operatore AIB non deve concentrare tutta la sua attenzione solo sullo spegnimento delle fiamme, ma osservare la zona attorno a se; soprattutto, è necessaria massima attenzione se la visibilità è scarsa perché è notte o c'è molto fumo. Da tutte queste considerazioni si rivela opportuno che in ogni squadra vi sia sempre almeno un operatore che conosca bene la zona e possa quindi informare i suoi compagni di determinate situazioni pericolose o di possibili vie di fuga.

OPERATORE AIB ESPOSTO A CADUTE DI SASSI E A SCIVOLATE

Il terreno interessato da un passaggio del fuoco ha caratteristiche di instabilità più marcate rispetto allo stesso terreno prima che l'incendio lo percorresse. In particolare, sono molto più probabili i rotolamenti di sassi e altro materiale, tanto che l'operatore AIB deve prestare molta attenzione a non essere colpito da materiale rotolante e, a sua volta, non deve favorire la caduta di sassi a valle, andando magari a colpire colleghi ivi operanti.
Va inoltre segnalato che un terreno percorso dalle fiamme si presenta molto più scivoloso, con tutte le conseguenze negative che questo comporta per la sicurezza degli operatori.

GUIDA FUORISTRADA DI AUTOMEZZI AIB

La guida fuoristrada, o comunque su strade o piste forestali sterrate, di automezzi AIB, comporta una serie di pericoli (ribaltamenti, impossibilità a proseguire causa ostacoli vari come pietre, tronchi, ecc., difficoltà o impossibilità di manovra per tornare indietro, collisione con altri automezzi causa strade strette) per la sicurezza delle persone che vi si trovino all'interno, tali da indurre l'addetto alla guida ad operare con la massima prudenza, anche considerando il fatto che recuperare qualche minuto su uno spostamento non è significativo nella lotta a un incendio boschivo, a meno che non vi siano vite umane in pericolo. Inoltre, se possibile, è bene non viaggiare con la cisterna parzialmente piena perché il movimento dell'acqua tende a non rendere stabile il mezzo. In caso non si possa farne a meno, la velocità di marcia deve essere contenuta, tanto più se si considera il percorso, spesso tortuoso, che si va a compiere.

ATTACCO AL FRONTE DI FIAMMA

Nella lotta attiva agli incendi boschivi si è necessariamente esposti a considerevole calore, soprattutto per convezione e irraggiamento.
L'operatore, a parità di distanza dalle fiamme, avverte più calore davanti a un fronte radente lineare piuttosto che davanti a un fuoco isolato. Generalmente, nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi si devono affrontare fronti lineari, mentre focolai isolati sono tipici delle operazioni di bonifica.
L'operatore avverte la maggiore sensazione di calore sul viso perché è la parte del corpo più scoperta. Appena l'operatore percepisce sul viso una sensazione fastidiosa di calore deve allontanarsi dalle fiamme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la visiera del casco abbassata, il viso dell'operatore è ben protetto dal flusso di calore proveniente dalle fiamme. La sensazione fastidiosa di calore viene avvertita più tardi rispetto al caso di operare con la visiera alzata, cosicché l'operatore tende a rimanere più a lungo a diretto contatto con le fiamme. Quando però egli inizia ad avvertire calore, questa sensazione interessa tutto il corpo in quanto gli indumenti hanno avuto tutto il tempo per surriscaldarsi. A questo livello anche un allontanamento dalle fiamme da parte dell'operatore non produce un raffreddamento immediato del proprio corpo.
É bene quindi che l'operatore AIB impegnato in un attacco diretto alle fiamme tenga la visiera del casco abbassata ma, allo stesso tempo, che si allontani da queste prima di avvertire una sensazione troppo marcata di calore.
Ovviamente se l'intensità delle fiamme è molto alta e, di conseguenza, tale è anche il calore per irraggiamento e convezione, non è praticabile un attacco diretto e le squadre a terra devono allontanarsi dalle fiamme per un eventuale attacco indiretto.

LANCI DI LIQUIDO DA PARTE DI MEZZI AEREI

Un getto d'acqua sganciato da mezzi aerei nazionali, Canadair e elicotteri S-64, che possono sganciare rispettivamente 6300 e 9000 litri, può scaraventare a terra una persona o spezzare tronchi e rami da alberi che andranno a colpire eventuali persone presenti al di sotto. In particolare, mentre l'aereo sgancia planando e quindi produce una scia d'acqua, elicottero sganciando in hovering, cioè restando fermo in aria, in particolare per il lancio non frazionato, la presenza di personale in zona di lancio è particolarmente pericolosa. Allo stesso tempo, se il getto investe linee elettriche in tensione, le persone inavvertitamente presenti al di sotto di esse c'è il rischio di venire folgorati.
Contrariamente a ciò che si crede, il distacco della linea elettrica non impedisce la folgorazione al di sotto della linea. Il rischio di folgorazione è annullato solo se il tecnico della TERNA provvede a scaricare a terra la massa.
Da queste considerazioni si deduce la necessità che la zona sulla quale è previsto lo sgancio d'acqua da parte del mezzo aereo (e quelle immediatamente circostanti) siano completamente sgombre di persone.
L'operatore AIB, ricevuto l'ordine da parte del DOS di allontanarsi dalla zona dove sta operando perché è previsto uno sgancio d'acqua da parte di un mezzo aereo, deve stimare adeguatamente i tempi che ha a disposizione per allontanarsi e raggiungere la zona di sicurezza a lui segnalata sempre dal DOS. Durante queste operazioni risulta quindi indispensabile per l'operatore AIB mantenere una continua comunicazione con il DOS, con gli altri membri della squadra di cui fa parte e con le altre squadre presenti.
Nella sfortunata circostanza in cui l'operatore non sia riuscito ad allontanarsi prima che il mezzo aereo effettui lo sgancio dell'acqua sulla zona in cui si trova, deve accucciarsi a terra e aggrapparsi a grossi massi o tronchi stabili, per non venire scaraventato a distanza dal getto d'acqua. Questa soluzione è comunque molto pericolosa e va fatto tutto il possibile per evitarla.

LINEA ELETTRICA

Nel caso specifico, tra i rischi concorrenti, quello elettrico dovuto alla presenza di una forte concentrazione di linee elettriche di varia tipologia e tensione, risulta essere certamente il più preoccupante per coloro che operano e per chi si occupa di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
In occasione di un incendio in ambiente boschivo si verificano infatti forti innalzamenti termici, reazioni chimico-fisiche con cambiamenti delle caratteristiche dielettriche dell'aria, produzione di densi fumi con aumento della conducibilità dell'aria. Queste alterazioni ambientali possono spiegare

fonte: http://burc.regione.campania.it

alcuni eventi di scariche a terra da linee di alta tensione, come peraltro testimoniato da operatori in occasione di incendi boschivi di una certa rilevanza.
In questi ultimi anni, a supporto della sicurezza degli operatori di AIB in prossimità di linee elettriche, risulta disponibile un unico documento predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, denominato "Le procedure operative con il concorso della flotta aerea dello Stato in caso di incendi boschivi", emesso annualmente per il periodo di massima pericolosità estivo, che individua in tali contesti operativi una distanza di sicurezza (m. 500) dal cavo di alta tensione (AT) più vicino al personale operante a terra.
Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne la nostra realtà, è apparsa evidente la mancanza di esaurienti informazioni sull'argomento, sia da parte degli Enti gestori delle linee elettriche, sia da parte degli organi preposti allo spegnimento degli incendi boschivi. D'altro canto, non è sembrato percorribile operativamente la proposta di un approccio basato cautelativamente sulla rinuncia ad un qualsiasi avvicinamento alle linee elettriche fin tanto che esse non fossero state messe in totale sicurezza, messe cioè fuori tensione e collegate a terra su entrambi i lati.
L'approccio operativo di tipo "rinunciatario" produrrebbe due ovvie e pesanti conseguenze: Nel caso in cui l'eventuale intervento non comporti alcun rischio di folgorazione, la messa in sicurezza della linea elettrica provoca un danno economico sia alla comunità che all'Utility proprietaria della linea. Danno ancor più significativo nel caso di coinvolgimento di una linea elettrica di trasmissione primaria, e oltre al danno economico conseguono tutta una serie di disfunzioni nella distribuzione dell'energia elettrica con possibili conseguenze anche sulla fornitura dei servizi essenziali alla comunità.
Nel caso in cui la messa in sicurezza diventi obbligatoria in presenza di un reale pericolo, il tempo necessario per garantire la predetta operazione, potrebbe essere impiegato efficacemente dagli operatori antincendio al fine di limitare l'estensione del fuoco, fermo restando la necessaria individuazione delle aree di pericolo per eccessiva vicinanza agli elettrodotti.
Si rammenta che quando un corpo umano viene attraversato da una corrente elettrica di tensione ed intensità significative può subire alterazioni e lesioni a carattere temporaneo o permanente con conseguenze talvolta anche letali. Le modalità con cui gli esseri viventi possono essere esposti a questo tipo di danno sono diverse e sinteticamente possono riassumersi nel fenomeno dell'elettrocuzione diretta ed indiretta, dell'arco elettrico e della scarica elettrica.
Ritenendo l'elettrocuzione e le scariche elettriche i fenomeni di potenziale maggiore accadimento, si precisa che le lesioni da essi potenzialmente derivanti risultano essere la tetanizzazione, l'arresto della respirazione, le ustioni e la fibrillazione ventricolare, fino alla possibile cessazione completa delle funzioni vitali.

24.1.10 I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta

Nel caso siano presenti manufatti, come fabbricati rurali, pali di linee elettriche, depositi di macchinari o attrezzature varie, strutture industriali, ponti radio, gasdotti, oleodotti, ecc., all'interno di una superficie con vegetazione che è percorsa dal fuoco, l'operatore AIB deve:

- avvisare immediatamente il DOS;
- avvicinarsi con estrema cautela perché il fuoco potrebbe raggiungere serbatoi di sostanze infiammabili (bombolone GPL) o autoveicoli con il rischio di una loro esplosione o causare la caduta di un palo di un elettrodotto;
- se ci sono persone all'interno dei manufatti indicare loro la via di fuga più sicura;
- se ci sono animali domestici chiusi in recinti liberarli e radunarli in aree sicure o altrimenti spingerli verso la via di fuga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, su incendi di interfaccia urbano-foresta, è probabile che vi siano cavi dell'alta tensione o altre linee elettriche: queste, se lambite dal fuoco, possono cadere, così come i loro pali di sostegno, per cui l'operatore AIB non deve mai trovarsi sotto i cavi.
N.B. Gli operatori AIB non sono addestrati ed attrezzati per operare in incendi di edifici, per questo motivo nei casi di incendi di interfaccia urbano-foresta la protezione dal fuoco degli edifici è attuata dai Vigili del Fuoco.

24.2 Le buone pratiche da attuare in concomitanza dell'emergenza sanitaria COVID 19

Il Consiglio dei Ministri, con Delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso alla crisi epidemiologica COVID-19, fino al 31 luglio 2020.
Alla luce di tale emergenza sanitaria, la Regione Campania e ogni ente coinvolto nel Servizio di Antincendio Boschivo, hanno adottato protocolli sanitari che si integrano alle misure di sicurezza previste nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D.Lgs n.81/08.
Ferme restando valide tutte le forme organizzative in tal senso ritenute valide da ogni singola amministrazione, in linea comunque con le norme stabilite a livello nazionale e regionale, nel periodo di emergenza sanitaria si dovranno attuare alcune semplici indicazioni come di seguito riportate:

- Ogni struttura AIB, valutato il personale effettivamente necessario per l'espletamento dell'attività operativa, dovrà limitare per quanto possibile l'accesso ai locali di servizio (sede sociale, uffici, magazzini, spazi comuni);
- nell'organizzazione delle squadre, per quanto possibile, si potrà favorire la costituzione di unità operative autonome, distinte e riconoscibili per poter, in caso di contagio, identificare ed isolare in quarantena esclusivamente la singola unità operativa coinvolta dallo stesso;
- Occorre principalmente garantire che si osservino sempre distanze di sicurezza adeguate, vagliando ogni sforzo organizzativo affinché possa essere garantita la distanza tra gli operatori così come previsto da norme nazionali/regionale.
- Durante l'attività di spegnimento, occorrerà operare sempre rispettando la distanza interpersonale stabilita dalle norme e se, per qualsiasi ragione, ciò non dovesse essere possibile (ad es. durante briefing/debriefing), sarà obbligatorio che gli operatori indossino le idonee mascherine chirurgiche;
- E' indispensabile che il DOS (e eventuali suoi collaboratori) (o al responsabile dell'incendio individuato dalla SOUP/SOPI) organizzino l'attività AIB di lotta attiva mantenendo ben distinti il Posto di Coordinamento AIB dal/i punto/i di ingresso (punto di raccolta) delle squadre AIB. In altre parole, luoghi fisicamente posti ad idonea distanza, non raggiungibili percorrendo lo stesso tragitto;
- A maggior ragione per le motivazioni di sicurezza e per limitare i rischi di contatto nel particolare periodo di emergenza sanitaria, le squadre dovranno comunicare via radio al DOS (o al responsabile dell'incendio individuato dalla SOUP/SOPI) il loro arrivo, in modo da ricevere le indicazioni sul punto di ingresso, le indicazioni operative del caso, l'autorizzazione ad intervenire sull'incendio;
- Le squadre che devono rientrare in sede perché hanno terminato l'intervento o che devono spostarsi in altra zona dell'incendio lo comunicano al DOS (o al responsabile dell'incendio individuato dalla SOUP/SOPI), restano in attesa delle indicazioni e procedono nel rispetto delle stesse.
- L'intervento delle squadre deve, per quanto possibile, essere organizzato in turnazioni che non richiedono il vettovagliamento del personale sull'evento. Qualora ciò non fosse possibile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il vettovagliamento deve essere organizzato in turni regolati, in modo da permettere al personale di approvvigionarsi nei punti di ristoro (anche mobili) rispettando le distanze di sicurezza.

25 LA FORMAZIONE E L'INFORMAZIONE

L'attività di prevenzione del rischio di incendi boschivi comprende anche tutte le azioni promosse per tenere alta l'attenzione della popolazione sul tema incendi boschivi, inserito nel più ampio contesto della salvaguardia e protezione degli ambienti naturali.
Cosi come, sia per obblighi normativi, in particolar modo legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro che soprattutto per mantenere quanto più efficiente il complesso sistema dell'antincendio boschivo che vede la partecipazione dei diversi enti già citati nel presente documento, è fondamentale che vengano pianificati e approntati diversi e molteplici percorsi formativi.
Di seguito vengono illustrate solo alcune azioni promosse da Regione Campania nell'ambito della formazione e della informazione, fermo restando che la formazione prevista per legge e legata alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs.81/08) spetta ad ogni ente a cui fa riferimento il personale coinvolto nelle attività di lotta attiva.

25.1 Corso di formazione DSS mobile per il personale di Sala Operativa

Lo Staff 50 18 92 in collaborazione con SMA Campania, società che ha realizzato il Decision Support System (DSS) in uso nelle Sale Operative per il supporto alla gestione degli incendi boschivi e la archiviazione delle schede report AIB, dal giorno 8 giugno al 11 giugno ha organizzato n.4 giornate di formazione in modalità FAD, rivolta a personale di Regione Campania impiegato nelle SOUP e nella SORU (Dirigenti, Funzionari e operatori di Sala Radio).
Tale corso riguarda la gestione del DSS mobile, utilizzabile anche attraverso i tablet forniti a Regione Campania (si veda precedente § 17.2 pag. 112).

25.2 Formazione DOS e volontari

Ai sensi dell'art.5 (Attività formative) della legge n.353/2000 le Regioni curano, anche in forma associata, l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi.
La Regione Campania nell'anno 2012, ai sensi del D.Lgs.353/2000, attraverso il Corpo Forestale dello Stato (oggi Carabinieri Forestale), ha provveduto a formare unità di personale della propria amministrazione inquadrato come Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS), figura importante nelle attività di coordinamento delle squadre terrestri impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi, oltre che nel coordinamento della flotta aerea regionale e nazionale impegnata nelle medesime attività.
Nel corso degli anni, a seguito sia soprattutto del sopraggiungere dei limiti di età pensionabile, il personale Regionale adibito a funzione di DOS si è ridotto sensibilmente, rendendo necessaria una analisi sulla formazione di nuovo personale da adibire a tale funzione.
A tale situazione si è aggiunta la criticità generata dall'attuazione del D.Lgs. n.177 del 2016, con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e la mancata copertura di figure DOS in alcuni ambiti territoriali regionali, come ad esempio l'area del Cilento e del Vallo di Diano.
A seguito della Determinazione del Tavolo Tecnico Interistituzionale per il monitoraggio del settore antincendio boschivo in tema di *"Direzione delle operazioni di spegnimento: definizioni, funzioni, formazione e qualificazione"*, per poter svolgere funzione di DOS e poter accedere al percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

formativo, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, con nota n. DPC/14985 del 19/03/2019, ne ha definito i requisiti di accesso. Tali requisiti, unitamente ad importanti ulteriori elementi quali ruoli e compiti del DOS, sono state ratificate con DPCM del 5 marzo 2020, pubblicato su GURI – Serie Generale, n.56 del 05/03/2020

Sinteticamente, il personale coinvolto, oltre ad essere un dipendente della pubblica amministrazione o incaricato di pubblico servizio, deve possedere almeno uno dei seguenti "titoli":

- Laurea in materia forestale, agraria e ambientale;
- Inquadramento lavorativo di almeno cinque anni, con documentabile esperienza operativa nel coordinamento del personale nel settore antincendio boschivo (es. tecnico in materia forestale, tecnico di protezione civile, operaio forestale, guardiaparco, agente di polizia forestale);
- Esperienza pregressa in ambito forestale nel servizio antincendio boschivo, anche di carattere universitario, da valutare sulla base della documentazione presentata.

Il primo corso DOS curato per competenza dalla UOD 50 18 01, iniziato il 27/05/2019 della durata di due settimane, svoltosi presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (Ce) del Comando Regione Carabinieri Forestale Campania, è stato indirizzato a n.35 unità provenienti dalle Comunità Montane della Regione Campania. La scelta dei discenti è stata volta a privilegiare le aree regionali maggiormente scoperte dalla attuale distribuzione del personale DOS di Regione Campania e del personale VVF.

Di questi n. 34 hanno superato il test finale di valutazione. Per l'iscrizione nel registro DOS si è in attesa dell'effettuazione dei previsti affiancamenti, a cura della UOD 50 18 01.

Con Programma Operativo sottoscritto tra il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, in data 25/10/2019, nell'ambito della più ampia convenzione tra la Regione Campania e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, è stata prevista la realizzazione di corsi per DOS e operatori AIB volontari.

Con Deliberazione n.29 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), la Giunta Regionale ha approvato gli *Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania*.

Con Deliberazione n.30 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020) la Giunta Regionale ha approvato gli *Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania*.

Il Comitato Didattico della Scuola di Protezione Civile "Ernesto Calcara" della Regione Campania, nella seduta del 30 gennaio 2020, ha programmato lo svolgimento delle relative attività secondo le succitate Deliberazioni di Giunta Regionale, sia con riferimento ai DOS, che agli operatori AIB volontari.

Con D.D. n.18 del 06/02/2020 è stata approvata la modulistica per discenti, legali rappresentanti dello Organizzazioni di Volontariato, docenti/esaminatori per corsi AIB volontari.

Con D.D. n.19 del 06/02/2020 è stata approvata la relativa modulistica per discenti e docenti/esaminatori per corsi DOS.

Ciò premesso, allo stato, con nota acquisita prot.207710 del 28/04/2020, il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania ha comunicato che con riferimento alle iniziative in corso per l'attuazione per il Programma Operativo in essere sopra citato, a causa dell'emergenza COVID-19, sino a nuove disposizioni governative e sanitarie, non sarebbe stato possibile dare seguito alle attività didattiche programmate presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento del blocco delle attività legate alla emergenza COVID 19 permetterà anche di completare il percorso previsto per legge e che riguarda il personale coinvolto nel primo corso DOS svoltosi nell'anno 2019, attraverso il loro affiancamento a personale esperto in n.3 interventi su incendi reali.

25.3 Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi

Il Dipartimento di Protezione Civile, con l'ausilio di tutte le amministrazioni competenti nel settore dell'AIB, ha coordinato un'analisi approfondita della campagna AIB dell'anno 2017 a conclusione della quale sono state raccolte varie proposte migliorative per quanto riguarda la previsione, la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi. In particolare, nell'ambito della previsione AIB, è emersa la necessità di avere informazioni basate su uno standard comune per tutto il territorio nazionale al fine dell'allertamento della popolazione, attraverso la condivisione delle informazioni con strumenti e terminologie comuni in linea anche con quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs n.1 del 2018.
La Regione Campania, recependo quindi la proposta formulata dal Dipartimento di Protezione Civile, trasmessa con nota prot. DPC/PRE 21811 del 23/04/2019, nell'anno 2019 ha implementato, per il solo periodo estivo, un bollettino di previsione del rischio incendi. Entro l'anno 2021 il bollettino sarà sviluppato avendo come riferimento le direttive della Unione Europea, adottando cioè l'indice canadese di pericolo incendio FWI (*Fire Weather Index*) e la creazione del *European Forest Fire Information System* (EFFIS).
Il FWI parte dal presupposto che la probabilità di innesco dipenda strettamente dallo stato di idratazione dei combustibili vegetali morti, che dipende, a sua volta, dall'andamento climatico.
Il FWI viene calcolato sulla base dei parametri meteorologici (temperatura dell'aria, umidità relativa, velocità del vento a 10 m dal suolo e precipitazioni delle ultime 24 ore) secondo la seguente formula:

$$I = H * R * W$$

dove:
I rappresenta l'intensità del fronte di fiamma (kW/m);
H è il calore di combustione legato al tipo di combustibile (kcal/kg);
R è la velocità di propagazione del fuoco (m/s);
W è la quantità di combustibile per unità d'area (kg/m^2)

La misurazione delle variabili su indicate viene effettuata alle ore 13 di ogni giorno, ora considerata rappresentativa del picco giornaliero del pericolo (che generalmente si manifesta alle ore 16.00).

La "codifica" dei valori del FWI su definita produce, nel proprio sistema di allertamento, una mappa del territorio regionale con indicazione puntuale di uno quattro scenari codificati attesi di incendio boschivo, che ricomprendono livelli di rischio crescenti da basso, medio, alto e molto alto, a cui sono associati altrettanti colori e norme di comportamento.

RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MOLTO ALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione monto lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce.

Al fine di dare massima efficacia alla informazione, il bollettino, così come indicato dal Dipartimento di Protezione Civile, si compone di alcune semplici immagini ed indicazioni. Di seguito un esempio di tabella ricompresa nel documento.

A ccendere fuochi nei boschi è pericoloso ed è regolato da apposite norme (prescrizioni regionali).

T ieniti costantemente informato sulle previsioni del rischio incendi boschivi.

T i trovi in bosco? Presta la massima attenzione.

È importante parcheggiare l'auto in aree consentite, in modo da non creare intralcio e facilitare l'evacuazione in caso di incendio.

N on abbandonare rifiuti nei boschi; usa gli appositi contenitori o portali a casa con te. Carta e plastica sono combustibili facilmente infiammabili.

Z one più esposte a maggior rischio di incendio devono essere ripulite dalla vegetazione infestante, soprattutto se nei pressi delle abitazioni e dei fabbricati.

I nforma chi conosci e condividi queste semplici norme comportamentali per la salvaguardia del bosco.

O sserva le norme vigenti per prevenire gli incendi boschivi. Ricorda che provocare un incendio boschivo è un illecito penale, punibile con la reclusione da 4 a 10 anni (Art. 423 bis CP).

N on accendere mai un fuoco in presenza di vento.

È importante segnalare tempestivamente ogni principio di incendio, chiamando i numeri di emergenza.

Sono state definite, quindi, tutte le attività che possono innescare un incendio boschivo, suddivise a seconda dello scenario di rischio definito.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali	Strumenti da lavoro che producono scintille o fiamme	Accensione di fuochi in aree attrezzate	Accensione di fuochi fuori dalle aree attrezzate	Parcheggiare l'auto sopra erba o foglie secche	Fuochi pirotecnici e lanterne cinesi	Gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi

Tutti i contenuti descritti sono riportati in un formato integrato nel sistema regionale per fornire *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile; destinati ai cittadini"*, di cui all'art. 2 del D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018.
Il bollettino è inoltrato sia agli attori impegnati nella lotta attiva, sia ai Comuni e Enti che, a norma di legge, sono coinvolti nella sicurezza della popolazione, responsabili della protezione civile.
A decorrere dall'anno 2020, il suindicato bollettino è inoltrato non solo quotidianamente per tutto il periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi, ma anche nei restanti periodi dell'anno, ogni qualvolta si determina un livello di suscettività Alto.

25.4 I campi scuola estivi di Protezione Civile

Il progetto "Anch'io sono la protezione civile", promosso dal Dipartimento della Protezione civile, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile, con particolare riguardo anche alla prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico.
Il progetto, sin dai suoi esordi, è stato reso possibile grazie al supporto del Volontariato di protezione civile a cui è stata affidata la realizzazione dei campi scuola su tutto il territorio.
Le prime edizioni del progetto sono state realizzate con l'obiettivo specifico di sensibilizzare i giovani alla cultura del bosco come entità vivente, la cui cura e gestione sono alla base di un corretto criterio di conservazione del territorio e del paesaggio.
Dal 2010 si è ritenuto opportuno introdurre altri aspetti didattici integrando il tema dell'AIB con quelli più generali riguardanti le "*buone pratiche*" di protezione civile.
Per i volontari l'esperienza del campo rappresenta una importante opportunità per presentare le attività della propria organizzazione anche attraverso la divulgazione di proprio materiale, al fine di coinvolgere quanto più possibile i ragazzi, amici e parenti alla vita associativa, per farne magari anche dei futuri volontari. E' l'occasione per ribadire il bagaglio di valori del volontariato, le attività di intervento e il senso di appartenenza alla comunità.
Gli obiettivi generali del progetto possono essere riassunti nei punti seguenti:

- contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, della vita umana e alla riduzione di danni derivanti a seguito di incendi boschivi e alla prevenzione dei rischi in genere;
- stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nei giovani (e nella comunità) circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;
- favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- agevolare la crescita dei livelli di responsabilità locale attraverso la conoscenza e diffusione dei piani di protezione civile locali;
- sviluppare una cultura volta alla sicurezza in termini di resilienza per contribuire all'attività di prevenzione dei rischi.

L'insieme dei suddetti obiettivi vanno in questo modo a collocarsi all'interno di quel contesto di "prevenzione" che risulta indispensabile nella mitigazione dei rischi. Il gioco è la modalità didattica individuata per dialogare efficacemente con i ragazzi e favorire tra loro dinamiche di confronto, di scambio, di crescita. Il percorso formativo si articola su più livelli facendo interagire il giovane partecipante con le attività proprie di "chi fa" protezione civile, stimolando nel giovane da una parte la consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato e, dall'altro, la presa di responsabilità nelle amministrazioni ospitanti i campi.

Gli obiettivi dei campi scuola "Anch'io sono la protezione civile" si possono, quindi, riassumere:

- incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico
- contribuire alla prevenzione dei rischi
- favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale
- sensibilizzare i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza

Al fine di uniformare linguaggi, metodi e contenuti, il target di riferimento è organizzato nell'ambito di due fasce d'età:

- 10-13 anni;
- 14-16 anni

Sulla base di questa ripartizione, per favorire l'apprendimento da parte di entrambe le categorie di giovani, sono state sviluppate due diverse declinazioni della proposta didattica, ciascuna pensata per specifica fascia d'età.

25.5 Attività informativa **a cura dell'Ufficio Stampa di Regione Campania**

L'Ufficio stampa supporta le strutture di Protezione Civile di Regione Campania con le seguenti attività:

- attività finalizzata, attraverso la predisposizione di appositi comunicati stampa, alla sensibilizzazione degli Enti e delle Società competenti e, in particolare, ai gestori di infrastrutture, affinché pongano in essere i necessari interventi di manutenzione mirati alla riduzione delle condizioni favorevoli all'innesco e alla propagazione degli incendi, indicando come prioritari gli interventi nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche, della rete viaria e di quella ferroviaria;
- predisposizione e invio di comunicati stampa per le informazioni relative alla comunicazione dei numeri verdi da chiamare in caso di avvistamento incendi (ed eventuali APP da utilizzare da smartphone;
- comunicazione ai cittadini del rischio incendio e delle norme da seguire in caso di incendio;
- comunicazione, attraverso comunicati stampa, della suscettività incendi (a seguito dei bollettini inviati dalla SORU)

Oltre ai comunicati stampa, si procede all'aggiornamento delle pagine Facebook della Regione Campania e dell'Ufficio stampa Protezione Civile Regione Campania e del portale regionale (sezione dedicata alle tematiche di protezione civile) all'indirizzo www.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 INDICE DEI RIFERIMENTI AI CONTRIBUTI PERVENUTI PER LA STESURA DEL PIANO

- Regione Campania, Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, UOD Pianificazione di Protezione Civile – Rapporti con gli Enti Delegati – Formazione, prot. 214235 del 05/05/2020, *Attività di Formazione per DOS e per operatori di Protezione Civile*, capitolo 25.2; *Piani di Protezione Civile Comunali*, capitolo 13;
- Regione Campania, Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, prot.213636 del 04/05/2020, *Analisi dei fattori climatici*, capitolo 5.2, *La rete radio regionale*, capitoli 17.3 e 17.3.1, *Le attività del Centro Funzionale Decentrato*, capitolo 0;
- Regione Campania, Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali, prot. 186609 del 08/04/2020, *Tabelle riepilogative interventi di prevenzione del rischio incendi boschivi*, capitoli 10.2 e 10.3;
- Regione Campania, Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema – UOD 07 Gestione delle Risorse Naturali protette – **Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero** – Parchi e Riserve Naturali, prot.222959 del 11/05/2020, *Attività di prevenzione AIB condotte nei parchi regionali e nelle riserve*, capitolo 10.5.2;
- Comando Regione Carabinieri Forestale - Campania, prot.3051 del 24/03/2020, *Dati cartografici aree percorse dal fuoco anno 2019*; *tabella riportante dati di sintesi cause innesco di incendi boschivi anno 2019*, capitolo 5.3;
- SMA Campania SpA, prot.4807/2020 del 29/05/2020, trasmissione *elenco interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici,* capitolo 10.3; *Descrizione delle funzionalità del DSS*, capitolo 17.1; *Descrizione delle funzionalità della app mobile DSS*, capitolo 17.1.1; *Censimento delle opere di approvvigionamento idrico anno 2020*, capitolo 18; *Organizzazione SMA Campania anno 2020,* capitolo 19.3; *Corso di formazione app mobile DSS anno 2020,* capitolo 25.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato Elenco comuni campani e superfici danneggiate dal fuoco – anno 2019 (fonte: DSS)

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
1	Acerno	Sa	2	0,25	0,20	0,45
2	Acerra	Na	0	0,00	0,00	0,00
3	Afragola	Na	0	0,00	0,00	0,00
4	Agerola	Na	2	1,20	0,02	1,22
5	Agropoli	Sa	26	9,65	17,08	26,73
6	Aiello del Sabato	Av	0	0,00	0,00	0,00
7	Ailano	Ce	2	0,00	5,00	5,00
8	Airola	Bn	1	0,00	0,10	0,10
9	Albanella	Sa	5	0,00	12,10	12,10
10	Alfano	Sa	0	0,00	0,00	0,00
11	Alife	Ce	2	1,50	2,00	3,50
12	Altavilla Irpina	Av	4	1,10	1,20	2,30
13	Altavilla Silentina	Sa	2	0,00	0,60	0,60
14	Alvignano	Ce	1	0,15	0,05	0,20
15	Amalfi	Sa	0	0,00	0,00	0,00
16	Amorosi	Bn	1	0,00	0,01	0,01
17	Anacapri	Na	1	0,00	0,10	0,10
18	Andretta	Av	0	0,00	0,00	0,00
19	Angri	Sa	5	0,00	0,25	0,25
20	Apice	Bn	4	7,50	39,54	47,04
21	Apollosa	Bn	23	12,45	16,10	28,55
22	Aquara	Sa	1	1,30	0,00	1,30
23	Aquilonia	Av	2	0,00	0,02	0,02
24	Ariano Irpino	Av	6	0,00	2,44	2,44
25	Arienzo	Ce	14	15,70	15,50	31,20
26	Arpaia	Bn	5	4,00	16,20	20,20
27	Arpaise	Bn	7	8,35	3,95	12,30
28	Arzano	Na	0	0,00	0,00	0,00
29	Ascea	Sa	2	0,00	0,13	0,13
30	Atena Lucana	Sa	4	0,00	1,06	1,06
31	Atrani	Sa	0	0,00	0,00	0,00
32	Atripalda	Av	0	0,00	0,00	0,00
33	Auletta	Sa	5	0,00	10,06	10,06
34	Avella	Av	20	7,47	6,03	13,50
35	Avellino	Av	0	0,00	0,00	0,00
36	Aversa	Ce	0	0,00	0,00	0,00
37	Bacoli	Na	2	0,06	0,45	0,51
38	Bagnoli Irpino	Av	3	1,00	0,45	1,45
39	Baia e Latina	Ce	0	0,00	0,00	0,00
40	Baiano	Av	2	0,04	0,00	0,04
41	Barano d'Ischia	Na	10	0,55	8,03	8,58
42	Baronissi	Sa	24	17,93	1,77	19,70
43	Baselice	Bn	0	0,00	0,00	0,00
44	Battipaglia	Sa	27	0,00	9,80	9,80
45	Bellizzi	Sa	0	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
46	Bellona	Ce	4	1,00	13,30	14,30
47	Bellosguardo	Sa	0	0,00	0,00	0,00
48	Benevento	Bn	20	2,02	13,35	15,37
49	Bisaccia	Av	0	0,00	0,00	0,00
50	Bonea	Bn	10	5,00	7,72	12,72
51	Bonito	Av	1	2,50	0,00	2,50
52	Boscoreale	Na	0	0,00	0,00	0,00
53	Boscotrecase	Na	0	0,00	0,00	0,00
54	Bracigliano	Sa	8	13,30	0,95	14,25
55	Brusciano	Na	0	0,00	0,00	0,00
56	Bucciano	Bn	1	3,00	1,00	4,00
57	Buccino	Sa	9	0,00	4,39	4,39
58	Buonabitacolo	Sa	1	0,00	0,05	0,05
59	Buonalbergo	Bn	1	0,00	4,00	4,00
60	Caggiano	Sa	2	0,00	0,08	0,08
61	Caianello	Ce	1	0,00	0,10	0,10
62	Caiazzo	Ce	9	0,60	9,65	10,25
63	Cairano	Av	1	0,00	0,05	0,05
64	Caivano	Na	0	0,00	0,00	0,00
65	Calabritto	Av	15	9,11	7,99	17,10
66	Calitri	Av	3	0,00	1,39	1,39
67	Calvanico	Sa	7	38,60	0,50	39,10
68	Calvi	Bn	5	0,00	5,45	5,45
69	Calvi Risorta	Ce	14	17,10	29,41	46,51
70	Calvizzano	Na	0	0,00	0,00	0,00
71	Camerota	Sa	10	25,85	4,00	29,85
72	Camigliano	Ce	4	8,00	9,00	17,00
73	Campagna	Sa	13	0,23	6,94	7,17
74	Campolattaro	Bn	2	0,00	1,33	1,33
75	Campoli del Monte Taburno	Bn	0	0,00	0,00	0,00
76	Campora	Sa	1	0,00	0,65	0,65
77	Camposano	Na	0	0,00	0,00	0,00
78	Cancello ed Arnone	Ce	0	0,00	0,00	0,00
79	Candida	Av	0	0,00	0,00	0,00
80	Cannalonga	Sa	0	0,00	0,00	0,00
81	Capaccio	Sa	19	1,50	3,11	4,61
82	Capodrise	Ce	0	0,00	0,00	0,00
83	Caposele	Av	7	2,50	5,62	8,12
84	Capri	Na	0	0,00	0,00	0,00
85	Capriati a Volturno	Ce	1	1,50	0,00	1,50
86	Capriglia Irpina	Av	1	1,50	0,00	1,50
87	Capua	Ce	0	0,00	0,00	0,00
88	Carbonara di Nola	Na	0	0,00	0,00	0,00
89	Cardito	Na	0	0,00	0,00	0,00
90	Carife	Av	1	0,00	0,50	0,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
91	Carinaro	Ce	0	0,00	0,00	0,00
92	Carinola	Ce	7	3,50	4,50	8,00
93	Casagiove	Ce	1	0,00	0,01	0,01
94	Casal di Principe	Ce	0	0,00	0,00	0,00
95	Casal Velino	Sa	2	0,00	0,01	0,01
96	Casalbore	Av	0	0,00	0,00	0,00
97	Casalbuono	Sa	2	1,60	3,10	4,70
98	Casalduni	Bn	2	6,00	0,05	6,05
99	Casaletto Spartano	Sa	2	1,50	0,00	1,50
100	Casalnuovo di Napoli	Na	0	0,00	0,00	0,00
101	Casaluce	Ce	0	0,00	0,00	0,00
102	Casamarciano	Na	0	0,00	0,00	0,00
103	Casamicciola Terme	Na	5	0,80	2,93	3,73
104	Casandrino	Na	0	0,00	0,00	0,00
105	Casapesenna	Ce	0	0,00	0,00	0,00
106	Casapulla	Ce	0	0,00	0,00	0,00
107	Casavatore	Na	0	0,00	0,00	0,00
108	Caselle in Pittari	Sa	2	0,00	0,04	0,04
109	Caserta	Ce	7	8,50	2,30	10,80
110	Casola di Napoli	Na	0	0,00	0,00	0,00
111	Casoria	Na	0	0,00	0,00	0,00
112	Cassano Irpino	Av	1	0,00	0,30	0,30
113	Castel Baronia	Av	0	0,00	0,00	0,00
114	Castel Campagnano	Ce	3	0,20	0,60	0,80
115	Castel di Sasso	Ce	3	40,00	0,40	40,40
116	Castel Morrone	Ce	19	7,30	36,91	44,21
117	Castel San Giorgio	Sa	42	62,02	22,16	84,18
118	Castel San Lorenzo	Sa	0	0,00	0,00	0,00
119	Castel Volturno	Ce	4	1,60	0,07	1,67
120	Castelcivita	Sa	4	12,01	2,20	14,21
121	Castelfranci	Av	2	0,00	0,24	0,24
122	Castelfranco in Miscano	Bn	0	0,00	0,00	0,00
123	Castellabate	Sa	13	6,03	37,93	43,95
124	Castellammare di Stabia	Na	2	0,10	0,00	0,10
125	Castello del Matese	Ce	0	0,00	0,00	0,00
126	Castello di Cisterna	Na	0	0,00	0,00	0,00
127	Castelnuovo Cilento	Sa	2	0,00	0,10	0,10
128	Castelnuovo di Conza	Sa	7	0,00	5,44	5,44
129	Castelpagano	Bn	0	0,00	0,00	0,00
130	Castelpoto	Bn	5	2,50	11,00	13,50
131	Castelvenere	Bn	6	1,00	12,19	13,19
132	Castelvetere in Val Fortore	Bn	2	0,15	5,15	5,30
133	Castelvetere sul Calore	Av	4	7,00	7,00	14,00
134	Castiglione del Genovesi	Sa	10	7,50	0,20	7,70
135	Cautano	Bn	2	0,08	0,05	0,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
136	Cava de' Tirreni	Sa	9	2,30	1,05	3,35
137	Celle di Bulgheria	Sa	5	0,59	0,04	0,62
138	Cellole	Ce	9	1,30	2,30	3,60
139	Centola	Sa	13	8,54	1,43	9,97
140	Ceppaloni	Bn	6	1,00	8,60	9,60
141	Ceraso	Sa	3	6,00	0,20	6,20
142	Cercola	Na	0	0,00	0,00	0,00
143	Cerreto Sannita	Bn	0	0,00	0,00	0,00
144	Cervinara	Av	16	0,92	4,00	4,92
145	Cervino	Ce	5	0,60	5,70	6,30
146	Cesa	Ce	1	0,00	0,00	0,00
147	Cesinali	Av	0	0,00	0,00	0,00
148	Cetara	Sa	3	0,66	0,00	0,66
149	Chianche	Av	2	0,00	1,00	1,00
150	Chiusano di San Domenico	Av	5	1,25	0,20	1,45
151	Cicciano	Na	0	0,00	0,00	0,00
152	Cicerale	Sa	0	0,00	0,00	0,00
153	Cimitile	Na	0	0,00	0,00	0,00
154	Ciorlano	Ce	2	1,00	0,00	1,00
155	Circello	Bn	2	0,30	4,85	5,15
156	Colle Sannita	Bn	0	0,00	0,00	0,00
157	Colliano	Sa	4	1,00	0,33	1,33
158	Comiziano	Na	0	0,00	0,00	0,00
159	Conca dei Marini	Sa	0	0,00	0,00	0,00
160	Conca della Campania	Ce	6	4,00	1,65	5,65
161	Contrada	Av	0	0,00	0,00	0,00
162	Controne	Sa	0	0,00	0,00	0,00
163	Contursi Terme	Sa	8	6,00	3,85	9,85
164	Conza della Campania	Av	3	0,00	2,50	2,50
165	Corbara	Sa	0	0,00	0,00	0,00
166	Corleto Monforte	Sa	0	0,00	0,00	0,00
167	Crispano	Na	0	0,00	0,00	0,00
168	Cuccaro Vetere	Sa	2	10,01	0,00	10,01
169	Curti	Ce	0	0,00	0,00	0,00
170	Cusano Mutri	Bn	4	1,70	1,45	3,15
171	Domicella	Av	2	1,50	0,00	1,50
172	Dragoni	Ce	0	0,00	0,00	0,00
173	Dugenta	Bn	5	0,30	2,18	2,48
174	Durazzano	Bn	9	20,00	49,20	69,20
175	Eboli	Sa	23	5,62	9,04	14,66
176	Ercolano	Na	4	0,50	1,30	1,80
177	Faicchio	Bn	3	0,00	1,04	1,04
178	Falciano del Massico	Ce	4	1,00	0,50	1,50
179	Felitto	Sa	1	0,20	0,00	0,20
180	Fisciano	Sa	8	2,03	0,68	2,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
181	Flumeri	Av	1	0,00	0,01	0,01
182	Foglianise	Bn	2	0,00	0,61	0,61
183	Foiano di Val Fortore	Bn	2	0,00	0,16	0,16
184	Fontanarosa	Av	1	0,00	0,02	0,02
185	Fontegreca	Ce	1	0,00	0,50	0,50
186	Forchia	Bn	6	6,50	7,60	14,10
187	Forino	Av	3	4,40	0,00	4,40
188	Forio	Na	1	0,00	2,00	2,00
189	Formicola	Ce	1	0,00	0,01	0,01
190	Fragneto L'Abate	Bn	2	0,00	1,01	1,01
191	Fragneto Monforte	Bn	2	0,00	8,40	8,40
192	Francolise	Ce	4	0,00	2,00	2,00
193	Frasso Telesino	Bn	8	17,50	4,65	22,15
194	Frattamaggiore	Na	0	0,00	0,00	0,00
195	Frattaminore	Na	0	0,00	0,00	0,00
196	Frigento	Av	2	0,00	0,82	0,82
197	Frignano	Ce	0	0,00	0,00	0,00
198	Furore	Sa	0	0,00	0,00	0,00
199	Futani	Sa	1	0,00	0,00	0,00
200	Gallo Matese	Ce	3	17,50	5,00	22,50
201	Galluccio	Ce	6	4,00	0,60	4,60
202	Gesualdo	Av	4	1,00	0,69	1,69
203	Giano Vetusto	Ce	9	104,10	12,50	116,60
204	Giffoni Sei Casali	Sa	12	2,31	6,45	8,76
205	Giffoni Valle Piana	Sa	43	26,52	19,50	46,02
206	Ginestra degli Schiavoni	Bn	7	0,09	10,63	10,72
207	Gioi	Sa	1	0,00	0,15	0,15
208	Gioia Sannitica	Ce	1	0,00	0,50	0,50
209	Giugliano in Campania	Na	3	0,00	10,18	10,18
210	Giungano	Sa	1	0,00	0,00	0,00
211	Gragnano	Na	2	0,60	0,10	0,70
212	Grazzanise	Ce	0	0,00	0,00	0,00
213	Greci	Av	3	10,20	0,00	10,20
214	Gricignano di Aversa	Ce	0	0,00	0,00	0,00
215	Grottaminarda	Av	3	0,00	0,50	0,50
216	Grottolella	Av	6	0,00	0,93	0,93
217	Grumo Nevano	Na	0	0,00	0,00	0,00
218	Guardia Lombardi	Av	2	1,50	0,01	1,51
219	Guardia Sanframondi	Bn	9	0,00	8,80	8,80
220	Ischia	Na	3	0,10	2,50	2,60
221	Ispani	Sa	0	0,00	0,00	0,00
222	Lacco Ameno	Na	0	0,00	0,00	0,00
223	Lacedonia	Av	1	2,00	4,00	6,00
224	Lapio	Av	12	17,80	11,25	29,05
225	Laureana Cilento	Sa	16	95,00	18,91	113,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
226	Laurino	Sa	1	0,02	0,00	0,02
227	Laurito	Sa	2	10,00	0,01	10,01
228	Lauro	Av	2	0,00	0,34	0,34
229	Laviano	Sa	2	0,00	0,50	0,50
230	Letino	Ce	1	0,00	0,30	0,30
231	Lettere	Na	5	5,00	0,01	5,01
232	Liberi	Ce	1	0,00	0,00	0,00
233	Limatola	Bn	10	74,00	36,43	110,43
234	Lioni	Av	2	0,00	1,00	1,00
235	Liveri	Na	0	0,00	0,00	0,00
236	Luogosano	Av	4	0,30	6,17	6,47
237	Lusciano	Ce	0	0,00	0,00	0,00
238	Lustra	Sa	1	0,07	0,20	0,27
239	Macerata Campania	Ce	0	0,00	0,00	0,00
240	Maddaloni	Ce	3	14,00	2,00	16,00
241	Magliano Vetere	Sa	1	0,02	0,00	0,02
242	Maiori	Sa	6	9,40	0,00	9,40
243	Manocalzati	Av	4	0,00	0,20	0,20
244	Marano di Napoli	Na	1	0,08	2,00	2,08
245	Marcianise	Ce	0	0,00	0,00	0,00
246	Mariglianella	Na	0	0,00	0,00	0,00
247	Marigliano	Na	0	0,00	0,00	0,00
248	Marzano Appio	Ce	6	0,45	1,31	1,76
249	Marzano di Nola	Av	1	0,30	0,00	0,30
250	Massa di Somma	Na	0	0,00	0,00	0,00
251	Massa Lubrense	Na	3	0,40	0,25	0,65
252	Melito di Napoli	Na	0	0,00	0,00	0,00
253	Melito Irpino	Av	4	2,00	3,27	5,27
254	Melizzano	Bn	10	0,00	6,25	6,25
255	Mercato San Severino	Sa	14	11,45	0,58	12,03
256	Mercogliano	Av	6	0,00	0,02	0,02
257	Meta	Na	1	0,00	0,00	0,00
258	Mignano Monte Lungo	Ce	7	31,90	68,50	100,40
259	Minori	Sa	0	0,00	0,00	0,00
260	Mirabella Eclano	Av	3	0,00	0,24	0,24
261	Moiano	Bn	3	1,50	1,50	3,00
262	Moio della Civitella	Sa	0	0,00	0,00	0,00
263	Molinara	Bn	1	0,00	1,50	1,50
264	Mondragone	Ce	13	9,20	42,00	51,20
265	Montaguto	Av	0	0,00	0,00	0,00
266	Montano Antilia	Sa	5	0,30	3,31	3,61
267	Monte di Procida	Na	0	0,00	0,00	0,00
268	Monte San Giacomo	Sa	1	0,00	0,04	0,04
269	Montecalvo Irpino	Av	5	0,10	4,45	4,55
270	Montecorice	Sa	6	5,00	2,74	7,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
271	Montecorvino Pugliano	Sa	33	6,60	25,26	31,86
272	Montecorvino Rovella	Sa	16	5,65	2,60	8,25
273	Montefalcione	Av	4	1,00	0,56	1,56
274	Montefalcone di Val Fortore	Bn	1	0,00	0,50	0,50
275	Monteforte Cilento	Sa	0	0,00	0,00	0,00
276	Monteforte Irpino	Av	5	0,30	0,00	0,30
277	Montefredane	Av	3	1,10	1,51	2,61
278	Montefusco	Av	0	0,00	0,00	0,00
279	Montella	Av	4	2,00	0,04	2,04
280	Montemarano	Av	7	0,30	7,25	7,55
281	Montemiletto	Av	21	20,60	14,58	35,18
282	Montesano sulla Marcellana	Sa	2	0,00	0,90	0,90
283	Montesarchio	Bn	24	13,13	23,43	36,56
284	Monteverde	Av	2	0,10	5,00	5,10
285	Montoro	Av	17	2,26	1,20	3,46
286	Morcone	Bn	0	0,00	0,00	0,00
287	Morigerati	Sa	2	0,36	0,00	0,36
288	Morra De Sanctis	Av	4	0,30	2,88	3,18
289	Moschiano	Av	7	0,05	5,17	5,22
290	Mugnano del Cardinale	Av	18	24,30	4,35	28,65
291	Mugnano di Napoli	Na	0	0,00	0,00	0,00
292	Napoli	Na	16	14,97	18,81	33,78
293	Nocera Inferiore	Sa	3	1,50	1,03	2,53
294	Nocera Superiore	Sa	2	0,00	5,50	5,50
295	Nola	Na	0	0,00	0,00	0,00
296	Novi Velia	Sa	0	0,00	0,00	0,00
297	Nusco	Av	5	0,00	1,70	1,70
298	Ogliastro Cilento	Sa	0	0,00	0,00	0,00
299	Olevano sul Tusciano	Sa	5	0,00	3,22	3,22
300	Oliveto Citra	Sa	7	1,70	1,98	3,68
301	Omignano	Sa	1	0,00	0,10	0,10
302	Orria	Sa	1	0,00	0,20	0,20
303	Orta di Atella	Ce	0	0,00	0,00	0,00
304	Ospedaletto d'Alpinolo	Av	0	0,00	0,00	0,00
305	Ottati	Sa	0	0,00	0,00	0,00
306	Ottaviano	Na	2	0,00	0,15	0,15
307	Padula	Sa	8	0,50	2,06	2,56
308	Paduli	Bn	6	22,00	9,83	31,83
309	Pagani	Sa	0	0,00	0,00	0,00
310	Pago del Vallo di Lauro	Av	1	2,00	0,00	2,00
311	Pago Veiano	Bn	0	0,00	0,00	0,00
312	Palma Campania	Na	7	20,45	1,16	21,61
313	Palomonte	Sa	8	0,50	4,71	5,21
314	Pannarano	Bn	2	0,50	1,05	1,55
315	Paolisi	Bn	2	0,00	0,15	0,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
316	Parete	Ce	0	0,00	0,00	0,00
317	Parolise	Av	0	0,00	0,00	0,00
318	Pastorano	Ce	0	0,00	0,00	0,00
319	Paternopoli	Av	4	5,60	3,50	9,10
320	Paupisi	Bn	0	0,00	0,00	0,00
321	Pellezzano	Sa	9	11,22	0,45	11,67
322	Perdifumo	Sa	12	0,43	4,04	4,47
323	Perito	Sa	0	0,00	0,00	0,00
324	Pertosa	Sa	2	0,00	1,50	1,50
325	Pesco Sannita	Bn	2	0,00	5,00	5,00
326	Petina	Sa	0	0,00	0,00	0,00
327	Petruro Irpino	Av	3	0,00	1,78	1,78
328	Piaggine	Sa	0	0,00	0,00	0,00
329	Piana di Monte Verna	Ce	19	10,30	85,47	95,77
330	Piano di Sorrento	Na	0	0,00	0,00	0,00
331	Piedimonte Matese	Ce	1	0,00	0,00	0,00
332	Pietradefusi	Av	3	0,00	1,65	1,65
333	Pietramelara	Ce	2	0,00	5,00	5,00
334	Pietraroja	Bn	3	0,15	2,01	2,16
335	Pietrastornina	Av	7	0,90	1,90	2,80
336	Pietravairano	Ce	2	0,50	0,00	0,50
337	Pietrelcina	Bn	0	0,00	0,00	0,00
338	Pignataro Maggiore	Ce	5	1,90	43,10	45,00
339	Pimonte	Na	0	0,00	0,00	0,00
340	Pisciotta	Sa	2	0,01	0,40	0,41
341	Poggiomarino	Na	0	0,00	0,00	0,00
342	Polla	Sa	9	6,20	9,93	16,13
343	Pollena Trocchia	Na	0	0,00	0,00	0,00
344	Pollica	Sa	5	5,00	0,09	5,09
345	Pomigliano d'Arco	Na	0	0,00	0,00	0,00
346	Pompei	Na	0	0,00	0,00	0,00
347	Ponte	Bn	1	0,00	0,00	0,00
348	Pontecagnano Faiano	Sa	8	2,60	3,61	6,21
349	Pontelandolfo	Bn	0	0,00	0,00	0,00
350	Pontelatone	Ce	3	0,00	0,13	0,13
351	Portici	Na	0	0,00	0,00	0,00
352	Portico di Caserta	Ce	0	0,00	0,00	0,00
353	Positano	Sa	1	0,00	0,00	0,00
354	Postiglione	Sa	6	0,50	4,30	4,80
355	Pozzuoli	Na	10	5,90	11,90	17,80
356	Praiano	Sa	1	0,00	0,00	0,00
357	Prata di Principato Ultra	Av	1	0,00	0,03	0,03
358	Prata Sannita	Ce	0	0,00	0,00	0,00
359	Pratella	Ce	3	4,10	0,00	4,10
360	Pratola Serra	Av	6	0,10	0,97	1,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
361	Presenzano	Ce	2	0,00	6,20	6,20
362	Prignano Cilento	Sa	2	0,00	0,15	0,15
363	Procida	Na	0	0,00	0,00	0,00
364	Puglianello	Bn	1	0,00	0,03	0,03
365	Quadrelle	Av	5	4,00	1,09	5,09
366	Qualiano	Na	0	0,00	0,00	0,00
367	Quarto	Na	2	0,00	3,00	3,00
368	Quindici	Av	3	0,00	0,07	0,07
369	Ravello	Sa	0	0,00	0,00	0,00
370	Raviscanina	Ce	1	1,00	1,00	2,00
371	Recale	Ce	0	0,00	0,00	0,00
372	Reino	Bn	0	0,00	0,00	0,00
373	Riardo	Ce	0	0,00	0,00	0,00
374	Ricigliano	Sa	1	0,00	0,00	0,00
375	Rocca D'Evandro	Ce	13	9,15	27,20	36,35
376	Rocca San Felice	Av	1	0,00	0,08	0,08
377	Roccabascerana	Av	17	10,10	4,63	14,73
378	Roccadaspide	Sa	6	0,00	2,09	2,09
379	Roccagloriosa	Sa	0	0,00	0,00	0,00
380	Roccamonfina	Ce	2	5,50	1,00	6,50
381	Roccaplemonte	Sa	6	1,50	0,08	1,58
382	Roccarainola	Na	16	53,20	19,50	72,70
383	Roccaromana	Ce	1	0,30	0,30	0,60
384	Rocchetta e Croce	Ce	3	0,50	0,04	0,54
385	Rofrano	Sa	2	1,02	0,00	1,02
386	Romagnano al Monte	Sa	1	0,00	0,36	0,36
387	Roscigno	Sa	0	0,00	0,00	0,00
388	Rotondi	Av	3	0,00	0,06	0,06
389	Rutino	Sa	1	0,00	0,01	0,01
390	Ruviano	Ce	3	0,80	1,20	2,00
391	Sacco	Sa	1	0,06	0,00	0,06
392	Sala Consilina	Sa	12	3,00	8,08	11,08
393	Salento	Sa	1	0,00	1,00	1,00
394	Salerno	Sa	44	27,09	6,80	33,89
395	Salvitelle	Sa	0	0,00	0,00	0,00
396	Salza Irpina	Av	0	0,00	0,00	0,00
397	San Bartolomeo in Galdo	Bn	4	0,00	1,06	1,06
398	San Cipriano d'Aversa	Ce	0	0,00	0,00	0,00
399	San Cipriano Picentino	Sa	12	3,50	12,34	15,84
400	San Felice a Cancello	Ce	20	10,00	44,24	54,24
401	San Gennaro Vesuviano	Na	0	0,00	0,00	0,00
402	San Giorgio a Cremano	Na	0	0,00	0,00	0,00
403	San Giorgio del Sannio	Bn	1	0,00	3,00	3,00
404	San Giorgio La Molara	Bn	1	0,00	2,50	2,50
405	San Giovanni a Piro	Sa	3	0,00	4,03	4,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
406	San Giuseppe Vesuviano	Na	0	0,00	0,00	0,00
407	San Gregorio Magno	Sa	6	0,00	0,90	0,90
408	San Gregorio Matese	Ce	0	0,00	0,00	0,00
409	San Leucio del Sannio	Bn	2	0,00	0,04	0,04
410	San Lorenzello	Bn	2	0,00	0,75	0,75
411	San Lorenzo Maggiore	Bn	7	0,55	4,62	5,17
412	San Lupo	Bn	1	0,00	0,00	0,00
413	San Mango Piemonte	Sa	11	7,50	19,26	26,76
414	San Mango sul Calore	Av	9	5,90	10,70	16,60
415	San Marcellino	Ce	0	0,00	0,00	0,00
416	San Marco dei Cavoti	Bn	1	0,20	0,50	0,70
417	San Marco Evangelista	Ce	0	0,00	0,00	0,00
418	San Martino Sannita	Bn	2	0,00	0,52	0,52
419	San Martino Valle Caudina	Av	9	5,10	13,62	18,72
420	San Marzano sul Sarno	Sa	0	0,00	0,00	0,00
421	San Mauro Cilento	Sa	0	0,00	0,00	0,00
422	San Mauro La Bruca	Sa	1	0,00	0,02	0,02
423	San Michele di Serino	Av	1	1,50	0,00	1,50
424	San Nazzaro	Bn	0	0,00	0,00	0,00
425	San Nicola Baronia	Av	0	0,00	0,00	0,00
426	San Nicola la Strada	Ce	0	0,00	0,00	0,00
427	San Nicola Manfredi	Bn	2	0,00	0,07	0,07
428	San Paolo Bel Sito	Na	0	0,00	0,00	0,00
429	San Pietro al Tanagro	Sa	1	0,00	0,25	0,25
430	San Pietro Infine	Ce	7	0,50	5,90	6,40
431	San Potito Sannitico	Ce	0	0,00	0,00	0,00
432	San Potito Ultra	Av	0	0,00	0,00	0,00
433	San Prisco	Ce	1	0,20	0,00	0,20
434	San Rufo	Sa	0	0,00	0,00	0,00
435	San Salvatore Telesino	Bn	0	0,00	0,00	0,00
436	San Sebastiano al Vesuvio	Na	0	0,00	0,00	0,00
437	San Sossio Baronia	Av	0	0,00	0,00	0,00
438	San Tammaro	Ce	0	0,00	0,00	0,00
439	San Valentino Torio	Sa	0	0,00	0,00	0,00
440	San Vitaliano	Na	0	0,00	0,00	0,00
441	Santa Croce del Sannio	Bn	0	0,00	0,00	0,00
442	Santa Lucia di Serino	Av	0	0,00	0,00	0,00
443	Santa Maria a Vico	Ce	8	1,70	10,10	11,80
444	Santa Maria Capua Vetere	Ce	0	0,00	0,00	0,00
445	Santa Maria la Carità	Na	0	0,00	0,00	0,00
446	Santa Maria La Fossa	Ce	0	0,00	0,00	0,00
447	Santa Marina	Sa	11	50,16	1,23	51,39
448	Santa Paolina	Av	4	0,00	1,08	1,08
449	Sant'Agata De' Goti	Bn	18	17,30	17,58	34,88
450	Sant'Agnello	Na	0	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
451	Sant'Anastasia	Na	0	0,00	0,00	0,00
452	Sant'Andrea di Conza	Av	1	0,00	0,10	0,10
453	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	2	0,01	0,10	0,11
454	Sant'Angelo a Fasanella	Sa	0	0,00	0,00	0,00
455	Sant'Angelo a Scala	Av	8	2,90	1,58	4,48
456	Sant'Angelo all'Esca	Av	1	0,00	2,00	2,00
457	Sant'Angelo d'Alife	Ce	2	1,00	0,00	1,00
458	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	2	0,05	0,46	0,51
459	Sant'Antimo	Na	0	0,00	0,00	0,00
460	Sant'Antonio Abate	Na	0	0,00	0,00	0,00
461	Sant'Arcangelo Trimonte	Bn	0	0,00	0,00	0,00
462	Sant'Arpino	Ce	0	0,00	0,00	0,00
463	Sant'Arsenio	Sa	3	0,00	1,45	1,45
464	Sant'Egidio del Monte Albino	Sa	0	0,00	0,00	0,00
465	Santo Stefano del Sole	Av	0	0,00	0,00	0,00
466	Santomenna	Sa	0	0,00	0,00	0,00
467	Sanza	Sa	3	1,00	0,01	1,01
468	Sapri	Sa	9	1,20	1,33	2,53
469	Sarno	Sa	19	35,40	8,97	44,37
470	Sassano	Sa	3	0,10	0,58	0,68
471	Sassinoro	Bn	1	7,00	0,00	7,00
472	Saviano	Na	0	0,00	0,00	0,00
473	Savignano Irpino	Av	0	0,00	0,00	0,00
474	Scafati	Sa	0	0,00	0,00	0,00
475	Scala	Sa	0	0,00	0,00	0,00
476	Scampitella	Av	1	0,00	0,42	0,42
477	Scisciano	Na	0	0,00	0,00	0,00
478	Senerchia	Av	1	0,00	0,30	0,30
479	Serino	Av	3	0,15	1,00	1,15
480	Serramezzana	Sa	0	0,00	0,00	0,00
481	Serrara Fontana	Na	4	0,70	4,50	5,20
482	Serre	Sa	7	0,70	5,91	6,61
483	Sessa Aurunca	Ce	69	65,20	57,76	122,96
484	Sessa Cilento	Sa	0	0,00	0,00	0,00
485	Siano	Sa	22	7,50	4,09	11,59
486	Sicignano degli Alburni	Sa	3	0,00	12,80	12,80
487	Sirignano	Av	9	5,21	0,59	5,80
488	Solofra	Av	7	0,55	3,80	4,35
489	Solopaca	Bn	3	0,00	4,50	4,50
490	Somma Vesuviana	Na	1	0,00	0,30	0,30
491	Sorbo Serpico	Av	1	0,00	0,05	0,05
492	Sorrento	Na	0	0,00	0,00	0,00
493	Sparanise	Ce	5	5,50	11,30	16,80
494	Sperone	Av	2	0,00	0,02	0,02
495	Stella Cilento	Sa	2	0,25	0,00	0,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
496	Stio	Sa	0	0,00	0,00	0,00
497	Striano	Na	0	0,00	0,00	0,00
498	Sturno	Av	2	0,00	15,70	15,70
499	Succivo	Ce	0	0,00	0,00	0,00
500	Summonte	Av	4	11,50	0,53	12,03
501	Taurano	Av	0	0,00	0,00	0,00
502	Taurasi	Av	6	3,50	6,80	10,30
503	Teano	Ce	11	2,50	10,60	13,10
504	Teggiano	Sa	6	0,00	3,24	3,24
505	Telese Terme	Bn	0	0,00	0,00	0,00
506	Teora	Av	6	0,90	0,61	1,51
507	Terzigno	Na	1	0,00	0,00	0,00
508	Teverola	Ce	0	0,00	0,00	0,00
509	Tocco Caudio	Bn	4	0,50	0,09	0,59
510	Tora e Piccilli	Ce	3	1,00	2,00	3,00
511	Torchiara	Sa	3	0,00	0,52	0,52
512	Torella dei Lombardi	Av	2	0,00	0,00	0,00
513	Torraca	Sa	6	3,36	1,20	4,56
514	Torre Annunziata	Na	0	0,00	0,00	0,00
515	Torre del Greco	Na	3	0,05	0,40	0,45
516	Torre Le Nocelle	Av	2	1,52	1,00	2,52
517	Torre Orsaia	Sa	5	20,00	10,17	30,17
518	Torrecuso	Bn	3	0,08	0,25	0,33
519	Torrioni	Av	0	0,00	0,00	0,00
520	Tortorella	Sa	6	4,51	2,20	6,71
521	Tramonti	Sa	5	1,75	0,61	2,36
522	Trecase	Na	1	0,00	0,06	0,06
523	Trentinara	Sa	0	0,00	0,00	0,00
524	Trentola-Ducenta	Ce	0	0,00	0,00	0,00
525	Trevico	Av	0	0,00	0,00	0,00
526	Tufino	Na	0	0,00	0,00	0,00
527	Tufo	Av	1	0,00	0,10	0,10
528	Vairano Patenora	Ce	5	1,00	1,00	2,00
529	Vallata	Av	0	0,00	0,00	0,00
530	Valle Agricola	Ce	2	0,00	2,50	2,50
531	Valle dell'Angelo	Sa	0	0,00	0,00	0,00
532	Valle di Maddaloni	Ce	3	1,50	3,50	5,00
533	Vallesaccarda	Av	0	0,00	0,00	0,00
534	Vallo della Lucania	Sa	3	0,07	0,30	0,37
535	Valva	Sa	2	0,00	1,51	1,51
536	Venticano	Av	0	0,00	0,00	0,00
537	Vibonati	Sa	3	3,75	0,10	3,85
538	Vico Equense	Na	6	4,07	0,30	4,37
539	Vietri sul Mare	Sa	2	0,00	0,30	0,30
540	Villa di Briano	Ce	0	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comune	Provincia	numero eventi incendiari	Superficie BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie NON BOSCATA danneggiata (ha)	Superficie TOTALE danneggiata (ha)
541	Villa Literno	Ce	0	0,00	0,00	0,00
542	Villamaina	Av	2	0,00	0,40	0,40
543	Villanova del Battista	Av	0	0,00	0,00	0,00
544	Villaricca	Na	0	0,00	0,00	0,00
545	Visciano	Na	0	0,00	0,00	0,00
546	Vitulano	Bn	3	0,10	0,31	0,41
547	Vitulazio	Ce	1	0,00	0,60	0,60
548	Volla	Na	0	0,00	0,00	0,00
549	Volturara Irpina	Av	1	0,00	0,20	0,20
550	Zungoli	Av	0	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato Elenco comuni campani e stato di attuazione dei Piani di Protezione Civile

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Acerno	SA	D.C.S. N.212 del 30/12/2015	I	Giffoni Valle Piana -Giffoni Sei Casali - Acerno - Montecorvino Rovella - Montecorvino Pugliano - Olevano Sul Tusciano	
Acerra	NA	D.D.C. N.39 del 21/12/2015	C		
Afragola	NA	D. Comm. Straord. n. 03 del 10/01/2001	C		
Agerola	NA	D.D.C. N.142 del 04/12/2015	C		
Agropoli	SA	D.C.C. N.33 del 29/01/2014	I	COM. ALTO CILENTO - Agropoli - Laureana Cilento - Lustra - Perdifumo - Rutino - Torchiara - Prignano Cilento	
Aiello del Sabato	AV	D.C.C. N. 42 del 26/12/2015	C		
Ailano	CE	D.C.C. N.23 del 27/11/2015	C		www.comune.ailano.ce.it
Airola	BN	D.C.C. N.24 del 30/11/2016	C		
Albanella	SA	D.C.C. N.25 del 23/12/2015	C		
Alfano	SA	D.C.M. N.80 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO - MINGARDO - COM 15	
Alife	CE	D.D.C. N.08 del 25/10/2016	I	Piedimonte Matese - San Potito - San Gregorio Matese - Gioia Sannitica - Alife	
Altavilla Irpina	AV	D.C.C. N. 33 del 30/11/2015	C		
Altavilla Silentina	SA	D.C.C. N.82 del 11/12/2015	C		
Alvignano	CE	D.D.C. del 16/03/2017	C		
Amalfi	SA	D.C.C. N.26 del 29/12/2015	C		
Amorosi	BN	D.C.C. N.06 del 21/01/2015	C		
Anacapri	NA	D.D.C. N.61 del 19/10/2016	C		
Andretta	AV	O.C.C. N. 49 del 28/12/2012	I	Calitri - Andretta - Cairano - Conza della Campania - Sant'Andrea di Conza	
Angri	SA	D.C.C. N.115 del 30/11/2015	C		
Apice	BN	D.C.C. N.17 del 17/05/2016	C		http://www.comune.apice.bn.it/portale/piano-comunale-di-protezione-civile/
Apollosa	BN	D.C.C. N.2 del 05/03/2016	I	San Leucio del Sannio Arpaise - Apollosa Ceppaloni	
Aquara	SA	D.C.C. N.25 del 23/12/2016	C		
Aquilonia	AV	O.C.C. N. 26 del 22/12/2015	I	Lacedonia - Aquilonia Bisaccia - Monteverde	
Ariano Irpino	AV	O.C.C. N. 59 del 14/09/2016	C		
Arienzo	CE	D.D.C. N.20 del 17/10/2016	C		
Arpaia	BN	D.C.C. N.21 del 26/11/2015			
Arpaise	BN	D.C.C. N.2 del 05/03/2016	I	San Leucio del Sannio Arpaise - Apollosa Ceppaloni	
Arzano	NA				
Ascea	SA	D.C.C. N.36 del 28/11/2015	C		
Atena Lucana	SA	D.C.C. N.45 del 06/10/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Atrani	SA	D.C.C. N.30 del 20/12/2015	I/C	ATRANI - SCALA - PRAIANO	
Atripalda	AV	O.C.C. N. 34 del 03/11/2016	C		
Auletta	SA	D.C.C. N.14 del 29/12/2015	C		
Avella	AV	D.d.C. N. 05/2016	I	Sperone - Avella - Baiano - Mugnano del Card. - Quadrelle - Sirignano	
AVELLINO	AV	O.C.C. N. 13 del 18/01/2013	C		http://www.comune.avellino.it/comune/settori/attivitaeguelfe/protezionecivile/index.php
Aversa	CE	D.G.C. N.334 del 22/09/2017	C		
Bacoli	NA	D.D.C. N.70 del 11/10/2016	C		
Bagnoli Irpino	AV	O.C.C. N. 42 del 22/07/2016	I	Monteila - Cassano Irp. - Bagnoli Irp. - Nusco - Montemarano - Castelfranci	http://www.comune.bagnoliirpino.av.it/pian-intercomunale-di-protezione-civile/
Baia e Latina	CE	D.D.C. N.46 del 22/12/2015	C		
Baiano	AV	D.d.C. N. 05/2016	I	Sperone - Avella - Baiano - Mugnano del Card. - Quadrelle - Sirignano	
Barano d'Ischia	NA	D.G.C. N.32 del 27/11/2012	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Baronissi	SA	D.D.C. N.85 del 09/11/2015	C		https://www.comune.baronissi.sa.it/portale/Comune/Uffici-e-Servizi/Polizia-municipale/Protezione-civile
Baselice	BN	D.C.C. N.28 del 29/07/2016	C		
Battipaglia	SA	D.C.C. N.53 del 12/05/2015	C		
Bellizzi	SA	D.C.C. N.37 del 25/08/2016	C		
Bellona	CE				
Bellosguardo	SA	D.C.C. N.22 del 29/12/2015	I	ROSCIGNO-BELLOSGUARDO CORLETO MONFORTE	
BENEVENTO	BN	D.C.C. N.18 del 21/04/2015	C		
Bisaccia	AV	D.C.C. N. 26 del 22/12/2015	I	Lacedonia - Aquilonia Bisaccia - Monteverde	
Bonea	BN	D.C.C. N.6 del 08/04/2015	C		
Bonito	AV	D.C.U. N. 13 del 26/12/2014 D.C.C. N. 31 del 21/11/2015	I	[Terre dell'Ufita] Grottaminarda - Melito Irp. - Sturno - Frigento - Villamaina - Gesualdo	
Boscoreale	NA	D. Comm. Straord. n. 253 del 23/11/2009	C		
Boscotrecase	NA				
Bracigliano	SA	D.C.C. N.25 del 18/12/2015	C		
Brusciano	NA	D.G.C. N.189 del 14/12/2004	C		
Bucciano	BN	D.C.C. N.15 del 30/12/2015	C		
Buccino	SA	D.C.C. N.20 del 29/12/2015	C		
Buonabitacolo	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	CON. VALLO DI DIANO	
Buonalbergo	BN	D.C.C. N.77 del 27/12/1993	C		
Caggiano	SA	D.C.C. N.17 del 23/12/2015	C		
Caianello	CE	D.D.C. N.32 del 29/12/2015	C		
Caiazzo	CE	D.D.C. N.32 del 28/10/2015	C		
Cairano	AV	D.C.C. N. 49 del 28/12/2012	I	Calitri - Andretta - Cairano - Conza della Campania - Sant'Andrea di Conza	
Caivano	NA	D.G.C. N.34 del 21/07/2005	C		
Calabritto	AV	D.C.C. N. 24 del 28/12/2014	C		
Calitri	AV	D.C.C. N. 49 del 28/12/2012	I	Calitri - Andretta - Cairano - Conza della Campania - Sant'Andrea di Conza	
Calvanico	SA	D.C.C. N.05 del 10/01/2013	C		
Calvi	BN	D.C.C. N.30 del 14/11/2015	C		
Calvi Risorta	CE	D.C.C. N.09 del 18/12/2015	C		
Calvizzano	NA	D.C.C. n. 21 del 01/06/2017	C		www.comune.calvizzano.na.it
Camerota	SA	D.C.C. N.26 del 02/12/2015	C		
Camigliano	CE	D.C.C. N.05 del 25/05/2015	C		
Campagna	SA	D.C.C. N.05 del 13/12/2015	C		
Campolattaro	BN	D.C.C. N.18 del 29/04/1993	C		
Campoli del Monte T.	BN	D.C.C. N.33 del 28/12/2015	C		
Campora	SA		I	CON. ALTO CALORE	
Camposano	NA				
Cancello ed Arnone	CE	D.C.C. N.45 del 19/12/2002	C		
Candida	AV	D.C.C. N. 03 del 28/01/2016	C		
Cannalonga	SA	D.G.C. N.13 del 14/03/2010	C		
Capaccio Paestum	SA	Delibera N. 69 del 30/07/2015	C		
Capodrise	CE	D.D.C. N.133 del 17/12/2015	C		
Caposele	AV	D.C.C. N. 30 del 18/12/2015	C		
Capri	NA	D.G.C. N.05 del 21/01/2016	C		
Capriati a Volturno	CE	D.C.C. N.12 del 21/05/2017	C		
Capriglia Irpina	AV	D.C.C. N. 09 del04/04/2016	C		
Capua	CE	D.D.C. N.12 del 26/03/2014	C		
Carbonara di Nola	NA	D.D.C. N.13 del 13/03/2017	C		
Cardito	NA	D.D.C. N.02 del 22/02/2017	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Carife	AV	D.C.C. N. 26 del 30/11/2015	C		
Carinaro	CE	D.C.C. N.56 del 29/12/2015	C		
Carinola	CE	D.C.C. N.44 del 07/11/2015	C		
Casagiove	CE	D.C.C. N.42 del 26/11/2015	C		
Casal di Principe	CE				
Casal Velino	SA	D.C.C. N.11 del 28/04/2016	C		
Casalbore	AV	D.d.C. N. 43 del 29/12/2015	I	Montecalvo Irpi- Casalbore	
Casalbuono	SA	Delibera N.20 del 20/11/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Casalduni	BN	D.C.C. N.33 del 29/12/2015	C		
Casaletto Spartano	SA	D.C.G. N.05 del 14/01/2016	I	BUSSENTO - LAMBRO - MINGARDO - COM 15	
Casalnuovo di Napoli	NA	D.D.C. N.20 del 27/04/2016	C		https://www.comune.casalnuovo.na.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/343
Casaluce	CE				
Casamarciano	NA	D.C.C. n. 52 del 10/12/2015	C		
Casamicciola Terme	NA				
Casandrino	NA	delibera del Commissario Straordinario n. 24 del 17.03.2020	C		
Casapesenna	CE				
Casapulla	CE	D.C.C. N.20 del 08/07/2017	C		
Casavatore	NA	D. Comm. Straord. n. 13 del 28/03/2017	C		
Caselle in Pittari	SA	D.C.G. N.05 del 14/01/2016	I	BUSSENTO - LAMBRO - MINGARDO - COM 15	
CASERTA	CE	D.D.C. N.115 /2015	C		
Casola di Napoli	NA	D.D.C. N.02 del 08/01/2004	C		
Casoria	NA	DEL. COMMISS. N. 58 del 31/05/2018			
Cassano Irpino	AV	D.C.C. N. 42 del 22/07/2016	I	Montella – Cassano Irp. - Bagnoli Irp. - Nusco - Monteverano - Castelfranci	
Castel Baronia	AV	D.d.C. N.04 del 18/01/2016	I	Castel Baronia – San Sossio Baronia	
Castel Campagnano	CE	D.C.C. N.21 del 28/11/2015	C		
Castel di Sasso	CE	D.C.C. N.20 del 28/11/2015	C		
Castel Morrone	CE				
Castel San Giorgio	SA	D.D.C. N.07 del 24/03/2016	C		
Castel San Lorenzo	SA		I	COM. ALTO CALORE	
Castel Volturno	CE				
Castelcivita	SA	D.C.C. N.88 del 22/12/2015	C		
Castelfranci	AV	D.C.C. N. 42 del 22/07/2016	I	Montella – Cassano Irp. - Bagnoli Irp. - Nusco - Monteverano – Castelfranci	
Castelfranco in Miscano	BN	D.C.C. N.33 del 30/11/2015	C	Castelfranco in Miscano Montefalcione in val Fortore	www.comune.castelfrancoinmiscano.bn.it
Castellabate	SA		C		
Castellammare di Stabia	NA	D.C.C. N.2 del 02/02/2016	C		
Castello del Matese	CE				
Castello di Cisterna	NA	D.C.C. N. 32 del 30/11/2016	C		http://95.110.167.228/pianificazione-e-governo-del-territorio/588-piano-di-protezione-civile
Castelnuovo Cilento	SA	D.D.C. N.56 del 28/12/2015	C		
Castelnuovo di Conza	SA	D.D.C. N.08 del 09/01/1996	C		
Castelpagano	BN				
Castelpoto	BN	D.C.C. N.11 del 08/04/2016	C		
Castelvenere	BN	D.C.C. N.03 del 20/01/2016	C		
Castelvetere in Val F.	BN	D.C.C. N.03 del 20/01/2016	C		
Castelvetere sul Calore	AV	D.C.C. N.32 del 30/12/2015	C		
Castiglione del G.	SA	D.D.C. N.25 del 17/12/2015	C		
Cautano	BN	D.C.C. N.28 del 30/11/2015	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Cava de' Tirreni	SA	D.D.C. N.16 del 29/02/2016	C		
Celle di Bulgheria	SA	D.C.M. N.80 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 14	
Cellole	CE				
Centola	SA	D.C.M. N.80 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 14	
Ceppaloni	BN	D.C.C. N.2 del 05/03/2016	I	San Leucio di Sannio Arpaise – Apollosa Ceppaloni	
Ceraso	SA	D.D.C. N.24 del 28/12/2015	C		
Cercola	NA	D.C.C. N.47 del 07/06/2016	C		
Cerreto Sannita	BN	D.C.C. N.44 del 28/04/2017	C		
Cervinara	AV	D.C.C. N.65 del 14/12/2015	C		
Cervino	CE	D.C.C. N.08 del 27/02/2016	C		
Casa	CE	D.C.C. N.03 del 26/01/2016	C		
Cesinali	AV	D.C.C. N.24 del 09/10/2012	C		
Cetara	SA	D.C.C. N.07 del 31/03/2008	I/C	MAIORI-MINORI-CETARA-TRAMONTI-RAVELLO	
Chianche	AV	D.C.C. N.53 del 29/12/2015	C		
Chiusano di San D.	AV	D.C.S. N.31 del 29/11/2015	C		
Cicciano	NA	D.C.C. N.30 del 28/12/2015	C		
Cicerale	SA	D.D.C. N.40 del 16/12/2016	C		
Cimitile	NA	D.C.C. N.12 del 30/05/2011	C		
Ciorlano	CE	D.C.C. N.04 del 15/01/2016	C		
Circello	BN				
Colle Sannita	BN				
Colliano	SA	D.D.C. N.06 del 22/04/2016	C		
Comiziano	NA	D.D.C. N.23 del 20/02/2016	C		
Conca dei Marini	SA		C		
Conca della Campania	CE	D.C.C. N.20 del 06/06/2016	C		
Contrada	AV	D.C.C. N.01 del 02/03/2010	C		
Controne	SA	D.D.C. N.19 del 28/12/2015	C		
Contursi Terme	SA	D.C.C. N.17 del 18/05/2012	C		
Conza della Campania	AV	D.C.C. N. 49 del 28/12/2012	I	Calitri – Andretta - Cairano – Conza della Campania - Sant'Andrea di Conza	
Corbara	SA	D.C.C. N.06 del 29/04/2016	C		
Corleto Monforte	SA	D.C.C. N.68 del 21/12/2015	I	ROSCIGNO-BELLOSGUARDO CORLETO MONFORTE	
Crispano	NA	D. Comm. Straord. n. 69 del 10/07/2007	C		
Cuccaro Vetere	SA	D.C.M. N.80 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 14	
Curti	CE	D.C.C. n. 30 del 12/09/2016	C		www.comune.curti.ce.it link: Piano Emergenza Comunale Prot. Civile
Cusano Mutri	BN	D.C.C. N.39 del 30/11/2015	C		
Domicella	AV	D.C.C. N.16 del 29/12/2015	C		
Dragoni	CE	D.C.C. N.39 del 31/12/2015	C		
Dugenta	BN	D.C.C. N.38 del 04/12/2016	C		
Durazzano	BN	D.C.C. N.05 del 29/03/2016	C		
Eboli	SA	D.C.C. N.20 del 30/05/2011	C		
Ercolano	NA	D.D.C. N.92 del 01/04/2014	C		
Faicchio	BN	D.C.C. N.10 del 05/02/2016	C		
Falciano del Massico	CE	D.C.C. N.24 del 28/12/2015	C		
Felitto	SA		I	COM. ALTO CALORE	
Fisciano	SA	D.Comm. Str. N.30 del 14/12/2015	C		
Flumeri	AV	D.C.U. N. 13 del 26/12/2014	I	(Terre dell'Ufita) Grottaminarda – Melito Irp. - Sturno – Frigento – Villamaina – Gesualdo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Foglianise	BN	D.C.C. N.03 del 16/04/2016	C		
Foiano di Val Fortore	BN	D.C.C. N.53 del 28/12/2015	C		
Fontanarosa	AV	D.C.C. N.04 del 24/02/2016	C		
Fontegreca	CE	D.C.C. N.38 del 12/12/2016	C		
Forchia	BN	D.C.C. N.27 del 30/12/2015	C		http://www.halleyweb.com/c062032/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20007
Forino	AV	D.C.C. n. 22 del 10/06/2017	C		https://comune.forino.av.it/protezione-civile/piano-emergenza
Forio	NA	D.G.C. N.19 del 21/01/2005	C		
Formicola	CE	D.C.C. N.03 del 02/07/2015	C		
Fragneto l'Abate	BN	D.C.C. N.22 del 30/12/2015	C		
Fragneto Monforte	BN	D.C.C. N.02 del 14/04/2016	C		http://www.comune.fragnetomonforte.bn.it/c062034/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/23
Francolise	CE	D.C.C. N.36 del 27/11/2015	C	http://protezionecivile.comune.francolise.ce.it/	
Frasso Telesino	BN	D.C.C. N.26 del 19/11/2015	C		
Frattamaggiore	NA	D. Comm. Straord. n.08 del 19/04/2014	C		
Frattaminore	NA	D.G.C. N.274 del 31/03/1998	C		
Frigento	AV	D.C.U. N. 13 del 26/12/2014	I	(Terra dell'Ufita) Grottaminarda – Melito Irp. - Sturno – Frigento – Villamaina – Gesualdo	
Frignano	CE	D.C.C. N.33 del 30/12/2015	C		
Furore	SA				
Futani	SA	D.C.C. N.15 del 31/05/2016	C		
Gallo Matese	CE	D.C.C. N.23 del 29/12/2015	C		
Galluccio	CE	D.C.C. N.39 del 30/11/2016	C		
Gesualdo	AV	D.C.U. N. 13 del 26/12/2014	I	(Terra dell'Ufita) Grottaminarda – Melito Irp. - Sturno – Frigento – Villamaina – Gesualdo	https://www.halleyweb.com/c064036/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/215
Giano Vetusto	CE	D.C.C. N.03 del 01/02/2016	C		
Giffoni Sei Casali	SA	D.Comm. Str. N.213 del 30/12/2015	I	Giffoni Valle Piana -Giffoni Sei Casali – Acerno – Montecorvino Rovella – Montecorvino Pugliano – Olevano Sul Tusciano	
Giffoni Valle Piana	SA	D.Comm. Str. N.212 del 30/12/2015	I	Giffoni Valle Piana -Giffoni Sei Casali – Acerno – Montecorvino Rovella – Montecorvino Pugliano – Olevano Sul Tusciano	
Ginestra degli S.	BN	D.C.C. N.39 del 2012	C		
Gioi	SA	D.C.C. N.12 del 16/06/2016	C		
Gioia Sannitica	CE	D.D.C. N.08 del 25/10/2016	I	Piedimonte Matese – San Potito – San Gregorio Matese – Gioia Sannitica – Alife	
Giugliano in Campania	NA	D. Comm. Straord. n.11 del 29/01/2013	C		
Giungano	SA	D.C.C. N.34 del 18/12/2015	C		
Gragnano	NA	D.C.C. N.68 del 30/03/2016	C		
Grazzanise	CE	D.C.C. N.03 del 07/04/2016	C		
Greci	AV	D.C.C. N.06 del 27/02/2016	I	Savignano – Greci – Montaguto	
Gricignano di Aversa	CE	D.G.C. N.22 del 28/03/2014	C		
Grottaminarda	AV	D.C.U. N. 13 del 26/12/2014	I	(Terra dell'Ufita) Grottaminarda – Melito Irp. - Sturno – Frigento – Villamaina – Gesualdo	
Grottolella	AV	D.C.C. N.33 del 21/12/2015	C		
Grumo Nevano	NA	D.C.C. N.52 del 06/06/1995	C		
Guardia Lombardi	AV	D.C.C. N.03 del 26/02/2016	C		
Guardia Sanframondi	BN	D.C.C. N.61 del 28/12/2015	I/C	Guardia Sanframondi – San Lorenzo Maggiore – San Lupo	
Ischia	NA				
Ispani	SA	D.C.G. N.05 del 14/01/2016	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15	
Lacco Ameno	NA				
Lacedonia	AV	D.C.C. N. 26 del 22/12/2015	I	Lacedonia – Aquilonia Bisaccia – Monteverde	
Lapio	AV	D.C.C. N.22 del 20/06/2015	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Laureana Cilento	SA		I	COM. ALTO CILENTO – Agropoli – Laureana Cilento – Lustra – Perdifumo – Rutino – Torchiara – Prignano Cilento	
Laurino	SA	D.C.C. N.38 del 29/12/2015	C	COM. ALTO CALORE	
Laurito	SA	D.C.C. N.30 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO - MINGARDO - COM 14	
Lauro	AV	D.C.C. N.52 del 30/12/2015	C		
Laviano	SA	D.C.C. N.379 del 26/09/1995	C		
Letino	CE	D.C.C. N.23 del 12/12/2015	C		
Lettere	NA	D.C.C. N.31 del 23/12/2015	C		
Liberi	CE	D.D.C. N.25 del 30/12/2016	C		
Limatola	BN	D.C.C. N.26 del 06/10/2015	C		
Lioni	AV	D.C.C. N.108 del 05/11/2015	C		
Liveri	NA	D.C.C. N.12 del 26/04/2004	C		
Luogosano	AV	D.C.C. N.54 del 28/12/2015	C		
Lusciano	CE	D.D.C. N.43 del 30/11/2015	C		
Lustra	SA	D.C.N. N.51 del 19/06/2010	I	COM. ALTO CILENTO – Agropoli – Laureana Cilento – Lustra – Perdifumo – Rutino – Torchiara – Prignano Cilento	
Macerata Campania	CE	D.C.C. N.05 del 09/03/2017	C		
Maddaloni	CE	D.C.S. N.178 del 20/10/2015	C		
Magliano Vetere	SA	D.C.C. N.71 del 29/12/2015	C		
Maiori	SA	D.C.C. N.43 del 11/03/2008	I/C	MAIORI-MINORI-CETARA-TRAMONTI-RAVELLO	
Manocalzati	AV	D.C.C. N.24 del 07/12/2016	C		
Marano di Napoli	NA	D.D.C. N.20 del 18/06/2016	C		
Marcianise	CE	D.C.S. N.123 del 22/12/2015	C		
Mariglianella	NA	D.C.C. N.50 del 11/12/2016	C		
Marigliano	NA	D.D.C. N.57 del 21/11/2016	C		
Marzano Appio	CE	D.C.C. N.38 del 29/12/2015	I	Marzano Appio – Tora e Piccilli	
Marzano di Nola	AV	D.C.C. N.20 del 30/12/2015	C		
Massa di Somma	NA	D.C.C. N.06 del 29/01/2016	C		
Massa Lubrense	NA	D.D.C. N.41 del 31/05/2016	C		
Melito di Napoli	NA	D.G.C. N.135 del 10/06/1999	C		
Melito Irpino	AV	D.C.C. N. 25 del 15/12/2015	C		http://www.halleyweb.com/c064048/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/3
Melizzano	BN	D.C.C. N.31 del 05/10/2016	C		
Mercato San Severino	SA	D.C.C. N.28 del 31/03/2017	C		
Mercogliano	AV	D.C.C. N.06 del 01/03/2017	C		http://www.comunemercogliano.it/c064049/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/187
Meta	NA	D.C.C. N.57 del 21/12/2016	C		
Mignano Monte Lungo	CE				
Minori	SA		I	MAIORI-MINORI-CETARA-TRAMONTI-RAVELLO	
Mirabella Eclano	AV	D.C.C. N. 5 DEL 24/03/2016	C		http://www.comunemirabellaeclano.gov.it/c064050/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20040
Moiano	BN	D.C.C. N.29 del 30/11/2015	C		
Moio della Civitella	SA	D.C.C. N.28 del 30/11/2015	C		
Molinara	BN	D.C.C. N.29 del 15/09/2012	C		
Mondragone	CE				
Montaguto	AV	D.C.C. N.06 del 27/02/2016	I	Savignano – Bisaccia – Montaguto	
Montano Antilia	SA	D.C.C. N.24 del 29/12/2015	C		
Monte di Procida	NA	D.C.C. N.33 del 08/07/2016	C		
Monte San Giacomo	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Montecalvo Irpino	AV	D.d.C. N. 43 del 29/12/2015	I	Montecalvo Irp. Casalbore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Montecorice	SA	D.C.C. N.31 del 05/01/2017	C		
Montecorvino Pugliano	SA	D.Comm. Str. N.212 del 30/12/2015	I	Giffoni Valle Piana -Giffoni Sei Casali – Acerno – Montecorvino Rovella – Montecorvino Pugliano – Olevano Sul Tusciano	
Montecorvino Rovella	SA	D.Comm. Str. N.212 del 30/12/2015	I	Giffoni Valle Piana -Giffoni Sei Casali – Acerno – Montecorvino Rovella – Montecorvino Pugliano – Olevano Sul Tusciano	
Montefalcione	AV	D.C.C. N.05 del 21/03/2014	C		
Montefalcone di Val F.	BN	D.C.C. N.41 del 30/11/2015	I	Castelfranco in Miscano Montefalcione in val Fortore	
Monteforte Cilento	SA				
Monteforte Irpino	AV	D.C.C. N.40 del 16/12/2015	C		
Montefredane	AV	D.C.C. N.22/2016	C		
Montefusco	AV	D.C.C. N.07 del 29/04/2016	C		
Montella	AV	D.C.C. N. 42 del 22/07/2016	I	Montella – Cassano Irp. - Bagnoli Irp. - Nusco - Montemarano – Castelfranci	
Montemarano	AV	D.C.C. N. 42 del 22/07/2016	I	Montella – Cassano Irp. - Bagnoli Irp. - Nusco - Montemarano – Castelfranci	
Montemiletto	AV	D.C.C. N.78 del 18/10/1995	C		
Montesano sulla M.	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	CON. VALLO DI DIANO	
Montesarchio	BN	D.G.C. N.15 del 16/02/2016	C		
Monteverde	AV	D.C.C. N. 26 del 22/12/2015	I	Lacedonia – Aquilonia Bisaccia – Monteverde	
Montoro	AV	D.C.C. N.70 del 16/12/2015	C		
Morcone	BN	D.C.C. N.30 del 10/12/2015	C		
Morigerati	SA	D.C.C. N.05 del 14/01/2016	I	BUSSENTO- LAMBRO - MINGARDO - COM 15	
Morra De Sanctis	AV	D.C.C. N.10 del 10/07/2010	C		
Moschiano	AV	D.C.C. N.32 del 30/12/2015	C		
Mugnano del Cardinale	AV	D.d.C. N. 05/2016		Sperone – Avella – Baiano – Mugnano del Card. - Quadrelle – Sirignano	
Mugnano di Napoli	NA	D.C.C. N.44 del 28/12/2016	C		
NAPOLI	NA	D.C.C. N.566 del 12/07/2012 Piano Generale; D.C.C. n. 132 del 22/11/2017 Aree Attese Vesuvio-Campi Flegrei; D.C.C. n. 46 del 16/07/2019 Piano rischio sismico	C		
Nocera Inferiore	SA				
Nocera Superiore	SA	DCC N. 7 del 17/01/2017 - aggiornamento Piano	C		
Nola	NA	Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Nola n°77 del 04/12/2018	C		
Novi Velia	SA	D.C.C. N.05 del 2005	C		
Nusco	AV	D.C.C. N. 42 del 22/07/2016	I	Montella – Cassano Irp. - Bagnoli Irp. - Nusco - Montemarano – Castelfranci	
Ogliastro Cilento	SA	D.C.C. N.25 del 16/12/2015	C		
Olevano sul Tusciano	SA	D.Comm. Str. N.212 del 30/12/2015	I	Giffoni Valle Piana -Giffoni Sei Casali – Acerno – Montecorvino Rovella – Montecorvino Pugliano – Olevano Sul Tusciano	
Oliveto Citra	SA	D.C.C. N.43 del 22/12/2015	C		
Omignano	SA	D.C.C. N.83 del 28/11/2015	C		
Orria	SA				
Orta di Atella	CE				
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	D.C.C. N.33 del 01/08/2016	C		
Ottati	SA	D.C.C. N.39 del 19/12/2015	C		
Ottaviano	NA	D.C.C. N.38 del 29/04/2016	C		
Padula	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	CON. VALLO DI DIANO	
Paduli	BN	D.G.C. N.420 del 1998	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Pagani	SA				
Pago del Vallo di Lauro	AV	D.C.C. N.31 del 28/12/2016	C		
Pago Veiano	BN	D.C.C. N.29 del 27/07/2016	C		
Palma Campania	NA	D.C.C. N.42 del 19/04/2016	C		
Palomonte	SA	D.C.C. N.33 del 30/11/2015	C		
Pannarano	BN	D. Comm. Straord. n. 46 del 08/05/2001	C		
Paolisi	BN	D.C.C. N.15 del 10/01/2015	C		
Parete	CE	D.C.C. N.36 del 30/11/2016	C		
Parolise	AV	D.C.C. N.30 del 28/08/2010, aggiornato con D.C.C. n. 26 del 05/09/2017	C		
Pastorano	CE				
Paternopoli	AV				
Paupisi	BN	D.C.C. N.15 del 30/12/2015	C		
Pellezzano	SA	D.C.C. N.28 del 28/01/2016	C		
Perdifumo	SA	D.G.C. N.09 del 19/01/2010	I	COM. ALTO CILENTO – Agropoli – Laureana Cilento – Lustra – Perdifumo – Rutino – Torchiara – Prignano Cilento	
Perito	SA				
Pertosa	SA	D.C.C. N.29 del 23/11/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Pesco Sannita	BN	D.C.C. n. 100 del 30/12/2015	C		
Petina	SA	D.C.C. N.02 del 05/03/2016	C		
Petruro Irpino	AV	D.C.C. N.03 del 09/03/2016	C		http://halleyweb.com/c064071/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/135
Piaggine	SA	D.C.C. N.09 del 25/03/2014	C		
Piana di Monte Verna	CE	D.C.C. N.41 del 20/11/2015	C		
Piano di Sorrento	NA				
Piedimonte Matese	CE	D.C.C. N.08 del 25/10/2016	I	Piedimonte Matese – San Potito – San Gregorio Matese – Gioia Sannitica – Alife	
Pietradefusi	AV	D.C.C. N.18 del 05/07/2012	C		
Pietramelara	CE	D.C.C. N.22 del 22/12/2016	C		
Pietraroja	BN	D.C.C. N.29 del 02/12/2015	C		
Pietrastornina	AV	D.C.C. N.04 del 23/05/2016	C		
Pietravairano	CE	D.C.C. N.16 del 04/09/2014	C		
Pietrelcina	BN	D.C.C. N.02 del 29/04/2016	C		
Pignataro Maggiore	CE	D.G.C. N.30 del 20/10/2015	C		
Pimonte	NA	D.C.C. N.29 del 29/12/2015	C		
Pisciotta	SA	D.C.M. N.80 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 14	
Poggiomarino	NA	D.C.C. N.135 del 28/11/2013; D.G.C. n. 73 del 03/05/2016 aggiornamento e digitalizzaz.; D.C.C. n. 105 del 29/11/2017 aree attese Vesuvio	C		
Polla	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Pollena Trocchia	NA	D.C.C. N.37 del 30/12/2015	C		
Pollica	SA		C		
Pomigliano d'Arco	NA	D.C.C. N. 51 DEL 05/10/2015	C		https://www.comune.pomiglianoarco.na.it/index.php?id_sezione=805
Pompei	NA	D.G.C. N.103 del 29/01/1992	C		
Ponte	BN	D.C.C. N.16 del 29/04/2016	C		
Pontecagnano Faiano	SA	D.G.C. N.32 del 2015	C		
Pontelandolfo	BN	D.C.C. N.34 del 19/12/2016	C		
Pontelatone	CE	D.D.C. N.23 del 30/12/2015	C		
Portici	NA	D.C.C. N.133 del 29/12/2015	C		
Portico di Caserta	CE	D.C.C. N.00 del 11/04/2011	C		
Positano	SA		C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Postiglione	SA	D.C.C. N.01 del 05/03/2010	C/7	COM. ALTO CILENTO 7	
Pozzuoli	NA	D.C.C. N.184 del 29/12/2015	C		
Praiano	SA	D.C.C. N.27 del 19/12/2008	I/C	ATRANI – SCALA – PRAIANO	
Prata di Principato U.	AV	D.C.C. N.29 del 06/12/2012	C		
Prata Sannita	CE	D.D.C. N.38 del 30/11/2015	C		
Pratella	CE	D.G.C. N.42 del 24/07/2015	C		
Pratola Serra	AV	D.C.C. N.14 del 11/04/2015	C		
Presenzano	CE	D.D.C. N.23 del 30/12/2015	C		
Prignano Cilento	SA	D.C.M. N.61 del 19/06/2010	I	COM. ALTO CILENTO – Agropoli – Laureana Cilento – Lustra – Perdifumo – Rutino – Torchiara – Prignano Cilento	
Procida	NA	D.C.C. N.70 del 30/09/2016	C		
Pugliano	BN	D.C.C. N.21 del 30/11/2015	C		
Quadrelle	AV	D.d C. N. 05/2016	I	Sperone – Avella – Baiano – Mugnano del Card. - Quadrelle – Sirignano	
Qualiano	NA	D.C.C. N.28 del 15/09/2015	C		
Quarto	NA	D.Comm. N.02 del 13/11/2012	C		
Quindici	AV	D.C.C. N.29 del 24/11/2016	C		
Ravello	SA			MAIORI-MINORI-CETARA-TRAMONTI-RAVELLO	
Raviscanina	CE	D.D.C. N.38 del 22/12/2015	C		
Recale	CE	D.D.C. N.21 del 15/07/2016	C		
Reino	BN	D.C.C. N.03 del 03/01/2017	C		
Riardo	CE	D.C.C. N.19 del 03/12/2014	C		
Ricigliano	SA	D.C.C. N.32 del 29/12/2015	C		
Rocca d'Evandro	CE				
Rocca San Felice	AV	D.C.C. N.10 del 23/03/2016	C		
Roccabascerana	AV	D.C.C. N.22 del 10/12/2015	C		
Roccadaspide	SA	D.C.C. N.45 del 25/12/2015	C		
Roccagloriosa	SA	D.C.C. N.83 del 15/12/2015	C/7	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15	
Roccamonfina	CE	D.D.C. N.29 del 28/12/2015	C		
Roccapiemonte	SA	D.C.C. N.04 del 04/12/2016	C		
Roccarainola	NA	D.C.C. N.18 del 30/11/2015	C		
Roccaromana	CE	D.D.C. N.53 del 12/11/2015	C		
Rocchetta e Croce	CE	D.D.C. N.30 del 31/12/2015	C		
Rofrano	SA	D.C.M. N.80 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 14	
Romagnano al Monte	SA	D.C.C. N.21 del 19/12/2015	C		
Roscigno	SA	D.C.C. N.69 del 21/12/2015	I/C	ROSCIGNO-BELLOSGUARDO CORLETO MONFORTE	
Rotondi	AV	D.C.C. N.01 del 23/03/2016	C		
Rutino	SA	D.G.C. N.08 del 10/06/2011	I	COM. ALTO CILENTO – Agropoli – Laureana Cilento – Lustra – Perdifumo – Rutino – Torchiara – Prignano Cilento	
Ruviano	CE	D.D.C. N.41 del 03/12/2015	C		
Sacco	SA	D.C.C. N... del 28/12/2015	C		
Sala Consilina	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Salento	SA				
SALERNO	SA	D.C.C. N.26 del 29/05/2017	C		
Salvitelle	SA	D.C.C. N.16 del 10/12/2015	C		
Salza Irpina	AV	D.C.C. N.28 del 31/12/2015	C		
San Bartolomeo in Galdo	BN	D.C.C. N.04 del 20/01/2017	C		
San Cipriano d'Aversa	CE				
San Cipriano Picentino	SA	D.C.C. N.48 del 18/12/2015	C		
San Felice a Cancello	CE	D.D.C. N.34 del 17/11/2015	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
San Gennaro Vesuviano	NA	D.C.C. N.31 del 18/11/2016	C		
San Giorgio a Cremano	NA	D.C.C. N.70 del 24/02/2014	C		
San Giorgio del Sannio	BN	D.C.C. N.12 del 30/12/2015	C		
San Giorgio La Molara	BN	D.C.C. N.21 del 27/11/2015	C		
San Giovanni a Piro	SA	D.G.C. N.240 del 10/12/2010	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15 D.C.G. N.05 del 14/01/2016	
San Giuseppe Vesuviano	NA	D.C.C. N.18 del 04/12/2014	C		
San Gregorio Magno	SA	D.C.C. N.54 del 14/12/2015	C		
San Gregorio Matese	CE	D.D.C. N.24 del 09/11/2016	I	Piedimonte Matese – San Potito – San Gregorio Matese – Gioia Sannitica – Alife	
San Leucio del Sannio	BN	D.C.C. N.02 del 05/03/2016	I/C	San Leucio del Sannio Arpaise – Apollosa Cepgalori	
San Lorenzello	BN	D.C.C. N.24 del 17/12/2015	C		
San Lorenzo Maggiore	BN	D.C.C. N.61 del 28/12/2015	I	Guardia Sanframondi – San Lorenzo Maggiore – San Lupo	
San Lupo	BN	D.C.C. N.61 del 28/12/2015	I	Guardia Sanframondi – San Lorenzo Maggiore – San Lupo	
San Mango Piemonte	SA				
San Mango sul Calore	AV	D.C.C. N.43 del 29/11/2015	C		
San Marcellino	CE	D. Comm. Straord. n. 20 del 30/11/2015	C		
San Marco dei Cavoti	BN	D.C.C. N.39 del 28/12/2015	C		
San Marco Evangelista	CE	D.D.C. N.30 del 30/12/2015	C		
San Martino Sannita	BN	D.C.C. N.34 del 28/12/2015	C		
San Martino Valle C.	AV	D.G.C. N.44 del 05/12/2014	C		
San Marzano sul Sarno	SA	D.G.C. N.90 del 03/12/2015	C		
San Mauro Cilento	SA				
San Mauro la Bruca	SA	D.C.M. N.80 del 30/11/2015	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 14	
San Michele di Serino	AV	D.C.C. N.33 del 27/12/2010	C		
San Nazzaro	BN	D.C.C. N.24 del 27/11/2015	C		
San Nicola Baronia	AV	D.C.C. N.17 del 29/12/2012	C		
San Nicola la Strada	CE	D.D.C. N.29 del 22/12/2015	C		
San Nicola Manfredi	BN	D.C.C. N.26 del 18/12/2015	C		
San Paolo Bel Sito	NA	D.C.C. N.51 del 07/12/2015	C		
San Pietro al Tanagro	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
San Pietro Infine	CE	D.D.C. N.28 del 28/04/2015	C		
San Potito Sannitico	CE	D.D.C. N.03 del 30/01/2017	I	Piedimonte Matese – San Potito – San Gregorio Matese – Gioia Sannitica – Alife	
San Potito Ultra	AV	D.C.C. N.70 del 04/12/2015	C		
San Prisco	CE				
San Rufo	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
San Salvatore Telesino	BN	D.C.C. N.33 del 24/11/2015	C		
San Sebastiano al V.	NA	D.C.C. N.05 del 08/03/2016	C		
San Sossio Baronia	AV	D.d.C. N.04 del 16/01/2016	I	Castel Baronia – San Sossio Baronia	
San Tammaro	CE	D.D.C. N.97del 15/10/2015	C		
San Valentino Torio	SA	D.C.C. N.22 del 30/11/2015	C		
San Vitaliano	NA	D.C.C. N.57 del 29/12/2015	C		
Santa Croce del Sannio	BN	D.C.C. n. 26 del 30/11/2016	C		
Santa Lucia di Serino	AV	D.C.C. N.34 del 10/10/2016	C		
Santa Maria a Vico	CE				
Santa Maria Capua V.	CE	D.D.C. N.98 del 10/11/2016	C		
Santa Maria la Carità	NA				
Santa Maria la Fossa	CE	D.D.C. N.41 del 28/12/2015	C		
Santa Marina	SA	D.C.C. N.04 del 17/02/2006	I/C	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15 D.C.G. N.05 del 14/01/2016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Santa Paolina	AV	D.C.C. N.14 del 27/09/2011	C		
Sant'Agata de' Goti	BN				
Sant'Agnello	NA	D.C.C. N.30 del 08/08/2016	C		
Sant'Anastasia	NA	D.C.C. N.18 del 24/04/2018	C		
Sant'Andrea di Conza	AV	D.C.C. N. 49 del 28/12/2012	I	Calitri – Andretta - Cairano – Conza della Campania - Sant'Andrea di Conza	
Sant'Angelo a Cupolo	BN	D.C.C. N.42 del 28/12/2015	C		
Sant'Angelo a Fasanella	SA	D.C.C. N.29 del 28/12/2015	C		
Sant'Angelo a Scala	AV	D.C.C. N.22 del 23/12/2016	C		
Sant'Angelo all'Esca	AV	D.C.C. N.25 del 25/02/2010	C		
Sant'Angelo d'Alife	CE	D.D.C. N.29 del 13/10/2015	C		
Sant'Angelo dei L.	AV	D.C.C. N.26 del 23/05/2016	C		
Sant'Antimo	NA	D.C.C. N.05 del 08/03/2017	C		
Sant'Antonio Abate	NA	D.C.C. N.42 del 18/06/2013	C		
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	D.C.C. N.28 del 29/12/2015	C		
Sant'Arpino	CE	D.D.C. N.41 del 28/12/2015	C		
Sant'Arsenio	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Sant'Egidio del MA	SA	D.C.C. N.29 del 31/03/2017	C		
Santo Stefano del Sole	AV	D.C.C. N.28 del 28/11/2015	C		
Santomenna	SA	D.C.C. N.36 del 19/04/2016	C		
Sanza	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Sapri	SA	D.C.C. N.15 del 31/05/2016	I/C	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 16 D.C.G. N 05 del 14/01/2016	
Sarno	SA	D.D.C. N.93 del 29/12/2015	C		
Sassano	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Sassinoro	BN	D.C.C. N.33 del 22/10/2016	C		
Saviano	NA	D.C.C. N.48 del 29/12/2015	C		
Savignano Irpino	AV	D.C.C. N.06 del 27/02/2016	I	Savignano – Greci – Montaguto	
Scafati	SA				
Scala	SA	D.C.C. N.28 del 28/11/2016	I/C	ATRANI – SCALA – PRAIANO	
Scampitella	AV	D.C.C. N.14 del 21/12/2015	C		
Scisciano	NA	D.C.C. N.03 del 28/01/2016	C		
Senerchia	AV	D.C.C. N.24 del 16/12/2015	C		
Serino	AV	D.C.C. N.24 del 09/06/2010	C		
Serramezzana	SA	D.G.C. N.52 del 31/12/2015	C		
Serrara Fontana	NA				
Serre	SA	D.C.C. N.24 del 10/12/2015	C		
Sessa Aurunca	CE	D.D.C. N.48 del 14/09/2016	C		
Sessa Cilento	SA				
Siano	SA	D.C.C. N.28 del 18/12/2015	C		
Sicignano degli Alburni	SA	D.G.C. N.194 del 23/12/2010	C		
Sirignano	AV	D.d.C. N. 05/2016	I	Sperone – Avella – Baiano – Mugnano del Card. – Quadrelle – Sirignano	
Solofra	AV	D.C.C. N.61 del 20/07/2016	C		http://195.78.210.236/c064101/zf/index.php/servizi-applicativi/index/index/idtesto/20011
Solopaca	BN	D.C.C. N.18 del 17/12/2015	C		
Somma Vesuviana	NA	D.C.C. N.68 del 15/09/2016	C		
Sorbo Serpico	AV	D.C.C. N.27 del 29/12/2015	C		
Sorrento	NA	D.C.C. N.05 del 23/02/2016	C		
Sparanise	CE	D.D.C. N.54 del 12/11/2016	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Sperone	AV	D.d.C. N. 05/2016	I	Sperone – Avella – Baiano – Mugnano del Card. – Quadrelle – Sirignano	
Stella Cilento	SA				
Stio	SA				
Striano	NA	D.C.C. N.112 del 28/12/2015	C		
Sturno	AV	D.C.U. N. 13 del 26/12/2014	I	(Terre dell'Ufita) Grottaminarda – Melito Irp. – Sturno – Frigento – Villamaina – Gesualdo	
Succivo	CE	D.D.C. N.09 del 28/04/2016	C		
Summonte	AV	D.C.C. N.27 del 18/12/2015	C		
Taurano	AV	D.C.C. N.26 del 30/12/2015	C		
Taurasi	AV	D.C.C. N.31 del 07/12/2015	C		www.taurasi.gov.it
Teano	CE	D.D.C. N.17 del 20/05/2017	C		
Teggiano	SA	D.D.C. N.20 del 20/12/2015	I	COM. VALLO DI DIANO	
Telese Terme	BN	D.C.S. N.03 del 21/03/2015	C		
Teora	AV	D.C.C. N.03 del 09/02/2017	C		
Terzigno	NA	D.C.C. N.54 del 16/12/2016	C		
Teverola	CE				
Tocco Caudio	BN	D.G.C. N.79 del 24/05/2008	C		
Tora e Piccilli	CE	D.C.C. N.38 del 29/12/2015	I	Marzano Appio – Tora e Piccilli	
Torchiara	SA		I	COM. ALTO CILENTO – Agropoli – Laureana Cilento – Lustra – Perdifumo – Rutino – Torchiara – Prignano Cilento	
Torella dei Lombardi	AV	D.C.C. N.22 del 30/09/2011	C		
Torraca	SA	D.C.C. N.20 del 27/02/1998	I/C	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15 D.C.G. N.05 del 14/01/2016	
Torre Annunziata	NA	D.C.C. n. 83 del 30/11/2016	C		http://www.comune.torreannunziata.na.it/c063083/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idservizio/20039
Torre del Greco	NA	D.C.C. N.05 del 02/11/2017	C		http://torredelgreco.demo-maggioli.it
Torre Le Nocelle	AV	D.C.C. N.47 del 20/05/2003	C		
Torre Orsaia	SA	D.C.G. N.05 del 14/01/2016	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15	
Torrecuso	BN	D.G.C. N.32 del 27/03/2008	C		
Torrioni	AV	D.C.C. N.16 del 02/04/2014	C		
Tortorella	SA	D.C.G. N.05 del 14/01/2016	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15	
Tramonti	SA	D.C.C. N.04 del 01/03/2017	C	MAIORI-MINORI-CETERA-TRAMONTI-RAVELLO	
Trecase	NA	D.C.C. N.28 del 24/11/2016	C		
Trentinara	SA	D.C.C. N.23 del 21/12/2015	C		
Trentola Ducenta	CE	D. Comm. Straord. n. 190 del 05/10/2017	C		
Trevico	AV	D.C.C. N.33 del 23/12/2014	C		
Tufino	NA	D.C.C. N.31 del 30/10/2015	C		
Tufo	AV	D.C.C. N.36 /2012	C		
Vairano Patenora	CE	D.D.C. N.90 del 22/12/2015	C		
Vallata	AV	D.C.C. N.51 del 03/12/2015	C		
Valle Agricola	CE	D.D.C. N.04 del 28/01/2016	C		
Valle dell'Angelo	SA	D.G.C. N.08 del 29/04/2009	C		
Valle di Maddaloni	CE				
Vallesaccarda	AV	D.C.C. N.39 del 01/12/2015	C		www.comune-vallesaccarda.it/wordpress/servizi-al-cittadino/piano-emergenza-comunale/
Vallo della Lucania	SA	D.G.C. N.200 del 10/12/2009	C		
Valva	SA				
Venticano	AV	D.C.C. N.35 del 21/01/2015	C		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Estremi atto approvazione Piano Protezione Civile Comunale/Intercomunale	Tipologia Piano C=Comunale I= Intercomunale	Comuni afferenti al Piano Intercomunale	Link al sito istituzionale comunale di pubblicazione del piano vigente
Vibonati	SA	D.C.C. N.15 del 31/05/2016	I	BUSSENTO- LAMBRO – MINGARDO – COM 15 D.C.G. N.05 del 14/01/2016	
Vico Equense	NA	D.C.C. N.29 del 03/03/2016	C		comunevicoequense.it/protezione-civile/
Vietri sul Mare	SA	D.C.C. N.21 del 21/04/2008	C		
Villa di Briano	CE				
Villa Literno	CE	O. Comm. Straord. n. 03 del 10/01/2001	C		
Villamaina	AV	D.C.U. N. 13 del 26/12/2014	I	(Terra dell'Ufita) Grottaminarda - Melito Irp. - Sturno - Frigento – Villamaina – Gesualdo	
Villanova del Battista	AV	D.C.C. N.07 del 21/03/2016	I	Villanova del Battista – Zungoli	
Villaricca	NA	D.C.C. N.54 del 28/12/2015	C		
Visciano	NA	D.C.C. N.05 del 28/01/2016	C		
Vitulano	BN	D.C.C. N.32 del 29/12/2015	C		
Vitulazio	CE	D.D.C. N.21 del 22/07/2016	C		
Volla	NA	D.C.C. N.16 del 25/09/2015	C		
Volturara Irpina	AV	D.C.C. N.39 del 04/12/2015	C		
Zungoli	AV	D.C.C. N.07 del 21/03/2016	I	Villanova del Battista – Zungoli	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO DOS (riferimento Linee guida allegate alla DGR n.29 del 22/01/2020)

Progr.	Progr. Per struttura	Matricola	Struttura	Corso iniziale	Sigla DOS	Pensionamento 2020
1	1	18097	STAFF Protezione Civile	Dipartimento	Na 50	
2	2	6959	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 87	
3	3	6993	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 88	
4	4	6997	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 74	
5	5	6907	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 90	
6	6	5944	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 70	
7	7	5939	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 94	
8	8	5925	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 95	
9	9	7010	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 99	
10	10	7010	STAFF Protezione Civile	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 56	
11	1	6823	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Av 55	
12	2	6831	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Av 53	
13	3	6857	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Av 56	
14	4	6858	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Av 52	
15	5	6862	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Av 57	
16	6	6828	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Av 61	
17	7	6842	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Av 58	
18	1	6741	UOD O4 GENIO CIVILE DI BENEVENTO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Bn 54	01/08/2020
19	2	6742	UOD O4 GENIO CIVILE DI BENEVENTO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Bn 52	
20	3	5960	UOD O4 GENIO CIVILE DI BENEVENTO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 52	
21	4	6758	UOD O4 GENIO CIVILE DI BENEVENTO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Bn 51	
22	5	6756	UOD O4 GENIO CIVILE DI BENEVENTO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Bn 56	01/08/2020
23	1	6688	UOD O4 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 59	
24	2	6658	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 51	
25	3	6630	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 52	
26	4	6631	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 62	
27	5	6639	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 53	
28	6	6984	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 54	
29	7	6620	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 55	
30	8	11324	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Dipartimento	Ce 50	01/09/20
31	8	6684	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 63	
32	10	6636	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 60	
33	11	6619	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 64	
34	12	6641	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 56	
35	13	6677	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Ce 61	
36	1	6967	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 58	
37	2	6975	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 65	
38	3	6979	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 86	
39	4	6991	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 85	
40	5	6995	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 66	
41	6	6998	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 67	
42	7	5948	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 68	
43	8	5950	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 89	01/07/20
44	9	5985	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 91	
45	10	6950	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 69	01/11/20
46	11	6942	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 76	
47	12	6935	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 62	01/07/20
48	13	7000	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 63	
49	14	5978	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 57	
50	1	6773	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 57	
51	2	6771	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 51	
52	3	6777	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 67	
53	4	6781	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 58	
54	5	6782	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 68	
55	6	6783	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 75	
56	7	6784	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 69	
57	8	6785	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 70	
58	9	6786	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 59	
59	10	6817	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 71	
60	11	6813	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 80	01/08/20
61	12	6649	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Na 77	
62	13	6800	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 54	
63	14	6801	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 72	
64	15	6803	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 55	
65	16	6805	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 63	
66	17	6808	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 64	
67	18	15625	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 56	
68	19	6809	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	Corso DOS per Dipendenti Regionali	Sa 66	01/08/20

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Con legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28 è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania".
Con deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30 dicembre 2019 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020/2022
Con deliberazione di Giunta regionale n. 7 del 15/01/2020 è stato approvato il Bilancio gestionale 2020-2022.
Di seguito si riportano le risorse finanziarie stanziate nel triennio 2020-2022 per l'attuazione degli interventi previsti nei piani AIB:

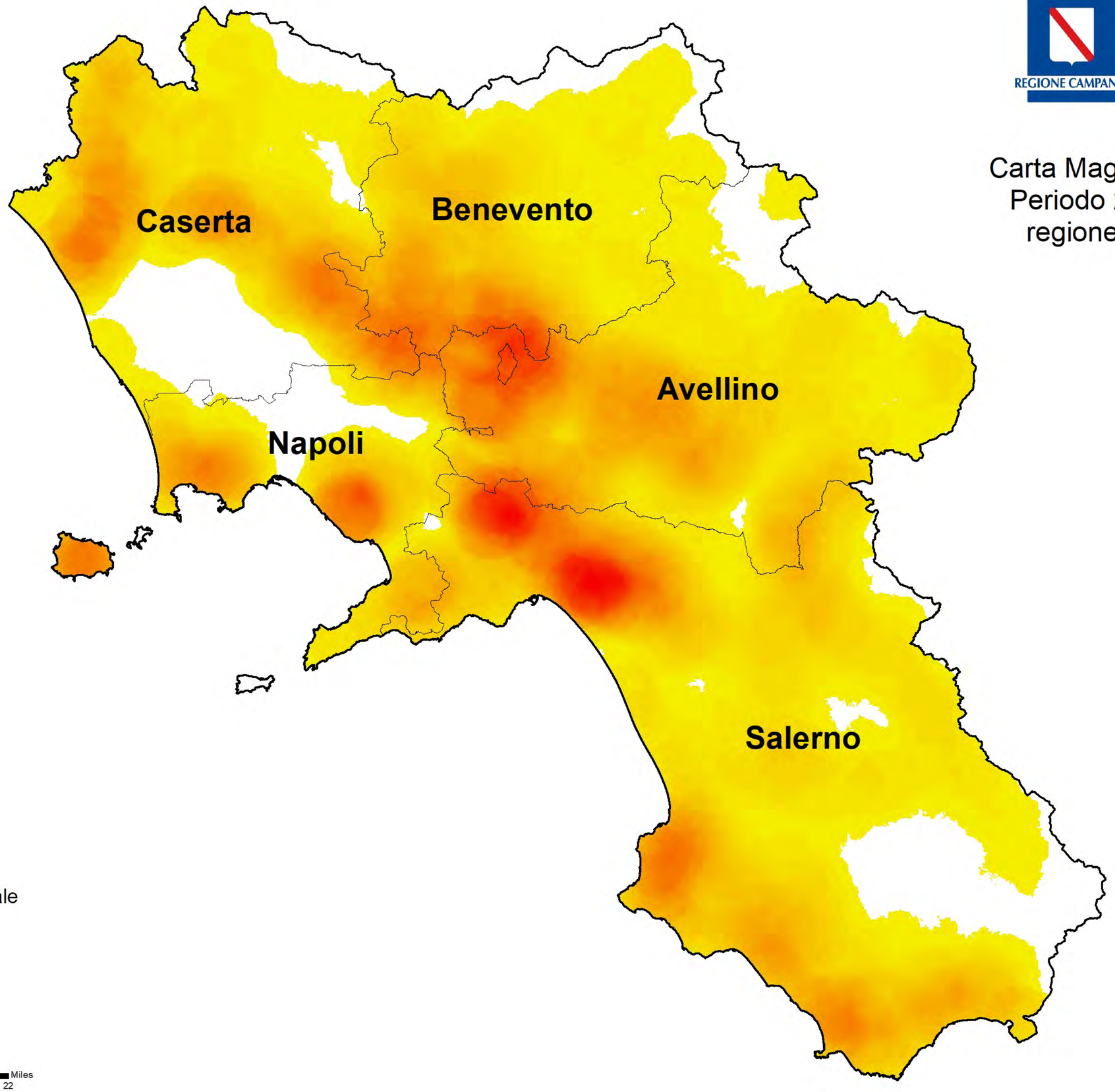
Voce di spesa	2020	2021	2022
Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo – SMA Campania s.p.a.	€ 9.500.000,00	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00
Attività AIB degli Enti Delegati per la campagna estiva	€ 4.500.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.500.000,00
Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania	€ 771.178,09	€ 930.000,00	€ 930.000,00
Convenzione con i Carabinieri forestale – Comando Campania	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Convenzione AIB con le associazioni del volontariato di protezione civile	0	0	0
Servizio AIB di spegnimento con elicotteri	€ 3.883.645,85	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
TOTALE	**€** 18.804.823,95	**€ 16.**080.000,00	**€ 16.**580.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Periodo 2009 - 2019
regione Campania



Legenda

Limite Provinciale

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

0 2,75 5,5 11 16,5 22 Miles

N
W E
S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Periodo 2009 - 2019
provincia di Avellino

Greci
Montaguto
Casalbore
Savignano Irpino
Montecalvo Irpino
Ariano Irpino
Zungoli
Bonito
Scampitella
Flumeri
Grottaminarda
Venticano
Mirabella Eclano
Lacedonia
Vallata
Sturno
Carife
Cervinara
Taurasi
Bisaccia
Monteverde
Montemiletto
Gesualdo
Frigento
Aquilonia
Avella
Lapio
Guardia Lombardi
Paternopoli
Andretta
Sant'Angelo dei Lombardi
Calitri
Mercogliano
Avellino
Atripalda
Montemarano
Taurano
Monteforte Irpino
Cairano
Nusco
Moschiano
Volturara Irpina
Lioni
Teora
Forino
Quindici
Serino
Montella
Montoro
Solofra
Caposele
Bagnoli Irpino
Calabritto
Senerchia

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

N
W
E
S

0 1 2 4 6 8 Miles

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Periodo 2009 - 2019
provincia di Benevento

Castelpagano
San Bartolomeo in Galdo
Baselice
Colle Sannita
Sassinoro
Pietraroja
Cusano Mutri
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
Montefalcone di Val Fortore
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Reino
Faicchio
San Lupo
San Giorgio La Molara
Casalduni
Fragneto Monforte
Pago Veiano
Ponte
Buonalbergo
Amorosi
Paupisi
Pietrelcina
Torrecuso
Solopaca
Vitulano
Paduli
Melizzano
Foglianise
Frasso Telesino
Cautano
Benevento
Dugenta
Limatola
Tocco Caudio
Apice
Sant'Agata de' Goti
Apollosa
Calvi
Moiano
Bucciano
Bonea
Montesarchio
Durazzano
Airola
Ceppaloni

0 1 2 4 6 8 Miles

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

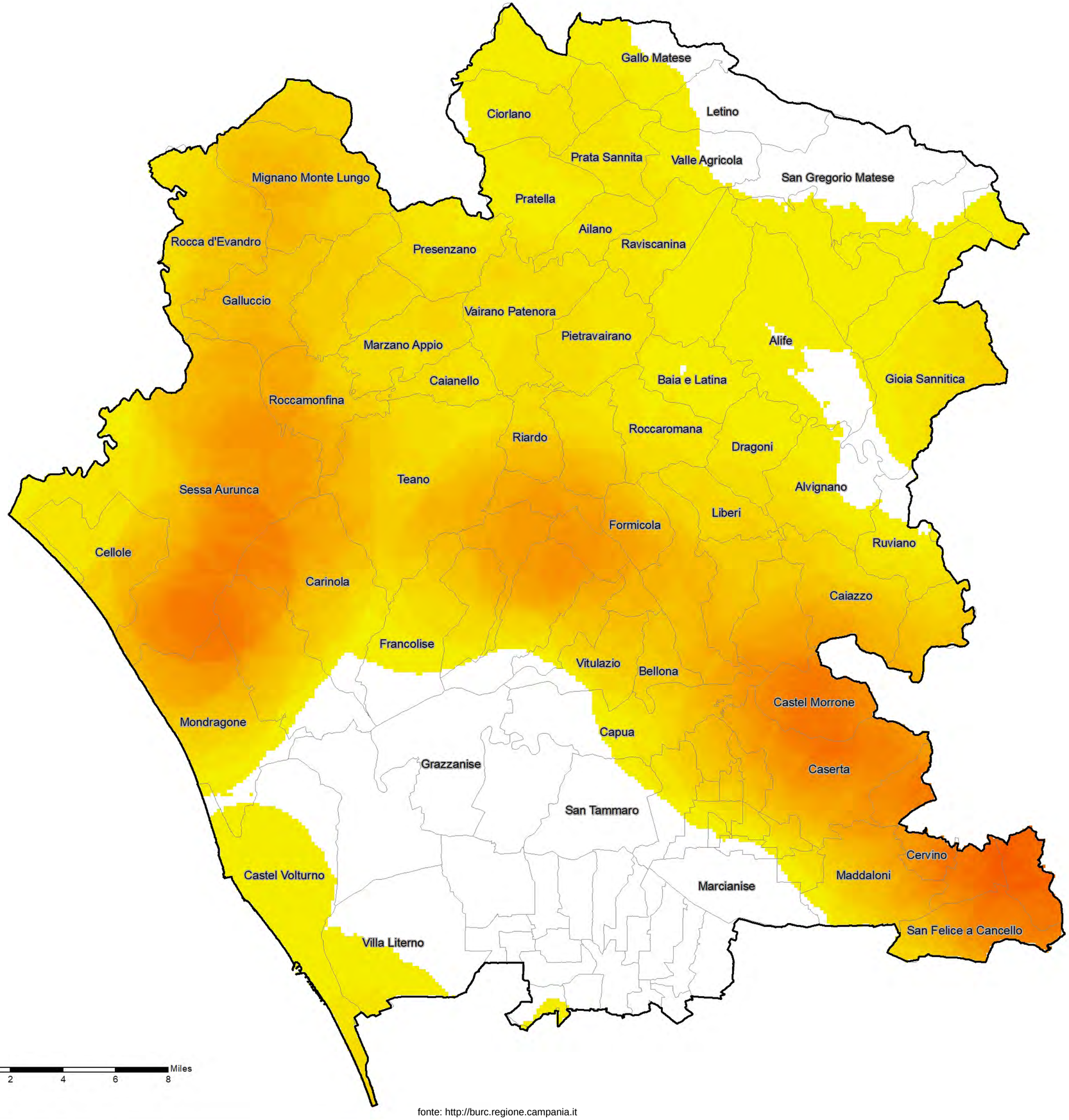
N W E S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Periodo 2009 - 2019
provincia di Caserta



Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

N W E S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi Periodo 2009 - 2019 provincia di Napoli

Roccarainola
Caivano
Acerra
Cicciano
Tufino
Marigliano
Nola
Giugliano in Campania
Qualiano
Afragola
Visciano
Arzano
Saviano
Casoria
Quarto
Volla
Napoli
Pozzuoli
Ottaviano
Ercolano
Bacoli
Striano
Terzigno
Torre del Greco
Boscoreale
Pompei
Forio
Ischia
Lettere
Gragnano
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Sorrento
Massa Lubrense
Anacapri
Capri

0 0,75 1,5 3 4,5 6 Miles

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

N W E S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Periodo 2009 - 2019
provincia di Salerno

Sarno
Fisciano
Giffoni Valle Piana
Acerno
Valva
Laviano
Colliano
Oliveto Citra
Tramonti
Salerno
Scala
Maiori
Campagna
Buccino
Battipaglia
Serre
Eboli
Postiglione
Auletta
Caggiano
Altavilla Silentina
Petina
Polla
Albanella
Castelcivita
Ottati
Capaccio
Roccadaspide
Aquara
San Rufo
Sala Consilina
Teggiano
Felitto
Sacco
Cicerale
Agropoli
Padula
Laurino
Piaggine
Sassano
Stio
Perito
Orria
Perdifumo
Gioi
Campora
Salento
Sanza
Novi Velia
Rofrano
Casalbuono
Pollica
Ceraso
Caselle in Pittari
Casaletto Spartano
Ascea
Pisciotta
Centola
Sapri
Camerota

Miles
0 1,5 3 6 9 12

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

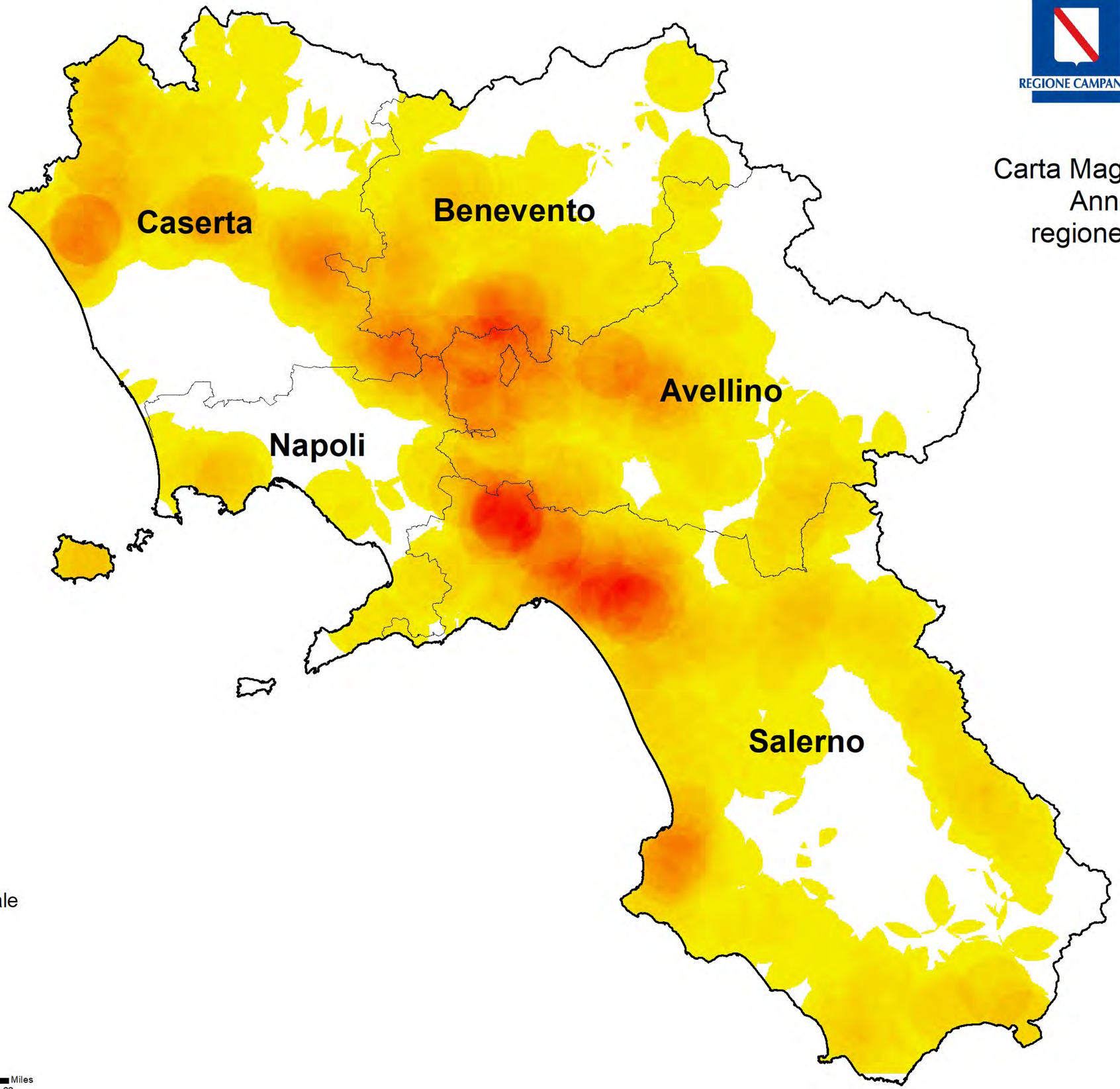
N W E S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Anno 2019
regione Campania



Legenda

Limite Provinciale

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

0 2,75 5,5 11 16,5 22 Miles

N
W E
S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Anno 2019
provincia di Avellino

Greci
Montaguto
Casalbore
Savignano Irpino
Montecalvo Irpino
Ariano Irpino
Zungoli
Scampitella
Bonito
Flumeri
Grottaminarda
Venticano
Mirabella Eclano
Lacedonia
Vallata
Sturno
Carife
Cervinara
Taurasi
Bisaccia
Monteverde
Montemiletto
Gesualdo
Frigento
Avella
Lapio
Guardia Lombardi
Aquilonia
Paternopoli
Andretta
Sant'Angelo dei Lombardi
Calitri
Mercogliano
Avellino
Atripalda
Montemarano
Taurano
Monteforte Irpino
Cairano
Nusco
Moschiano
Volturara Irpina
Lioni
Teora
Forino
Quindici
Serino
Montella
Solofra
Montoro
Caposele
Bagnoli Irpino
Calabritto
Senerchia

Miles
0 1 2 4 6 8

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

N
W E
S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Anno 2019
provincia di Benevento

Castelvetere in Val Fortore
San Bartolomeo in Galdo
Castelpagano
Baselice
Colle Sannita
Sassinoro
Pietraroja
Cusano Mutri
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
Montefalcone di Val Fortore
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Reino
Faicchio
San Lupo
San Giorgio La Molara
Casalduni
Fragneto Monforte
Pago Veiano
Ponte
Buonalbergo
Amorosi
Paupisi
Pietrelcina
Torrecuso
Solopaca
Paduli
Melizzano
Vitulano
Foglianise
Frasso Telesino
Cautano
Benevento
Dugenta
Limatola
Tocco Caudio
Apice
Sant'Agata de' Goti
Apollosa
Calvi
Moiano
Bucciano
Bonea
Montesarchio
Durazzano
Airola
Ceppaloni
Paolisi

0 0,75 1,5 3 4,5 6 Miles

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

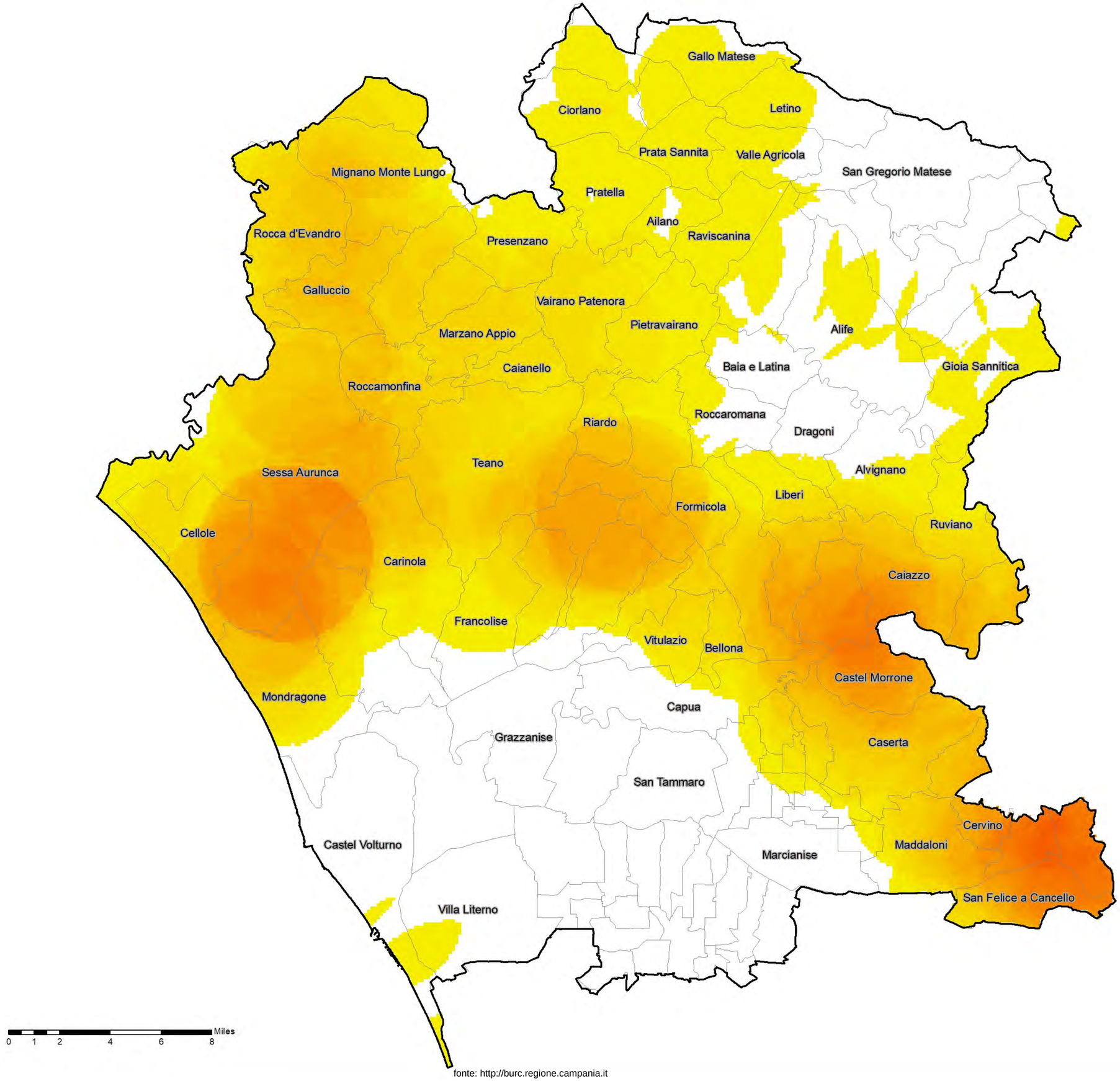
N
W E
S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Anno 2019
provincia di Caserta



Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

N W E S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi Anno 2019 provincia di Napoli

Roccarainola
Caivano
Acerra
Cicciano
Tufino
Marigliano
Giugliano in Campania
Qualiano
Nola
Afragola
Visciano
Arzano
Saviano
Casoria
Quarto
Volla
Napoli
Pozzuoli
Ottaviano
Ercolano
Striano
Bacoli
Terzigno
Torre del Greco
Boscoreale
Pompei
Forio
Ischia
Lettere
Gragnano
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Sorrento
Massa Lubrense
Anacapri
Capri

0 0,75 1,5 3 4,5 6 Miles

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

N W E S

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Carta Magnitudo incendi
Anno 2019
provincia di Salerno

Sarno
Fisciano
Giffoni Valle Piana
Acerno
Valva
Laviano
Colliano
Oliveto Citra
Tramonti
Salerno
Scala
Maiori
Campagna
Buccino
Battipaglia
Eboli
Serre
Postiglione
Auletta
Caggiano
Altavilla Silentina
Petina
Polla
Albanella
Castelcivita
Ottati
Capaccio
Roccadaspide
Aquara
San Rufo
Sala Consilina
Teggiano
Felitto
Sacco
Cicerale
Agropoli
Padula
Laurino
Piaggine
Sassano
Stio
Perito
Orria
Perdifumo
Gioi
Campora
Salento
Sanza
Novi Velia
Rofrano
Casalbuono
Pollica
Ceraso
Caselle in Pittari
Casaletto Spartano
Ascea
Pisciotta
Centola
Sapri
Camerota

Miles
0 1,5 3 6 9 12

Legenda

Limite Amministrativo

Densita' Incendi

BASSA

ALTA

N
W E
S

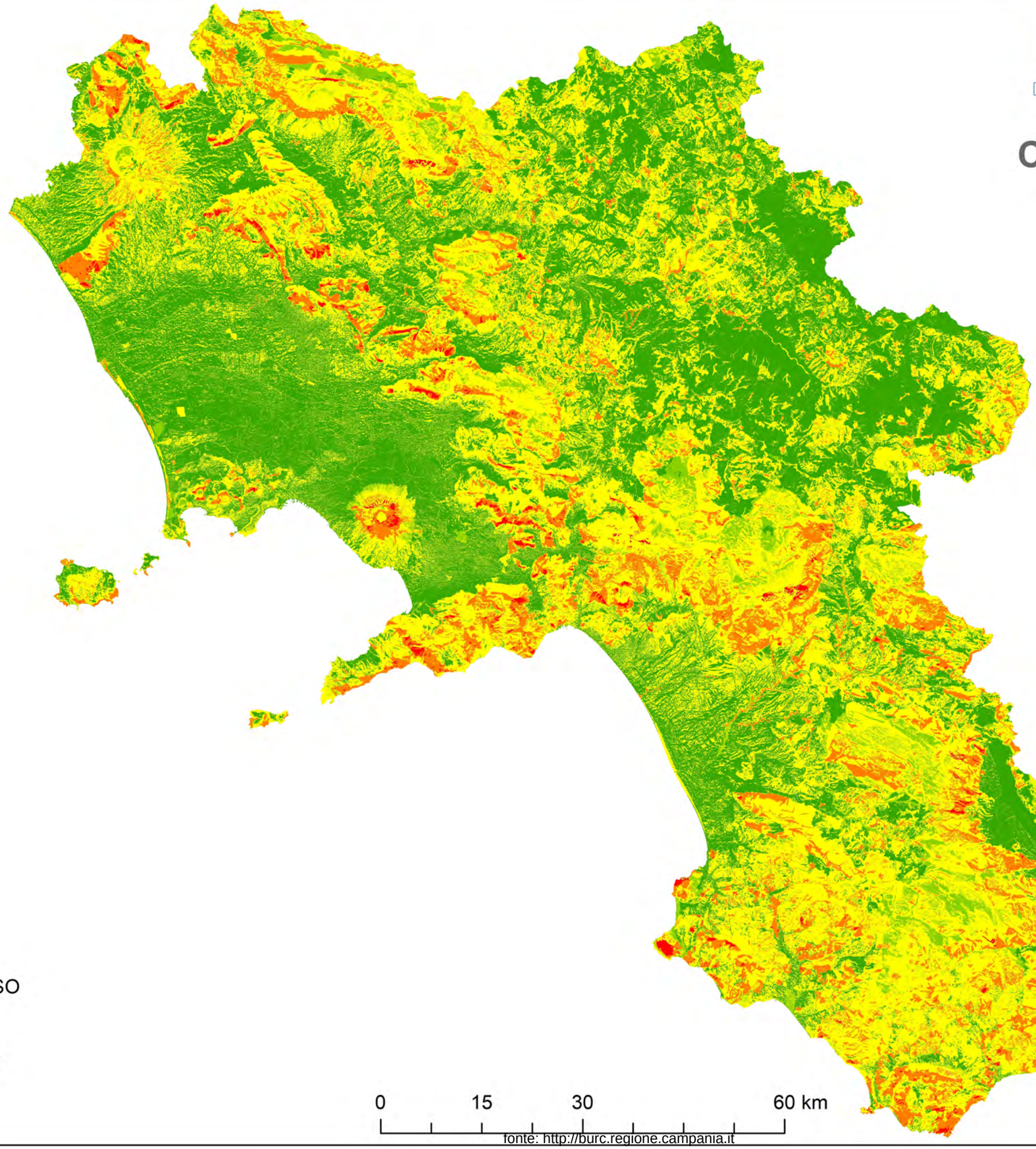
fonte: http://burc.regione.campania.it

N

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania
buon ambiente

CARTA DEL RISCHIO



Rischio

- 1 - BASSO
- 2 - MEDIO BASSO
- 3 - MEDIO
- 4 - MEDIO ALTO
- 5 - ALTO

0 15 30 60 km

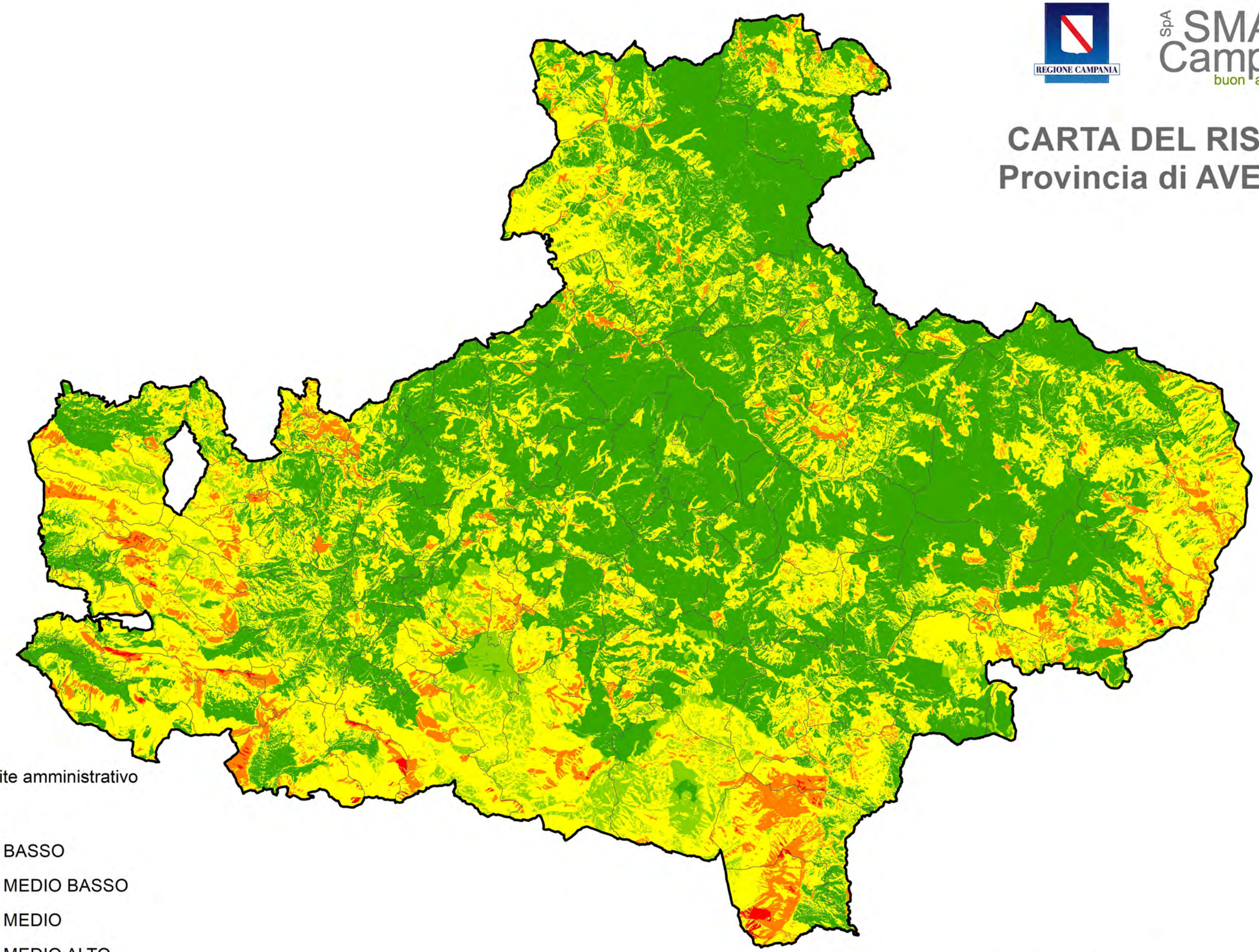
fonte: http://burc.regione.campania.it

N

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania
buon ambiente

CARTA DEL RISCHIO
Provincia di AVELLINO



limite amministrativo

Rischio

- 1 - BASSO
- 2 - MEDIO BASSO
- 3 - MEDIO
- 4 - MEDIO ALTO
- 5 - ALTO

0 5 10 20 km

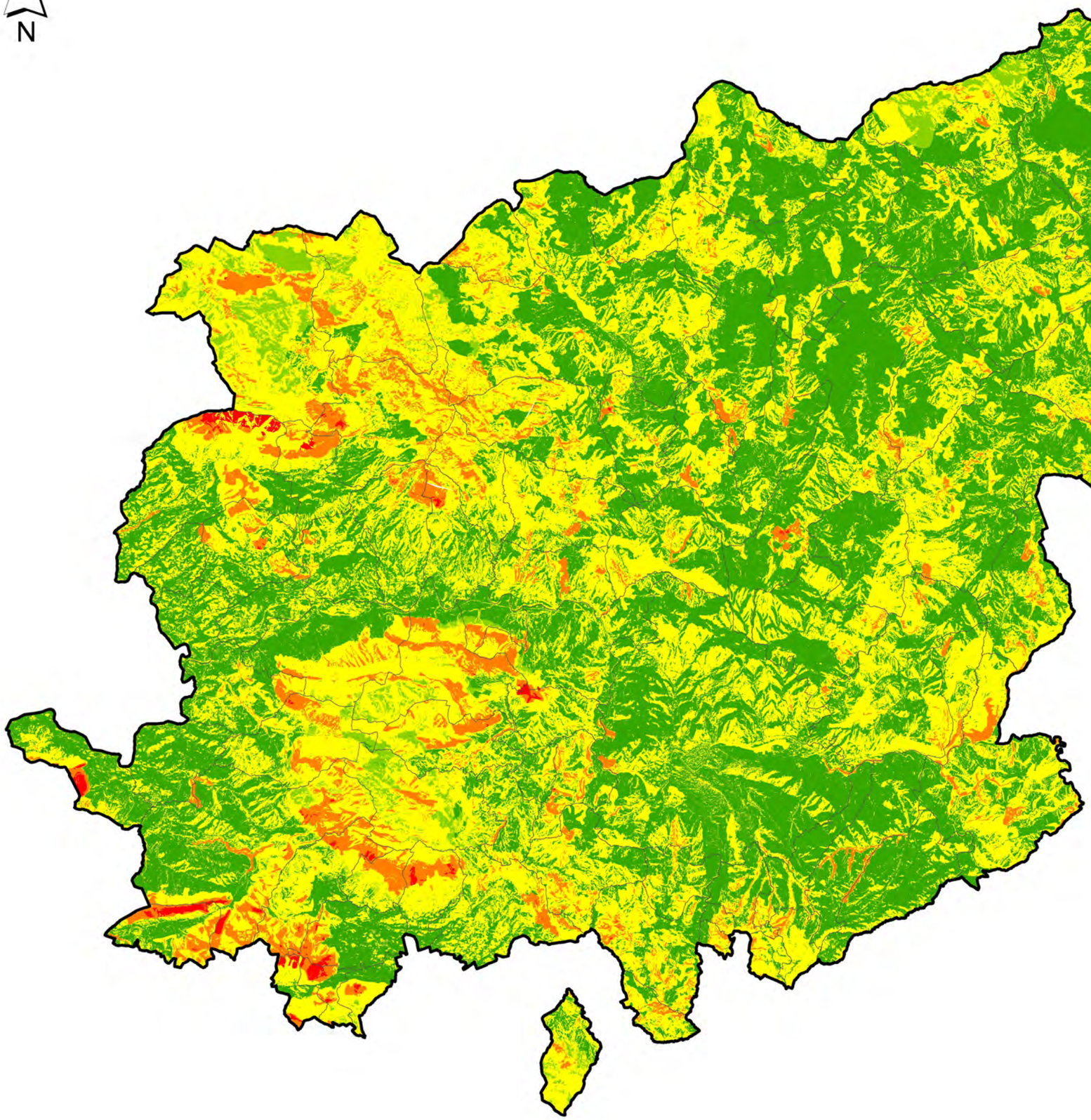
fonte: http://burc.regione.campania.it

N

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania
buon ambiente

CARTA DEL RISCHIO
Provincia di BENEVENTO



limite amministrativo

Rischio

- 1 - BASSO
- 2 - MEDIO BASSO
- 3 - MEDIO
- 4 - MEDIO ALTO
- 5 - ALTO

0 5 10 20 km

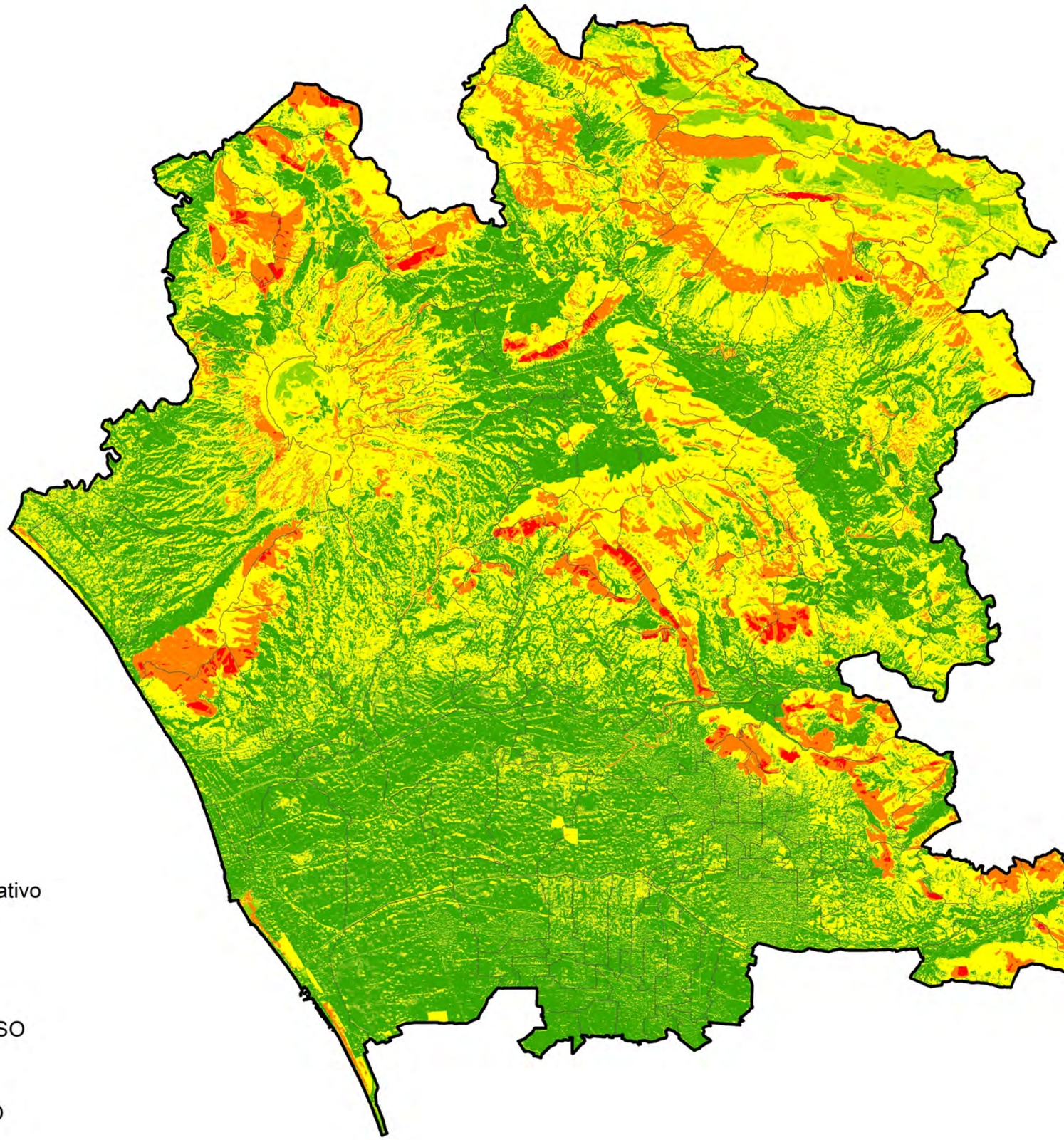
fonte: http://burc.regione.campania.it

N

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania
buon ambiente

CARTA DEL RISCHIO
Provincia di CASERTA



limite amministrativo

Rischio

- 1 - BASSO
- 2 - MEDIO BASSO
- 3 - MEDIO
- 4 - MEDIO ALTO
- 5 - ALTO

0 5 10 20 km

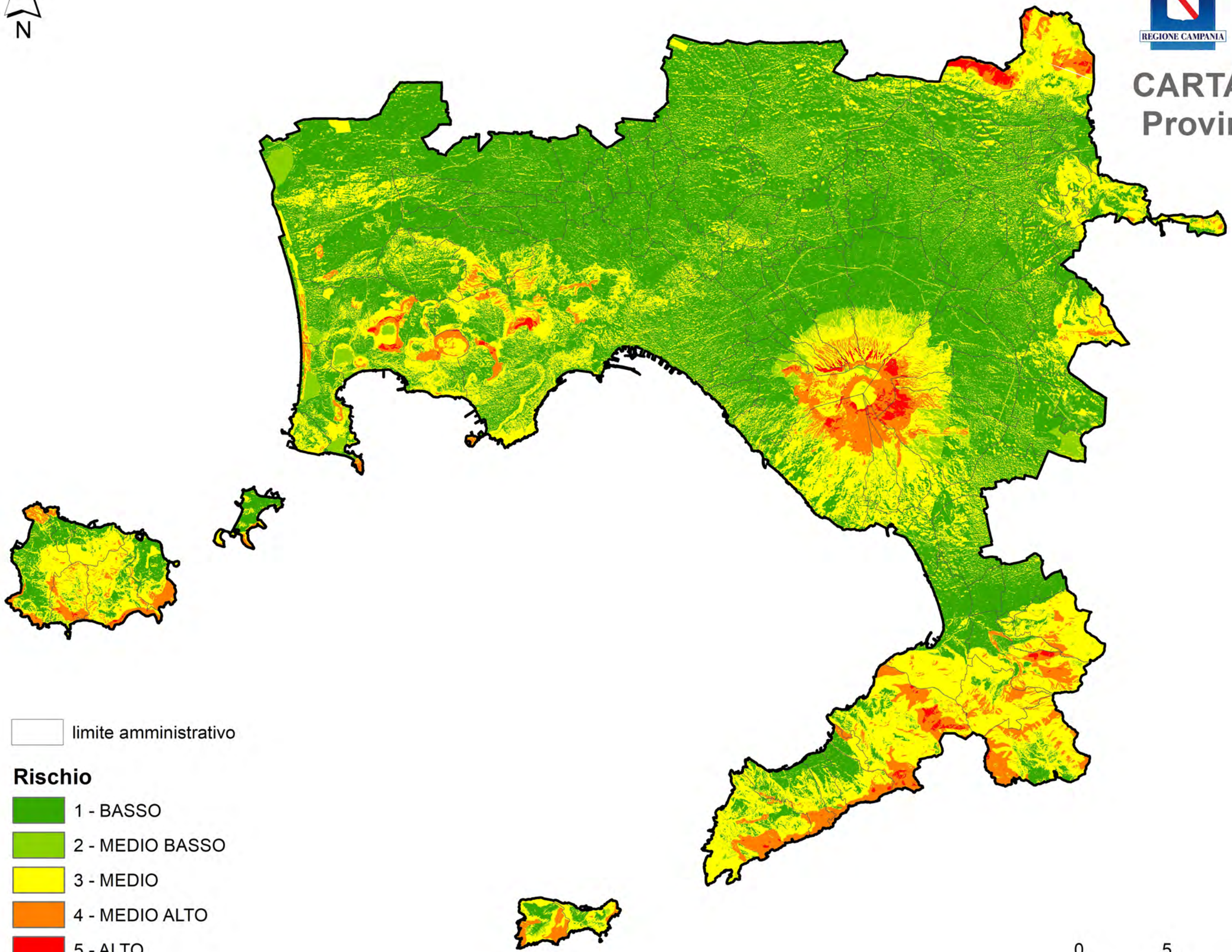
fonte: http://burc.regione.campania.it

N

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania
buon ambiente

CARTA DEL RISCHIO
Provincia di NAPOLI



limite amministrativo

Rischio

- 1 - BASSO
- 2 - MEDIO BASSO
- 3 - MEDIO
- 4 - MEDIO ALTO
- 5 - ALTO

0 5 10 20 km

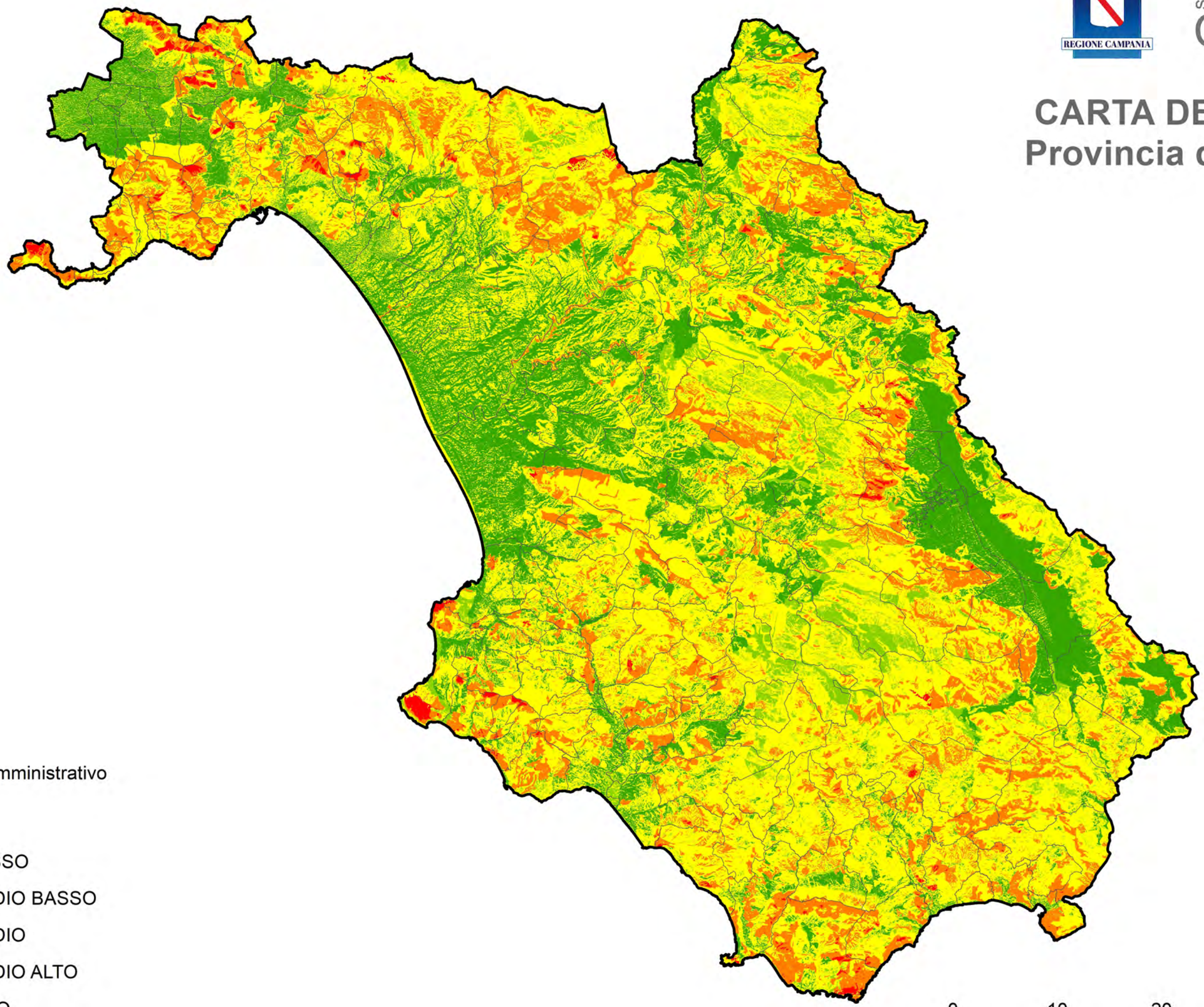
fonte: http://burc.regione.campania.it

N

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania
buon ambiente

CARTA DEL RISCHIO
Provincia di SALERNO



limite amministrativo

Rischio

- 1 - BASSO
- 2 - MEDIO BASSO
- 3 - MEDIO
- 4 - MEDIO ALTO
- 5 - ALTO

0 10 20 40 km

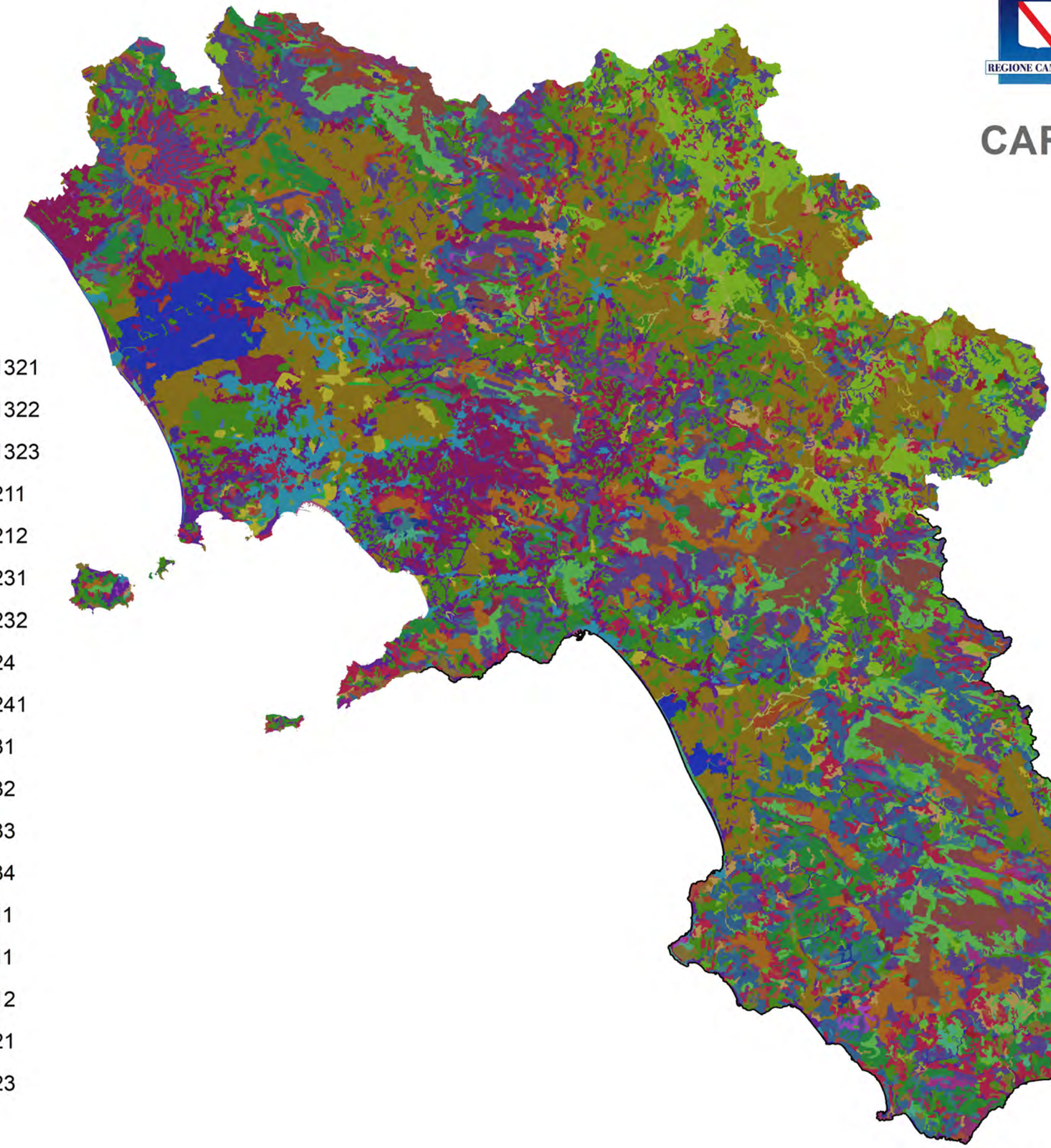
fonte: http://burc.regione.campania.it

N

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania
buon ambiente

CARTA USO SUOLO



Uso suolo

111	224	31321
112	231	31322
121	241	31323
1211	242	3211
122	243	3212
123	244	3231
124	3111	3232
131	3112	324
132	3113	3241
133	3114	331
141	3115	332
142	3116	333
2111	3117	334
2112	3121	411
212	3122	511
221	31311	512
222	31312	521
223	31313	523
	31314	
	31315	

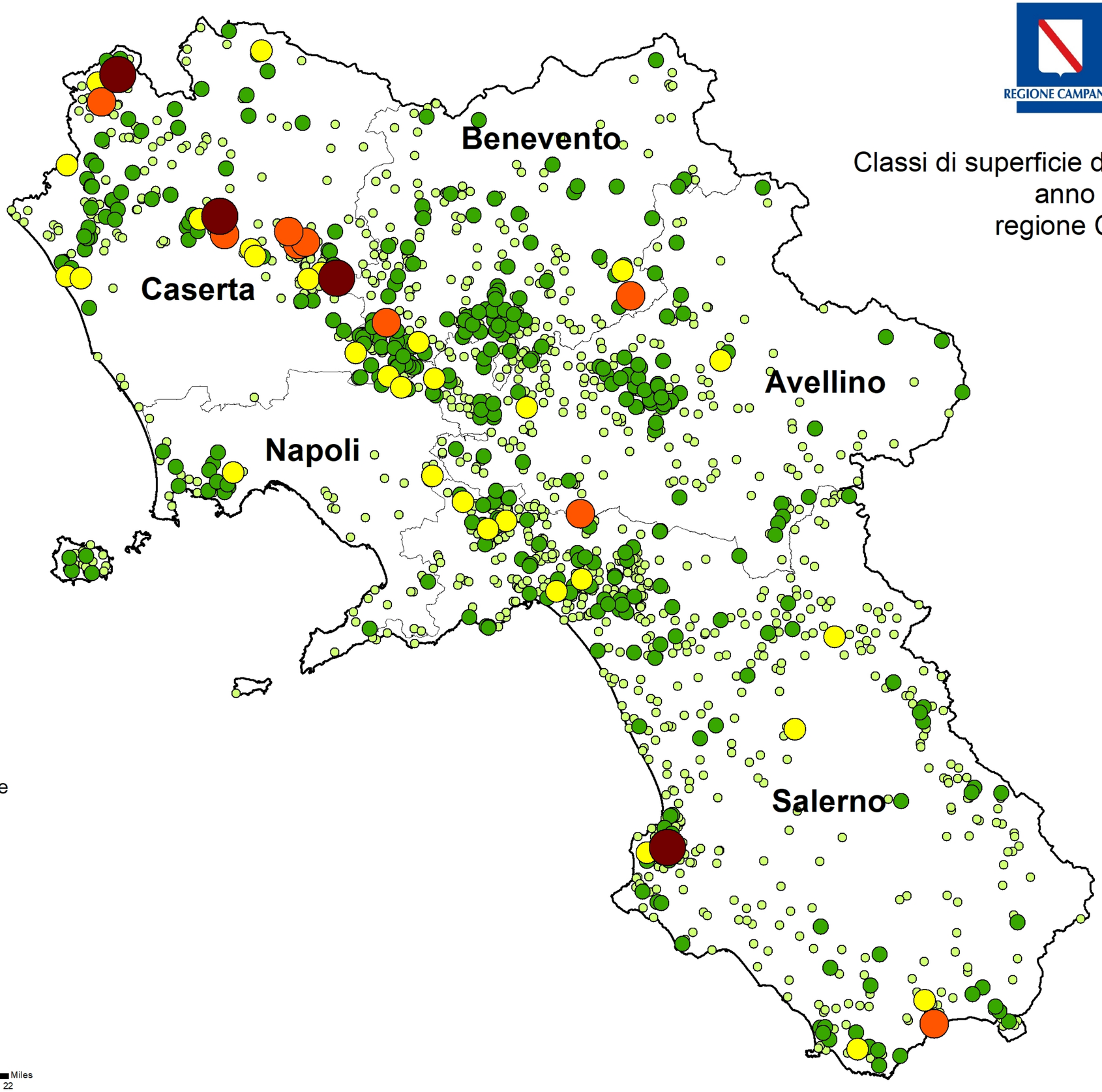
0 15 30 60 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SpA SMA Campania buon ambiente

Classi di superficie danneggiata dal fuoco anno 2019 regione Campania



Legenda

Limite Provinciale

superficie (ettari)

- < 2
- 2,01 - 10
- 10,01 - 30
- 30,01 - 50
- 50,01 - 100

0 2,75 5,5 11 16,5 22 Miles

N W E S

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 74 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 52 DEL 23.03.2020 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
b. il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", dispone che " 1. *Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 ... le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica*" e individua, al successivo articolo 2, le misure che, tra le altre, possono essere adottate;
c. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 8 marzo 2020, sono state adottate "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020,n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", per il contenimento del rischio del contagio, sia mediante misure specifiche riguardanti le Regioni e Province a più elevata diffusività epidemiologica, che mediante misure generali applicabili all'intero territorio nazionale;
d. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 ("Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"), le misure straordinarie previste dal DPCM 8 marzo 2020 per i territori regionali e provinciali esposti a maggiore rischio epidemiologico sono state estese all'intero territorio nazionale;
e. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 11 marzo 2020 sono state adottate ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
f. con il Decreto-Legge del 17 marzo n.18, rubricato "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", all'art. 87 c.1 si prevede, tra l'altro, che " *Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID- 2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165*";
g. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6..."* è stato disposto che *"per le Pubbliche Amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18*";
h. con Decreto-Legge del 19 maggio 2020 n. 34, rubricato "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19",* all'art. 263 si prevede che *: "1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o piu' decreti del Ministro per la pubblica amministrazione. 2. Le amministrazioni di cui al comma 1 si adeguano alle vigenti prescrizioni in materia di tutela ella salute adottate dalle competenti autorità. 3. Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L'attuazione delle misure di cui al presente articolo e' valutata ai fini della performance. 4. La presenza dei lavoratori negli uffici all'estero di pubbliche amministrazioni, comunque denominati, e' consentita nei limiti previsti dalle disposizioni emanate dalle autorità*

sanitarie locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali".

ATTESO CHE con DD.P.G.R. n°47 /2020 e 52/2020 è stato formulato indirizzo ai Dirigenti degli Uffici e delle Strutture regionali - fino cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, salva revoca anticipata collegata al mutamento della situazione emergenziale in atto - per l'autorizzazione alla prestazione dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio da parte del personale dipendente e la presenza fisica nella sede di lavoro per il presidio delle attività non espletabili al di fuori di essa, nei limiti necessari;

CONSIDERATO CHE nell'attuale fase emergenziale, la disciplina normativa contenuta nell'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 deve essere, quindi, adeguata alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;

RITENUTO, pertanto,
a. alla luce di quanto previsto dal Decreto-Legge del 19 maggio 2020 n. 34, di dover formulare indirizzo ai Dirigenti degli uffici e delle strutture regionali affinché provvedano, in attuazione dell'art. 263 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'adozione di tutte le misure organizzative necessarie all'adeguamento delle misure già adottate ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;
b. di dover dare ulteriore indirizzo affinché l'attuazione delle misure di cui al presente articolo sia valutata ai fini della performance;

VISTI
a. il DPCM del 22 marzo 2020;
b. il Decreto-Legge 17 marzo 2020 n.18;
c. il Decreto-Legge del 19 maggio 2020 n. 34,
d. la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
e. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020;
f. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;
g. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020;
h. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020;
i. la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 febbraio 2020;
l. la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del 4 maggio 2020;
i. la deliberazione della Giunta regionale n. 114 del 4 marzo 2020;
m. il D.P.G.R.C. n. 47 del 10 marzo 2020;
n. l'art. 46 dello Statuto regionale;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Direzione Generale competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, costituenti parte integrante del presente provvedimento:

1. di formulare indirizzo ai Dirigenti degli uffici e delle strutture regionali affinché provvedano, in attuazione dell'art. 263 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'adozione di tutte le misure organizzative necessarie all'adeguamento delle misure già adottate ai sensi dell'articolo 87, comma 1,

lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali;
2. di dare ulteriore indirizzo affinché l'attuazione delle misure di cui al presente articolo sia valutata ai fini della performance;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione generale per le Risorse umane per gli adempimenti consequenziali compreso l'invio a tutti gli uffici e strutture regionali per gli adempimenti di competenza, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale della regione Campania, al BURC.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 76 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DIRETTORE GENERALE DELL'A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 274 del 3.06.2020 con la quale è stato individuato il Dott. Gubitosa Gaetano, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS**, quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

CONSIDERATO che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il Dott. Gubitosa Gaetano, nato a ***OMISSIS***il ***OMISSIS***;

ACQUISITE agli atti d'ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi della vigente normativa.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per la Tutela della Salute a mezzo di sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il Dott. Gubitosa Gaetano, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS** con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta il Dott. Gubitosa Gaetano, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS** , con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione della Giunta Regionale;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico previsto dalla D.G.R.C. n. 569 del 19.11.2019;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo gli schemi tipo approvati dalla Regione Campania, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **PRECISARE** che incombe sul Direttore Generale l'adempimento di cui all'art. 44, 1° comma della Legge regionale 26 luglio 2002 n.15;

7. di **PRECISARE** che l'operato del Direttore Generale è assoggettato ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella citata Delibera di Giunta Regionale per le finalità ivi indicate;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per gli adempimenti consequenziali ivi compresa la notifica ai soggetti interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto, e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 77 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIO RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 276 del 3.06.2020 con la quale è stato individuato il Dott. Vincenzo D'Amato, nato a ***OMISSISIl ***OMISSIS** , quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno;

CONSIDERATO che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno il Dott. Vincenzo D'Amato, nato a ***OMISSISIl ***OMISSIS***;

ACQUISITE agli atti d'ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi della vigente normativa.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per la Tutela della Salute a mezzo di sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno il Dott. Vincenzo D'Amato, nato a***OMISSISIl ***OMISSIS** ,con decorrenza dalla data di notifica del presente D.P.G.R.C. e per la durata di tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno il Dott. Vincenzo D'Amato, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS**, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali, specifici di natura preliminare e tematici, così come individuati nella citata deliberazione della Giunta Regionale;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico previsto dalla D.G.R.C. n. 569 del 19.11.2019;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo gli schemi tipo approvati dalla Regione Campania, alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **PRECISARE** che incombe sul Direttore Generale l'adempimento di cui all'art. 44, 1° comma della Legge regionale 26 luglio 2002 n.15;

7. di **PRECISARE** che l'operato del Direttore Generale è assoggettato ai monitoraggi ed alle verifiche previste nella citata Delibera di Giunta Regionale per le finalità ivi indicate;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per gli adempimenti consequenziali ivi compresa la notifica ai soggetti interessati, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale, agli Uffici di Gabinetto, e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 78 del 11/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DIRETTORE GENERALE ISTITUTO ZOOPROFILLATTICO DEL MEZZOGIORNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la deliberazione di Giunta regionale del 9 giugno 2020, n. 277 ha individuato, ai sensi dell'art. 18 bis della legge regionale n. 32/1994, il Dott. Antonio Limone, nato ad ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto disposto dagli articoli 18 e 18 bis della legge regionale n. 32/1994 il Direttore Generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della stessa;

ACQUISITE agli atti dell'ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi della vigente normativa

RITENUTO, **pertanto,**

a. di dover nominare**,** in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 9 giugno 2020, n. 277, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno il Dott. Antonio Limone, nato ad***OMISSIS*** ***OMISSIS*** , per la durata di cinque anni, ai sensi dell'art. 18 comma 4, della L.R.n. 32/1994, nonché di immettere il predetto Direttore generale nelle sue funzioni con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;
b. di dover assegnare allo stesso gli obiettivi individuati nella citata deliberazione di nomina n. 277/2020;
c. di dover riconoscere, in attuazione della citata D.G.R. n. 277/2020, al predetto Direttore generale il trattamento economico previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 29 novembre 2019 per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;
d. di dover autorizzare, secondo quanto disposto dalla predetta D.G.R. n. 277/2020, la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo lo schema tipo approvato dalla Regione Campania per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie per quanto compatibile;

VISTI
- la legge regionale n. 32/1994;
- la D.G.R. n. 277/2020;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal direttore generale per la Tutela della Salute a mezzo di sottoscrizione del presente atto

D E C R E T A

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare**,** in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 9 giugno 2020, n. 277, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno il Dott. Antonio Limone, nato ad ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, per la durata di cinque anni, ai sensi dell'art. 18 comma 4, della L.R.n. 32/1994, nonché di immettere il predetto Direttore generale nelle sue funzioni con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;
2. di assegnare allo stesso gli obiettivi individuati nella citata deliberazione di nomina n. 277/2020;
3. di riconoscere, in attuazione della citata D.G.R. n. 277/2020, al predetto Direttore generale il trattamento economico previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 29 novembre 2019 per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

4. di autorizzare, secondo quanto disposto dalla predetta D.G.R. n. 277/2020, la sottoscrizione di un contratto di diritto privato con il predetto Direttore, secondo lo schema tipo approvato dalla Regione Campania per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie per quanto compatibile;
5. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione generale per la Tutela salute e il Coordinamento del SSR per gli adempimenti consequenziali comprese la notifica agli interessati e al RPCT nonché la pubblicazione sul sito regionale sezione Amministrazione trasparente, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 568 del 04/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **83** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0261394 del 04/06/2020 per n.ro istanze **83** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia è in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 596 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0272619 del 10/06/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 595 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili e relativo elenco lavoratori e l'allegato (2) elenco contenente n.ro **274** istanze non accoglibili/sospese per assenza dei previsti requisiti;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0270953 del 10/06/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di non autorizzare la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga per n.ro **274** istanze di cui all'elenco allegato (2) prot. PG/2020/0270972 del 10/06/2020 non accoglibili/sospese per assenza dei previsti requisiti pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia è in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE NUCLEO AMMISSIBILITA' PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - MISURA 5

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), ha preso atto del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23/12/2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- con Delibera di Giunta Regionale n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014, la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania Garanzia Giovani assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 744 del 13/11/2018, si è provveduto ad approvare il Programma di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - Nuova Fase;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17/12/2018 Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Programma Garanzia Giovani - Nuova Fase - Integrazione, sono state destinate le risorse a valere sulla misura 2B per l'importo di complessivi € 10.000.000,00, di cui € 3.739.500,00 a valere sull'Asse I e € 6.260.500,00 a valere sull'Asse I bis;
- con Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019, è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019, la Giunta ha provveduto a adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per Misura" del PAR Campania GG;
- con nota prot. n. 11274 del 09/08/2019, l'Autorità di Gestione ANPAL ha trasmesso altresì le schede nuove della misura 3 e della misura 5;
- con nota prot. n. 0614273 del 14/10/2019, sono state trasmesse all'ANPAL le versioni relative alla Seconda Fase di Garanzia Giovani del SI.GE.CO, del Manuale dei Controlli di I Livello e le Linee Guida Beneficiari;
- con nota prot. n. 14735 del 07/11/2019 è stato trasmesso l'Avviso Misura 5 ed i relativi allegati all'ANPAL per la richiesta di parere di conformità;
- con nota ANPAL n. 15564 del 22/11/2019, è stata conclusa la verifica di conformità con esito positivo;
- con nota prot. n. 15988 del 04/12/2019, l'Autorità di Gestione ANPAL ha comunicato l'esito di verifica del SI.GE.CO e relativi allegati;
- con Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico e relativi allegati della Misura 5 "Tirocini Extracurriculari" per un importo pari a complessivi € 55.000.000,00 di cui € 22.437.000,00 a valere sull'Asse 1 PON IOG ed € 32.563.000,00 a valere sull'Asse 1 Bis. Nell'ambito delle risorse di cui sopra, è riservata una quota pari a € 1.000.000,00 di cui € 407.945,45 a valere sull'Asse 1 PON IOG ed € 592.054,55 a valere sull'Asse 1 Bis, in favore dei soggetti destinatari della Misura 1D – "Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati";
- con il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019, si è proceduto a rinviare la data di inizio della presentazione delle istanze al 20/01/2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 248 del 27/12/2019, si è proceduto ad approvare "il Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda fase e relativi allegati (Linee Guida per i Beneficiari e Manuale dei controlli)";
- con nota prot. n. 3827 del 18/03/2020, l'ANPAL comunica che l'impostazione del Si.Ge.Co. è risultata adeguata alle funzioni delegate a livello di Organismo Intermedio per il PON IOG;
- con nota prot. n. 0005610 del 05/06/2020, l'Autorità di Gestione ANPAL ha approvato la riprogrammazione dei PAR GG prima e seconda fase;

PREMESSO altresì che

- lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e le conseguenti misure restrittive adottate dal Governo Nazionale per contenere la diffusione del virus impediscono, in alcuni casi, la regolare attuazione degli interventi finanziati dal PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda fase;
- con la nota n. 0004649 del 23/04/2020, l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG, ha trasmesso le indicazioni operative per la prosecuzione dell'attuazione delle misure nel contesto emergenziale in atto, prevedendo la modalità di realizzazione delle attività "a distanza", in coerenza con quanto rappresentato dall'Autorità Capofila del Fondo sociale Europeo (cfr. prot.3616 del 10.03.2020 e prot.3568 del 06.03.2020);
- la su richiamata nota prevede la possibilità di estendere l'ambito di applicazione della modalità "a distanza" anche agli interventi di erogazione dei servizi al lavoro, accogliendo l'apertura della Commissione Europea che, all'interno della nota Ares(2020)1609341 del 17.03.2020, oltre a confermare la non preclusione di principio all'erogazione in modalità "virtuale" o online delle attività formative relative alle operazioni finanziate a valere sul Fondo sociale europeo, afferma che *"i principi delle specifiche fornite [in ambito formazione] rappresentano elementi chiave anche nel caso si faccia riferimento ad altre tipologie di costi standard";*
- con la nota prot. PG/2020/0201314 del 23/04/2020, la Direzione Generale 500100 ha invitato la DG 11 ad adottare ogni provvedimento utile a garantire l'applicazione dei citati orientamenti forniti dall'Autorità di Gestione ANPAL, per l'attuazione di interventi in modalità "a distanza" nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
- con Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (501100), ha approvato le "Indicazioni operative per l'attuazione di interventi in modalità "a distanza" nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19";
- con la nota n. 0005138 del 19/05/2020 l'ANPAL, ad integrazione delle indicazioni operative per l'attuazione degli interventi a "distanza" già fornite con la nota richiamata n. 0004649 del 23/04/2020, in considerazione delle oggettive problematiche attuative derivanti dall'attuale emergenza sanitaria, ha ritenuto possibile modificare i termini fissati dalle schede di Misura del PON IOG.

CONSIDERATO che

- il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019 stabilisce che dovrà essere effettuata dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (501100) un'istruttoria di ammissibilità delle istanze pervenute;
- il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019 stabilisce altresì, che la procedura prevista per la selezione delle istanze di partecipazione è a sportello con cadenza mensile a partire dalla data di attivazione e non prevede il criterio della priorità in base alla data di presentazione dell'istanza se non esclusivamente in caso di valutazione paritaria e di esaurimento delle risorse;
- in data 11/03/2020, in attuazione di quanto disposto dal DPCM 09/03/2020 in merito a "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19" e ss.mm.ii, i tirocini attivati ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2018, sono stati sospesi;
- a partire dal 18 maggio 2020, facendo seguito alle precorse comunicazioni in materia e, da ultimo, alla nota PG/2020/0212893 del 4 maggio 2020, la Regione Campania ha informato i soggetti ospitanti e gli enti promotori che, con l'entrata in vigore del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella GU n.125 del 16.05.2020, nonché dell'ordinanza del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2020, n. 48, ai sensi dell'art. 1,comma 1, lett. h), "*L'attività di tirocinio extracurriculare e di laboratori tecnico-pratici è svolta preferibilmente a distanza; ove incompatibile, con detta modalità,*

essa è svolta in presenza, purché nell'ambito dei servizi e delle attività commerciali e produttive consentiti sul territorio regionale e nel rispetto delle medesime prescrizioni di sicurezza applicate ai lavoratori dipendenti dell'ente o impresa interessata";

- al fine di dover procedere all'analisi e alla valutazione della coerenza degli obiettivi formativi, dei profili professionali richiesti e del numero di tirocinanti rispetto alle funzioni ed alle dimensioni del soggetto ospitante, si reputa necessario istituire un Nucleo di Ammissibilità e Valutazione che consenta la verifica e la valutazione di ammissibilità delle domande presentate in seguito all'Avviso di cui al D.D. n 1292 del 09/12/2019.

PRESO ATTO

- che, alla data del 09/06/2020, sono pervenute n. 5860 istanze di partecipazione e che il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019 fissa la scadenza dell'avviso al 31/12/2020 e comunque fino ad esaurimento risorse;
- il predetto Nucleo debba essere formato da personale con specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo e tecnico-contabile;
- che i soggetti individuati, rispondenti alle specifiche competenze di cui sopra, con nota prot. n. 269295 del 09/06/2020 sono i sigg. Arturo Bisceglie, Salvatore D'Orso, Pasquale Micera, Assunta Veneziano e Pietro Martino;
- che i designati hanno reso le dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitti di interesse e di condanne penali per fatti corruttivi;

RITENUTO

a. di dover istituire il Nucleo di Ammissibilità e Valutazione con il compito di verifica e valutazione di ammissibilità delle domande pervenute;
b. di dover nominare componenti del Nucleo i seguenti soggetti:
    - Arturo Bisceglie Funzionario ARLAS in liquidazione
    - Salvatore D'orso… Funzionario
    - Pasquale Micera Funzionario
    - Assunta Veneziano Funzionario ARLAS in liquidazione
    - Pietro Martino Istruttore

c. di dover rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di verifica e valutazione di ammissibilità, l'approvazione degli elenchi dei progetti di tirocini extracurriculari ammessi o non ammessi con l'indicazione dei motivi di esclusione;
d. di dover stabilire che ai componenti del Nucleo non spetta alcun compenso per la partecipazione alle sedute di verifica e valutazione di ammissibilità delle domande presentate;
e. di dover notificare il presente provvedimento ai componenti il Nucleo;

VISTI

- DGR n.117 del 24/04/2014;
- DGR n. 744 del 13/11/2018;
- DGR n. 880 del 17/12/2018;
- DGR n. 55 del 21/01/2019;
- DGR n. 161 del 17/04/2019;

- Nota ANPAL prot. n. 11274 del 09/08/2019;
- Nota OI prot. n. 614273 del 14/10/2019;
- Nota OI prot. n. 14735 del 07/11/2019;
- Nota ANPAL n. 15564 del 22/11/2019;
- Nota ANPAL n. 15988 del 04/12/2019;
- Nota ANPAL n. 3827 del 18/03/2020;
- Nota ANPAL n. 5610 del 05/06/2020;
- DD n. 1292 del 09/12/2019;
- DD n. 1338 del 23/12/2019;
- DD n. 248 del 27/12/2019;
- DD n. 411 del 29/04/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire il Nucleo di Ammissibilità e Valutazione con il compito di verifica e valutazione di ammissibilità delle domande pervenute;
2. di nominare componenti del Nucleo i seguenti soggetti:
   - Arturo Bisceglie Funzionario ARLAS in liquidazione
   - Salvatore D'orso… Funzionario
   - Pasquale Micera Funzionario
   - Assunta Veneziano Funzionario ARLAS in liquidazione
   - Pietro Martino Istruttore
3. di rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di verifica e valutazione di ammissibilità, l'approvazione degli elenchi dei progetti di tirocini extracurriculari ammessi o non ammessi con l'indicazione dei motivi di esclusione;
4. di stabilire che ai componenti del Nucleo non spetta alcun compenso per la partecipazione alle sedute di verifica e valutazione delle domande presentate;
5. di notificare il presente provvedimento ai componenti il Nucleo;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020 in qualità di Organismo Intermedio;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 597 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **535** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0272623 del 10/06/2020 per n.ro istanze **535** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 605 del 12/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 DEL 17/01/2020. COSTITUZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 4/12/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE. Ampliamento risorse";
b) con Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/01/2020 (BURC 5 del 20/01/2020) è stato approvato l'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse ""Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";
c) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento "Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" ammontano complessivamente ad € 1.200.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 615 del 4/12/2019;

CONSIDERATO che con il citato D.D. n. 7 del 17/01/2020 è stato previsto che la valutazione tecnica venga effettuata da un apposito Nucleo nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

PRESO ATTO che alla data del 21/02/2020, termine di scadenza prevista dall'Avviso, risultano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it, n. 24 istanze di finanziamento;

RITENUTO di

a) dover provvedere alla costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. n. 7 del 17/01/2020 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità;

b) poter stabilire in quattro unità, segretario compreso, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra Funzionari e Dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;

c) poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	MATR.
Presidente	Esposito	Vincenzo	8640
Componente	d'Orso	Salvatore	10834
Componente	Morra	Matteo	20340
Segretario	Mistero	Vincenzo	8856

d) dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 615 del 4/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/01/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. provvedere alla costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 7 del 17/01/2020 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità;

2. stabilire in quattro unità, segretario compreso, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra Funzionari e Dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;

3. procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	MATR.
Presidente	Esposito	Vincenzo	8640
Componente	d'Orso	Salvatore	10834
Componente	Morra	Matteo	20340
Segretario	Mistero	Vincenzo	8856

4. precisare che l'attività svolta dalla Commissione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

5. rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di valutazione, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziati a valere su ciascun percorso tematico e degli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione;

6. notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione;

7. inviare il presente provvedimento all'AdG FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 607 del 12/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD-COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **39** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0277227 del 12/06/2020 per n.ro istanze **39** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 15/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - EMERGENZA COVID-19 - INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO. APPROVAZIONE AVVISO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, introducono misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;

PREMESSO, altresì che

a. al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti emergenziali su famiglie, lavoratori e imprese, la Giunta Regionale: con le Deliberazione n. 11 del 3 marzo 2020, n. 144 del 17/03/2020, n.141 del 17 marzo 2020, n. 157 del 24 marzo 2020 e 254 del 19 maggio 2020, ha adottato diverse misure di contrasto e di contenimento, sul territorio regionale, del diffondersi del virus COVID-19;
b. con la citata deliberazione n. 144/2020, la Regione ha inteso dare risposte immediate agli operatori in difficoltà, attivando procedure semplificate e formulando indirizzo alle Autorità di Gestione dei programmi di assumere i provvedimenti necessari che tengano conto del periodo emergenziale e che siano in linea con le disposizioni contenute nei provvedimenti assunti a livello nazionale e regionale volte a regolamentare il periodo emergenziale in corso;
c. in particolare, in attuazione della Deliberazione n. 254 del 19.5.2020, la Regione Campania, con il sostegno delle risorse del POR FSE Campania, ha programmato una Misura straordinaria di supporto rivolta ai lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto;
d. l'intervento viene attuato in coerenza con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea e del pacchetto di misure introdotto con le Comunicazioni CE del 13 marzo 2020, allo scopo di limitare, quanto più è possibile, le gravi conseguenze sull'occupazione nel settore dei trasporti, determinate anche dalle misure di contenimento, tra cui quelle di distanziamento sociale e restrizioni degli spostamenti, adottate dagli Stati per contenere la diffusione del virus.

ATTESO che

a. nell'ambito della su richiamata Misura straordinaria è previsto un supporto rivolto ai lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto passeggeri - aereo, marittimo e terrestre a cui è stata destinata una dotazione complessiva di €.5.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 (Asse 1, Priorità di investimento 8.V);
b. la citata scheda di Misura prevede l'erogazione di un'indennità una tantum, pari a € 1.000,00, a favore ai lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto passeggeri - aereo, marittimo e terrestre;
c. la procedura di attuazione prevista dalla Misura prevede la raccolta delle richieste di indennità da parte dei potenziali beneficiari, attraverso una piattaforma dedicata;
d. come precisato nella citata scheda di Misura il pagamento delle indennità avviene da parte della Regione sui conti correnti dei beneficiari;

CONSIDERATO che

a. in linea con gli indirizzi della DGR n. 254 del 19 maggio 2020 la Direzione Generale 01 - AdG FSE ed

FSC ha predisposto in attuazione della Misura straordinaria in favore dei lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto passeggeri - aereo, marittimo e terrestre l'Avviso pubblico a sportello: "Bonus a lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto;

b. il suddetto Avviso pubblico: "Bonus a lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto" è stato redatto in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con la Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015 e del POR FESR, approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, par. 2 lettera a del Reg, UE 1303/2013;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello "Bonus lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto" e del relativo "Modello di domanda", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
b. di dover precisare che le istruttorie delle domande verrà effettuata dal medesimo "Team operativo" dedicato, istituito con il DD. n. 55 del 16/04/2020, la cui composizione potrà essere oggetto di integrazione qualora necessario;
c. di dover specificare che l'importo complessivo destinato all'avviso pubblico "Bonus a professionisti/lavoratori autonomi", allegato al presente provvedimento, ammonta a €. 5.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 (Asse 1, Priorità di investimento 8.V);
d. di dover rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'avviso;

VISTI

- i Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19;
- DI 28/3/2020 dei Ministri del Lavoro e dell'Economia;
- le Deliberazione n. 11, del 3 marzo 2020, n. 144, del 17/03/2020, n. 141, del 17 marzo 2020 e n.157, del 24 marzo 2020;
- la Delibera n 170 del 7 aprile 2020 e il relativo "Piano per l'emergenza socio-economica COVID-19";
- la Delibera n. 171 del 7 aprile 2020 e il relativo "Piano per l'emergenza socio-economica COVID-19";
- DL 19/5/2020 n. 34 (Decreto Rilancio)
- DGR n. 254 del 19.5.2020

alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente di Staff 50 01 91 della "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello "Bonus lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto" e del relativo "Modello di domanda", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di precisare che le istruttorie delle domande verrà effettuata dal medesimo "Team operativo" dedicato, istituito con il DD. n. 55 del 16/04/2020, la cui composizione potrà essere oggetto di integrazione qualora necessario;

3. di specificare che l'importo complessivo destinato all'avviso pubblico "Bonus a professionisti/lavoratori autonomi", allegato al presente provvedimento, ammonta a €. 5.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 (Asse 1, Priorità di investimento 8.V);
4. di rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'avviso;
5. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e sui siti istituzionali www.regione.campania.it ed www.fse.regione.campania.it

SOMMA

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
DG 01 - AUTORITA' DI GESTIONE DEL FSE - FSC

EMERGENZA COVID-19
INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

BONUS LAVORATORI
CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO CON CARATTERE DI STAGIONALITA'
SETTORE TRASPORTO

CUP B25G20000030009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
(Normativa di riferimento)

- Reg. (UE) n. 1304/2013 del 17/12/2013; Reg. (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013;
- Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013; Reg. (UE) n. 288/2014, del 25/2/2014;
- Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del 18/7/2018;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 del 24/12/2013 sugli aiuti di importanza minore; Reg. (UE) 2020/460 30/3/2020;
- Comunicazione della Commissione C(2020) 2215 Final del 03/04/2020;
- Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20/7/2015 di approvazione del POR Campania FSE - CCI 2014IT05SFOP020;
- DGR n. 742 del 20/12/2016 "Approvazione SI.GE.CO. del POR Campania FSE 2014-2020";
- DD n. 20 del 10/2/2020 di aggiornamento della manualistica e delle Linee guida del POR Campania FSE 2014-2020;
- 2014/2020 DPGR n. 95 del 15/04/2016 nomina AdG del POR Campania FSE 2014-2020;
- DRP n. 22 del 5/2/2018 relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese; DLgs n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- DL 17/3/2020 "Cura Italia";
- DI 28/3/2020 dei Ministri del Lavoro e dell'Economia;
- DL 19/5/2020 n. 34 (Decreto Rilancio)
- DGR n. 254 del 19.5.2020
- DL 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

Art. 2
(Contesto di riferimento e finalità generali)

La Regione Campania, con il sostegno delle risorse del POR FSE Campania, ha programmato una Misura straordinaria di supporto rivolta ai lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore del trasporto, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 19.5.2020, finalizzata a contrastare gli effetti negativi, innescati dalla crisi epidemiologica COVID-19 che in ragione della necessità del distanziamento obbligatorio ha impedito a tale tipologia di lavoratori essere chiamati a prestare la loro opera. Il sostegno ai lavoratori genera condizioni per consentire l'adattabilità degli stessi al nuovo contesto in cui sono costretti a muoversi.

L'intervento viene attuato in coerenza con le indicazioni formulate dalla Commissione Europea e del pacchetto di misure introdotto con le Comunicazioni CE del 13 marzo 2020, allo scopo di limitare, quanto più è possibile, le gravi conseguenze sull'occupazione nel settore dei trasporti, determinate anche dalle misure di contenimento, tra cui quelle di distanziamento sociale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

restrizioni degli spostamenti, adottate dagli Stati per contenere la diffusione del virus.

La procedura, ponendosi l'obiettivo generale di assicurare un percorso di adattabilità nel mercato del lavoro a seguito delle misure restrittive dovute al lockdown, risulta in linea con le politiche europee e nazionali, ampliando e integrando gli effetti sul territorio campano delle misure già adottate dal governo nazionale, da ultimo con il D.L. 19 maggio 2020 n. 34, a seguito dello stato di emergenza dichiarato con il DPCM del 31.01.2020.

Art. 3
(Tipologia di intervento e azioni finanziabili)

La misura, attuata attraverso una procedura non competitiva cd. "a sportello", si rivolge ai lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità appartenenti al settore del trasporto passeggeri (aereo, marittimo e terrestre), in quanto categorie professionali che, prestando la loro attività lavorativa con modalità cicliche, legate a determinati periodi dell'anno, risentono gravemente della crisi anche in conseguenza della tipologia contrattuale e del loro inserimento in un settore strettamente legato ai flussi turistici e, più in generale, alla movimentazione delle persone.

La misura consiste in un'indennità straordinaria *una tantum* pari a € 1.000,00 da concedere ai lavoratori individuati al successivo articolo 5, tenendo conto degli elementi dichiarati in sede di domanda mediante la compilazione e sottoscrizione della modulistica di cui al successivo art. 7.

La misura si inserisce e tiene conto delle misure di politica attiva, assunte e/o da assumere anche avvalendosi anche dei centri per l'impiego preposti a tal fine, per assicurare l'adattabilità dei lavoratori al diverso contesto in conseguenza dell'evoluzione e mutamento del mercato del lavoro dovuta alla fase post COVID 19.

Art. 4
(Risorse disponibili e vincoli finanziari)

La dotazione complessiva della misura è pari a 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 (Asse 1, Priorità di investimento 8.V).

La Regione Campania si riserva la facoltà di rifinanziamento dell'Avviso ovvero, in caso di economie, di disporre di un diverso utilizzo delle medesime.

Art. 5
(Destinatari)

Possono presentare domanda i soggetti che hanno prestato attività lavorativa con contratto a tempo determinato, con carattere di stagionalità, nel settore del trasporto passeggeri - aereo, marittimo e terrestre, in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano avuto un rapporto di lavoro a tempo determinato, con carattere di stagionalità, cessato per causa non imputabile al lavoratore, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 gennaio 2020, anche se attualmente percettori di indennità di disoccupazione;
- la durata del rapporto di lavoro nel predetto periodo sia stata di almeno trenta giorni;
- **non** siano, alla data della domanda, titolari di pensione o di altro rapporto di lavoro dipendente (a tempo determinato o indeterminato) alla data della domanda;
- l'Impresa alle cui dipendenze hanno avuto il rapporto di lavoro rientri in una di quelle che svolgono le attività individuate dai seguenti codici ATECO (ATtività ECOnomiche):
  - **49.31** (trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane)
  - **49.32** (trasporto con taxi, noleggio di autovettura con conducente)
  - **49.39.09** (altri trasporti su strada di passeggeri: servizio di linea effettuato con

fonte: http://burc.regione.campania.it

autobus a livello extraurbano e su lunghe percorrenze, noleggi speciali, escursioni ed altri trasporti occasionali in autopullman, servizio di navetta all'interno delle aree aeroportuali; gestione di scuolabus e servizio pullman per il trasporto anche in aree urbane di dipendenti; trasporto di passeggeri tramite veicoli a trazione animale anche in aree urbane)

- **50.10** (trasporto marittimo e costiero di passeggeri)
- **52.23** (attività dei servizi connessi al trasporto aereo)

Art. 6
(Misura - Cumulabilità)

Il bonus è quantificato nella misura fissa di euro 1.000,00 (mille) *una tantum*, per ciascun richiedente che abbia i requisiti di cui al predetto art. 5.

Il bonus è cumulabile con altre misure emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economica causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19".

Non possono richiedere il bonus, invece, coloro che sono già stati destinatari di altre misure di sostegno emanate dalla Regione Campania per contrastare la medesima situazione emergenziale.

Art. 7
(Modalità e termini per la presentazione delle domande)

La domanda di bonus dovrà essere presentata **esclusivamente** con modalità on-line, utilizzando la piattaforma resa disponibile all'indirizzo https://conitrasporti.regione.campania.it, sezione lavoratori stagionali.
La registrazione sarà possibile **dalle ore 10,00 del 17 giugno 2020**. Per la registrazione l'utente dovrà utilizzare un indirizzo e-mail. A seguito dell'inserimento delle informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una mail di conferma della registrazione e di comunicazione della password temporanea di accesso al sistema.
La compilazione delle domande potrà avvenire, esclusivamente, on line **dalle ore 10 del 24 giugno 2020**. La domanda, da compilare in tutte le sue parti, deve essere stampata, firmata e accompagnata da copia fronte/retro del documento di identità del richiedente il contributo. Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale.
L'invio della domanda di partecipazione (stampata in formato pdf ed accompagnata da documento di identità, anch'esso in formato pdf) sarà possibile esclusivamente tramite la predetta piattaforma regionale **dalle ore 10,00 del 29 giugno 2020 alle ore 15,00 del 20 luglio 2020**.

Al termine del processo di invio della domanda, il sistema trasmetterà una mail di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero identificativo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce causa di irricevibilità; in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata in via automatica dal sistema.

Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Il richiedente il beneficio, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) dichiarato nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato alla presente procedura: lavoratoristagionali@regione.campania.it.. Per qualsiasi comunicazione, il richiedente è tenuto a indicare il numero identificativo assegnato alla domanda presentata.

E' applicabile l'istituto del soccorso istruttorio.

Art. 8

(Pubblicazione elenchi delle domande pervenute e modalità di erogazione del contributo)

La Regione Campania procederà all'esame delle domande, in ordine cronologico di arrivo, e alla successiva formazione degli elenchi dei beneficiari, sulla base delle autodichiarazioni prodotte in sede di domanda, previa verifica della corretta presentazione della stessa.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda previsti dal presente Avviso costituisce **causa di irricevibilità** e, in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata in via automatica dal sistema.

Saranno altresì considerati **motivi di esclusione della domanda**:

- la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 7;
- la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli così come individuati all'art. 5.

Al fine di velocizzare le procedure di erogazione, la Regione Campania si riserva la facoltà di procedere alla liquidazione e pagamento dell'indennità, previa formazione di appositi elenchi parziali di beneficiari, ammessi man mano con l'avanzamento dell'istruttoria, tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile.

I relativi provvedimenti saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.campania.it con valore di notifica agli interessati.

Si procederà all'adozione dei provvedimenti necessari all'immediata erogazione dell'indennità a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda.
La Regione declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione del codice IBAN da parte del richiedente.

Al fine di tutelare la *privacy* dei richiedenti, gli elenchi pubblicati indicheranno esclusivamente il numero identificativo assegnato dal sistema all'atto della chiusura della domanda. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.

Art. 9

(Verifiche e controlli)

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii.

Il destinatario del bonus è tenuto a trasmettere alla Regione Campania, entro 10 giorni dalla richiesta da parte degli Uffici regionali, pena la decadenza dal beneficio, tutta la documentazione ritenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria al fine della verifica delle dichiarazioni sostitutive rese nella domanda.

Art. 10
Cause di decadenza e recupero del contributo

Il diritto al bonus decade nei seguenti casi:

a) nel caso di mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione nei termini indicati;
b) nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci.

La decadenza dal contributo opera con effetto retroattivo ed i destinatari sono tenuti alla restituzione dell'importo già percepito. La Regione Campania procederà, ai sensi della normativa vigente, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre anche nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 11
(Pubblicità ed informazione)

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del POR FSE 2014-2020, il destinatario è informato che l'intervento di cui al presente Avviso è cofinanziato dal POR Campania FSE 2014-2020 e che sono adempiuti tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 dell'indicato Regolamento. La partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 12
(Uffici di riferimento)

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Rosa Maria Sciotto. Le richieste di informazione e/o di chiarimenti relativi al presente avviso pubblico dovranno essere esclusivamente indirizzate all'indirizzo di posta elettronica lavoratoristagionali@regione.campania.it.

Come previsto dal D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente Avviso, comunicherà con i richiedenti esclusivamente tramite l'indirizzo e-mail indicato nella domanda, ovvero successivamente comunicato, anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati o da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi (anagrafica ed e-mail) indicati nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso gli Uffici della Direzione generale 01 "Autorità di gestione del FSE e del FSC".

Art. 13
Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziari.

Art. 14

Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del Reg. Ue 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche RGPD), il richiedente il contributo è informato sui termini e sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della procedura di cui alla presente domanda.

Titolare del trattamento – Titolare delegato al trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia 81.

Il Titolare delegato al trattamento, ai sensi della DGRC n. 466 del 17 luglio 2018 è la Dr.ssa Maria Somma, via e-mail maria.somma@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli, all'attenzione del dirigente della DG 01 Dr.ssa Maria Somma. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali è il Dr. Eduardo Ascione, che può essere contattato al numero 081-7962413, via e-mail dpo@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali dr. Eduardo Ascione.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Campania, per lo svolgimento di funzioni istituzionali e per finalità di rilevante interesse pubblico. I dati personali forniti durante la fase di compilazione della domanda di partecipazione sono trattati al fine per l'elaborazione, la gestione e l'erogazione del contributo.

Categoria di dati personali

Il trattamento può riguardare anche categorie particolari di dati (es. stato di salute, origine razziale o etnica) e/o giudiziari necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali (esecuzione di un compito o funzione di interesse pubblico o di rilevante interesse pubblico).

Obbligo di conferire i dati

Il conferimento dei dati personali è funzionale alla partecipazione all'avviso nonché indispensabile per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti o normativa dell'Unione europea. Il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare all'avviso.

Modalità del trattamento

Il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati (informatici / elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, da persone specificatamente autorizzate dal Titolare del trattamento. Le persone autorizzate all'assolvimento di tali compiti, sono costantemente identificate, opportunamente istruite e rese edotte dei vincoli imposti dalla legge. I dipendenti tutti operano con l'impiego di misure adeguate di sicurezza atte a garantire la riservatezza degli utenti cui i dati si riferiscono e ad evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato. Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conservazione dei dati
I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Ente. I Suoi dati personali saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e conservati su server ubicati sul territorio nazionale. Tutti i Suoi dati personali oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra, saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate all'espletamento della procedura; i dati potranno essere conservati per periodi più lunghi per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 del RGPD. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali e comunitari, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Diritti degli interessati
Il Titolare del trattamento agevola l'esercizio dei diritti degli interessati (persone fisiche a cui si riferiscono i dati) ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se raccolti in violazione di legge nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare, di proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018, al Responsabile della Protezione dei Dati personali, Dr. Eduardo Ascione, che può essere contattato al numero 081-7962413, via e-mail dpo@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali dr. Eduardo Ascione, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

Art. 15
(Allegati)

Al presente avviso è allegato, quale parte integrante e sostanziale, il modello della domanda di ammissione al contributo e dichiarazioni sostitutive.

Art. 16
(Foro competente)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere si elegge esclusivamente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI DOMANDA

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
DG 01 - AUTORITA' DI GESTIONE DEL FSE - FSC

EMERGENZA COVID-19
INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO

POR CAMPANIA FSE – FESR 2014-2020

BONUS LAVORATORI STAGIONALI SETTORE TRASPORTO

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto

Cognome	
Nome	
Sesso	
Nato a	
Prov./EE	
Data di nascita	
E-mail	
Codice fiscale	
Residente in	
Prov.	
Indirizzo	
CAP	
Tel. (Fisso o Cellulare)	
Codice IBAN c/c bancario/postale, personale	

I richiedenti il contributo sono tenuti ad indicare nella domanda unicamente codici IBAN di conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, di libretti di deposito a risparmio bancario nominativi ove dotati di codice IBAN, di libretti di risparmio postale nominativi dotati di codice IBAN o di carte prepagate ricaricabili dotate di codice IBAN sempre emesse da Istituti di credito o da Poste Italiane, in linea con quanto previsto dalla recente circolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS n.48 del 29/03/2020.
Non sarà accoglibile l'indicazione di alcun'altra modalità di pagamento.

CHIEDE

la corresponsione del bonus una-tantum di euro 1.000 riconosciuto dalla Regione Campania ai lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità appartenenti al trasporto passeggeri (aereo, marittimo o terrestre), nell'ambito delle misure previste per gli interventi straordinari in materia di trasporto pubblico di cui alla DGR n. 254 del 19.5.2020.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e ss.mm.ii.

nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità:

- ☐ di avere avuto un rapporto di lavoro a tempo determinato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 gennaio 2020, della durata di almeno trenta giorni, con una impresa che rientra nella classificazione di uno dei codici ATECO di cui all'art. 5 dell'Avviso (49.31, 49.32, 49.39.09, 50.10 o 52.23.) e che il rapporto di lavoro è cessato per causa non imputabile al lavoratore;
- ☐ di non essere attualmente titolare di pensione o di altro rapporto di lavoro dipendente (a tempo determinato o indeterminato) o lavoro autonomo.

(la risposta alle seguenti domande è obbligatoria. La scelta non inficia l'ammissione al contributo che è determinata dalla sussistenza dei due requisiti sopra indicati)

- il contratto di lavoro a tempo determinato, come sopra dichiarato, riporta l'indicazione che si tratta di lavoro stagionale?	SI' ☐	NO ☐
- nell'ultimo triennio ha avuto due o più contratti di lavoro a tempo determinato presso una delle imprese che rientrano nella classificazione di uno dei codici ATECO di cui all'art. 5 dell'Avviso (49.31, 49.32, 49.39.09, 50.10 o 52.23)?	SI' ☐	NO ☐

Dichiara altresì:

di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa alla presente procedura avverrà mediante l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) indicato nella presente domanda;

di impegnarsi ad effettuare la misura di politica secondo i termini e le modalità che saranno previste e comunicate dalla Regione;

di impegnarsi a comunicare ogni variazione dei recapiti indicati nella presente domanda, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione indirizzata alla mail dedicata: lavoratoristagionali@regione.campania.it.

di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi strutturali e di accettare tutte le prescrizioni dell'avviso;

RICHIEDE

che l'erogazione del contributo avvenga mediante bonifico bancario sul proprio conto corrente IBAN come indicato nella presente domanda

SI IMPEGNA

a trasmettere alla Regione Campania la documentazione che potrà essere richiesta con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 9 dell'Avviso, consapevole che la mancata trasmissione comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo

DICHIARA

di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del Reg. UE 2016/679) di prestare esplicito consenso.

Il dichiarante

_____

FIRMA DEL RICHIEDENTE CON ALLEGATA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ

La domanda, dopo la compilazione on-line in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere stampata, firmata e accompagnata da copia fronte/retro del documento di identità. La domanda così completata (cioè stampata e firmata) dovrà quindi essere caricata nel sistema (in formato pdf) unitamente alla copia (in formato pdf) del documento di identità ed inviata.

Al termine del processo di invio della domanda il sistema trasmetterà mail di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero progressivo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 05/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL' AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DA MC. 529,00 A MC. 2.692,00 DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI VIA FERRANTE IMPARATO, 451-457, ALLA SOCIETA' O.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AUTO S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto prefettizio n. 300151 del 17/05/2000 la Società O.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AUTO S.P.A con sede legale e operativa in Napoli alla Via Ferrante Imparato, 451-457, è stata autorizzata a ridurre la capacità da mc. 1.692 a mc.529 del deposito di oli minerali
b) con istanza inoltrata in data 28/02/2019, la Società O.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AUTO S.P.A, ai sensi della legge 23 agosto 2004 n.239 ha chiesto l’ampliamento della capacità volumetrica complessiva da mc. 529,00 a mc.2.692,00 del deposito di oli minerali, previo la riattivazione dei serbatoi esistenti e precedentemente autorizzati dalla Prefettura all’epoca competente per materia;
c) con nota prot. 0298671 del 13/05/2019 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il parere di competenza;
d) con nota del 12/03/2020 prot.n.11014 (Pratica n. 50469) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere favorevole;
e) con nota del 06/04/2020 prot. n. 17207/RU, l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 ha espresso parere favorevole;
f) con nota del 15/05/2020 prot.PG/2020/342705 il Comune di Napoli ha inviato alla Società O.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AUTO S.P.A l’Autorizzazione Unica Ambientale con la determina dirigenziale n. R.0007593 del 24/10/2019;

VISTA l’autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della Società O.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AUTO S.P.A, si rappresenta che in caso di riscontro positivo alla richiesta di comunicazione antimafia di cui all’art.67, comma 1, lettera f) del D.Lgs 152/2011, la Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania provvederà alla revoca del presente provvedimento;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 211/2017 ed il successivo DPGR n. 78/2017 con i quali è stato conferito al dott. Ciro Russo l’incarico di Responsabile della Struttura di Staff tecnico amministrativo – Vice Direttore con funzioni vicarie, codice 50.02.92, presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 “Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia” all’ Arch. Francesca De Falco;
c) il DD. n. 26 del 19/04/2019 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata “Carburanti e Oli Minerali” con competenze di “Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti

autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società O.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AUTO S.P.A, con sede legale e operativa in Napoli alla Via Ferrante Imparato, 451-457, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 529,00 a mc.2.692,00 del deposito di oli minerali previo la riattivazione dei serbatoi autorizzati precedentemente dalla Prefettura di Napoli all'epoca competente per materia che a riattivazione avvenuta il deposito risulterà così costituito:
- n. 5 serbatoi metallici interrati da mc. 50 cadauno contenente S.S.Pb per autotrazione indicati in planimetria con i numeri 1,2,6,7,8;
- n. 3 serbatoi metallici interrati da mc. 100 cadauno contenente S.S.Pb per autotrazione indicati in planimetria con i numeri 15,16,17;
- n. 2 serbatoi metallici fuori terra da mc. 500 cadauno contenente gasolio per autotrazione indicati in planimetria con i numeri 9 e 10;
- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da mc. 863 contenente gasolio per autotrazione indicato in planimetria con il n.14;
- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da mc. 200 contenente gasolio per autotrazione indicato in planimetria con il n.11;
- n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 6 contente S.S.Pb indicato in planimetria con il n.18;
- n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 3 contente gasolio indicato in planimetria con il n.19;
- n. 2 depositi di oli lubrificanti da mc.30 e mc.40 indicato in planimetria con i n.20 e 21;
Totale capacità volumetrica pari a mc. 2.692,00

VISTO :
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la Società O.S.A. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AUTO S.P.A, con sede legale e operativa in Napoli alla Via Ferrante Imparato, 451-457, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 529,00 a mc.2.692,00 del deposito di oli minerali previo la riattivazione dei serbatoi precedentemente autorizzati dalla Prefettura di Napoli all'epoca competente per materia che a riattivazione avvenuta il deposito risulterà così costituito:
- n. 5 serbatoi metallici interrati da mc. 50 cadauno contenente S.S.Pb per autotrazione indicati in planimetria con i numeri 1,2,6,7,8;
- n. 3 serbatoi metallici interrati da mc. 100 cadauno contenente S.S.Pb per autotrazione indicati in planimetria con i numeri 15,16,17;
- n. 2 serbatoi metallici fuori terra da mc. 500 cadauno contenente gasolio per autotrazione indicati in planimetria con i numeri 9 e 10;

- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da mc. 863 contenente gasolio per autotrazione indicato in planimetria con il n.14;
- n. 1 serbatoio metallico fuori terra da mc. 200 contenente gasolio per autotrazione indicato in planimetria con il n.11;
- n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 6 contente S.S.Pb indicato in planimetria con il n.18;
- n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 3 contente gasolio indicato in planimetria con il n.19;
- n. 2 depositi di oli lubrificanti da mc.30 e mc.40 indicato in planimetria con i n.20 e 21;

Totale capacità volumetrica pari a mc. 2.692,00

2. di obbligare la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.

3. di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.

4. di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.

5. di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.

6. di precisare che la realizzazione dell'ampliamento del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

7. di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e dall'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 .

8. di prescrivere che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:

8.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;

8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;

8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.

8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.

9. di stabilire che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.

10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.

11. di inviare copia del presente atto a:

11.1 Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,

11.2 Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.,

11.3 Segreteria di Giunta, alla Sezione Amministrazione trasparente Casa di Vetro e al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Il Dirigente

Dr.ssa Francesca De Falco

Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.7 DEL 21 APRILE 2020 - AUTORIZZAZIONE PER LAVORI DI MODIFICA, RISTRUTTURAZIONE E INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO PROVVISORIO SULL' IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE AUTOSTRADALE, AREA DI SERVIZIO -ANGIOINA OVEST- IN FREGIO ALL' AUTOSTRADA A30 CASERTA-SALERNO DIREZIONE SALERNO, RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI STRIANO (NA) ALLA SOCIETA' TAMOIL ITALIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che, per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1 della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2 della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3 della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4 di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112, attribuisce alle Regioni le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. l'art.125 comma 1 lettera c) Sezione II Capo IX della Legge Regionale n.7 del 21 aprile 2020 stabilisce che le modifiche degli impianti sono preventivamente comunicate alla Regione, al Comando provinciale dei vigili del fuoco, all'Agenzia delle Dogane competente per territorio ed alla società titolare della concessione autostradale e sono realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria ed ambientale e della normativa fiscale ed antincendio;

CONSIDERATO CHE:

a. con istanza inoltrata in data 05/02/2020, dalla Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, ha chiesto l'autorizzazione per effettuare:

a.1 lavori di modifica e ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburante autostradale, area di servizio denominata "Angioina Ovest" Autostrada A30 Caserta-Salerno direzione Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Striano (NA) autorizzata con concessione regionale n.128 del 27/11/2017;
a.2 lavori per installare sulla stessa area di servizio un impianto provvisorio al fine di garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti;

b. con l'istanza di cui sopra tra l'altro la Società Tamoil Italia S.p.a. ha trasmesso:

b.1 il parere favorevole della Società Autostrade per l'Italia S.p.a, società concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Tamoil Italia S.p.a. per l'effettuazione dei lavori di modifica, ristrutturazione ed installazione di un impianto provvisorio sull'area di servizio rilasciato in data 18/11/2019;
c. con nota prot. n.0116322 del 21/02/2020 la Regione Campania Direzione Generale dello Sviluppo Economico e Attività Produttive, U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha chiesto agli Enti coinvolti il parere di competenza;
d. con nota prot. n.0021342 del 21/05/2020-U l'Agenzia delle Dogane Napoli 2 ha espresso parere favorevole,
e. con nota prot. n.0011530 del 18/03/2020 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere favorevole;
f. con pec del 30/04/2020 il Comune di Striano (NA) ha comunicato al tecnico incaricato Geom. Mignini Matteo di Perugia la presa in carico della comunicazione di inizio lavori asseverata – Cila (Art.6 bis, D.P.R. 6 giugno 2001, n.380);

TENUTO CONTO che la Società Tamoil Italia S.p.a., è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica, organizzativa ed economica, prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3, della già citata L.R. n.8/2013;

VISTA l'autocertificazione antimafia resa dai legali rappresentanti della Società Tamoil Italia S.p.a., si rappresenta che in caso di riscontro positivo alla richiesta di comunicazione antimafia di cui all'art.67, comma 1, lettera f) del D.Lgs 152/2011, la Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania provvederà alla revoca del presente provvedimento;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 211/2017 ed il successivo DPGR n. 78/2017 con i quali è stato conferito al dott. Ciro Russo l'incarico di Responsabile della Struttura di Staff tecnico amministrativo – Vice Direttore con funzioni vicarie, codice 50.02.92, presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il DD. n. 26 del 19/04/2019 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Carburanti e Oli Minerali" con competenze di "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la modifica della concessione regionale n. 128 del 27/11/2017, alla Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, subconcessionaria dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada Autostrada A30 Caserta-Salerno direzione Salerno, area di servizio denominata "Angioina Ovest" ricadente nel territorio del Comune di Striano (NA):

1. le modifiche e la ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale, a lavori ultimati avrà la seguente composizione:
n. 7 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di Gasolio;
n. 4 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di SsPB;
n. 1 serbatoio da mc. 30,00 di GPL;
mc.5 di olio lubrificante in confezioni sigillate;
n. 1 serbatoio di olio esausto da mc.5,00;
n. 5 erogatori multi prodotto a 8 pistole per SsPB/SsPB/Gasolio/Gasolio;
n. 2 erogatori multi prodotto a 4 pistole per Gasolio/Gasolio;
n. 1 erogatore doppio a 2 pistole per GPL/GPL
n. 2 Dispositivi Self-Service pre-pagamento

2. l'installazione di un impianto provvisorio all'interno della stessa area di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale, al fine di assicurare il servizio agli utenti e per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori di modifiche e ristrutturazione del preesistente impianto, che a lavori ultimati avrà la seguente composizione:
n. 2 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di Gasolio;
n. 2 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di SsPB;
n.1 serbatoio da mc.30,00 di GPL;
mc.5 di olio lubrificante in confezioni sigillate;
n. 1 serbatoio di olio esausto da mc.5,00;
n. 5 erogatori multi prodotto a 4 pistole per SsPB/Gasolio;
n. 1 erogatore doppio a 2 pistole per GPL/GPL;

VISTO :

a. il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
c. art.125 comma 1 lettera c) Sezione II Capo IX della Legge Regionale n.7 del 21 aprile 2020 stabilisce che le modifiche degli impianti sono preventivamente comunicate alla Regione, al Comando provinciale dei vigili del fuoco, all'Agenzia delle Dogane competente per territorio ed alla società titolare della concessione autostradale e sono realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria ed ambientale e della normativa fiscale ed antincendio;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

Art.1 - Di concedere alla Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, l'autorizzazione regionale per la modifica della concessione regionale n. 128 del 27/11/2017, dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada Autostrada A30 Caserta-Salerno direzione Salerno, area di servizio denominata "Angioina Ovest" ricadente nel territorio del Comune di Striano (NA), che, a lavori di modifica e ristrutturazione avvenuta l'impianto di distribuzione carburanti, avrà la seguente composizione:
n. 7 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di Gasolio;
n. 4 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di SsPB;
n. 1 serbatoio da mc. 30,00 di GPL;
mc.5 di olio lubrificante in confezioni sigillate;
n. 1 serbatoio di olio esausto da mc.5,00;
n. 5 erogatori multi prodotto a 8 pistole per SsPB/SsPB/Gasolio/Gasolio;
n. 2 erogatori multi prodotto a 4 pistole per Gasolio/Gasolio;
n. 1 erogatore doppio a 2 pistole per GPL/GPL
n. 2 Dispositivi Self-Service pre-pagamento;
l'installazione di un impianto provvisorio all'interno della stessa area di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale, al fine di assicurare il servizio agli utenti e per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori di modifiche e ristrutturazione del preesistente impianto, che a lavori ultimati avrà la seguente composizione:
n. 2 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di Gasolio;
n. 2 serbatoi da mc. 25,00 cadauno di SsPB;
n. 1 serbatoio da mc. 30,00 di GPL;
mc.5 di olio lubrificante in confezioni sigillate;
n. 1 serbatoio di olio esausto da mc.5,00;
n. 5 erogatori multi prodotto a 4 pistole per SsPB/Gasolio;
n. 1 erogatore doppio a 2 pistole per GPL/GPL;
Art. 2 – La presente concessione ha validità fino al 23/04/2034 ed è vincolata alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. concessionaria e la Società Tamoil Italia S.p.a. sub-concessionaria. La Società Tamoil Italia S.p.a. ai sensi del comma 1 dell'art.26

della già menzionata Legge Regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia" Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra Autostrade per l'Italia S.p.a. concessionaria e la Società Tamoil Italia S.p.a. sub-concessionaria valido fino al 31/12/2024 (data di efficacia del rapporto della convenzione);
Art. 3 – Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
Art. 4 – La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modifiche e integrazioni;
Art. 5 **–** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
Art. 6 – La presente concessione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
Art. 7 – L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente concessione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
Art. 8 – La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
Art. 9 - Per l'esercizio dell'impianto provvisorio e di quello modificato e ristrutturato sopra menzionato, la Società concessionaria ha l'obbligo di:
- comunicare alla Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
- attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio dell'impianto, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane Ufficio Tecnico di Finanza;
- non iniziare la gestione dell'impianto prima del collaudo che sarà eseguito da apposita Commissione Regionale costituita ai sensi dell'art.140 Sezione V legge regionale 7/2020.
I rimborsi spese del collaudo sono a carico della Società concessionaria e vengono determinati sulla base di quanto previsto dall'art.140 comma 3 e dall'art.1 L.R.10/17.
Le procedure di collaudo sono attivate al termine dei lavori, dalla Società beneficiaria della presente concessione con apposita istanza in bollo da presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli. Di osservare le vigenti norme legislative e regolamentari in materia di impianti di distribuzione carburanti, nonché di sottostare a tutte le prescrizioni impartite dalle Autorità competenti.
Art. 10 – La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, né a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
Art. 11 – Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
Art. 13 – La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1,

senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" Centro Direzionale Isola A/6 Napoli.
Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
Art. 14 – La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente Decreto.
Art.15 – La presente concessione viene trasmessa a:
15.1 all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.;
15.2 alla Segreteria di Giunta, alla Sezione Amministrazione trasparente Casa di Vetro e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
(Dr.ssa Francesca De Falco)

Decreto Dirigenziale n. 347 del 04/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. PRESA ATTO ELENCO DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE N 29 ERCOLANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201611 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale N29 comune capofila Ercolano di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di sussistenza della disabilità accertata ,ai

sensi della normativa di riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;

d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie ;
e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale N29 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con pec del 22/5/20, acquisita al protocollo regionale n.243751 del 22/5/20, l'Ambito Territoriale N29 comune capofila Ercolano ha trasmesso l'elenco definitivo dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 29 comune capofila Ercolano per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di

accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

b. di dover approvare per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con pec del 22/5/20, acquisita al protocollo regionale n. 243751 del 22/5/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 87 bonus per un importo complessivo di € 52.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l' esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza,1 all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania(approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017) ,dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 29 comune capofila Ercolano per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili

non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

2. di approvare per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", trasmessi con con pec del 22/5/20, acquisita al protocollo regionale n. 243751 del 22/5/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 87 bonus per un importo complessivo di € 52.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati, con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N29 Ercolano	48	Z.I. 04/11/1930	ERCOLANO	€ 600,00
2	N29 Ercolano	49	N.F. 18/09/1935	ERCOLANO	€ 600,00
3	N29 Ercolano	50	A.A.16/10/1948	ERCOLANO	€ 600,00
4	N29 Ercolano	51	A.M. 05/02/1934	ERCOLANO	€ 600,00
5	N29 Ercolano	52	M.V.03/01/1940	ERCOLANO	€ 600,00
6	N29 Ercolano	53	De G.A.16/11/1937	ERCOLANO	€ 600,00
7	N29 Ercolano	54	O.G. 29/01/1949	ERCOLANO	€ 600,00
8	N29 Ercolano	55	I.C. 15/11/1948	ERCOLANO	€ 600,00
9	N29 Ercolano	56	G.M. 22/12/1936	ERCOLANO	€ 600,00
10	N29 Ercolano	57	Di L.R. 19/02/1945	ERCOLANO	€ 600,00
11	N29 Ercolano	59	C.O. 06/03/1929	ERCOLANO	€ 600,00
12	N29 Ercolano	60	P.G. 03/03/1948	ERCOLANO	€ 600,00
13	N29 Ercolano	61	G.A. 07/11/1932	ERCOLANO	€ 600,00
14	N29 Ercolano	62	G.A. 27/02/1937	ERCOLANO	€ 600,00
15	N29 Ercolano	63	V.F. 14/12/1943	ERCOLANO	€ 600,00
16	N29 Ercolano	64	M.A. 18/05/1931	ERCOLANO	€ 600,00
17	N29 Ercolano	65	C.T. 02/05/1937	ERCOLANO	€ 600,00
18	N29 Ercolano	66	F.A. 07/05/1923	ERCOLANO	€ 600,00
19	N29 Ercolano	67	V.R. 12/06/1923	ERCOLANO	€ 600,00
20	N29 Ercolano	68	C.D. 04/05/1942	ERCOLANO	€ 600,00
21	N29 Ercolano	69	M.C. 13/07/1941	ERCOLANO	€ 600,00
22	N29 Ercolano	70	C.A.A. 15/07/1940	ERCOLANO	€ 600,00
23	N29 Ercolano	71	S.M. 01/03/1930	ERCOLANO	€ 600,00
24	N29 Ercolano	72	C.M. 15/02/1936	ERCOLANO	€ 600,00
25	N29 Ercolano	73	V.S. 18/10/1934	ERCOLANO	€ 600,00
26	N29 Ercolano	74	O.A. 07/07/1952	ERCOLANO	€ 600,00
27	N29 Ercolano	78	F.T. 02/01/1943	ERCOLANO	€ 600,00
28	N29 Ercolano	79	DiD.A. 19/12/1936	ERCOLANO	€ 600,00
29	N29 Ercolano	84	C.M.C. 26/04/1938	ERCOLANO	€ 600,00
30	N29 Ercolano	86	P.C.07/10/1939	ERCOLANO	€ 600,00
31	N29 Ercolano	87	N.S. 11/10/1943	ERCOLANO	€ 600,00
32	N29 Ercolano	88	C.C. 28/06/1933	ERCOLANO	€ 600,00
33	N29 Ercolano	90	E.L. 27/02/1944	ERCOLANO	€ 600,00
34	N29 Ercolano	91	G.A.31/03/1942	ERCOLANO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

35	N29 Ercolano	92	A.L. 07/12/1937	ERCOLANO	€	600,00
36	N29 Ercolano	93	De L.A. 01/10/1932	ERCOLANO	€	600,00
37	N29 Ercolano	96	De M.A. 30/08/1936	ERCOLANO	€	600,00
38	N29 Ercolano	97	M.C. 12/03/1943	ERCOLANO	€	600,00
39	N29 Ercolano	99	O.M. 20/09/1943	ERCOLANO	€	600,00
40	N29 Ercolano	102	A.G. 01/01/1945	ERCOLANO	€	600,00
41	N29 Ercolano	105	A.A. 06/02/1940	ERCOLANO	€	600,00
42	N29 Ercolano	106	A.A. 08/05/1941	ERCOLANO	€	600,00
43	N29 Ercolano	108	M.F.20/04/1943	ERCOLANO	€	600,00
44	N29 Ercolano	109	M.F. 21/06/1936	ERCOLANO	€	600,00
45	N29 Ercolano	110	O.M. 10/04/1922	ERCOLANO	€	600,00
46	N29 Ercolano	112	C.R. 04/06/1930	ERCOLANO	€	600,00
47	N29 Ercolano	113	S.C. 19/01/1947	ERCOLANO	€	600,00
48	N29 Ercolano	115	C.F. 03/05/1940	ERCOLANO	€	600,00
49	N29 Ercolano	116	C.A. 18/05/1941	ERCOLANO	€	600,00
50	N29 Ercolano	118	C.A. 03/10/1927	ERCOLANO	€	600,00
51	N29 Ercolano	121	G.F. 15/10/1945	ERCOLANO	€	600,00
52	N29 Ercolano	123	O.P. 09/07/1943	ERCOLANO	€	600,00
53	N29 Ercolano	124	S.A. 23/10/1935	ERCOLANO	€	600,00
54	N29 Ercolano	126	R.C. 06/08/1931	ERCOLANO	€	600,00
55	N29 Ercolano	127	I.F. 24/07/1943	ERCOLANO	€	600,00
56	N29 Ercolano	128	A.G. 16/06/1930	ERCOLANO	€	600,00
57	N29 Ercolano	129	S.A. 16/11/1950	ERCOLANO	€	600,00
58	N29 Ercolano	130	D.R. 30/05/1946	ERCOLANO	€	600,00
59	N29 Ercolano	131	A.G 05/03/1977	ERCOLANO	€	600,00
60	N29 Ercolano	132	A.G 11/05/1989	ERCOLANO	€	600,00
61	N29 Ercolano	133	B.V. 10/11/1983	ERCOLANO	€	600,00
62	N29 Ercolano	134	B.G. 13/11/1991	ERCOLANO	€	600,00
63	N29 Ercolano	135	C.M. 27/01/1981	ERCOLANO	€	600,00
64	N29 Ercolano	136	C.C. 10/10/1993	ERCOLANO	€	600,00
65	N29 Ercolano	137	C.M. 04/10/1972	ERCOLANO	€	600,00
66	N29 Ercolano	138	C.P. 01/08/1979	ERCOLANO	€	600,00
67	N29 Ercolano	139	F.A. 06/08/1981	ERCOLANO	€	600,00
68	N29 Ercolano	140	I.M. 16/06/1980	ERCOLANO	€	600,00
69	N29 Ercolano	141	I.F. 22/10/1986	ERCOLANO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	N29 Ercolano	142	V.I. 27/10/1981	ERCOLANO	€	600,00
71	N29 Ercolano	143	V.I. 05/07/1977	ERCOLANO	€	600,00
72	N29 Ercolano	144	Z.F. 27/12/1970	ERCOLANO	€	600,00
73	N29 Ercolano	145	O.M. 04/12/1992	ERCOLANO	€	600,00
74	N29 Ercolano	146	C.C. 03/02/1977	ERCOLANO	€	600,00
75	N29 Ercolano	147	C.M. 03/02/1984	ERCOLANO	€	600,00
76	N29 Ercolano	148	G.A. 23/04/1974	ERCOLANO	€	600,00
77	N29 Ercolano	149	I.C. 05/10/1983	ERCOLANO	€	600,00
78	N29 Ercolano	150	I.M. 11/05/1980	ERCOLANO	€	600,00
79	N29 Ercolano	151	I.M. 26/08/1971	ERCOLANO	€	600,00
80	N29 Ercolano	152	L.G. 08/04/1973	ERCOLANO	€	600,00
81	N29 Ercolano	153	M.M. 21/03/1997	ERCOLANO	€	600,00
82	N29 Ercolano	154	N.D. 07/09/1986	ERCOLANO	€	600,00
83	N29 Ercolano	155	P.M.R. 22/05/1987	ERCOLANO	€	600,00
84	N29 Ercolano	156	P.B. 22/07/1981	ERCOLANO	€	600,00
85	N29 Ercolano	157	S.A. 29/11/1982	ERCOLANO	€	600,00
86	N29 Ercolano	158	S.A. 04/06/1979	ERCOLANO	€	600,00
87	N29 Ercolano	160	S.A. 13/08/1974	ERCOLANO	€	600,00
	TOTALE				**€**	**52.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 352 del 04/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. PRESA ATTO ELENCO DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE N 14 GIUGLIANO IN CAMPANIA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201132 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale N 14 comune capofila Giugliano in Campania di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di sussistenza della

disabilità accertata ,ai sensi della normativa di riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;

d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie ;
e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale N 14 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
c. con pec del 27/5/20, acquisita al protocollo regionale n. 252899 del 28/5/20, l'Ambito Territoriale N 14 ha trasmesso l'elenco definitivo dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 14 comune capofila Giugliano in Campania per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

b. di dover approvare per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con pec del 27/5/20, acquisita al protocollo regionale n. 252899 del 28/5/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 167 bonus per un importo complessivo di € 100.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l' esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza,1 all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania(approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017) ,dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 14 comune capofila Giugliano in Campania per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei

requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

2. di approvare per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", trasmessi con con pec del 27/5/20, acquisita al protocollo regionale n. 252899 del 28/5/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 167 bonus per un importo complessivo di € 100.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati, con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N14 Giugliano	1	SR 15/08/1932	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
2	N14 Giugliano	2	TA 24/09/1934	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
3	N14 Giugliano	3	AS 17/12/1937	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
4	N14 Giugliano	4	CA 05/10/1934	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
5	N14 Giugliano	5	GG 06/04/1938	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
6	N14 Giugliano	6	CG 22/06/1931	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
7	N14 Giugliano	7	PM 25/02/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
8	N14 Giugliano	8	GA 25/06/2013	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
9	N14 Giugliano	9	AA 18/08/2005	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
10	N14 Giugliano	10	DMA 12/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
11	N14 Giugliano	11	CF 15/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
12	N14 Giugliano	12	FA 11/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
13	N14 Giugliano	13	SR 03/10/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
14	N14 Giugliano	14	BN 08/09/2011	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
15	N14 Giugliano	15	BP 28/04/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
16	N14 Giugliano	16	BE 16/01/2011	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
17	N14 Giugliano	17	TF 26/02/2000	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
18	N14 Giugliano	18	GDL 20/03/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
19	N14 Giugliano	19	CL 28/08/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
20	N14 Giugliano	20	CP 13/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
21	N14 Giugliano	21	F.S.20/10/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
22	N14 Giugliano	22	K.K 20/07/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
23	N14 Giugliano	23	S.T 19/12/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
24	N14 Giugliano	24	M.P 01/09/2011	MARANO DI NAPOLI	€ 600,00
25	N14 Giugliano	25	CPS 11/02/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
26	N14 Giugliano	26	RF 06/04/2013	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
27	N14 Giugliano	27	NM 01/04/2010	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
28	N14 Giugliano	28	CG 15/11/2005	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
29	N14 Giugliano	29	OG 31/04/2008	VILLARICCA	€ 600,00
30	N14 Giugliano	30	FS 17/07/2008	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
31	N14 Giugliano	31	CA 09/06/2008	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
32	N14 Giugliano	32	RMC 05/11/2008	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
33	N14 Giugliano	33	DGR 27/10/2011	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
34	N14 Giugliano	34	PD 04/01/2010	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
35	N14 Giugliano	35	SR 05/11/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
36	N14 Giugliano	36	MA 11/11/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
37	N14 Giugliano	37	CC 19/01/2013	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
38	N14 Giugliano	38	RMV 20/11/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
39	N14 Giugliano	39	SKV 07/12/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
40	N14 Giugliano	40	BM 12/11/2011	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
41	N14 Giugliano	41	PMF 19/03/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
42	N14 Giugliano	42	PN 04/08/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
43	N14 Giugliano	43	NP 12/01/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
44	N14 Giugliano	44	DSFP 10/09/2013	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
45	N14 Giugliano	45	MR 13/09/2011	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
46	N14 Giugliano	46	SE 02/10/2010	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
47	N14 Giugliano	47	ADBL 12/09/2011	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
48	N14 Giugliano	48	TD 11/09/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
49	N14 Giugliano	49	DVFP 29/06/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
50	N14 Giugliano	50	SR 18/10/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
51	N14 Giugliano	51	DAG 30/01/2010	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
52	N14 Giugliano	52	DNM 04/01/2019	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
53	N14 Giugliano	53	EM 24/03/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
54	N14 Giugliano	54	MG 14/11/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
55	N14 Giugliano	55	MAP 14/11/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
56	N14 Giugliano	56	DA J 20/09/2009	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
57	N14 Giugliano	57	RD 11/09/2011	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
58	N14 Giugliano	58	PA 09/10/2013	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
59	N14 Giugliano	59	DFC 07/06/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
60	N14 Giugliano	60	CS 09/12/2012	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
61	N14 Giugliano	61	FS 25/11/2008	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
62	N14 Giugliano	62	RC 18/11/2008	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
63	N14 Giugliano	63	MM 14/07/2006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
64	N14 Giugliano	64	CF 21/10/2006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
65	N14 Giugliano	65	PE 08/04/2006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
66	N14 Giugliano	66	DDA 09/09/2006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
67	N14 Giugliano	67	MA 16/03/2004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
68	N14 Giugliano	68	SS 04/05/2005	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00
69	N14 Giugliano	69	DDA 16/03/2007	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	N14 Giugliano	70	DV 04/01/2006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
71	N14 Giugliano	71	SV 17/06/2005	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
72	N14 Giugliano	72	PG 04/05/2006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
73	N14 Giugliano	73	GC 16/05/2006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
74	N14 Giugliano	74	I C 05/12/2007	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
75	N14 Giugliano	75	GA 06/03/2007	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
76	N14 Giugliano	76	SG 19/11/2007	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
77	N14 Giugliano	77	DNG 14/08/2007	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
78	N14 Giugliano	78	OF 02/11/2005	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
79	N14 Giugliano	79	NG 16/06/2007	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
80	N14 Giugliano	80	DMER 30/10/2004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
81	N14 Giugliano	81	PA 09/07/2007	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
82	N14 Giugliano	82	NS 01/10/2002	QUALIANO	€	600,00
83	N14 Giugliano	83	PF 14/10/2000	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
84	N14 Giugliano	84	RV 25/08/1997	MELITO DI NAPOLI	€	600,00
85	N14 Giugliano	85	DFC 10/07/2003	QUALIANO	€	600,00
86	N14 Giugliano	86	GA 07/11/2002	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
87	N14 Giugliano	87	PC 12/07/2003	CALVIZZANO	€	600,00
88	N14 Giugliano	88	SA 08/06/2004	MARANO DI NAPOLI	€	600,00
89	N14 Giugliano	89	DFF 07/09/1998	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
90	N14 Giugliano	90	MMPC 29/03/2005	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
91	N14 Giugliano	91	DVF 06/11/2004	MARANO DI NAPOLI	€	600,00
92	N14 Giugliano	92	FG 07/06/2003	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
93	N14 Giugliano	93	PG 09/05/2003	QUALIANO	€	600,00
94	N14 Giugliano	94	FM 23/08/2004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
95	N14 Giugliano	95	ME 25/10/2003	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
96	N14 Giugliano	96	FR 14/06/1991	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
97	N14 Giugliano	97	AG 04/09/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
98	N14 Giugliano	98	FZ 20/04/1996	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
99	N14 Giugliano	99	DB 06/09/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
100	N14 Giugliano	100	DCG 11/06/1999	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
101	N14 Giugliano	101	GA 31/10/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
102	N14 Giugliano	102	SG 07/08/1992	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
103	N14 Giugliano	103	VA 26/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
104	N14 Giugliano	104	BM 07/03/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
105	N14 Giugliano	105	DAD 20/07/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
106	N14 Giugliano	106	SM 14/03/1995	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
107	N14 Giugliano	107	GF 13/07/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
108	N14 Giugliano	108	PL 18/02/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
109	N14 Giugliano	109	PO 16/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
110	N14 Giugliano	110	PS 16/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
111	N14 Giugliano	111	EP 30/12/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
112	N14 Giugliano	112	CF 13/05/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
113	N14 Giugliano	113	GF 11/02/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
114	N14 Giugliano	114	MG 17/06/1935	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
115	N14 Giugliano	115	BMR 18/06/1946	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
116	N14 Giugliano	116	PI 08/03/1946	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
117	N14 Giugliano	117	CDR 05/10/1993	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
118	N14 Giugliano	118	GM 28/06/1996	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
119	N14 Giugliano	119	NV 28/08/2000	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
120	N14 Giugliano	120	GM 31/10/1991	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
121	N14 Giugliano	121	DP 10/11/2008	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
122	N14 Giugliano	122	CB 11/03/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
123	N14 Giugliano	123	GP 09/02/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
124	N14 Giugliano	124	RC 13/09/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
125	N14 Giugliano	125	DP 31/12/1990	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
126	N14 Giugliano	126	AM 30/04/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
127	N14 Giugliano	127	SN 19/12/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
128	N14 Giugliano	128	NR 10/03/1993	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
129	N14 Giugliano	129	PN 30/08/1991	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
130	N14 Giugliano	130	RG 18/07/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
131	N14 Giugliano	131	IM 26/09/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
132	N14 Giugliano	132	RC 31/01/1990	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
133	N14 Giugliano	133	PE 19/05/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
134	N14 Giugliano	134	DM 06/01/1993	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
135	N14 Giugliano	135	NC 09/10/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
136	N14 Giugliano	136	CG 01/03/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
137	N14 Giugliano	137	GB 08/12/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
138	N14 Giugliano	138	CF 03/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
139	N14 Giugliano	139	DG 01/02/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
140	N14 Giugliano	140	SC 12/02/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
141	N14 Giugliano	141	JS 06/11/1993	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	N14 Giugliano	142	ML 30/06/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
143	N14 Giugliano	143	GA 01/02/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
144	N14 Giugliano	144	CC 28/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
145	N14 Giugliano	145	FM 25/12/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
146	N14 Giugliano	146	GM 06/11/1991	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
147	N14 Giugliano	147	GM 26/04/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
148	N14 Giugliano	148	VA 09/09/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
149	N14 Giugliano	149	AP 06/02/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
150	N14 Giugliano	150	GDI 23/11/1992	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
151	N14 Giugliano	151	DM 03/10/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
152	N14 Giugliano	152	MB 01/08/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
153	N14 Giugliano	153	AR 17/03/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
154	N14 Giugliano	154	MCC 24/02/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
155	N14 Giugliano	155	MCC 15/09/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
156	N14 Giugliano	156	EM 08/08/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
157	N14 Giugliano	157	RC 31/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
158	N14 Giugliano	158	GP 19/03/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
159	N14 Giugliano	159	MC 31/05/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
160	N14 Giugliano	160	DB 31/08/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
161	N14 Giugliano	161	RR 30/06/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
162	N14 Giugliano	162	FL 28/11/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
163	N14 Giugliano	163	AP 14/05/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
164	N14 Giugliano	164	NB 22/12/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
165	N14 Giugliano	165	SS 25/07/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
166	N14 Giugliano	166	FR 16/10/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
167	N14 Giugliano	167	GB 06/08/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	€	600,00
	TOTALE				**€**	**100.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 354 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. PRESA ATTO ELENCO DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S05 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201248 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale S05 di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di sussistenza della disabilità accertata ,ai sensi della normativa di

riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;

d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie ;

e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale S05 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";

b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;

c. con PEC del 21/05/2020, acquisita al protocollo regionale n. 292016 del 22/05/2020 e PEC del 05/06/2020 acquisita al protocollo regionale n. 264641 del 05/06/2020, l'Ambito Territoriale S05 ha trasmesso l'elenco definitivo dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;

b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;

c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S05 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a

seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;

b. di dover approvare per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con PEC del 21/05/2020, acquisita al protocollo regionale n. 292016 del 22/05/2020 e PEC del 05/06/2020 acquisita al protocollo regionale n. 264641 del 05/06/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 557 bonus per un importo complessivo di € 334.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza,1 all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania(approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017) ,dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S05 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;
2. di approvare per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", trasmessi con PEC del 21/05/2020, acquisita al protocollo regionale n. 292016 del 22/05/2020 e PEC del 05/06/2020 acquisita al protocollo regionale n. 264641 del 05/06/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 557 bonus per un importo complessivo di € 334.200,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati, con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	S05 Salerno	1	AP_12-04-2010	SALERNO	€ 600,00
2	S05 Salerno	2	AM_06-03-1935	SALERNO	€ 600,00
3	S05 Salerno	3	AB_09-08-1975	SALERNO	€ 600,00
4	S05 Salerno	4	AT_09-12-1942	SALERNO	€ 600,00
5	S05 Salerno	5	AD_11-03-13	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
6	S05 Salerno	6	AM_15-07-1993	SALERNO	€ 600,00
7	S05 Salerno	7	AA_06-01-1931	SALERNO	€ 600,00
8	S05 Salerno	8	AV_10-04-1962	SALERNO	€ 600,00
9	S05 Salerno	9	AL_10-07-1991	SALERNO	€ 600,00
10	S05 Salerno	10	AA_02-09-2012	SALERNO	€ 600,00
11	S05 Salerno	11	AD_07-10-2009	SALERNO	€ 600,00
12	S05 Salerno	12	AS_17-12-2010	SALERNO	€ 600,00
13	S05 Salerno	13	AS_16-09-2014	SALERNO	€ 600,00
14	S05 Salerno	14	AV_15-03-1983	SALERNO	€ 600,00
15	S05 Salerno	15	AF_31-07-1990	SALERNO	€ 600,00
16	S05 Salerno	16	AR_19-01-1938	SALERNO	€ 600,00
17	S05 Salerno	17	AE_06-01-1995	SALERNO	€ 600,00
18	S05 Salerno	18	AMR_02-04-1950	SALERNO	€ 600,00
19	S05 Salerno	19	AM_15-09-1932	SALERNO	€ 600,00
20	S05 Salerno	20	AF_19-09-2002	SALERNO	€ 600,00
21	S05 Salerno	21	AA_04-03-2005	SALERNO	€ 600,00
22	S05 Salerno	22	AK_29-04-2009	SALERNO	€ 600,00
23	S05 Salerno	23	AM_21-07-2006	SALERNO	€ 600,00
24	S05 Salerno	24	AA_06-11-1997	SALERNO	€ 600,00
25	S05 Salerno	25	AFP_10-06-2005	PONTECAGNANO FAIANO	€ 600,00
26	S05 Salerno	26	AA_20-07-2010	PELLEZZANO	€ 600,00
27	S05 Salerno	27	AR_29-03-1991	SALERNO	€ 600,00
28	S05 Salerno	28	AM_04-12-2016	SALERNO	€ 600,00
29	S05 Salerno	29	AA_26-10-1951	SALERNO	€ 600,00
30	S05 Salerno	30	AV_23-03-2007	SALERNO	€ 600,00
31	S05 Salerno	31	AG_23-07-2005	SALERNO	€ 600,00
32	S05 Salerno	32	AC_23-05-2013	SALERNO	€ 600,00
33	S05 Salerno	33	AR_04-08-1924	SALERNO	€ 600,00
34	S05 Salerno	34	AA_03-02-1992	SALERNO	€ 600,00
35	S05 Salerno	35	AV_02-10-2008	SALERNO	€ 600,00
36	S05 Salerno	36	AF_02-09-1937	SALERNO	€ 600,00
37	S05 Salerno	37	AG_10-08-2001	GIFFONI VALLE PIANA	€ 600,00
38	S05 Salerno	38	AM_31-12-2013	SALERNO	€ 600,00
39	S05 Salerno	39	AG_25-08-1942	SALERNO	€ 600,00
40	S05 Salerno	40	AFM_15-08-2009	SALERNO	€ 600,00
41	S05 Salerno	41	BA_02-02-1982	SALERNO	€ 600,00
42	S05 Salerno	42	BM_10-11-2004	SALERNO	€ 600,00
43	S05 Salerno	43	BA_12-11-1967	SALERNO	€ 600,00
44	S05 Salerno	44	BA_28-09-2012	SALERNO	€ 600,00
45	S05 Salerno	45	BA_15-08-1938	SALERNO	€ 600,00
46	S05 Salerno	46	BE_01-06-1962	SALERNO	€ 600,00
47	S05 Salerno	47	BL_11-06-1943	SALERNO	€ 600,00
48	S05 Salerno	48	BBC_27-10-2009	SALERNO	€ 600,00
49	S05 Salerno	49	BA_23-12-1934	SALERNO	€ 600,00
50	S05 Salerno	50	BP_28-08-1966	SALERNO	€ 600,00
51	S05 Salerno	51	BS_06-01-1991	SALERNO	€ 600,00
52	S05 Salerno	52	BAM_16-01-1966	SALERNO	€ 600,00
53	S05 Salerno	53	BL_28-09-1948	PELLEZZANO	€ 600,00
54	S05 Salerno	54	BL_08-01-1961	SALERNO	€ 600,00
55	S05 Salerno	55	BJP_10-02-2003	PELLEZZANO	€ 600,00
56	S05 Salerno	56	BD_30-01-1985	SALERNO	€ 600,00
57	S05 Salerno	57	BA_13-06-1935	SALERNO	€ 600,00
58	S05 Salerno	58	BT_07-03-1949	SALERNO	€ 600,00
59	S05 Salerno	59	BS_12-02-2008	SALERNO	€ 600,00
60	S05 Salerno	60	BL_01-01-1934	SALERNO	€ 600,00
61	S05 Salerno	61	BN_15-05-2012	SALERNO	€ 600,00
62	S05 Salerno	62	BL_02-12-2003	SALERNO	€ 600,00
63	S05 Salerno	63	BB_20-10-1931	SALERNO	€ 600,00
64	S05 Salerno	64	BG_26-03-1952	SALERNO	€ 600,00
65	S05 Salerno	65	BC_22-07-1947	SALERNO	€ 600,00
66	S05 Salerno	66	BA_14-03-1975	SALERNO	€ 600,00
67	S05 Salerno	67	BF_19-07-2012	SALERNO	€ 600,00
68	S05 Salerno	68	BC_20-08-1991	SALERNO	€ 600,00
69	S05 Salerno	69	BS_15-01-1972	SALERNO	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	S05 Salerno	70	CA_09-10-2015	SALERNO	€	600,00
71	S05 Salerno	71	CG_06-12-2009	SALERNO	€	600,00
72	S05 Salerno	72	CG_17-11-1931	SALERNO	€	600,00
73	S05 Salerno	73	CG_10-02-1984	SALERNO	€	600,00
74	S05 Salerno	74	CA_21-03-2001	SALERNO	€	600,00
75	S05 Salerno	75	CRR_07-09-2002	SALERNO	€	600,00
76	S05 Salerno	76	CC_04-11-1934	SALERNO	€	600,00
77	S05 Salerno	77	CR_04-10-1999	BELLIZZI	€	600,00
78	S05 Salerno	78	CG_20-06-1995	SALERNO	€	600,00
79	S05 Salerno	79	CS_12-01-1965	SALERNO	€	600,00
80	S05 Salerno	80	CA_23-12-1951	SALERNO	€	600,00
81	S05 Salerno	81	CMR_29-10-2011	SALERNO	€	600,00
82	S05 Salerno	82	CCP_08-08-2003	SALERNO	€	600,00
83	S05 Salerno	83	CG_19-09-2015	SALERNO	€	600,00
84	S05 Salerno	84	CT_08-11-1976	SALERNO	€	600,00
85	S05 Salerno	85	CM_22-05-1965	SALERNO	€	600,00
86	S05 Salerno	86	CM_17-06-2003	SALERNO	€	600,00
87	S05 Salerno	87	CL_09-03-1955	SALERNO	€	600,00
88	S05 Salerno	88	CC_20-01-1988	SALERNO	€	600,00
89	S05 Salerno	89	CS_20-01-1988	SALERNO	€	600,00
90	S05 Salerno	90	CG_14-04-1933	SALERNO	€	600,00
91	S05 Salerno	91	CS_18-08-1971	PELLEZZANO	€	600,00
92	S05 Salerno	92	CA_24-11-1990	SALERNO	€	600,00
93	S05 Salerno	93	CD_17-10-2016	SALERNO	€	600,00
94	S05 Salerno	94	CP_11-07-2012	SALERNO	€	600,00
95	S05 Salerno	95	CP_22-08-1951	SALERNO	€	600,00
96	S05 Salerno	96	CM_12-01-1930	SALERNO	€	600,00
97	S05 Salerno	97	CME_07-06-2003	SAN MANGO PIEMONTE	€	600,00
98	S05 Salerno	98	CCG_26-07-2007	SALERNO	€	600,00
99	S05 Salerno	99	CR_06-05-1952	SALERNO	€	600,00
100	S05 Salerno	100	CR_02-06-1996	SALERNO	€	600,00
101	S05 Salerno	101	CA_13-01-2004	SALERNO	€	600,00
102	S05 Salerno	102	CA_12-02-1955	SALERNO	€	600,00
103	S05 Salerno	103	CG_20-08-2013	SALERNO	€	600,00
104	S05 Salerno	104	CA_21-05-1929	SALERNO	€	600,00
105	S05 Salerno	105	CE_07-07-1998	SALERNO	€	600,00
106	S05 Salerno	106	CV_11-08-1983	SALERNO	€	600,00
107	S05 Salerno	107	CF_21-03-1959	SALERNO	€	600,00
108	S05 Salerno	108	CR_02-08-1965	SALERNO	€	600,00
109	S05 Salerno	109	CPT_15-10-2001	SALERNO	€	600,00
110	S05 Salerno	110	CA_15-10-1937	SALERNO	€	600,00
111	S05 Salerno	111	CA_25-06-2000	SALERNO	€	600,00
112	S05 Salerno	112	CM_24-11-1999	SALERNO	€	600,00
113	S05 Salerno	113	CE_23-10-1970	SALERNO	€	600,00
114	S05 Salerno	114	CA_27-01-1941	SALERNO	€	600,00
115	S05 Salerno	115	CM_17-04-1999	SALERNO	€	600,00
116	S05 Salerno	116	CL_21-04-1933	SALERNO	€	600,00
117	S05 Salerno	117	CF_09-12-1932	SALERNO	€	600,00
118	S05 Salerno	118	CP_04-05-1927	SALERNO	€	600,00
119	S05 Salerno	119	CA_02-06-1975	SALERNO	€	600,00
120	S05 Salerno	120	CS_01-04-1960	SALERNO	€	600,00
121	S05 Salerno	121	CF_23-05-1994	SALERNO	€	600,00
122	S05 Salerno	122	CV-24-07-2012	SALERNO	€	600,00
123	S05 Salerno	123	CD_16-02-2014	SALERNO	€	600,00
124	S05 Salerno	124	CS_16-09-2014	PELLEZZANO	€	600,00
125	S05 Salerno	125	CA_23-08-1957	SALERNO	€	600,00
126	S05 Salerno	126	CM_17-12-1982	SALERNO	€	600,00
127	S05 Salerno	127	CM_18-12-2001	TORTORA (CS)	€	600,00
128	S05 Salerno	128	CA_26-06-1932	SALERNO	€	600,00
129	S05 Salerno	129	CM_24-08-1937	SALERNO	€	600,00
130	S05 Salerno	130	CF_29-09-1991	SALERNO	€	600,00
131	S05 Salerno	131	CM_04-04-2009	SALERNO	€	600,00
132	S05 Salerno	132	CC_23-05-1925	SALERNO	€	600,00
133	S05 Salerno	133	CM_15-06-1934	SALERNO	€	600,00
134	S05 Salerno	134	DAG_02-01-1969	SALERNO	€	600,00
135	S05 Salerno	135	DAA_23-07-2010	SALERNO	€	600,00
136	S05 Salerno	136	DAMG_07-08-1970	SALERNO	€	600,00
137	S05 Salerno	137	DAF_06-08-2004	PELLEZZANO	€	600,00
138	S05 Salerno	138	DAC_20-11-1930	SALERNO	€	600,00
139	S05 Salerno	139	DCE_05-04-1975	SALERNO	€	600,00
140	S05 Salerno	141	DCG_29-04-1942	SALERNO	€	600,00
141	S05 Salerno	142	DCAM_26-06-1963	SALERNO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	S05 Salerno	143	DCM_11-07-1984	SALERNO	€	600,00
143	S05 Salerno	144	DCC_28-01-1925	SALERNO	€	600,00
144	S05 Salerno	145	DCG_10-02-1925	SALERNO	€	600,00
145	S05 Salerno	146	DDV_28-05-1974	SALERNO	€	600,00
146	S05 Salerno	147	DFE_07-05-1932	SALERNO	€	600,00
147	S05 Salerno	149	DMA_25-06-1937	SALERNO	€	600,00
148	S05 Salerno	150	DMG_25-01-1987	SALERNO	€	600,00
149	S05 Salerno	151	DMA_30-06-2003	SALERNO	€	600,00
150	S05 Salerno	152	DNM_05-03-2014	SALERNO	€	600,00
151	S05 Salerno	153	DNM_19-03-1943	SALERNO	€	600,00
152	S05 Salerno	154	DNS_19-09-1959	SALERNO	€	600,00
153	S05 Salerno	155	DPS_23-05-1938	SALERNO	€	600,00
154	S05 Salerno	156	DRR_17-03-2012	SALERNO	€	600,00
155	S05 Salerno	157	DRA_01-04-2009	SALERNO	€	600,00
156	S05 Salerno	158	DRG_23-11-2004	CAPACCIO PAESTUM	€	600,00
157	S05 Salerno	159	DSG_22-10-1945	SALERNO	€	600,00
158	S05 Salerno	160	DSA_25-07-1931	SALERNO	€	600,00
159	S05 Salerno	161	DSL_14-01-2005	SALERNO	€	600,00
160	S05 Salerno	162	DSM_11-11-1993	SALERNO	€	600,00
161	S05 Salerno	163	DSU_08-04-2008	SALERNO	€	600,00
162	S05 Salerno	164	DSB_15-09-1996	SALERNO	€	600,00
163	S05 Salerno	165	DSL_17-09-2004	SAN MANGO PIEMONTE	€	600,00
164	S05 Salerno	166	DSM_02-08-1934	SALERNO	€	600,00
165	S05 Salerno	167	DSF_03-01-2009	SALERNO	€	600,00
166	S05 Salerno	168	DSR_28-02-1965	SALERNO	€	600,00
167	S05 Salerno	169	DVG_14-08-1963	SALERNO	€	600,00
168	S05 Salerno	170	DVA_27-06-1967	SALERNO	€	600,00
169	S05 Salerno	171	DRM_21-09-1984	SALERNO	€	600,00
170	S05 Salerno	172	DRA_14-01-1934	SALERNO	€	600,00
171	S05 Salerno	173	DSE_03-08-1997	SALERNO	€	600,00
172	S05 Salerno	174	DIE_04-08-1975	SALERNO	€	600,00
173	S05 Salerno	175	DBG_17-06-2014	SALERNO	€	600,00
174	S05 Salerno	176	DCE_26-02-2001	SAN CIPRIANO PICENTINO	€	600,00
175	S05 Salerno	177	DDS_21-09-1955	SALERNO	€	600,00
176	S05 Salerno	178	DDV_01-04-1983	SALERNO	€	600,00
177	S05 Salerno	179	DGC_06-08-1925	SALERNO	€	600,00
178	S05 Salerno	180	DMA_03-11-1940	SALERNO	€	600,00
179	S05 Salerno	181	DMS_17-06-2012	S.MANGO PIEMONTE	€	600,00
180	S05 Salerno	182	DMPL_30-09-1962	SALERNO	€	600,00
181	S05 Salerno	183	DNL_16-07-2002	GIFFONI VALLE PIANA	€	600,00
182	S05 Salerno	184	DPD_20-03-1932	SALERNO	€	600,00
183	S05 Salerno	185	DA_05-12-2001	SALERNO	€	600,00
184	S05 Salerno	186	DC_04-11-1968	SALERNO	€	600,00
185	S05 Salerno	187	DE_19-06-1927	SALERNO	€	600,00
186	S05 Salerno	188	DJI_13-08-2014	SALERNO	€	600,00
187	S05 Salerno	189	DC_26-10-1926	SALERNO	€	600,00
188	S05 Salerno	190	DUC_13-12-1934	SALERNO	€	600,00
189	S05 Salerno	191	DNV_19-10-1981	SALERNO	€	600,00
190	S05 Salerno	192	ER_01-01-1940	SALERNO	€	600,00
191	S05 Salerno	193	EB_16-04-2011	SALERNO	€	600,00
192	S05 Salerno	194	EA_01-02-1932	SALERNO	€	600,00
193	S05 Salerno	195	EA_31-03-1927	SALERNO	€	600,00
194	S05 Salerno	196	EA_31-01-2013	PELLEZZANO	€	600,00
195	S05 Salerno	197	EA_14-06-1960	SALERNO	€	600,00
196	S05 Salerno	199	EV_28-08-1940	SALERNO	€	600,00
197	S05 Salerno	200	FR_22-01-1992	SALERNO	€	600,00
198	S05 Salerno	201	FA_23-07-2010	SALERNO	€	600,00
199	S05 Salerno	202	FG_23-07-2010	SALERNO	€	600,00
200	S05 Salerno	203	FS_12-07-2010	SALERNO	€	600,00
201	S05 Salerno	204	FF_15-03-1952	SALERNO	€	600,00
202	S05 Salerno	205	FC_16-10-1998	SALERNO	€	600,00
203	S05 Salerno	206	FEL_19-06-1933	SALERNO	€	600,00
204	S05 Salerno	207	FC_24-05-1997	SALERNO	€	600,00
205	S05 Salerno	208	FF_07-03-1995	SALERNO	€	600,00
206	S05 Salerno	209	FA_06-06-1971	SALERNO	€	600,00
207	S05 Salerno	210	FA_07-07-1927	SALERNO	€	600,00
208	S05 Salerno	211	FD_01-01-1930	SALERNO	€	600,00
209	S05 Salerno	212	FC_24-05-1997	PELLEZZANO	€	600,00
210	S05 Salerno	213	FM_03-05-1939	SALERNO	€	600,00
211	S05 Salerno	214	FG_14-03-1932	SALERNO	€	600,00
212	S05 Salerno	215	FE_15-10-2014	SALERNO	€	600,00
213	S05 Salerno	216	FC_09-11-2006	SALERNO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

214	S05 Salerno	217	FA_04-10-1968	SALERNO	€	600,00
215	S05 Salerno	218	FL_16-08-2002	SALERNO	€	600,00
216	S05 Salerno	219	FC_19-08-1954	SALERNO	€	600,00
217	S05 Salerno	220	FF_21-05-2014	SALERNO	€	600,00
218	S05 Salerno	221	FMG_31-01-2008	SALERNO	€	600,00
219	S05 Salerno	222	FD_20-11-1966	SALERNO	€	600,00
220	S05 Salerno	223	FS_23-05-2007	SALERNO	€	600,00
221	S05 Salerno	224	FP_29-06-1936	SALERNO	€	600,00
222	S05 Salerno	225	FM_01-03-1976	SALERNO	€	600,00
223	S05 Salerno	226	GA_07-12-2015	SALERNO	€	600,00
224	S05 Salerno	227	GM_21-07-1987	SALERNO	€	600,00
225	S05 Salerno	228	GC_07-08-1985	SALERNO	€	600,00
226	S05 Salerno	229	GC_25-03-2017	SALERNO	€	600,00
227	S05 Salerno	230	GC_24-05-1930	SALERNO	€	600,00
228	S05 Salerno	231	GF_05-10-1967	SALERNO	€	600,00
229	S05 Salerno	232	GG_29-03-1966	SALERNO	€	600,00
230	S05 Salerno	233	GC_17-08-1999	SALERNO	€	600,00
231	S05 Salerno	234	GG_26-06-2012	SALERNO	€	600,00
232	S05 Salerno	235	GEG_10-10-2015	SALERNO	€	600,00
233	S05 Salerno	236	GM_22-11-2005	SALERNO	€	600,00
234	S05 Salerno	237	GM_05-01-2012	PUGLIANO	€	600,00
235	S05 Salerno	238	GM_22-01-2001	SALERNO	€	600,00
236	S05 Salerno	239	GG_23-12-2009	SALERNO	€	600,00
237	S05 Salerno	240	GL_24-09-1993	SALERNO	€	600,00
238	S05 Salerno	241	GL_16-10-1994	SALERNO	€	600,00
239	S05 Salerno	242	GC_21-01-1962	SALERNO	€	600,00
240	S05 Salerno	243	GF_22-04-1955	SALERNO	€	600,00
241	S05 Salerno	244	GM_05-06-1971	SALERNO	€	600,00
242	S05 Salerno	245	GV_02-09-1974	SALERNO	€	600,00
243	S05 Salerno	246	GVP_04-07-2012	SALERNO	€	600,00
244	S05 Salerno	247	GG_22-11-2005	SAN CIPRIANO PICENTINO	€	600,00
245	S05 Salerno	248	GN_29-10-2009	SALERNO	€	600,00
246	S05 Salerno	249	GC_05-02-1997	SALERNO	€	600,00
247	S05 Salerno	250	GD_04-10-1964	SALERNO	€	600,00
248	S05 Salerno	251	GMG_09-05-1976	SALERNO	€	600,00
249	S05 Salerno	252	GE_19-04-2008	SALERNO	€	600,00
250	S05 Salerno	253	GM_09-05-2001	SALERNO	€	600,00
251	S05 Salerno	254	GC_03-07-2001	SALERNO	€	600,00
252	S05 Salerno	255	GR_20-02-1969	SALERNO	€	600,00
253	S05 Salerno	256	GL_13-12-1938	SALERNO	€	600,00
254	S05 Salerno	257	GCA_24-03-1974	PELLEZZANO	€	600,00
255	S05 Salerno	258	ID_10-06-1968	SALERNO	€	600,00
256	S05 Salerno	259	IA_13-03-2010	SALERNO	€	600,00
257	S05 Salerno	260	IA_05-10-1974	SALERNO	€	600,00
258	S05 Salerno	261	IE_03-11-2005	GIFFONI SEI CASALI	€	600,00
259	S05 Salerno	262	IR_14-09-1940	SALERNO	€	600,00
260	S05 Salerno	265	IV_11-08-2012	SALERNO	€	600,00
261	S05 Salerno	266	IG_04-02-2017	SALERNO	€	600,00
262	S05 Salerno	267	IJ_10-06-2009	SALERNO	€	600,00
263	S05 Salerno	268	IO_21-11-1931	SALERNO	€	600,00
264	S05 Salerno	269	IP_18-05-2013	SALERNO	€	600,00
265	S05 Salerno	270	IS_09-11-1969	SALERNO	€	600,00
266	S05 Salerno	271	IA_15-11-2002	SALERNO	€	600,00
267	S05 Salerno	272	IL_29-09-1971	SALERNO	€	600,00
268	S05 Salerno	273	LMS_23-12-1978	SALERNO	€	600,00
269	S05 Salerno	274	LDM_05-07-2009	PELLEZZANO	€	600,00
270	S05 Salerno	275	LC_21-03-2003	CAPACCIO PAESTUM	€	600,00
271	S05 Salerno	276	LL_06-10-1973	SALERNO	€	600,00
272	S05 Salerno	277	LAP_08-11-1991	SALERNO	€	600,00
273	S05 Salerno	278	LF_07-08-1952	SALERNO	€	600,00
274	S05 Salerno	279	LL_23-02-1925	SALERNO	€	600,00
275	S05 Salerno	280	LLM_31-12-2012	SALERNO	€	600,00
276	S05 Salerno	281	LA_13-09-1940	SALERNO	€	600,00
277	S05 Salerno	282	LA_14-10-1926	SALERNO	€	600,00
278	S05 Salerno	283	LC_09-01-2013	SALERNO	€	600,00
279	S05 Salerno	284	LD_14-01-1936	PELLEZZANO	€	600,00
280	S05 Salerno	285	LF_11-09-2009	SALERNO	€	600,00
281	S05 Salerno	286	LP_14-11-2006	SALERNO	€	600,00
282	S05 Salerno	287	LM_13-08-1993	SALERNO	€	600,00
283	S05 Salerno	288	LM_20-04-2011	MONT.PUGLIANO (SA)	€	600,00
284	S05 Salerno	289	LD_07-06-2005	SALERNO	€	600,00
285	S05 Salerno	290	LP_29-07-2011	SALERNO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

286	S05 Salerno	291	LS_26-11-2012	SALERNO	€	600,00
287	S05 Salerno	292	LA_16-06-2011	SALERNO	€	600,00
288	S05 Salerno	293	LD_12-11-1973	SALERNO	€	600,00
289	S05 Salerno	294	LS_23-01-2002	PELLEZZANO	€	600,00
290	S05 Salerno	295	LA_04-06-1961	PELLEZZANO	€	600,00
291	S05 Salerno	296	LR_16-06-1925	SALERNO	€	600,00
292	S05 Salerno	297	LA_23-04-2004	SALERNO	€	600,00
293	S05 Salerno	298	LG_22-11-1973	SALERNO	€	600,00
294	S05 Salerno	299	LEM_05-11-2016	SALERNO	€	600,00
295	S05 Salerno	300	LC_28-12-2003	SALERNO	€	600,00
296	S05 Salerno	301	LB_06-12-1969	SALERNO	€	600,00
297	S05 Salerno	302	LF_06-03-1968	SALERNO	€	600,00
298	S05 Salerno	303	LA_25-11-2009	SALERNO	€	600,00
299	S05 Salerno	304	LL_25-11-2009	SALERNO	€	600,00
300	S05 Salerno	305	LS_25-10-1981	SALERNO	€	600,00
301	S05 Salerno	306	MF_04-12-2003	SALERNO	€	600,00
302	S05 Salerno	307	MS_27-05-2009	SALERNO	€	600,00
303	S05 Salerno	308	MG_28-02-1984	SALERNO	€	600,00
304	S05 Salerno	309	MC_13-03-1995	SALERNO	€	600,00
305	S05 Salerno	310	MM_07-03-1943	SALERNO	€	600,00
306	S05 Salerno	311	MA_25-05-2004	SALERNO	€	600,00
307	S05 Salerno	312	MA_14-04-1929	SALERNO	€	600,00
308	S05 Salerno	313	MV_22-06-1994	SALERNO	€	600,00
309	S05 Salerno	314	MA_27-01-1956	SALERNO	€	600,00
310	S05 Salerno	315	MG_12-04-1954	SALERNO	€	600,00
311	S05 Salerno	316	MFG_12-05-2003	PELLEZZANO	€	600,00
312	S05 Salerno	317	MM_15-05-1932	SALERNO	€	600,00
313	S05 Salerno	318	MP_26-04-2005	SALERNO	€	600,00
314	S05 Salerno	320	MR_03-09-2012	SALERNO	€	600,00
315	S05 Salerno	321	MA_23-05-1930	SALERNO	€	600,00
316	S05 Salerno	322	MRMP_01-11-1991	SALERNO	€	600,00
317	S05 Salerno	323	MM_17-12-2010	SALERNO	€	600,00
318	S05 Salerno	324	MC_04-08-2006	SALERNO	€	600,00
319	S05 Salerno	325	ML_11-09-1979	SALERNO	€	600,00
320	S05 Salerno	326	MMG_08-06-1967	SALERNO	€	600,00
321	S05 Salerno	327	MA_28-04-1984	SALERNO	€	600,00
322	S05 Salerno	328	MFP_09-02-2010	SALERNO	€	600,00
323	S05 Salerno	329	MA_27-12-2011	PELLEZZANO	€	600,00
324	S05 Salerno	330	MD_09-11-1958	SALERNO	€	600,00
325	S05 Salerno	331	MM_07-09-2009	SALERNO	€	600,00
326	S05 Salerno	332	MS_19-09-1993	SALERNO	€	600,00
327	S05 Salerno	333	MA_22-10-1932	SALERNO	€	600,00
328	S05 Salerno	334	MG_28-12-1929	SALERNO	€	600,00
329	S05 Salerno	336	MA_20-08-2001	PELLEZZANO	€	600,00
330	S05 Salerno	338	MG_31-10-1969	SALERNO	€	600,00
331	S05 Salerno	339	MM_19-01-2014	SALERNO	€	600,00
332	S05 Salerno	340	MI_02-05-1979	SALERNO	€	600,00
333	S05 Salerno	341	MC_26-10-1959	SALERNO	€	600,00
334	S05 Salerno	342	MI_24-04-1924	SALERNO	€	600,00
335	S05 Salerno	343	MG_13-04-1953	SALERNO	€	600,00
336	S05 Salerno	344	MA_23-02-2017	SALERNO	€	600,00
337	S05 Salerno	345	MF_30-07-2000	SALERNO	€	600,00
338	S05 Salerno	346	MM_21-03-1933	SALERNO	€	600,00
339	S05 Salerno	347	MA_25-02-1961	SALERNO	€	600,00
340	S05 Salerno	348	MA_10-06-1938	SALERNO	€	600,00
341	S05 Salerno	349	MD_24-05-2005	SALERNO	€	600,00
342	S05 Salerno	350	ML_05-08-2008	SALERNO	€	600,00
343	S05 Salerno	351	MD_21-09-1946	SALERNO	€	600,00
344	S05 Salerno	352	MY_22-09-1989	SALERNO	€	600,00
345	S05 Salerno	353	ML_13-10-1971	SALERNO	€	600,00
346	S05 Salerno	354	ML_13-10-1988	SALERNO	€	600,00
347	S05 Salerno	355	MR_23-03-1968	SALERNO	€	600,00
348	S05 Salerno	356	MM_16-03-1926	SALERNO	€	600,00
349	S05 Salerno	357	MG_29-02-2012	SALERNO	€	600,00
350	S05 Salerno	358	MV_04-04-1940	SALERNO	€	600,00
351	S05 Salerno	359	ML_09-03-1976	SALERNO	€	600,00
352	S05 Salerno	360	MG_25-07-2013	SALERNO	€	600,00
353	S05 Salerno	361	MV_03-06-2001	SALERNO	€	600,00
354	S05 Salerno	362	MM_30-12-1993	PELLEZZANO	€	600,00
355	S05 Salerno	363	MMM_06-10-1992	SALERNO	€	600,00
356	S05 Salerno	364	MFP_11-09-2003	SALERNO	€	600,00
357	S05 Salerno	365	MAM_11-06-1937	SALERNO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

358	S05 Salerno	366	MW_16-11-2011	SALERNO	€	600,00
359	S05 Salerno	367	MC_13-08-1966	SALERNO	€	600,00
360	S05 Salerno	368	MD_09-10-1972	PELLEZZANO	€	600,00
361	S05 Salerno	369	NI_31-10-1968	SALERNO	€	600,00
362	S05 Salerno	370	NGM_18-10-2006	SALERNO	€	600,00
363	S05 Salerno	371	NR_16-04-2004	GIFFONI SEI CASALI	€	600,00
364	S05 Salerno	372	NL_28-10-1946	SALERNO	€	600,00
365	S05 Salerno	373	NM_09-06-1979	SALERNO	€	600,00
366	S05 Salerno	374	NA_06-08-1972	SALERNO	€	600,00
367	S05 Salerno	376	NS_13-01-2002	SALERNO	€	600,00
368	S05 Salerno	377	NT_10-09-1963	SALERNO	€	600,00
369	S05 Salerno	378	NO_20-09-1931	SALERNO	€	600,00
370	S05 Salerno	379	NM_30-06-1934	SALERNO	€	600,00
371	S05 Salerno	380	NC_31-10-2011	SALERNO	€	600,00
372	S05 Salerno	381	NP_11-09-1978	SALERNO	€	600,00
373	S05 Salerno	382	NG_13-01-2015	SALERNO	€	600,00
374	S05 Salerno	383	NM_08-10-1981	SALERNO	€	600,00
375	S05 Salerno	384	NM_11-12-2012	PELLEZZANO	€	600,00
376	S05 Salerno	385	NI_12-03-1984	SALERNO	€	600,00
377	S05 Salerno	386	PC_10-09-1954	SALERNO	€	600,00
378	S05 Salerno	387	PA_29-01-1978	SALERNO	€	600,00
379	S05 Salerno	388	PL_09-04-1964	SALERNO	€	600,00
380	S05 Salerno	389	PD_09-11-1969	SALERNO	€	600,00
381	S05 Salerno	390	PR_10-04-1963	SALERNO	€	600,00
382	S05 Salerno	391	PA_04-08-1966	SALERNO	€	600,00
383	S05 Salerno	392	PMR_23-04-2008	PELLEZZANO	€	600,00
384	S05 Salerno	393	PF_02-05-1961	SALERNO	€	600,00
385	S05 Salerno	394	PV_08-12-2001	SALERNO	€	600,00
386	S05 Salerno	395	PM_10-03-2010	SALERNO	€	600,00
387	S05 Salerno	396	PM_01-08-1977	SALERNO	€	600,00
388	S05 Salerno	397	PF_28-10-2006	SALERNO	€	600,00
389	S05 Salerno	398	PL_16-10-2000	SALERNO	€	600,00
390	S05 Salerno	399	PF_28-07-1994	SALERNO	€	600,00
391	S05 Salerno	400	PA_01-02-1940	SALERNO	€	600,00
392	S05 Salerno	401	PA_03-08-1993	SALERNO	€	600,00
393	S05 Salerno	402	PE_13-03-1993	SALERNO	€	600,00
394	S05 Salerno	403	PM_24-05-1996	SALERNO	€	600,00
395	S05 Salerno	404	PMP_09-02-1985	SALERNO	€	600,00
396	S05 Salerno	405	PB_01-10-2014	PONTECAGNANO FAIANO	€	600,00
397	S05 Salerno	406	PC_11-12-2001	SALERNO	€	600,00
398	S05 Salerno	407	PM_28-05-1972	SALERNO	€	600,00
399	S05 Salerno	408	PS_28-05-1972	SALERNO	€	600,00
400	S05 Salerno	409	PS_11-03-1989	SALERNO	€	600,00
401	S05 Salerno	410	PI_02-03-2007	SALERNO	€	600,00
402	S05 Salerno	411	PR_27-06-1970	SALERNO	€	600,00
403	S05 Salerno	412	PS_05-08-2003	SALERNO	€	600,00
404	S05 Salerno	413	PE_18-11-1967	SALERNO	€	600,00
405	S05 Salerno	414	PS_31-12-1977	SALERNO	€	600,00
406	S05 Salerno	415	PR_15-02-1995	SALERNO	€	600,00
407	S05 Salerno	416	PC_28-11-2011	SALERNO	€	600,00
408	S05 Salerno	417	PN_25-03-1941	SALERNO	€	600,00
409	S05 Salerno	418	PG_12-02-2001	SALERNO	€	600,00
410	S05 Salerno	419	PF_11-06-2008	SALERNO	€	600,00
411	S05 Salerno	420	PM_07-07-2000	SALERNO	€	600,00
412	S05 Salerno	421	PE_11-03-2004	SALERNO	€	600,00
413	S05 Salerno	422	PM_16-09-1997	SALERNO	€	600,00
414	S05 Salerno	423	PC_04-03-1930	SALERNO	€	600,00
415	S05 Salerno	424	PA_18-05-1960	SALERNO	€	600,00
416	S05 Salerno	426	PG_22-08-2011	SALERNO	€	600,00
417	S05 Salerno	428	PC_27-12-2010	SALERNO	€	600,00
418	S05 Salerno	429	PA_07-12-1966	SALERNO	€	600,00
419	S05 Salerno	430	PG_14-08-2006	SALERNO	€	600,00
420	S05 Salerno	431	PM_17-07-2012	SALERNO	€	600,00
421	S05 Salerno	432	PA_19-01-1940	SALERNO	€	600,00
422	S05 Salerno	433	PC_17-02-1988	SALERNO	€	600,00
423	S05 Salerno	434	PE_21-07-2003	SALERNO	€	600,00
424	S05 Salerno	435	PL_22-03-1931	SALERNO	€	600,00
425	S05 Salerno	436	PM_02-02-2015	SALERNO	€	600,00
426	S05 Salerno	437	PC_06-06-1936	SALERNO	€	600,00
427	S05 Salerno	438	PS_13-11-1981	SALERNO	€	600,00
428	S05 Salerno	439	PG_02-01-2004	SALERNO	€	600,00
429	S05 Salerno	440	PA_06-06-2006	SALERNO	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

430	S05 Salerno	441	PA_04-11-1980	SALERNO	€	600,00
431	S05 Salerno	442	PD_13-01-1993	SALERNO	€	600,00
432	S05 Salerno	443	RE_20-02-1988	SALERNO	€	600,00
433	S05 Salerno	444	RM_07-11-2015	SALERNO	€	600,00
434	S05 Salerno	445	RM_09-11-2005	PELLEZZANO	€	600,00
435	S05 Salerno	446	RM_06-03-1974	SALERNO	€	600,00
436	S05 Salerno	447	RS_05-10-1976	SALERNO	€	600,00
437	S05 Salerno	448	RA_08-08-2012	SALERNO	€	600,00
438	S05 Salerno	449	RFP_17-09-2003	SALERNO	€	600,00
439	S05 Salerno	450	RM_23-11-1949	SALERNO	€	600,00
440	S05 Salerno	451	RAM_17-09-1952	SALERNO	€	600,00
441	S05 Salerno	452	RD_28-07-1989	SALERNO	€	600,00
442	S05 Salerno	453	RE_16-04-2004	SALERNO	€	600,00
443	S05 Salerno	454	RG_24-01-1966	PELLEZZANO	€	600,00
444	S05 Salerno	455	RG_30-10-1945	SALERNO	€	600,00
445	S05 Salerno	456	RA_26-07-2013	SALERNO	€	600,00
446	S05 Salerno	457	RF_26-05-1988	SALERNO	€	600,00
447	S05 Salerno	458	RG_03-12-2014	SALERNO	€	600,00
448	S05 Salerno	459	RR_19-02-1969	SALERNO	€	600,00
449	S05 Salerno	460	RA_17-02-1975	SALERNO	€	600,00
450	S05 Salerno	461	RB_11-03-2013	SALERNO	€	600,00
451	S05 Salerno	462	RF_28-12-1967	SALERNO	€	600,00
452	S05 Salerno	463	RL_26-02-2011	SALERNO	€	600,00
453	S05 Salerno	464	RR_21-02-1948	SALERNO	€	600,00
454	S05 Salerno	465	RP_05-03-1983	SALERNO	€	600,00
455	S05 Salerno	466	RD_03-01-1978	SALERNO	€	600,00
456	S05 Salerno	467	RM_	SALERNO	€	600,00
457	S05 Salerno	468	RA_28-11-2007	SALERNO	€	600,00
458	S05 Salerno	469	RC_02-04-1952	SALERNO	€	600,00
459	S05 Salerno	470	RD_12-04-1973	SALERNO	€	600,00
460	S05 Salerno	471	SL_24-04-2012	SALERNO	€	600,00
461	S05 Salerno	472	SFP_17-07-2009	SALERNO	€	600,00
462	S05 Salerno	473	SC_31-12-2004	PONTECAGNANO FAIANO	€	600,00
463	S05 Salerno	474	SG_18-01-1991	SALERNO	€	600,00
464	S05 Salerno	475	SM_30-06-1988	SALERNO	€	600,00
465	S05 Salerno	476	SR_13-10-2010	SALERNO	€	600,00
466	S05 Salerno	477	SL_12-12-1963	SALERNO	€	600,00
467	S05 Salerno	478	SA_07-11-1978	SALERNO	€	600,00
468	S05 Salerno	479	SA_05-01-2004	MONTECORVINO PUGLIANO	€	600,00
469	S05 Salerno	480	SI_13-07-2008	SALERNO	€	600,00
470	S05 Salerno	481	SM_03-04-1958	SALERNO	€	600,00
471	S05 Salerno	482	SAM_08-10-1966	SALERNO	€	600,00
472	S05 Salerno	483	SG_22-12-2002	SALERNO	€	600,00
473	S05 Salerno	484	SL_01-12-1956	SALERNO	€	600,00
474	S05 Salerno	485	SA_18-05-2009	SALERNO	€	600,00
475	S05 Salerno	486	SP_26-04-1969	SALERNO	€	600,00
476	S05 Salerno	487	SL_18-04-2012	SALERNO	€	600,00
477	S05 Salerno	488	SS_16-07-2008	SALERNO	€	600,00
478	S05 Salerno	489	SC_24-07-1940	SALERNO	€	600,00
479	S05 Salerno	490	SA_07-12-2016	BARONISSI	€	600,00
480	S05 Salerno	491	SL_10-08-1949	SALERNO	€	600,00
481	S05 Salerno	492	SA_26-08-2004	SALERNO	€	600,00
482	S05 Salerno	493	SC_16-07-2015	SALERNO	€	600,00
483	S05 Salerno	494	SM_02-07-2002	SALERNO	€	600,00
484	S05 Salerno	495	SL_30-09-1988	SALERNO	€	600,00
485	S05 Salerno	496	SS_11-08-1982	SALERNO	€	600,00
486	S05 Salerno	497	SB_13-07-1964	SALERNO	€	600,00
487	S05 Salerno	498	SM_19-10-2004	SALERNO	€	600,00
488	S05 Salerno	499	SV_24-02-1928	SALERNO	€	600,00
489	S05 Salerno	500	SL_26-06-2003	SALERNO	€	600,00
490	S05 Salerno	501	SD_14-02-2004	SALERNO	€	600,00
491	S05 Salerno	502	SA_13-09-1992	SALERNO	€	600,00
492	S05 Salerno	503	SD_01-04-2011	SALERNO	€	600,00
493	S05 Salerno	504	SD_12-10-2007	SALERNO	€	600,00
494	S05 Salerno	505	SA_17-09-1962	SALERNO	€	600,00
495	S05 Salerno	506	SC_17-03-2001	SALERNO	€	600,00
496	S05 Salerno	507	SG_04-02-1988	SALERNO	€	600,00
497	S05 Salerno	508	SC_26-06-1937	SALERNO	€	600,00
498	S05 Salerno	509	SA_26-07-1973	SALERNO	€	600,00
499	S05 Salerno	510	SR_26-01-1943	SALERNO	€	600,00
500	S05 Salerno	511	SA_06-12-1985	SALERNO	€	600,00
501	S05 Salerno	512	SV_28-09-2010	VIETRI SUL MARE	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

502	S05 Salerno	513	SA_04-07-1989	SALERNO	€	600,00
503	S05 Salerno	514	SA_13-08-1990	SALERNO	€	600,00
504	S05 Salerno	515	SC_29-01-1933	SALERNO	€	600,00
505	S05 Salerno	516	SA_03-01-1993	SALERNO	€	600,00
506	S05 Salerno	517	SM_01-02-2009	SALERNO	€	600,00
507	S05 Salerno	518	SP_01-02-2009	SALERNO	€	600,00
508	S05 Salerno	519	SM_15-09-2009	SALERNO	€	600,00
509	S05 Salerno	520	SR_16-08-1970	SALERNO	€	600,00
510	S05 Salerno	521	SM_07-12-2016	SALERNO	€	600,00
511	S05 Salerno	522	SCMR_04-09-2003	SCAFATI	€	600,00
512	S05 Salerno	523	SMC_18-05-1945	SALERNO	€	600,00
513	S05 Salerno	524	TM_11-11-1969	SALERNO	€	600,00
514	S05 Salerno	525	TP_06-07-1963	SALERNO	€	600,00
515	S05 Salerno	526	TS_28-05-1963	SALERNO	€	600,00
516	S05 Salerno	527	TM_14-07-1967	SALERNO	€	600,00
517	S05 Salerno	528	TM_09-04-1993	SALERNO	€	600,00
518	S05 Salerno	529	TV_27-06-1984	SALERNO	€	600,00
519	S05 Salerno	530	TM_28-01-1968	SALERNO	€	600,00
520	S05 Salerno	531	TG_25-05-1960	SALERNO	€	600,00
521	S05 Salerno	532	TMR_08-06-1946	SALERNO	€	600,00
522	S05 Salerno	533	TL_04-11-1975	SALERNO	€	600,00
523	S05 Salerno	534	TF_13-07-1985	SALERNO	€	600,00
524	S05 Salerno	535	TG_20-08-1938	SALERNO	€	600,00
525	S05 Salerno	536	VA_25-03-1938	SALERNO	€	600,00
526	S05 Salerno	537	VA_05-11-1975	SALERNO	€	600,00
527	S05 Salerno	538	VL_01-01-1967	SALERNO	€	600,00
528	S05 Salerno	539	VFG_20-04-2005	PONTECAGNANO FAIANO	€	600,00
529	S05 Salerno	540	VR_03-10-1993	SALERNO	€	600,00
530	S05 Salerno	541	VE_03-07-2014	SALERNO	€	600,00
531	S05 Salerno	542	VMR_28-04-1967	SALERNO	€	600,00
532	S05 Salerno	543	VR_06-04-1954	SALERNO	€	600,00
533	S05 Salerno	544	VDP_19-09-2015	SALERNO	€	600,00
534	S05 Salerno	545	VF_23-06-1995	SALERNO	€	600,00
535	S05 Salerno	546	VMV_20-11-2002	PONTECAGNANO FAIANO	€	600,00
536	S05 Salerno	547	VA_24-03-1952	SALERNO	€	600,00
537	S05 Salerno	548	VM_23-03-2019	SALERNO	€	600,00
538	S05 Salerno	549	VM_19-10-1980	SALERNO	€	600,00
539	S05 Salerno	550	VA_14-10-1959	SALERNO	€	600,00
540	S05 Salerno	551	VA_22-06-1933	SALERNO	€	600,00
541	S05 Salerno	552	VF_09-06-2003	GIFFONI SEI CASALI	€	600,00
542	S05 Salerno	553	VM_26-04-1984	SALERNO	€	600,00
543	S05 Salerno	554	VG_18-03-1945	SALERNO	€	600,00
544	S05 Salerno	555	VM_11-08-2003	SALERNO	€	600,00
545	S05 Salerno	556	VC_05-02-1959	SALERNO	€	600,00
546	S05 Salerno	557	VA_30-11-2012	SALERNO	€	600,00
547	S05 Salerno	558	VA_13-08-2003	BATTIPAGLIA	€	600,00
548	S05 Salerno	559	VC_01-01-1928	PELLEZZANO	€	600,00
549	S05 Salerno	560	VD_12-05-2014	SALERNO	€	600,00
550	S05 Salerno	561	VI_07-06-1938	SALERNO	€	600,00
551	S05 Salerno	562	VM_01-01-1928	PELLEZZANO	€	600,00
552	S05 Salerno	563	VB_25-07-1979	SALERNO	€	600,00
553	S05 Salerno	564	VD_27-01-2005	SALERNO	€	600,00
554	S05 Salerno	565	VG_18-02-1983	SALERNO	€	600,00
555	S05 Salerno	566	VR_19-01-1948	SALERNO	€	600,00
556	S05 Salerno	567	WG_19-05-2014	SALERNO	€	600,00
557	S05 Salerno	568	ZMC_08-12-2014	SALERNO	€	600,00
TOTALE					**€**	**334.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 361 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 259 DEL 26/05/2020. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA DISPONIBILITA' ALL'ACCOGLIENZA IN UNITA' ABITATIVE INDIPENDENTI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "PROGRAMMA DI INTERVENTO DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI", DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/17.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) in data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'*"Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale",* per la realizzazione di programmi di reinserimento e di assistenza rivolti a detenuti, internati e persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità;

b) in attuazione dell'Accordo sopra citato, con deliberazione n. 475 del 15/10/2019 *"Accordo del 26 luglio 2018",* la Giunta Regionale della Campania ha aderito all'iniziativa della Cassa delle Ammende, stanziando quale quota di cofinanziamento regionale, l'importo di €. 315.000,00, ed ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di redigere la relativa proposta progettuale previa sottoscrizione di un Accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e con il Centro Giustizia minorile, se interessati all'adesione all'iniziativa, e previa intesa con il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

c) in data 04/11/2019 (Rep. CO/2019/0000346) è stato sottoscritto l'Accordo di Partenariato tra la Regione Campania ed i soggetti sopra citati, approvato con decreto dirigenziale della Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie n. 455 del 30 ottobre 2019, finalizzato a promuovere e realizzare interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale sottoposte a misure restrittive della libertà personale, conferendo il ruolo di raccordo al Garante Regionale;

d) con nota prot. reg. 659777 del 31/10/2019 la Regione Campania, in partenariato con i soggetti firmatari del sopra citato Accordo ha candidato la proposta progettuale, in risposta all'invito di Cassa delle Ammende, denominata "*Attuazione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania*", del valore complessivo di 1.315.000,00;

e) con propria delibera del 13/012/2019, Cassa delle Ammende ha approvato la proposta progettuale presentata ed in data 27/03/2020 è stata successivamente sottoscritta la Convenzione con la Regione e per la realizzazione delle attività progettuali;

PREMESSO altresì che

a) la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 ha richiesto interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia, moltiplicando rapidamente il numero di persone colpite;

b) nell'ambito del sopra citato Accordo del 26 luglio 2018, stipulato con le Regioni e le Province Autonome, Cassa delle Ammende con comunicazione prot n - m_dg.GDAP.07/04/2020.0114524.U, ha pertanto, invitato le Regioni e le Province autonome a presentare proposte progettuali per favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, ove possano essere alloggiati, sia gli utenti in possesso dei requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive, sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario;

c) per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, sono stati stanziati 5 milioni di euro ripartiti per Regioni e Province Autonome, sulla base della ricognizione effettuata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in ordine ai detenuti senza fissa dimora presenti nei diversi istituti penitenziari;

d) con propria nota prot. reg. n. 202004 del 23/04/2020, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, ha candidato a Cassa delle Ammende la proposta progettuale denominata "Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario";

e) con nota prot. m_dg.GDAP. 09/05/2020.0154887.U, Cassa delle Ammende ha comunicato l'approvazione, con propria delibera dell' 08/05/2020, del progetto presentato dalla Regione Campania, per un importo complessivo di €. 300.000,00, a valere sulle risorse del Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario;
f) con successiva nota prot. m_dg.GDAP 12/05/2020.0157186.U, ha trasmesso alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie lo schema di convenzione di finanziamento, in uno con il progetto approvato, da sottoscrivere con la Regione Campania, per dare avvio alle attività previste;

CONSIDERATO che

a) con deliberazione n. 259 del 26/05/2020 la Giunta Regionale della Campania ha preso d'atto del "Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario" approvato da Cassa delle Ammende, per un importo complessivo di €. 300.000,00, demandando alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di procedere alla sottoscrizione della relativa convenzione di finanziamento;
b) la Giunta Regionale ha, altresì, demandato alla Direzione Generale 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie", di procedere, in via di urgenza e con procedura accelerata, alla pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di enti del terzo settore, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, attraverso un percorso di co-progettazione, finalizzato all'erogazione dei servizi di collocazione abitativa, accoglienza ed inclusione sociale dei destinatari del Programma, definendone i requisiti di accesso, in linea con le indicazioni formulate da Cassa delle Ammende;
c) in data 03/06/2020 è stata sottoscritta la Convenzione di finanziamento predisposta da Casa delle Ammende per la realizzazione del Programma finanziato;
d) in attuazione della sopra richiamata DGR n. 259 del 26/05/2020 la Direzione Generale 50.05 "Politiche Sociali e Socio Sanitarie" ha predisposto l'Avviso Pubblico Manifestazione di interesse alla disponibilità all'accoglienza in unità abitative indipendenti dei destinatari degli interventi di cui al "Programma di intervento della cassa delle ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 negli Istituti Penitenziari", da parte di enti del terzo settore ai sensi del D.Lgs. 117/17;

RITENUTO, pertanto

a) di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico Manifestazione di interesse alla disponibilità all'accoglienza in unità abitative indipendenti dei destinatari degli interventi di cui al *"Programma di intervento della cassa delle ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 negli Istituti Penitenziari",* da parte di enti del terzo settore ai sensi del D.Lgs. 117/17 (All. A), con i relativi allegati, manifestazione di interesse (All. 1), proposta progettuale (All. 2), dichiarazione sostitutiva (All. 3), dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS (All. 4), consenso al trattamento dei dati (All. 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;
b) di dover stabilire che le istruttorie e la valutazione delle manifestazioni di interesse verranno effettuate da una Commissione, la cui istituzione si rinvia a successivo provvedimento;
c) di dover nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Romolo Capuano incardinato nella UOD Staff 91 della DG 50.05;
d) di dover precisare che le risorse relative al finanziamento del presente Avviso saranno rese disponibili a seguito dell'accertamento in bilancio delle somme ricevute da Cassa delle Ammende;
e) di dover rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'avviso, nonché ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

VISTI
- tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione organizzativa, ai sensi del D.D. n.154 del 21/05/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff 91, retto ad interim dal Direttore Generale della DG medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:
1. di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico Manifestazione di interesse alla disponibilità all'accoglienza in unità abitative indipendenti dei destinatari degli interventi di cui al *"Programma di intervento della cassa delle ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 negli Istituti Penitenziari",* da parte di enti del terzo settore ai sensi del D.Lgs. 117/17 (All. A), con i relativi allegati, manifestazione di interesse (All. 1), proposta progettuale (All. 2), dichiarazione sostitutiva (All. 3), dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS (All. 4), consenso al trattamento dei dati (All. 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di stabilire che le istruttorie e la valutazione delle manifestazioni di interesse verranno effettuate da una Commissione, la cui istituzione si rinvia a successivo provvedimento;
3. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Romolo Giovanni Capuano incardinato nella UOD Staff 91 della DG 50.05;
4. di precisare che le risorse relative al finanziamento del presente Avviso saranno rese disponibili a seguito dell'accertamento in bilancio delle somme ricevute da Cassa delle Ammende;
5. di rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'avviso, nonché ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA DISPONIBILITÀ ALL'ACCOGLIENZA IN UNITÀ ABITATIVE INDIPENDENTI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "P*ROGRAMMA DI INTERVENTO DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID- 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI*", DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/17

(D.G.R. N 259 del 26/05/2020)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Normativa di rifermento....3
Premessa....3
Art. 1 (Finalità)....4
Art. 2 (Oggetto)....4
Art. 3 (Destinatari)....5
Art. 4 (Procedura di co-progettazione)....6
Art. 5 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione)....7
Art. 6 (Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione)....9
Art. 7 (Articolazione della manifestazione di interesse)....10
Art.8 (Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse)....11
Art. 9 (Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione dell'idoneità dei soggetti interessati)....12
Art. 10 (Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica)....14
Art. 11 (Tutela della Privacy)....14
Art. 12 (Indicazione del Foro Competente)....14
Art. 13 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)....14
Art. 14. (Norma di rinvio)....14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di rifermento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- Accordo di Partenariato finalizzato a promuovere e realizzare interventi per l'inclusione sociale in favore delle persone in esecuzione penale sottoposte a misure restrittive della libertà personale, sottoscritto il 04/11/2019 (Rev CO/2019/0000346) tra la Regione Campania, il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità (Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania);
- Invito alla partecipazione al Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 negli Istituti Penitenziari, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/04/2020;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di Casa delle Ammende dell'08/05/2020 di approvazione del progetto presentato dalla Regione Campania, a valere sulle risorse del Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario;
- Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n 259 del 26/05/2020 di presa d'atto del Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari;
- Convezione di finanziamento sottoscritta tra Regione Campania e Cassa delle Ammende il 03/06/2020 per l'attuazione del Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario.

Premessa

La situazione emergenziale da COVID-19 richiede interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia, moltiplicando rapidamente il numero di persone colpite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tali motivazioni, Cassa delle Ammende, nell'ambito dell'Accordo stipulato il 26 luglio 2018 con Regioni e le Province Autonome, ha finanziato specifici *Programmi regionali di intervento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 negli Istituti Penitenziari,* al fine di intervenire con urgenza per porre in essere misure efficienti ed efficaci nella lotta contro la COVID-19.

In particolare, con propria delibera del 8 maggio 2020, Cassa delle Ammende ha approvato il Programma di intervento della Regione Campania per fronteggiare l'emergenza negli Istituti Penitenziari, candidato in collaborazione con i partner dell'accordo sottoscritto il 04/11/2019 (Rev CO/2019/0000346), il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità (Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania).

Con deliberazione n 259 del 26/05/2020, la Giunta regionale della Campania, nel prendere atto del progetto approvato sopra citato, ha demandato alla DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie di procedere, in via di urgenza e con procedura accelerata, a causa dell'attuale emergenza epidemiologica, alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di enti del terzo settore, finalizzate all'erogazione dei servizi di collocazione abitativa, accoglienza ed inclusione sociale dei destinatari del Programma.

In linea con il dettato deliberativo e con le indicazioni formulate da Cassa delle Ammende, la procedura in oggetto prevede un percorso di co-progettazione attuato ai sensi del D.Lgs. n.117/17.

Art. 1 (Finalità)

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende selezionare soggetti del Terzo settore per un percorso di co-progettazione, ai sensi del D.Lgs. n.117/201 "Codice del Terzo Settore", finalizzato alla definizione di un progetto di accoglienza e di erogazione dei servizi a favore dei destinatari del Programma, in unità abitative indipendenti, conformemente a quanto stabilito nel progetto finanziato da Cassa delle Ammende, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Si intende favorire l'accesso alle misure non detentive delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale mediante una presa in carico individualizzata che, attraverso un patto condiviso con il singolo soggetto, ne favorisca un percorso di socializzazione ed inclusione, a partire dall' accoglienza residenziale.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente Avviso, conformemente a quanto stabilito nel progetto finanziato, si propone di realizzare un percorso di accoglienza e presa in carico dei destinatari, articolato in tre macro azioni da realizzare per il conseguimento degli obiettivi prefissati, in coerenza con il Programma approvato da Cassa delle Ammende.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L' Azione 1 prevede la predisposizione di un piano d'intervento condiviso tra i partner e la definizione delle modalità di individuazione delle strutture residenziali di accoglienza, delle modalità di erogazione dei servizi di supporto e delle figure professionali da coinvolgere. Durante l'azione 1 saranno realizzate le attività di progettazione esecutiva e la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti gestori delle strutture di accoglienza e dei servizi di accompagnamento.

L'Azione 2 prevede il raccordo con i referenti delle strutture penitenziarie per la realizzazione del servizio di accoglienza dei destinatari e per la definizione del percorso di inserimento in struttura residenziale. Saranno realizzati i colloqui con i destinatari per la condivisione del patto socioeducativo individualizzato, attraverso l' individuazione dei tutor referenti per il percorso di presa in carico e accompagnamento. Ai destinatari sarà fornito un kit sociale per assicurare un minimo di beni, strumenti e risorse di prima necessità atti a soddisfare le imprescindibili esigenze di vita quotidiana.

L'Azione 3 prevede l'avvio dei progetti di accoglienza nelle strutture residenziali e dei percorsi socio educativi individualizzati mediante l' inserimento dei destinatari nelle strutture residenziali abitative; l'erogazione dei servizi di tutoring, di accompagnamento e di reinserimento sociale. Ai destinatari sarà erogato un sussidio giornaliero per tutta la durata delle attività. Nell'ambito dell'Azione 3 sarà effettuata la valutazione in itinere del servizio e rilievo della percezione della qualità e dell'efficacia degli interventi.

Per le mamme con figli minori, il percorso di inserimento nelle strutture residenziali abitative dovrà comprendere un servizio socio-educativo per i minori, un percorso di accompagnamento alla genitorialità e la fornitura di un kit di beni destinato ai minori.

Art. 3 (Destinatari)

Attraverso il presente avviso si intende realizzare un percorso integrato di accoglienza, della durata massima di sei mesi, rivolto a 65 persone in esecuzione penale, nel rispetto del seguente ordine di priorità espresso dagli Uffici periferici regionali del Ministero di Giustizia: 20 donne, di cui 5 con minori, 14 giovani adulti e 31 adulti maschi.

I destinatari del Programma saranno individuati su indicazione dell'Autorità Giudiziaria, in raccordo con il Garante, tra coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive.

Si tratta di soggetti privi di risorse economiche ed affettive (riferimenti familiari, alloggiativi, lavorativi, ecc.), in possesso dei requisiti e delle caratteristiche per l'inserimento nelle diverse misure alternative al carcere e che mostrino interesse ad un percorso globale di reinserimento e di inclusione sociale.

Ai destinatari inseriti nel percorso di accoglienza sarà erogato un sussidio minimo, pari a 5 euro giornalieri per il sostegno delle spese essenziali, per tutta la durata del progetto e, comunque, non oltre il fine pena.

Attraverso l'esperienza residenziale in strutture abitative saranno realizzati percorsi integrati di crescita e reinserimento in percorsi socio-inclusivi e di responsabilizzazione delle persone prese in carico, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante l'eventuale recupero della scolarizzazione ed il possibile coinvolgimento nei lavori di utilità sociale, previa autorizzazioni del Tribunale di Sorveglianza.

Per le mamme con figli sarà attivato un percorso speciale di inserimento nelle strutture residenziali abitative che comprenda anche l'accompagnamento alla genitorialità e i servizi socio educativi rivolti ai minori.

Parallelamente all'accoglienza residenziale, diurna e notturna, dovrà essere previsto un servizio di supporto, da parte di un'équipe interprofessionale, composto da volontari e da esperti (animatori qualificati, psicologi di comunità, tutor, ecc…) che, nel rispetto delle normative dettate all'emergenza coronavirus, assicuri un sostegno costante e individualizzato agli utenti, anche al fine di valorizzare al massimo l'esperienza di de-carcerazione.

Art. 4 (Procedura di co-progettazione)

Il percorso di co-progettazione ha come obiettivo la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi e interventi per la realizzazione delle attività, di cui all'oggetto del presente Avviso, attraverso la collaborazione tra la Regione Campania, gli Uffici regionali del Ministero della Giustizia ed i soggetti del terzo settore, ai sensi del D.lgs n. 117/2017, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il percorso si articola in tre fasi consecutive: la selezione, la co – progettazione e la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato, come di seguito articolate.

La fase di selezione è finalizzata all'individuazione dei soggetti, in possesso dei requisiti, di cui al successivo art. 6, che realizzeranno le attività previste dal presente avviso, in coerenza con il progetto approvato da Cassa delle Ammende.

I soggetti selezionati parteciperanno alla fase di co-progettazione, finalizzata alla condivisione di un progetto comune di accoglienza, mediante la definizione di obiettivi e metodologie, a partire dalle proposte progettuali approvate. Durante questa fase sarà definita l'assegnazione dei destinatari da prendere in carico ai soggetti del terzo settore risultati ammissibili, nel rispetto della graduatoria approvata. La collocazione dei destinatari, per un massimo di 65 posti disponibili, come indicato nell'art. 3 del presente avviso, e l'individuazione dei soggetti più idonei alle specifiche esigenze di ospitalità ed accoglienza, saranno determinate sulla base delle indicazioni espresse dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, in raccordo con il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

La Regione, laddove necessario per il conseguimento delle finalità oggetto del presente avviso, si riserva la possibilità di consentire eventuali integrazioni alla fase di co-progettazione di soggetti, le cui proposte siano risultate ammissibili, ai sensi del successivo art. 9, nel rispetto dell'ordine di graduatoria approvata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione della necessità di attivare rapidamente i servizi oggetto del presente avviso, a causa all'emergenza epidemiologica dovuta al COVID 19, la durata del processo di co-progettazione non potrà superare i 5 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo all'approvazione del provvedimento di individuazione dei soggetti selezionati.

La fase di co-progettazione terminerà con la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato, comprensivo del progetto definitivo condiviso, di collocazione e presa in carico di tutti i destinatari, sottoscritto tra la Regione Campania, i soggetti selezionati e i partner di progetto (il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità).

Al termine del percorso di co-progettazione, ciascun soggetto selezionato sottoscriverà una convenzione con la Regione Campania che disciplinerà le modalità e i tempi di realizzazione e gestione delle attività, nonché le procedure di erogazione del finanziamento concesso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

È vietato ogni sub affidamento/subappalto dei servizi definiti al termine della co-progettazione svolta tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari.

Art. 5 (Dotazione finanziaria e modalità di erogazione)

Per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito nel *Programma regionale di intervento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 negli Istituti Penitenziari*, Cassa delle Ammende ha destinato alla Regione Campania un finanziamento, del valore complessivo di euro €. 300.000,00 omnicomprensivo di IVA, oneri e spese di qualsiasi natura e genere, articolato nelle seguenti voci di spesa:

- a) Spese per i destinatari, per un massimo di €. 234.000,00, destinate ai costi per la presa in carico, il collocamento alloggiativo, per il vitto, per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti e per il sostegno sociale ed economico, fino ad un massimo di 20 euro giornalieri per ciascun destinatario;
- b) Altre tipologie di spesa, per un massimo di €. 66.000,00, destinate ad interventi di re – inserimento sociale, incluso i servizi di supporto alla genitorialità ed i servizi educativi per minori.

Il finanziamento massimo assegnato a ciascun soggetto proponente è definito sulla base del numero di destinatari presi in carico, nel rispetto di quanto definito nel successivo art. 7 e dei massimali di seguito indicati.

Con riferimento alla voce a) Spese per i destinatari, il limite massimo giornaliero riconoscibile, per ciascun destinatario, è di 20 euro, comprensivo di un minimo di 5 euro erogato a titolo di sussidio quotidiano, per un massimo di sei mesi e, comunque, non oltre il fine pena. Nel budget massimo devono essere ricompresi i servizi di presa in carico, di inserimento nelle strutture residenziali abitative,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di erogazione dei servizi di tutoring ed accompagnamento e la fornitura di un kit sociale per le spese di prima necessità, nel rispetto di quanto descritto nella tabella sottostante.

a) Spese per i destinatari (20€ al giorno pro capite)

Voce di spesa	Massimali
Presa in carico della persona	Almeno 1 Tutor/minimo 1 ora
Alloggio	Almeno 6 mensilità
Accompagnamento	Almeno 1 Tutor/minimo 1 ora
Sussidio	Minimo 5 euro giornalieri per almeno 6 mesi
Kit sociale	Beni, strumenti e risorse di prima necessità (ad es. attrezzature, materiali, utenze telefoniche, ecc....)

Con riferimento alla voce b) Altre tipologie di spesa, per ciascun destinatario è assegnato una somma complessiva massima pro-capite pari ad €. 236,00 per tutto il periodo progettuale, per il servizio di sostegno al reinserimento sociale. Alle mamme con i minori è assegnato un ulteriore budget massimo pro-capite pari ad il €. 10.120,00, da destinare ai servizi per la genitorialità ed ai servizi socio educativi per i minori, incluso un kit per l'acquisto di beni necessari. Nella tabella sottostante sono indicate le tipologie di spesa ed i massimali destinati a ciascuna voce di costo.

b) Altre tipologie di spesa (costo massimo pro-capite)

Voce di spese Esperto sostegno servizio di reinserimento sociale (minimo 15 ore)	**Costo unitario lordo**
Totale	**€. 236,00**
Voce di spesa mamma con minori	**Costo unitario lordo**
Kit minori	€. 4.000,00
Servizi socio educativi per minori -Almeno 1 operatore per l'infanzia (minimo 312 ore)	4.680,00
Almeno 1 esperto genitorialità (minimo 96 ore)	€. 1.440,00
Totale	**€. 10.120,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il piano finanziario contenuto nel formulario (All. 2) allegato al presente Avviso, deve essere redatto nel rispetto del budget massimo assegnato a ciascun destinatario e articolato nelle voci di costo indicate nelle tabelle sopra riportate.

Il finanziamento della Regione Campania costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire ai soggetti selezionati, sottoscrittori dell'Accordo di Partenariato, un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, e viene riconosciuto per i costi effettivamente sostenuti e documentati, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione successivamente sottoscritta.

Le risorse saranno erogate dalla Regione Campania ai soggetti beneficiari, a seguito dell'accertamento in bilancio delle somme ricevute da Cassa delle Ammende, previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazioni, richiesti dalla normativa vigente.

La Regione erogherà il 50 % delle risorse previste a titolo di anticipazione ai singoli soggetti beneficiari selezionati, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria e della verifica dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il restante 50 % sarà erogato, quale saldo del finanziamento concesso, a seguito della chiusura delle attività e della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e ammesse a rendicontazione, secondo le regole stabilite dalla convenzione, successivamente sottoscritta con la Regione Campania. L'erogazione del saldo è subordinata agli esiti positivi delle verifiche in loco svolte dal Garante dei diritti dei detenuti della Regione Campania, sulla congruità e coerenza delle attività svolte dai soggetti del terzo settore, durante il semestre di accoglienza residenziale, rispetto a quanto previsto nel presente Avviso e agli obiettivi definiti nella proposta approvata.

Art. 6 (Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione)

Sono invitati a manifestare la disponibilità alla co-progettazione, a pena di esclusione, i soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore",[1] anche in partenariato tra loro, iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della manifestazione di interesse proposta progettuale, in possesso di spazi per l'alloggio ed il vitto, a norma di legge e di almeno uno dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'albo dell'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- iscrizione all'Albo del Dipartimento Giustizia Minorile della Campania;

[1]Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collaborazione in corso con gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e/o con gli Istituti Penitenziari campani, documentata mediante lettera di accompagnamento a firma del responsabile della struttura (Responsabile UEPE provinciale/Direttore dell'Istituto Penitenziario). Nel caso di soggetti religiosi di cui all'art. 4 comma 3 del "Codice del Terzo Settore", oltre alla lettera di accompagnamento di cui sopra, è necessaria la validazione, da parte della Diocesi di appartenenza, della proposta progettuale presentata.

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere, ove non già costituiti, una dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'ATS, redatta secondo il format allegato (All. 3) al presente Avviso, specificando i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento presentato.

Ciascuno soggetto, pena l'esclusione, può partecipare ad un solo partenariato.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione della convenzione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto del terzo settore, in qualità di mandatario. Il soggetto capofila sarà l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 7 (Articolazione della manifestazione di interesse)

Ciascun soggetto partecipante può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale rivolta ad un minimo di 4 destinatari ad un massimo di 6, se in forma singola; da un minimo di 6 ad un massimo di 10, se in forma associata. Le attività rivolte ai destinatari oggetto del presente Avviso dovranno avere una durata complessiva di 6 mesi a partire dall'avvio delle attività, salvo eventuali proroghe, preventivamente autorizzate dalla Regione Campania.

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, deve essere articolata secondo il formulario allegato alla presente (All.2) e descrivere il progetto di presa in carico, in termini di accoglienza abitativa e di inserimento sociale, in coerenza con quanto descritto nel precedente art. 2, nel rispetto dei parametri e dei massimali di costo indicati nell'art. 5 del presente Avviso.

In particolare devono essere indicati l'ubicazione della struttura di accoglienza, il numero di posti disponibili, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, il progetto di presa in carico, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile e gli interventi di sostegno economico e sociale, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la realizzazione delle attività ciascun soggetto proponente avvalersi delle seguenti figure professionali:

- almeno 1 Tutor per la presa in carico e per le attività di accompagnamento dei destinatari;
- almeno 1 Esperto per il sostegno all'inserimento sociale dei destinatari;
- almeno 1 Operatore per l'infanzia per la realizzazione dei servizi socio educativi rivolti ai minori;
- almeno 1 Esperto per il supporto alla genitorialità alle mamme con minori.

Art. 8 (Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse)

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse, a pena di esclusione, presentando apposita istanza di partecipazione alla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie della Regione Campania, sottoscritta dal rappresentante legale esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale dello stesso, all'indirizzo *dg.500500@pec.regione.campania.it*

Il termine di ricezione è fissato, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 19/06/2020.

L'oggetto della PEC deve essere il seguente: *Manifestazione di interesse alla disponibilità all'accoglienza in unità abitative indipendenti dei destinatari degli interventi di cui al "Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 negli Istituti Penitenziari*".

Ciascuna istanza di partecipazione deve essere presentata, a pena di esclusione, mediante la seguente modulistica allegata al presente Avviso, in formato elettronico digitale con estensione .pdf, compilata in tutte le parti previste, sottoscritta in forma autografa o con firma digitale, dal legale rappresentante del soggetto proponente (o del capofila dell'ATS):

- manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante conformità con il format allegato (All. 1) al presente Avviso;
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e, nel caso di raggruppamenti, di cui all'art. 6 del presente Avviso, di ciascun soggetto partner;
- proposta progettuale redatta secondo lo schema (All. 2) allegato al presente Avviso e corredata della documentazione di cui all'art. 6, se del caso;
- dichiarazione sostitutiva resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal proponente e da ciascuno dei soggetti partner, in caso di raggruppamento (All. 3);
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 6 del presente Avviso (All. 4), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003 (All.5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania declina ogni responsabilità per il mancato recapito, nonché per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al presente articolo.

Art. 9 (Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione dell'idoneità dei soggetti interessati)

L'idoneità a partecipare al lavoro di co-progettazione dei soggetti ammessi a selezione sarà valutata da apposita Commissione, nominata dalla Regione Campania e costituita da un rappresentante di ciascun soggetto partner del *Programma regionale di intervento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 negli Istituti Penitenziari*, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute propedeutica ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti, di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- in caso di raggruppamento, presentate da soggetti indicati nell'art. 6 del presente Avviso, aderenti ad un solo partenariato;
- pervenute via pec all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 8 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata e corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 8 del presente Avviso;
- rivolte ad un numero di destinatari ricompreso nei limiti stabiliti dall'art. 7, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- articolate in un arco temporale di 6 mesi e complete di tutte le informazioni richieste, ai sensi dell'art.7 del presente Avviso;
- che presentino un piano dei costi articolato nel rispetto dei massimali indicati nell'art. 5 al presente Avviso.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte ritenuti ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tenendo conto dei criteri di valutazione qualitativi di cui alla tabella seguente con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A. Esperienza maturata negli ambiti attinenti all'oggetto dell'Avviso	**Max 30 punti**
Esperienze pregresse a favore di persone in esecuzione penale	Max 20 punti
Esperienze di attuazione di progetti finanziati nell'area sociale	Max 10 punti
B. Qualità della proposta progettuale	**Max 70 punti**
Adeguatezza della proposta progettuale *(chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, adeguatezza rispetto agli obiettivi e alle tempistiche previste per la realizzazione del progetto)*	Max 30 punti
Modalità operative e gestionali degli interventi *(Modalità di organizzazione e gestione dei percorsi di accoglienza e presa in carico proposti, in termini di gruppo di lavoro e raccordo delle attività con gli uffici regionali e gli uffici periferici regionali del Ministero della Giustizia)*	Max 20punti
Elementi integrativi, innovativi e sperimentali *(Elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto in termini di servizi offerti, strumenti e metodologie utilizzati)*	Max 15 punti
Monitoraggio e valutazione (monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni)	Max 5
C. Economicità della proposta	**Max 10 punti**
Adeguatezza e coerenza dei contenuti della proposta con i parametri di costo previsti dall'Avviso *(adeguatezza e coerenza del contenuto della proposta progettuale rispetto alle risorse economiche previste)*	Max 10 punti

La Commissione di valutazione entro 7 giorni dall'insediamento, concluderà i lavori e trasmetterà al Responsabile del Procedimento l'elenco dei progetti valutati con il relativo punteggio.

La graduatoria dei soggetti proponenti verrà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto. In caso di parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

Saranno ammissibili alla successiva fase di co-progettazione, i soggetti che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, secondo l'ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili e fino a concorrenza del numero dei destinatari da prendere in carico, di cui al precedente articolo 3.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso.

Gli esiti della valutazione saranno approvati con apposito provvedimento, pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it. La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione Campania si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 (Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Romolo Capuano, incardinato nella UOD Staff 91 della DG 50.05.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nonché sui siti istituzionali dei soggetti partner del Programma.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, inviando una mail all'indirizzo dg.500500@regione.campania.it.

Art. 11 (Tutela della Privacy)

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Art. 12 (Indicazione del Foro Competente)

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 13 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 14. (Norma di rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di Manifestazione di Interesse

Regione Campania
Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie
Via Marina, Pal Armieri 19/A - Napoli

dg.500500@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n_____ del __/___ per l'accoglienza in unità abitative indipendenti dei destinatari degli interventi di cui al "Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 negli *Istituti Penitenziari*" (D.G.R. n 259 del 26/05/2020)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante ovvero di Procuratore (giusta Procura n. _____ di repertorio _____ ai rogiti Notaio _____ qui allegata) dell'ente _____, quale soggetto proponente della presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000,

MANIFESTA L'INTERESSE

del suddetto ente a partecipare alla procedura in oggetto

DICHIARA

- di possedere i requisiti previsti dall'Avviso Pubblico;
- che i dati contenuti nel presente documento e nei seguenti allegati sono corretti e veritieri:
  - All. 2 - Proposta progettuale;
  - All. 3 – Dichiarazione sostitutiva del proponente e di ciascuno dei partner;
  - All. 4 – Atto costitutivo dell'ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (nel caso di più partner);
  - All. 5 – Consenso informato al trattamento dei dati;
- che ogni comunicazione relativa alla procedura suddetta vada inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui corretta operatività il dichiarante assume ogni rischio) _____

Data e Luogo _____

Firma del Legale Rappresentante
(in caso di raggruppamento firma del legale rappresentante del soggetto capofila)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA DISPONIBILITÀ ALL'ACCOGLIENZA IN UNITÀ ABITATIVE INDIPENDENTI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "*PROGRAMMA DI INTERVENTO DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID- 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI*", DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/17
(D.G.R. n 259 del 26/05/2020)

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TITOLO DEL PROGETTO

_____

A. SOGGETTO PROPONENTE

☐ Soggetto del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
☐ Soggetto religioso di cui all'art. 4 comma 3 del "Codice del Terzo Settore"		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		
Numero iscrizione al vigente registro regionale o nazionale di riferimento.	Registro nazionale n. _____ Registro regionale n. _____	
☐ Codice iscrizione all'albo dell'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	n. _____	
☐ Codice iscrizione all'Albo del Dipartimento Giustizia Minorile della Campania	n. _____	
☐ Collaborazione in corso con gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)	☐ Allega lettera a firma del Responsabile UEPE provinciale ☐ Allega validazione del progetto da parte della Diocesi di appartenenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Collaborazione in corso con gli Istituti Penitenziari campani	☐ Allega lettera a firma del Direttore dell'Istituto Penitenziario ☐ Allega validazione del progetto da parte della Diocesi di appartenenza

A1. SOGGETTO PROPONENTE CAPOFILA DEL PARTENARIATO

(in caso di raggruppamento)

☐ Soggetto del Terzo Settore, come definito ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
☐ Soggetto religioso di cui all'art. 4 comma 3 del "Codice del Terzo Settore"		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		
Numero iscrizione al vigente registro regionale o nazionale di riferimento.	Registro nazionale n. _____ Registro regionale n. _____	
☐ Codice iscrizione all'albo dell'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	n. _____	
☐ Codice iscrizione all'Albo del Dipartimento Giustizia Minorile della Campania	n. _____	
☐ Collaborazione in corso con gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)	☐ Allega lettera a firma del Responsabile UEPE provinciale ☐ Allega validazione del progetto da parte della Diocesi di appartenenza	
☐ Collaborazione in corso con gli Istituti Penitenziari campani	☐ Allega lettera a firma del Direttore dell'Istituto Penitenziario ☐ Allega validazione del progetto da parte della Diocesi di appartenenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Partner 1, 2…n

(Compilare per ciascun partner del raggruppamento)

☐ Soggetto del Terzo Settore, come definito ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"		
☐ Soggetto religioso di cui all'art. 4 comma 3 del "Codice del Terzo Settore"		
Denominazione		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
Indirizzo sede operativa	Via e n. civico	
	Città	
	CAP	
Telefono sede operativa		
Indirizzo PEC		
Codice Fiscale/Partita IVA		
Cognome e nome del Legale Rappresentante		
Numero iscrizione al vigente registro regionale o nazionale di riferimento.	Registro nazionale n. _____ Registro regionale n. _____	
☐ Codice iscrizione all'albo dell'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	n. _____	
☐ Codice iscrizione all'Albo del Dipartimento Giustizia Minorile della Campania	n. _____	
☐ Collaborazione in corso con gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)	☐ Allega lettera a firma del Responsabile UEPE provinciale ☐ Allega validazione del progetto da parte della Diocesi di appartenenza	
☐ Collaborazione in corso con gli Istituti Penitenziari campani	☐ Allega lettera a firma del Direttore dell'Istituto Penitenziario ☐ Allega validazione del progetto da parte della Diocesi di appartenenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

B. ACCOGLIENZA ABITATIVA

N destinatari da prendere in carico *(minimo 4, massimo di 6, se in forma singola; minimo 6, massimo 10, se in forma associata)*	Totale _____ di cui n. maschi _____ di cui n. donne _____ di cui n mamme con minori _____
Alloggio	Ubicazione ☐ Città ☐ Campagna Indirizzo Città _____ CAP_____ Via e n. civico _____

C. ESPERIENZA MATURATA NEGLI AMBITI ATTINENTI ALL'OGGETTO DELL'AVVISO

(Ripetere per ciascun committente le informazioni indicate nella tabella sottostante)

Committente 1	
Oggetto della prestazione ☐ Area penale ☐ Area sociale	
Data di inizio e fine	
N anni/mesi	
Importo	

Committente 2, 3..n . *(ripetere per ciascun committente)*	

D. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

D1.Descrivere l'articolazione del progetto che si intende realizzare, specificando l'obiettivo strategico e i risultati attesi, anche con riferimento alla tempistiche relative alle singole attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

D2.Descrivere il percorso integrato di accoglienza che si intende realizzare, caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi offerti, presa in carico, accoglienza abitativa ed inserimento sociale

Presa in carico

Accoglienza abitativa

Inserimento sociale (incluso l'eventuale recupero della scolarizzazione e coinvolgimento nei lavori di utilità sociale dei destinatari)

D3.Descrivere le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi di supporto alla genitorialità e dei servizi educativi destinati alle mamme con figli minori

Supporto alla genitorialità

Servizi educativi destinati alle mamme con figli minori (incluso la descrizione del kit per i minori)

D4.Descrivere le modalità di gestione ed organizzazione delle attività, il numero e la tipologia di risorse professionali coinvolte nelle diverse attività, le modalità di raccordo con gli uffici regionali e gli uffici periferici regionali del Ministero della Giustizia

D5.Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di servizi offerti, strumenti, metodologie e strategie d'intervento

D6.Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. CRONOPROGRAMMA

Indicare l'articolazione temporale delle diverse attività e dei servizi erogati, anche in parallelo.

Attività/Servizio	MESE					
	1	2	3	4	5	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

F. PIANO FINANZIARIO

Compilare il budget sottostante, nel rispetto dei massimali indicati nell'art. 5 Avviso Pubblico

		a) Spese per i destinatari (20€ al giorno pro capite) –					**b) Altre tipologie di spesa**				**Costo Totale**
Tipologia di destinatari	**N**	*Costo Presa in carico della persona (Tutor/minimo 1 ora)*	Costo Alloggio (6 mensilità)	Costo Accompagnamento (Tutor/minimo 1 ora)	Costo Sussidio (minimo 5 euro giornalieri per almeno 6 mesi)	Costo Kit sociale (attrezzature, materiali, utenze telefoniche, ecc....-)	Costo Esperto sostegno servizio di reinserimento sociale	Costo Kit minori	*Costo Servizi socio educativi per minori (Operatore per l'infanzia/minimo 312 ore)*	*Costo Esperto genitorialità (minimo 96 ore)*	
Destinatari maschi											
Destinatari giovani adulti											
Destinatarie donne											
Destinatarie mamme con minori											
										Totale complessivo	

Firma del Legale Rappresentante

(in caso di raggruppamento firma del legale rappresentante del soggetto capofila)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA DISPONIBILITÀ ALL'ACCOGLIENZA IN UNITÀ ABITATIVE INDIPENDENTI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "*PROGRAMMA DI INTERVENTO DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID- 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI*" DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/17
(D.G.R. N 259 del 26/05/2020)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante ovvero nella sua qualità di Procuratore del/della _____ con sede legale in _____, prov. _____, via _____, n._____, Codice Fiscale n. _____, Partita IVA n. _____,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

✓ che l'ente, costituito con atto del _____ con scadenza il __/__/____,

- ☐ è iscritto nel Registro delle Imprese di _____ (sezione _____) numero REA _____ dal _____, cod. ATECO _____;
- ☐ non è iscritto al registro delle imprese perché _____;

✓ è regolarmente iscritto

- ☐ nel Registro nazionale del Terzo Settore _____ n. _____ dal _____ e/o Registro regionale del Terzo Settore _____ n. _____ dal _____ ;
- ☐ all'Albo dell'Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale . n. _____ dal _____;
- ☐ all'Albo del Dipartimento Giustizia Minorile della Campania n. _____ dal _____;

✓ ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo di gestione così composto:

Cognome	Nome	Nato/a a	Nato/a il	CF	Carica	dal	Al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

☐ che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e/o i procuratori sono:

Cognome	Nome	Nato/a a	Nato/a il	CF	Carica	dal	Al

☐ non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;

☐ nei confronti del legale rappresentante e degli amministratori non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

☐ non è incorso in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

☐ è in regola con la normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria e possiede i seguenti dati di posizione assicurativa

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);

☐ è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;

☐ non fruisce di agevolazioni o finanziamenti pubblici con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto presentato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

- ☐ è in regola con la normativa in materia di imposte e tasse;
- ☐ è in regola con la normativa edilizia ed ambientale;
- ☐ è in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- ☐ non è incorso in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da una pubblica amministrazione e finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- ☐ le soluzioni alloggiative messe a disposizione delle attività di progetto sono conformi alla normativa nazionale e regionale vigente;
- ☐ è coinvolto in qualità di partner di progetto, per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 1, presentato in ATS con il soggetto capofila (*compilare in caso di soggetto partner).*

Firma del Legale Rappresentante
(in caso di raggruppamento firma del legale rappresentante del soggetto capofila)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA DISPONIBILITÀ ALL'ACCOGLIENZA IN UNITÀ ABITATIVE INDIPENDENTI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "P*ROGRAMMA DI INTERVENTO DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID- 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI*", DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/17
(D.G.R. n 259 del 26/05/2020)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NELLA FORMA DI ATS
(Resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

I sottoscritti (da ripetere per ogni partner, compreso il soggetto capofila):

1. Nome e Cognome …… nato/a a …….. il..... CF……..residente in……..alla via ……..n. …….in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in…….. CF/PIVA……..;
2. Nome e Cognome …… nato/a a …….. il..... CF……..residente in……..alla via ……..n. …….in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in…….. CF/PIVA……..;
3. Nome e Cognome …… nato/a a …….. il..... CF……..residente in……..alla via ……..n. …….in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in…….. CF/PIVA……..;

n ……

DICHIARANO

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

in caso di finanziamento del progetto "_____" presentato a seguito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. ___

- di costituirsi formalmente in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo quanto disciplinato all'art. 6 dell'Avviso*;*
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila_____

DICHIARANO, altresì

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico in oggetto e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- di prendere atto del contenuto della modulistica compilata per la presentazione della proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico in oggetto;
- che l'articolazione dei ruoli e delle attività tra i componenti dell'ATS sarà la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto	Ruolo (capofila/partner)	Attività previste per la realizzazione del progetto

*Data*_____

Firma del legale rappresentante del capofila e di ciascun soggetto partner

_____

_____

_____

_____

_____

_____

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA DISPONIBILITÀ ALL'ACCOGLIENZA IN UNITÀ ABITATIVE INDIPENDENTI DEI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "P*ROGRAMMA DI INTERVENTO DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID- 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI*", DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/17
(D.G.R. N 259 del 26/05/2020)

CONSENSO INFORMATO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Il sottoscritto _____legale rappresentante del soggetto proponente _____nato a _____ Il _____ CF _____ Residente a _____ Via _____ n._____ Tel. _____ Cell. _____

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata.

Letto, confermato e sottoscritto _____, Li _____

Firma del Legale Rappresentante
(in caso di raggruppamento firma del legale rappresentante del soggetto capofila)
_____

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche RGPR), La informiamo sui termini e sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della procedura di cui alla presente domanda.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia 81. Il Titolare delegato al trattamento, ai sensi della DGRC n. 466 del 17 luglio 2018 è la Dr.ssa Maria Somma, via e-mail maria.somma@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli, all'attenzione del dirigente della DG 50.05 Dr.ssa Maria Somma.

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali è il Dr. Eduardo Ascione, che può essere contattato al numero 081-7962413, via e-mail dpo@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali dr. Eduardo Ascione.

Finalità del trattamento e base giuridica: il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Campania, per lo svolgimento di funzioni istituzionali e per finalità di rilevante interesse pubblico. I dati personali forniti durante la fase di compilazione della domanda di partecipazione sono trattati al fine per l'elaborazione, la gestione e l'erogazione del contributo.

Categoria di dati personali: il trattamento può riguardare anche categorie particolari di dati (es. stato di salute, origine razziale o etnica) e/o giudiziari necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali (esecuzione di un compito o funzione di interesse pubblico o di rilevante interesse pubblico).

Obbligo di conferire i dati: il conferimento dei dati personali è funzionale alla partecipazione all'avviso nonché indispensabile per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti o normativa dell'Unione europea. Il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare all'avviso.

Modalità del trattamento: il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, da persone specificatamente autorizzate dal Titolare del trattamento. Le persone autorizzate all'assolvimento di tali compiti, sono costantemente identificate, opportunamente istruite e rese edotte dei vincoli imposti dalla legge. I dipendenti tutti operano con l'impiego di misure adeguate di sicurezza atte a garantire la riservatezza degli utenti cui i dati si riferiscono e ad evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato. Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Comunicazione e diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

Conservazione dei dati: i dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Ente. I Suoi dati personali saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e conservati su server ubicati sul territorio nazionale. Tutti i Suoi dati personali oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra, saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate all'espletamento della procedura; i dati potranno essere conservati per periodi più lunghi per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 del RGPR. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali e comunitari, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Diritti degli interessati: il Titolare del trattamento agevola l'esercizio dei diritti degli interessati (persone fisiche a cui si riferiscono i dati) ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se raccolti in violazione di legge nonché di opporsi al loro trattamento fatta

salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare, di proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018, al Responsabile della Protezione dei Dati personali, Dr. Eduardo Ascione, che può essere contattato al numero 081-7962413, via e-mail dpo@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali dr. Eduardo Ascione, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

Decreto Dirigenziale n. 362 del 11/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI NON COPERTE DA FNA. INTEGRAZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 01/06/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;
g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201126 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale N12 comune capofila Pozzuoli di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di sussistenza della disabilità accertata ,ai sensi della normativa di riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;
d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie;
e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale N12 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel

fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";
a. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;
b. con Decreto Dirigenziale n. 341 del 01/06/2020 è stato ammesso a finanziamento il primo elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" per l'Ambito Territoriale N12;
c. con successive pec del 03/06/2020 e del 09/06/2020, l'Ambito Territoriale N12 comune capofila Pozzuoli ha trasmesso l'elenco definitivo dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;
b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;
c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 12 comune capofila Pozzuoli per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
b. di dover approvare per l'effetto, ad integrazione del Decreto Dirigenziale n. 341 del 01/06/2020, l'elenco degli ulteriori destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con pec del 09/06/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di ulteriori n. 159 bonus per un importo complessivo di € 95.400,00, CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover prendere atto della rinuncia presentata dell'utente con codice G.G. 08/07/2004, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 341 del 01/06/2020, come da pec del 09/06/2020, pervenuta dall'Ambito Territoriale;
e. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei

soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l' esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;

f. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 91 della DG 50.05, retto ad interim dal Direttore Generale della DG medesima, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale N 12 comune capofila Pozzuoli per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;
2. di approvare per l'effetto, ad integrazione del Decreto Dirigenziale n. 341 del 01/06/2020, l'elenco degli ulteriori destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con pec del 09/06/20, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di ulteriori n. 159 bonus per un importo complessivo di € 95.400,00, CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto della rinuncia presentata dall'utente con codice G.G. 08/07/2004, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 341 del 01/06/2020, come da pec del 09/06/2020, pervenuta dall'Ambito Territoriale;
5. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
6. di trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale dott.ssa
Maria Somma

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	N12 Pozzuoli	54	B. P. 04/08/1975	Pozzuoli	€ 600,00
2	N12 Pozzuoli	55	C. G. O. 06/07/1953	Pozzuoli	€ 600,00
3	N12 Pozzuoli	56	C. G. 15/03/1968	Bacoli	€ 600,00
4	N12 Pozzuoli	57	C. E. 28/11/1946	Pozzuoli	€ 600,00
5	N12 Pozzuoli	58	C.C. 24/04/1967	Pozzuoli	€ 600,00
6	N12 Pozzuoli	59	C. G. 27/12/1926	Pozzuoli	€ 600,00
7	N12 Pozzuoli	60	D. M. R. 28/01/1977	Pozzuoli	€ 600,00
8	N12 Pozzuoli	61	E. S. 19/06/1973	Pozzuoli	€ 600,00
9	N12 Pozzuoli	62	F. S. 01/04/1942	Pozzuoli	€ 600,00
10	N12 Pozzuoli	63	G. R. 13/12/1967	Pozzuoli	€ 600,00
11	N12 Pozzuoli	64	I. C. 30/09/1933	Pozzuoli	€ 600,00
12	N12 Pozzuoli	65	I. C. 04/06/1930	Pozzuoli	€ 600,00
13	N12 Pozzuoli	66	I. B. 14/09/1935	Pozzuoli	€ 600,00
14	N12 Pozzuoli	67	M. G. 31/07/1990	Pozzuoli	€ 600,00
15	N12 Pozzuoli	68	P. O. 10/09/1923	Pozzuoli	€ 600,00
16	N12 Pozzuoli	69	R. A. 15/09/1979	Monte di Procida	€ 600,00
17	N12 Pozzuoli	70	R. C. 04/11/1973	Monte di Procida	€ 600,00
18	N12 Pozzuoli	71	R. M. 22/02/1991	Pozzuoli	€ 600,00
19	N12 Pozzuoli	72	S. F. 26/12/1934	Pozzuoli	€ 600,00
20	N12 Pozzuoli	116	S.S. 24/07/2008	Pozzuoli	€ 600,00
21	N12 Pozzuoli	117	N.N. 23/04/2010	Pozzuoli	€ 600,00
22	N12 Pozzuoli	118	L.A. 07/12/2009	Pozzuoli	€ 600,00
23	N12 Pozzuoli	119	C.S. 22/06/2011	Pozzuoli	€ 600,00
24	N12 Pozzuoli	120	R.C. 23/07/2015	Pozzuoli	€ 600,00
25	N12 Pozzuoli	121	S.F. 15/05/2001	Pozzuoli	€ 600,00
26	N12 Pozzuoli	122	C.G. 13/10/2014	Pozzuoli	€ 600,00
27	N12 Pozzuoli	123	D.O.M. 12/02/1981	Pozzuoli	€ 600,00
28	N12 Pozzuoli	124	D.I. 12/01/1996	Pozzuoli	€ 600,00
29	N12 Pozzuoli	125	P.G. 21/02/2015	Pozzuoli	€ 600,00
30	N12 Pozzuoli	126	D.R.M. 19/11/1977	Pozzuoli	€ 600,00
31	N12 Pozzuoli	127	T.A. 08/06/1994	Pozzuoli	€ 600,00
32	N12 Pozzuoli	128	B.M.25/10/2013	Pozzuoli	€ 600,00
33	N12 Pozzuoli	129	D.V.M. 23/06/2001	Pozzuoli	€ 600,00
34	N12 Pozzuoli	130	D.C.G. 26/04/1962	Pozzuoli	€ 600,00
35	N12 Pozzuoli	131	C.M. 11/07/2014	Pozzuoli	€ 600,00
36	N12 Pozzuoli	132	C.C. 11/01/1993	Pozzuoli	€ 600,00
37	N12 Pozzuoli	133	D.P.M. 30/11/1991	Pozzuoli	€ 600,00
38	N12 Pozzuoli	134	D.P.P. 30/11/1991	Pozzuoli	€ 600,00
39	N12 Pozzuoli	135	D.P.A. 17/09/2004	Pozzuoli	€ 600,00
40	N12 Pozzuoli	136	F.A. 15/07/2011	Pozzuoli	€ 600,00
41	N12 Pozzuoli	137	R.S. 24/03/1990	Pozzuoli	€ 600,00
42	N12 Pozzuoli	138	C.R. 29/10/2004	Pozzuoli	€ 600,00
43	N12 Pozzuoli	139	C.F. 29/06/2005	Pozzuoli	€ 600,00
44	N12 Pozzuoli	140	E.G. 13/11/2001	Pozzuoli	€ 600,00
45	N12 Pozzuoli	141	C.G. 10/10/2003	Pozzuoli	€ 600,00
46	N12 Pozzuoli	142	F.A. 05/06/1984	Pozzuoli	€ 600,00
47	N12 Pozzuoli	143	F.R. 05/06/1984	Pozzuoli	€ 600,00
48	N12 Pozzuoli	144	G.G. 27/12/2006	Pozzuoli	€ 600,00
49	N12 Pozzuoli	145	P.S. 06/04/1994	Pozzuoli	€ 600,00
50	N12 Pozzuoli	146	C.L. 13/04/1988	Pozzuoli	€ 600,00
51	N12 Pozzuoli	147	C.F.P. 30/04/2009	Pozzuoli	€ 600,00
52	N12 Pozzuoli	148	G.G. 28/07/2010	Pozzuoli	€ 600,00
53	N12 Pozzuoli	149	G.R. 07/09/1973	Pozzuoli	€ 600,00
54	N12 Pozzuoli	150	P.G. 06/11/2014	Pozzuoli	€ 600,00
55	N12 Pozzuoli	151	D.M.3/12/2013	Pozzuoli	€ 600,00
56	N12 Pozzuoli	152	D.R.M. 24/9/2010	Pozzuoli	€ 600,00
57	N12 Pozzuoli	153	S.A. 21/04/2015	Pozzuoli	€ 600,00
58	N12 Pozzuoli	154	F.G. 03/08/2010	Pozzuoli	€ 600,00
59	N12 Pozzuoli	155	I.A.07/06/1991	Pozzuoli	€ 600,00
60	N12 Pozzuoli	156	I.F. 08/04/1997	Pozzuoli	€ 600,00
61	N12 Pozzuoli	157	D.L.D. 25/09/1984	Pozzuoli	€ 600,00
62	N12 Pozzuoli	158	G.C. 17/11/2012	Pozzuoli	€ 600,00
63	N12 Pozzuoli	159	C.M. 29/01/2001	Pozzuoli	€ 600,00
64	N12 Pozzuoli	160	G.A. 13/06/1997	Pozzuoli	€ 600,00
65	N12 Pozzuoli	161	L.A. 17/04/2007	Pozzuoli	€ 600,00
66	N12 Pozzuoli	162	L.A. 27/06/2002	Pozzuoli	€ 600,00
67	N12 Pozzuoli	163	T.F. 25/01/2000	Pozzuoli	€ 600,00
68	N12 Pozzuoli	164	C.R. 26/07/2000	Pozzuoli	€ 600,00
69	N12 Pozzuoli	165	S.A.A. 04/01/2007	Pozzuoli	€ 600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

70	N12 Pozzuoli	166	M.M. 05/10/2002	Pozzuoli	€	600,00
71	N12 Pozzuoli	167	M.C. 12/09/1978	Pozzuoli	€	600,00
72	N12 Pozzuoli	168	V.P. 07/05/2015	Pozzuoli	€	600,00
73	N12 Pozzuoli	169	M.M. 04/02/2012	Pozzuoli	€	600,00
74	N12 Pozzuoli	170	V.F. 23/06/1993	Pozzuoli	€	600,00
75	N12 Pozzuoli	171	E.A. 31/10/1992	Pozzuoli	€	600,00
76	N12 Pozzuoli	172	D.I.A.18/01/2014	Pozzuoli	€	600,00
77	N12 Pozzuoli	173	B.G. 07/08/2012	Pozzuoli	€	600,00
78	N12 Pozzuoli	174	S.N. 06/01/2012	Pozzuoli	€	600,00
79	N12 Pozzuoli	175	M.M.P. 06/08/2015	Pozzuoli	€	600,00
80	N12 Pozzuoli	176	F.G. 20/10/2012	Pozzuoli	€	600,00
81	N12 Pozzuoli	177	M.S. 11/02/1999	Pozzuoli	€	600,00
82	N12 Pozzuoli	178	D.C.L. 02/08/2007	Pozzuoli	€	600,00
83	N12 Pozzuoli	179	A.D. 25/09/1981	Pozzuoli	€	600,00
84	N12 Pozzuoli	180	S.D.C.C 10/7/2012	Pozzuoli	€	600,00
85	N12 Pozzuoli	181	M.S. 16/05/1941	Pozzuoli	€	600,00
86	N12 Pozzuoli	182	C.M. 07/08/2007	Pozzuoli	€	600,00
87	N12 Pozzuoli	183	A.E.F. 14/09/2002	Pozzuoli	€	600,00
88	N12 Pozzuoli	184	A.E.G. 02/05/2001	Pozzuoli	€	600,00
89	N12 Pozzuoli	185	M.C. 04/08/2007	Pozzuoli	€	600,00
90	N12 Pozzuoli	186	N.R. 25/10/2008	Pozzuoli	€	600,00
91	N12 Pozzuoli	187	N.V. 08/03/1993	Pozzuoli	€	600,00
92	N12 Pozzuoli	188	L.E. 17/04/2002	Pozzuoli	€	600,00
93	N12 Pozzuoli	189	T.I. 05/11/1998	Pozzuoli	€	600,00
94	N12 Pozzuoli	190	L.R. 07/03/1970	Pozzuoli	€	600,00
95	N12 Pozzuoli	191	L.R. 21/01/2002	Pozzuoli	€	600,00
96	N12 Pozzuoli	192	R.M.G. 18/04/2013	Pozzuoli	€	600,00
97	N12 Pozzuoli	193	M.A. 31/12/1998	Pozzuoli	€	600,00
98	N12 Pozzuoli	194	S.M. 23/12/1985	Pozzuoli	€	600,00
99	N12 Pozzuoli	195	M.F. 31/12/1976	Pozzuoli	€	600,00
100	N12 Pozzuoli	196	L.M. 01/03/2001	Pozzuoli	€	600,00
101	N12 Pozzuoli	197	B.C.E. 14/02/2005	Pozzuoli	€	600,00
102	N12 Pozzuoli	198	E.D. 7/07/2006	Pozzuoli	€	600,00
103	N12 Pozzuoli	199	G.C. 13/06/2011	Pozzuoli	€	600,00
104	N12 Pozzuoli	200	B.M. 07/07/2000	Pozzuoli	€	600,00
105	N12 Pozzuoli	201	S.C. 07/07/1957	Pozzuoli	€	600,00
106	N12 Pozzuoli	202	S.M. 20/12/1968	Pozzuoli	€	600,00
107	N12 Pozzuoli	203	R.I. 24/12/2001	Pozzuoli	€	600,00
108	N12 Pozzuoli	204	S.D. 05/10/2011	Pozzuoli	€	600,00
109	N12 Pozzuoli	205	D.O.D. 27/04/2006	Pozzuoli	€	600,00
110	N12 Pozzuoli	206	S.E. 28/07/2009	Pozzuoli	€	600,00
111	N12 Pozzuoli	207	S.V.P. 11/11/2004	Pozzuoli	€	600,00
112	N12 Pozzuoli	208	S.D.L.G 24/10/1963	Pozzuoli	€	600,00
113	N12 Pozzuoli	209	S.D.L.G. 19/03/1971	Pozzuoli	€	600,00
114	N12 Pozzuoli	210	R.A. 27/12/2005	Pozzuoli	€	600,00
115	N12 Pozzuoli	211	S.D.L.M. 31/03/1952	Pozzuoli	€	600,00
116	N12 Pozzuoli	212	T.V. 05/03/2015	Pozzuoli	€	600,00
117	N12 Pozzuoli	213	I.A. 10/01/2013	Pozzuoli	€	600,00
118	N12 Pozzuoli	214	T.G. 17/09/2015	Pozzuoli	€	600,00
119	N12 Pozzuoli	215	D.A. 14/06/2014	Pozzuoli	€	600,00
120	N12 Pozzuoli	216	L.A. 05/12/2011	Pozzuoli	€	600,00
121	N12 Pozzuoli	217	I.M. 08/07/2003	Pozzuoli	€	600,00
122	N12 Pozzuoli	218	V.A. 22/08/2012	Pozzuoli	€	600,00
123	N12 Pozzuoli	219	V.A. 06/11/2012	Pozzuoli	€	600,00
124	N12 Pozzuoli	220	D.D.G. 01/04/1989	Pozzuoli	€	600,00
125	N12 Pozzuoli	221	D.A.A. 16/12/2009	Pozzuoli	€	600,00
126	N12 Pozzuoli	222	V.V. 27/04/1945	Pozzuoli	€	600,00
127	N12 Pozzuoli	223	C.C. 15/10/2006	Pozzuoli	€	600,00
128	N12 Pozzuoli	224	V.F. 01/07/2009	Pozzuoli	€	600,00
129	N12 Pozzuoli	225	A.J.T 08/10/2011	Bacoli	€	600,00
130	N12 Pozzuoli	226	L.D. 05/10/1973	Bacoli	€	600,00
131	N12 Pozzuoli	227	D.P.E.L. 19/04/1984	Bacoli	€	600,00
132	N12 Pozzuoli	228	P.E. 10/07/1981	Bacoli	€	600,00
133	N12 Pozzuoli	229	C.M. 08/02/2016	Bacoli	€	600,00
134	N12 Pozzuoli	230	M.G. 09/06/2005	Bacoli	€	600,00
135	N12 Pozzuoli	231	C.G. 29/05/1956	Bacoli	€	600,00
136	N12 Pozzuoli	232	D.R.F. 27/03/2009	Bacoli	€	600,00
137	N12 Pozzuoli	233	R.M. 21/11/2009	Bacoli	€	600,00
138	N12 Pozzuoli	234	B.L. 23/09/2017	Bacoli	€	600,00
139	N12 Pozzuoli	235	C.G. 27/12/2005	Bacoli	€	600,00
140	N12 Pozzuoli	236	C.M. 13/10/2004	Bacoli	€	600,00
141	N12 Pozzuoli	237	C.G. 09/04/2011	Bacoli	€	600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

142	N12 Pozzuoli	238	T.A. 07/12/2013	Bacoli	€	600,00
143	N12 Pozzuoli	239	G.M. 07/07/1993	Bacoli	€	600,00
144	N12 Pozzuoli	240	S.M.R. 08/08/1963	Bacoli	€	600,00
145	N12 Pozzuoli	241	C.A. 02/05/1966	Bacoli	€	600,00
146	N12 Pozzuoli	242	P.A. 05/12/1968	Bacoli	€	600,00
147	N12 Pozzuoli	243	S.D.V.L. 27/03/2015	Bacoli	€	600,00
148	N12 Pozzuoli	244	P.A. 14/10/2013	Bacoli	€	600,00
149	N12 Pozzuoli	245	E.P. 22/10/2009	Bacoli	€	600,00
150	N12 Pozzuoli	246	S.D.A.R.P.23/07/1994	Bacoli	€	600,00
151	N12 Pozzuoli	247	L.L. 20/06/1994	Bacoli	€	600,00
152	N12 Pozzuoli	248	I.G. 07711/2013	Bacoli	€	600,00
153	N12 Pozzuoli	249	S.D.C.R. 04/05/1995	Bacoli	€	600,00
154	N12 Pozzuoli	251	P.M.A. 17/11/1988	Bacoli	€	600,00
155	N12 Pozzuoli	252	R.A. 09/01/1957	Bacoli	€	600,00
156	N12 Pozzuoli	253	V.F. 09/12/2009	Bacoli	€	600,00
157	N12 Pozzuoli	254	V.G. 01/05/2012	Bacoli	€	600,00
158	N12 Pozzuoli	255	L.A. 25/03/1989	Bacoli	€	600,00
159	N12 Pozzuoli	256	C.A. 12/06/2005	Bacoli	€	600,00
	TOTALE				**€**	**95.400,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 365 del 12/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. AVVISO PUBBLICO "BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITA' NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI" D.G.R. N.171 DEL 07.04.2020. CUP B29D20000020009. PRESA ATTO ELENCO DESTINATARI AMBITO TERRITORIALE S3 EX S5 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - INTEGRAZIONE D.D. N. 268 DEL 12/05/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con Decreti Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 9, del 3 marzo 2020, sono state assunte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, e con successivo DPCM del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
e. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte, tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
f. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
a. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
b. con Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui alla sopra citata DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
c. in particolare la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 è stata programmata l'attuazione della Misura 8 "Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienti", per un importo complessivo di € 30.505.936,00, a valere sulla priorità 9 iv del POR Campania FSE 2014/2020, finalizzata all'erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare;
d. la medesima Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 ha demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, l'adozione degli adempimenti consequenziali ed in particolare, l'individuazione delle modalità attuative dell'intervento più coerenti con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
e. con DGR n. 181 del 15/04/2020 sono state adottate, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettere a), b) ed f), e dell'art. 12, comma 2, lettera h) del Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5, le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2020 – 2022;
f. con Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 la Giunta Regionale ha stabilito che, per esigenze di celerità, le risorse destinate alla corresponsione del bonus come sopra descritto vengano trasferite su apposito c/c postale appositamente acceso e che i pagamenti agli aventi diritto avvengano, pertanto, a cura di Poste Italiane SpA;

g. con la citata Deliberazione n. 197 del 21 aprile 2020 è stata individuata, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente n. 5/2018, quale agente contabile, responsabile della gestione e della traenza del conto postale relativo alla misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", la Dott.ssa Maria Somma, Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO altresì che

a. con la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
d. il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse II, la priorità 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
e. con Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1º febbraio 2020, sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
f. con Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, l'Unione Europea ha stabilito che le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
g. da colloqui intercorsi con i servizi della D.G Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
h. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020 l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania ha invitato gli Ambiti Territoriali a trasmettere l'elenco delle persone con grave disabilità già prese in carico dai Servizi Sociali degli Ambiti, che al momento risultassero prive di assistenza, a causa della emergenza epidemiologica, ad esclusione dei disabili gravissimi già valutati dalle UVI per l'ammissione agli assegni di cura e dei beneficiari di un progetto di "vita indipendente";
b. gli Ambiti Territoriali hanno fornito i riscontri di competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati con la succitata nota prot. reg. n. 201/SP del 06/04/2020, per un totale di 18.833 aventi diritto al bonus unitario di € 600,00, a fronte dei quali si prevede un impegno finanziario di € 11.299.800,00;
c. in attuazione agli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla Deliberazione n. 197/2020, con nota n. 201241 del 23 aprile 2020 è stato richiesto all'Ambito Territoriale S3 ex S5 di procedere, per tutti gli aventi diritto comunicati, all'acquisizione, agli atti del medesimo Ambito, di apposita dichiarazione di sussistenza della disabilità accertata ,ai sensi della

normativa di riferimento (L. 104/92), quale requisito di accesso al sostegno in oggetto, nonché, di copia di apposita documentazione dalla quale si evinca, senza margini di errore, il codice iban dell'utente se titolare di conto corrente oppure i dati di colui che deve essere intestatario del bonifico domiciliato;

d. con la succitata nota, è stato, altresì, richiesto agli Ambiti Territoriali di procedere alla formale trasmissione delle informazioni necessarie alla celere erogazione del bonus agli aventi diritto, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie ;

e. in considerazione delle liquidazioni disposte a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienti e Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione alle ulteriori misure previste dal Piano di cui alla DGR n. 170/2020, è stato rappresentato, infine, che cedeva a carico dell'Ambito Territoriale S3 ex S5 assicurare che gli utenti presi in carico non ricevessero doppi finanziamenti per la medesima finalità, per non vanificare lo sforzo messo in campo dall'amministrazione regionale nel fronteggiare l'emergenza socio-economica Covid-19, finalizzato a garantire la più ampia copertura di tutte le fasce deboli della popolazione.

PRESO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020 è stato costituito il Team operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, "Bonus in favore delle persone con disabilità anche non grave con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare";

b. con Decreto Dirigenziale n. 81 dell'8 maggio 2020 è stato disposto l'impegno dell'importo complessivo di euro 11.299.800,00 per l'erogazione di "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo specifico 9 Azione 9.3.6 - capitolo 8810;

c. con PEC del 04/05/2020, acquisita al protocollo regionale n. 215060 del 05/05/2020, l'Ambito Territoriale S3 ex S5 ha trasmesso l'elenco definitivo dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente;

d. con D.D. n.268 del 12/05/2020 si è preso atto e si è ammesso a finanziamento l'elenco destinatari trasmessi con pec del 04/05/2020**;**

e. con pec del 27/05/2020, acquisita al protocollo regionale n. 252677 del 28/05/2020 l'Ambito S3 ex S5 ha comunicato che per mero errore materiale nella trasmissione (prot. n. 20544 del 04/05/2020) non è stato inserito l'elenco dei disabili completo, inviato in risposta alla nota n. 201241 del 23 aprile 2020 e ha trasmesso l'elenco integrativo dei destinatari della misura, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente.

RILEVATO

a. la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 , nonché, con i criteri di selezione previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015 e dalla normativa nazionale in materia;

b. che per gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo fino a 1.000,00 euro non è prevista la pubblicazione, come disposto all'art. 26, comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013;

c. che gli elenchi dei destinatari della misura, come sopra tramessi a mezzo pec dall'Ambito territoriale competente, previa istruttoria e verifica dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, sono conservati agli atti degli uffici della Direzione Generale 50.05 e trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S3 ex S5 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;
b. di dover approvare per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA" trasmessi con PEC del 27/05/2020,protocollo regionale n. 252677 del 28/05/2020, come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie ;
c. di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di n. 23 bonus per un importo complessivo di €13.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001, in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all' elenco allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati con l' esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
e. di dover trasmettere il presente atto all'Ambito di competenza, all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e al BURC per la pubblicazione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n.395 del 06/08/2019 e il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio le dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013 e art. 6 Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale della Campania(approvato con D. G.R. n. 544 del 29/08/2017) ,dai componenti il TEAM operativo di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie per l'attuazione della Misura, come costituito con Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM di Obiettivo di cui al Decreto Dirigenziale n. 209 del 22/04/2020, ai fini dell'accertamento della regolarità amministrativo/contabile necessaria per l'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dall'Ambito Territoriale S3 ex S5 per la selezione dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di accesso e acquisizione della documentazione a supporto, custodita presso i competenti uffici amministrativi del medesimo Ente ;
2. di integrare l'elenco dei destinatari di cui al D.D. 268 del 12/05/2020, approvando per l'effetto l'elenco dei destinatari della misura "Bonus rivolti alle persone disabili non coperte da FNA", trasmessi con con PEC del 27/05/2020 acquisita al protocollo regionale n. 252677 del 28/05/2020 come da documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie, allegato al presente atto;
3. di ammettere a finanziamento a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9, priorità 9.iv, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 l'erogazione di ulteriori n. 23 bonus per un importo complessivo di € 13.800,00 CUP B29D20000020009 – Codice SURF 20007AP000000001,in favore dei soggetti destinatari della misura, indicati nell' elenco allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di procedere alla pubblicazione sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it del presente provvedimento unitamente all'allegato dei soggetti destinatari della misura, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del principio della minimizzazione dei dati, con l'esposizione, esclusivamente, del rispettivo numero e del codice utente;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al ramo, all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

SOMMA

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE II - PRIORITÀ 9 IV
OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19 DELLA REGIONE CAMPANIA
(DGR N. 170 del 7 aprile 2020 - DGR N. 171 del 7 aprile 2020)
MISURA 8 BONUS RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ
NON COPERTE DAL FONDO NON AUTOSUFFICIENTI

N	Ambito Territoriale	Numero utente	Codice utente	Comune di residenza	Importo bonus
1	S3exS5 Eboli	1	F.G.82	EBOLI	€ 600,00
2	S3exS5 Eboli	2	C.R.70	CAMPAGNA	€ 600,00
3	S3exS5 Eboli	3	R.J.94	EBOLI	€ 600,00
4	S3exS5 Eboli	4	I.S.88	EBOLI	€ 600,00
5	S3exS5 Eboli	5	M.V.68	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 600,00
6	S3exS5 Eboli	6	V.M.88	CAMPAGNA	€ 600,00
7	S3exS5 Eboli	7	D.M.G.57	EBOLI	€ 600,00
8	S3exS5 Eboli	8	V.A.84	CAMPAGNA	€ 600,00
9	S3exS5 Eboli	9	T.A.85	CAMPAGNA	€ 600,00
10	S3exS5 Eboli	10	V.A.57	EBOLI	€ 600,00
11	S3exS5 Eboli	11	D.N.84	EBOLI	€ 600,00
12	S3exS5 Eboli	12	D.A.51	EBOLI	€ 600,00
13	S3exS5 Eboli	13	M.A.65	EBOLI	€ 600,00
14	S3exS5 Eboli	14	M.B.73	EBOLI	€ 600,00
15	S3exS5 Eboli	15	C.F.60	CAMPAGNA	€ 600,00
16	S3exS5 Eboli	16	M.A.03	OLIVETO CITRA	€ 600,00
17	S3exS5 Eboli	17	M.E.70	OLIVETO CITRA	€ 600,00
18	S3exS5 Eboli	18	P.V.61	EBOLI	€ 600,00
19	S3exS5 Eboli	19	M.M.08	OLIVETO CITRA	€ 600,00
20	S3exS5 Eboli	20	G.G.65	EBOLI	€ 600,00
21	S3exS5 Eboli	21	C.A.59	EBOLI	€ 600,00
22	S3exS5 Eboli	22	B.G.79	EBOLI	€ 600,00
23	S3exS5 Eboli	23	D.I.V.92	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	€ 600,00
	TOTALE				**€ 13.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 03/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "DOMANDA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E CONTESTUALE MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AIA DELLO STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DI SANTA MARIA CAPUA VETERE" - PROPONENTE GISEC S.P.A. - CUP 8557.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 485695 del 22/07/2019 contrassegnata con CUP 8557, la GISEC S.p.A. con sede in Corso Trieste 110- 81100 - Caserta, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Domanda di riesame con valenza di rinnovo e contestuale modifica sostanziale dell'AIA dello stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti di Santa Maria Capua Vetere* ";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore ing. Gennaro Salzano;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 499357 del 08/08/2019, la GISEC S.p.A ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 512530 del 26/08/2019;

d. che con nota prot. reg. n. 518241 del 29/08/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 30/08/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 687302 del 13/11/2019, la GISEC S.p.A ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 790023 del 31/12/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/05/2020 sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Valutato lo studio preliminare ambientale, tenuto conto dei criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che, per come esposto il progetto dal proponente, che l'intervento, finalizzato ad ottimizzare il processo lavorativo ed aumentare la salvaguardia delle matrici ambientali, nonché della salute pubblica e privata incolumità, non produca impatti ambientali significativi e negativi sul territorio interessato e conseguentemente si propone alla commissione di escludere il progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Salzano e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale."

b. che l'esito della Commissione del 07/05/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente GISEC S.p.A con nota prot. reg. n. 238268 del 20/05/2020;

c. che la GISEC S.p.A ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 29/04/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/05/2020 il progetto di "*Domanda di riesame con valenza di rinnovo e contestuale modifica sostanziale dell'AIA dello stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti di Santa Maria Capua Vetere*", proposto dalla GISEC S.p.A. con sede in Corso Trieste 110- 81100 - Caserta, con le seguenti motivazioni:
"Valutato lo studio preliminare ambientale, tenuto conto dei criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che, per come esposto il progetto dal proponente, l'intervento, finalizzato ad ottimizzare il processo lavorativo ed aumentare la salvaguardia delle matrici ambientali, nonché della salute pubblica e privata incolumità, non produca impatti ambientali significativi e negativi sul territorio interessato".

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente;
   - 4.2 Regione Campania UOD 501707- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;
   - 4.3 Comune di Santa Maria Capua Vetere;
   - 4.4 Ente Idrico Campano;
   - 4.5 Provincia di Caserta;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 04/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13 E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10 T/GIORNO MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C. LETTERE R12-R3 DELLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006" - PROPONENTE LOGECO S.R.L. - CUP 8582.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 577739 del 27/09/2020 contrassegnata con CUP 8582, la LOGECO S.r.l. con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE)- 81055 alla via Napoli n.1-, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Impianto di messa in riserva R13 e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere R12-R3 della parte IV del D.Lgs. 152/2006**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al tecnico istruttore dott. filippo Silvestre;

c. che con nota prot. reg. n. 595330 del 04/10/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 07/10/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 763568 dedl 13/12/2020, la LOGECO S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 39428 del 21/01/2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 11/02/2020 e il tecnico istruttore ha così ha relazionato:
"*Si propone alla Commissione VIA VAS VI di stabilire, ai sensi dell'art. 19, Co. 9 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA per i seguenti motivi:*
1) Concezione dell'insieme del progetto.
Il progetto in esame non prevede la realizzazione/istallazione di adeguati sistemi per la gestione del percolato che viene impropriamente convogliato nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e da questo alla pubblica fognatura. La predetta soluzione progettuale non garantisce l'assenza di impatto ambientale, principalmente sulle componenti acqua e suolo. Si ricorda che il percolato è un rifiuto che deve essere opportunamente classificato e gestito a norma di Legge.
Con riferimento alla concezione dell'insieme del progetto si rappresenta inoltre che, non è stata dimostrata l'adeguatezza delle tettoie amovibili alla protezione dei rifiuti stoccati in cumuli dagli agenti atmosferici, tenendo conto delle caratteristiche chimico fisiche di ciascun CER gestiti nell'impianto, del tempo necessario per attuare la copertura dei rifiuti ed del ciclo produttivo.
2) Cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati.
Non appare adeguatamente valutato il potenziale impatto ambientale dovuto al cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati, individuati dalla stessa proponente a pg 7 dell'elaborato "integrazioni Studio Preliminare Ambientale (SPA) - Integrazioni Verifica di VIA CUP 8582- Prot.20190763538".
3)Impatto odorigeno
La valutazione dell'impatto odorigeno prodotta dalla proponente non appare sufficiente ad escludere potenziali effetti significativi negativi del progetto sulle componenti ambientali e sulla salute umana, in quanto non sono stati presi in considerazione i seguenti elementi ritenuti necessari per valutare compiutamente l'impatto odorigeno:
- il potenziale odorigeno dei rifiuti trattati relazionato al loro quantitativo e tipologia;
- la caratterizzazione ante operam degli odori presenti nell'area d'intervento;
- la diffusione degli odori in relazione ad un modello di diffusione atmosferica opportunamente parametrizzato.
- gli effetti sui ricettori sensibili;
Si rappresenta inoltre che, sebbene la normativa nazionale non prescrive valori limite per le missioni odorigene, sono disponibili differenti linee guida, regionali e nazionali, di indirizzo per la corretta valutazione dell'impatto odorigeno. Tra queste si citano a titolo esemplificativo le "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene" promulgate con delibera n. 38/2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

b. che la commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**la Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Silvestre e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore**."

c. che l'esito della Commissione del 11/02/2020- così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente LOGECO S.r.l. con nota prot. reg. n. 164751 del 16/03/2020;

d. che il termine di gg. 10 previsto per riscontrare la comunicazione di esito commissione decorreva dal 16/05/2020- stante la sospensione dei termini di cui all'art.103 del D.L.18 del 17/03/2020 prorogata al 15/05/2020 ai sensi dell'art.37 del D.L.23 del 08/04/2020.

e. che il Proponente non ha trasmesso osservazioni e/o chiarimenti in riscontro alla richiamata nota di comunicazione di esito commissione;

f. che la LOGECO S.r.l. ha provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante bonifico del 25/09/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali; relativamente a tali oneri si è pure richiesta un'integrazione a seguito dell'istruttoria del dott. Silvestre;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.L.18 n. del 17/03/2020
- il D.L.23 n. del 08/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 501792 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti: (NB: questa frase non è superflua visto che dopo noi scriviamo "per le seguenti motivazioni")

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A.- V.A.S.- V.I. espresso nella seduta del 11/02/2020, il progetto di "**Impianto di messa in riserva R13 e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere R12-R3 della parte IV del D.Lgs. 152/2006**", proposto dalla LOGECO S.r.l. con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE)-81055 alla via Napoli n.1 , per le seguenti motivazioni:
"*Il progetto in esame non prevede la realizzazione/istallazione di adeguati sistemi per la gestione del percolato che viene impropriamente convogliato nell'impianto di trattamento delle acque di*

prima pioggia e da questo alla pubblica fognatura. La predetta soluzione progettuale non garantisce l'assenza di impatto ambientale, principalmente sulle componenti acqua e suolo. Si ricorda che il percolato è un rifiuto che deve essere opportunamente classificato e gestito a norma di Legge.
Con riferimento alla concezione dell'insieme del progetto si rappresenta inoltre che, non è stata dimostrata l'adeguatezza delle tettoie amovibili alla protezione dei rifiuti stoccati in cumuli dagli agenti atmosferici, tenendo conto delle caratteristiche chimico fisiche di ciascun CER gestiti nell'impianto, del tempo necessario per attuare la copertura dei rifiuti ed del ciclo produttivo.
2) Cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati.
Non appare adeguatamente valutato il potenziale impatto ambientale dovuto al cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati, individuati dalla stessa proponente a pg 7 dell'elaborato "integrazioni Studio Preliminare Ambientale (SPA) - Integrazioni Verifica di VIA CUP 8582- Prot.20190763538".
3)Impatto odorigeno
La valutazione dell'impatto odorigeno prodotta dalla proponente non appare sufficiente ad escludere potenziali effetti significativi negativi del progetto sulle componenti ambientali e sulla salute umana, in quanto non sono stati presi in considerazione i seguenti elementi ritenuti necessari per valutare compiutamente l'impatto odorigeno:
- il potenziale odorigeno dei rifiuti trattati relazionato al loro quantitativo e tipologia;
- la caratterizzazione ante operam degli odori presenti nell'area d'intervento;
- la diffusione degli odori in relazione ad un modello di diffusione atmosferica opportunamente parametrizzato.
- gli effetti sui ricettori sensibili;
Si rappresenta inoltre che, sebbene la normativa nazionale non prescrive valori limite per le missioni odorigene, sono disponibili differenti linee guida, regionali e nazionali, di indirizzo per la corretta valutazione dell'impatto odorigeno. Tra queste si citano a titolo esemplificativo le "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene" promulgate con delibera n. 38/2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente".

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto a:
   3.1 proponente;
   3.2 A.R.P.A.C Dipartimento di Caserta;
   3.3 Provincia di Caserta;
   3.4 Regione Campania uod.501707 autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   3.5 ASL Territoriale Distretto 21Santa Maria Capua Vetere;
   3.6 Ente Idrico Campano;
   3.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI PAUPISI (BN) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.213 del 5/09/2016 al Comune di Paupisi (BN) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 2641/2020 inviata tramite posta certificata in data 18.05.2020 il Comune di Paupisi (BN) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronomo Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Paupisi (BN) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione*

Campania" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Paupisi (BN);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 81 del 04/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 (MODIFICATO DALL'ART.4 DELLA L.R. N.26/2018) E 5. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;

c.4 *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*

d. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

e. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

f. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

g. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

h. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:

a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che
successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Casaletto Spartano (SA), riportato nell'allegato elenco, ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle delega e all'estensione di essa alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

b. stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, il Comune delegato è obbligato a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

c. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

a. il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
b. la L.R. 16/2014
c. la DGR n. 167 del 31/03/2015
d. la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
e. la DGR n. 740 del 13.11.2018
f. la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronomo Rita Console (Staff Tecnico - Amministrativo "Valutazioni Ambientali") e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di attribuire al Comune indicato nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

11. di trasmettere il presente atto:
    - 11.1. al Comune di Casaletto Spartano (SA);
    - 11.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 11.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - 11.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 11.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 11.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 11.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 11.8. alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 11.9. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
    - 11.10. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
    - 11.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 (modificato dall'art.4 della L.R. n.26/2018) e 5 – DGR 740 del 13.11.2018. Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
CASALETTO SPARTANO	SA	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o Ufficio Finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 82 del 04/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 162014 - ART. 1 COMMI 4 (MODIFICATO DALL'ART.4 DELLA L.R. N.26/2018) E 5. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;

c.4 *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*

d. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

e. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

f. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

g. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

h. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure,

nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che
successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Torre Orsaia (SA), riportato nell'allegato elenco, in forma associata con il Comune di Caselle in Pittari (SA) e altri ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle delega e all'estensione di essa alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018;

b. stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, il Comune delegato è obbligato a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

c. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

a. il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
b. la L.R. 16/2014
c. la DGR n. 167 del 31/03/2015
d. la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
e. la DGR n. 740 del 13.11.2018
f. la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronomo Rita Console (Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

11. di trasmettere il presente atto:
    - 11.1. al Comune di Torre Orsaia (SA);
    - 11.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 11.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - 11.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 11.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 11.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 11.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 11.8. alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 11.9. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
    - 11.10. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
    - 11.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 (modificato dall'art.4 della L.R. n.26/2018) e 5 – DGR 740 del 13.11.2018. Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
TORRE ORSAIA	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Comune di Caselle in Pittari (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER IL PROGETTO "IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI" SITO NEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) 80134 - IN LOC. VIA NUOVA DEL BOSCO KM 1.800 - ISTANZA PROT. N.341695 DEL 12/05/2017 - PROPONENTE: SOCIETA' RI.GENERA S.R.L. - CUP 8073.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. 241/1990 e ss.mm. ed ii. così riformata con D.lgs. n.127 del 30/06/2016, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. n. 241/1990;

b. ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 3 della L. 241/1990 ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

c. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/1990 è stato individuato nella figura del dirigente dello Staff 92 presso la D.G. 50.17;

CONSIDERATO che

a. la Società Ri.GENERA S.r.l.,di seguito "proponente", con sede legale in Polpenazze del Garda (BS) - 25080 - via Montecanale, 19/21 - C.F. 03468310986, ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di Valutazione di Impatto Ambientale acquisita al protocollo n. 341695 del 12/05/2017 relativa al progetto *"Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi"* sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800;

b. sulla citata istanza è stata condotta la verifica della completezza della documentazione prevista dall'art. 23, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 tenendo conto anche delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 4 della L. 241/1990;

c. a seguito delle verifiche effettuate, con nota protocollo n. 409237 del 13/06/2017, è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa;

d. il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazione con note acquisite al protocollo n. 461870 del 04/07/2017 e protocollo n. 490365 del 17/7/2017;

e. con nota protocollo n. 548128 del 10/08/2017 è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e segg. Legge n. 241/90;

f. con nota acquisita al protocollo n. 549445 del 10/08/2017, il proponente ha chiesto una sospensione temporanea del procedimento di giorni 90 per poter completare ed integrare in maniera esaustiva tutta la documentazione necessaria ad avere un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto all'art. 23 del D Lgs. 50/2016 per il progetto definitivo;

g. con nota protocollo n. 549571 del 10/08/2017 è stata concessa la proroga di 90 giorni;

h. con nota acquisita al protocollo in data 03/11/2017 n.722726 e successiva integrazione volontaria acquisita al protocollo regionale n. 759325 del 17/11/2017, il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ad avere un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto all'art. 23 del D Lgs. 50/2016 per il progetto definitivo;

i. il proponente ha individuato quali autorità competenti chiamate ad esprimersi per la

realizzazione del progetto la UOD 08 Autorizzazioni Ambientali di Napoli, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale comprendente l'autorizzazione agli scarichi idrici, alle emissioni in atmosfera ed il nulla osta sull'impatto acustico, il Comune di Marigliano - ufficio ecologia e ambiente, il SUAP di Marigliano,Città Metropolitana di Napoli - Settore Ciclo integrato dei rifiuti, ARMENA sviluppo, il Comando Vigili del Fuoco di Napoli, l'ASL NA3 sud Distretto 48, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania, Genio Civile di Napoli, A.R.P.A. Campania Direzione Generale, A.R.P.A. Campania Dipartimento provinciale di Napoli, per il rilascio dei rispettivi pareri;

j. la documentazione è stata ritenuta esaustiva per l'avvio del procedimento e quindi, con nota protocollo n. 818002 del 12/12/2017, è stato comunicato ai partecipanti alla conferenza di servizi l'avvio del procedimento relativo all'istanza de quo;

k. la prima seduta della Conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, è stata indetta con nota protocollo n. 22168 dell'11/01/2018 per il 18/01/2018 e successivamente rinviata al 19/01/2018;

l. alla conferenza di servizi sono state convocate le seguenti amministrazioni: il Comune di Marigliano - ufficio ecologia e ambiente, il SUAP di Marigliano, Città Metropolitana di Napoli - Settore Ciclo integrato dei rifiuti, ARMENA sviluppo, il Comando Vigili del Fuoco di Napoli, l'ASL NA3 sud Distretto 48, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania, Genio Civile di Napoli, A.R.P.A. Campania Direzione Generale, A.R.P.A. Campania Dipartimento provinciale di Napoli, per il rilascio dei rispettivi pareri;

m. la predetta conferenza si è conclusa in data 12/07/2019 con esito favorevole alla realizzazione del progetto così come riportato nel rapporto finale della conferenza di servizi (allegato 1);

n. alla conferenza di servizi non hanno partecipato Città Metropolitana di Napoli, Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania, ARMENA sviluppo, il Comando Vigili del Fuoco di Napoli;

o. ai sensi dell'art.14 ter comma 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii. si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni della conferenza di servizi;

p. ai sensi dell'art.14 ter comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii. , come riformata con D.Lgs 127/2016, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

q. pertanto in sede di conclusione della conferenza di servizi è stato acquisito l'assenso senza condizioni di Città Metropolitana di Napoli, Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania, ARMENA sviluppo, Comando Vigili del Fuoco di Napoli, i cui pareri sono sostituiti dalla presente determinazione;

r. gli esiti della conferenza sono stati trasmessi a tutti i partecipanti con nota prot. n.451113 del 16/07/2019, nonché pubblicati sul portale VIA VAS VI regionale in pari data;

s. con DD n.139 del 04/10/2019 è stato emesso il provvedimento di VIA (allegato 2);

t. l'UOD 50.17.08 Autorizzazioni Ambientali di Napoli ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.65 del 05/03/2020 (allegato 3);

u. la predetta Autorizzazione Integrata Ambientale n.65 del 05/03/2020 è relativa anche alle emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e l'acustica ambientale, che sono autorizzati per il periodo di validità della stessa con le prescrizioni e gli obblighi ivi contenuti;

v. la presente determinazione riguarda esclusivamente le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento così come individuati dalla soc. Ri.GENERA nella istanza di VIA e, conseguentemente, l'emissione della presente determinazione non esonera la predetta società ad acquisire, ove necessari, eventuali permessi, autorizzazioni e concessioni di legge comunque denominati, non individuati in sede di istanza di VIA.

w. la conferenza rappresenta un modulo procedimentale che conduce all'adozione di un provvedimento che assorbe gli atti riconducibili alle amministrazioni che vi hanno partecipato o che, regolarmente invitate, avrebbero dovuto prendervi parte.

x. la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, laddove, come nel caso di specie, non disattenda le risultanze della conferenza di servizi e le posizioni prevalenti emerse in quella sede, si pone quale atto consequenziale delle determinazioni ivi assunte.

y. la presente determinazione prende atto del verbale della conferenza di servizi, conclusasi in data 12.07.2019, riportando la volontà della Amministrazione procedente in quella sede cristallizzatasi sui dati di fatto al tempo esistenti.

RITENUTO di dover provvedere all'emissione della determinazione di motivata conclusione della conferenza di servizi;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013
- il D. Lgs. n. 127/2016
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n.686/2016
- la D.G.R.C. n.211/2011
- la D.G.R,.C. n.406/2011 e ss.mm.ii.
- la D.G.R,.C. n.791 del 28/12/2016
- la D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018

Alla stregua dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stabilire, ai sensi dell'art 14 ter, comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., come riformata con D.lgs 127/2016, la conclusione – con esito favorevole – della conferenza di servizi relativa al progetto *"Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi"* sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 proposto dalla soc. Ri.GENERA s.r.l. c.f. 03468310986;

2. di dare atto che il presente decreto comprende:

2.a. il rapporto finale della conferenza di servizi **(*allegato 1*);**
2.b. il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 139 del 4/10/2019 con le condizioni ambientali ivi riportate (***allegato 2***);
2.c. l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.65 del 05/03/2020 rilasciata ai sensi del D.Lgs 152/2006 dall'UOD 50.17.08 Autorizzazioni Ambientali di Napoli alla Soc. Ri.Genera per l'impianto IPPC 5.3.bsito in Marigliano (NA) loc. via Nuova Don Bosco km 1800, con le prescrizioni e gli obblighi ivi riportati sulle emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e l'acustica ambientale **(*allegato 3*)**;

3. di dare atto che il presente decreto sostituisce i pareri di Città Metropolitana di Napoli, Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania, ARMENA sviluppo, Comando Vigili del Fuoco di Napoli;

4. di precisare che, ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L.241/90 e ss.mm.ii, i termini di efficacia degli atti indicati al precedente punto 2) decorrono dalla data di approvazione del presente decreto;

5. di precisare che eventuali richieste di proroga dei termini previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n.65 del 05/03/2020 vanno inoltrate alla UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli e per conoscenza allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

6. di precisare che eventuali richieste di proroga dei termini previsti dal provvedimento di VIA vanno inoltrate alla D.G. Ciclo Integrato Delle Acque e dei Rifiuti, Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

7. di precisare che la società Ri.GENERA s.r.l. è tenuta al rispetto delle condizioni ambientali di cui al D.D.139 del 4/10/2019 e delle prescrizioni ed obblighi di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale n.65 del 05/03/2020;

8. di precisare che la presente determinazione non esonera la soc. Ri.GENERA s.r.l. ad acquisire, ove necessari, eventuali permessi, autorizzazioni e concessioni di legge comunque denominati, non individuati in sede di istanza VIA;

9. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

10. di trasmettere il presente atto:
- alla società Ri.GENERA s.r.l.,

A tutti i partecipanti alla conferenza di servizi:
- Comune di Marigliano,
- SUAP di Marigliano,
- Regione Campania - DIP 50 Dir. Gen. 17 UOD 08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli,
- Città Metropolitana di Napoli - Settore Ciclo integrato dei rifiuti - ARMENA sviluppo,
- Vigili del Fuoco - Comando di Napoli;
- ASL NA3 sud Distretto 48;
- Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania;
- A.R.P.A. Campania Direzione Generale;
- A.R.P.A. Campania Dipartimento provinciale di Napoli;

11. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale"

per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: *http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.*

Avv. Simona Brancaccio

CUP 8073 - Procedimento di VIA per il progetto "*Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi*" sito nel comune di Marigliano (NA) in loc. via Nuova del Bosco km 1.800 - soc. Ri.GENERA s.r.l.

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990
12 luglio 2019 – VII^ seduta

Il progetto: "***Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi***" sito nel Comune di Marigliano (NA) in loc. via Nuova del Bosco km 1.800 riguarda, in sintesi, **l'ampliamento dell'impianto esistente**, attraverso la realizzazione di un nuovo capannone di circa 5.270 mq; all'interno dello stesso saranno presenti zone per lo stoccaggio dei rifiuti e due linee di processo, la M1 e la M3; la linea di processo M1 è la linea multipla di selezione e vagliatura a tecnologia complessa, invece la M3 è la linea di Stabilizzazione / Miscelazione Betonaggio; l'introduzione di nuove attività di gestione dei rifiuti di seguito riportate: R13 – R3 – R4 – R5 – R12 – D15 – D14 – D13 – D9.

Data presentazione istanza di Valutazione di Impatto Ambientale: **12/05/2017**, prot. n. 341695;
- comunicazione di avvio del procedimento: nota prot. n. 548128 del **10/08/2017**;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 549445 del **10/08/2017**, il proponente ha **chiesto una sospensione temporanea del procedimento di giorni 90** per poter completare ed integrare in maniera esaustiva tutta la documentazione necessaria ad avere un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto all'art. 23 del D Lgs. 50/2016 per il progetto definitivo;
- con nota prot. n. 549571 del **10/08/2017** è stata **accordata la proroga di 90 giorni**;
- con nota acquisita al protocollo regionale in data **03/11/2017** n.722726 **e successiva integrazione volontaria** acquisita al prot. regionale n. 759325 del **17/11/2017**, il Proponente ha trasmesso la documentazione necessaria;

La documentazione è stata ritenuta esaustiva per l'avvio del procedimento e quindi, **con nota prot. n. 818002 del 12/12/2017, è stato comunicato** al Proponente e ai soggetti dallo stesso indicati **l'avvio del procedimento relativo all'istanza:**

- Comune di Marigliano
- SUAP di Marigliano
- Regione Campania - DIP 50 DG06 UOD 14 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli
- Città Metropolitana di Napoli - Settore Ciclo integrato dei rifiuti - ARMENA sviluppo
- Vigili del Fuoco - Comando di Napoli
- ASL NA3 sud Distretto 48
- Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania
- A.R.P.A. Campania Direzione Generale
- A.R.P.A. Campania Dipartimento provinciale di Napoli

Pubblicazione avviso sui portali dedicati alla VIA e all'AIA e la copia della pagina del quotidiano "Libero" del 16 dicembre 2017.

In data 21/12/2017 sul portale VIA VAS regionale, sez. *News*, è stato dato avviso della pubblicazione della documentazione all'esito della procedibilità della procedura di VIA e delle relative scadenze temporali della consultazione, indicando in 60 gg (e quindi entro il 19 febbraio 2018) il periodo durante il quale "*chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni alla Regione Campania*".

La Conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter.

- prima riunione cds indetta per il 18/01/2018, rinviata al 19/01/2018 prot. n. 22168 dell'11/01/2018 - OdG:
- presentazione del progetto da parte del proponente;
- definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;

- seconda seduta cds 9 marzo 2018, OdG:
- richiesta di chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata dal proponente;

fonte: http://b

- nel frattempo, sono pervenute le seguenti **osservazioni** pubblicate sul portale della Regione:
- sig. Saverio Lo Sapio, PEC del 18/2/2018, prot. reg. n. 113714 del 19/02/2018;
- sigg. Ambrosio Giuseppe, La Rocca Giuseppe, Lo Sapio Saverio, Allocca Pasquale, PEC del 18/02/2018 prot. reg. n. 118497 del 21/02/2018;
- dott. ing. Gilberto Donati, PEC del 19/02/2018 prot. reg. n. 118324 del 21/02/2018;
- petizione cittadini con allegati 71 moduli contenenti 3.407 firme prot. reg. n. 0115601 del 20/02/2018.

Al 09/03/2018 sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e/o chiarimenti e pareri:
- Città Metropolitana di Napoli, prot.reg. n. 47731 del 23/01/2018
- Comune di Marigliano (NA), prot. reg. n. 118151 del 21/02/2018;
- ASL3 Napoli Sud, prot. reg. n. 134783 del 28/02/2018;
- UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, in uno alla richiesta di Università Parthenope, prot. n. 135000 06/03/2018;
- ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli prot. reg. n. 149396 del 06/03/2018;
- Genio Civile di Napoli, prot. n. 153719 del 07/03/2018;
- ASL3 Napoli SUD (integrazione), prot. reg. n. 152915 del 07/03/2018;
- ARPAC, prot. n. 14508/2018, prot. reg. n. 158644 del 09/03/2018.

Con nota prot. n. 175100 del 16/03/2018 è stato trasmesso agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi il verbale della seconda seduta in uno alla richiesta di integrazioni, **specificando che: "il Proponente dovrà far pervenire il riscontro a tutte le richieste** di integrazioni effettuate, **entro 45 giorni dalla ricezione della nota.**

Dalle richieste di ARPAC e ASL3 Napoli Sud, nonché dalla seduta della Conferenza di Servizi del 9/3/18, è emersa la necessità di acquisire dal Comune di Marigliano il **certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento aggiornato all'anno 2017**, completo del quadro vincolistico ed eventuale presenza di fasce di rispetto, **criticità ambientali dell'area e lo stralcio delle vigenti "Norme tecniche di attuazione" ed un certificato di agibilità con destinazione d'uso di tutti i manufatti**; pertanto nella nota prot. n. 175100 del 16/03/2018 è stato specificato che: *"il Comune di Marigliano dovrà far pervenire allo scrivente Ufficio tale documentazione entro 10 giorni dalla ricezione della presente"*.

Il Comune di Marigliano ha trasmesso quanto richiesto (nota prot. reg. n. 224685 del 6/04/2018, e n. 280987 del 03/05/2018).

Con nota del 02/05/2018 acquisita al prot. regionale n. 281243 del 03/05/2018 **il Proponente ha chiesto una proroga di 45 giorni per la presentazione della documentazione integrativa** a causa della complessità delle richieste di integrazioni. **L'accordo della proroga di 45** gg è avvenuto con nota prot. reg. n.284586 del 04/05/2018, a far data dal 3/05/2018.

In data 18/06/2018 il proponente ha trasmesso **la risposta alla richiesta di integrazioni** - prot. reg n.0393022 del 19/06/2018.

Con nota prot. reg. n. 508482 del 02/08/2018 è stata convocata la **III^ seduta cds** (conclusiva) per il giorno 04/09/2018 **rinviata al 13/09/2018 nel corso della quale** si è preso atto delle note e pareri di competenza dei singoli uffici convocati in Conferenza dei Servizi **per la maggioranza negativi.** La soc. Ri.Genera con nota l prot. Reg. n 575801 del 13/09/2018, ***"chiede n. 30 giorni di sospensione al fine di poter fornire ulteriore supporto documentale e tecnico in relazione all'integrazione già prodotta ed inviata in data 18/06/2018"***.
La Conferenza dei Servizi, sulla scorta della succitata richiesta, decide di **accordare la sospensione di n. 30 giorni a far data dal 13/09/2018**.

Con note acquisite in data 16/10/2018 ai prot. regionali nn. 643205 e 648934 il proponente da trasmesso la documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 686582 del 30/10/2018 è stata convocata la **IV Conferenza di Servizi** per il giorno 19/11/2018.

fonte: http://b

Con nota del 16/11/2018, inviata a mezzo PEC il 17/11/2018 ed acquisita agli atti al prot. n. 729497 del 19/11/2018, **la Ditta Ri.Genera ha chiesto di poter partecipare alla seduta della Conferenza di Servizi o, in alternativa, di rinviare la seduta e che fossero pubblicate osservazioni altri pareri** ancora non pubblicati, dando la possibilità alla Ditta di poter osservare/rispondere compiutamente ad eventuali criticità emerse.

La Conferenza dei Servizi ha deciso di non accogliere la richiesta di partecipazione della Ditta alla seduta del 19/11/2018 in quanto la convocazione del proponente alle sedute delle C.d.S. ai sensi della L. 241/90 come modificata dal D. Lgs. 127/2016 è facoltà dell'amministrazione (e non obbligo) ed ha rinviato la seduta al giorno 10/12/2018.

In data 10/12/2018 si è svolta la **V^ seduta della Conferenza di Servizi**

Con nota prot. regionale n.768422 del 4/12/2018 il proponente ha chiesto tra l'altro di prendere visione ed il rilascio in copia del "*parere di compatibilità ambientale*" del Comune di Marigliano del 16/11/2018, del parere dell'ASL NA3 SUD prot. reg.729452 del 19/11/2018, della nota prot. reg.n.724193 del 15/11/2018 redatta dalla UOD - Autorizzazioni ambientali e rifiuti, della nota prot. reg. 730167 redatta dall'ARPAC – Dipartimento di Napoli, chiedendo un incontro precedente alla Conferenza di servizi del 10/12/2018. Dall'incontro svoltosi il 7/12/2018 sono state evidenziate una serie di criticità per le quali **si è ritenuto opportuno chiamare il proponente ad intervenire in sede di seduta della Conferenza di servizi del 10.12.2018 al fine di rendere i chiarimenti a beneficio di tutta la conferenza in ordine ad alcuni aspetti tecnici.**

CDS del 10/12/2018 - Problematiche emerse dall'istruttoria ARPAC /confronto e riscontro della ditta.

L'arch. De Falco ha evidenziato rilevanti carenze (**alle quali il proponente presente non ha fornito risposte o indicazioni esaustive**):
- mancanza di dati sul monitoraggio ed autocontrollo sulle emissioni delle acque di scarico.
- problematica della miscelazione dei rifiuti e di potenziali contaminazioni nei processi M1 ed M3 e nonostante gli accorgimenti tecnici proposti dal proponente, si ritiene non viene assicurata la totale decontaminazione della linea M1.
- In riferimento al punto 2.6 della proposta degli istruttori di parere di VIA la ditta chiarisce che nel progetto sono state previste le schede sui gruppi di miscelazione ma non ci sono dati certi sulla sperimentazione di tali miscele. La società pertanto dichiara di voler rinunciare ai gruppi di miscelazione eccetto per le plastiche (GM14).
- nell'illustrazione dello stato dei luoghi, anche dopo l'integrazione documentale, persiste una incertezza sull'effettiva area di progetto.
- per quanto attiene il pozzo da cui dovrebbero essere prelevati 3.093 m^3/anno non si cita in nessun documento la concessione data con i relativi volumi captabili in m^3/anno e l/sec.
-per quanto attiene le attività di cantiere vi è solo un'indicazione generica delle principali attività di cantiere, attività che dovrebbero essere esplicitate ai fini della determinazione degli impatti sulle diverse componenti ambientali.
-in merito localizzazione e dimensionamento di strutture, infrastrutture e presidi (depuratore, camini, serbatoi contenenti rifiuti liquidi, cisterna –gasolio- vasche, etc.) il proponente le descrive in maniera sintetica senza fare riferimento agli aspetti dimensionali e fornisce indicazioni dimensionali solo per la configurazione di progetto dei camini e del depuratore e pertanto non esplicita la relativa adeguatezza rispetto alle nuove attività ed al carico di esercizio.
-nella descrizione del contesto ai fini delle valutazioni di eventuali effetti cumulativi, sia su scala vasta che su scala locale, che evidenzi criticità ambientali sono state fornite all'interno del documento "18.022.SA1.0037 - "*Tavola Analisi area vasta*" esclusivamente informazioni in merito alla localizzazione/distanza di alcune criticità e ricettori quali: Regi lagni, Area industriale Nola, Deposito ecoballe località Boscofangone, Attività industriali limitrofe (…)
- per la valutazione degli impatti generati dall'impianto esistente (consumi idrici, qualità dei suoli, consumi energetici, qualità dell'aria, traffico veicolare, etc.) anche sulla base delle attività di monitoraggio previste

fonte: http://b

dalla precedente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA., **il proponente fornisce informazioni parziali e fuorvianti, ad esempio:**

- anche dopo le integrazioni presentate dal proponente, visto l'elevato numero di CER trattati, non è chiaro se i valori di concentrazione riportati per gli inquinanti sono stati stimati ed in quale modo sono stati stimati;
- non sono chiare informazioni fornite dal proponente relativamente al traffico veicolare indotto dalla presenza dall'impianto a seguito dell'incremento dei rifiuti da trattare anche analizzando il documento (…) l'impatto sul traffico veicolare è stato calcolato sulla base della capacità massima di trattamento dell'impianto, mentre nella documentazione integrativa tale impatto viene invece stimato sulla base della capacità massima di stoccaggio dell'impianto (…).

L'arch. de Falco chiede se sono stati verificati i flussi degli automezzi all'attualità. **Il proponente non ha fornito riscontro.**

L'arch. De Falco afferma che il Piano di Monitoraggio presentato da proponente fa riferimento a quanto previsto per l'AIA e non prevede attività finalizzate a monitorare tutti i presumibili impatti ipotizzabili nell'ambito della procedura VIA. Inoltre, per le emissioni diffuse, parametro che influenza la qualità dell'aria, (…) **il proponente non ha fornito indicazioni in relazione alla modalità con cui intende operare il campionamento, analisi e criteri di valutazione delle emissioni diffuse per i monitoraggi semestrali** presso i Punti di misura Emissioni Diffuse. L'arch. De Falco rileva che c'è solo il piano di monitoraggio AIA e manca quello della VIA.

La ditta esce dalla Conferenza non essendo partecipante alla stessa.

Sintesi pareri espressi dai presenti e non alla cds del 10/12/2019:

- **Il Sindaco del comune di Marigliano ribadisce il parere contrario già reso in precedenza.**
- L'ASL **conferma il parere sfavorevole.**
- Città metropolitana di Napoli nota prot. reg. n. 734362 del 20/11/2018 con la quale l'Ente "*... alla luce dell'istruttoria eseguita...comunica di non avere ulteriori osservazioni da formulare*".

ISTRUTTORIA ARPAC prot. regionale n.732330 del 20/11/2018: **Dopo l'intervento del proponente e dei suoi chiarimenti gli istruttori riformulano la proposta di parere VIA confermando la proposta di parere sfavorevole**

- Parere A.I.A. – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti prot. n.781154 del 7/12/2018 e nota prot. n.782703 del 10/12/2018 **parere non favorevole**

Il Rappresentante unico della Regione Campania, avv. Brancaccio, sulla scorta dei pareri espressi dalle amministrazioni regionali intervenute alla riunione in funzione di supporto nonché sulla base dei pareri espressi dagli uffici regionali come di seguito riportati ed allegati al presente verbale e che ne costituiscono parte integrante, esprime il seguente parere:

- visto il parere espresso da ARPAC Dipartimento di Napoli, ... di cui alla nota prot. regionale n.730167 del 19/11/2018, (...) si esprime parere favorevole

- visto l'esito sfavorevole dell'istruttoria della Valutazione di Impatto Ambientale, condotta dall'ARPAC e trasmessa con nota prot. regionale n.732330 del 20/11/2018 con la quale si pone agli atti della Conferenza la scheda istruttoria inerente la Valutazione di Impatto Ambientale (...)

- visto il parere sfavorevole della UOD 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Napoli, relativamente alla parte che riguarda l'A.I.A. prot. n.781154 del 7/12/2018 e prot. n.782703 del 10/12/2018 (...);

- visto il parere igienico sanitario sfavorevole espresso dall'ASL Napoli3 Sud (...)

- vista la nota del Genio Civile di Napoli prot. n.553036 del 3/9/2018 nella quale si legge che si provvederà alla revoca dell'autorizzazione sismica n.224/AS/2018 qualora fosse dichiarato caduco il Permesso di costruire rilasciato dal comune di Marigliano n.58 del 4/8/2015; *In merito il comune di Marigliano precisa che con determina REG GEN 1095 del 13/11/2018 ha revocato la determina Reg. Gen. 763/2018 tendente all'annullamento del pdc 58/2015, secondo il quale il Comune ritiene valido tale pdc per la sola costruzione di un opificio a servizio dell'attività di gestione rifiuti in regime semplificato. Il Genio Civile precisa che resta in attesa degli atti conclusivi da consegnare all'Ufficio, ovvero la relazione a struttura ultimata e Certificato di collaudo relativo al capannone autorizzato.* ***Considerato che l'espressione del parere del Rappresentante Unico deve contemperare l'espressione dei diversi uffici e/o Enti regionali chiamati ad***

fonte: http://b

esprimersi sul progetto, sulla scorta delle citate motivazioni contenute nei diversi pareri richiamati esprime parere sfavorevole della Regione Campania, anche con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale che sarà oggetto di un apposito provvedimento.

Il RUP evidenzia che l'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che all'esito dell'ultima riunione l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 del citato art. 14ter la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. Il RUP elenca quindi i pareri definitivi espressi sul progetto:

- **Città metropolitana di Napoli – parere favorevole** - nota R.U. 121728 del 4/9/2018 riportante *"...alla luce dell'istruttoria eseguita dalla scrivente Direzione, risulta che non vi sono osservazioni da formulare"* e nota R.U. 149964 del 19/11/2018 acquisita al prot. regionale n. 734362 del 20/11/2018 con la quale l'Ente *"... alla luce dell'istruttoria eseguita...comunica di non avere ulteriori osservazioni da formulare"*. In ogni caso il parere della Città Metropolitana di Napoli deve essere considerato come un parere favorevole senza condizioni in quanto la stessa non ha partecipato ai lavori della Conferenza;
- **parere favorevole senza condizioni dei Vigili del Fuoco** -Comando di Napoli, Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania, Arnena sviluppo -Città metropolitana di Napoli, in quanto gli stessi pur convocati non hanno mai partecipato ai lavori della Conferenza;
- **parere sfavorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania**; il parere della Regione Campania comprende i pareri degli Uffici regionali, il parere di VIA, il parere di AIA, il parere dell'ASL Napoli3SUD, dell'ARPAC Dipartimento Napoli e Genio Civile Napoli;
- **parere sfavorevole del Comune di Marigliano**;
- **parere sfavorevole del SUAP Comune di Marigliano** (...);
- vista la **petizione dei cittadini dell'area interessata dal progetto** (con allegati 71 moduli contenenti 3.407 firme), acquisita al prot. regionale n. 0115601 del 20/02/2018, **con la quale chiedono di non autorizzare la proposta progettuale (...)**;
- viste le **osservazioni**: - *sig. Saverio Lo Sapio*, sigg. Ambrosio Giuseppe, La Rocca Giuseppe, Lo Sapio Saverio, Allocca Pasquale, dott. ing. Gilberto Donati.

Pertanto, considerato che le motivazioni del parere sfavorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania reso sulla scorta dell'espressione degli Uffici/enti regionali sopra riportati risultano prevalenti rispetto alle espressioni favorevoli degli altri Enti, in quanto per le criticità sopra rappresentate potrebbe verificarsi un aggravio del rischio di inquinamento dell'aria e dei suoli in un'area già connotata da notevoli criticità, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità, **la Conferenza di Servizi si conclude con esito negativo.**

Con nota prot. n. 791424 del 12/12/2018 è stato trasmesso ai partecipanti alla CDS e al Proponente il verbale conclusivo con preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90.

Con nota prot. reg. n. 811995 del 20/12/2018 **il Proponente chiede una proroga di 30 gg all'art. 10 bis** per il deposito delle osservazioni.

Con nota prot. n. 817739 del 21/12/2018 lo Staff Valutazioni Ambientali **accorda la richiesta di proroga di 30 giorni.**

Con nota prot. reg. n. 42611 del 21/1/2019 **il Proponente fornisce riscontro al preavviso di diniego** di cui all'art. 10bis.

Con PEC del 24/1/2019 prot. reg. 49897 il Proponente trasmette una nota di "errata corrige" nella quale specifica alcuni errori di battitura commessi nel fornire riscontro al preavviso di diniego.

Con nota prot. reg. n. 228035 del 9/4/2019 è stata **convocata la seduta della CDS per il 19/4/2019, ad oggetto" *(...) esito valutazione delle osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis L.241/90"***.

fonte: http://b

Con nota prot. n. 235231 del 10/04/2019 la seduta della CDS prevista per il 19/4/2019 è stata rinviata al 6/05/2019.
Con nota prot. n. 302438 del 14/05/2019 la seduta della CDS è stata rinviata al 24/06/2019.
Con nota prot. n. 389587 del 20/06/2019 la seduta della CDS è stata rinviata al 01/07/2019.

In data 01/07/2019 si è svolta la VI seduta dei lavori della CDS durante la quale la UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali di Napoli ha evidenziato di ritenere necessario, ai fini del rilascio dell'AIA, l'acquisizione di un parere definitivo dell'ARPAC alla luce delle controdeduzioni presentate dalla Società a seguito del preavviso di rigetto, tenuto conto che l'ARPAC allo stato attuale non ha formalmente confermato né modificato il parere negativo precedentemente espresso.
Con nota prot. n. 416531 del 02/07/2019 è stato dato avviso di pubblicazione atti (verbale della VI seduta) ed è stata convocata una nuova seduta - VII - per giorno 17/07/2019, ore 10:30.
Con nota prot. n. 428417 del 05/07/2019 la VII seduta della CDS è stata anticipata al giorno 12/07/2019.

In data 12/07/2019 alle ore 12:55, presso la sede della Regione Campania di Via De Gasperi, 28 – Napoli, al quarto piano, stanza n. 2, si è svolta la VII^ seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali 501792, in veste di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, nonché responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90;
- il dott. Antonio Ramondo, Dirigente della UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali di Napoli, supportata dal prof. ing. Raffaele Cioffi dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
- l'ing. Luigi Valerio, Funzionario della DG 501806 Genio Civile Napoli;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente ARPAC UOSOAM;
- l'arch. Paola Catapano, funzionario ARPAC UOSOAM, cui è stata assegnata l'istruttoria dell'istanza di VIA;
- il dott. Luigi Cossentino, Dirigente dell'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli, con delega prot. n. 41823/2019 del 10/07/2019 (Allegato 1) ed il dott. Renato Olivares, Funzionario dell'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli;
- per il Comune di Marigliano, il Sindaco avv. Antonio Carpino, il Consigliere Comunale Sig. Saverio Lo Sapio e l'ing Andrea Ciccarelli, Responsabile SUAP.

Risultano assenti la Città Metropolitana - Settore Ciclo integrato dei rifiuti, Armena Sviluppo, il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Napoli e la UOPC dell'ASL Napoli3 sud - Distretto 48.

Il Comune di Marigliano (NA), relativamente alle proprie competenze, conferma il proprio parere negativo, riportandosi integralmente alle osservazioni svolte finora e con particolare riferimento ai quantitativi di materiale di rifiuti trattati, al volume di traffico e qualità dell'aria, alla diversità del progetto presentato e al titolo abilitativo delle opere edili che erano destinate ad ospitare un impianto di natura totalmente diversa da quello attualmente proposto. Si sottolinea inoltre la criticità della situazione ambientale attuale del territorio, in considerazione della presenza a breve distanza di un sito di stoccaggio di circa 50.000 t di ecoballe, del sito denominato Agrimonda nonché di altri 23 siti inquinati di interesse nazionale già censiti e per i quali il Comune è inserito nel protocollo "Terra dei Fuochi".
Viene formulata dall'ARPAC, in qualità di istruttori VIA, la domanda se è necessaria una variante alla zonizzazione del PRG. Il Comune ribadisce il proprio parere contrario, anche dal punto di vista urbanistico, in quanto l'intervento ricade in area PIP il cui regolamento non consente interventi a "*rilevante impatto ambientale*" e richiama i precedenti pareri.
La UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali di Napoli da lettura integrale del proprio parere favorevole con prescrizioni, che si allega al presente verbale (Allegato 2), comprensivo del parere favorevole con prescrizioni di ARPAC, Dipartimento di Napoli, che si allega al presente verbale (Allegato 2).
Viene data lettura della nota prot. n. 1298 dell'11/07/2019 (Allegato 3) dell'ASL Napoli3 sud - Distretto 48, con la quale si esprime parere igienico sanitario favorevole.
Viene data lettura della proposta di parere inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base dell'istruttoria svolta (Allegato 4).
L'ing. Luigi Valerio, considerato che il Genio Civile ha competenze limitatamente alla realizzazione del capannone industriale dell'impianto in esame, non ha nulla da dichiarare in quanto l'Autorizzazione sismica è stata già rilasciata.

fonte: http://b

L'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania e nei limiti delle proprie competenze:

- considerato che la Regione Campania, UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni (Allegato 2);
- considerato che l'ASL Napoli3 sud - Distretto 48, con nota prot. n. 1298 dell'11/07/2019 (Allegato 3) ha espresso parere igienico sanitario favorevole;
- sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa (Allegato 4), con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali;

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con le condizioni ambientali e le prescrizioni di cui sopra.

Il Responsabile del Procedimento, tenuto conto che il parere sfavorevole del Comune, per le motivazioni relative "*ai quantitativi di materiale di rifiuti trattati, al volume di traffico e qualità dell'aria, alla diversità del progetto presentato e al titolo abilitativo delle opere edili che erano destinate ad ospitare un impianto di natura totalmente diversa da quello attualmente proposto*", è riferito al progetto senza tener conto del ridimensionamento apportato dal proponente nel corso del procedimento, ridimensionamento che riduce fortemente tutti gli impatti evidenziati dal Comune e sul quale sono stati espressi i pareri favorevoli dei soggetti aventi specifiche competenze ambientali riferite alle componenti e matrici ambientali impattate, ai sensi della L. n. 241/1990 e del D. Lgs. n. 152/2006 vigenti al tempo di presentazione dell'istanza e per tutte le motivazioni espresse dai partecipanti, dichiara conclusa la Conferenza di Servizi con parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in esame con le condizioni ambientali e le prescrizioni di cui sopra, contemperando la prevalenza delle posizioni espresse.

La Conferenza di Servizi si chiude alle ore 14:30.

Del che è verbale.

Letto, firmato e sottoscritto.

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Comune di Marigliano	Avv. Antonio Carpino Sig. Saverio Lo Sapio Ing. Andrea Ciccarelli	
Regione Campania – UOD 501708	Dott. Antonio Ramondo	
Regione Campania – UOD 501806	Ing. Luigi Valerio	
A.R.P.A. Campania – Direzione Generale	Arch. Francesca De Falco Arch. Paola Catapano	
A.R.P.A. Campania – Dipartimento di Napoli	Dott. Luigi Cossentino Dott. Renato Olivares	
Università degli Studi "Parthenope" di Napoli	Prof. ing. Raffaele Cioffi	
Regione Campania – STAFF Valutazioni Ambientali	Avv. Simona Brancaccio	
Regione Campania – STAFF Valutazioni Ambientali	Ing. Gianfranco Di Caprio	

fonte: http://b

"ALL. 1"

ARPAC
CAMPANIA

PEC:

DOTT. LUIGI COSSENTINO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI
VIA DON BOSCO 4/F – NAPOLI

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0041823/2019 del 10/07/2019
Firmatario: LUIGI STEFANO SORVINO, LUIGI COSSENTINO

Il sottoscritto Avv. Luigi Stefano Sorvino, nato ad Avellino il 25 maggio 1964, nella qualità di Commissario e legale rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) istituita con Legge Regionale 10/98,

DELEGA

il Dott. **Luigi Cossentino** a Mariglianella (NA) il 22 maggio 1964, Dirigente dell'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli, a partecipare alla **Conferenza dei Servizi** indetta dalla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazionui e Autorizzazioni Ambientali, Valutazioni Ambientali, per il giorno 12 luglio **alle ore 12,30** avente ad oggetto: **"CUP 8073 – Procedimento VIA – Società RIGENERA srl …"**

IL COMMISSARIO

Avv. Luigi Stefano Sorvino

fonte: http://b

"ALL- 24

Dip. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Al Dirigente
STAFF – Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedimento di VIA – società RI.GENERA s.r.l. – "Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito nel Comune di Marigliano (NA) – località via Nuova del Bosco km 1.800.
Parere A.I.A.

Con riferimento all'oggetto,

premesso che:

- con nota prot. 782703 del 10/12/2018 che integralmente si richiama, alla stregua dell'istruttoria svolta per la parte di procedimento relativa all'A.I.A., visti i pareri acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi e facendo seguito alla nota prot. 770584 del 04/12/2018 di pari oggetto, nonché al successivo incontro tecnico con gli uffici regionali del 06/12/2018, questa UOD, preso atto della proposta istruttoria di VIA con esito non favorevole, illustrata e discussa nel tavolo tecnico del 06/12/2018, visto il parere ARPAC Dipartimento Napoli (prot. 730167 del 19/11/2018), ha espresso parere non favorevole di A.I.A. per i seguenti motivi:

- la prescrizione di "*utilizzare linee dedicate per le diverse tipologie di rifiuti: nello specifico una linea per i rifiuti pericolosi e un'altra linea per i rifiuti non pericolosi*", pur essendo tecnicamente percorribile, appare di difficile applicazione, in quanto, seppure dovesse essere accettata dalla società, comporterebbe una revisione del progetto con le necessarie, conseguenti valutazioni da parte dell'ARPAC e non è ben chiaro come tutto ciò potrebbe trovare attuazione a questo punto del procedimento, considerato che, nel verbale della seduta del 19/11/2018 è precisato che la seduta è rinviata al 10/12/2018 esclusivamente al fine di consentire alla Conferenza di prendere visione della richiesta della società RI.GENERA prot. 729497 del 19/11/2018, contenente considerazioni tecniche ed amministrative.

- un parere favorevole di A.I.A. non può prescindere da un esito favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale.

fonte: http://b

Considerato che, in seguito a preavviso di rigetto dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali la società RI.GENERA s.r.l. ha rimodulato il progetto rinunciando allo stoccaggio e al trattamento di tutti i rifiuti pericolosi (Op. D9, D13, D14, D15, R4, R5, R12, R13), nonché all'operazione di miscelazione (op. D13 ed R12) anche su tutti i rifiuti non pericolosi e ha ridotto notevolmente la capacità di trattamento, effettuando una decurtazione di 100 t/g sulla capacità di progetto;

considerato altresì

- che alla luce delle suddette modifiche questa UOD ha ritenuto superata la prescrizione ARPAC sulla quale si basava il parere negativo di A.I.A;

- che per quanto premesso e considerato, questa UOD, con propria nota, trasmessa allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali mezzo PEC e acquisita agli atti della seduta di Conferenza di Servizi del 01/07/2019, ha ritenuto di esprimere parere favorevole relativamente all'A.I.A. ribadendo che lo stesso era subordinato all'esito favorevole della Valutazione d'Impatto Ambientale;

- che nella Conferenza di Servizi del 01/07/2019, preso atto dell'assenza del rappresentante ARPAC Dipartimento di Napoli e della mancata espressione del parere definitivo, successivo alle integrazioni presentate dalla società, ritenuto indispensabile per il rilascio dell'A.I.A., si è deciso di aggiornare la seduta al 17/07/2019;

- che con nota prot. 428417 del 05/07/2019, lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha anticipato la suddetta seduta al 12/07/2019;

- che con nota prot. 41860/2019, acquisita agli atti con prot. 441356 del 11/07/2019, l'ARPAC Dipartimento Napoli ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. con prescrizioni,

per tutto quanto premesso e considerato

questa UOD esprime parere favorevole di A.I.A. con le seguenti condizioni:

- il rispetto delle prescrizioni ARPAC che saranno inserite nel rapporto tecnico e nel piano di monitoraggio e controllo allegati al provvedimento finale;

- il parere favorevole di compatibilità ambientale.

Il Dirigente
(Dott. Antonio Ramondo)

fonte: http://b

ARPAC
CAMPANIA

Dipartimento di Napoli

Direzione Generale Ciclo Integrato
delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D 08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
pec uod.501708@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0041860/2019 del 10/07/2019
Firmatario: Luigi Cosentino

Oggetto: Ri.GENERA Impianto trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" ubicato nel comune di Marigliano (NA), loc. via Nuova del Bosco km 1.800 CUP 8073 – Parere CdS del 12.07.2019

VISTO

- la convocazione per la CdS del 12.07.2019 della GR della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali prevista per il giorno 12 luglio pv, ns prot. 41363 del 5.07.2019

- la nota della GR della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali, prot. Reg. Campania prot. 0416531 del 2.07.2019

- il ns precedente parere di competenza acquisito al protocollo della Regione Campania al n. 0730167 del 19.11.2018

- le risultanze del tavolo tecnico, agli atti della scrivente Direzione, prot. 41819 del 10,07,2019,

si significa quanto segue:

U.O. SURC Suolo. Rifiuti e Siti Contaminati

Esaminata

- la comunicazione della RIGENERA srl avente ad oggetto "CUP 8073. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e nonb pericolosi nel Comune di Marigliano, Provincia di napoli, in località via Nuova del bosco km 1,800 – Riscontro al preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990" postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073 con allegati

- il PMeC, Rev 3 postato sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

- la trasmissione della documentazione esplicativa, prot. Regione Campania n. 0117638 del 21,02,2019 postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

preso atto che il proponente ha recepito le osservazioni/prescrizioni espresse nella CdS del 19.11.2018 si esprime **parere favorevole**

fonte: http://b

Dipartimento di Napoli

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA COMPOSTA ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0041860/2019 del 10/07/2019
Firmatario: LUIGI COSENTINO

U.O. Acque Reflue

Esaminata

- la comunicazione della RIGENERA srl avente ad oggetto "CUP 8073. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e nonb pericolosi nel Comune di Marigliano, Provincia di napoli, in località via Nuova del bosco km 1,800 – Riscontro al preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990" postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073 con allegati

- il PMeC, Rev 3 postato sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

- la trasmissione della documentazione esplicativa, prot. Regione Campania n. 0117638 del 21,02,2019 postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

si conferma il **parere favorevole** reso nella CdS del 19.11.2018

U.O. Aria

Esaminata

- la comunicazione della RIGENERA srl avente ad oggetto "CUP 8073. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e nonb pericolosi nel Comune di Marigliano, Provincia di napoli, in località via Nuova del bosco km 1,800 – Riscontro al preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990" postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073 con allegati

- il PMeC, Rev 3 postato sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

- la trasmissione della documentazione esplicativa, prot. Regione Campania n. 0117638 del 21,02,2019 postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- i valori massimi di emissione per il parametro polveri non debbono superare il valore di 1,2 mg/Nm^3 come indicato nei rapporti di prova forniti

- riportare in modo completo, nella scheda sezione L2, la descrizione del sistema di abbattimento Scrubber nella parte relativa alla "Portata minima del liquido di ricircolo" (rif. DGRC 243/15);

- in merito alla stima degli inquinanti emessi in atmosfera, basata su impianti similari, occorre meglio esplicitare i processi che originano tali emissioni

fonte: http://b

ARPAC
CAMPANIA

Dipartimento di Napoli

UO AFIS

Esaminata

- la comunicazione della RIGENERA srl avente ad oggetto "CUP 8073. Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e nonb pericolosi nel Comune di Marigliano, Provincia di napoli, in località via Nuova del bosco km 1,800 – Riscontro al preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990" postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073 con allegati

- il PMeC, Rev 3 postato sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

- la trasmissione della documentazione esplicativa, prot. Regione Campania n. 0117638 del 21,02,2019 postata sul sito della Regione Campania, Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI, Area VIA, CUP 8073

si conferma il **parere favorevole** reso nella CdS del 19.11.2018

Per quanto sopra, si esprime **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni/osservazioni

- i valori massimi di emissione per il parametro polveri non debbono superare il valore di 1,2 mg/Nm^3 come indicato nei rapporti di prova forniti

- riportare in modo completo, nella scheda sezione L2, la descrizione del sistema di abbattimento Scrubber nella parte relativa alla "Portata minima del liquido di ricircolo" (rif. DGRC 243/15);

- in merito alla stima degli inquinanti emessi in atmosfera, basata su impianti similari, occorre meglio esplicitare i processi che originano tali emissioni

Tanto si deve per il seguito di competenza

Il Direttore dell'Area Territoriale

Dott. Luigi Cossentino

Il Direttore del Dipartimento di Napoli f.f.

Dott. Luigi Cossentino

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0041860/2019 del 10/07/2019
Firmatario: LUIGI COSSENTINO

fonte: http://b

COPIA per dd 11/7/19 n° Reg 50792
"ALL_3"
Nomina/D'Alterio Reg 8073

regione campania
aslnapoli3sud

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.P.C. DS 48
Via Pontecitra
MARIGLIANO
Tel. 081/841.66.06 – fax 081/841.66.19

Prot. n° 1298 del 11/07/2019

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Valutazione Ambientali

Oggetto: Ditta Ri.Genera srl Marigliano (Na) –Procedimento Cup 8073-Parere AIA

In riferimento all'oggetto,
visto che la Ditta ha rinunciato allo stoccaggio ed al trattamento di tutti i rifiuti pericolosi ed alle operazione di miscelazione dei rifiuti non pericolosi;
visto che, per quanto sopra, l'attività non è più soggetta a procedura VIA ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
considerato, pertanto, che sono venuti meno i motivi ostativi di cui al parere "non favorevole" espressi con nota prot. n° 2504 del 01/11/2018;

si esprime

Parere igienico sanitario favorevole.

IL RESPONSABILE UOPC DS 48
Dr. Vincenzo PARRELLA

fonte: http://b

Da "ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it" <ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it>
A "VALUTAZIONE AMBIENTALI" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 11 luglio 2019 - 15:06

PARERE RIGENERA CUP 8073

Allegato(i)

PARERE RI.GE.RA11072019.pdf (334 Kb)

fonte: http://b

"ALL. 4"

ARPAC CAMPANIA

Al Dirigente U.O. Complessa MONITORAGGIO E CONTROLLI
Dott. Claudio MARRO

SEDE

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0037234/2019 del 20/06/2019
Firmatario: FRANCESCA DE FALCO

OGGETTO: CUP 8073 – trasmissione istruttoria relativa Riscontro al preavviso di diniego ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n. 75501/2017 del 22/12/2017, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

- **CUP 8073 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi nel comune di Marigliano (NA)*".**

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco

OGGETTO: CUP 8073 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente

fonte: http://b

all'intervento "*Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi nel comune di Marigliano (NA)*".

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. /2017 del 22/12/2017, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto:

VISTA l'istanza presentata dalla società Ri.Genera s.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 341695 del 12/05/2017e con CUP 8073 per il progetto di un *"Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi nel comune di Marigliano (NA)"*;

VISTO e CONSIDERATO che l'opera consiste nell'intervento di ampliamento della Ri.genera S.r.l. (autorizzato ai sensi del comma 1 art. 208 del D.Lgs 152/06) per un'attività di gestione dei rifiuti nel sito localizzato nel comune di Marigliano (NA);

VISTA la documentazione presentata dal proponente e consultata da ARPAC al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8073_prot_2017.341695_del_12-05-2017.via;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 175100 del 16/03/2018;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata in fase di integrazione e pubblicata dalla Regione Campania link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8073_prot_2017.341695_del_12-05-2017.via;

CONSIDERATO che il progetto prevede l'ampliamento delle capacità di trattamento di rifiuti solidi fino a 150.000 t/a di rifiuti pericolosi e non pericolosi più 50.000 t/a di potenzialità integrativa per i soli rifiuti non pericolosi a matrice biologica per una potenzialità annua complessiva di 200.000 t/a e potenzialità giornaliera (stimata come valore medio su 300 gg lavorativi l'anno pari a 670 t/g. le attività di recupero e trattamento di rifiuti che la Ri.Genera S.r.l. intende operare ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. sono: R3 – r4 – R5 – R12 – R13 – D9 – D13 – D14 – D15;

VISTO e CONSIDERATO il riscontro al preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e pubblicate dalla Regione Campania al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8073_prot_2017.341695_del_12-05-2017.via;

VISTO e CONSIDERATA la nota prot. 117638 del 21.02.2019 ha presentato una "integrazione volontaria" alla nota del 22.01.2019;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal gruppo istruttore Agenziale allegata alla presente nota;

si propone di esprimere l'espressione di parere favorevole VIA alla realizzazione dell'opera con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
D.D. N. 3024 del 20/06/2019
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE FRAMMENTO DI PROTOCOLLO

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Monitoraggio dello stato qualitativo del suolo attraverso campioni di terreno prelevati ad ogni quota nei punti di sondaggio utilizzati nelle indagini preliminari (tab.1 all.5 parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) in modo da operare un agevole confronto tra la situazione ex ante e quella post operam.** **Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di Ottemperanza.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0037239/2019 del 20/06/2019
Firmatario: FRANCESCO DE TRIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o aria ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere svolta per un periodo di tre mesi e non per un limitato arco temporale al fine di fornire un valido dato di riferimento.**

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	**Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – 50 17 08 UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	**Ottemperare le eventuali prescrizioni definite nell'ambito dell'AIA per quanto attiene gli aspetti progettuali specifici (dimensionamenti, caratteristiche tecniche, idoneità funzionale e strutturale degli impianti etc.)**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – 50 17 08 UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0037131/2019 del 20/06/2019
Firmatario: FRANCESCA DI MAIO

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza..
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0037234/2019 del 20/06/2019
Firmatario: PEDICINI DE BALSO

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o aria ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere svolta per tutto il periodo di attività dell'opificio e non per un limitato arco temporale al fine di valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto.** **Qualora si registrino superamenti delle soglie normative vigenti (D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii.) riferite all'effettivo periodo di monitoraggio, sarà necessario concordare con ARPAC ulteriori approfondimenti prevedendo specifiche campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con strumentazione certificata.** **Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o atmosfera - traffico veicolare ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Monitoraggio dei flussi di traffico nelle tre fasi in modo da verificare le variazioni legate al nuovo assetto dell'impianto e valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto.** **Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di Ottemperanza**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	COMUNE DI MARIGLIANO

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0037234/2019 del 20/06/2019
mittente: FRANCESCO DI FALCO

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o acque o energia ☐ monitoraggio ambientale

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	**Monitoraggio nelle tre fasi dei:** - **consumi totali di energia per fonti primarie** - **consumi idrici per tipologia di prelievo e di uso** **in modo da verificare le variazioni legate al nuovo assetto dell'impianto e valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto.** **Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di Ottemperanza**
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Città Metropolitana di Napoli Regione Campania – 50 17 08 UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI - NAPOLI

N.	Contenuto	Descrizione
	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o aria o acque o suolo e sottosuolo o rumore o energia ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	**Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0153772/2019 del 20/06/2019
PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE CONTROLLO

fonte: http://b

N.	Contenuto	Descrizione
		CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – U.O.D. 7 - AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – ~~CASERTA~~ NAPOLI

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0037234/2019 del 20/06/2019
Firmatario: FRANCESCA DE FALCO

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0608654 10/10/2019 10,34
Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Dest. : RIGENERA SRL ED ALTRI
Classifica : 9.1.23. Fascicolo : 3 del 2019

A RI.GENERAs.r.l ri.generasrl@legalmail.it

Città Metropolitana di Napoli
Settore ciclo integrato dei rifiuti
Piazza Matteotti n.1 - Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

ARMENA Sviluppo
Città Metropolitana di Napoli
via Taverna del ferro,92 80146 Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Comune di Marigliano
ufficio Ecologia e Ambiente
Piazza Municipio n.1 80034 Marigliano (NA)
ecologia@pec.comunemarigliano.it

SUAP di Marigliano
Piazza Municipio n.1 80034 Marigliano (NA)
suap@pec.comunemarigliano.it

Regione Campania
UOD 08 Autorizzazione ambientale Rifiuti Napoli STAP
Ecologia - uod.501708@pec.regione.campania.it

Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania
protocollo@pec.ato3campania.it

ASL NA 3 sud Distretto 48
ds48.uopc@pec.aslnapoli3sud.it

A.R.P.A.C. - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

A.R.P.A.C. - Dipartimento Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Genio Civile Napoli
dg5009.uod15@pec.regione.campania.it

Comando provinciale Vigili del fuoco
Ufficio prevenzione e protezione
Largo Tarantini, 1 - 80100 Napoli (NA)
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Oggetto: CUP 8073 – Procedimento di VIA - società RI.GENERA s.r.l.- "Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 - **Trasmissione Decreto.**

Si trasmette, copia del Decreto n° 139 del 04.10.2019 avente ad oggetto: *Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto "Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 - Istanza prot. n.341695 del 12/05/2017 - proponente: società RI.GENERA s.r.l. - CUP 8073.*

Il Responsabile del procedimento
dott. agr. Antonio Manna

avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
139	04/10/2019	50	17	92.

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto "Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 - Istanza prot. n. 341695 del 12/05/2017 - proponente: societa' RI.GENERA s.r.l. - CUP 8073 - Determinazioni.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 34DB363EE2065C6E26CF46BDC94F17A2E4EF9120

Frontespizio Allegato : 208B206D0F0F2424F8EC0C1F6C3E6757AACB7A0B

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
139	**04/10/2019**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto "Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 - Istanza prot. n. 341695 del 12/05/2017 - proponente: societa' RI.GENERA s.r.l. - CUP 8073 - Determinazioni.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n.33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento per la valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

c) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16/12/2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

d) con D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016 sono state apportate modifiche alla L. n.241/1990 per cui la procedura di VIA, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della citata Legge come modificata dal richiamato D.Lgs., prevede l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo intervento, nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 25, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;

e) la procedura di VIA, secondo la versione del D. Lgs. n. 152/2006 protempore vigente, si svolge sul progetto di livello definitivo;

f) l'art. 23 comma 3 del D. Lgs. 16 giugno 2017, n.104 dispone che "*alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 17 del presente decreto*";

g) l'art. 17 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n.104, sostituisce l'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e verifica di ottemperanza;

h) con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n.83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D. Lgs. 16 giugno 2017, n.104, sono stati approvati i nuovi *"indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento per la valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

i) la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

j) la Società Ri.GENERA S.r.l., di seguito proponente, con sede legale in Polpenazze del Garda (BS) - 25080 - via Montecanale, 19/21 - C.F. 03468310986, ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di Valutazione di Impatto Ambientale acquisita al protocollo n. 341695 del 12/05/2017 relativa al progetto *"Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi"* sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800; sulla citata istanza è stata condotta la verifica della completezza della documentazione prevista dall'art. 23, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 tenendo conto anche delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 4 della L. 241/1990;

fonte: http://b

k) a seguito delle verifiche effettuate, con nota protocollo n. 409237 del 13/06/2017, è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa;

l) il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazione con note acquisite al protocollo n. 461870 del 04/07/2017 e protocollo n. 490365 del 17/7/2017;

m) con nota protocollo n. 548128 del 10/08/2017 è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e segg. Legge n. 241/90;

n) con nota acquisita al protocollo n. 549445 del 10/08/2017, il proponente ha chiesto una sospensione temporanea del procedimento di giorni 90 per poter completare ed integrare in maniera esaustiva tutta la documentazione necessaria ad avere un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto all'art. 23 del D Lgs. 50/2016 per il progetto definitivo;

o) con nota protocollo n. 549571 del 10/08/2017 è stata concessa la proroga di 90 giorni;

p) con nota acquisita al protocollo in data 03/11/2017 n.722726 e successiva integrazione volontaria acquisita al protocollo regionale n. 759325 del 17/11/2017, il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria;

q) il proponente ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto e all'esercizio dell'impianto debitamente datato e firmato dal progettista (di seguito elenco) e la dichiarazione del progettista nella quale si attesta che il progetto presentato ha un livello informativo e di dettaglio equivalente a quello previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50 /2016 per il progetto definitivo e corredato da tutti gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento ai fini dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento;

r) la documentazione è stata ritenuta esaustiva per l'avvio del procedimento e quindi, con nota protocollo n. 818002 del 12/12/2017, è stato comunicato ai partecipanti alla conferenza di servizi l'avvio del procedimento relativo all'istanza de quo;

s) l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata ad ARPAC, gruppo istruttore arch. Paola Catapano, arch. Caterina D'Alise.

PRESO ATTO che:

a) la documentazione trasmessa dal proponente ed acquisita al protocollo n. 759325 del 17/11/2017 e successiva integrazione volontaria acquisita al protocollo n. 759325 del 17/11/2017 , la copia della pagina del quotidiano "Libero" del 16 dicembre 2017, sulla quale è stato pubblicato l'avviso di cui all'art. 24 comma 1 del D.lgs 152/2006, è stata pubblicata in data 21/12/2017 sul sito regionale VIA-VAS-VI all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it** .

b) la prima seduta della Conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, è stata indetta con nota protocollo n. 22168 dell'11/01/2018 per il 18/01/2018 e successivamente rinviata al 19/01/2018;

c) con nota protocollo n. 175100 del 16/03/2018, in esito alla seconda seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 09/03/2018, sono state chieste integrazioni/chiarimenti;

fonte: http://b

d) con nota del 02/05/2018 acquisita al protocollo n. 281243 del 03/05/2018, il proponente ha chiesto una proroga di 45 giorni per la presentazione della documentazione integrativa. Con nota protocollo n.284586 del 04/05/2018, è stato dato esito favorevole a tale richiesta a far data dal 3/05/2018.

e) in data 18/06/2018, protocollo n.0393022 del 19/06/2018, il proponente ha trasmesso la risposta alla richiesta di integrazioni;

f) con nota prot. reg. n. 508482 del 02/08/2018 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di servizi per il giorno 04/09/2018, rinviata al 13/09/2018, nel corso della quale si è preso atto delle note e pareri di competenza dei singoli uffici convocati. La soc. Ri.Genera con nota protocollo n. 575801 del 13/09/2018, ha chiesto una sospensione di 30 giorni al fine di poter fornire ulteriore supporto documentale e tecnico in relazione all'integrazione già prodotta ed inviata in data 18/06/2018. L'accordo a tale richiesta è stato deciso all'unanimità in sede di conferenza accordando una sospensione di n. 30 giorni a far data dal 13/09/2018;

g) con note acquisite in data 16/10/2018 ai protocolli n. 643205 e 648934 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;

h) con nota protocollo n. 686582 del 30/10/2018 è stata convocata la IV Conferenza di Servizi per il giorno 19/11/2018, successivamente rinviata al 10/12/2018;

i) in data 10/12/2018 si è svolta la V^ seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con esito negativo;

j) con nota protocollo n. 791424 del 12/12/2018 è stato trasmesso ai partecipanti alla Conferenza di servizi e al proponente il verbale conclusivo con preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90;

k) con nota protocollo n. 811995 del 20/12/2018 il proponente ha chiesto una proroga di 30 giorni all'art. 10 bis, per il deposito delle osservazioni, proroga accordata con nota protocollo n. 817739 del 21/12/2018;

l) con nota protocollo n. 42611 del 21/1/2019 il proponente ha fornito riscontro al preavviso di diniego di cui all'art. 10Bis effettuando un ridimensionamento notevole al progetto con rinuncia al trattamento dei rifiuti pericolosi e sostanziale riduzione di impatto ambientale;

m) con nota protocollo n. 228035 del 9/4/2019 è stata convocata la seduta della conferenza di servizi per il 19/4/2019, rinviata con successive note al 1/7/2019;

n) in data 01/07/2019 si è svolta la VI seduta dei lavori della conferenza di servizi durante la quale la UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali di Napoli ha evidenziato di ritenere necessario, ai fini del rilascio dell'AIA, l'acquisizione di un parere definitivo dell'ARPAC alla luce delle controdeduzioni presentate dalla Società a seguito del preavviso di rigetto, tenuto conto che l'ARPAC non ha formalmente confermato né modificato il parere negativo precedentemente espresso. Con nota protocollo n. 416531 del 02/07/2019 è stato dato avviso di pubblicazione atti (verbale della VI seduta) ed è stata convocata una nuova seduta per il giorno 17/07/2019, seduta anticipata al giorno 12/07/2019 con nota protocollo n. 428417 del 05/07/2019;

o) in data 12/07/2019 si è svolta la VII^ seduta della Conferenza di Servizi.

fonte: http://b

RILEVATO che

a) Il gruppo istruttore cui la procedura di VIA relativa al progetto in parola è stata assegnata si è espresso con una proposta di parere favorevole con condizioni ambientali;

b) in sede di conferenza di servizi del 12/7/2019 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale;

c) la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto;

d) il verbale conclusivo della conferenza di servizi comprendente il parere di compatibilità ambientale, così come espresso in sede di conferenza di servizi del 12/7/2019, è stato comunicato al proponente con nota protocollo n. 451113 del 16/07/2019;

e) la UOD 501708 con nota prot. n.465581 del 23/07/2019 ha formulato delle precisazioni in ordine ai soggetti designati a svolgere le verifiche di cui all'art. 28 comma 2 D.Lgs 152/2006 dagli istruttori VIA, sulle condizioni ambientali n. 1, 2, 7 e 8, di cui alla nota prot. 0037234 del 20/06/2019;

f) lo STAFF 501792 con nota prot. n. 539756 del 10/09/2019 ha chiesto al gruppo istruttore (ARPAC) di valutare l'opportunità di svolgere nel merito un approfondimento istruttorio, comunicando eventuali precisazioni e/o integrazioni rispetto a quanto già precedentemente stabilito;

g) il gruppo istruttore con nota prot. n. 566887 del 24/09/2019 ha trasmesso un supplemento istruttorio con precisazioni in ordine ai soggetti designati a svolgere le verifiche di cui all'art. 28 comma 2 D.Lgs 152/2006 sulle condizioni ambientali n. 1, 2, 7 e 8;

h) la soc. RiGenera s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale determinate con D.G.R.C. n. 686/2016 mediante bonifico del 22/03/2017 intestato a Tesoreria Regione Campania agli atti dello Staff Valutazioni ambientali.

RITENUTO

di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale.

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013
- il D. Lgs. n. 127/2016
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n.686/2016
- la D.G.R.C. n.211/2011
- la D.G.R,.C. n.406/2011 e ss.mm.ii.
- la D.G.R,.C. n.791 del 28/12/2016
- la D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore, dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali e del parere espresso in sede di conferenza di servizi in data 12/07/2019

fonte: http://b

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto "Impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito nel Comune di Marigliano (NA) 80134 - in loc. via Nuova Del Bosco km 1.800 - Istanza prot. n. 341695 del 12/05/2017 - proponente: società RI.GENERA s.r.l. con le seguenti condizioni:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali ☐ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente.(recepite dalla Regione Campania con DGR 22/2019).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comando VV.F Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	Ottemperare le eventuali prescrizioni definite nell'ambito dell'AIA per quanto attiene gli aspetti progettuali specifici (dimensionamenti, caratteristiche tecniche, idoneità funzionale e strutturale degli impianti etc.)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD competente da ordinamento regionale

fonte: http://b

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio dello stato qualitativo del suolo attraverso campioni di terreno prelevati ad ogni quota nei punti di sondaggio utilizzati nelle indagini preliminari (tab.1 all.5 parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) in modo da operare un agevole confronto tra la situazione ex ante e quella post operam. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o aria ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere svolta per un periodo di tre mesi e non per un limitato arco temporale al fine di fornire un valido dato di riferimento.
		Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

fonte: http://b

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o aria ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere svolta per tutto il periodo di attività dell'opificio e non per un limitato arco temporale al fine di valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto. Qualora si registrino superamenti delle soglie normative vigenti (D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii.) riferite all'effettivo periodo di monitoraggio, sarà necessario concordare con ARPAC ulteriori approfondimenti prevedendo specifiche campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con strumentazione certificata. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o atmosfera traffico veicolare ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio dei flussi di traffico nelle tre fasi in modo da verificare le variazioni legate al nuovo assetto dell'impianto e valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di Ottemperanza

fonte: http://b

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	COMUNE DI MARIGLIANO

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o acque o energia ☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio nelle tre fasi del: - consumi totali di energia per fonti primarie - consumi idrici per tipologia di prelievo e di uso in modo da verificare le variazioni legate al nuovo assetto dell'impianto e valutare le eventuali alterazioni rispetto allo stato di fatto. Modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dovranno essere concordate con il soggetto individuato per la verifica di Ottemperanza
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Per i consumi di energia: Regione Campania – UOD competente da ordinamento regionale Per i consumi idrici: Città Metropolitana di Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali ☐ componenti/fattori ambientali: o aria o acque o suolo e sottosuolo o rumore o energia

fonte: http://b

		☐ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD competente da ordinamento regionale

2. di stabilire che il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, la cui efficacia decorre dalla data della determinazione motivata di conclusione della conferenza;

3. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. di trasmettere il presente atto:
   - alla società RI.GENERA s.r.l.

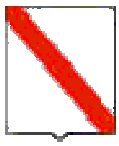
   A tutti i partecipanti alla conferenza di servizi:
   - Comune di Marigliano
   - SUAP di Marigliano
   - Regione Campania - DIP 50 Dir. Gen. 17 UOD 08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli
   - Città Metropolitana di Napoli - Settore Ciclo integrato dei rifiuti - ARMENA sviluppo
   - Vigili del Fuoco - Comando di Napoli
   - ASL NA3 sud Distretto 48
   - Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 Campania
   - A.R.P.A. Campania Direzione Generale
   - A.R.P.A. Campania Dipartimento provinciale di Napoli

5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS .

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Ramondo Antonio(interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
65	**05/03/2020**	**17**	**8**

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto IPPC 5.3.b, sito nel Comune di Marigliano (NA) - localita' Via Nuova del Bosco km 1.800.

Societa' RI.GENERA s.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
65	*05/03/2020*	*50*	*17*	*8*

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto IPPC 5.3.b, sito nel Comune di Marigliano (NA) - localita' Via Nuova del Bosco km 1.800.
Societa' RI.GENERA s.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 04CE948DB76FD2A81D4231F7FFB1852A3C8C1AD3

Allegato nr. 1 : 9C142F9CE1A743FDD70D4C4911C0276EC5856679

Allegato nr. 2 : 7B95DF144C91FC2AB54A094FA9B8CF272C57F9E3

Frontespizio Allegato : 63218C2F5F3272DF9AC2969CA49A350A99027FDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612 e s.m.i.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 e s.m.i., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
g. il D.D. n. 232 del 12/11/2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con cui si prorogano fino al 31/12/2021 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’ Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;

PREMESSO

a. che con nota acquisita al prot. 341695 del 12/05/2017 la società Ri.Genera s.r.l. ha presentato, allo Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali, istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per l’ampliamento dell’impianto esistente di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito nel Comune di Marigliano (NA) – località Via Nuova del Bosco, km 1.800, già autorizzato, ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2015 e s.m.i.;
b. che l’impianto di cui al punto precedente, in seguito all’ampliamento richiesto, rientra nell’allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed è, pertanto soggetto all’Autorizzazione Integrata Ambientale;
c. che a mente dell’art. 14 comma 4 L.241/90, qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona;
d. che, con nota prot. 542138 del 10/08/2017 lo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento;
e.che, su richiesta della società, il procedimento è stato sospeso per 90 giorni, al fine di consentire il completamento e l’integrazione della documentazione allegata all’istanza per poter raggiungere un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall’art 23 del D.Lgs. 50/2016;
d. che con nota prot. 722726 del 03/11/2017 e successiva integrazione prot. 759325 del 17/11/2017, la società ha trasmesso la documentazione di cui al punto precedente;
che con nota prot. 818002 del 12/12/2017, lo Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali ha comunicato il riavvio del procedimento e, in data 21/12/2017 ha dato avviso della pubblicazione

della documentazione, all'esito della procedibilità e del termine entro il quale presentare osservazioni;

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi, iniziata in data 19/01/2018 e conclusa in data 12/07/2019, i cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi, inizialmente, i seguenti pareri:

a1. il Comune di Marigliano (NA) ha espresso parere negativo, dal punto di vista della compatibilità urbanistica e ambientale, ai sensi dell'art.1 del regolamento PIP, approvato con delibera C.C. n. 42 del 29/07/2008 e s.m.i., che esclude dalla suddetta area i progetti relativi ad opere elencate nell'allegato III alla parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

a2. la Città Metropolitana di Napoli, con note prot. 121728 del 04/09/2018 e con nota prot. 149964 del 19/11/2018, ha espresso parere favorevole;

a3. i Vigili del Fuoco – Comando di Napoli e l'ATO 3, sebbene convocati, non hanno mai partecipato alla Conferenza e non hanno espresso alcun parere;

a4. Il rappresentante Unico della Regione Campania, il cui parere comprende tutti quelli degli uffici regionali (VIA, AIA, ASL NA3 SUD, ARPAC Dipartimento di Napoli e Genio Civile di Napoli), ha espresso parere sfavorevole;

b. che con nota prot. 791424 del 12/12/2018, è stato trasmesso ai proponenti il verbale conclusivo, con preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10bis L.241/90;

c. che con nota prot. 811995 del 12/12/2018, il proponente ha chiesto e ottenuto una proroga di 30 giorni, rispetto ai termini previsti dall'art. 10bis L.241/90, per il deposito delle osservazioni;

d. che con nota prot. 42611 del 21/01/2019 e successiva "errata corrige", prot. 49897 del 24/01/2019, il proponente ha fornito riscontro al preavviso di diniego di cui all'art. 10bis L.241/90, modificando il progetto con rinuncia allo stoccaggio e al trattamento di tutti i rifiuti pericolosi, nonché all'operazione di miscelazione anche su tutti i rifiuti non pericolosi e riduzione della capacità di trattamento, effettuando una decurtazione di 100 t/g sulla capacità di progetto;

e. che con nota prot. 228035 del 09/04/2019 è stata riconvocata la conferenza di servizi che, dopo alcuni rinvii si è svolta in data 01/07/2019 e in data 12/07/2019;

d. che nella seduta conclusiva del 12/07/2019, il cui verbale si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri definitivi:

e1. il Comune di Marigliano (NA), relativamente alle proprie competenze, ha confermato il proprio parere negativo, sia per i motivi riportati al punto a1 del presente provvedimento, sia con riferimento ai quantitativi di rifiuti trattati, al volume di traffico, alla qualità dell'aria, alla diversità del progetto presentato, al titolo abilitativo delle opere edili e alla criticità della situazione ambientale attuale del territorio;

e2. l'ARPAC Dipartimento Napoli, viste le integrazioni prodotte dal proponente, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;

e3. l'ARPAC Direzione Generale, in seguito all'istruttoria svolta, ha espresso proposta di parere favorevole all'emanazione del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale;

e4. la UOD 50.17.08 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, con il supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", tenuto conto delle modifiche apportate al progetto da parte del proponente, visto il parere favorevole dell'ARPAC e degli altri Enti, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza, relativamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, subordinato al rispetto delle prescrizioni ARPAC e all'ottenimento del parere favorevole di compatibilità ambientale;

e5. Il Genio Civile di Napoli, considerato che le proprie competenze sono limitate alla realizzazione del capannone industriale dell'impianto in esame, non ha nulla da dichiarare in quanto l'autorizzazione sismica è già stata rilasciata;

e6. l'ASL NA3 SUD, con nota prot. 1298 del 11/07/2019, ha espresso parere igienico sanitario favorevole;
e7. Il Rappresentante Unico della Regione Campania, Avv. Simona Brancaccio – Dirigente dello staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali, visti i pareri della UOD 50.17.08 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, dell'ASL NA3 SUD e sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, riportante esito favorevole in relazione al'emanazione del provvedimento di V.I.A., ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento;
e8. Il Responsabile del Procedimento, tenuto conto che il parere sfavorevole del Comune di Napoli, per le motivazioni relative *"ai quantitativi di materiale di rifiuti trattati, al volume di traffico e qualità dell'aria, alla diversità del progetto presentato e al titolo abilitativo delle opere edili che erano destinate ad ospitare un impianto di natura totalmente diversa da quello attualmente proposto",* è riferito al progetto senza tener conto del ridimensionamento apportato dal proponente nel corso del procedimento, che riduce fortemente tutti gli impatti evidenziati dal Comune e sul quale sono stati espressi i pareri favorevoli dei soggetti aventi specifiche competenze ambientali, riferite alle componenti e matrici ambientali impattate, ai sensi della L.241/90 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., vigenti al tempo di presentazione dell'istanza e per tutte le motivazioni espresse dai partecipanti, ha dichiarato chiusa la conferenza di servizi con parere favorevole alle realizzazione dell'intervento in esame, con le condizioni ambientali e le prescrizioni indicate, contemperando la prevalenza delle posizioni espresse.

CONSIDERATO che il parere negativo del Comune di Marigliano (NA), oltre che per quanto già evidenziato dal responsabile del Procedimento, in Conferenza di Servizi, non può essere considerato ostativo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, come previsto dalla normativa vigente e da consolidata giurisprudenza, per i seguenti motivi:

<u>relativamente agli aspetti ambientali:</u>

- oltre a non essere costruttivo, non riporta quali siano le condizioni e le modifiche da apportare al progetto eventualmente necessarie al superamento del dissenso, così come previsto dalla Legge 241/90 e s.m.i.;
- le motivazioni sono basate su valutazioni di elementi teorici, non concretamente correlati e quantificati rispetto all'impianto in oggetto, quindi aspecifici e non adeguatamente circostanziati per le finalità del procedimento istruttorio che deve basarsi su dati ed elementi certi, evitando che le valutazioni degli Enti chiamati ad esprimersi siano fondati su presupposti astratti e non quantificabili. In altre parole il sopracitato parere, per gli aspetti ambientali e sanitari, rappresenta un mero dissenso di massima e come tale non considerabile nel procedimento in esame;
- l'art. 1 del regolamento PIP approvato con Delibera C.C. n. 42 del 29/07/2018, integrato con Deliberazione C.C. n. 17 del 29/04/2010 e modificato con Deliberazione C.C. n. 22 del 31/05/2016 ha "*natura di atto meramente endoprocedimentale. Anzi, per la precisione, si tratta di uno strumento (la mozione) che normalmente non ha la caratteristica di essere rivolta all'esterno. Infatti, la mozione, pur impegnando l'organo destinatario sotto il profilo della responsabilità politica, non produce effetti esterni vincolanti, ed è pertanto un atto privo di lesività, rendendo la sua impugnazione inammissibile per difetto di interesse (Tar Milano 10.5.2004 n. 1653, con riguardo alla mozione di un Consiglio Comunale)."* (cfr. TAR Marche n° 431/2011).
  Le succitate Deliberazioni C.C., in quanto espresse da un organo politico, non producono effetti esterni vincolanti per il caso in esame. Inoltre tali delibere sono incentrate genericamente su "*Impianti ad impatto ambientale"* mentre nel caso di specie, dopo

un'istruttoria molto approfondita, si è verificato la compatibilità dell'impianto e quindi degli impatti ambientali dello stesso con il sito in esame. Ad ogni buon fine si precisa che le misure di mitigazione indicate dal proponente o prescritte dagli enti partecipanti alle CdS sono da intendersi come prescrizioni che la società Ri.Genera srl ha l'obbligo di attuare. Al termine dei lavori la società dovrà inviare una perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante l'avvenuta attuazione delle succitate misure;

relativamente agli aspetti urbanistici:

- la società Ri.Genera s.r.l., già dal 2015, opera in procedura ordinaria, presso il sito in esame e non in procedura semplificata, (cfr. giusto D.D. n. 34 del 05/08/2015), come tra l'altro già evidenziato nella nota della stessa società prot. 729497 del 19/11/2018 e nei pareri espressi da questa UOD in Conferenza di Servizi. E' evidente che la validità di un PdC non può essere legata al tipo di autorizzazione concessa all'impianto e che fino ad ora il Comune di Marigliano alcun rilievo ha mosso al succitato D.D. 34/2015;
- il parere negativo del Comune di Marigliano, inoltre, si limita ad una generica affermazione di non compatibilità urbanistica ed ambientale in quanto nell'area PIP non è consentita la localizzazione di opere di rilevante impatto ambientale ricomprese nell'All. III parte II D.Lgs. 152/06 e smi. Si sottolinea che le valutazioni sull'impatto ambientale degli impianti rientranti nel suddetto allegato sono di competenza regionale e non comunale, e vanno analizzate caso per caso, non potendo limitarsi ad un generica prescrizione che prescinda dalle caratteristiche dei singoli impianti.
  Si precisa che quanto sopra riportato è stato già indicato dalla società e nei pareri espressi da questa UOD in corso di Conferenza di Servizi e non è stato contestato dal Comune di Marigliano, che si è limitato a ribadire il proprio parere negativo, senza entrare nel merito delle controdeduzioni.

CONSIDERATO ALTRESI'

a. che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita agli atti con prot. 25627 del 15/01/2020, ha trasmesso alla scrivente UOD 50.17.08 il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 109 e del piano di monitoraggio e controllo di pag.60;
b. che con D.D. n. 139 del 04/10/2019, lo Staff 501792 – Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale.

DATO ATTO

a. che in data 02/03/2020 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b. che con nota acquisita al prot. 131186 del 28/02/2020, la società ha trasmesso Polizza fideiussoria n. 332417526, emessa da HDI Assicurazioni, a beneficio del Presidente pro tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nel corso dell'attività svolta nell'impianto autorizzato con il presente provvedimento. Tale polizza ha durata dal 17/02/2020 al 17/02/2030 con due ulteriori anni di controllo e garantisce la somma di euro 616.980,00 calcolati secondo la DGR n. 8 del 15/01/2019;
c. che con nota acquisita al prot. 131186 del 28/02/2020, relativamente ai superamenti delle CSC riscontrati nella falda per il parametro fluoruri la società ha trasmesso perizia giurata a firma del tecnico abilitato, Ing. Giovanni Ferrara, in cui si attesta che *"allo stato attuale l'acqua di pozzo non viene utilizzata a scopi idropotabili, bensì viene adoperata ai soli fini antincendio. Pertanto il rischio di esposizione per i lavoratori/utilizzatori del sito produttivo si può considerare nullo/trascurabile"*. Nella configurazione di progetto dette acque verranno impiegate nel sistema

di lavaggio delle plastiche, nella linea inertizzazione/stabilizzazione dei rifiuti e per la bagnatura dei cumuli e la società dichiara che per tale configurazione non è possibile, allo stato, effettuare una valutazione empirica del rischio di esposizione dei lavoratori.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Ri.Genera s.r.l., per l'impianto Impianto IPPC 5.3.b sito in Marigliano (NA) – località Via Nuova del Bosco, km 1.800.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", su proposta di adozione del presente provvedimento del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Ri.Genera s.r.l., per l'impianto Impianto IPPC 5.3.b sito in Marigliano (NA) – località Via Nuova del Bosco, km 1.800.;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società Ri.Genera s.r.l., acquisita al prot. 341695 del 12/05/2017 e delle successive integrazioni;
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Raffaele Cioffi e del Prof. Antonio Forcina, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:
3.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento del limite obiettivo pari all'80% dei limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 e dalla DGRC 243/15;
3.1.1. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
3.1.2 la società dovrà inoltre attenersi a tutto quanto previsto al punto E1 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
3.2 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.3 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
3.3 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dal D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col. B scarico in rete fognaria, nonché di tutto quanto previsto al punto E.2 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

4. **di precisare,** relativamente alla collocazione dell'impianto nell'ex S.I.N. Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano, che la società, entro 15 giorni dal rilascio del presente provvedimento, visti i superamenti riscontrati nelle acque di falda, dovrà attivare, presso la scrivente UOD 50.17.08, apposito procedimento ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
La presente autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in presenza di contaminazioni del sito.
5. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio e controllo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni due anni per le acque sotterranee e ogni cinque anni per il suolo. Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;
6. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e non sostituito dall'A.I.A.;
8. **di precisare** che le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio, dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania. n. 8 del 15/01/2019 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
9. **di precisare** che la società ha trasmesso nota a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara, acquisita agli atti con prot. 678447 del 11/11/2019, in cui si attesta, alla luce della Circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente (R.U. Prot. 0012422/GAB del 17/06/2015), la non assoggettabilità alla Relazione di Riferimento di cui all'art. 3 comma 3 D.M. 272/14, in quanto le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo non rientrano tra quelle pericolose di cui al regolamento REACH e in particolare all'articolo 2, punti 7 e 8 del regolamento (CE) n. 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008. Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di quanto dichiarato dalla società dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione;
10. **di prescrivere** che la Società assolva tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi e, prima di dare esecuzione alle variazioni autorizzate col presente provvedimento, invii alla scrivente UOD copia dell'avvenuta trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, della dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, con apposito modello PIN ministeriale. Nel caso in cui le variazioni autorizzate col presente provvedimento comportino un aggravio del rischio incendio, la società dovrà attenersi al rispetto di quanto prescritto dal DM 18/10/2019;
11. **di prescrivere** che la società adegui l'impianto alle prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, prima della comunicazione di cui al punto 14 del presente provvedimento. L'inadempimento alla presente prescrizione, entro i termini previsti, comporta la revoca dell'autorizzazione.
La società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili e/o trattabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF. e dalla succitata D.G.R. 223/2019, anche qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;

12. **di prescrivere** che la società completi i lavori per adeguare l'impianto all'Autorizzazione Integrata Ambientale, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, dandone

comunicazione a questa UOD. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e a tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento. L'ARPAC, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;

13. **di prescrivere** che, prima di dare esecuzione alle variazioni autorizzate col presente provvedimento, il gestore aggiorni, se necessario, il "Piano di emergenza interna", trasmesso al Prefetto territorialmente competente e a questa UOD, ai sensi della legge 1 dicembre 2018, n. 132, con nota acquisita al prot. 153004 del 08/03/2019;

14. **di prescrivere** che il gestore, ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione all'autorità competente;

15. **di prescrivere** che, prima della messa in esercizio del nuovo impianto, la società concordi con l'ASL competente un piano di rilievi strumentali della concentrazione in aria dei fluoruri, nonché le eventuali idonee misure preventive e protettive per i lavoratori esposti, qualora necessarie. Il suddetto piano dovrà essere trasmesso a questa UOD in uno alla comunicazione di cui al punto 14.;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione, ai sensi dell' art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, ha validità fino al 16/02/2030, data di scadenza della durata della polizza fideiussoria n. 332417526 e decadrà automaticamente in caso di mancato rinnovo. La validità dell'autorizzazione potrà essere conformata a quanto previsto dall'art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con apposito provvedimento di questa UOD, previo adeguamento della garanzia finanziaria;

17. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;

18. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo;

19. **di precisare** che i controlli, anche di tipo documentale, di cui all'art. 28 comma 1 e 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA - non sono di competenza della scrivente UOD 50.17.08, in quanto l'ufficio competente in materia di valutazioni ambientali è lo Staff 50.17.92;

20. **di precisare** che, nelle more dell'emanazione di apposito provvedimento da parte della Regione Campania, di adeguamento a quanto previsto dal D.M. 58 del 06/03/2017, le tariffe di controllo A.I.A. dovranno essere versate secondo le indicazioni di seguito riportate:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, anche in mancanza di controlli in loco, nella misura minima prevista dal D.M. 24/04/2008, pari a euro 1.500 (tale tariffa dovrà eventualmente essere rimodulata, ai sensi del D.M. 58/2017, quando la Regione Campania emetterà apposito provvedimento);
- i gestori di nuovi impianti dovranno versare la suddetta tariffa prima della comunicazione prevista dall'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- in caso di controlli in loco, l'importo della tariffa sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) del D.M. 58/2017, per i controlli in loco la tariffa dovrà essere versata entro 60 giorni dalla notifica della relazione di cui all.articolo 29 -*decies* , comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

21. **di precisare** che le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario sull' IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030, con la seguente causale: "tariffa controllo AIA" e la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente;
22 **di precisare** che la società ha l'obbligo di comunicare a questa UOD, al Comune di Marigliano (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
23. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
24. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, presso gli uffici di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
25. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
26. **di notificare** il presente provvedimento alla Ri.Genera s.r.l., con sede legale in Polpenazze del Garda(BS) - Via Montecanale, 19/21;
27. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Marigliano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 SUD, all' Ente Idrico Campano, allo Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
28. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo

Ri.genera S.r.l.

Sede operativa: Via Nuova del Bosco, km 1.800 – 80034 Marigliano (Na)

D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrale Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

A. PREMESSA PREGIUDIZIALE 4

B. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 6
B.1. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO 6
B.1.1. Inquadramento del complesso produttivo 6
B.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito 7
B.2. STATO AUTORIZZATIVO E/O AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE 8

C. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 10
C.1. ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO E RELATIVI CONTROLLI 10
C.2. SCARICO DEI MATERIALI IN INGRESSO NELLE SPECIFICHE AREE E VERIFICA DELLA LORO CONFORMITÀ 13
C.3. TIPOLOGIA DI LAVORAZIONI 14
C.3.1. LINEA M1: Linea multipla di selezione e vagliatura a tecnologia complessa 14
C.3.2. LINEA M2: Linea lavorazione plastiche 25
C.3.3. LINEA M3: Linea di stabilizzazione/miscelazione/omogeneizzazione 35
C.3.4. Breve descrizione del processo di stabilizzazione/solidificazione 47
C.3.5. LINEA M3: Linea di Betonaggio 48

C. CONSUMO DI PRODOTTI (SOSTANZE, PREPARATI E MATERIE PRIME) 57
C.4. ENERGIA 65
C.4.1. Energia prodotta 65
C.4.2. Energia consumata 65
C.5. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 67
C.5.1. Fonti di approvvigionamento 67

D. QUADRO AMBIENTALE 68
D.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA 68
D.1.1. Punti di emissione 68
D.2. SCARICHI NEI CORPI IDRICI 75
D.3. RIFIUTI PRODOTTI 77
D.4. EMISSIONI SONORE 81
D.4.1. Classificazione della zona 82
D.4.2. Descrizione del ciclo produttivo e delle sorgenti sonore previste 83
D.5. INCIDENTI RILEVANTI 86
D.6. MODALITÀ ANALITICHE E I CRITERI DI ACCETTAZIONE, SISTEMI DI REGISTRAZIONE E CODIFICA DEI DATI 86
D.6.1. Stipula contratto di trattamento e smaltimento 87
D.6.2. Scarico rifiuti 92
D.6.3. Conduzione impianti e gestione dei processi di trattamento 92
D.6.4. Trasporti e viabilità interna 93
D.6.5. Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti 93

E. QUADRO PRESCRITTIVO 99
E.1. ARIA 99
E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche egenerali 99
E.2. ACQUA 100
E.2.1. Valori limite di emissione 100
E.2.2. Requisiti e modalità per il controllo 100
E.2.3. Prescrizioni impiantistiche 100
E.2.4. Prescrizioni generali 101
E.3. RUMORE 101
E.3.1. Valori limite 101
E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo 101
E.3.3. Prescrizioni generali 102
E.4. SUOLO 102
E.5. RIFIUTI 103
E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo 103

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5.2. Prescrizioni generali 103
E.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lostabilimento 105
E.5.4. Ulteriori prescrizioni 106
E.6. MONITORAGGIO ECONTROLLO 107
E.7. PREVENZIONE INCIDENTI 107
E.8. GESTIONE DELLE EMERGENZE 107
E.9. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 107
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 109

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Ri.genera S.r.l.
Anno di fondazione	2013
Sede Legale	Via Montecanale, 19/21 Polpenazze del Garda – CAP 25080
Sede operativa	Via Nuova del Bosco km 1,800 Marigliano - CAP 80034
Settore di attività	Impianto trattamento rifiuti non pericolosi
Classificazione industria insalubre	1
Codice Istat	37.20.1 - 37.20.2 - 90.00.1

Il presente decreto recepisce le prescrizioni ed i limiti da rispettare alla luce della normativa ambientale vigente, evincendo il tutto dalla documentazione presentata dalla società.

N° Progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima degli impianti IPPC	
					[valore]	*[unità di riferimento]*
1	a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri;	5.3.a	109.07	90	566	Ton/g
2	b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri	5.3.b	109.07	90		
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di			**BRESCIA**		**n°**	**03468310986**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo dell'impianto

Comune	**Marigliano - CAP 80034**	**cod**		**prov.**	**NA**	**cod**	
Frazione o località							
Via e n° civico	**Via Nuova del Bosco km 1,800**						
Telefono	**0818853302**		**0818853302**	**e-mail**	**ri.generasrl@legalmail.it**		

Sede legale

Comune	**Polpenazze del Garda – CAP 25080**	**cod**		**prov.**	**BS**	**cod**	
Frazione o località							
Via e n° civico	**Via Montecanale, 19/21**						
Telefono	**0365675344** **0818853302**	**fax**	**0818853302**	**e-mail**	**ri.generasrl@legalmail.it**		

Gestore impianto IPPC

Nome	**GIANLUCA DANIELE**				**Cognome**	**ROSSI**										
Nato a	**NAPOLI**						**prov.**	**NA**	**il**	**23/07/1976**						
Residente a	**NAPOLI**								**prov.**	**NA**						
Via e n° civico	**SAN DOMENICO, 62**															
Telefono	**0818853302**			**fax**	**081885 3302**	**e-mail**		**ri.generasrl@legalmail.it**								
Codice fiscale	**R**	**S**	**S**	**G**	**L**	**C**	**7**	**6**	**L**	**2**	**3**	**F**	**8**	**3**	**9**	**E**
PEC	**ri.generasrl@legalmail.it**															

Referente IPPC

Nome	**GIANLUCA DANIELE**	**Cognome**	**ROSSI**		
Telefono	**0818853302**	**fax**	**0818853302**	**e-mail**	**ri.generasrl@legalmail.it**
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					
PEC					

Superficie totale (m^2)	**16.160**	**Volume totale (m^3)**	**100.065**
Superficie coperta (m^2)	**8.050**	**Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)**	**7.894**
Numero totale addetti:		**19**	
Periodicità dell'attività: tutto l'anno			

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

B.1. Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, di proprietà della Ri.genera S.r.l., è sito in Marigliano (NA).

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC
1	5.3.a	a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri;
2	5.3.b	*b)* Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza. 2) pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; *3)* trattamento di scorie e ceneri

Tabella A1 – Attività IPPC

La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie disponibile (mq)	circa 16.160
Superficie coperta (mq)	circa 8.050
Superficie scoperta e pavimentata (mq)	circa 7.894
Superficie scoperta a verde (mq)	circa 216

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito

Il complesso aziendale della società Ri.genera S.r.l. è localizzato nella zona industriale del Comune di Marigliano (Na) e ricopre una superficie complessiva di circa 16.160,0 mq. In riferimento al Nuovo Catasto Terreni, il sito è individuato al foglio 13 particella 157 sub 2, in dettaglio:

Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza
13	157	2	D	-	-

L'area è ubicata in una zona facilmente raggiungibile dalle vicine tratte stradali ed in particolare:

- Strada Statale 7bis (di Terra di Lavoro) che transita a circa 1.300 m a sud dell'insediamento;
- Autostrada A16 (Autostrada dei due mari) che transita a circa 3.500 m a sud dell'insediamento;
- Strada Statale 162 (della Valle Caudina) che transita a circa 1.750 m a nord est dell'insediamento;
- Autostrada A30 (Caserta-Salerno) che transita a circa 1.300 m a nord-est dell'insediamento.



Figura 1 - Comune di Marigliano (Na) – Ortofoto

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2. Stato autorizzativo e/o autorizzazioni sostituite

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
ARIA	Autorizzazione Prot. 2013.0523599 del 18/07/2013	15/02/2023	Regione Campania	DGR 82 del 06/03/2012 e DD 166 del 23/04/2012	
SCARICO ACQUE REFLUE	Provvedimento 0072 del 09/05/2013	09/05/2017	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	D.Lgs.152/06 Ex Art. 124 e Segg.	
RIFIUTI	Determinazione n. 7972 del 02/10/2013	02/10/2018	Provincia di Napoli	D.Lgs. 152/06 Artt. 214 e 216 e smi	
	Decreto Dirigenziale n. 34 del 03/06/2014	-	Regione Campania UOD 7 – Valutazioni Ambientali	D.Lgs. 4/2008 Art. 20	Esclusione di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale
	Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2015	05/08/2025	Regione Campania UOD Ambiente ed Ecosistema	D.Lgs. 152/06 Art. 208 e smi	Autorizzazione in regime ordinario
	Decreto Dirigenziale n. 53 del 13/04/2016	-	Regione Campania UOD Ambiente ed Ecosistema	D.Lgs. 152/06 Art. 208 e smi	Rettifiche D.D. 34 del 05/08/2015
	Decreto Dirigenziale n. 74 del 10/05/2017	-	Regione Campania UOD Ambiente ed Ecosistema	D.Lgs. 152/06 Art. 208 e smi	Presa d'atto di modifica non sostanziale
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI					
Sistema di gestione della sicurezza (solo					

attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
AGIBILITA'	Certificato di agibilità richiesto d'ufficio dalla Regione Campania al Comune di Marigliano (NA)				
PERMESSO A COSTRUIRE	Permesso di costruire n.58 del 04/08/2015	Entro tre anni da inizio lavori	Comune di Marigliano (NA)	TUE 380/01	Permesso a costruire capannone D di progetto
PREVENZIONE INCENDI	Certificato di prevenzione incendi del 14/09/2016 prot. 41276	14/09/2021	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli	D.P.R. 151/11	

Sistemi di gestione volontari	**EMAS**	**ISO 14001**	**VISION 2000**	**B.2.1.1. LTRO**	
Numero certificazione/ registrazione		NUM. 77635/A/0001/UK/It		ISO 9001 NUM. 62677/A/0001/ UK/It	OHSAS 18001 NUM. 77635/B/0001/ UK/It
Data emissione		01/10/2016		09/04/2014	01/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

L'azienda intende svolgere attività di recupero, smaltimento e/o trattamento di rifiuti non pericolosi attraverso apparecchiature e macchinari a tecnologia semplice e complessa ricadenti nei codici IPPC 5.3 a) e 5.3 b) .

Al fine di comprendere dettagliatamente il processo produttivo relativo alle operazioni di stoccaggio, recupero/trattamento e smaltimento di rifiuti, si può suddividere l'attività della ditta nelle seguenti operazioni elementari:

1. Accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto;
2. Scarico dei materiali in ingresso nelle specifiche aree di stoccaggio;
3. Lavorazione (recupero/trattamento, smaltimento) dei materiali:
   - Linea M1: Linea multipla di selezione e vagliatura a tecnologia complessa
   - Linea M2: Linea Lavorazione Plastiche
   - Linea M3: Linea di stabilizzazione e Betonaggio.
4. Deposito a magazzino degli EoW, prodotti/aggregati, rifiuti generati dalle lavorazioni.

Commercializzazione/vendita degli EoW, dei prodotti/aggregati, nonché avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti in uscita. Durante il procedimento autorizzativo, rispetto all'stanza inizialmente presentata, la società Ri.genera srl ha rinunciato e allo stoccaggio ed al trattamento di tutti i rifiuti pericolosi (Op. D9, D13, D14, D15, R4, R5, R12, R13) e all'operazione di miscelazione (op. D13 ed R12) anche su tutti i rifiuti non pericolosi.

C.1. Accettazione rifiuti in ingresso all'impianto e relativi controlli

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta ne verificherà l'accettabilità mediante acquisizione di idonea documentazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione) e mediante una "scheda di caratterizzazione del rifiuto" al fine di conoscere in dettaglio il processo, gli additivi e gli eventuali trattamenti che hanno generato il rifiuto. Per i rifiuti con codice CER a specchio, ad eccezione dei soli rifiuti a matrice inerte da attività di costruzione/demolizione, la ditta provvederà alla verifica dell'accettabilità del rifiuto in impianto mediante specifica analisi di classificazione e caratterizzazione condotta autonomamente su un

campione rappresentativo del rifiuto per riscontro e ad integrazione della documentazione di base fornita dal produttore/detentore.

Tale analisi verrà condotta prima della ricezione del rifiuto in impianto e per lotti/partite omogenei di materiali. Nel caso di rifiuti provenienti da impianti con ciclo produttivo continuativo che non subisce modifiche processuali, la ditta provvederà all'esecuzione delle analisi di cui sopra con frequenza semestrale.

Nel caso in cui il produttore/conferitore non fornisca la certificazione analitica richiesta, la ditta provvederà autonomamente a richiedere un campione del materiale e ad effettuarne l'analisi.

All'arrivo del carico in impianto, gli addetti dell'ufficio tecnico-amministrativo della ditta prenderanno visione del Formulario di identificazione rifiuti consegnato dall'autista.

L'addetto tecnico-amministrativo controllerà il provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Gestori Rifiuti e verificherà la corrispondenza tra le targhe presenti su tale documento, quelle dell'automezzo e quelle riportate sul Formulario.

Controllerà inoltre la corrispondenza tra il codice CER riportato sul provvedimento di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e quello riportato sul documento di accompagnamento.

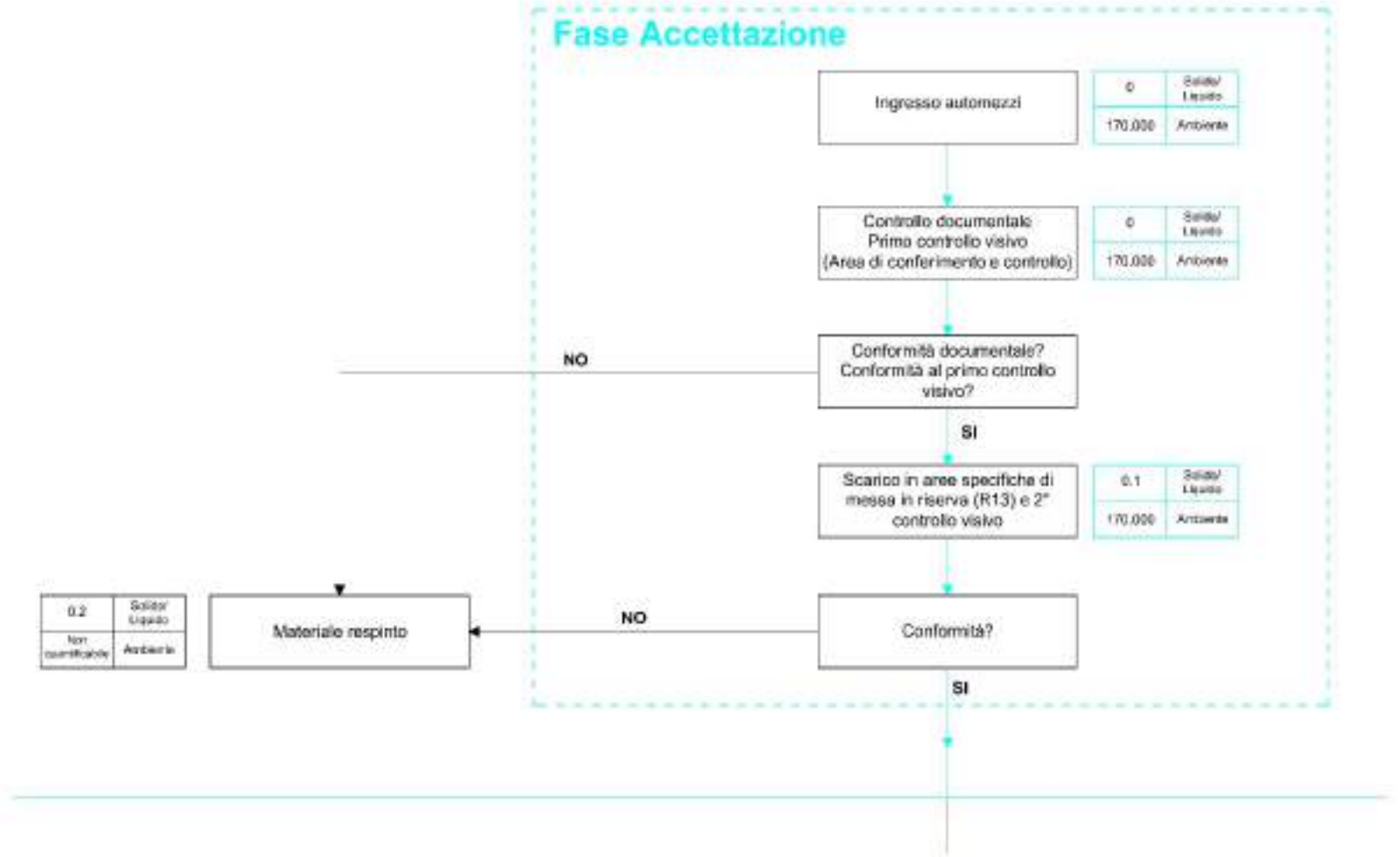
L'addetto tecnico-amministrativo verifica inoltre la corretta compilazione del FIR ed i dati in esso riportati. Solo dopo aver verificato la pertinenza e completezza della documentazione e la correttezza dei dati, procederà alle operazioni di pesata.

All'ingresso dell'automezzo in impianto, indipendentemente dalla tipologia di rifiuto o materiale conferito, verrà effettuato anche un controllo radiometrico tramite strumentazione portatile certificata.

Nel caso di rinvenimento di materiali radioattivi verrà attivata una specifica procedura per la messa in sicurezza, elaborata assieme ad un esperto qualificato nel settore.

In ogni caso il carico, in tale situazione, non può essere respinto, ma deve essere gestito in condizioni di sicurezza.

Dopo l'esito positivo dei suddetti controlli (documentazione ed autorizzazioni conformi; controllo radiometrico senza allarmi) il rifiuto potrà essere avviato allo scarico.



fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2. Scarico dei materiali in ingresso nelle specifiche aree e verifica della loro conformità

Una volta conclusi i controlli in fase di ingresso/accettazione in impianto, il rifiuto verrà scaricato nelle apposite aree in funzione del tipo di trattamento che necessita, recupero/smaltimento presso l'impianto e/o trattamento di recupero/smaltimento presso impianti esterni autorizzati.
Durante lo scarico dei materiali, il responsabile dei piazzali, insieme agli addetti movimentazione, verificherà visivamente la conformità del rifiuto a quanto atteso e la rispondenza a quanto concordato con il fornitore/cliente.
Esaminerà inoltre le seguenti caratteristiche fisiche del rifiuto (al fine dell'esame del materiale gli addetti possono avvalersi anche di mezzi meccanici per la movimentazione):

a) Composizione merceologica del materiale: per la verifica della conformità ai requisiti interni di accettazione dell'impianto ed al fine di accertarsi che il carico in ingresso corrisponda con quanto indicato nei documenti di accompagnamento.
b) Consistenza del materiale: se è polveroso, sgocciolante, etc.;
c) Confezionamento: viene verificata la rispondenza a quanto pattuito con il cliente (rifiuto sfuso, in balle, in fusti, in big bags, etc.);
d) Eventuali odori sgradevoli: probabile indizio di sostanze indesiderate; in tal caso la ditta può provvedere all'effettuazione di una verifica analitica del rifiuto al fine di garantirne l'accettabilità in impianto
e) Eventuali presenze di materiali e/o corpi estranei: nel caso in cui venissero trovati corpi e/o oggetti estranei, il responsabile piazzali provvede ad allontanarli dal restante carico ed a depositarli in idonee aree di stoccaggio.

Nel caso in cui le verifiche di cui ai precedenti punti evidenzino delle criticità per le quali il materiale non è accettabile presso l'impianto, il carico verrà respinto secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.
Se non vengono evidenziate problematiche, il carico verrà stoccato definitivamente nelle specifiche aree autorizzate.
I materiali saranno stoccati per tipologie omogenee, separate fisicamente da divisori in cemento o elementi separatori di tipo mobile, onde evitare interferenze tra di essi.
In fase di accettazione e scarico, i rifiuti verranno selezionati ed indirizzati ai pertinenti processi di gestione nelle linee produttive presenti in stabilimento in funzione delle loro caratteristiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recuperabilità ovvero della presenza negli stessi di materiali valorizzabili, oppure in funzione dei processi di smaltimento applicabili. In relazione alla presenza di materiali valorizzabili, ed eventualmente alle loro caratteristiche chimico-fisiche, i rifiuti verranno scaricati direttamente dagli automezzi nelle apposite zone di stoccaggio predisposte ed autorizzate (box od aree su platea cementata), dedicate alle specifiche tipologie di rifiuti o materiali.
Nelle fasi di controllo in accettazione e di scarico verrà effettuato un controllo visivo per accertare eventuali presenze indesiderate. In caso di riscontro di elementi non conformi, gli stessi verranno rimossi e stoccati in deposito temporaneo in idonei contenitori, containers e/o aree, in attesa di essere gestiti con le modalità più appropriate in conformità alle norme ambientali vigenti.
Tutte le aree dedicate allo stoccaggio verranno organizzate in modo da accogliere, in modo pianificato e garantendo nelle stesse la riferibilità ai rifiuti in ingresso, le diverse partite di rifiuti destinate al medesimo ciclo di gestione (trattamento, con distinzione tra quelle destinate al recupero e quelle destinate allo smaltimento, o solo stoccaggio).

C.3. Tipologia di lavorazioni

L'impianto Ri.Genera S.r.l. sarà attrezzato con 3 linee produttive, oggetto del presente progetto. Le linee produttive saranno però tra loro funzionalmente legate al fine di massimizzare le operazioni di recupero sui rifiuti in ingresso alla piattaforma. Non è prevista la miscelazione dei rifiuti.
Esse sono così riassumibili:

- **LINEA M1** Linea multipla di selezione e vagliatura a tecnologia complessa
- **LINEA M2** Linea Lavorazione Plastiche
- **LINEA M3** Linea di stabilizzazione e Betonaggio

C.3.1. LINEA M1: Linea multipla di selezione e vagliatura a tecnologia complessa

C.3.1.1. Scopo

La linea multipla di selezione e vagliatura a tecnologia complessa è costituita da diversi impianti in sequenza, che possono operare in sinergia o indipendentemente gli uni dagli altri per selezionare e separare i rifiuti costituiti da frazioni eterogenee di materiali (inerti, metalli ferrosi, metalli non ferrosi, etc.). La linea produttiva è modulare e consente di generare flussi merceologici omogenei di materiali. Dalle lavorazioni vengono generate diverse frazioni granulometriche di EoW/prodotti e rifiuti come sovvalli/sopravagli suddivisi per tipologie omogenee, al fine di migliorare la filiera del

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero.

C.3.1.2. Caratteristiche materiali in ingresso

Le principali tipologie di rifiuti che possono essere trattate all'interno della linea M1 sono rifiuti solidi prevalentemente costituiti ad es. da ceneri pesanti e scorie da termovalorizzazione, materiali a matrice inerte in diverse frazioni granulometriche, materiale ferroso e non ferroso, vetro, plastica e gomma, sterile, etc.

Di seguito viene riportato elenco dei possibili CER in ingresso:

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X			X	X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X			X	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X			X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X		X	X			X
02 01 10	rifiuti metallici					X		X		X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X			X	X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	X	X	X	X	X			X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X	X	X		X	X	X
10 02 10	scaglie di laminazione	~~X~~	~~X~~	~~X~~	~~X~~	X		X	X	X
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X		X	X	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X		X	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	X	X			X	X
11 05 01	zinco solido					X		X		X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X		X	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X		X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X		X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X		X	X	X	X	X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	X		X		X		X		X
17 01 01	cemento	X	X	X	X	X			X	X
17 01 02	mattoni	X	X	X		X			X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X		X			X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X	X			X	X
17 02 03	plastica	X		X		X	X			X
17 04 01	rame, bronzo, ottone					X		X		X
17 04 02	alluminio					X		X		X
17 04 03	piombo					X		X		X
17 04 04	zinco					X		X		X
17 04 05	ferro e acciaio					X		X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
17 04 06	stagno					X		X		X
17 04 07	metalli misti					X		X		X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X	X	X			X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X		X		X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X	X		X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X			X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X	X		X	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X		X	X	X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X		X		X		X		X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X		X		X		X		X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X	X		X		X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X		X		X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	X			X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X			X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	X			X
20 01 40	metallo	X		X		X	X	X		X
20 02 02	terra e roccia	X	X	X	X	X			X	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X	X				X

C.3.1.3. Caratteristiche materiali in uscita

Le principali tipologie dei materiali in uscita dalla linea produttiva sono:

- Materiale inerte in diverse frazioni granulometriche;
- Metalli ferrosi e non ferrosi;
- Vetro;
- Plastica e gomma.

I materiali ottenuti dalle operazioni eseguite all'interno della linea M1 possono essere EoW/prodotti qualora rispettino le rispettive norme tecniche di settore, oltre che intermedi di lavorazione e/o rifiuti da inviare ad altre linee produttive all'interno dell'impianto e/o ad impianti terzi autorizzati.
Affinché detti materiali possano essere qualificati "non rifiuto" devono rispettare le rispettive norme tecniche di settore, quali ad esempio:

- Rifiuti inerti: UNI EN 13285/2010 (miscele non legate), UNI EN 13242/2008 - (Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade), UNI EN 13043/2004 - (Aggregati per miscele bituminose e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico), UNI EN 12620/2008 - (Aggregati per calcestruzzo), UNI EN13139/2003 - (Proprietà degli aggregati e dei filler ottenuti dalla lavorazione di materiali naturali, artificiali, o riciclati miscelati per essere utilizzati nelle malte per edilizia e lavori di ingegneria);

- Metalli ferrosi (ferro e acciaio) e non ferrosi (alluminio e rame): Regolamenti (UE) 333/2011 e 715/2013;
- Vetro: Regolamento (UE) 1179/2012;
- Plastica e gomma: norme UNIPLAST (UNI 10667) e D.M. 14/02/2013, n. 22 per il CSS;
- Successive modifiche e sostituzioni.

Le frazioni granulometriche che si possono ottenere mediante la linea M1 sono in funzione delle maglie del vaglio rotante e dei vagli vibranti.
A titolo d'esempio le frazioni granulometriche che si possono ottenere per i diversi materiali sono: 8mm - 12mm - 25mm - 50mm - 100mm e >100mm.

C.3.1.4. Tecnologia e processo

La tecnologia utilizzata all'interno della linea produttiva M1 è finalizzata alla separazione e alla riduzione volumetrica delle diverse tipologie di materiali mediante: tramogge di carico, nastri trasportatori, vaglio rotante, vagli vibranti, separatori magnetici, separatori a correnti indotte, mulino di frantumazione. Impianto modulare che consente a seconda delle esigenze di lavorazione e del grado di affinazione delle operazioni di selezione, l'attivazione o meno di una o più componenti/macchine costituenti la linea produttiva.
Il processo è costituito da una serie di fasi di trattamento di seguito descritte:

1) stoccaggio del materiale;
2) organizzazione del materiale;
3) carico del materiale a canali;
4) vagliatura materiale;
5) scarico nelle cassette/vagli vibranti;
6) separazione metalli non ferrosi mediante sistemi a correnti indotte;
7) deferrizzazione metalli ferrosi;
8) frantumazione – tavola vibrante;
9) cernita materiale leggero;

10) scarico del materiale;
11) stoccaggio del materiale;
12) recupero del materiale.

C.3.1.5. Dati tecnici e Struttura

La linea impiantistica può essere utilizzata in modo flessibile in funzione della qualità del materiale in ingresso (rifiuti tal quali oppure intermedi di lavorazione); il materiale viene alimentato all'impianto tramite tramoggia; i metalli ferrosi vengono estratti con deferrizzatore, mentre i metalli non ferrosi mediante sistemi a correnti indotte.
Il restante materiale viene alimentato in un sistema di vagliatura che separa la frazione fine dalla frazione di maggiori dimensioni, sottovaglio e sopravaglio; i materiali vengono quindi convogliati in zone o aree dedicate.
Il materiale in uscita può essere alimentato più volte all'ingresso dell'impianto o essere avviato ad altre sezioni impiantistiche per ottimizzare/affinare le operazioni di recupero.
Il sistema permette di trattare varie tipologie di materiali (rifiuti misti contenenti plastica, gomma, legno, vetro, metalli, frazioni inerti, etc.) permettendo la separazione per frazioni merceologiche omogenee mediante il passaggio anche in solo alcuni moduli di lavorazione della linea. Le principali sezione interessate da questa linea sono così riassumibili:

- **Sezione di caricamento**

Tipologia	*Descrizione*
Tramoggia di carico	Tramoggia di carico carterizzata con bandelle sul lato di carico
Nastro trasportatore di carico	Nastro trasportatore carterizzato di alimentazione linea produttiva

- **Sezioni di lavorazione**

Tipologia	*Descrizione*
Vaglio rotante	Sistema di vagliatura mediante tamburo rotante con reti intercambiabili forate aventi maglie di diverso diametro. Produzione di materiale in diverse pezzature in funzione del materiale in ingresso e delle maglie. La vagliatura genera la produzione di 3 sottovagli e di 1 sopravaglio
Nastri trasportatori	Nastri trasportatori accessori
Nastri trasportatori magnetici	Nastri trasportatori con calamita a tamburo o a tappeto per la separazione di metalli ferrosi.
Separatori ad induzione magnetica	Sistema di separazione a correnti indotte [3)]
Cassetti vibranti	Sistema di stesura omogenea del materiale mediante tavola vibrante prima della successiva separazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione*
Vagli vibranti	Sistema di vagliatura mediante piastre forate vibranti
Mulino di frantumazione	Sistema di frantumazione a martelli

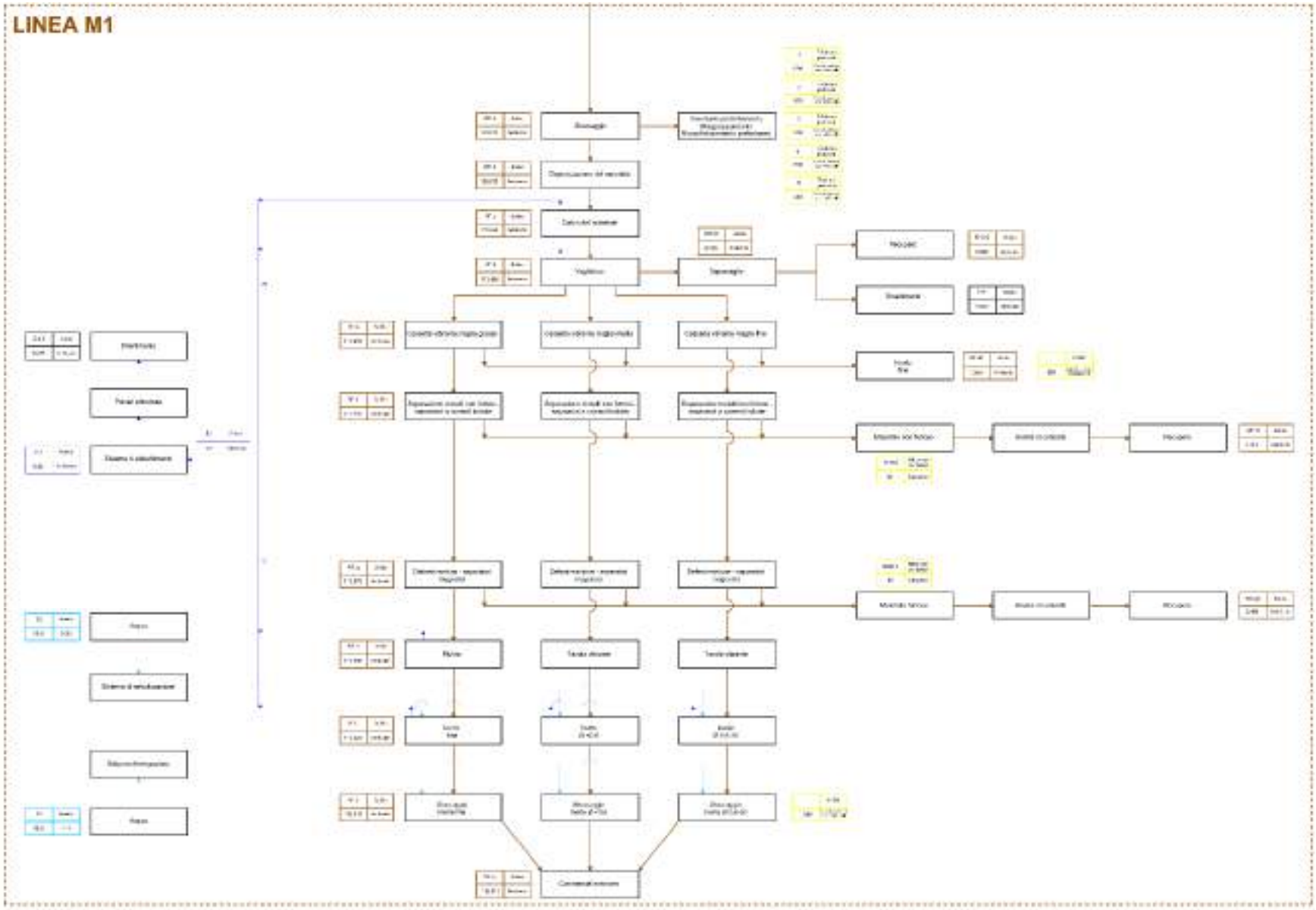
Tutta la linea è gestita attraverso un quadro elettrico di controllo.

C.3.1.6. Presidi ambientali

Inoltre la Linea sarà dotata dei seguenti presidi ambientali:

- Filtro a maniche – Emissione E1;
- Nebulizzazione/umidificazione dei materiali in fase di movimentazione e/o stoccaggio dei materiali stessi;
- Raccolta di eventuali colaticci/spanti e trattamento nel depuratore chimico-fisico aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it


LINEA M1

C.3.1.7. Linea M1: Descrizione

Il processo è costituito da una serie di fasi di trattamento di seguito descritte:

1. stoccaggio del materiale;
2. organizzazione del materiale;
3. carico del materiale a canali;
4. vagliatura materiale;
5. scarico nelle cassette/vagli vibranti;
6. separazione metalli non ferrosi mediante sistemi a correnti indotte;
7. deferrizzazione metalli ferrosi;
8. frantumazione – tavola vibrante;
9. cernita materiale leggero;
10. scarico del materiale;
11. stoccaggio del materiale;
12. recupero del materiale.

C.3.1.8. Schema a blocchi

Nell'Allegato **Scheda C – Descrizione e analisi dell'attività produttiva** è riportato lo schema a blocchi del processo. Nel seguito ciascuna fase è contraddistinta dalla sigla in esso riportata.

C.3.1.9. Ricezione del materiale (fase 0)

Movimentazione del materiale:

Le diverse tipologie di rifiuti vengono conferite all'interno di cassoni scarrabili chiusi movimentati mediante articolati delle ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o mediante articolati terzi.

Macchinari utilizzati:

Articolati delle Ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o articolati terzi, sistema di pesatura presente nel piazzale.

C.3.1.10. Controllo ed accettazione del materiale (fase 0.1)

Movimentazione del materiale:

In questa fase si procederà, inizialmente, a controllare la documentazione di trasporto; successivamente, il materiale in ingresso sarà controllato mediante un esame visivo (integrità imballi,

stato fisico, ecc.) e campionato al fine di verificare la corrispondenza con l'omologa per essere avviato a stoccaggio temporaneo in stock distinti per tipologia di qualità e provenienza. In caso di non idoneità il materiale viene respinto.

Le prove di cui sopra saranno effettuate utilizzando il laboratorio chimico interno oppure laboratori chimici esterni riconosciuti ed accreditati.

C.3.1.11. Stoccaggio ed organizzazione del materiale (fase M1.a, fase M1.b)

Movimentazione del materiale:

Gli stock previsti per tipologia di materiale generalmente sono:

- demolizioni di calcestruzzi;
- scarti e sfridi di laterizi;
- scarti e sfridi di manufatti in cemento;
- rottami edili e calcinacci in genere;
- materiale di risulta di scavi in genere.

Lo stoccaggio separato delle varie tipologie di materiale permette, oltre all'espletamento di operazioni preliminari alla frantumazione, come ad esempio la riduzione a pezzature idonee del calcestruzzo mediante trattamento con martellone o cesoie idrauliche applicate ad escavatori, anche un'omogeneizzazione del carico dell'impianto tramite pala gommata, al fine di ottenere dei prodotti quanti più costanti possibili.

C.3.1.12. Carico del materiale (fase M1.c)

Movimentazione del materiale:

Il carico dell'impianto viene effettuato con pala caricatrice gommata che, prelevando dai vari stock temporanei in maniera prestabilita.

C.3.1.13. Vagliatura (fase M1.d, fase M1.d1)

Movimentazione del materiale:

Il materiale così caricato in tramoggia va ad alimentare, per mezzo di un trasportatore a nastro, un vaglio rotante che attraverso un sistema di vagliatura mediante tamburo rotante con reti intercambiabili forate aventi maglie di diverso diametro genera la produzione di materiale in diverse pezzature in funzione del materiale in ingresso e delle maglie. La vagliatura genera la produzione di 3 sottovagli e di 1 sopravaglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.1.14. Cassetti vibranti a diversa maglia (fase M1.e, fase M1.e1)

Movimentazione del materiale:

Il materiale passante, 3 sottovagli, va ad alimentare le cassette vibranti aventi maglie di diverso diametro generando la produzione di materiale in diverse pezzature in funzione del materiale in ingresso e la produzione di una prima frazione granulometrica di EOW detta “Inerte fine”.

C.3.1.15. Separazione metalli non ferrosi (fase M1.f, fase M1.f1, Sm.1)

Movimentazione del materiale:

Il materiale in diverse pezzature viene trasferito in un separatore a correnti indotte per separare materiali metallici elettroconduttori non ferrosi da materiali inerti, ossia non elettroconduttori. Il principio di funzionamento della macchina si basa sulla induzione nei materiali elettroconduttori di correnti parassite (correnti di Foucault) per mezzo di un campo magnetico pulsatorio generato da un tamburo posto in rotazione attorno al suo asse. L’intensità di dette correnti è proporzionale sia all’intensità del campo magnetico nel punto, sia alla sua frequenza, e dunque alla velocità angolare del rullo induttore. Una corrente elettrica genera nel suo intorno un campo magnetico, che nel caso della macchina separatrice ha nome uguale a quello del magnete induttore; la conseguenza è che il materiale elettroconduttore viene respinto dal rullo prolungandone la traiettoria di caduta, mentre il materiale inerte prosegue nella sua traiettoria naturale.

C.3.1.16. Deferrizzazione metalli ferrosi (fase M1.g, fase M1.g1, Sm.2)

Movimentazione del materiale:

Il trasportatore a nastro sopraddetto accompagna il materiale fino ad una torre di incrocio dove insiste una cernitrice magnetica a nastro. Questa, per mezzo di un elettromagnete, permette di calamitare il materiale magnetico e di portarlo fuori dalla zona di influenza del magnete stesso per lasciarlo cadere, attraverso un canale di scarico apposito, in un cassone di raccolta.

Il posizionamento del deferrizzatore, longitudinale rispetto al trasportatore a nastro su cui insiste, è tale da favorire il sollevamento dei ferri ed il loro scarico nel cassone di raccolta. Al contrario, se posto trasversalmente può essere causa di numerosi inconvenienti e problemi.

Il materiale ferroso così cernito è inviato alle fonderie per un suo riutilizzo.

Il materiale inerte amagnetico, non attratto dall'azione dell'elettromagnete, cadrà sul successivo trasportatore a nastro per raggiungere la sezione successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.1.17. Mulino, tavole vibranti (fase M1.h)

Movimentazione del materiale:

Il materiale in diverse pezzature (grossa, media e fine) viene trasferito, per quanto riguarda la parte grossa al mulino, mentre le altre parti vengono trasferite ad un sistema di stesura omogenea mediante tavola vibrante prima della successiva separazione.

Il mulino prevede un solo stadio di frantumazione del tipo ad urto che consente di ridurre il materiale frantumato ad una mista granulometrica 0÷70/80 mm circa.

Quest'ultimo viene raccolto da un alimentatore a canale vibrante con il compito di alimentare e contemporaneamente proteggere il trasportatore a nastro di evacuazione da eventuali danni che potrebbero essere causati dal tappeto in gomma dai ferri di armatura.

C.3.1.18. Prodotti finiti ottenibili (fase M1.i)

Movimentazione del materiale:

La movimentazione del materiale avviene con i nastri trasportatori.

I prodotti finiti ottenibili sono essenzialmente:

a) Inerte fine, utilizzabile come letto di posa e rinfianco nell'interramento di tubazioni in genere, come letto di posa di “tessuto non tessuto” nelle sottofondazioni stradali ed in altri utilizzi similari.
b) stabilizzato, costituito da una parte o tutta la classe fine unitamente alla classe intermedia, con una granulometria finale di 0÷6 mm.
c) sottofondo stradale, costituito dallo stabilizzato precedente unitamente a parte o tutta la classe grossa con una granulometria finale 6÷20 mm circa.

C.3.1.19. Stoccaggio e recupero dei materiali (fase M1.l, M1.m)

Movimentazione del materiale:

I prodotti finiti ottenibili sono accumulati, per mezzo dei nastri trasportatori nelle apposite aree di stoccaggio, in attesa di essere inviato al commercio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.2. LINEA M2: Linea lavorazione plastiche

C.3.2.1. Scopo

La linea di recupero plastiche è costituita da diversi impianti in sequenza, che possono operare in sinergia l'uno con l'altro, per selezionare e separare i rifiuti costituiti da materiali plastici, al fine del recupero di tali materiali ed ottenere:

- EoW/Prodotti;
- Rifiuti, suddivisi per tipologie omogenee, al fine di migliorare la filiera del recupero, da inviare ad altre linee produttive interne o presso terzi.

Il materiale in uscita può essere alimentato più volte all'ingresso dell'impianto.

C.3.2.2. Caratteristiche materiali in ingresso

Le principali tipologie di rifiuti che possono essere trattate all'interno della linea M2 sono rifiuti solidi non pericolosi prevalentemente costituiti da materiali a matrice plastica:

- cassettame;
- imballaggi misti;
- matarozze;
- rafia;
- tubi corrugati;
- flaconi.

Di seguito viene riportato elenco dei possibili CER in ingresso:

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X		X	X			X
07 02 13	rifiuti plastici					X	X			X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X		X	X	X
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X		X	X	X	X	X	X	X
16 01 19	plastica					X	X			X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 02 03	plastica	X		X		X	X			X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	X			X

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
20 01 01	carta e cartone	X		X		X	X			X
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	X			X

C.3.2.3. Caratteristiche materiali in uscita

Di seguito si riportano le principali tipologie di materiali in uscita dalla linea M2:

- Plastica;
- Metalli ferrosi e non ferrosi.

I materiali ottenuti dalle operazioni eseguite all'interno della linea M2 possono essere sia EoW/Prodotti, sia intermedi di lavorazione e/o rifiuti da inviare ad altre linee produttive all'interno dell'impianto e/o ad impianti terzi autorizzati.
Affinché detti materiali possano essere qualificati "non rifiuto" devono rispettare le rispettive norme tecniche di settore, quali ad esempio:

Tipologia di Materiale	Classificazione	Norme tecniche di settore per MPS/Prodotti
Plastica	MPS	UNIPLAST - UNI 10667
	CSS “End of Waste”	– D.M. 14/02/2013, n. 22 per il CSS – UNI EN 15359:2011 e successive modifiche o sostituzioni.
	CSS ancora qualificato rifiuto	UNI EN 15359:2011 e successive modifiche o sostituzioni
Metalli ferrosi “monomateriale” (es. ferro, acciaio)	“End of Waste”, rottame di qualità	Regolamento 333/2011/UE
Metalli non ferrosi (es. alluminio)	“End of Waste”, rottame di qualità	Regolamento 333/2011/UE

C.3.2.4. Tecnologia e processo

La linea di recupero plastiche opera, previo eventuali pretrattamenti, la pulizia e la separazione di diversi materiali a matrice prevalentemente plastica (PP, PE, PVC, PET etc.) in funzione delle loro caratteristiche merceologiche. Vengono svolte anche operazioni di lavaggio mediante vasca di flottazione/lavaggio.
Il principio sul quale si pone il funzionamento della vasca di lavaggio e flottazione è basato sulla differenza di peso specifico che intercorre tra i diversi materiali caricati al suo interno.
Il caricamento della macchina avviene ad opera del gruppo di iniezione, per mezzo del quale il

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiale in ingresso alla linea, è introdotto sotto il pelo libero dell'acqua, e quindi costretto all'immersione.

I materiali più leggeri che tendono a galleggiare, mediante l'azione degli aspi di immersione, vengono inoltre "lavati" dalle impurità adese sulla loro superficie. Gli aspi di immersione permettono inoltre di disaggregare e distribuire uniformemente il carico del materiale in ingresso sulla superficie dell'acqua.

Il processo è costituito da una serie di fasi di trattamento di seguito descritte:

1) stoccaggio del materiale;
2) organizzazione del materiale;
3) carico del materiale;
4) Pre-macinazione;
5) deferrizzazione metalli ferrosi;
6) Lavaggio - Flottazione;
7) Centrifugazione;
8) Macinazione;
9) Insaccaggio;
10) Stoccaggio;
11) Commercializzazione

Le principali sezione interessate da questa linea sono così riassumibili:

- **Sezione di caricamento**

Tipologia	*Descrizione*
Tramoggia di carico	Tramoggia di carico
Pre-macinatore	Sistema di pre-macinazione a lame (n. 2 pre-macinatori)
Nastri magnetici	Nastro con magnete permanente per la rimozione automatica del materiale ferroso in alimentazione ai successivi sistemi di lavaggio e macinazione
Nastri di carico	Sistema di carico nei sistemi di lavaggio e macinazione

- **Sezioni di lavaggio**

Tipologia	*Descrizione*
Vasca di lavaggio e flottazione	Sistema per la separazione dei materiali pesanti /flottanti mediante aspi. Al suo interno i materiali, attraverso l'ausilio di una serie di aspi (aspi di immersione), che permettono l'avanzamento del materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	*Descrizione*
	leggero (flottante), vengono separati in funzione della densità. In questo modo si avranno due frazioni omogenee di materiali
Centrifuga	Centrifuga orizzontale per l'asciugatura del materiale più leggero

- **Sezioni di riduzione volumetrica**

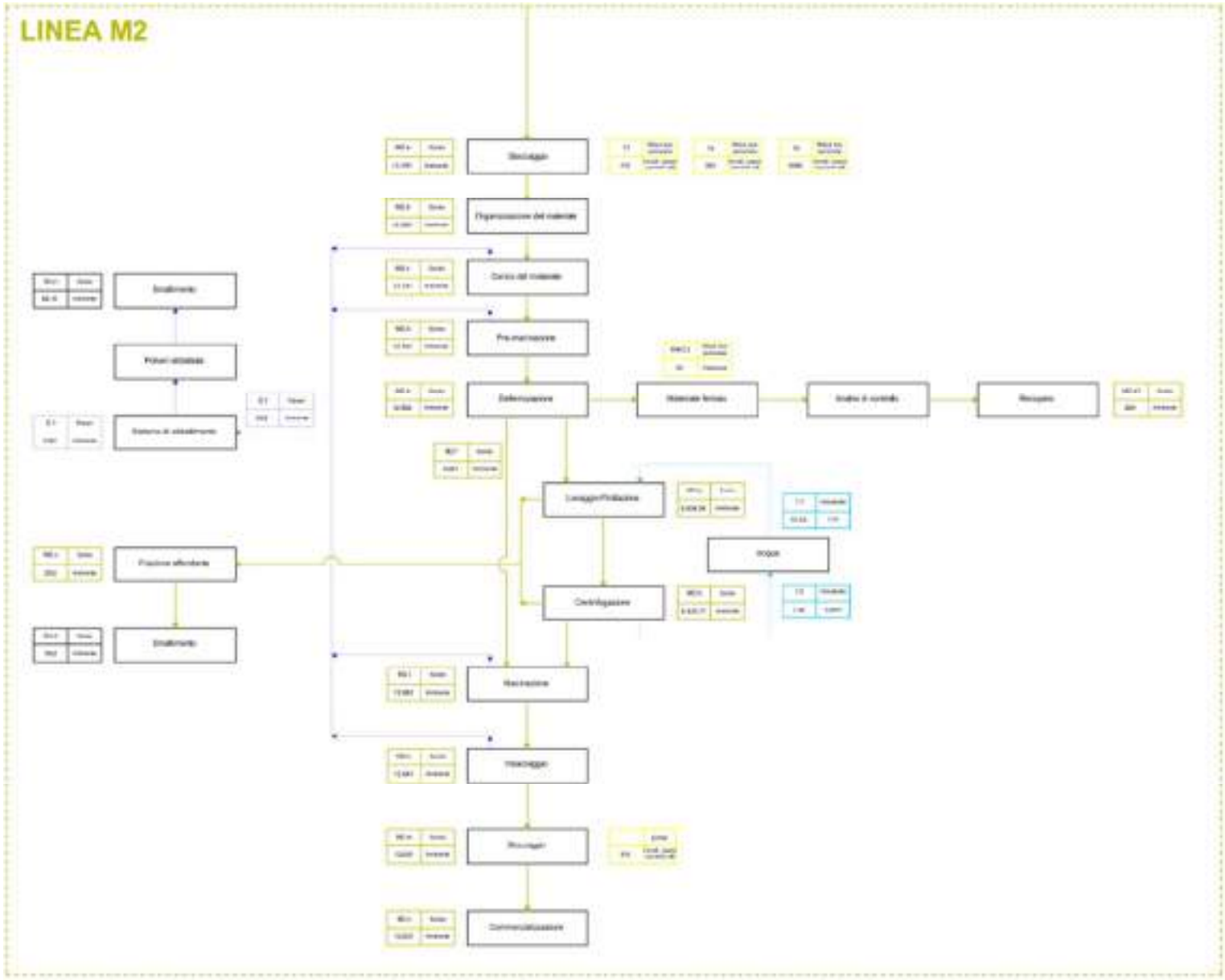
Tipologia	*Descrizione*
Macinatore	Sistema di macinazione a lame e contro-lame
Sistema di insaccaggio	Sistema di insaccaggio in big-bags

C.3.2.5. Presidi ambientali

Inoltre la Linea sarà dotata dei seguenti presidi ambientali:

- Depolveratore con filtro a tessuto – Emissione E2;
- Nebulizzazione/umidificazione dei materiali in fase di movimentazione e/o stoccaggio dei materiali stessi;
- Raccolta di eventuali colaticci/spanti e trattamento nel depuratore chimico-fisico aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it


LINEA M2

C.3.2.6. Linea M2: Descrizione

Il processo è costituito da una serie di fasi di trattamento di seguito descritte:

1) stoccaggio del materiale;
2) organizzazione del materiale;
3) carico del materiale;
4) Pre-macinazione;
5) deferrizzazione metalli ferrosi;
6) Lavaggio - Flottazione;
7) Centrifugazione;
8) Macinazione;
9) Insaccaggio;
10) Stoccaggio;
11) Commercializzazione

C.3.2.7. Schema a blocchi

Nell'Allegato **Scheda C – Descrizione e analisi dell'attività produttiva** è riportato lo schema a blocchi del processo. Nel seguito ciascuna fase è contraddistinta dalla sigla in esso riportata.

C.3.2.8. Ricezione del materiale (fase 0)

Movimentazione del materiale:

Le diverse tipologie di rifiuti vengono conferite all'interno di cassoni scarrabili chiusi movimentati mediante articolati delle ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o mediante articolati terzi.

Macchinari utilizzati:

Articolati delle Ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o articolati terzi, sistema di pesatura presente nel piazzale.

C.3.2.9. Controllo ed accettazione del materiale (fase 0.1)

Movimentazione del materiale:

In questa fase si procederà, inizialmente, a controllare la documentazione di trasporto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente, il materiale in ingresso sarà controllato mediante un esame visivo (integrità imballi, stato fisico, ecc.) e campionato al fine di verificare la corrispondenza con l'omologa per essere avviato a stoccaggio temporaneo in stock distinti per tipologia di qualità e provenienza. In caso di non idoneità il materiale viene respinto.

Le prove di cui sopra saranno effettuate utilizzando il laboratorio chimico interno oppure laboratori chimici esterni riconosciuti ed accreditati.

C.3.2.10. Stoccaggio ed organizzazione del materiale (fase M2.a, fase M2.b)

Movimentazione del materiale:

Le principali tipologie di rifiuti che possono essere trattate all'interno della linea M2 sono rifiuti solidi non pericolosi prevalentemente costituiti da materiali a matrice plastica:

- cassettame;
- imballaggi misti;
- matarozze;
- rafia;
- tubi corrugati;
- flaconi.

Lo stoccaggio separato delle varie tipologie di materiale permette, oltre all'espletamento di operazioni preliminari alle lavorazioni inerenti la linea in questione, anche un'omogeneizzazione del carico dell'impianto tramite pala gommata, al fine di ottenere dei prodotti quanti più costanti possibili.

Macchinari utilizzati:

Muletto, articolati, polipo idraulico e pala gommata

C.3.2.11. Carico del materiale (fase M2.c)

Movimentazione del materiale:

Il carico dell'impianto viene effettuato con pala caricatrice gommata che, prelevando dai vari stock temporanei in maniera prestabilita, alimenta una tramoggia di carico.

Macchinari utilizzati:

Pala caricatrice gommata, tramoggia di carico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.2.12. Pre-macinazione (fase M2.d)

Movimentazione del materiale:

Il materiale così caricato in tramoggia va ad alimentare, per mezzo di un trasportatore a nastro, due pre-macinatori che attraverso un sistema di premacinazione a lame permette una prima separazione e riduzione volumetrica.

C.3.2.13. Deferrizzazione metalli ferrosi (fase M2.e, fase M2.e1)

Movimentazione del materiale:

Il trasportatore a nastro sopraddetto accompagna il materiale fino ad una torre di incrocio dove insiste una cernitrice magnetica a nastro. Questa, per mezzo di un elettromagnete, permette di calamitare il materiale magnetico e di portarlo fuori dalla zona di influenza del magnete stesso per lasciarlo cadere, attraverso un canale di scarico apposito, in un cassone di raccolta.

Il posizionamento del deferrizzatore, longitudinale rispetto al trasportatore a nastro su cui insiste, è tale da favorire il sollevamento dei ferri ed il loro scarico nel cassone di raccolta. Al contrario, se posto trasversalmente può essere causa di numerosi inconvenienti e problemi.

Il materiale ferroso così cernito è inviato alle fonderie per un suo riutilizzo.

Il materiale plastico amagnetico, non attratto dall'azione dell'elettromagnete, cadrà sul successivo trasportatore a nastro per raggiungere la sezione successiva.

C.3.2.14. Passaggio frazione (fase M2.f)

Movimentazione del materiale:

Il secondo 50% di materiale passante dalla fase M2.h va direttamente alla fase di macinazione poiché vengono assunti già omogenei.

C.3.2.15. Lavaggio-Flottazione (fase M2.g, M2.o, Sm2)

Movimentazione del materiale:

Il materiale passante dalla fase M2.e per il 50 % va a caricare, attraverso l'ausilio di un trasportatore a nastro, la vasca di lavaggio e flottazione (sistema per la separazione dei materiali pesanti/flottanti mediante aspi).

Il principio sul quale si pone il funzionamento della vasca di lavaggio e flottazione è basato sulla differenza di peso specifico che intercorre tra i diversi materiali caricati al suo interno.

Il caricamento della macchina avviene ad opera del gruppo di iniezione, per mezzo del quale il

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiale in ingresso alla linea, è introdotto sotto il pelo libero dell'acqua, e quindi costretto all'immersione.

I materiali più leggeri che tendono a galleggiare, mediante l'azione degli aspi di immersione, vengono inoltre "lavati" dalle impurità adese sulla loro superficie. Gli aspi di immersione permettono inoltre di disaggregare e distribuire uniformemente il carico del materiale in ingresso sulla superficie dell'acqua.

In definitiva i materiali, attraverso l'ausilio di una serie di aspi (aspi di immersione), permettono l'avanzamento del materiale leggero (flottante). In questo modo si avranno due frazioni omogenee di materiali.

C.3.2.16. Centrifugazione (fase M1.h, M2.o, Sm.2)

Movimentazione del materiale:

Il materiale passante dalla fase M2.g, attraverso l'ausilio di un trasportatore a nastro, viene caricata la centrifuga attraverso un piccolo bunker di alimentazione dove una coclea introduce e dosa il materiale all'interno del cestello.

Il cestello ruota a una velocità molto elevata e grazie alla forza centrifuga esercitata sul materiale, questo viene pressato sul cestello dal quale fuoriesce l'acqua che viene quindi estratta sul fondo della macchina.

All'interno del cestello una coclea permette l'avanzamento del materiale e la continua pulizia del cestello oltre a "rivoltare" in continuo il materiale in modo da ottimizzare l'efficienza.

L'intera struttura è concepita per operare in condizioni di pesanti sollecitazioni, da cui la considerevole robustezza e solidità di tutti i componenti, a cominciare dal telaio.

Le forze in gioco sono bilanciate e solo il peso statico della macchina è scaricato sul telaio, che deve essere collocato su un'adeguata pavimentazione.

Un sistema di lubrificazione continuo a nebulizzazione garantisce la lubrificazione automatica dei cuscinetti riducendo i tempi per le manutenzioni.

Le velocità del motore principale e delle due coclee sono regolabili, consentendo l'ottimizzazione dei giri della macchina in base al tipo di materiale da trattare e alla qualità dello stesso.

Tutte le apparecchiature sono regolate da un quadro elettrico di comando con la possibilità di far funzionare la macchina sia in automatico sia manualmente.

Macchinari utilizzati:

Nastri trasportatori, centrifuga

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.2.17. Macinazione (fase M2.i)

Movimentazione del materiale:

Il materiale in uscita dalle fasi M2.f e M2.h sono avviati, attraverso un trasportatore a nastro, ad un sistema di macinazione a lame e contro-lame in modo da ridurre il materiale in frammenti di dimensione adatta alla successiva operazione di insaccaggio.

Macchinari utilizzati:

Nastri trasportatori, Macinatore

Movimentazione del materiale:

Il materiale in uscita dalla fase M2.i è avviato, attraverso un trasportatore a nastro, ad un sistema di insaccaggio in Big-bags per il confezionamento. L'impianto si compone di un sistema di dosaggio specifico, in relazione al materiale da confezionare; un telaio di pesatura supportato da 4 celle di carico a flessione, collegate alla centralina elettronica di controllo e gestione delle pesate, sullo stesso telaio sono collocate 4 ganci a funzionamento automatico per la tenuta delle bratelle del saccone; un boccasacco con sistemadi serraggio della bocca del sacco impedisce la fuoriuscita delle polveri generate durante la fase di riempimento.

L'operatore, quindi, ha il solo compito di introdurre la bocca del sacco nell'apposito boccasacco e di appendere le bretelle negli appositi ganci di sostegno. Terminata la fase di riempimento un sistema di sollevamento del sacco, costituito da una piatteforma idraulica, solleva il saccone allentando il tensionamento delle bretelle e consentendo ai ganci automatici di liberare le stesse. Il sistema di sollevamento porterà, infine il saccone nella posizione di scarico.

Macchinari utilizzati:

Nastri trasportatori, Insaccatore

C.3.2.18. Stoccaggio e recupero dei materiali (fase M2.m, M1.n)

Movimentazione del materiale:

I prodotti finiti ottenibili sono accumulati, per mezzo dei nastri trasportatori nelle apposite aree di stoccaggio, in attesa di essere inviato al commercio.

Destinazione finale:

I materiali recuperati dal trattamento verranno riutilizzati, previa stipulazione del contratto di vendita, nei vari comparti industriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchinari utilizzati:

Nastri di scarico, pala meccanica, benna

C.3.3. LINEA M3: Linea di stabilizzazione/miscelazione/omogeneizzazione

C.3.3.1. Scopo

La linea M3 è un impianto di stabilizzazione di rifiuti additivati con cemento/calce e acqua al fine della formazione di rifiuti non più in grado di rilasciare contaminanti per eluizione. La solidificazione/stabilizzazione del rifiuto avviene tramite ricette ad hoc, validate da laboratorio esterno, a seconda delle partite del rifiuto da trattare.

La stabilizzazione è un trattamento che diminuisce l'impatto ambientale dei rifiuti, riducendo il potenziale rischio che deriva dalla possibilità che un contaminante possa entrare nel ciclo ambientale qualora il rifiuto venga sottoposto ad una sollecitazione esterna, quale per esempio il dilavamento da parte delle acque piovane che, avendo caratteristiche sempre più acide, presentano elevata capacità solvente. Inoltre il processo migliora la manipolabilità dei rifiuti.

Dal trattamento vengono generati rifiuti con caratteristiche tali da essere successivamente conferiti in idonee discariche di smaltimento finale, nel rispetto del D. Lgs. 36/03 e s.m.i. e dei decreti attuativi in merito ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

C.3.3.2. Caratteristiche materiali in ingresso

Le principali tipologie di rifiuti che possono essere trattate all'interno della linea M3 sono rifiuti solidi costituiti da materiali a matrice inerte (es: terreni provenienti da bonifica, polveri di abbattimento fumi, scorie di acciaieria, scorie/ceneri pesanti da termovalorizzazione e/o combustione, etc.).

Di seguito viene riportato elenco dei possibili CER in ingresso:

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X			X	X
04 01 04	liquido di concia contenete cromo	X	X	X	X	X				X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X				X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X				X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	X				X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X				X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	X				X
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
06 13 03	nerofumo	X	X	X	X	X				X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelli di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X				X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X				X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X				X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X			X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X	X	X			X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X	X			X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X	X			X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 01 18	X	X	X	X	X				X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X			X	X
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X	X	X			X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	X				X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (terre di scopatura vagoni)	X	X	X	X	X		X	X	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X	X		X		X
10 03 20	polveri e gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X	X	X				X
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 03 23	X	X	X	X	X				X
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X				X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fiumi	X	X	X	X	X				X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X				X
10 08 04	polveri e particolato	X	X	X	X	X		X	X	X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X	X	X				X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X	X	X				X
10 10 12	altri particolati, diversi da quelle di cui alla voce 10 10 11	X	X	X	X	X				X
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X	X	X			X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X			X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X	X				X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X			X	X
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X	X	X	X	X				X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X	X				X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X			X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X			X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X				X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	X				X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X	X			X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X	X			X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X	X				X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X	X				X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X	X	X	X				X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X				X

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni relative ai materiali secondari che vengono addizionati all'interno del reattore:

MATERIALI IN INGRESSO	TIPOLOGIA	FUNZIONE	PERCENTUALE IN MASSA
Reagenti	Reagenti inorganici: cemento, calce, argilla,	• immobilizzazione delle sostanze contaminanti presenti nel rifiuto mediante il loro inglobamento in una struttura polimerica insolubile o cristallina stabile; • trasformazione del rifiuto in un materiale solido di dimensione definita e caratteristiche fisiche, meccaniche e chimiche omogenee.	5 - 20 %
Fluidificanti	Acqua, rifiuti liquidi (previa verifica compatibilità con i rifiuti solidi da trattare)	• fluidificazione della miscela; • idratazione del cemento/calce.	15 - 30 %
Altri Additivi	Silicati solubili (es. silicato di sodio), solfuri, materiali pozzolanici naturali (tufi vulcanici) o artificiali (argille cotte, , etc.).	• immobilizzazione dell'inquinante; • impedimento di sviluppo interazioni negative tra inquinanti e matrice inglobante.	2 - 3 %

Nota: non tutti i materiali di cui alla tabella sono aggiunti sempre contemporaneamente, ma l'additivazione dipende dalla ricetta del trattamento

C.3.3.3. Caratteristiche materiali in uscita

Rifiuti stabilizzati con caratteristiche tali da essere successivamente conferiti in idonee discariche di smaltimento finale e/o impianti di smaltimento finale, nel rispetto del D. Lgs. 36/03 e s.m.i. e dei decreti attuativi in merito ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Al termine del trattamento, per la miscela adoperata, sarà necessario effettuare le prove di compatibilità ambientale previste da normativa.

C.3.3.4. Tecnologia e processo

La tecnologia utilizzata all'interno della linea produttiva M3 può essere suddivisa in due stadi fondamentali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Stabilizzazione: immobilizzazione delle sostanze contaminanti presenti nel rifiuto mediante il loro inglobamento in una struttura insolubile e/o cristallina stabile;
- Maturazione/Solidificazione: trasformazione del rifiuto in un materiale solido con caratteristiche fisiche, meccaniche e chimiche omogenee.

Il funzionamento dell'impianto consiste nella creazione di un impasto (rifiuto, eventuale aggiunta di acqua, leganti quali cemento e/o calce, eventuali additivi riducenti o ossidanti) all'interno di un reattore con successivo scarico del materiale in specifici box dedicati alla maturazione.
Il processo di stabilizzazione avviene in continuo e si sviluppa quindi in più fasi a cui si aggiunge la successiva maturazione.
In particolare, le fasi di processo prevedono:

- analisi chimica del rifiuto: per conoscere proprietà e composizione chimica del rifiuto per comporre la «ricetta» di stabilizzazione adeguata;
- prova di compatibilità: al fine della verifica di compatibilità del rifiuto e degli additivi/reagenti utilizzati;
- pretrattamenti: vagliatura/separazione preliminare (separazione sottovaglio-sopravaglio), eventuale deferrizzazione;
- omogeneizzazione: dosaggio di reagenti, fluidificanti ed additivi al rifiuto a seconda della «ricetta» di stabilizzazione, definita preliminarmente;
- scarico: scarico della miscela in vasca di maturazione.

Al termine del trattamento di stabilizzazione, la miscela inertizzata permane all'interno dei box di maturazione per un tempo pari a circa 72 ore. Prima di essere allontanato il materiale sarà sottoposto ad un processo di indurimento pari ad almeno 14 giorni, anche in funzione del tipo di curing.
L'impianto di stabilizzazione previsto svolge un'operazione di solidificazione/stabilizzazione di singoli rifiuti additivati con reagenti inorganici (cemento/calce/argilla, acqua), mediante specifica ricetta "creata ad hoc" a seconda delle partite di materiali da trattare, al fine della formazione di rifiuti con ridotto rilascio di contaminanti per eluizione. I rifiuti trattati possono essere pertanto conferiti in idonee discariche di smaltimento finale, nel rispetto del D. Lgs. 36/03 e s.m.i. e dei decreti attuativi in merito ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

C.3.3.5. Dati tecnici e Struttura

Potenzialità massima oraria complessiva della linea	50 t/h
Caratteristiche materiali in ingresso	Rifiuti solidi/polverulenti
Caratteristiche materiali in uscita	Rifiuti solidi stabilizzati
Peso specifico fango inertizzato	1.3 – 1.8 kg/dm^3
Tempo di maturazione	Circa 72 ore
Consumo elettrico stimato	ca 9 Kw/t*
Rumorosità (potenza sonora)	115 Lw*

Le principali sezione interessate da questa linea sono così riassumibili:

- **Sezione di pretrattamento**

Tipologia	***Descrizione***
Sistema di riduzione volumetrica	Sistema apri sacco/riduzione volumetrica;
Nastro trasportatore di carico	Nastro trasportatore carterizzato di alimentazione linea produttiva

- **Sezione di caricamento**

Tipologia	***Descrizione***
Tramoggia di carico	Tramoggia di carico carterizzata con bandelle sul lato di carico
Vibrovaglio	Vibrovaglio, posizionato sulla tramoggia di alimentazione, con la funzione di separare i corpi estranei dai materiali alimentati all'impianto, allo scopo di preservare le successive apparecchiature.

- **Sezioni di lavorazione**

Tipologia	***Descrizione***
Nastri trasportatori	Nastri trasportatori accessori carterizzati
Nastro trasportatore magnetico	Nastro trasportatore a tappeto per la separazione di metalli ferrosi: nastro con calamita a tappeto
Miscelatore	Mescolatore continuo a vomeri
Silos stoccaggio reagenti	Serbatoi a fondo conico dotati di sistema di estrazione con coclee
Silos stoccaggio rifiuti polverulenti	Serbatoi a fondo conico con sistema di trasferimento mediante coclee (n. 4 silos)
Serbatoi per stoccaggio fluidificanti	Serbatoi per stoccaggio rifiuti liquidi (n. 4 serbatoi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

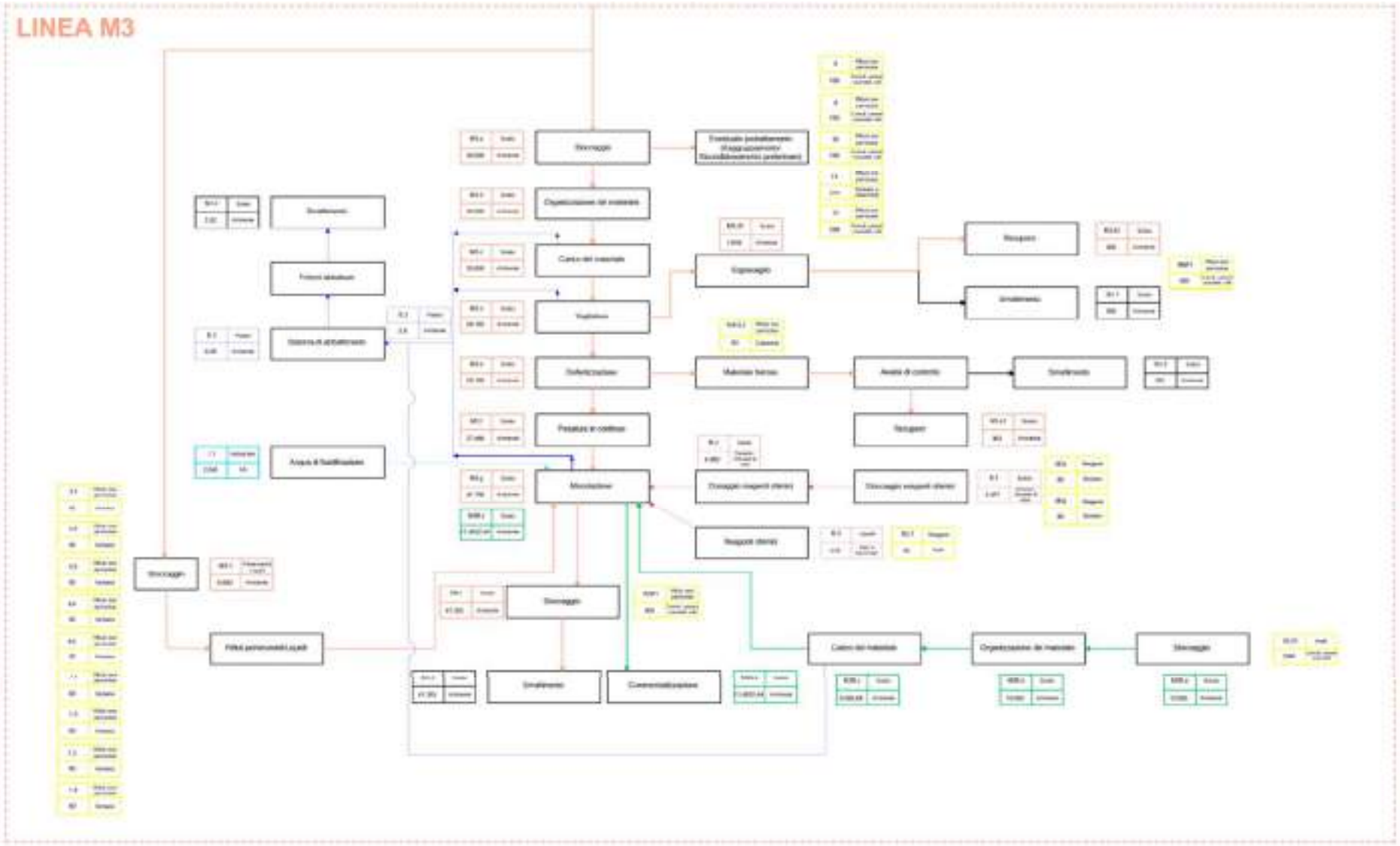
Silos calce e cemento	Serbatoi per lo stoccaggio di calce e cemento (n. 2 serbatoi)

C.3.3.6. Presidi ambientali

I presidi ambientali previsti per la linea M3 comprendono:

- Impianto di aspirazione ed abbattimento polveri – Emissione E1;
- Eventuale nebulizzazione/umidificazione dei materiali in fase di movimentazione e/o stoccaggio dei materiali stessi;
- Sistema di raccolta di eventuali colaticci/spanti e trattamento nel depuratore chimico-fisico aziendale;
- Bacino di contenimento per tutti i serbatoi contenenti liquidi, pari ad 1/3 della somma del volume di tutti i serbatoi e comunque superiore al volume del serbatoio più grande.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.3.7. Linea M3: Descrizione

Il processo è costituito da una serie di fasi di trattamento di seguito descritte:

1) stoccaggio del materiale;
2) organizzazione del materiale;
3) carico del materiale;
4) vagliatura;
5) deferrizzazione metalli ferrosi;
6) pesatura in continuo;
7) miscelazione del singolo rifiuto con additivi;
8) stoccaggio;
9) smaltimento.

C.3.3.8. Schema a blocchi

Nell'Allegato **Scheda C – Descrizione e analisi dell'attività produttiva** è riportato lo schema a blocchi del processo. Nel seguito ciascuna fase è contraddistinta dalla sigla in esso riportata.

C.3.3.9. Ricezione del materiale (fase 0)

Movimentazione del materiale:

Le diverse tipologie di rifiuti vengono conferite all'interno di cassoni scarrabili chiusi movimentati mediante articolati delle ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o mediante articolati terzi.

Macchinari utilizzati:

Articolati delle Ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o articolati terzi, sistema di pesatura presente nel piazzale.

C.3.3.10. Controllo ed accettazione del materiale (fase 0.1)

Movimentazione del materiale:

In questa fase si procederà, inizialmente, a controllare la documentazione di trasporto; successivamente, il materiale in ingresso sarà controllato mediante un esame visivo (integrità imballi, stato fisico, ecc.) e campionato al fine di verificare la corrispondenza con l'omologa per essere avviato a stoccaggio temporaneo in stock distinti per tipologia di qualità e provenienza. In caso di non idoneità

fonte: http://burc.regione.campania.it

il materiale viene respinto.

Le prove di cui sopra saranno effettuate utilizzando il laboratorio chimico interno oppure laboratori chimici esterni riconosciuti ed accreditati.

C.3.3.11. Stoccaggio, eventuale raggruppamento e ricondizionamento, ed organizzazione del materiale (fase M3.a, fase M3.b)

Movimentazione del materiale:

Le diverse tipologie di rifiuti sono posizionate nelle apposite aree contrassegnate per lo stoccaggio, prima di essere alimentato all'impianto (per mezzo di polipo idraulico); la movimentazione del materiale coincide con la movimentazione dei pallets e dei containers. Se necessario saranno eseguite le operazioni di raggruppamento e ricondizionamento sui rifiuti in ingresso.

Macchinari utilizzati:

Muletto, polipo idraulico.

C.3.3.12. Carico del materiale (fase M3.c)

Movimentazione del materiale:

Il materiale è introdotto all'interno della tramoggia di carico per mezzo di muletto o polipo idraulico ed è successivamente estratto dalla stessa per mezzo del nastro estrattore a palette che provvede ad alimentarlo alle successive fasi di trattamento.

Macchinari utilizzati:

Muletto, polipo idraulico, tramoggia di carico con nastro estrattore a palette

La tramoggia di carico risulta costituita da una vasca in acciaio Fe430B in cui avviene il caricamento del rifiuto. La griglia metallica prevista nella parte superiore della tramoggia e l'inclinazione delle pareti laterali di 25° rispetto alla verticale, sono accorgimenti costruttivi realizzati allo scopo di evitare che il materiale alimentato possa dar luogo ad intasamenti nella parte inferiore della tramoggia.

In tal caso sul lato corto della tramoggia è presente un'apertura regolabile che, in caso di necessità, consente di aumentare la sezione di passaggio dello stesso senza interruzioni nel funzionamento. Il materiale caricato nella tramoggia alimenta un nastro estrattore a palette inclinato costituito sostanzialmente da un telaio strutturale in acciaio Fe430B che supporta quattro corone dentate che, a due a due, trasmettono il moto a due catene da trasporto; su queste ultime sono bullonate delle palette in lamiera sagomata di acciaio Fe430B che insieme alle pareti verticali della tramoggia realizzano una tenuta del materiale caricato limitando così le fuoriuscite dello stesso. Il nastro mosso dal gruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

motore-riduttore e dotato di inverter, in regime di funzionamento, genera un moto di avanzamento delle palette e quindi del materiale da trattare sopra il successivo nastro di caricamento provvisto di sistema di pesatura in continuo. Il segnale che si ottiene da questa misura agisce sull'inverter del nastro a palette in modo da consentire una precisa quanto rapida regolazione del numero di giri del motore e quindi della portata da trattare nonché dei reagenti e del mezzo fluidificante, secondo dosaggi prestabiliti precedentemente. La tramoggia è dotata di una cappa di aspirazione posta sopra la bocca di carico.

C.3.3.13. Vagliatura (fase M3.d, fase M3.d1)

Movimentazione del materiale:

Il materiale così caricato in tramoggia va ad alimentare, per mezzo di un trasportatore a nastro, un vibrovaglio posizionato sulla tramoggia di alimentazione, con la funzione di separare i corpi estranei dai materiali alimentati all'impianto, allo scopo di preservare le successive apparecchiature. La vagliatura genera la produzione 1 sopravaglio.

Macchinari utilizzati:

Vibrovaglio e nastro trasportatore.

C.3.3.14. Deferrizzazione (fase M3.e, M3.e1, Sm.2, M3.f)

Movimentazione del materiale:

Il materiale proviene dal nastro estrattore del vaglio di cui alla fase precedente ed è convogliato verso il nastro trasportatore dotato di sistema di pesatura; la deferrizzazione avviene subito dopo il convogliamento del materiale sul nastro pesatore.

L'allontanamento del materiale ferroso presente nel rifiuto da trattare è realizzato tramite un deferrizzatore; si tratta di un nastro trasportatore a tappeto per la separazione di metalli ferrosi: nastro con calamita a tappeto. Lo scarico del materiale ferroso separato avviene mediante apposito "cassetto di scarico" movimentato manualmente dall'operatore.

Macchinari utilizzati:

Nastro con calamita a tappeto

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.3.15. Stoccaggio e dosaggio dei reagenti chimici (fase R1, fase R2 e fase R3)

Movimentazione del materiale:

Il carico dei reagenti in polvere avviene per mezzo di automezzi dotati di sistema di trasporto di tipo pneumatico; i reagenti liquidi sono movimentati e posizionati nelle zone di stoccaggio in bulk. Il dosaggio dei reagenti in polvere nel reattore-miscelatore avviene per mezzo delle valvole rotative di scarico silos e di trasportatori a coclea; il dosaggio dei reagenti liquidi avviene, invece, per mezzo di pompe dosatrici.

Macchinari utilizzati:

Stoccaggio: n° 2 silos 160 m^3 stoccaggio calce e cemento;
6 m^3 prodotti chimici e bulk reagenti chimici
Dosaggio: n° 3 coclee tubolari e n° 2 pompe dosatrici

Silos stoccaggio reagenti chimici in polvere (calce e cemento portland)

Saranno installati n° 2 silos verticali di stoccaggio di 80 m^3, realizzato in acciaio al carbonio verniciato. Il silos è completo di:

- scala alla marinara e pianerottolo con ringhiere di protezione per l'accesso alla sommità;
- indicatori di massimo livello, minimo livello e livello di arresto sia della coclea di dosaggio che dell'impianto di stabilizzazione, con allarme acustico e visivo;
- sistema di fluidificazione ad aria;
- valvola di intercettazione a ghigliottina, manuale;
- valvola stellare;
- tubazione di carico ed altri accessori;
- Sfiato di sicurezza;
- Valvola di sicurezza

Stoccaggio reagenti chimici liquidi:

Lo stoccaggio di tali reagenti è previsto in bulk reperibili volta per volta sul mercato con bacino di contenimento integrato. Il dosaggio di tali prodotti viene effettuato mediante l'utilizzo di pompe dosatrici a pistone e pompe monoviti montate sull'impianto.

Dosaggio reagenti chimici in polvere (calce e cemento portland)

I reagenti in polvere sono inviati al reattore–miscelatore attraverso le rispettive valvole rotative di dosaggio, convoglianti nelle coclee tubolari e successivamente nella coclea di raccordo; la portata dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

reagenti in polvere deve essere proporzionale alla portata dei rifiuti da trattare e può essere variata grazie ai variatori idrostatici delle valvole rotative, immettendo il valore desiderato sul pannello operatore.

Dosaggio reagenti chimici liquidi:

Pompa dosatrice a pistone.

Tale pompa è utilizzata per alimentare direttamente nel miscelatore reagenti chimici liquidi. Le pompe sono del tipo volumetrico, è sono grado di vincere alte prevalenze e pressioni: il suo utilizzo è quindi ottimale per pompare eventuali prodotti densi (es. silicato di sodio), tenendo costante in ogni situazione, il volume ammesso all'interno del miscelatore.

Pompa dosatrice monovite.

Tale pompa è utilizzata per alimentare direttamente nel miscelatore prodotti liquidi. Le pompe sono del tipo volumetrico, è sono grado di vincere alte prevalenze e pressioni: il suo utilizzo è quindi ottimale per pompare eventuali prodotti pompabili molto densi, tenendo costante in ogni situazione, il volume ammesso all'interno del miscelatore.

C.3.3.16. Miscelazione (fase M3.g)

Movimentazione del materiale:

Il materiale uscente dalla deferrizzazione passa nel reattore-miscelatore in cui il materiale è miscelato ai reagenti chimici; l'azione degli utensili del miscelatore è tale da provocare, oltre alla miscelazione, anche l'avanzamento del materiale verso lo scarico della macchina.

Macchinari utilizzati:

Reattore – miscelatore

In questa apparecchiatura avviene il processo di stabilizzazione/solidificazione del rifiuto che costituisce l'apparecchiatura principale del processo; si tratta di un mezzo idoneo a lavorare in continuo e si presenta esternamente come un cilindro orizzontale dotato di bocche di carico e portelli di ispezione.

Al suo interno, il rifiuto da trattare viene miscelato e fatto avanzare da opportune pale solidali all'albero a sua volta azionato dal gruppo motore. Le pale, realizzate in acciaio antiusura, hanno una particolare forma che consente il raschiamento del fondo e, allo stesso tempo, favorisce la miscelazione e l'avanzamento del materiale e di conseguenza lo sviluppo delle reazioni previste.

L'ingresso del rifiuto da trattare, dei reagenti utilizzati e del mezzo fluidificante avviene in apposite

fonte: http://burc.regione.campania.it

aperture poste nella parte superiore della macchina, mentre l'uscita si trova nella parte anteriore della macchina.

Il reattore consente di effettuare, quindi, sul rifiuto iniziale un trattamento di tipo chimico combinato con l'azione meccanica esercitata dalle pale. L'obiettivo è quello di rendere il rifiuto di partenza, identificato da un preciso codice CER, idoneo ai parametri per il successivo stoccaggio finale in discarica e/o per eventuali riutilizzi industriali come la produzione di cemento.

Il rifiuto stabilizzato, essendo di facile movimentazione, viene accumulato per i controlli analitici e la successiva maturazione.

C.3.3.17. Stoccaggio, analisi e smaltimento (fase M3.i, Sm.2)

Movimentazione del materiale:

Il materiale trattato è immesso, per mezzo del nastro trasportatore, in un apposito cassone scarrabile ed è successivamente movimentato nell'apposita area di stoccaggio, in attesa di essere inviato alla destinazione finale.

Archiviazione movimentazioni:

Tutte le movimentazioni di rifiuti oggetto di trattamento saranno descritte nell'apposita scheda di trattamento con allegato certificato analitico di riferimento. La suddetta scheda di trattamento sarà resa disponibile in qualunque momento all'Autorità di controllo che ne faccia richiesta.

Destinazione finale:

I prodotti ottenuti dal trattamento avranno caratteristiche chimico-fisiche similari a prodotti di norma utilizzati nei vari comparti industriali e non presentano pericolosità superiori a quelle dei prodotti e delle materie prime ottenuti dalla lavorazione di materie prime corrispondenti.

I rifiuti innocuizzati dal trattamento destinati allo smaltimento saranno inviati in idonei impianti finali debitamente autorizzati, dopo analisi di laboratorio, in discariche per rifiuti inerti e per non pericolosi.

Macchinari utilizzati:

Nastro di scarico, polipo idraulico, carrello elevatore

C.3.4. Breve descrizione del processo di stabilizzazione/solidificazione

Il processo di stabilizzazione/solidificazione viene utilizzato per modificare fisicamente e chimicamente le sostanze contenute nel rifiuto e di conseguenza il rifiuto stesso.

I processi realizzati, riducono sia la mobilità degli inquinanti, sia la superficie di contatto tra il rifiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le acque di percolazione, attraverso una duplice azione di fissazione chimica e strutturale, all'interno di una matrice inerte. Non è prevista la miscelazione dei rifiuti.

La fase di stabilizzazione, diminuisce la pericolosità del rifiuto, attraverso la conversione dei contaminanti nella loro forma meno solubile, meno mobile. La fase di solidificazione trasforma il rifiuto in un materiale solido ad alta integrità strutturale, diminuendo la mobilità degli inquinanti, e quindi la loro possibile dispersione nell'ambiente.

Tali processi possono trovare applicazione presso l'industria nell'ambito del ciclo produttivo e/o depurativo in cui è prodotto il rifiuto, presso una piattaforma collettiva (a cui le diverse aziende conferiscono i propri rifiuti), oppure nelle zone di discarica per trattare rifiuti freschi in arrivo, e/o bonificare siti inquinati.

Durante il processo di stabilizzazione, è altamente probabile che si formino polveri e/o emissioni per gli operatori e per la salute pubblica in generale: a tale scopo sono stati previsti idonei sistemi di abbattimento, la cui descrizione sarà oggetto di capitoli successivi.

Riepilogando le fasi che caratterizzano un buon processo di stabilizzazione/solidificazione sono le seguenti:

1) precipitazioni dei metalli pesanti;
2) microimpermeabilizzazione;
3) presa;
4) indurimento.

La precipitazione dei metalli pesanti viene realizzata mediante l'addizione di opportuni reagenti chimici quali calce, cemento, silicato di sodio ed solfuro di sodio, con i quali i metalli pesanti formano precipitati insolubili: idrossidi, silicati, solfuri, ecc.

C.3.5. LINEA M3: Linea di Betonaggio

C.3.5.1. Scopo

Mediante la linea M3, per campagne mirate di lavorazione, è possibile produrre miscele di aggregati sciolti non legati idraulicamente, di conglomerati cementizi e/o di misti cementati.

Naturalmente le campagne di produzione miscele di aggregati sciolti, conglomerati cementizi/misti cementati (operazione di recupero), dopo lo svolgimento di campagne di stabilizzazione (D9), verranno svolte previa completa pulizia della linea produttiva M3 e tracciamento di tali operazioni mediante registrazione in apposita registro cartaceo e/o informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tramite la linea M3 è possibile effettuare il riutilizzo diretto di materiali derivanti da proprie lavorazioni e/o da terzi e se necessario completate con materiale inerte naturale.

C.3.5.2. Caratteristiche materiali in ingresso

Le principali tipologie di rifiuti che possono essere trattate all'interno della linea M3, per la produzione di conglomerati cementizi/misti cementati/miscele di aggregati sciolti, sono rifiuti solidi in diverse frazioni granulometriche prevalentemente costituiti ad es. da materiali a matrice inerte (terreni, rifiuti da C&D, etc.), scorie di acciaieria, scorie/ceneri pesanti da termovalorizzazione e/o combustione, etc. Non è prevista la miscelazione dei rifiuti.

CER	Descrizione
01	**RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
01 04	**Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
10	**RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**
10 01	**Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14*
10 02	**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**
10 02 02	Scorie non trattate
10 09	**Rifiuti della fusione di materiali ferrosi**
10 09 03	Scorie di fusione
10 10	**Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**
10 10 03	Scorie di fusione
10 12	**Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni , mattonelle e materiali da costruzione**
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
17	**RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE**
17 01	**Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 05	**Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 09	**Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19	**RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
19 12	**Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti**
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13	**Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20	**RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	Descrizione
20 02	**Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**
20 02 02	Terra e roccia

Oltre a rifiuti provenienti da proprie lavorazioni e/o da terzi, in ingresso alla linea M3 possono essere utilizzati materiali inerti naturali, oltre che cemento e/o calce ed acqua e/o altri additivi specifici, in percentuali variabili a seconda del tipo di prodotto.

C.3.5.3. Caratteristiche materiali in uscita

Dal processo di betonaggio possono essere generati i seguenti materiali/prodotti:

- aggregati industriali, conglomerati cementizi/misti cementati conformi alle norme tecniche di settore UNI EN nelle forme usualmente commercializzate;
- aggregati riciclati, risultanti dal trattamento di rifiuti inorganici post-consumo derivanti dalla demolizione e dalla manutenzione, anche parziale, di opere edili e infrastrutturali, conformi alla circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205 oltre che alle norme UNI ed alle certificazioni CE.

C.3.5.4. Tecnologia e processo

Tutti i prodotti/aggregati generati dall'operazione di recupero R5 conclusa sulla linea produttiva M3 risponderanno alle norme tecniche di settore applicabili.
I diversi inerti, di varia granulometria in genere <0,2 cm, 0,2-2 cm., 2-5 cm (anche se possono essere utilizzate frazioni dimensionalmente differenti), saranno opportunamente dosati nella tramoggia di carico della linea produttiva in funzione della tipologia di prodotto da generare, prima della miscelazione con il cemento e/o calce.
In aggiunta agli aggregati sciolti, vengono addizionati cemento e/o calce ed acqua e/o altri additivi specifici, anch'essi in percentuali variabili a seconda del tipo di prodotto che si vuole generare e del tipo di utilizzo a cui sarà destinato ed eventualmente anche inerti naturali per affinare ulteriormente il prodotto.
Il tutto viene poi miscelato all'interno del miscelatore.
Il misto cementato/conglomerato cementizio o la miscela di aggregati sciolti (nel caso in cui non siano additivati i leganti idraulici) viene quindi scaricato, con apposito nastro, a terra in specifici box.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.5.5. Dati tecnici e Struttura

Potenzialità massima oraria complessiva della linea	50 t/h
Caratteristiche materiali in ingresso	Rifiuto solido
Consumo elettrico stimato	ca 9 Kw/t*
Rumorosità (potenza sonora)	115 Lw*

Le principali sezione interessate da questa linea sono così riassumibili:

- **Sezione di pretrattamento**

Tipologia	*Descrizione*
Sistema di riduzione volumetrica	Sistema apri sacco/riduzione volumetrica;
Nastro trasportatore di carico	Nastro trasportatore carterizzato di alimentazione linea produttiva

- **Sezione di caricamento**

Tipologia	*Descrizione*
Tramoggia di carico	Tramoggia di carico carterizzata con bandelle sul lato di carico
Vibrovaglio	Vibrovaglio, posizionato sulla tramoggia di alimentazione, con la funzione di separare i corpi estranei dai materiali alimentati all'impianto, allo scopo di preservare le successive apparecchiature.

- **Sezioni di lavorazione**

Tipologia	*Descrizione*
Nastri trasportatori	Nastri trasportatori accessori carterizzati
Nastro trasportatore magnetico	Nastro trasportatore a tappeto per la separazione di metalli ferrosi: nastro con calamita a tappeto
Miscelatore	Mescolatore continuo a vomeri
Silos calce e cemento	Serbatoi per lo stoccaggio di calce e cemento (n. 2 serbatoi)

C.3.5.6. Presidi ambientali

I presidi ambientali previsti per la linea M3 comprendono:

- Impianto di aspirazione ed abbattimento polveri – Emissione E1;
- Eventuale nebulizzazione/umidificazione dei materiali in fase di movimentazione e/o stoccaggio dei materiali stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistema di raccolta di eventuali colaticci/spanti e trattamento nel depuratore chimico-fisico aziendale;
- Bacino di contenimento per tutti i serbatoi contenenti liquidi, pari ad 1/3 della somma del volume di tutti i serbatoi e comunque superiore al volume del serbatoio più grande.

C.3.5.7. Linea M3 Betonaggio: Descrizione

Il processo è costituito da una serie di fasi di trattamento di seguito descritte:

1) stoccaggio del materiale;
2) organizzazione del materiale;
3) carico del materiale;
4) miscelazione;
5) commercializzazione.

C.3.5.8. Schema a blocchi

Nell'Allegato **Scheda C – Descrizione e analisi dell'attività produttiva** è riportato lo schema a blocchi del processo. Nel seguito ciascuna fase è contraddistinta dalla sigla in esso riportata.

C.3.5.9. Ricezione del materiale (fase 0)

Movimentazione del materiale:

Le diverse tipologie di rifiuti vengono conferite all'interno di cassoni scarrabili chiusi movimentati mediante articolati delle ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o mediante articolati terzi.

Macchinari utilizzati:

Articolati delle Ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o articolati terzi, sistema di pesatura presente nel piazzale.

C.3.5.10. Controllo ed accettazione del materiale (fase 0.1)

Movimentazione del materiale:

In questa fase si procederà, inizialmente, a controllare la documentazione di trasporto; successivamente, il materiale in ingresso sarà controllato mediante un esame visivo (integrità imballi, stato fisico, ecc.) e campionato al fine di verificare la corrispondenza con l'omologa per essere avviato a stoccaggio temporaneo in stock distinti per tipologia di qualità e provenienza. In caso di non idoneità

fonte: http://burc.regione.campania.it

il materiale viene respinto.

Le prove di cui sopra saranno effettuate utilizzando il laboratorio chimico interno oppure laboratori chimici esterni riconosciuti ed accreditati.

C.3.5.11. Stoccaggio ed organizzazione del materiale (fase M3B.a, fase M3B.b)

Movimentazione del materiale:

Le diverse tipologie di rifiuti sono posizionate nelle apposite aree contrassegnate per lo stoccaggio, prima di essere alimentato all'impianto (per mezzo di polipo idraulico); la movimentazione del materiale coincide con la movimentazione dei pallets e dei containers. Se necessario saranno eseguite le operazioni di raggruppamento e ricondizionamento sui rifiuti in ingresso.

Macchinari utilizzati:

Muletto, polipo idraulico.

C.3.5.12. Carico del materiale (fase M3B.c)

Movimentazione del materiale:

I diversi inerti, di varia granulometria in genere <0,2 cm, 0,2-2 cm., 2-5 cm (anche se possono essere utilizzate frazioni dimensionalmente differenti), saranno opportunamente dosati nella tramoggia di carico della linea produttiva in funzione della tipologia di prodotto da generare, successivamente estratto dalla stessa per mezzo del nastro estrattore a palette che provvede ad alimentarlo alle successive fasi di trattamento.

Macchinari utilizzati:

Muletto, polipo idraulico, tramoggia di carico con nastro estrattore a palette

La tramoggia di carico risulta costituita da una vasca in acciaio Fe430B in cui avviene il caricamento del rifiuto. La griglia metallica prevista nella parte superiore della tramoggia e l'inclinazione delle pareti laterali di 25° rispetto alla verticale, sono accorgimenti costruttivi realizzati allo scopo di evitare che il materiale alimentato possa dar luogo ad intasamenti nella parte inferiore della tramoggia.

In tal caso sul lato corto della tramoggia è presente un'apertura regolabile che, in caso di necessità, consente di aumentare la sezione di passaggio dello stesso senza interruzioni nel funzionamento. Il materiale caricato nella tramoggia alimenta un nastro estrattore a palette inclinato costituito

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanzialmente da un telaio strutturale in acciaio Fe430B che supporta quattro corone dentate che, a due a due, trasmettono il moto a due catene da trasporto; su queste ultime sono bullonate delle palette in lamiera sagomata di acciaio Fe430B che insieme alle pareti verticali della tramoggia realizzano una tenuta del materiale caricato limitando così le fuoriuscite dello stesso.

C.3.5.13. Stoccaggio e dosaggio dei reagenti chimici (fase R1, fase R2 e fase R3)

Movimentazione del materiale:

Il carico dei reagenti in polvere avviene per mezzo di automezzi dotati di sistema di trasporto di tipo pneumatico. Il dosaggio dei reagenti in polvere nel reattore-miscelatore avviene per mezzo delle valvole rotative di scarico silos e di trasportatori a coclea; il dosaggio dei reagenti liquidi avviene, invece, per mezzo di pompe dosatrici.

Macchinari utilizzati:

Stoccaggio: n° 2 silos 160 m^3 stoccaggio calce e cemento;
Dosaggio: n° 3 coclee tubolari e n° 2 pompe dosatrici

Silos stoccaggio reagenti chimici in polvere (calce e cemento portland)

Saranno installati n° 2 silos verticali di stoccaggio di 80 m^3, realizzato in acciaio al carbonio verniciato. Il silos è completo di:

- scala alla marinara e pianerottolo con ringhiere di protezione per l'accesso alla sommità;
- indicatori di massimo livello, minimo livello e livello di arresto sia della coclea di dosaggio che dell'impianto di stabilizzazione, con allarme acustico e visivo;
- sistema di fluidificazione ad aria;
- valvola di intercettazione a ghigliottina, manuale;
- valvola stellare;
- tubazione di carico ed altri accessori;
- Sfiato di sicurezza;
- Valvola di sicurezza

Dosaggio reagenti chimici in polvere (calce e cemento portland)

I reagenti in polvere sono inviati al reattore–miscelatore attraverso le rispettive valvole rotative di dosaggio, convoglianti nelle coclee tubolari e successivamente nella coclea di raccordo; la portata dei reagenti in polvere deve essere proporzionale alla portata dei rifiuti da trattare e può essere variata

fonte: http://burc.regione.campania.it

grazie ai variatori idrostatici delle valvole rotative, immettendo il valore desiderato sul pannello operatore.

C.3.5.14. Miscelazione (fase M3B.d)

Movimentazione del materiale:

Il materiale uscente dalla tramoggia di carico passa nel reattore-miscelatore in cui il materiale è miscelato ai reagenti chimici; l'azione degli utensili del miscelatore è tale da provocare, oltre alla miscelazione, anche l'avanzamento del materiale verso lo scarico della macchina.

Macchinari utilizzati:

Reattore – miscelatore

In questa apparecchiatura avviene il processo di miscelazione del rifiuto che costituisce l'apparecchiatura principale del processo; si tratta di un mezzo idoneo a lavorare in continuo e si presenta esternamente come un cilindro orizzontale dotato di bocche di carico e portelli di ispezione.

Al suo interno, il rifiuto da trattare viene miscelato e fatto avanzare da opportune pale solidali all'albero a sua volta azionato dal gruppo motore. Le pale, realizzate in acciaio antiusura, hanno una particolare forma che consente il raschiamento del fondo e, allo stesso tempo, favorisce la miscelazione e l'avanzamento del materiale e di conseguenza lo sviluppo delle reazioni previste.

L'ingresso del rifiuto da trattare, dei reagenti utilizzati e del mezzo fluidificante avviene in apposite aperture poste nella parte superiore della macchina, mentre l'uscita si trova nella parte anteriore della macchina.

Il miscelatore consente di effettuare, quindi, sul rifiuto iniziale un trattamento di tipo chimico combinato con l'azione meccanica esercitata dalle pale. L'obiettivo è quello di rendere il rifiuto di partenza idoneo ai parametri per il successivo riutilizzo industriale come la produzione di cemento.

C.3.5.15. Stoccaggio e recupero dei materiali (fase M3B.e)

Movimentazione del materiale:

I prodotti finiti ottenibili sono accumulati, per mezzo dei nastri trasportatori nelle apposite aree di scarico, per essere inviato al commercio.

Destinazione finale:

I materiali recuperati dal trattamento verranno riutilizzati, previa stipulazione del contratto di vendita, nei vari comparti industriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchinari utilizzati:

Nastri di scarico, pala meccanica, benna.

C.3.5.16. Allegati planimetrie

1) 17.065.SA1.B-4.0 - Allegato S – Planimetria del complesso.
2) 18.022.SA1.0006.rev.3 – Allegato V – Planimetria aree stoccaggio rifiuti.
3) 18.022.SA1.0016.rev.3 – Allegato T – Planimetria punti di approvvigionamento acque e rete scarichi idrici.
4) 18.022.SA1.0017.rev.2 – Allegato W – Planimetria punti di emissione in atmosfera.
5) Plan Punti misura rumore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Consumo di prodotti (sostanze, preparati e materie prime)

La tipologia di materie prime sono costituite principalmente dai rifiuti in ingresso:

- ***Linea M1***

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X			X	X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X			X	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X			X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X		X	X			X
02 01 10	rifiuti metallici					X		X		X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X			X	X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	X	X	X	X	X			X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X	X	X		X	X	X
10 02 10	scaglie di laminazione	~~X~~	~~X~~	~~X~~	~~X~~	X		X	X	X
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X		X	X	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X		X	X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X	X	X			X	X
11 05 01	zinco solido					X		X		X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X		X	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X		X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X		X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X		X	X	X	X	X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	X		X		X		X		X
17 01 01	cemento	X	X	X	X	X			X	X
17 01 02	mattoni	X	X	X		X			X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X		X			X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X	X			X	X
17 02 03	plastica	X		X		X	X			X
17 04 01	rame, bronzo, ottone					X		X		X
17 04 02	alluminio					X		X		X
17 04 03	piombo					X		X		X
17 04 04	zinco					X		X		X
17 04 05	ferro e acciaio					X		X		X
17 04 06	stagno					X		X		X
17 04 07	metalli misti					X		X		X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X	X	X			X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X		X		X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X	X		X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X			X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X	X		X	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X		X	X	X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X		X		X		X		X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X		X		X		X		X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X	X		X		X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X		X		X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	X			X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X			X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	X			X
20 01 40	metallo	X		X		X	X	X		X
20 02 02	terra e roccia	X	X	X	X	X			X	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X	X				X

- ***Linea M2***

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X		X	X			X
07 02 13	rifiuti plastici					X	X			X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X		X	X	X
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X		X	X	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X		X	X	X	X	X	X	X
16 01 19	plastica					X	X			X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 02 03	plastica	X		X		X	X			X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	X			X
20 01 01	carta e cartone	X		X		X	X			X
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	X			X

- ***Linea M3***

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X			X	X
04 01 04	liquido di concia contenete cromo	X	X	X	X	X				X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X				X

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X				X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	X				X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X				X
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X				X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	X				X
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X	X				X
06 13 03	nerofumo	X	X	X	X	X				X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelli di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X				X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X				X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X				X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X			X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X	X	X			X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X	X			X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X	X			X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 01 18	X	X	X	X	X				X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X			X	X
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X	X	X			X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	X				X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (terre di scopatura vagoni)	X	X	X	X	X		X	X	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X	X		X		X
10 03 20	polveri e gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X	X	X				X
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 03 23	X	X	X	X	X				X
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X				X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fiumi	X	X	X	X	X				X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X				X
10 08 04	polveri e particolato	X	X	X	X	X		X	X	X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X	X	X				X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X	X	X				X
10 10 12	altri particolati, diversi da quelle di cui alla voce 10 10 11	X	X	X	X	X				X
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X	X	X			X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X			X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelle di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X	X				X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X			X	X
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X	X	X	X	X				X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X	X				X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X			X	X

Codice CER	Descrizione	Operazioni ammesse								
		D15	D14	D13	D9	R13	R3	R4	R5	R12
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X			X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X				X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	X				X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X	X			X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X	X			X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X	X				X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X	X				X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X	X	X	X				X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X				X

Al rifiuto in ingresso si aggiungono le materie prime, necessarie per il trattamento di stabilizzazione/solidificazione e betonaggio di rifiuti non pericolosi, con una miscela che viene individuata in laboratorio a mezzo di professionista abilitato. Successivamente i dati raccolti, vengono immessi nel computer di controllo, che provvede sulla base del segnale fornito dal sistema di pesatura, a regolare il flusso di reagenti necessari al trattamento.

Le principali materie prime utilizzate nell'impianto di stabilizzazione/solidificazione e betonaggio sono:

- cemento portland;
- idrossido di calcio in polvere;
- silicato di sodio in soluzione;
- solfuro di sodio in soluzione;
- sodio metabisolfito in soluzione;
- bario cloruro;
- solfato ferroso;
- cloruro ferrico.

Cemento Portland

Stato fisico:	Polvere grigio chiaro / bianca
Modalità di stoccaggio:	Silos (80 m^3)
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione e betonaggio; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
Nome chimico:	ossido di calcio
Formula molecolare:	
% in peso sostanza pericolosa	100%
Frase di rischio R:	**36:** irritante per gli occhi **37:** irritante per le vie respiratorie **38:** irritante per la pelle
Consigli di prudenza S:	N.A.
Classe di pericolosità:	**Xi** irritante
Quantitativi annui utilizzati:	2.140 tonn/anno

Idrossido di calcio

Stato fisico:	solido
Modalità di stoccaggio:	Silos (80 m^3)
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione e betonaggio; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
Nome chimico:	diidrossido di calcio
Formula molecolare:	H2 Ca O2
% in peso sostanza pericolosa	100%
Frase di rischio R:	**34** Provoca ustioni
Consigli di prudenza S:	**26**: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. **36**: usare indumenti protettivi adatti. **45**: in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Classe di pericolosità:	**C** Corrosivo
Quantitativi annui utilizzati:	2.140 tonn/anno

Silicato di sodio (soluzione al 20-50%)

Stato fisico:	soluzione acquosa 25 - 50% sodio silicato, incolore
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
Nome chimico:	Sodio silicato (Sale sodico dell'acido silicico) – soluz. al 25-50 %
Formula molecolare:	$Na_2Si_3O_7$
% in peso di sostanza pericolosa:	20-50%
Frase di rischio R:	**20/22**: nocivo per inalazione e ingestione. **36/37/38**: irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
Consigli di prudenza S:	**26**: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Classe di pericolosità:	**Xn** Nocivo
Quantitativi annui utilizzati:	256,8 tonn/anno

Solfuro di sodio (soluzione al 10%)

Stato fisico:	soluzione acquosa tendente al giallo
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
Nome chimico:	Sodio monosolfuro (Sodio solfuro) – soluzione acquosa
Formula molecolare:	Na2S • 9H2O
% in peso di sostanza pericolosa:	10%
Frase di rischio R:	**31**: a contatto con acidi libera gas tossico. **34**: provoca ustioni.
Consigli di prudenza S:	**26**: **i**n caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. **45**: in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Classe di pericolosità:	**C** Corrosivo
Quantitativi annui utilizzati:	256,8 tonn/anno

Sodio metabisolfito (soluzione al 38-40%)

Stato fisico:	liquido incolore tendente al giallo ,con odore caratteristico
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
N° CAS:	7631-90-5
Nome chimico:	Soluzione di sodio idrogenosolfito (sodio metabisolfito)
Formula molecolare:	$NaHO_3S$
% in peso di sostanza pericolosa:	38-40%
Frase di rischio R:	**31**: a contatto con acidi libera gas tossico. **22**: nocivo per ingestione.
Consigli di prudenza S:	**2**: Conservare fuori dalla portata dei bambini. **25**: Evitare il contatto con gli occhi **46**: In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta.
Classe di pericolosità:	**Xn** nocivo
Quantitativi annui utilizzati:	256,8 tonn/anno

Bario cloruro (soluzione acquosa al 10%)

Stato fisico:	Soluzione liquida incolore inodore
Modalità di stoccaggio:	Bulk da 1m^3 o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
Nome chimico:	bario cloruro·in soluzione acquosa
Formula molecolare:	BaCl2 • 2H2O
% in peso di sostanza pericolosa:	10,00%
Frase di rischio R:	**20/22**: nocivo per inalazione e ingestione.
Consigli di prudenza S:	**28**: in caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Classe di pericolosità:	**Xn** Nocivo
Quantitativi annui utilizzati:	256,8 tonn/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solfato ferroso (soluzione acquosa 10%)

Stato fisico:	Liquido giallastro inodore
Modalità di stoccaggio:	Bulk da $1m^3$ o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
Nome chimico:	Ferro III Solfato
Formula molecolare:	$Fe_2O_{12}S_3$ xH_2O
% in peso di sostanza pericolosa:	10%
Frase di rischio R:	**22**: nocivo per ingestione. **41**: rischio di gravi lesioni oculari.
Consigli di prudenza S:	**26**: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Classe di pericolosità:	**Xn** Nocivo
Quantitativi annui utilizzati:	256,8 tonn/anno

Cloruro ferrico (soluzione acquosa 40%)

Stato fisico:	Liquido bruno con odore pungente
Modalità di stoccaggio:	Bulk da $1m^3$ o fusti chiusi
Scheda di sicurezza in azienda:	SI
Fasi in cui viene utilizzato:	Trattamento di stabilizzazione/solidificazione; dosaggio all'interno del reattore/miscelatore
Nome chimico:	tricloruro di ferro soluzione acquosa
Formula molecolare:	$FeCl_3$
% in peso di sostanza pericolosa:	40 %
Frase di rischio R:	**34:** Provoca ustioni
Consigli di prudenza S:	N.A.
Classe di pericolosità:	**C:** Corrosivo
Quantitativi annui utilizzati:	256,8 tonn/anno

C.4. Energia

In questa sezione vengono descritti la produzione di energia e il consumo di energia dell'impianto.

C.4.1. Energia prodotta

Non sono presenti all'interno dell'impianto apparecchiature di produzione ne di energia elettrica e ne di energia termica.

C.4.2. Energia consumata

Le linee di trattamento consumeranno la maggior parte dell'energia elettrica; una quota parte, seppur minima, è consumata dagli uffici e servizi. Questi ultimi consumano anche energia termica.

C.4.2.1. Linea M1 - Linea di selezione e vagliatura

Consumo specifico per unità di prodotto

Nella tabella seguente è indicato il consumo specifico della Linea M1:

Linea	Prodotto finale della fase	Energia Elettrica (MWh/anno)	Consumo specifico (kWh/tonn)
M1	Inerti destinato alla vendita	360,00	**3,0**

Sistemi di recupero

In questa linea dell'impianto non sono previsti sistemi di recupero dell'energia elettrica e termica.

C.4.2.2. Linea M2 - Linea lavorazione plastiche

Consumo specifico per unità di prodotto

Nella tabella seguente è indicato il consumo specifico della Linea M1:

Linea	Prodotto finale della fase	Energia Elettrica (MWh/anno)	Consumo specifico (kWh/tonn)
M2	Materiale destinato alla vendita	39,6	**3,0**

Sistemi di recupero

In questa linea dell'impianto non sono previsti sistemi di recupero dell'energia elettrica e termica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4.2.3. Linea M3 - Linea di stabilizzazione/miscelazione/omogeneizzazione e Betonaggio

Consumo specifico per unità di prodotto

Nella tabella seguente è indicato il consumo specifico della Linea M1:

Linea	Prodotto finale della fase	Energia Elettrica (MWh/anno)	Consumo specifico (kWh/tonn)
M3	Materiale destinato alla vendita	610,0	**9,0**

Sistemi di recupero

In questa linea dell'impianto non sono previsti sistemi di recupero dell'energia elettrica e termica.

Sezione 0.1: UNITÀ DI PRODUZIONE[1]									
Impianto/ fase di provenienza[2]	Codice dispositivo e descrizione[3]	Combustibile utilizzato[4]		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità m³/anno	Potenza termica di combustione (kW)[5]	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale[6] (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica		[7]
Energia termica		[8]

Sezione 0.2: UNITÀ DI CONSUMO[9]						
Fase/attività significative o gruppi di cose[9]	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase[11]	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Linea M1: Impianto di Selezione e Vagliatura a Tecnologia Complessa	Energia elettrica per il funzionamento dei macchinari	☐M ☐C ☐S	360 ☐M ☐C ☒S	Materiale inerte destinato alla vendita	☐M ☐C ☐S	3,0 ☐M ☐C ☒S
Linea M2: Impianto di lavorazione plastiche	Energia elettrica per il funzionamento dei macchinari	☐M ☐C ☐S	39,6 ☐M ☐C ☒S	Materiale destinato alla vendita	☐M ☐C ☐S	3,0 ☐M ☐C ☒S
Linea M3: Impianto di Stabilizzazione/ Miscelazione/ omogeneizzazione/ betonaggio	Energia elettrica per il funzionamento dei macchinari	☐M ☐C ☐S	610,0 ☐M ☐C ☒S	Materiale destinato alla vendita	☐M ☐C ☐S	9,0 ☐M ☐C ☒S
		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S
		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S
		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S
		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S		☐M ☐C ☐S	☐M ☐C ☐S
TOTALI[12]			1009,6			12,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.5. Approvvigionamento idrico

Di seguito sono descritte le modalità di approvvigionamento idrico dell'azienda ed i criteri di gestione dell'acqua nel complesso produttivo.

C.5.1. Fonti di approvvigionamento

Per l'impianto idrico l'adduzione avviene dal pozzo, posto sul lato nord-est dell'opificio, e dalla condotta stradale dell'acquedotto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Napoli, mediante tubazione in acciaio. In una cassetta incassata nel muro di confine trova alloggiamento l'apparecchio di misura della portata utilizzata a servizio del gestore dell'acquedotto. Da tale contatore l'impianto si dirama onde consentire la fornitura nei diversi punti dell'impianto.

SCHEDA «G»: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO[1]

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	300	-	1,0	-
Pozzo	-	3.093	-	11,31
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo, ecc.)				

D. QUADRO AMBIENTALE

D.1. Emissioni in atmosfera

In questa sezione verranno descritti i punti di emissione dell'intero impianto distinguendoli in base alla classificazione della linea guida.

Per la posizione dei punti di emissione si veda l'**Allegato W - Planimetria punti di emissione in atmosfera** (18.022.SA1.0017.rev.2).

D.1.1. Punti di emissione

I punti di emissione presenti nell'impianto sono:

- **Linea M1** - Linea multipla di selezione e vagliatura: **E1** (Filtro a maniche)
- **Linea M2** – Linea lavorazione plastiche: **E2** (depolveratore con filtro a tessuto)
- **Linea M3** – Linea di stabilizzazione e Betonaggio: **E1** (Scrubber)

Per i sistemi di abbattimento si faccio riferimento alle schede della DGR 243/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[1]	**Posizione Amm.va[2]**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]**	**Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]**	**SIGLA impianto di abbattimento[5]**	**Portata[Nm³/h]**		***Inquinanti***					
								Dati emissivi[8]		***Ore di funz.to[9]***	***Limiti[10]***	
					autorizzata[6]	**misurata[7]**	***Tipologia***	***Concentr. [mg/Nm³]***	***Flusso di massa [kg/h]***		***Concentr. [mg/Nm³]***	***Flusso di massa [kg/h]***
E1	Da autorizzare	Collettore proveniente da depolveratore a secco a mezzo filtrante	Linea di produzione M1	E1	**36.000**	**-**	Polveri totali	10	0.36	4	<50*	1.8
E2	Da autorizzare	Collettore proveniente da depolveratore a secco a mezzo filtrante - Edificio A	Linea di lavorazione M2	E2	**15.000**	**-**	Polveri Totali	10	0.15	24	<50*	0.75
E3	Da autorizzare	Collettore proveniente dall' impianto scrubber multistadio	Linea di produzione M3 + Sfiati Serbatoi/Silos	E3	**40.000**		Acido cloridrico (HCl)	0.13	0.0052	24	-	-
							Aerosol acido, come HCl	0.73	0.0292		5	0.2
							Aerosol alcalini	0.93	0.0372		5	0.2
							Ammoniaca	1.43	0.0572		20	0.8
							Arsenico e suoi composti espressi come As	0.00082	0.0000328		-	-

[1] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente
con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[2] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.
[3] - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.
[8] - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclution.

fonte: http://burc.regione.campania.it

							Cadmio e suoi composti espressi come Cd	0.00082	0.0000328		0.01	0.0004
							Cobalto e suoi composti espressi come Co	0.00082	0.0000328		0.01	0.0004
							Cromo VI e i suoi composti espresso come Cr	0.00064	0.0000256		0.01	0.0004
							Cromo e suoi composti, espressi come Cr	0.00082	0.0000328		-	-
							Manganese e suoi composti, espressi come Mn	0.00082	0.0000328		-	-
							Mercurio e suoi composti espressi come Hg	0.00008	0.0000032		0.01	0.0004
							Nichel e suoi composti espressi come Ni	0.0014	0.000056		0.1	0.004
							Piombo e suoi composti espressi come Pb	0.00052	0.0000208		1	0.04
							Rame e suoi composti espressi come Cu	0.00082	0.0000328		-	-
							Selenio e suoi composti espressi come Se	0.00082	0.0000328		-	-
							Stagno e suoi composti espressi come Sn	0.00082	0.0000328		-	-
							Zinco (Zn) e composti	0.0024	0.000096		-	-
						-	Polveri totali	0.95	0.038		10	0.4
						-	Σ (As + Cd +Co +Cu +Hg + Mn + Ni + Pb + Se + Sn + Zn e composti + CrVI)	0.0045	0.00018		5	0.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

							COT	4.2	0.168	24	50**	-

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
1	E1	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE
2	E2	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE
3	E3	SISTEMA DI SCRUBBER A DOPPIA TORRE MULTISTADIO
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione/sostituzione). **(Si riportano nel seguito per una più esplicativa descrizione)**		
Sistemi di misurazione in continuo.		

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola
volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONE E1	
PUNTI DI CAPTAZIONE	Le aspirazioni sono di tipo localizzato
Emissione E1	
Portata [Nm³/h]	36.000
Temperatura [°C]	40
Tipo di abbattimento	Depolveratore a secco a mezzo filtrante
Depolveratore a secco a mezzo	
Tipo di filtro	Filtro a maniche, disposizione a moduli indipendenti con collettori di ingresso/uscita gas e relative valvole di sezionamento
Temperatura [°C]	Ambiente
Materiale filtrante	Feltro agugliato, polipropilene su supporto polipropilene antistatico, trattamento esterno lisciatura idro-oleo repellente. Chiusura con fondello rinforzato e doppia cucitura
Materiale struttura	Carpenteria metallica
Grammatura tessuto [g/m²]	550
Efficienza max [%]	≥ 99
Numero maniche filtranti	ca 460
Superficie filtrante [m²]	ca 620
Velocità attraversamento [m/min]	1,2 (0,02 m/s)
Sistema di controllo	Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato ai fini manutentivi; idonea presa di misura per analisi gravimetriche in accordo con la UNI EN ISO 16911-1-2: 2013 e la UNI EN 13284-1 e s.m.i.; pressostato differenziale con monitoraggio in continuo della variazione di pressione ai capi dell'elemento filtrante, avente la funzione di segnalare (mediante allarme ottico e/o acustico) l'intasamento dell'elemento filtrante stesso, cui segue la relativa pulizia o sostituzione
Sistema di pulizia	Sistema di lavaggio off-line in controcorrente con aria compressa (tipo pulse-jet)
Sistema di manutenzione	Le operazioni di manutenzione riguarderanno sia l'impianto e le sue componenti che la strumentazione di controllo; prevista tenuta registro di manutenzione con tempi e modalità conformi a quanto disposto nel manuale d'istruzione del costruttore
Camino	
Altezza camino [m]	15
Diametro camino [m]	0.9

EMISSIONE E2	
PUNTI DI CAPTAZIONE	Le aspirazioni sono di tipo localizzato
Emissione E2	
Portata [Nm³/h]	15.000
Temperatura [°C]	40
Tipo di abbattimento	Depolveratore a secco a mezzo filtrante
Depolveratore a secco a	
Tipo di filtro	Filtro a maniche, disposizione a moduli indipendenti con collettori di ingresso/uscita gas e relative valvole di sezionamento
Temperatura [°C]	Ambiente
Materiale filtrante	Feltro agugliato, polipropilene su supporto polipropilene antistatico, trattamento esterno lisciatura idro-oleo repellente. Chiusura con fondello rinforzato e doppia cucitura
Materiale struttura	Carpenteria metallica
Grammatura tessuto [g/m²]	550
Efficienza max [%]	≥ 99
Numero maniche filtranti	ca 170
Superficie filtrante [m²]	ca 240
Velocità attraversamento [m/min]	1,2 (0,02 m/s)
Sistema di controllo	Contaore di funzionamento non azzerabile utilizzato ai fini manutentivi; idonea presa di misura per analisi gravimetriche in accordo con la UNI EN ISO 16911-1-2: 2013 e la UNI EN 13284-1 e s.m.i.; pressostato differenziale con monitoraggio in continuo della variazione di pressione ai capi dell'elemento filtrante, avente la funzione di segnalare (mediante allarme ottico e/o acustico) l'intasamento dell'elemento filtrante stesso, cui segue la relativa pulizia o sostituzione
Sistema di pulizia	Sistema di lavaggio off-line in controcorrente con aria compressa (tipo pulse-jet)
Sistema di manutenzione	Le operazioni di manutenzione riguarderanno sia l'impianto e le sue componenti che la strumentazione di controllo; prevista tenuta registro di manutenzione con tempi e modalità conformi a quanto disposto nel manuale d'istruzione del costruttore
Camino	
Altezza camino [m]	15
Diametro camino [m]	0.6

EMISSIONE E3	
PUNTI DI CAPTAZIONE	Le aspirazioni sono di tipo localizzato
Emissione E3	
Portata [Nm³/h]	40.000
Temperatura [°C]	40
Tipo di abbattimento	Abbattitore ad umido
Abbattitore ad umido	
Tipo di abbattitore	Sistema di scrubber a doppia torre multistadio (fase acido/base e basico-ossidativa) gestiti in parallelo con corpi di riempimento
Tempi di contatto	Stadio acido-base: 1,2 s
	Stadio basico-ossidativo: 2,4 s
Spessore stadio acido- base	1,75
Spessore stadio basico- ossidativo	3,5
Velocità di attraversamento [m/s]	1,5
Tipo di nebulizzazione e distribuzione del liquido di ricircolo	Spruzzatori nebulizzatori da 10 µm con raggio di copertura minimo sovrapposto del 30% o distributori a stramazzo
Efficienza max [%]	99
Reagenti stadio acido- base	Soluzioni di H_2SO_4 e di NaOH
Reagenti stadio basico- ossidativo	Soluzioni di NaOH, di NaClO e/o di H_2O_2
Sistema di controllo	Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato ai fini manutentivi; indicatore e interruttore di minimo livello, pHmetro e redoximetro
Ulteriori apparati	Separatore di gocce
Dosaggio reagenti	Automatico
Reintegro della soluzione fresca	Automatico
Materiale di costruzione	Polipropilene
Manutenzione	Eventuale asportazione delle morchie dalla soluzione abbattente e pulizia del riempimento e del separatore di gocce
Camino	
Altezza camino [m]	15
Diametro camino [m]	0.85

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2. Scarichi nei corpi idrici

È prevista una raccolta separata delle varie tipologie di acqua in quanto ognuna di esse è destinata ad un diverso tipo di trattamento.

Le acque di dilavamento piazzali esterni e di transito veicoli sono spesso sottoposte ad un potenziale inquinamento, dovuto alle operazioni di carico/scarico dei rifiuti. A tal proposito queste saranno dotate di rete di raccolta separata dalle altre aree insieme alle acque piovane del capannone uffici e servizi e del capannone esistente "A".

Le acque che vengono raccolte in queste superfici vengono convogliate in un pozzetto che le invia nella vasca delle acque di prima pioggia per essere avviate a trattamento chimico-fisico.

Caratteristica della rete di raccolta è quella di essere realizzata in PVC, compresi pezzi speciali, che ne garantiscono la perfetta tenuta. Una volta realizzata, la rete sarà sottoposta a collaudo per verificare la perfetta tenuta prima dell'inizio dell'esercizio degli impianti e successivamente verificata con cadenza annuale.

Le acque provenienti dai tetti del nuovo capannone "D" vengono inviate direttamente alla rete pubblica comunale delle acque bianche in quanto non vengono a contatto con potenziali inquinanti.

Quelle provenienti dai processi e/o dal dilavamento delle aree di lavorazione all'interno dei capannoni vengono raccolte e convogliate in apposito serbatoio di raccolta per essere inviate a trattamento tramite Ditte esterne.

I reflui provenienti dai servizi sono convogliati, invece, direttamente nell'impianto consortile acque nere.

Allegato T – Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici (18.022.SA1.0016.rev.3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente riportato si faccia riferimento alla relazione tecnica generale presente agli atti.

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	Portata media m³/g	Portata media m³/a	Metodo di valutazione[6] M	C	S	
1	Servizi Igienici Uffici	Continuo	Collettore pubblico acque nere	-	1,08	324	☐	☐	☒	Collegamento diretto collettore pubblico
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			-	-	1,08	324	☐	☐	☐	

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m²)	Recettore	Impianti	Sistema di trattamento
1	Piazzali e strade	7.894	Collettore pubblico acque bianche	Nessuno	Scolmatore di prima pioggia – disabbiatore - disoleatore
	Acque dilavamento aree di copertura	8.050			Nessuno
DATI SCARICO FINALE		15.944			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☒	NO ☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

D.3. Rifiuti prodotti

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo dei rifiuti prodotti.

Fase	Descrizione	Quantitativi stimati (tonn/anno)	Classificazione	Codice CER	Stato fisico	Destinazione
Eventuali colaticci fase stoccaggio (fase M1)	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	2.400	Non pericoloso	16 10 02	liquido	Smaltimento
Vagliatura (fase M1.d)	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	3.000	Non pericoloso	19.12.09	solido	Recupero
Vagliatura (fase M1.d)	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	3.000	Non pericoloso	19.12.09	solido	Smaltimento
Separazione a correnti indotte (fase M1.f)	Metalli non ferrosi	1.200	Non pericoloso	19 12 03	solido	Recupero
Deferrizzazione (fase M1.g)	Metalli ferrosi	2.400	Non pericoloso	19 12 02	solido	Recupero
Sistema di abbattimento (fase E1)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	4,21	Non pericoloso	15 02 03	solido	Recupero
Sistema di abbattimento (fase E1)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	4,21	Non pericoloso	15 02 03	solido	Smaltimento
Cernita manuale	Plastica e gomma	132	Non pericoloso	19 12 04	solido	Recupero
Cernita manuale	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	132	Non pericoloso	19 12 07	solido	Recupero
Deferrizzazione (fase M2.e)	Metalli ferrosi	264	Non pericoloso	19 12 02	solido	Recupero
Macinazione (fase M2.i)	Altri rifiuti (compresi	64	Non pericoloso	19 12 12	Solido	Smaltimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase	Descrizione	Quantitativi stimati (tonn/anno)	Classificazione	Codice CER	Stato fisico	Destinazione
	materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
Rifiuti prodotti dal trattamento di macinazione (fase M2.i)	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	64	Non pericoloso	19 12 12	Solido	Recupero
Spurgo della vasca di lavaggio (fase M2.g)	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	39,6	Non pericoloso	19 02 06	Liquido	Smaltimento
Liquidi di processo intercettato dalle aree di stoccaggio (fase M2)	Rifiuti liquidi acquosi, di versi da quelli di cui alla voce 16 10 03	264	Non pericoloso	16 10 02	Liquido	Smaltimento
Sistema di abbattimento (fase M2)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	10,05	Non pericoloso	15 02 03	Solido	Recupero
Sistema di abbattimento (Fase M2)	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	10,05	Non pericoloso	15 02 03	Solido	Smaltimento
Liquidi di processo intercettato dalle aree di stoccaggio (Fase M3)	Rifiuti liquidi acquosi, di versi da quelli di cui alla voce 16 10 01	428	Non pericoloso	16 10 02	Liquido	Recupero

Fase	Descrizione	Quantitativi stimati (tonn/anno)	Classificazione	Codice CER	Stato fisico	Destinazione
Liquidi di processo intercettato dalle aree di stoccaggio (Fase M3)	Rifiuti liquidi acquosi, di versi da quelli di cui alla voce 16 10 01	428	Non pericoloso	16 10 02	Liquido	Smaltimento
Vagliatura (fase M3.d)	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	908	Non pericoloso	19 12 12	Solido	Recupero
Vagliatura (fase M3.d)	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	908	Non pericoloso	19 12 12	Solido	Smaltimento
Vagliatura (fase M3.d)	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	908	Non pericoloso	19 12 09	solido	Smaltimento
Deferrizzazione (fase M1.g)	Metalli ferrosi	363	Non pericoloso	19 12 02	solido	Recupero
Deferrizzazione (fase M1.g)	Metalli ferrosi	363	Non pericoloso	19 12 02	solido	Smaltimento
Materiale in uscita dalla linea destinato allo smaltimento (fase Sm.3)	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	41.393	Non pericoloso	19 03 05	Solido	Smaltimento
Materiale in uscita dalla linea destinato allo smaltimento (fase Sm.3)	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06		Non pericoloso	19 03 07	Solido	Smaltimento
Sistema di abbattimento	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli	5,2	Non pericoloso	15 02 03	solido	Recupero

Fase	Descrizione	Quantitativi stimati (tonn/anno)	Classificazione	Codice CER	Stato fisico	Destinazione
	di cui alla voce 15 02 02					
Sistema di abbattimento	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	5,2	Non pericoloso	15 02 03	solido	Smaltimento

D.4. Emissioni sonore

Il Comune di Marigliano (NA) è dotato di piano di zonizzazione acustica ed individua la zona di ubicazione dell'opificio Ri.Genera S.r.l. come appartenente alla CLASSE VI – area esclusivamente industriale – di cui alla tabella A (classificazione del territorio comunale art.1) allegata al D.P.C.M 14 novembre 1997.

CLASSI	DESCRIZIONE
I	**Aree particolarmente protette**. Rientrano in questa classe le aree nello quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e (allo svago, aree residenziali e rurali, aree di particolare interesso urbanistico, parchi pubblici, ecc...
II	**Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
III	**Aree di tipo misto.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate dal traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	**Aree di intensa attività umana.** Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grandi comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	**Aree prevalentemente industriali.** Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	**Aree esclusivamente industriali.** Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Nel seguito sono descritte le emissioni acustiche dell'impianto IPPC.

Allegati di riferimento:

- *17.065.SA1.A-12.0 Allegato N - Scheda 'Emissioni di rumore'.*
- *17.065.SA1.C-1.0 Allegato Z - Stralcio di zonizzazione acustica.*
- *17.065.SA1.C-2.0 Allegato Z.1 - Valutazione di impatto acustico previsionale.*
- *17.065.SA1.C-3.0 Allegato Z.2 - Planimetria individuazione punti di misura fonometrica.*
- *17.065.SA1.C-4.0 Allegato Z.3 - Planimetria mappa isofonometriche valore residuo PR Diurno.*
- *17.065.SA1.C-5.0 Allegato Z.4 - Planimetria mappa isofonometriche valore residuo PR Notturno.*
- *17.065.SA1.C-6.0 Allegato Z.5 - Planimetria mappa isofonometriche stato di progetto PR Diurno.*
- *17.065.SA1.C-7.0 Allegato Z.6 - Planimetria mappa isofonometriche stato di progetto PR Notturno.*
- *17.065.SA1.C-8.0 Allegato Z.7 - Planimetria mappa isofonometriche valore differenziale PR Diurno.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.4.1. Classificazione della zona

Il Comune di Marigliano (NA) è dotato di piano di zonizzazione acustica ed individua la zona di ubicazione dell'opificio Ri.genera S.r.l. come appartenente alla CLASSE VI area esclusivamente industriale.



Figura 4.1: Stralcio del piano di zonizzazione acustica del Comune di Marigliano – Area interessata

L'area in cui ricadono i ricettori sono classificate in parte come classe VI, in parte come classe IV – Aree ad intensa attività umana.

DPCM 14.11.1997 - Valori limite di emissione (Leq A) – Tab.B			
CLASSI	**DESTINAZIONE D'USO TERRITORIALE**	**DIURNO 6:00 - 22:00**	**NOTTURNO 22:00 - 6:00**
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

DPCM 14.11.1997 - Valori limite di immissione (Leq A) – Tab.C			
CLASSI	**DESTINAZIONE D'USO TERRITORIALE**	**DIURNO 6:00 - 22:00**	**NOTTURNO 22:00 - 6:00**
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45

fonte: http://burc.regione.campania.it

III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

D.4.2. Descrizione del ciclo produttivo e delle sorgenti sonore previste

L'attività della Ri.Genera S.r.l. verrà svolta mediante linee impiantistiche interne ai capannoni, per diversi turni lavorativi su 300 g/annui. Data la difficoltà di previsione della effettiva componente sonora emessa da ambienti interni verso l'esterno, che dipende da moltissimi fattori tra cui i requisiti acustici passivi dei capannoni in questione, a vantaggio di sicurezza, si sono considerati nel modello di calcolo previsionale, le aperture (passi carrai) di accesso come superfici emittenti. La rumorosità (potenza sonora) delle singole linee può essere così riassunta:

Linea	Potenza sonora	Funzionamento	Durata	Tipo di funzionamento	Eventuale contemporaneità
Linea M1: Linea di selezione e vagliatura	110 Lw	Diurno	4 ore/giorno	continuo	La fascia diurna è quella che presenta maggiore contemporaneità di funzionamento poiché tutte e tre le linee sono in funzione. Nella fascia notturna le linee interessate dalle emissioni è esclusivamente la Linea M2.
Linea M2: Linea lavorazione plastiche	100 Lw	Diurno e notturno	24 ore/giorno	continuo	
Linea M3: Linea di stabilizzazione/miscelazione7 omogeneizzazione e Betonaggio	115 Lw	Diurno	4,5 ore/giorno	continuo	

Inoltre, a servizio dell'attività, verranno installati n.3 gruppi di estrazione e trattamento aria nelle posizioni indicati in figura. Per tali unità che producono una emissione sonora pari a Lw=101 dB(A), si prevede l'installazione, sulle unità esterne ai capannoni, di opportune cabine insonorizzanti composte da pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti, al fine di ridurre la componente rumorosa a livelli accettabili.

Inoltre, la configurazione di progetto dell'impianto, prevede il conferimento dei rifiuti da e verso lo stabilimento mediante autocarri con una capacità media di trasporto pari a 30 t/cad. Supponendo una capacità produttiva dell'impianto pari a 566 t/giorno, si stima un traffico indotto dall'attività nel solo orario diurno (nelle ore notturne non si avrà traffico veicolare da e verso lo stabilimento) pari a: 1300 t/giorno / 30 t/cad / 8h= ca 6 autocarri/h (stima per eccesso), tenendo conto con una certa approssimazione che lo stesso quantitativo in ingresso dovrà anche uscire.

Infine, oltre agli impianti attivi di stabilimento, sono da considerare anche le emissioni sonore generate dalla movimentazione dei materiali tramite mezzi d'opera, per i quali si è cautelativamente considerato che operino simultaneamente nelle aree interne ed esterne ai capannoni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n.4 mezzi, tra pale meccaniche e ragni;
- n.2 bobcat;
- n.2 forklift;
- n.2 autocarri.

All'interno dello stabilimento, così come indicato in figura, è presente un idoneo percorso di viabilità che permette il facile raggiungimento di tutte le aree di stoccaggio e/o lavorazione presenti.
I mezzi procederanno a velocità ridotta.

SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i.	SI [x] NO [ ]
	Se si	Definizione a)
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i. ?	SI [ ] NO [ ] ENTRAMBE [ ]
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI [x] NO [ ]
	Se si:	
N4	È stata verificata[1] (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI [x] NO [ ]
	Se si:	
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti [x] non rispetto dei limiti [ ]
	In caso di non rispetto dei limiti	
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI [ ] NO [ ]
	Se si	
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria
	Se no:	
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI [ ] NO [ ]
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	SI [ ] NO [ ]
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI [ ] NO [ ]
N10a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI [ ] NO [ ]
N11a	Se si	Allegare la documentazione
N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	L'intero processo produttivo dell'impianto a biomassa avverrà al chiuso all'interno di capannoni al fine di limitare l'impatto acustico.
N13	Classe[2] di appartenenza del complesso IPPC	VI – Area Esclusivamente Industriale
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici[3])	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.5. Incidenti rilevanti

L'impianto in questione non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti.

D.6. Modalità analitiche e i criteri di accettazione, sistemi di registrazione e codifica dei dati

La gestione operativa della piattaforma impiantistica in esame comprende diversi aspetti che vanno dalle modalità di stipula del contratto di smaltimento, allo scarico dei rifiuti in piattaforma, alle modalità di conduzione degli impianti di trattamento ed infine, non meno importanti, agli aspetti connessi alla sicurezza nello smaltimento.

Il sistema gestionale nel suo complesso è regolamentato da una serie di procedure e istruzioni operative che hanno il compito di definire le responsabilità e le modalità operative e di gestione dell'intera piattaforma con l'obiettivo di:

- garantire la conformità ai requisiti delle politiche ambientali, dalle prescrizioni di legge e di quanto convenuto contrattualmente con il cliente;
- prevenire situazioni di difformità rispetto agli obiettivi ambientali;
- garantire la sorveglianza delle attività che possono avere un impatto negativo sull'ambiente.

In particolare sono previste le seguenti tipologie di procedure/istruzioni:

- procedure gestionali;
- procedure di carico/scarico rifiuti;
- procedure di campionamento rifiuti;
- procedure di trattamento;
- istruzioni operative di manutenzione;
- manuali di uso e manutenzione degli impianti.

La gestione operativa della piattaforma è suddivisa nelle fasi di seguito riportate:

- stipula contratto di trattamento e smaltimento;
- pianificazione conferimento;
- ricezione e controlli rifiuti in ingresso;
- scarico rifiuti alle varie sezioni e/o stoccaggi;
- elaborazione dati;
- conduzione impianti e gestione dei processi di trattamento;
- trasporti e viabilità interna;
- sicurezza.

D.6.1. Stipula contratto di trattamento e smaltimento

La stipula dei contratti di trattamento e smaltimento, o comunque l'esame di una richiesta di trattamento, procedono attraverso fasi successive che coinvolgono l'intera struttura organizzativa della piattaforma a partire dal servizio commerciale cui il produttore si rivolge quando si trova nella necessità di smaltire i rifiuti prodotti nel proprio insediamento produttivo.
L'iter per arrivare alla stipula del contratto di smaltimento è il seguente:

a) Richiesta di smaltimento da parte del cliente all'ufficio commerciale

Il cliente, ravvisata la necessità di smaltire i rifiuti provenienti dal suo insediamento produttivo, prende contatto con l'ufficio commerciale.
Quest'ultimo richiede al cliente dati e/o informazioni per la valutazione di massima circa le possibilità tecnico – economiche di trattare il rifiuto nelle linee della piattaforma; le informazioni necessarie sono le seguenti: attività del produttore, ciclo tecnologico di produzione del rifiuto, quantità, analisi chimico-fisico-biologiche (se esistenti), ecc.

b) Richiesta di smaltimento da parte del cliente all'ufficio commerciale

Il cliente, ravvisata la necessità di smaltire i rifiuti provenienti dal suo insediamento produttivo, prende contatto con l'ufficio commerciale.
Quest'ultimo richiede al cliente dati e/o informazioni per la valutazione di massima circa le possibilità tecnico – economiche di trattare il rifiuto nelle linee della piattaforma; le informazioni necessarie sono le seguenti: attività del produttore, ciclo tecnologico di produzione del rifiuto, quantità, analisi chimico-fisico-biologiche (se esistenti), ecc.

c) Pre-valutazione dati, informazioni, CAP

In questa fase vengono pre-valutati i dati e le informazioni raccolte dal commerciale allo scopo di verificare la trattabilità del rifiuto nella piattaforma, individuare la linea di trattamento idonea e valutare in via preliminare il costo di trattamento.
In questa fase vengono anche individuati gli eventuali parametri critici per la linea di trattamento, che devono essere ulteriormente verificati per confermare la trattabilità del rifiuto.
Ad esito positivo della pre-valutazione viene rilasciato il certificato di accettazione preliminare (CAP) su quale sono riportati:

- il nome e le generalità del produttore del rifiuto;
- il luogo di produzione;
- la natura degli inquinanti;
- le caratteristiche dei rifiuti da trattare;

- i quantitativi approssimativi;
- gli eventuali rischi particolari.

In caso di rifiuto non trattabile l'ufficio commerciale informa il cliente ed archivia la documentazione di non trattabilità; la documentazione viene comunque conservata sia in forma cartacea che informatica.

d) Formalizzazione dell'offerta

Nel caso si rendano necessarie analisi più approfondite per valutare la trattabilità del rifiuto, in considerazione del costo delle analisi, viene sottoposta al cliente una pre-offerta di trattamento e smaltimento comprensiva del costo per eseguire l'analisi di omologa.
Il risultato dell'analisi di omologa consente di confermare la trattabilità del rifiuto affinché l'ufficio commerciale possa formulare l'offerta definitiva per il cliente.
Se l'offerta viene accettata si perviene alla stipula del contratto di smaltimento.

e) Pianificazione conferimenti

Una buona pianificazione dei conferimenti è la base fondamentale per ottimizzare l'utilizzo degli impianti.
I criteri di programmazione dei conferimenti variano a seconda delle linee di trattamento ma in generale tengono conto dei seguenti fattori fondamentali:

- disponibilità stoccaggi: gli stoccaggi, oltre che essere definiti dai volumi di vasche e serbatoi, sono normalmente limitati da precise vincoli autorizzativi. Il volume libero degli stoccaggi consente di definire la quantità ritirabile che può essere stoccata;
- disponibilità di trattamento negli impianti della piattaforma, considerando anche eventuali fermate per guasti e/o manutenzioni programmate;
- disponibilità degli impianti di trattamento e/o smaltimento finale (es. discariche e centri esterni di trattamento e smaltimento).

f) Ricezione rifiuti conferiti

La ricezione, la pesatura ed il controllo dei rifiuti conferiti sono di estrema importanza per la sicurezza ed il buon funzionamento della piattaforma impiantistica, in considerazione del fatto che dal controllo può venire accertato che i rifiuti conferiti sono di qualità e tipologia diversa da quelli riportati sul contratto di smaltimento.
Le operazioni di ricezione dei rifiuti sono articolate nelle seguenti fasi:

1. ricezione amministrativa;
2. ricezione operativa;

3. elaborazione dati.

1) Ricezione amministrativa

Al conferimento del carico di rifiuti in piattaforma l'autotrasportatore deve presentarsi alla ricezione amministrativa dove vengono eseguiti i seguenti controlli e/o verifiche:

- rilascio del certificato di accettazione preliminare;
- esistenza di ordine scritto;
- conformità della consegna con il planning;
- controllo documentazione di accompagnamento;
- controllo della segnaletica visiva sull'automezzo;
- controllo del peso lordo del carico dei rifiuti;
- scheda analisi per passare alla ricezione operativa.

Conformità della consegna con il conferimento programmato: per evitare il conferimento di rifiuti non programmati il primo controllo eseguito dalla ricezione amministrativa è quello di verificare se il carico conferito è compreso nell'elenco giornaliero del planning dei rifiuti.

Qualora il carico di rifiuti non fosse stato programmato, ma con CAP, spetterà al Responsabile Tecnico della piattaforma decidere se accettarlo o meno in relazione alla disponibilità degli stoccaggi e degli impianti di trattamento.

In caso di carico non programmato e senza CAP il rifiuto viene reso al produttore informandolo su come procedere nel caso fosse interessato a stipulare un contratto di smaltimento.

In questo ultimo caso qualora ci fossero le capacità tecniche per ritirare il rifiuto, prima di procedere allo scarico verrebbe rilasciato il CAP seguendo le normali procedure di accettazione.

Controllo documentazione di accompagnamento: viene controllata la seguente documentazione:

- autorizzazione del trasportatore e numero di targa dell'automezzo per controllare la corrispondenza tra la targa riportata sull'autorizzazione al trasporto, quella dell'automezzo e quella riportata sul formulario di accompagnamento;
- formulario di accompagnamento.

In caso di mancata o errata compilazione della documentazione di accompagnamento il responsabile della ricezione amministrativa accerta le cause dell'irregolarità e valuta, in accordo con il responsabile della piattaforma, le decisioni da prendere.

Possono verificarsi le seguenti situazioni:

- documento mancante: è necessario, mediante l'ausilio dell'ufficio commerciale, reperire il documento mancante (eventualmente anche in copia);
- documento incompleto: si provvede a contattare il cliente per richiedere il documento

completo;

- tipologia di rifiuti non compresa nell'autorizzazione al trasporto: il carico di rifiuti viene reso al produttore.

Controllo segnaletica visiva sull'automezzo: sull'automezzo devono essere apposti in modo leggibile la ragione sociale della società del trasportatore. In caso di mancanza dell'uno o dell'altro il Responsabile Tecnico della piattaforma non consente lo scarico del rifiuto fino alla risoluzione dell'irregolarità.

Controllo del peso lordo: l'addetto alla ricezione effettua la pesatura dell'automezzo carico di rifiuti. Sul tagliando di pesata vengono annotati i termini identificativi del cliente che conferisce i rifiuti e del trasportatore. Il tagliando di pesata viene allegato al "documento di scarico" ed al formulario di identificazione rifiuto.

Scheda analisi per la ricezione operativa: dopo l'espletamento, con esito positivo, dei controlli di cui ai punti precedenti, l'addetto alla ricezione amministrativa autorizza l'autotrasportatore a passare ai successivi controlli operativi mediante rilascio del "documento di scarico" compilato in ogni sua parte, siglata dall'addetto stesso a conferma della regolarità dei controlli effettuati.

Il documento di scarico riporta, oltre ad una serie di dati identificativi del produttore di rifiuto e del rifiuto stesso, i parametri analitici da determinare per quel rifiuto in relazione alla linea di trattamento cui il rifiuto è destinato.

Sulla scheda sono inoltre riportati tutti i punti di scarico dei rifiuti nella piattaforma tra i quali viene individuato quello appropriato per tipologia di rifiuto a seguito dei controlli operativi.

2) Ricezione operativa

I controlli e le operazioni che vengono eseguiti dalla ricezione operativa sono i seguenti:

- controllo documento di scarico;
- controllo visivo dei rifiuti;
- prelievo campione rifiuti;
- analisi di conformità;
- invio rifiuti alle linee di trattamento.

Controllo documento di scarico: questo controllo ha il compito di accertare che l'autotrasportatore abbia superato "positivamente" i controlli amministrativi sintetizzati dal documento di scarico consegnato al trasportatore.

Controllo visivo del rifiuto: il controllo visivo ha lo scopo di accettare la conformità fisica e la tipologia di conferimento del rifiuto con quanto riportato nel contratto di smaltimento. In particolare le confezioni devono essere conferite alla piattaforma rispettando le seguenti prescrizioni:

- devono essere integre e ben chiuse al fine di evitare perdite durante il trasporto, lo scarico ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

il trattamento;

- devono essere poste su pallets ben legate;
- devono essere etichettate con la lettera "R" come da normativa;
- devono riportare la descrizione del rifiuto ed il codice CER.

In caso di difformità fisica e/o di difformità di confezionamento il Responsabile della piattaforma valuta la presa in carico o la resa al produttore in relazione alle possibilità di trattamento e/o smaltimento, al rispetto delle normative ambientali ed igienico – sanitarie, ed agli aspetti connessi alla sicurezza.

Prelievo campione di rifiuti: da ogni carico di rifiuti conferiti, liquidi o solidi, viene prelevato un campione rappresentativo dei rifiuti trasportati. Le modalità di prelievo sono rigorose e definite da apposite procedure in relazione alla tipologia di rifiuto.

Controllo di conformità: sul campione prelevato viene eseguita l'analisi di conformità che consiste nella determinazione analitica di alcuni parametri che consentono di identificare inequivocabilmente il rifiuto. I parametri che vengono analizzati dipendono dalla tipologia del rifiuto e dalla linea di trattamento cui sono destinati. Possono presentarsi le seguenti situazioni:

- rifiuto conforme: il rifiuto viene inviato alla linea di trattamento prevista dal contratto di smaltimento;
- rifiuto non conforme: è necessario valutare il tipo di non conformità, ovvero se si tratta di una maggiore concentrazione di un inquinante già identificato in sede di omologa, oppure di un inquinante (o più inquinanti) non previsto. In base a questo è possibile stabilire se il rifiuto è trattabile o meno sulla linea prevista dal contratto, trattabile su altre linee della piattaforma o non trattabile. In quest'ultimo caso viene reso al produttore.

Invio rifiuti alle linee di trattamento: dopo l'esito positivo dei controlli operativi il rifiuto viene inviato alle linee di trattamento previste, mediante la consegna del documento di scarico sul quale viene indicato in maniera chiara ed inequivocabile la linea di trattamento ed il punto di scarico (contrassegnato da un'indicazione alfanumerica sia sulla scheda analisi che in corrispondenza del punto di scarico).

3) Elaborazione dati

Dopo lo scarico dei rifiuti alle linee di trattamento di ricezione dei rifiuti si conclude con il completamento della documentazione, l'indicazione dell'ora di uscita dell'automezzo e del peso netto del rifiuto.

I dati vengono inseriti nel sistema informatico per le successive procedure di certificazione e presa in carico, registri di carico e scarico, fatturazione, ecc.

D.6.2. Scarico rifiuti

Lo scarico dei rifiuti è regolato da procedure che ne differenziano le modalità in relazione alla tipologia ed alla linea di trattamento cui sono destinati.
In ogni caso valgono le seguenti prescrizioni generali:

- lo scarico non può essere effettuato in assenza dell'operatore addetto alla conduzione della linea di stoccaggio e/o trattamento;
- lo scarico non può avere luogo se l'autotrasportatore non è in possesso del documento di scarico o comunque se la scheda non è firmata da un addetto alla ricezione o dal responsabile del settore a conferma della regolarità dei controlli di ricezione;
- gli autotrasportatori devono essere dotati dei dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti nell'area presso la quale viene effettuato lo scarico dei rifiuti;
- al termine dello scarico dei rifiuti l'addetto alla linea firma il documento di scarico a conferma della regolarità delle operazioni;
- eseguito lo scarico l'autotrasportatore deve tornare in ricezione per la pesatura della tara, la determinazione del peso netto e la restituzione del documento di scarico.

D.6.3. Conduzione impianti e gestione dei processi di trattamento

Sulla conduzione impianti vengono evidenziati alcuni aspetti di carattere generale così sintetizzati:

- i compiti degli operatori sono stabiliti da un apposito programma giornaliero al quale gli operatori devono attenersi per l'attività da compiere nell'arco della giornata;
- ciascun operatore addetto alla conduzione di un impianto deve eseguire i propri compiti secondo le istruzioni impartite dal responsabile d'impianto;
- ciascun operatore è tenuto a compilare giornalmente un apposito rapporto di lavorazione, specifico per ciascun settore, che indica: ore di lavoro, ore di fermo macchine e cause, quantità lavorate nella giornata, quantità di reagenti stoccati, ore di utilizzo dei mezzi di servizio (carrelli elevatori, polipo idraulico, pala, ecc.) ed eventuali annotazioni per i responsabili. I rapporti di lavorazione hanno la funzione di monitorare l'andamento dell'impianto, il corretto funzionamento, le quantità trattate ed i relativi consumi e consentono, insieme ai dati di ricezione ed amministrativi, un corretto controllo dei costi di trattamento;
- ciascun operatore viene istruito sulle modalità di conduzione degli impianti, dei processi di trattamento e sull'applicazione dei processi standard; eventuali modifiche alle procedure di trattamento e conduzione degli impianti possono essere decise solo dal responsabile della piattaforma; quando si verifica la necessità di lavorazioni particolari viene sempre definita una relativa procedura di trattamento e vengono informati gli operatori addetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.6.4. Trasporti e viabilità interna

In considerazione del traffico di automezzi pesanti in ingresso ed uscita dallo stabilimento la viabilità all'interno della piattaforma impiantistica è regolamentata affinché il transito dei mezzi non costituisca situazione di pericolo per gli operatori addetti agli impianti, per gli addetti che transitano nella piattaforma e per i visitatori.
Pertanto, fin dalle fasi di pianificazione dei conferimenti e compatibilmente con le esigenze del cliente e degli impianti di trattamento, viene distribuito al meglio l'afflusso degli automezzi durante la giornata limitando, per quanto possibile, i sovraccarichi in alcune fasce orarie.
La regolamentazione della viabilità è basata sulle seguenti regole principali:

1) all'interno dell'area di lavoro si fanno accedere solo i mezzi interessati alle operazioni, gli altri restano in attesa in idonea area di parcheggio;
2) gli automezzi che transitano nella piattaforma devono seguire percorsi obbligati in ingresso (transito dalla pesa) ed in uscita; un'apposita segnaletica stradale definisce i sensi unici, i divieti di transito e i divieti di sosta;
3) gli automezzi possono sostare solo nelle apposite aree di parcheggio delimitate da adeguata segnaletica;
4) gli automezzi che circolano all'interno della piattaforma devono rispettare i limiti di velocità, soprattutto in corrispondenza dei passaggi pedonali, dove devono procedere a passo d'uomo;
5) le zone di scarico presso le quali devono recarsi gli automezzi sono evidenziate da apposita segnaletica indicante una sigla alfanumerica che consente l'immediata identificazione della linea di trattamento e dello stoccaggio del rifiuto;
6) i percorsi pedonali sono indicati da apposita segnaletica e da tracciati sul pavimento; negli uffici sono affisse planimetrie che evidenziano i percorsi pedonali.

D.6.5. Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti

D.6.5.1. Sicurezza

Riguardo alle precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti vengono evidenziati alcuni aspetti di carattere generale relativi ai programmi che si intendono realizzare per garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'interno dello stabilimento:

a) formazione/informazione dei lavoratori;
b) documento sulla valutazione dei rischi;
c) programma sanitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) piano di emergenza;
e) istruzioni operative/procedure/manuali operativi;
f) stabilimento.

a) Formazione/informazione dei lavoratori

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs 81/08 verranno attuati programmi di formazione/informazione del personale che tratteranno in particolare i seguenti argomenti:

a) Presentazione del D. Lgs 81/08 e strumenti per la valutazione dei rischi;
b) Le sostanze pericolose utilizzate nello stabilimento;
c) La prevenzione incendi;
d) Prevenzione infortuni e igiene del lavoro: norme di comportamento e dispositivi di protezione individuali;
e) La sicurezza in laboratorio;
f) Il rischio elettrico;
g) Il rischio connesso alle mansioni svolte;
h) La segnaletica di sicurezza;
i) Antincendio e spegnimento incendi.

b) Documento sulla valutazione dei rischi

Ai sensi del D. Lgs 81/08 il datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP ed il medico competente, effettuerà la valutazione dei rischi presenti nell'attività lavorativa: al termine della valutazione verrà redatto il "documento di valutazione dei rischi".

Gli elementi fondamentali che vengono presi in considerazione sono:

a) esame sistematico del lavoro in tutti i suoi aspetti per definire le cause di probabili danni;
b) definizione di un procedimento di valutazione (metodologia);
c) sconfinamento a rischi ragionevolmente accettabili;
d) coinvolgimento di tutti i dipendenti;
e) considerazione di presenza di terzi;
f) considerazioni delle interazioni tra lavoratori di datori di lavoro diversi;
g) considerazione della presenza di visitatori.

c) Programma sanitario

In relazione all'attività svolta dal datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP ed il medico competente si elaborerà un programma sanitario che prevede controlli e visite periodiche con modalità, frequenze e tipologie differenziate in relazione alle mansioni svolte.

I lavoratori addetti agli impianti inoltre rientrano nel programma di indagine ambientale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione delle condizioni igienico - ambientali in cui essi stessi operano.
Questa indagine comprende la valutazione degli inquinanti aerodisperdenti e del rumore.

d) Organizzazione dell'emergenza

Allo scopo di far fronte alle emergenze e limitare di conseguenza gli impatti verso l'esterno sarà predisposto un piano di emergenza con relativa struttura d'emergenza avente i seguenti obiettivi:

1) descrivere l'organizzazione per affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere e contenerne gli effetti in modo da riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
2) pianificare le azioni necessarie per:
    a) proteggere le persone all'interno dello stabilimento;
    b) prevenire o limitare i danni all'ambiente circostante ed alle proprietà di terzi;
    c) isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente;
    d) coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione aziendale;
    e) descrivere le procedure e le norme di emergenza per il personale addetto agli impianti.

e) Istruzioni operative, procedure e manuali

Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza all'interno dello stabilimento verranno predisposte istruzioni operative, procedure e manuali per definire le modalità di esecuzione di tutte le operazioni che devono essere eseguite in sicurezza allo scopo di preservare l'incolumità e la salute degli addetti alle lavorazioni.
In tal senso si intendono:

1) attività in spazi confinati;
2) manutenzione dei presidi di controllo delle emissioni;
3) manutenzioni di macchine e/o attrezzature e/o strumenti;
4) manutenzione dei serbatoi di stoccaggio;
5) prescrizioni di sicurezza per cicli di trattamento particolari;
6) prescrizioni di sicurezza per lavorazioni e pulizie particolari;
7) istruzioni operative di sicurezza periodica degli apparecchi di sollevamento;
8) istruzioni operative di verifica e manutenzione materiali di pronto soccorso e dispositivi di pronto intervento.

f) Stabilimento

A completamento del quadro relativo alla sicurezza si evidenziano gli interventi di carattere generale riguardanti lo stabilimento.
In particolare:

1) cartellonistica specifica dislocata in tutta l'area dello stabilimento che stabilisce le modalità di comportamento, gli eventuali rischi e i mezzi di protezione da adottare;
2) regolamentazione della viabilità di mezzi e pedoni, con percorsi ben definiti e segnati da apposita cartellonistica;
3) dislocazione di cassette di pronto soccorso e pronto intervento in tutta l'area dello stabilimento, in prossimità degli impianti di trattamento e degli stoccaggi;
4) rete antincendio;
5) dislocazione, in posizione appropriata, di docce di emergenza.

D.6.5.2. Attività di stoccaggio

Scelte progettuali

Le scelte progettuali orientate a minimizzare l'impatto ambientale negativo dalla attività di stoccaggio si possono ricondurre ai seguenti aspetti:

- contenimento delle emissioni diffuse;
- contenimento dei sversamenti nelle aree di lavorazione;
- contenimento del rischio di inquinamento della falda acquifera.

Immagazzinamento dei rifiuti

I recipienti utilizzati per l'immagazzinamento dei rifiuti sono cassoni scarrabili a tenuta in acciaio. Le caratteristiche dei contenitori sono tali da resistere agli attacchi degli eventuali agenti aggressivi presenti nei rifiuti.

Nel caso dei rifiuti liquidi vengono utilizzati recipienti in bulk a perfetta tenuta da eventuali sversamenti accidentali.

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, impianti e mezzi tecnici per il deposito

I dispositivi utilizzati per il deposito sono cassoni scarrabili delle ditte che conferiscono i rifiuti nella piattaforma impiantistica.

Modalità previste per contrassegnare recipienti ed aree di stoccaggio

Le aree di stoccaggio dei rifiuti verranno contrassegnate con apposite tabelle riportanti i codici CER dello stoccaggio con la relativa sigla dell'area di stoccaggio.

Sistemi per evitare che rifiuti incompatibili vengano a contatto

Tutti i rifiuti saranno stoccati all'interno di cassoni scarrabili, in modo da evitare il contatto accidentale dei rifiuti medesimi. Inoltre tutte le operazioni di stoccaggio saranno svolte sotto la

fonte: http://burc.regione.campania.it

supervisione del Responsabile Tecnico che gestirà le operazioni di stoccaggio dei rifiuti nelle apposite aree.

Sistemi di antitraboccamento per rifiuti liquidi

I rifiuti liquidi saranno stoccati in recipienti chiusi ermeticamente dotati inferiormente di bacini di contenimento in grado di contenere l'eventuale traboccamento degli stessi.

Sistemi di impermeabilizzazione del fondo con geomembrana

Scopo della impermeabilizzazione del fondo è quello di contenere qualsiasi tipo di percolazione che per cause accidentali dovesse sfuggire alla impermeabilizzazione superficiale.

Il nuovo capannone da controllare è quindi impermeabilizzato anche sul fondo, utilizzando geomembrane termosaldate di adeguato spessore, opportunamente protette da inerti.

I fogli di geomembrana sono realizzati esclusivamente con polietilene ad alta densità (HDPE), materiale dotato di eccellenti caratteristiche di resistenza chimica, meccanica ed allo stress cracking, alta stabilità dimensionale ed eccezionale durabilità.

Contenimento del rischio di inquinamento della falda acquifera

Contro il rischio di inquinamento della falda acquifera sono statti adottati i seguenti accorgimenti progettuali:

- le zone in cui si effettuano stoccaggio di rifiuti, trattamento di rifiuti, transito di automezzi di scarico e/o carico rifiuti, sono pavimentate in c.a. impermeabilizzato con interposta rete metallica per limitare il rischio di fessurazioni. Inoltre sotto il pavimento del nuovo capannone è posato un manto impermeabile in PEAD (geomembrana);
- le fognature interne di raccolta e convogliamento delle acque piovane e di lavaggio piazzali sono realizzate con tubazioni in PVC e pozzetti in calcestruzzo.

Sistemi di protezione delle acque meteoriche

I sistemi di protezione adottati delle acque meteoriche sono:

1) le zone in cui si effettuano transito di automezzi di scarico e/o carico rifiuti, sono pavimentate in c.a. impermeabilizzato con interposta rete metallica per limitare il rischio di fessurazioni.
2) Le zone in cui si effettuano stoccaggio di rifiuti, trattamento di rifiuti, sono pavimentate in c.a. impermeabilizzato con interposta rete metallica per limitare il rischio di fessurazioni.
3) le fognature di raccolta e convogliamento delle acque piovane e di lavaggio piazzali sono realizzate con tubazioni in PVC e pozzetti in calcestruzzo.

Sistemi di protezione dall'azione del vento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la linea di trattamento inerti, il materiale ottenuto dalla lavorazione, per evitare diffusione di polveri nell'aria circostante, verrà bagnato tramite gli impianti di nebulizzazione e di erogazione dell'acqua.
Inoltre tutte le linee di lavorazione saranno ubicate all'interno del capannone esistente e del nuovo capannone in modo da essere protetti dall'azione del vento.

Sistemi di aerazione

Per garantire la sicurezza e la salubrità dell'ambiente di lavoro verranno adottati i seguenti accorgimenti progettuali:

- nelle aree in cui vengono eseguite le lavorazioni, i punti che possono essere sorgenti di emissione di polveri sono dotati di cappe e di altri sistemi di captazione delle emissioni con una portata di aria aspirata tale da convogliare le polveri all'impianto di trattamento emissioni;
- gli accessi pedonali agli impianti e alla zona di produzione sono realizzati mediante "passaggi obbligati" al riparo dal pericolo di incidenti.

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1. Aria

E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche egenerali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e DGRC 243/15;
2. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
3. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. di:
    a. Dati relativi ai controlli in continuo;
    b. Ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto e/o dei sistemi di abbattimento;
    c. Rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
5. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA);
6. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altrosito;
7. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliori tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente nei livelli di emissione puntuale associate con l'uso delle BAT (2018);
8. Precisare ulteriormente che:
    - I condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
    - Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri;

9. Prevedere l'invio dei risultati a mezzo p.e.c. del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno;
10. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R o mail pec;
11. Il gestore deve riportare le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto;
12. L'autorizzazione integrata ambientale contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni, che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo da parte del gestore di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale.

E.2. Acqua

E.2.1. Valori limite di emissione

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione.

E.2.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo;
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

Inoltre prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.

Si prevede l'installazione di un filtro prima della vasca antincendio e prime dell'impianto di trattamento.

Si prescrive l'installazione di contabilizzatori (misuratori di portata e campionatori automatici) per le acque di scarico.

E.2.4. Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato entro 30 gg, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzodell'acqua.

E.3. Rumore

E.3.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio;
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine. Nel monitoraggio saranno riportati anche gli impatti relativi ai mezzi di trasporto che afferiscono all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora come previsto da legge.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico - sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati a tutti gli enti.

La ditta deve segnalare tempestivamente a mezzo pec (entro 24 ore) agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare pregiudizio all'ambiente. La società dovrà rispettare quanto contenuto nella Deliberazione 223/2019 della Regione Campania. A tal fine dovrà essere inoltrata apposita comunicazione al competente comando provinciale VVF.

E.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;
5. La ditta deve segnalare tempestivamente (entro 24 ore) agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio;
7. Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed i FIR;
8. Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo con registrazione dei controlli effettuati;
9. La ditta, entro 24 ore, deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

10. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da un tecnico abilitato.

E.5. Rifiuti

E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2. Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto esecutivo approvato con il presente provvedimento,
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
4. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente;
5. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate anche dai VVF;
6. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto approvato con il presente provvedimento. Entro 30 giorni dalla fine dei lavori deve essere inviata alla scrivente UOD un relazione giurata, redatta da tecnico abilitato, di rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato.
7. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, con particolare riferimento al rischio incendio. Si prescrive il rispetto della Deliberazione Regione Campania n° 223/2019. Il sistemi antincendio dell'azienda devono essere correttamente mantenuti. Si prescrive l'esecuzione di prove dell'impianto antincendio almeno ogni sei mesi. Gli addetti antincendio dovranno avere un'apposita formazione certificata da ente di formazione abilitato. Il carico di incendio deve essere calcolato facendo riferimento alla massima quantità di rifiuti e materie prime autorizzate in termini di stoccaggio;
8. Entro 90 giorni dall'inizio dell'attività la società dovrà inviare alla scrivente UOD il DVR, corredato di valutazione del rischio chimico. E' opportuno fare riferimento ai TLV-TWA che saranno utilizzati

anche come base di riferimento per le emissioni diffuse all'interno dello stabilimento;

9. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente.
10. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
11. Le modalità di stoccaggio devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
12. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte fisicamente da quelle utilizzate per il deposito temporaneo delle materie prime.
13. I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
14. Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
15. Il settore della deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
16. L'area del deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
17. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
18. La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
19. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
20. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata come previsto dal D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
21. I rifiuti in uscita dall'impianto, gestiti secondo il D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
22. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.
23. Deve essere istallato un portale finalizzato al controllo dell'eventuale radioattività su tutti i rifiuti in

ingresso all'impianto.

24. L'azienda dovrà osservare le prescrizioni contenute nel DGR n. 81/2015 (DGR 386/2016 e DGR 8/2019).

E.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. L'impianto deve essere dotato di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria. Detto impianto dovrà rispettare il progetto consegnato;
3. Le modalità di deposito temporaneo devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;
4. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
5. I settori di conferimento e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere tenuti distinti tra essi;
6. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività la società dovrà inviare alla scrivente UOD il Piano di Gestione delle Emergenze;
7. Deve essere sottoscritto un contrato di manutenzione relativamente all'impianto di videosorveglianza realizzato con termocamere prima dell'entrata in esercizio dell'opificio;
8. La vasca utilizzata ai sensi della Deliberazione Reg. Campania 223/2019 dovrà essere sottoposta a verifica dell'integrità e della funzionalità con cadenza almeno mensile;
9. I fanghi della vasca di trattamento acque di prima pioggia, così come i fanghi delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche devono essere smaltiti almeno una volta l'anno;
10. Le superfici del settore deposito temporaneo e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui;
11. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato;
12. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato;
13. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
14. La movimentazione ed il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata

ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

15. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
16. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;
17. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
18. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.
19. Nelle aree di stoccaggio i rifiuti dovranno essere opportunamente separati per il codice CER, secondo la disposizione indicata in planimetria generale;
20. Sviluppare una procedura di gestione dei materiali recuperati provenienti da terzi da destinare alla commercializzazione;
21. Prevedere una procedura per gli sversamenti accidentali;
22. Relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti: biodegradabili, contenitori dei rifiuti contenenti oli e vernici o contenenti clorofluorocarburi, batterie al piombo, nichel; cadmio e mercurio, detergenti contenenti sostanze pericolose, polverulenti, descrivere le precauzioni adottate nella manipolazione e stoccaggio al fine di prevenire i rischi per la salute e per l'ambiente.

E.5.4. Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso;
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente a mezzo pec (entro 30 giorni) allo scrivente Settore, alla Citta Metropolitana di Napoli, Comune competente, all'ASL e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
3. Ai sensi del D.Lgs. 152/06, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento

di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto. I punti di campionamento devono essere accessibili e rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

E.6. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano allegato;
2. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio;
3. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato;
4. L'Autorità di controllo effettuerà dei controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata.

E.7. Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
La società deve definire un'apposita procedura per la gestione dei "near miss".

E.8. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione delle emergenze. E' necessario fare delle prove di evacuazione almeno 1 volta l'anno.

E.9. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

In linea generale, la dismissione e lo smantellamento delle strutture dello stabilimento in oggetto sarà eseguito nel rispetto delle normative riguardanti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti;
- la prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque sotterranee;
- lo smaltimento dei rifiuti a diverso grado di pericolosità e secondo la finalità di privilegiare l'avvio a recupero in favore dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla dismissione.

La rimozione dei materiali, macchinari, attrezzature, edifici e quant'altro presente nel sito seguirà una tempistica condizionata dalla tipologia del materiale da rimuovere e, in particolare, dalla possibilità di riutilizzo di detti materiali presso altre unità produttive o gestiti in qualità di rifiuti in quanto non più suscettibili di riutilizzo.
Quindi si procederà prima alla rimozione di tutte le parti riutilizzabili (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.), con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.
Questa operazione avverrà con l'ausilio di operai specializzati, dopo aver concordato le modalità di esecuzione in massima sicurezza attraverso l'implementazione di specifico Piano Operativo di Sicurezza.

Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative al momento vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori.
Quanto ai controlli ambientali, l'attenzione sarà concentrata sulle componenti "suolo" ed "acque sotterranee", che potrebbero rappresentare i recettori di eventuali inquinamenti da parte dei materiali di risulta delle demolizioni.
A tal fine, sarà necessario prevedere un'indagine a carattere generale con raccolta di dati di analisi "storiche" su acque e suolo; successivamente saranno programmate indagini di approfondimento attraverso la raccolta e l'analisi sistematica di campioni di suolo e acqua, prelevati direttamente in superficie (top-soil) o attraverso carotaggi del terreno in profondità.
In base alla valutazione della situazione ambientale, potranno quindi essere individuate le specifiche procedure per gli interventi di bonifica delle aree contaminate.
Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico: nel caso specifico trattasi di area classificata industriale.

La validità dell'autorizzazione è vincolata al rispetto di tutte le condizioni riportate negli atti allegati al presente provvedimento di seguito indicati:

- Allegato 1: Elenco delle BAT;
- Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev. 09 mag. 2018).

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Ri.genera S.r.l. ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, materie prime, rifiuti, rumore. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento.

In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Rifiuti in ingresso, Materie prime, Consumo energia, Approvvigionamento idrico, Scarichi idrici, Emissioni in atmosfera, Rumore, Rifiuti gestiti e prodotti, Suolo, sottosuolo ed acque di falda. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione.

Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Il Consulente Tecnico

SOMMARIO

PREMESSA .....
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....
GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE .....
GESTIONE DELL'INCERTEZZA .....
INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ .....
INDICATORI DI PRESTAZIONE E RELAZIONE FINALE .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI .....
ALLEGATO 1 – Planimetria Punti di Emissione in Atmosfera .....
ALLEGATO 2 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Misura .....
ALLEGATO 3 – Planimetria Punti di Misura Fonometrici .....
ALLEGATO 4 – Planimetria punti di rilievo parametri in atmosfera (Area estesa) .....

SCHEDE S .....
SCHEDA S1 – Parametri Monitoraggio Emissioni .....
SCHEDA S2 – Manutenzione Sistemi di Abbattimento Emissioni .....
SCHEDA S3 – Punti di Misura Emissioni Diffuse .....
SCHEDA S4 – Parametri Analisi Scarichi Idrici .....
SCHEDA S5 – Manutenzione Impianto Acque di Prima Pioggia .....
SCHEDA S6.1 - Controlli Quantità Rifiuti Prodotti .....
SCHEDA S6.2 – Controlli Qualità Rifiuti Prodotti .....
SCHEDA S7 – Parametri Analisi Rifiuti .....
SCHEDA S8 – Manutenzione Aree Stoccaggio .....
SCHEDA S9 – Acque Sotterranee .....
SCHEDA S10 – Emissioni Sonore .....
SCHEDA S11 – Emissioni Eccezionali .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato predisposto con riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC, ed in particolare dalla Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005). Come ulteriore riferimento sono state utilizzate le "Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo" della Regione Toscana.
In attuazione dell'art. 29-sexies, comma 6 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 di cui al Titolo III bis, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per le attività dell'installazione e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

1.1 Riferimenti Normativi

I riferimenti normativi sono di seguito elencati:

- D.M. 31 Gennaio 2005;
- D.Lgs. 4 Agosto 1999 n. 372;
- D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- Documento approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n. 151 del 23/02/04 ai sensi dell'art.2 della L.R. 61/06 nella seduta del 30/01/2006;
- Integrated Pollution Prevention and Control – Reference Document on the General Principles of Monitoring – *July 2003.*

1.2 Finalità del Piano

In attuazione dell'art. 29 quater (procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente) del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il PMeC che segue, ha la finalità principale della verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto in premessa, ed è pertanto integrante dell'AIAsuddetta.
Secondo quanto riportato nel Bref comunitario, il piano di monitoraggio e controllo di un impianto è definito come "*l'insieme di azioni svolte da gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi idrici ricettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelleautorizzazioni".

Si riportano, inoltre, i requisiti minimi che società incaricata dell'analisi dovrà garantire per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle seguenti matrici: rifiuti, emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore.

Analisi di caratterizzazione dei rifiuti

Per l'effettuazione delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Il campionamento dei rifiuti dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi: il campione deve essere rappresentativo del rifiuto e pertanto deve possedere caratteristiche medie rappresentative delle proprietà chimiche e fisiche del rifiuto. Il metodo di campionamento utilizzato dovrà tenere conto dei diversi fattori quali ad esempio la stratificazione, la disomogeneità del rifiuto ecc.;*
- *All'interno del certificato di analisi dovrà essere specificato a cura del laboratorio il fatto che il campionamento sia stato effettuato da tecnico appartenente al laboratorio ed il metodo di campionamento utilizzato;*
- *Sarà cura del laboratorio richiedere, preliminarmente all'analisi di caratterizzazione, la descrizione del processo che dà origine al rifiuto, corredata dalla indicazione delle sostanze / preparati pericolosi che sono impiegati durante il processo, nonché copia delle schede informative in materia di sicurezza delle sostanze / miscele;*
- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati;*
- *All'interno del certificato di analisi il laboratorio dovrà riportare:*
  - *La definizione della pericolosità del rifiuto: Non Pericoloso / Pericoloso, seguendo i criteri riportati all'interno del D. Lgs. 152/2006 e del Regolamento (UE) n.1357/2014;*
  - *Il codice CER e la denominazione del rifiuto così come da aggiornamenti riportati nella Decisione 2014/955/UE;*
  - *Per i rifiuti classificati pericolosi, l'identificazione delle classi di pericolosità del rifiuto (frasi HP) e dovrà esplicitare in modo dettagliato i criteri di attribuzione della relativa classe.*
- *Relativamente ai rifiuti che saranno conferiti in discarica, le suddette attività dovranno essere effettuate in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi emissioni in atmosfera

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle emissioni in atmosfera dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Il campionamento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal Manuale UNICHIM n. 158/88 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" o da quanto previsto dalle singole autorizzazioni di riferimento;*
- *I metodi analitici per il controllo delle emissioni dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *I metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *La scelta da parte società incaricata dell'analisi di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *La concentrazione degli inquinanti andrà calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;*
- *I certificati analitici da trasmettere agli Enti preposti dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*
- *I certificati analitici dovranno essere timbrati e firmati da un'analista professionista iscritto all'Ordine dei Chimici;*
- *I certificati analitici dovranno in ogni caso riportare: i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di ACCREDIA;*
- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Analisi delle acque reflue

Per l'effettuazione del campionamento e delle analisi delle acque reflue dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *I campioni di controllo da sottoporre ad analisi dovranno essere di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D. Lgs. n. 152/06, salvo diversamente indicato dalle singole autorizzazioni;*

- *Il campionamento dovrà essere sempre effettuato a cura di tecnici del laboratorio che esegue le analisi;*
- *I metodi analitici dovranno essere quelli riportati nelle singole autorizzazioni di riferimento oppure, in assenza di specifiche prescrizioni, quelli previsti dalle norme tecniche di riferimento;*
- *I metodi di campionamento ed analisi dovranno garantire prestazioni idonee in termini di sensibilità, accuratezza e precisione e dovranno essere riportati sui certificati analitici;*
- *La scelta da parte società incaricata dell'analisi di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata;*
- *I certificati analitici dovranno sempre riportare: il punto di prelievo, i valori limite da rispettare, i metodi di campionamento ed analisi utilizzati, l'indicazione esplicita degli analiti per i quali il laboratorio non è in possesso di accreditamento da parte di ACCREDIA;*
- *Nel certificato dovrà essere indicato esplicitamente che è stato eseguito un campionamento di tipo medio composito nell'arco delle tre ore come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;*
- *I certificati analitici dovranno essere prodotti secondo la modulistica all'uopo predisposta dall'Autorità compente, qualora disponibile;*
- *Il laboratorio dovrà fornire gli estremi o copia dei certificati di taratura della strumentazione utilizzata per il campionamento.*

Rilevazioni fonometriche

Per l'effettuazione di rilevazioni fonometriche dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

- *Le tecniche di rilevamento e di misurazione adottate dovranno essere conformi ai requisiti del D.M. "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" del 16/03/1998.*
- *La strumentazione di misura utilizzata nell'ambito delle rilevazioni fonometriche dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16/03/1998.*
- *I risultati dei rilevamenti dovranno essere trascritti in un rapporto che contenga le informazioni di cui all'allegato D del D.M. 16/03/1998.*
- *I punti di misura dovranno essere identificati in modo puntuale, riportati in planimetria e georeferenziati.*
- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà riportare chiaramente quali sono i valori limite di emissione ed immissione da rispettare in funzione dei limiti di legge o, ove presenti, dei Piani di zonizzazione acustica territoriale esistenti o in fase di approvazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti dovrà evidenziare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione (assoluti e differenziali) ed esplicitare la metodica ed i calcoli utilizzati per il raffronto con i suddetti valori limite.*
- *Al rapporto dovrà inoltre essere allegata tutta la documentazione relativa alle rilevazioni fonometriche.*
- La società *incaricata dell'analisi dovrà garantire che il rapporto contenente i risultati dei rilevamenti sia redatto e sottoscritto da un tecnico iscritto in uno degli elenchi regionali dei tecnici competenti in acustica ambientale, istituiti ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.*
- La società *incaricata dell'analisi dovrà garantire, attraverso la trasmissione dei relativi certificati, la taratura di tutti gli strumenti utilizzati per le rilevazioni fonometriche. Per la taratura di tali strumenti società incaricata delle misure dovrà avvalersi di un laboratorio di taratura accreditato ACCREDIA.*

- *Oltre alle misurazioni il tecnico competente redigerà la mappa delle isofoniche anche al fine di monitorare il livello degli impatti cumulativi nell'area.*

Pertanto le finalità del piano che segue sono:

- La verifica della conformità ai limiti emissivi prescritti;
- La raccolta di dati ambientali richiesti dalla normativa nazionale nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Il Piano, redatto secondo le linee guida comunitarie, è articolato come segue:

a) Definizione degli obiettivi del monitoraggio;
b) Individuazione delle figure coinvolte nel monitoraggio e delle rispettive responsabilità;
c) Parametri monitorati e modalità di monitoraggio;
d) Definizione delle modalità in cui vengono presentati i risultati delle attività;
e) Definizione delle tempistiche del monitoraggio;
f) Definizione delle modalità di gestione delle incertezze;
g) Modalità di valutazione della conformità e non-conformità.

1.3 Scopo del monitoraggio

I dati raccolti per la realizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo possono essere utilizzati sia per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il raggiungimento degli obiettivi specificati nel precedente paragrafo (1.2), sia per contabilizzazione delle emissioni che per comunicazioni ambientali richieste dagli strumenti di certificazione volontaria.
Nello specifico, con la realizzazione del Piano, l'azienda intende:

- Dimostrare la conformità degli impianti alle prescrizioni presenti in AIA;
- Realizzare un inventario delle emissioni;
- Valutare costantemente le prestazioni degli impianti;
- Tenere sotto controllo l'impatto ambientale degli impianti;
- Fornire elementi per l'individuazione di eventuali azioni correttive.

1.4 Responsabilità

Le attività di controllo e monitoraggio sono di competenza della Direzione Aziendale, che è coadiuvata in tale compito dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Gestione Ambiente, dai Servizi Tecnici di stabilimento e dal Servizio Qualità.
Le attività operative previste dal Piano saranno affidate a soggetti esterni:

- Società di manutenzione di comprovata e documentata affidabilità nonché approfondita conoscenza degli impianti da monitorare;
- Laboratori di analisi di comprovata affidabilità che dispongano di personale qualificato e attrezzature adeguate per l'espletamento di tutte le attività previste dal piano di monitoraggio.

La programmazione delle attività di monitoraggio è di competenza aziendale, mentre i soggetti esterni incaricati devono osservare i seguentiobblighi:

- Effettuare le attività di monitoraggio conformemente ai più elevati standard analitici;
- Utilizzare adeguata strumentazione sotto regolare controllo di taratura;
- Fornire risultanza dei controlli effettuati;
- Provvedere alla redazione e compilazione dei registri di controllo;
- Informare tempestivamente l'azienda in caso di dati anomali;
- Supportare l'ufficio tecnico dell'azienda nella gestione e interpretazione dei dati analitici.

Nei capitoli successivi vengono individuate le responsabilità riferite alle differenti azioni di controllo e monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Modalità di elaborazione del piano

Il sistema di monitoraggio proposto prende in considerazione tutti gli aspetti che contribuiscono ad assicurare un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali collegati allo svolgimento delle attività all'interno dello stabilimento.
In particolare, per l'individuazione dei parametri da monitorare si è tenuto conto:

- Delle materie prime utilizzate;
- Dei processi produttivi;
- Delle caratteristiche dei prodotti realizzati;
- Delle caratteristiche dell'ambiente circostante al sito;
- Dei limiti normativi specifici relativi alle emissioni;
- Dell'entità delle emissioni rispetto ai suddetti limiti.

Per la realizzazione del monitoraggio, si è tenuto conto di tutte le modalità di misura previste dalle Linee Guida, e a seconda degli elementi da monitorare si è proceduto a realizzare:

- Misure dirette in continuo;
- Misure dirette in modo discontinuo;
- Bilanci di massa;
- Fattori di emissione.

Ove possibile si è preferito adottare misure di tipodiretto. Le componenti ambientali oggetto del Piano sono le seguenti:

- Rifiuti;
- Rumore;
- Scarichi idrici;
- Suolo ed acque sotterranee;
- Emissioni in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel capitolo seguente vengono descritte le modalità di monitoraggio delle diverse matrici ambientali con indicazione:

- Dei parametri monitorati;
- Modalità di campionamento;
- Modalità di stoccaggio, trasporto e conservazione del campione;
- Metodiche analitiche adottate;
- Modalità di espressione dei risultati e dell'incertezza delle misure;
- Limiti di rilevabilità per ogni parametro;
- Periodicità dei controlli;
- Soggetti responsabili dei controlli.

La scelta dei parametri è stata condotta sulla base dell'Allegato X della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e tenendo conto dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo aziendale.

2.1 Procedura di accettazione rifiuti

Lo scopo della presente Procedura, è quello di individuare le modalità adottate dall'azienda per la caratterizzazione preliminare, il conferimento e l'accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto.
Di seguito vengono descritti i controlli eseguiti sui rifiuti in ingresso all'impianto suddividendo le fasi in:

1. Controlli preliminari;
2. Controlli in accettazione/ingresso dei rifiuti in impianto.

2.1.1. Controlli preliminari

Prima della formalizzazione di un contratto di conferimento rifiuti presso l'impianto o prima della programmazione dei conferimenti, è necessario che i referenti dell'ufficio commerciale acquisiscano dal produttore o detentore tutte le informazioni necessarie per poter verificare l'accettabilità di un rifiuto.
Tali informazioni sono di seguito elencate e descritte nei successivi paragrafi:

- Scheda di caratterizzazione;
- Controlli analitici preliminari sui rifiuti;
- Altra documentazione a supporto (ad esempio Piani/progetti di bonifica, ecc.);
- Campione di materiale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Omologa del rifiuto.

➢ SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE E CONTROLLI ANALITICI PRELIMINARI

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto la ditta ne verifica l'accettabilità mediante acquisizione di idonea documentazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati e mediante la Scheda di Caratterizzazione del Rifiuto (SCR) debitamente compilata e sottoscritta da produttore/detentore al fine di conoscere in dettaglio il processo, gli additivi e gli eventuali trattamenti che hanno generato il rifiuto, il contenuto di eventuali inquinanti.

Le principali informazioni contenute nella SCR sono le seguenti:

- Ragione sociale del produttore e/o detentore: tale informazione è importante soprattutto per i nuovi fornitori in quanto permette di avere eventuali informazioni storiche sull'attività aziendale.
- Tipologia di rifiuto da conferire con caratteristiche della tipologia di materiale e codice CER;
- Processo produttivo che ha generato il rifiuto: tale informazione permette di capire a priori se nel rifiuto possono essere presenti sostanze particolari che potrebbero presentare situazioni di criticità
- Eventuali sostanze o miscele contenute nel rifiuto o additivi utilizzati nel processo: tale informazione permette di stabilire la possibile pericolosità dei rifiuti in ingresso.
- Eventuali ulteriori informazioni o documenti allegati (quali certificati analitici, piani di caratterizzazione, etc.).

Per i rifiuti con codice CER a specchio ~~e per i rifiuti con CER assoluto pericoloso~~, oltre alla caratterizzazione mediante la scheda completata da parte del produttore/detentore (SCR), la ditta provvede ad effettuare e/o richiedere al fornitore specifica analisi chimico-fisica, che viene rinnovata con frequenza semestrale nel caso di provenienza da processo produttivo continuativo.

Questo al fine di classificare correttamente il rifiuto nel caso di CER a specchio ~~e di individuare le classi di pericolo nel caso di CER pericoloso~~.

➢ VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL RIFIUTO

In base alle informazioni contenute nella Scheda di Caratterizzazione prodotta dal Produttore/Detentore degli stessi, che consente di identificare le "caratteristiche chiave" del rifiuto, si procede alla verifica di conformità o omologa, che può essere effettuata:

- Prima dei conferimenti, mediante acquisizione di analisi chimica di verifica dei parametri chiave;
- In occasione del primo conferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Quando le caratteristiche di base di un rifiuto hanno subito un cambiamento significativo (variazione delle caratteristiche chimiche, fisiche o del processo produttivo che le ha generate).

La verifica di conformità di cui sopra procede attraverso le seguenti attività:

- Controllo visivo di rispondenza del rifiuto alle informazioni ed alla documentazione fornita dal Produttore/Detentore;
- Verifica delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto:
  - Attraverso l'esame di un idoneo rapporto di prova fornito dal Produttore/Detentore, con protocollo analitico di estensione adeguata allo scopo, emesso da un Laboratorio di provata affidabilità e con data non antecedente i 6 mesi precedenti;
  - Attraverso un'analisi (completa o ad integrazione dell'analisi fornita dal Produttore/Detentore) effettuata da Ri.Genera Srl su un campione del rifiuto presso un Laboratorio di fiducia.

Ri.genera verifica la corrispondenza del CER con i CER inclusi nella propria Autorizzazione Integrata Ambientale e con il ciclo di gestione ipotizzato; inoltre valuta:

- L'origine produttiva del rifiuto;
- L'adeguatezza del CER assegnato dal Produttore/Detentore;
- ~~Eventuali caratteristiche di pericolo (codice HP) assegnate dal Produttore/Detentore.~~

A giudizio del Responsabile Tecnico, le analisi sul rifiuto vengono effettuate od integrate sulla base di specifici protocolli analitici definiti in base alla tipologia del materiale, al codice CER ed al flusso di gestione previsto all'interno del processo aziendale, oltre che in funzione del destino finale del rifiuto.
La verifica di conformità/accettabilità viene condotta secondo le seguenti modalità:

- Per ogni conferimento di partite omogenee di rifiuti;
- Con periodicità almeno semestrale per i rifiuti generati regolarmente (che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico definito) come da dichiarazione del Produttore. In questo caso la verifica deve essere comunque ripetuta ad ogni variazione significativa del processo produttivo che ha generato il rifiuto comunicata dal Produttore.

➢ <u>ALTRA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO</u>

Nel caso di rifiuti costituiti da terra e rocce provenienti da aree soggette alle procedure dei siti contaminati di cui al d.lgs. 152/06 titolo V parte IV, viene verificata nella fase preliminare/contrattuale la disponibilità di Piani/Progetti di Bonifica ed ogni altra informazione/documentazione ritenuta utile per una corretta valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di conformità ai fini dell'accettazione.

- PROGRAMMAZIONE DEI CONFERIMENTI

Al fine di garantire una corretta gestione dei flussi di materiali dall'accettazione alla lavorazione, risulta essenziale avere una corretta pianificazione dei conferimenti, anche in funzione della disponibilità di spazi e potenzialità residue di stoccaggio e trattamento.

2.1.2. Controlli in accettazione/ingresso dei rifiuti in impianto

Verificata preliminarmente l'idoneità al trattamento in impianto (compreso il reale stato fisico del rifiuto, indipendentemente dall'attribuzione fatta dal produttore), ad ogni conferimento di rifiuti viene effettuato un controllo radiometrico del carico in ingresso, nonché una verifica della correttezza della documentazione di trasporto oltreché del peso.

Successivamente, in fase di ingresso e di scarico, viene effettuato un controllo visivo del carico per accertarne la conformità.

Solo ad esito positivo dei suddetti controlli (documentale e visivo) il rifiuto viene avviato alla baia di stoccaggio in attesa di subire le successive lavorazioni pianificate.

- Dettaglio dei controlli in accettazione

All'arrivo del carico, l'addetto prende visione del formulario di identificazione rifiuti consegnato dall'autista e controlla la conformità del materiale.

Controlla inoltre il provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Gestori Ambientali, e verifica la corrispondenza tra le targhe presenti su tale documento, quelle dell'automezzo e quelle riportate sul Formulario.

Con riferimento al vettore, si controlla la corrispondenza tra il codice CER riportato sul provvedimento di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e quello riportato sul documento di accompagnamento.

L'addetto verifica la corretta compilazione del FIR ed i dati in esso riportati.

Solo dopo aver verificato la pertinenza della documentazione e la correttezza dei dati, il rifiuto viene avviato allo scarico.

Dopo le operazioni di pesatura, prima e durante lo scarico dei materiali, gli addetti alla movimentazione verificano visivamente la conformità del rifiuto a quanto atteso e la rispondenza a quanto concordato con il produttore.

Possono inoltre essere esaminate le seguenti caratteristiche fisiche del rifiuto:

a) *Composizione merceologica del materiale:* per la verifica della conformità ai requisiti interni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accettazione dell'impianto ed al fine di accertarsi che il carico in ingresso corrisponda con quanto indicato nei documenti di accompagnamento;

b) *Consistenza del materiale:* se è polveroso, sgocciolante, etc.;
c) *Confezionamento:* viene verificata la rispondenza a quanto pattuito con il produttore (rifiuto sfuso, in big bags, etc.);
d) *Eventuali odori sgradevoli:* probabile indizio di sostanze indesiderate; in tal caso la ditta può provvedere all'effettuazione di una ulteriore verifica analitica del rifiuto al fine di garantirne l'accettabilità in impianto;
e) *Eventuali presenze di materiali e/o corpi estranei:* viene verificato che non siano presenti materiali e/o corpi estranei nel rispetto di quanto contrattualmente previsto.

Nel caso in cui le verifiche di cui ai precedenti punti evidenzino delle criticità per le quali il materiale non è accettabile presso l'impianto, il materiale viene ricaricato sullo stesso automezzo e rispedito al produttore, accompagnato dallo stesso formulario di identificazione rifiuti con cui era arrivato. Su tale documento viene barrata la casella "respinto" indicando il motivo della non accettabilità in impianto.

La copia del formulario riservata al destinatario è comunque conservata dagli addetti dell'ufficio tecnico-amministrativo che procedono alla sua archiviazione.

Se non vengono evidenziate problematiche, il carico viene confermato per le possibili successive lavorazioni e gestito secondo quanto previsto dall'autorizzazione.

- Gestione dei materiali accettati

Una volta conclusi i controlli in fase di ingresso/accettazione in impianto, il rifiuto viene scaricato nelle apposite aree in funzione del tipo di trattamento a cui verrà sottoposto.

Anche dopo lo scarico dei materiali, il responsabile di produzione insieme agli addetti movimentazione, verifica visivamente la conformità del rifiuto a quanto atteso e la rispondenza a quanto concordato con il fornitore/cliente.

I materiali sono stoccati per tipologie omogenee, separati fisicamente da divisori in cemento e/o elementi separatori di tipo mobile, onde evitare interferenze tra di essi.

Tutte le aree dedicate allo stoccaggio vengono organizzate in modo da accogliere, in modo pianificato e garantendo nelle stesse la riferibilità ai rifiuti in ingresso e le diverse partite di rifiuti; in tal modo risulta sempre garantita la tracciabilità e rintracciabilità dei rifiuti conferiti in impianto.

2.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera saranno oggetto di monitoraggio secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni convogliate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse;
- Programma di manutenzione e controllo degli impianti di abbattimento.

2.2.1. Emissioni in atmosfera convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate prevede, da un lato il monitoraggio delle emissioni prodotte, dall'altro l'adozione di un programma di manutenzione e controllo degli impianti finalizzato al corretto funzionamento degli stessi e alla riduzione delle emissioni prodotte.

2.2.2. Monitoraggio delle emissioni

Per il monitoraggio delle emissioni sono previste misure dirette tramite periodiche campagne di misura degli inquinanti.

I parametri monitorati saranno la concentrazione e il flusso di massa normalizzato degli inquinanti, determinato su base oraria e nelle condizioni più gravose di esercizio degli impianti.

Nella scheda S1 in allegato si riporta la tabella riepilogativa relativa a tutti i punti di emissione dello stabilimento; le informazioni vengono riportate secondo lo schema in Tabella 2-1.

Tabella 2-1: Prospetto scheda S1

Sigla Camino	Reparto/ Fase/ blocco/ linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema utilizzato per la misura	Metodo analitico di rilevamento	Parametro	Dati relativi all'ultima campagna			Incertezza misura	Limite quantificazione	Valore limite	Riferimento normativo	Frequenza controlli
						Portata	Concentr.	Flusso di massa					

In ALLEGATO 1 è riportata la planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione.

2.2.3. Programma di manutenzione e controllo

Il Programma riguarda tutti gli impianti presenti all'interno dello stabilimento e viene gestito in conformità a quanto riportato in allegato, scheda S2, la scheda segue lo schema in Tabella 2-2

Tabella 2-2: Scheda S2

N° camino	Reparto/fase/blocco/ linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologie di intervento	Frequenza

Ogni impianto è dotato di libretto sul quale vengono annotati tutti gli esiti degli interventi effettuati e i relativi esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.4. Monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse

Per quanto riguarda il controllo delle emissioni diffuse, l'obiettivo consiste nel verificare:

- L'efficienza dei sistemi di protezione collettiva adottati (aspirazione localizzata);
- Condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di lavoro.

A tale proposito, sono stati individuati 4 punti all'interno degli edifici sede delle attività di trattamento e stoccaggio rifiuti e 7 punti nelle aree esterne in cui, verranno ricercati i parametri caratteristici delle emissioni prodotte.

La scheda riepilogativa dei risultati delle valutazioni scheda S3 è riportata in allegato, la scheda segue lo schema riportato in Tabella 2-3.

Tabella 2-3: Prospetto scheda S3

Punto di controllo	Coordinate	Inquinante/parametro	Metodo di misura o stima	Tecnica analitica	Unità di misura	Limite di quantificazione	Frequenza	Modalità di prevenzione
			Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.					Per le Polveri: Bagnatura e pulizia delle aree di stoccaggio

In ALLEGATO 2 è riportata la planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di misura.

2.2.5. Monitoraggio in continuo dei dati meteoclimatici e delle polveri sottili

La società propone altresì di installare una centralina meteoclimatica per monitorare in continuo le principali caratteristiche atmosferiche del sito. Si realizzerà allo scopo un opportuno portale web, dove i dati misurati saranno caricati in automatico, ed i dati saranno accessibili a tutti gli enti di controllo.

Si installera anche, all'interno del piazzale dell'impianto, un misuratore in continuo delle Polveri Sottili (PM10). I report di detto misuratore saranno inviati integralmente agli enti di controllo. Mediante l'uso dei dati meteoclimatici sito specifici e dei valori misurati dalla società, in termini di polveri sottili, si realizzeranno idonee simulazioni software (mappa di diffusione degli inquinanti) per verificare e monitorare l'andamento degli impatti cumulativi di area (documenti già esaminati dalla Cds). I risultati delle simulazioni saranno inviati a tutti gli enti di controllo con cadenza semestrale.

La società userà inoltre, al fine di monitorare le aree prospicienti l'impianto, un sistema innovativo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo effettuato con utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto APR "droni" equipaggiati con opportuna sensoristica, per l'individuazione di deposito al suolo di aerodispersi. Detti sistemi di monitoraggio innovativi, rappresentano lo stato dell'arte in termini di tecnologia applicata al controllo ambientale. La società dovrà monitorare, a mezzo APR, i seguenti parametrici CO_2, NO_2, PM10, NH_3, H_2S.

I lotti individuati sono come di seguito denominati:

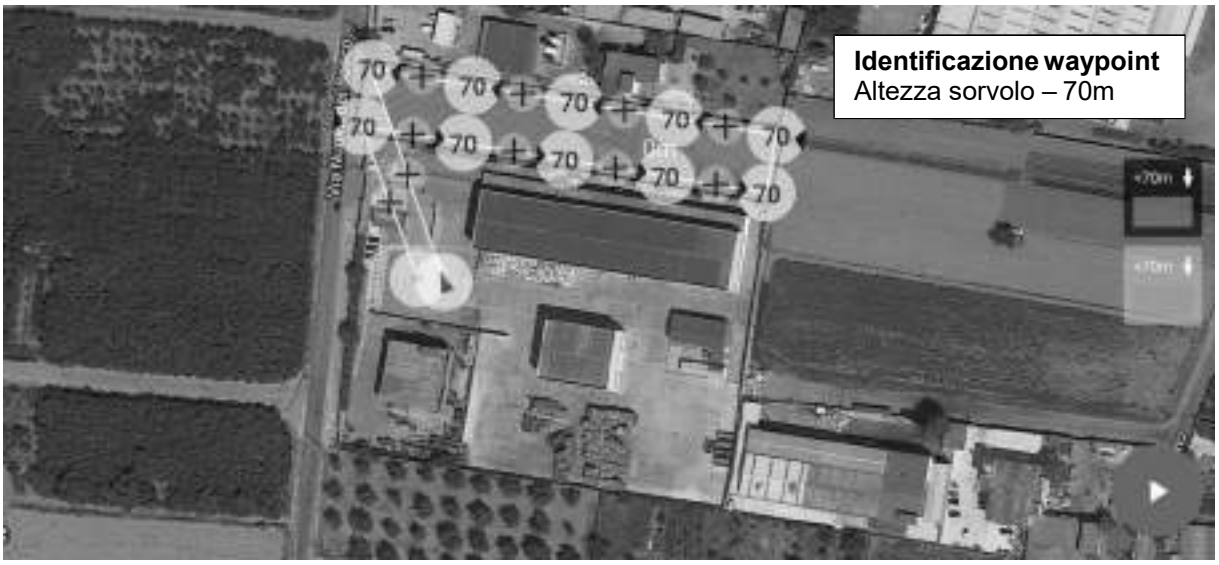
TUA1 – NORD: estensione 3.550 mq
TUA2 – EST: estensione 14.480 mq
TUA3 – SUD-EST estensione 13.800 mq
TUA4 – OVEST estensione 35.250 mq

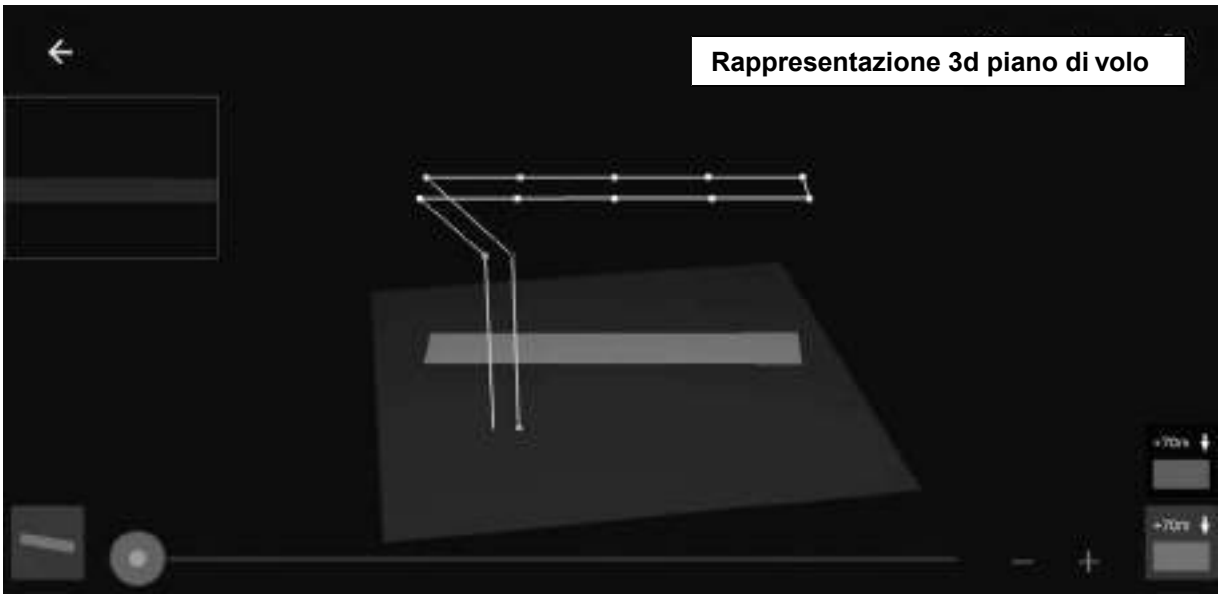


Per ciascun lotto verranno effettuati sorvoli mediante piani di volo prestabiliti.

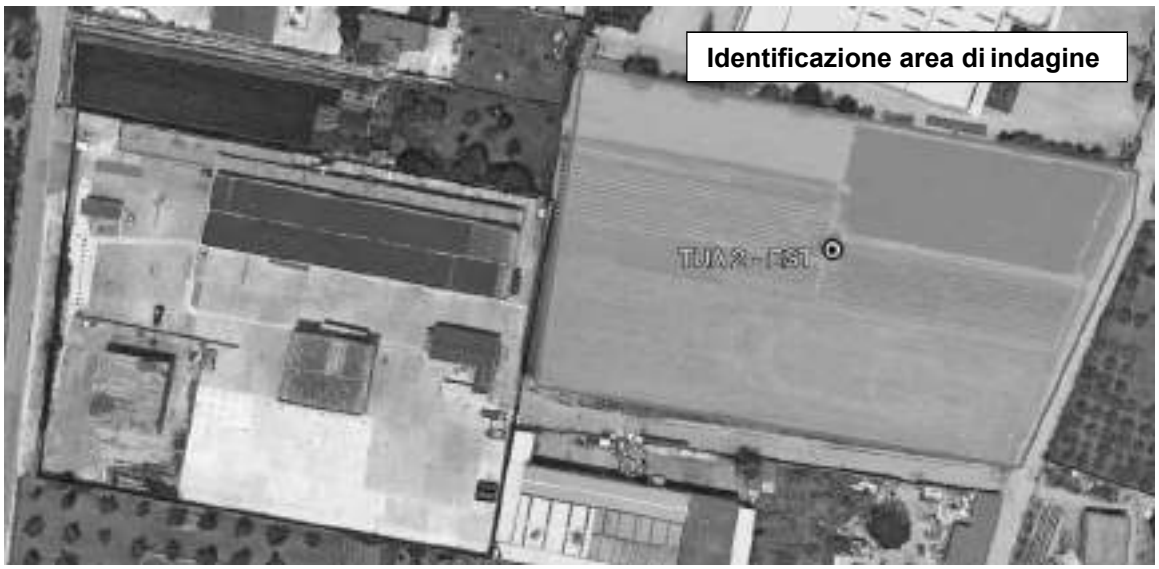
TUA 1 – NORD – Altezza sorvolo 70 m

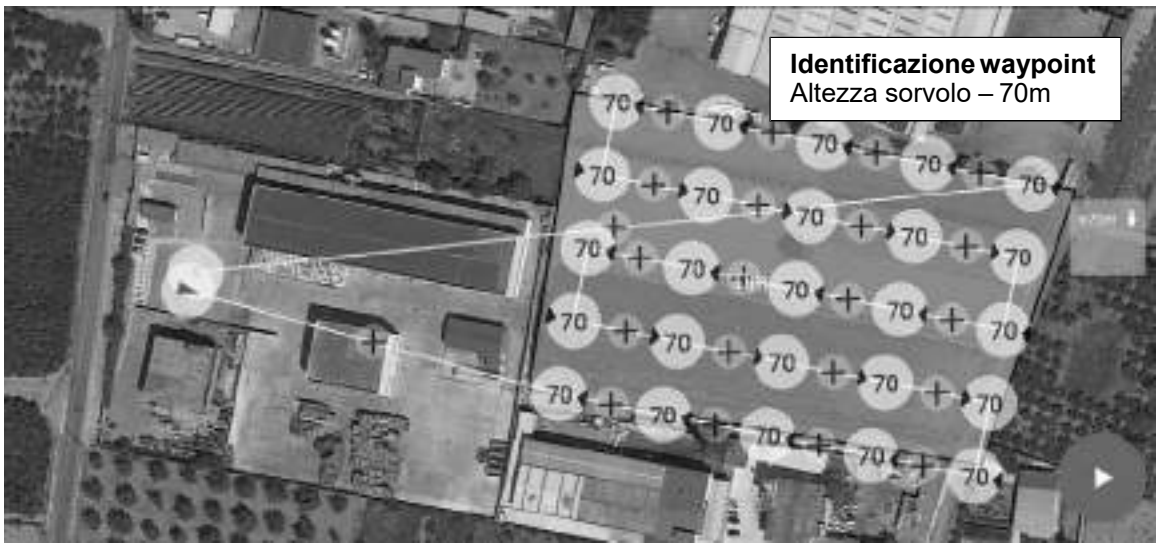


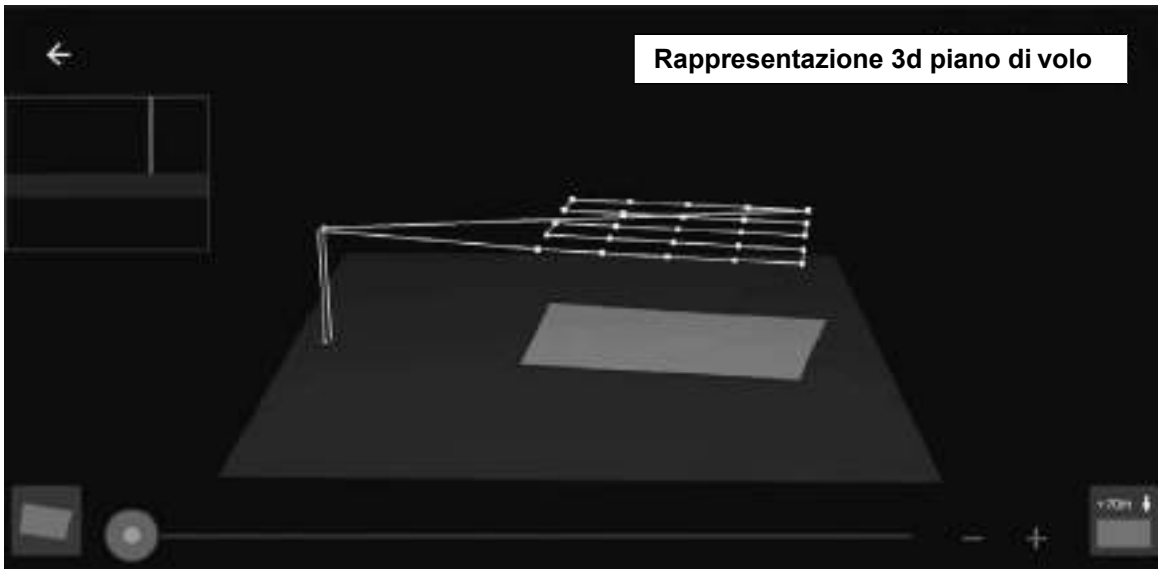




TUA 2 – EST Altezza sorvolo 70 m



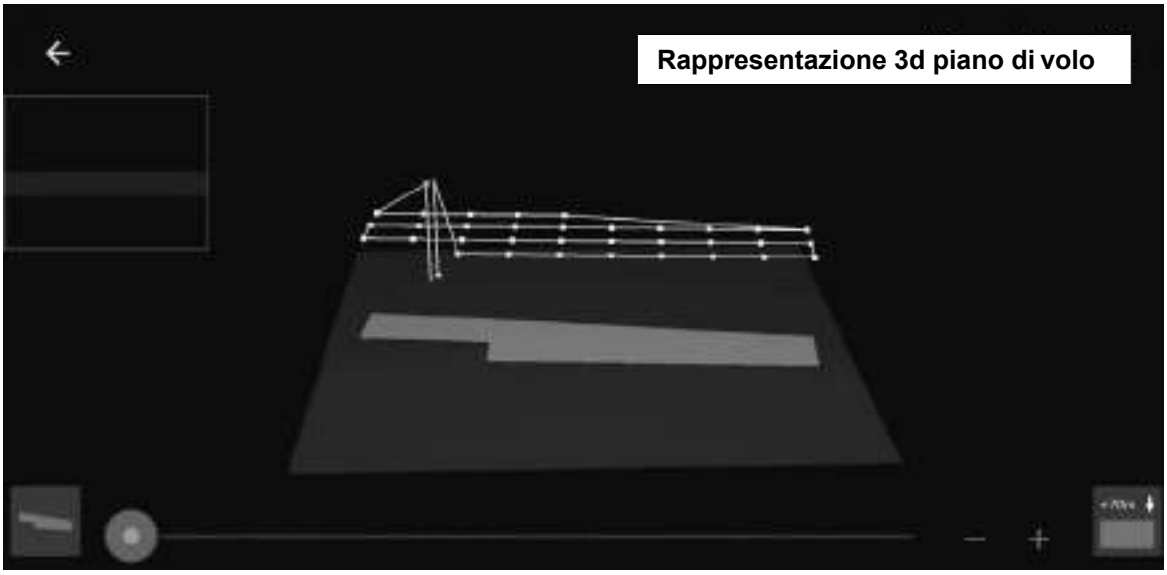




TUA 3 – SUD-EST Altezza sorvolo 70 m



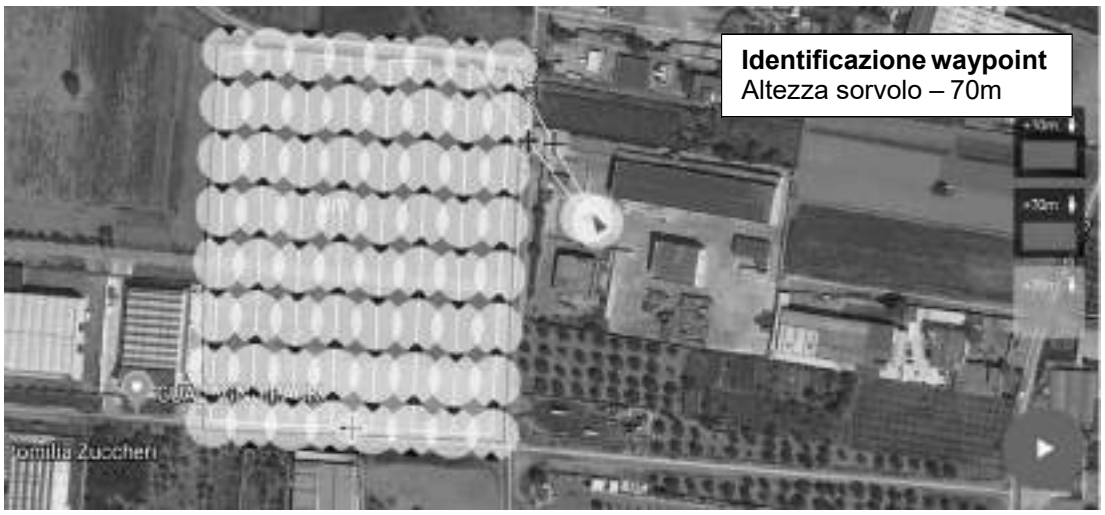


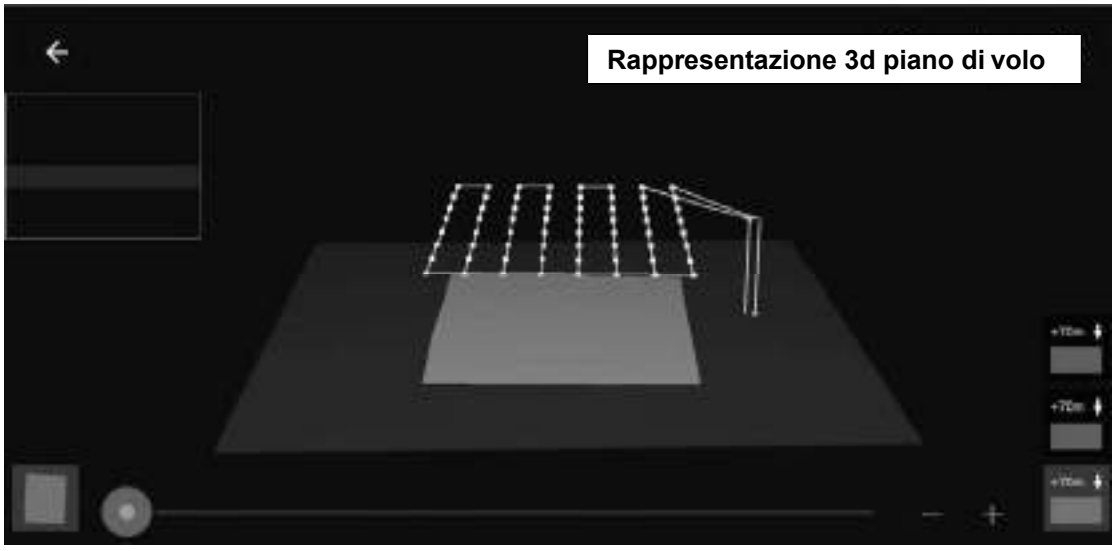


fonte: http://burc.regione.campania.it

TUA 4 – OVEST Altezza sorvolo 70 m







fonte: http://burc.regione.campania.it

Il piano di volo previsto per i lotti di terreno individuati verrà sviluppato con cadenza trimestrale.

Detta attività permetterà di determinare eventuali anomalie e le variazioni nel tempo dei parametri esaminati.

Le immagini in alta risoluzione ed il report dei dati verranno trasmesse agli enti di controllo con cadenza annuale.

2.3 Indagini di area estesa (atmosfera)

Il monitoraggio della seguente componente ambientale, che verrà svolta in collaborazione di ARPAC, in termini di area estesa (per la parte relativa all'emissione in atmosfera degli impianti si veda il par. 2.2), ha come obbiettivo fondamentale la valutazione della qualità dell'aria in adiacenza all'opificio, mantenendo sotto controllo gli eventuali incrementi del livello di concentrazione delle polveri e degli inquinanti aerodispersi. In tale paragrafo per aria estesa si intende l'area in adiacenza all'impianto Ri.genera Srl.

Il presente piano propone dei punti in adiacenza all'impianto, in un buffer areale di 500 m, ma la società è pronta a eseguire dei monitoraggi anche su buffer areali maggiori, con il permesso/autorizzazione ed in collaborazione degli enti partecipanti alla CdS.

Il presente monitoraggio deve intendersi come misura compensativa ed integrativa, infatti, normalmente nei piani di monitoraggio per gli impianti in regime AIA o art. 208 tutte le attività di indagine vengono svolte all'interno dello stabilimento.

La diffusione, il sollevamento di polveri e l'emissione di inquinanti aerodispersi possono avere ricadute notevoli sull'ambiente e, in particolare, sulla salute umana; per questo motivo un loro attento e specifico monitoraggio risulta di notevole importanza, in linea con le politiche aziendali di massimo rispetto per l'ambiente e la salvaguardia del territorio.

Le verifiche di campo devono essere eseguite, per quanto possibile, nei momenti ritenuti di maggior criticità (worst case emissivo o worst case meteorologico).

Per tale motivo è indispensabile l'uso integrato di una stazione di monitoraggio meteoclimatico.

2.3.1 Criteri di scelta dei punti di monitoraggio

Le sorgenti che possono essere fonte di inquinamento atmosferico connesse alla cantierizzazione ed all'esercizio dell'opera sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Cantieri, piste e viabilità di cantiere (fase di installazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fase di esercizio dell'impianto.

Il monitoraggio della componente atmosfera segue le indicazioni di macroposizionamento descritte nel D.Lgs 155/10, Allegato III, per la misurazione in siti fissi, ed è subordinato innanzitutto alla protezione della salute umana. A tal fine, i punti di campionamento sono ubicati in modo da fornire dati sulle aree all'interno di zone dove si prevedono i più elevati livelli a cui è probabile che la popolazione sia esposta, direttamente o indirettamente, per un periodo significativo in relazione al periodo di azione del valore limite. I punti di monitoraggio sono pertanto previsti (macroposizionamento) in linea d'aria tra i possibili recettori e l'impianto.

Nella scelta della stazioni di monitoraggio, nella misura in cui sia tecnicamente fattibile, sono rispettate le seguenti prescrizioni relative al microposizionamento delle stazioni mobili e al posizionamento dei captatori passivi:

-) stazioni mobili rilocabili:

a) l'ingresso della sonda di campionamento deve essere libero e non vi debbono essere ostacoli che possano disturbare il flusso d'aria nelle vicinanze del campionatore (di norma a distanza di alcuni metri rispetto ad edifici, balconi, alberi ed altri ostacoli e, nel caso di punti di campionamento rappresentativi della qualità dell'aria ambiente sulla linea degli edifici, alla distanza di almeno 0,5 m dall'edificio più prossimo); di regola, il punto di ingresso dell'aria deve situarsi tra 1,5 m e 4 m sopra il livello del suolo. Possono essere talvolta necessarie posizioni più elevate (fino ad 8 m). Può anche essere opportuna un'ubicazione più elevata se la stazione è rappresentativa di un'ampia area;
b) il punto di ingresso della sonda non deve essere collocato nelle immediate vicinanze di fonti inquinanti per evitare l'aspirazione diretta di emissioni non miscelate con l'aria ambiente;
c) lo scarico del campionatore deve essere collocato in modo da evitare il ricircolo dell'aria scaricata verso l'ingresso del campionatore;
d) per l'ubicazione dei campionatori relativi al traffico:
   - per tutti gli inquinanti, tali campionatori dovrebbero essere situati a più di 25 m di distanza dal bordo dei grandi incroci e a più di 4 m di distanza dal centro della corsia di traffico più vicina;
   - per il biossido di azoto il punto di ingresso deve essere ubicato non oltre 5 m dal bordo stradale;
   - per il materiale particolato, il piombo e il benzene, il punto di ingresso deve essere ubicato in modo da essere rappresentativo della qualità dell'aria ambiente sulla linea degli edifici.

-) captatori passivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) l'ingresso verso il campionatore deve essere libero e non vi debbono essere ostacoli che possano disturbare il flusso d'aria nelle vicinanze;
b) i campionatori diffusivi dovranno essere collocati ad una altezza compresa tra 2.5 e 3 metri dal suolo, al fine di evitare manomissioni o danneggiamenti ad opera di persone non autorizzate;
c) la collocazione della strumentazione potrà avvenire attraverso l'utilizzo di idonee paline in acciaio o ferro di altezza idonea, adeguatamente fissate al terreno, oppure utilizzando alberi o strutture presenti in loco quali lampioni, tralicci della corrente elettrica, sostegni per indicazioni e/o cartelli stradali, etc..
d) i campionatori diffusivi dovranno necessariamente essere ubicati in modo che i campioni prelevati siano rappresentativi della qualità dell'aria ambiente sulla linea degli edifici.

2.3.2 Parametri indicatori

Non esiste alcun parametro che, preso singolarmente, possa essere considerato un indicatore esaustivo della qualità atmosferica. Per fornire un quadro rappresentativo degli impatti sarà effettuato il monitoraggio di una serie di inquinanti aerodispersi ritenuti rappresentativi delle sorgenti monitorate e delle polveri, inclusa la frazione totale (PTS), data la natura delle attività in oggetto.
I livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici in un sito dipendono, come è evidente, dalla quantità e dalle modalità di emissione degli inquinanti stessi nell'area, ma le condizioni meteorologiche influiscono sia sulle condizioni di dispersione e di accumulo degli inquinanti, sia sulla formazione di alcune sostanze nell'atmosfera stessa. E' pertanto importante che i livelli di concentrazione osservati, soprattutto durante una campagna di breve durata, siano valutati alla luce delle condizioni meteorologiche verificatasi nel periodo dimonitoraggio.

I parametri monitorati, per un periodo di 36 mesi, sono:

- Biossido di azoto (NO_2);
- PTS;
- PM10;
- Parametri meteorologici (direzione e velocità vento, temperatura atmosferica, umidità relativa, pressione atmosferica, radiazione solare, precipitazioni).

Le indagini dovranno essere concentrate, in accordo con ARPAC/Regione, nei momenti ritenuti a di maggior criticità (worst case emissivo o worst case meteorologico).
Al termine dei 36 mesi, nel caso in cui non si verificasse nessun sforamento attribuibile all'impianto, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi indicate in questo paragrafo (qualità dell'aria – indagini di aria estesa) verranno sospese.

2.3.3 Metodiche di monitoraggio ed analisi

Tutte le attività strumentali di rilevamento dei dati in campo, di manipolazione e preparazione di campioni in laboratorio, di elaborazione dei dati relativi alle attività saranno effettuate secondo la normativa nazionale ed in accordo con le pertinenti norme tecniche nazionali ed internazionali.
Di seguito sono riportati i parametri oggetto dimonitoraggio.

2.3.3.1. Polveri sottili (PM10)

Il Particolato Fine (PM10) è costituito da una miscela di particelle solide e liquide, di diverse caratteristiche chimico-fisiche e diverse dimensioni. Esse possono essere di origine primaria, cioè emesse direttamente in atmosfera da processi naturali o antropici, o secondaria, cioè formate in atmosfera a seguito di reazioni chimiche e di origine prevalentemente umana. Le principali sorgenti naturali sono erosione e risollevamento del suolo, incendi, pollini, etc..; le sorgenti antropiche si riconducono principalmente a processi di combustione (traffico autoveicolare, uso di combustibili, emissioniindustriali).
Al fine di valutare l'impatto del particolato sulla salute umana si possono distinguere una frazione in grado di penetrare nelle prime vie respiratorie (naso, faringe, laringe) e una frazione in grado di giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari). La prima corrisponde a particelle con diametro aerodinamico inferiore a 10 μm (PM10), la seconda a particelle con diametro aerodinamico inferiore a 2.5 μm (PM2.5).
I prelievi saranno effettuati con campionatori mobili a flusso costante rilocabili, in grado di gestire in modo automatico il prelievo in sequenza su 15 filtri; opereranno con flusso di circa 38 l/min per periodi di tempo di 24 ore per filtro, conformemente a quanto espresso nella normativa di riferimento (DLgs n. 155 del 13 agosto 2010). La durata di ogni singola campagna sarà di 15 giorni. Si prevedono delle campagne con cadenza trimestrale.
Il campionamento ambientale sarà eseguito posizionando la testa di prelievo per il PM10 a circa 2 - 4 m dal suolo; la testa di captazione permette il frazionamento delle polveri aerodisperse a 10 μm. Nella parte inferiore della testa di prelievo viene collocato un filtro in fibra di vetro/quarzo (secondo normativa UNI 12341) con diametro di 47 mm. I filtri prima di essere utilizzati, saranno condizionati in stufa termostatica, trasferiti successivamente in essiccatore e pesati con bilancia analitica di precisione. Al termine del campionamento i filtri subiranno lo stesso procedimento; la differenza tra le due pesate esprime la quantità di polvere captata con granulometria inferiore a 10 μm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3.2. Polveri Totali Sospese (PTS)

La legge che definisce la metodologia per la rilevazione delle PTS (allegato IV del D.P.R. n. 203 del 24 maggio 1988) è stata abrogata dal D.M. n. 60 del 2 aprile 2002 (Art. 40). Tuttavia, se dal punto di vista prettamente sanitario la misura delle polveri totali è stata sostituita da quella del PM10, le PTS costituiscono una delle maggiori fonti del disagio percepito da parte della popolazione e la loro misura costituisce ancora un dato importante ed apprezzato dagli organi dicontrollo.

I prelievi saranno effettuati secondo le modalità indicate nel DPCM del 28/03/1983; si prevede l'utilizzo di campionatori mobili rilocabili in grado di gestire in modo automatico il prelievo in sequenza su 15 filtri operando con flusso di 20 l/min per periodi di tempo di 24 ore per filtro. I campionamenti ambientali saranno eseguiti su filtri in fibra di vetro/quarzo (secondo normativa UNI 12341) con diametro di 47 mm, ponendo il porta filtro a circa 2 m dal piano calpestio. La durata della campagna sarà di 15giorni.

I filtri prima di essere utilizzati, saranno condizionati in stufa termostatica, trasferiti in essiccatore e pesati con bilancia analitica di precisione. I filtri subiranno lo stesso procedimento dopo il campionamento; la differenza fra le due pesate esprime la quantità di polvere totale captata.

2.3.3.3. Biossido di Azoto (NO_2)

In corrispondenza dei ricettori più prossimi ed in prossimità dell'ingresso all'impianto, saranno posizionati campionatori diffusivi per l'analisi del biossido di azoto. Il corpo diffusivo è costituito da una cartuccia in polietilene microporoso rivestito di trietanolammina (TEA) umida. Il Biossido di azoto viene chemioadsorbito dalla TEA sotto forma di ioni nitrito. Il periodo di esposizione sarà di 15 giorni. Il calcolo della concentrazione di biossido di azoto avverrà mediante determinazione colorimetrica dello ione nitrito. I campionamenti verranno svolte in coerenza con quanto definito dal D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010.

2.3.3.4. Parametri meteorologici

Come già specificato nel par. 2.2.5, l'azienda si doterà di stazione meteoclimatica per l'acquisizione in continuo dei seguenti parametri:

- Direzione vento;
- Velocità del Vento;
- Temperatura;
- Umidità Relativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pressione Barometrica;
- Radiazione Solare Totale;
- Pioggia.

2.3.3.5. Estensione temporale delle campagne di monitoraggio

Il controllo della qualità dell'aria viene effettuato:

- nella fase ante operam AO, così da costituire il quadro di riferimento per le condizioni della qualità dell'aria pregresse;
- nel periodo di costruzione dell'opera CO, dall'allestimento ed esercizio dei cantieri (scavi, movimentazione di terreno, conduzione di mezzi d'opera) fino alla fine dei lavori. La fase di costruzione delle opere in progetto si configura come una attività da svilupparsi in circa 12 mesi, con fasi di lavoro ampiamente differenziate e associate ad un rilevante potenziale di interazione con i recettori. L'impatto della fase di cantiere presenta tuttavia caratteristiche di transitorietà ed è quindi alla luce delle lavorazioni previste e della loro contemporaneità che potranno essere individuati i ricettori maggiormente esposti e si potrà procedere, sulla base della durata di esposizione, a definire le priorità di monitoraggio;
- nella fase post operam PO (fase di esercizio), durante l'attività dell'opificio, per monitorare la qualità dell'aria e fare confronti con la fase AO.

In particolare si prevede:

Fase AO: è prevista 1 misura, da effettuarsi in prossimità dell'ingresso dell'impianto o altri punti suggeriti dagli enti di Controllo. Durata fase: 1 mese.

Fase CO: misure trimestrali dei parametri di qualità dell'aria (NO_2) con campionatori diffusivi presso i ricettori indicati, per tutto il periodo di durata della fase CO. Ciascuna campagna di monitoraggio avrà durata unitaria pari a 15 giorni e verrà ripetuta 4 volte in un anno, per un totale di n° 60 giorni annui di monitoraggio. Nell'ambito di ciascun trimestre, le misure dovranno essere effettuate in concomitanza delle lavorazioni maggiormente impattanti, sulla base delle indicazioni della Direzione Lavori/o degli Enti di controllo. Saranno effettuate anche misure di qualità dell'aria (parametri ambientali PM10, PTS e parametri meteorologici) attraverso l'utilizzo di mezzo mobile rilocabile. Durata fase: 1 anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase PO: nel primo anno dalla fine della fase CO (fase PO1), sono previste 4 misure con frequenza trimestrale. Successivamente, per un anno (quindi per il secondo anno di attività) verranno effettuate ulteriori 4 misure con frequenza semestrale allo scopo di verificare le concentrazioni dei parametri in condizioni di attività a pieno regime (PO2). È importante considerare almeno 1 anno per avere un'attività a pieno regine, non certamente da un punto di vista impiantistico, quando commerciale. Così facendo sarà possibile confrontare le pressioni ambientali sulla componente atmosfera con quelle previste dalle valutazioni ex-ante. Durata fase: 2 anni.

2.3.3.6. Ubicazione dei punti di monitoraggio

La tabella seguente riporta la codifica dei punti di monitoraggio, nonché il tipo di misura effettuata e le fasi di monitoraggio delle campagne previste. Il tipo di misura da effettuare, la scelta e l'ubicazione dei punti di monitoraggio potranno subire delle modifiche a seguito di prescrizioni ARPAC.

Identificativo punto di misura	Coordinate GPS UTM WGS 84		Parametri	Fase	Durata misura	Frequenza rilievo
	Latitudine [mN]	Longitudine [mE]				
Pm.01	4532627.82	454447.74	PM10, PTS	AO	30 giorni	Rilievo Unico
				CO	15 giorni	Trimestrale
				PO1	15 giorni	Trimestrale
				PO2	15 giorni	Semestrale
Pm.02	4532464.95	454701.31	NO_2	AO	30 giorni	Rilievo Unico
				CO	15 giorni	Trimestrale
				PO1	15 giorni	Trimestrale
				PO2	15 giorni	Semestrale
Pm.03	4532780.24	454436.65	NO_2	AO	30 giorni	Rilievo Unico
				CO	15 giorni	Trimestrale
				PO1	15 giorni	Trimestrale
				PO2	15 giorni	Semestrale
Pm.04	4532309.20	454421.18	NO_2	AO	30 giorni	Rilievo Unico
				CO	15 giorni	Trimestrale
				PO1	15 giorni	Trimestrale
				PO2	15 giorni	Semestrale

In ALLEGATO 5 si rappresentano graficamente i punti di monitoraggio identificati.

2.4 Scarichi idrici

La attività di monitoraggio e controllo che l'azienda intende mettere in atto per il controllo degli scarichi idrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

è finalizzato:

- Al rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri significativi presenti;
- Del corretto funzionamento degli impianti;
- Della corretta gestione del sistema di trattamento dei reflui.

Il Piano è articolato nei seguenti elementi:

- Controlli periodici degli scarichi;
- Programma di manutenzione, controllo e gestione dell'impianto di trattamento e recupero.

2.5.1 Monitoraggio degli scarichi

L'azienda effettua il campionamento e parziale analisi dello scarico del pozzetto di ispezione fiscale dello stabilimento. Il campionamento è di tipo medio-composito e conforme alla norma APAT CNR IRSA Metodo 1030 Man 29 e i parametri ricercati sono stati selezionati tra quelli della Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tenendo conto del ciclo produttivo aziendale e delle caratteristiche chimico-fisiche dello scarico.
Con la frequenza riportata all'interno della scheda S4 vengono ricercati i parametri selezionati dalla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
La scheda S4 in allegato riporta i risultati delle analisi ed è compilata seguendo lo schema in Tabella 2-4.

Tabella 2-4: Prospetto scheda S4

Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Dati emissivi	Valori limite	Unità di misura	Frequenza analisi

L'esecuzione del campionamento e delle analisi è demandata ad un laboratorio esterno che opera in conformità alla norma ISO 17025:2005.

2.5.2 Manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia

Il programma di manutenzione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia è demandato a società esterna incaricata e prevede una serie di interventi di manutenzioneaffinché:

- Sia costantemente monitorato il corretto funzionamento dell'impianto;
- Siano prontamente segnalate anomalie;
- L'impianto operi in conformità alle procedure operative previste.

Nella scheda S5 in allegato vengono riportati gli interventi di manutenzione previsti dal piano, secondo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

prospetto riportato di seguito Tabella 2-5.

Tabella 2-5: Prospetto scheda S5

IMPIANTO DI TRATTAMENTO EVAPOCONCENTRATORE (Manutenzione)	
Attività di Manutenzione	Frequenza

2.5 Rifiuti

Il Piano di Monitoraggio prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzate a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia.

I controlli sono finalizzati a:

a) Determinazione della quantità di rifiuti;
b) Determinazione della qualità di rifiuti;
c) Idoneità amministrativa degli impianti di destinazione dei rifiuti.

Nelle schede S6 – 1 e 2 sono riportate le informazioni necessarie per una corretta individuazione dei rifiuti prodotti come indicato di seguito. Nella scheda S7 invece sono indicati i parametri ricercati sui rifiuti a seconda della tipologia del rifiuto e la sua provenienza. Le schede in Allegato seguono lo schema in Tabella 2-6 e Tabella 2-7

Tabella 2-6: Prospetto schede S6-1 ed S6-2

CONTROLLO QUANTITA' DEI RIFIUTIPRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento

CONTROLLO QUALITÁ DEI RIFIUTIPRODOTTI								
Codice CER	Descrizione reale	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia di impianto di smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza del campionamento
					Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2-7 Prospetto Scheda S7

METODI ANALITICI ANALISI RIFIUTI							
Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 2008/98/CE (come modificata dal Reg. 1357/2014)	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.							

La società di manutenzione incaricata provvede inoltre al controllo delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti con l'obiettivo di:

- Verificare le corrette modalità di stoccaggio;
- Accertarsi delle conformità degli impianti e della presenza di eventuali anomalie;
- Prevenire sversamenti;
- Evitare il potenziale di inquinamento del suolo e delle aree adiacenti e sottostanti le zone di stoccaggio.

La tipologia e la pianificazione degli interventi sulle aree di stoccaggio è riportata nella scheda S8 in allegato, come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-8.

Tabella 2-8: Prospetto scheda S8

Area monitorata	Componente soggetta a controllo	Tipologia di intervento	Frequenza

2.6 Acque sotterranee

Il sito in oggetto, rientrando in un S.I.R. Sito di Interesse Regionale è stato sottoposto ad indagini preliminari come stabilito dalla D.G.R. 417/16. Dalle indagini analitiche delle acque sotterranee è emerso il superamento del valore limite del parametro Fluoruri, dovuto a motivi di carattere geologico/idrogeologico. La società, al fine di monitorare lo stato delle acque sotterranee, sfruttando la rete di piezometri realizzati in sito, propone il monitoraggio di tutti i parametri previsti dalla Tabella 2 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06 con la frequenza riportata all'interno della scheda S9.

La scheda S9 in allegato riporta tutti i parametri che saranno analizzati ed è compilata seguendo lo schema in Tabella 2-9.

Tabella 2-9: Prospetto scheda S9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di prelievo: Piezometri in stabilimento					
Parametro	Metodo di prova	Limite di quantificazione	Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 2)	Unità di misura	Frequenza analisi
	Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.				

2.7 Emissioni sonore

Per quanto riguarda le emissioni sonore il Piano prevede l'esecuzione di rilievi fonometrici eseguiti quadrimestralmente e ogni qualvolta intervengano elementi che possano modificare le ultime condizioni monitorate (modifiche sostanziali).

I rilievi fonometrici determinano:

- I livelli di emissione sonora lungo il perimetro dello stabilimento;
- I livelli di immissione sonora assoluta presso i ricettori;
- I livelli di immissione sonora differenziale presso i medesimi ricettori.

Le attività di monitoraggio verranno eseguite da tecnici acustici abilitati dalla Regione Campania con strumentazione certificata e sotto regolare controllo di taratura.

La verifica della compatibilità acustica sarà effettuata durante il funzionamento dell'installazione alla massima potenzialità, in conformità alle disposizione del D.M. 16 marzo 1998. Tale monitoraggio deve essere finalizzato alla verifica di conformità delle emissioni ai valori limite fissati dalla legislazione, espressi in termini di livello continuo equivalente Leq(A) e diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno ed alla verifica tesa ad accertare la presenza o meno di componenti impulsive ripetitive nel rumore e/o componenti tonali.

In occasione delle singole campagne di monitoraggio, possono essere individuati ulteriori punti di misura in funzione di:

- Caratteristiche e ubicazione delle sorgenti rumorose connesse alle attività del sito;
- Caratteristiche e ubicazione dei ricettori presenti nell'area di indagine.

Ulteriori future rilevazioni fonometriche saranno effettuate nei seguenti casi:

- Ogni due anni a decorrere dalla prima verifica successiva alla messa in esercizio dell'installazione;
- Ogni qual volta intervengano modifiche nell'assetto impiantistico e/o nel ciclo produttivo, tali da influire sulle emissioni acustiche del complesso (installazione/modifiche di impianti di aspirazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e abbattimento, variazione del lay-out produttivo, ecc.);

- A seguito della pubblicazione sul BUR di ogni successiva variante della classificazione acustica del comune di Marigliano che interessi le zone dello stabilimento o adiacenti allo stesso;
- Nel caso emergano problematiche di tipo acustico con i recettori o con gli enti pubblici preposti.

Tutte le attività di monitoraggio verranno realizzate in conformità alle norme nazionali e regionali di riferimento ed in particolare:

- Legge 26 ottobre 1995 n.477 "Legge Quadro sull'Inquinamento acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico";
- Piano di zonizzazione acustica del Comune di Marigliano.

Nella scheda S10 riportata in allegato vengono riportate le modalità e le frequenze di esecuzione dei monitoraggio, come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-10

Tabella 2-10 Prospetto scheda S10

EMISSIONI SONORE								
Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Incertezza associata alla misura	Riferimento normativo	Valore limite Leq dB(A)	Frequenza controlli

In ALLEGATO 3 è riportata la planimetria con individuazione delle postazioni di rilievo fonometrico.

2.8 Gestione delle emissioni straordinarie

Dal momento che esistono operazioni che, pur non rientrando nelle normali condizioni di esercizio degli impianti, possono dare luogo a emissioni (come ad esempio l'avvio e l'arresto degli impianti o anomalie di funzionamento), è necessario provvedere a un sistema per monitorare questo tipo di emissioni. Pertanto l'azienda ha predisposto procedure per la gestione di questo tipo di eventi e mediante la compilazione della scheda S11 in allegato è possibile individuare l'evento ed evidenziare le azioni intraprese.
Come riportato nel prospetto seguente Tabella 2-11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2-11: Prospetto scheda S11

QUADRO DI SINTESI DELL'EVENTO		
Descrizione dell'evento		
E' possibile che in seguito all'evento siano occorse modifiche ai principali aspetti ambientali monitorati?	◊ NO	
	◊ SI (specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggettia modifiche)	
ASPETTI AMBIENTALI	VARIAZIONI	NOTE E RIFERIMENTI

3 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

La gestione dei dati raccolti durante i campionamenti e le analisi viene gestita dall'azienda attraverso un procedimento di validazione, archiviazione e valutazione dei dati.

3.1 Validazione

La validazione dei dati acquisiti si basa su diversi criteri tra cui la tipologia del controllo effettuato, la modalità di esecuzione del controllo, le figure coinvolte e la strumentazione utilizzata.

L'azienda ha suddiviso i dati in tre categorie e per ciascuna categoria vengono adottati criteri di validazione differenti Tabella 3-1:

a) Misure dirette periodiche;
b) Controlli di manutenzione.

Tabella 3-1: Criteri di validazione

Misure dirette periodiche	Impiego di laboratori accreditati (ACCREDIA)
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Personale qualificato e abilitato alle prove
Controlli di manutenzione	Contratto di appalto con ditta specializzata
	Strumentazione di misura adeguata e tarata
	Formazione del personale addetto all'esecuzione dei controlli

3.2 Archiviazione

I dati vengono archiviati dall'azienda sia in formato digitale che in formato cartaceo.

Le misure dirette effettuate con periodicità definita dal Piano in maniera discontinua vengono registrate su appositi fogli elettronici che attestano l'esecuzione dell'intervento. Qualora gli interventi richiedano l'emissione di un Rapporto di Prova, questo viene archiviato, in formato cartaceo in una cartella riferita

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impatto oggettodell'indagine.
Analogamente gli interventi relativi ai controlli di manutenzione vengono registrati in apposito foglio elettronico e la documentazione cartacea eventualmente prodotta archiviata in una cartella relativa all'impianto.
A fine anno il responsabile aziendale del Piano di Monitoraggio e controllo provvederà ad archiviare i dati, sia su supporto digitale che cartaceo, in un'unica cartella "Piano di Monitoraggio e Controllo".

3.3 Valutazione

La fase di valutazione consente di associare ad ognuno dei dati raccolti un giudizio di conformità. Pertanto il responsabile dell'attività ha l'obbligo di assegnare ad ogni dato uno dei seguenti giudizi:

- Conforme;
- Non conforme;
- Incerto.

Il controllo sui dati viene effettuato sempre in relazione alle campagne precedenti, per evidenziare eventuali derive che possano fare ipotizzare scostamento dai valori di conformità. Infatti l'evidenza di un dato "incerto" o di un trend anomalo su un impianto, se individuate tempestivamente in questa fase, possono essere gestite prima che diventino "nonconformità".
La presenza di "non conformità" viene gestita mettendo in atto misure di protezione o prevenzione per evitare fenomeni di inquinamento e ripristinare il normale funzionamento degli impianti.

3.4 Conformità del dato

Il criterio sul quale si basa l'assegnazione del giudizio di conformità tiene conto sia dell'incertezza associata alla misura che dei valori limite.
Un dato viene considerato "conforme" quando il valore misurato sommato all'incertezza associata, risulta inferiore al valore limite.
Un dato viene definito "non conforme" quando il valore misurato, sottratta l'incertezza associata risulta maggiore del valorelimite.
Un dato "incerto" è quello per cui la differenza tra il valore limite e il valore misurato è in valore assoluto minore dell'incertezza associata allamisura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 GESTIONE DELL'INCERTEZZA

L'assegnazione di un valore ad una misura è sempre affetta da incertezza, dovuta ad errori di tipo sistematico o di tipo casuale.

Benché l'azienda adotti tutti gli strumenti necessario per eliminare l'errore sistematico, non è possibile eliminare o ridurre gli errori di tipo casuale e pertanto eliminare l'incertezza.

A tale proposito l'azienda ha predisposto che ogni volta in cui dalle misure si evidenzia un valore prossimo al valore limite, occorra valutare l'incertezza della misura per esprimere il giudizio di conformità.

Il valore di incertezza viene determinata nei modi seguenti:

- Utilizzando l'incertezza del metodo analitico qualora questo sia un metodo ufficiale e siano noti i valori di incertezza;
- Determinando l'incertezza tramite metodi statistici qualora non esistano standard.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Nel paragrafo seguente vengono individuate univocamente le responsabilità relative alle varie fasi del sistema di monitoraggio e controllo.

L'azienda si affida a soggetti esterni qualificati per l'esecuzione di alcune attività del Piano. Nella Tabella 5-1 vengono individuate le responsabilità tra le diverse figure che concorrono alla realizzazione del presente Piano. I nominativi dei referenti indicati sono quelli validi alla data di presentazione del presente Piano.

Tabella 5-1: Individuazione delle responsabilità

Ruolo	Nominativo	Tipologia di attività
Legale Rappresentante	Ing. Gianluca Rossi	Attuazione e coordinamento del Piano di Monitoraggio

6 INDICATORI DI PRESTAZIONE E RELAZIONE FINALE

Nella tabella seguente vanno indicati gli indicatori di prestazione (consumi e/o le emissioni riferiti all'unità di produzione annua o all'unità di materia prima, o altri indicatori che la ditta ritiene significativi). Detti indicatori di prestazione sono monitorati dall'azienda per valutare la performance ambientale, per tale motivo spesso vengono anche indicati come indicatori di performance. Tali indicatori possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite grandezze che misurano l'impatto e grandezze che misurano il consumo delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di materia prima	Estrapolazione analitica	t/t rifiuti trattati	Annuale	SI
Consumi specifici di combustibili	Estrapolazione analitica	m^3/t rifiuti trattati	Annuale	SI
Consumi specifici d'acqua	Estrapolazione analitica	m^3/t rifiuti trattati	Annuale	SI
Consumi specifici di energia elettrica	Estrapolazione analitica	MWh/t rifiuti trattati	Annuale	SI
Rifiuti prodotti	Estrapolazione analitica	t/t rifiuti trattati	Annuale	SI

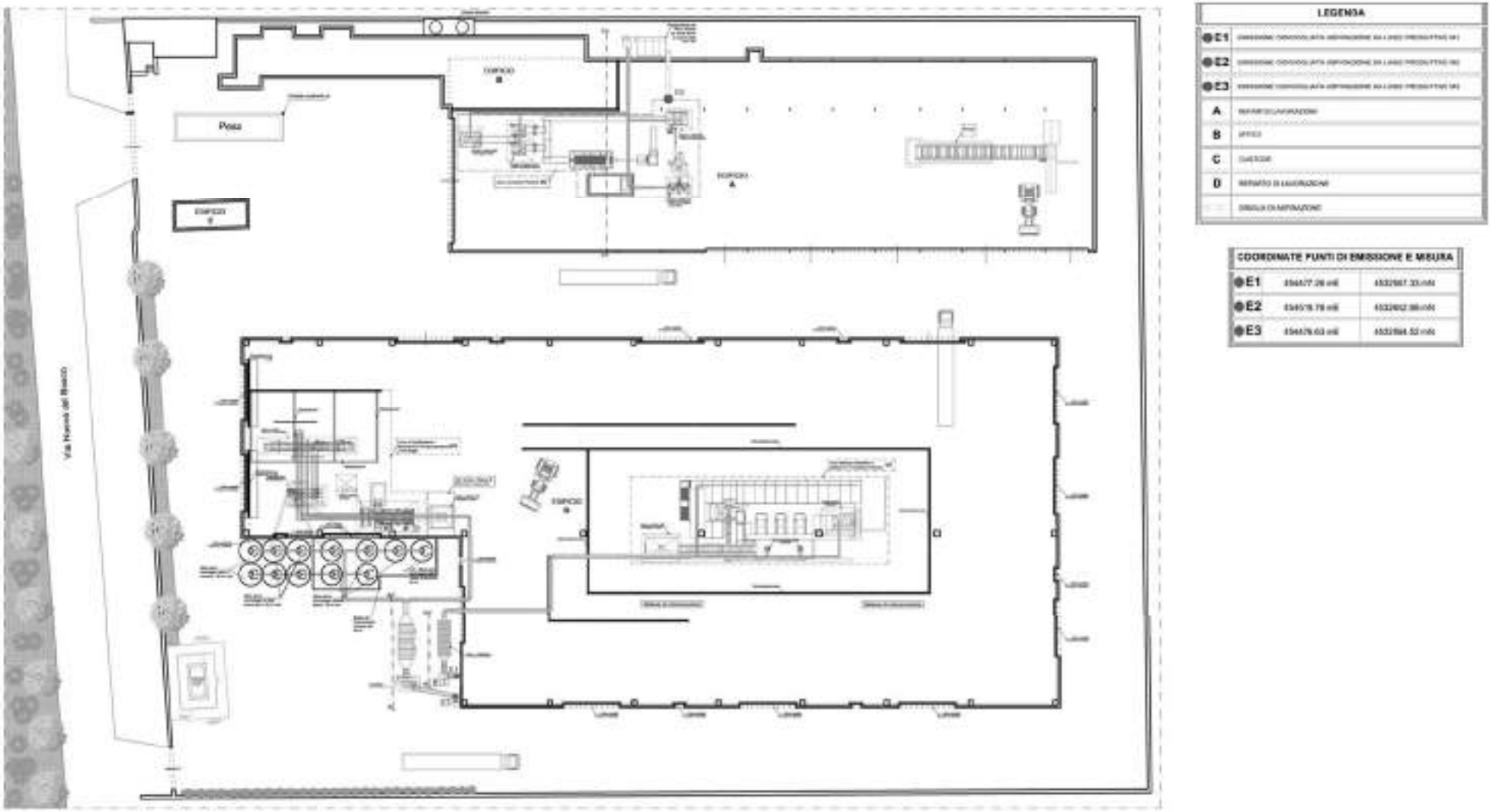
Al termine di ogni anno, l'azienda provvede ad elaborare una relazione riportante gli esiti del piano di monitoraggio e controllo. Essa, oltre a riportare le informazioni relative ai dati ottenuti ed elaborati, dovrà riportare anche valutazioni circa gli esiti dei monitoraggi e le eventuali linee di tendenza dei processi. Inoltre qualora presenti, le modifiche e/o gli interventi di miglioramento apportati e l'elaborazione/approvazione del piano per l'anno successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

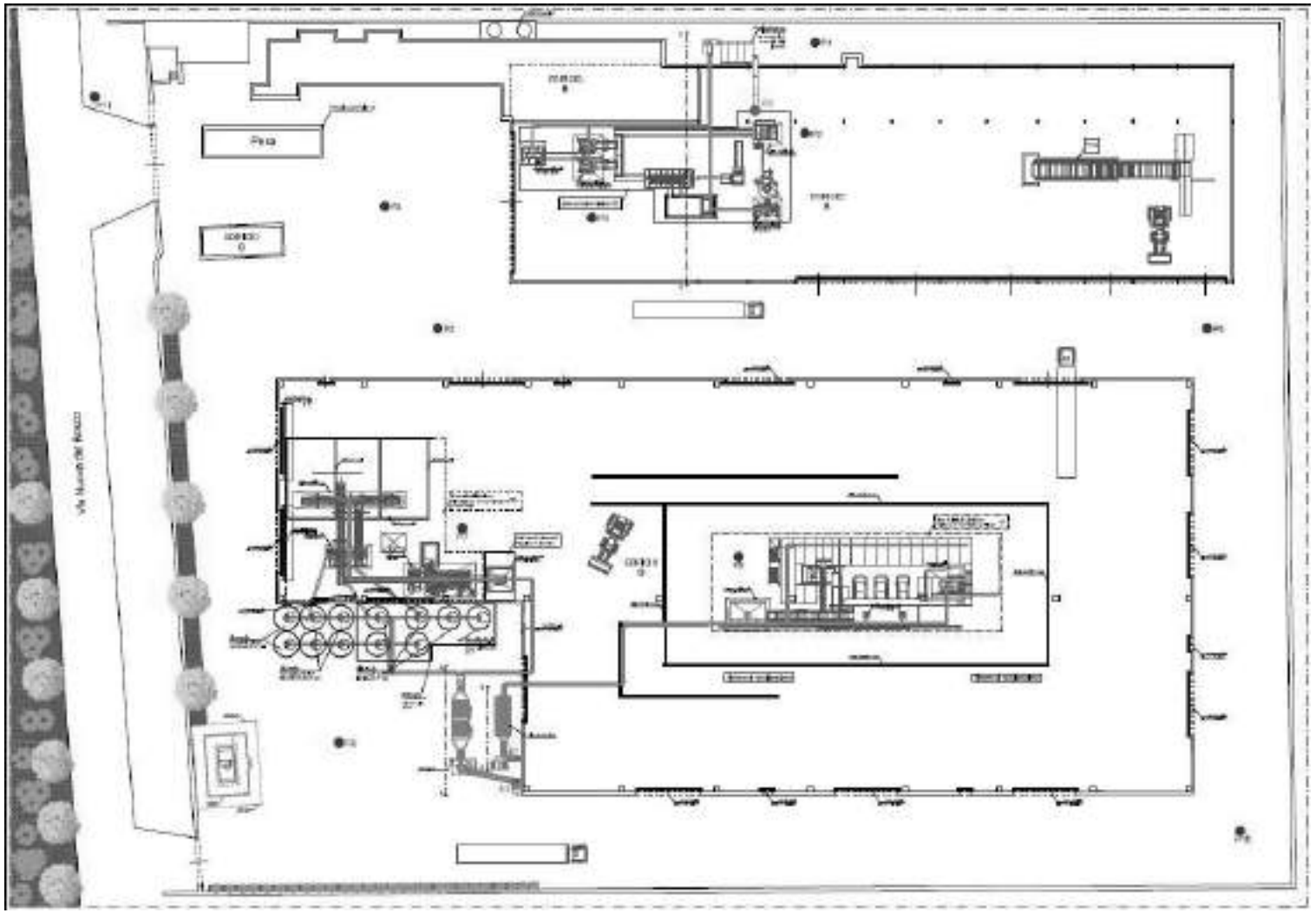
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Planimetria Punti di Emissione in Atmosfera



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Planimetria con Individuazione dei Punti di Misura

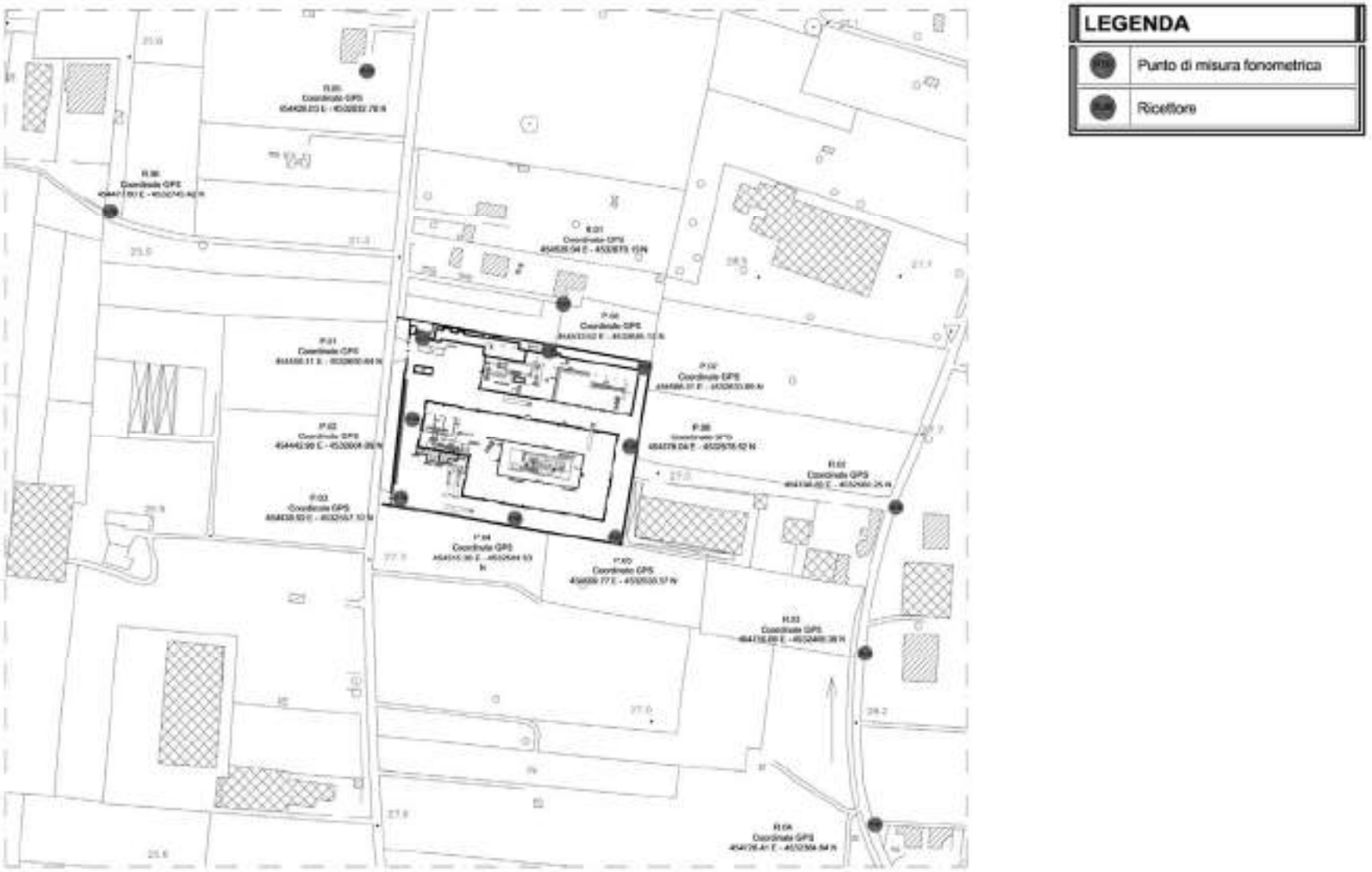


LEGENDA	
E1	EMISSIONE CONVOGLIATA ASPIRAZIONE DA LINEE PRODUTTIVE M1
E2	EMISSIONE CONVOGLIATA ASPIRAZIONE DA LINEE PRODUTTIVE M2
E3	EMISSIONE CONVOGLIATA ASPIRAZIONE DA LINEE PRODUTTIVE M3
Px	PUNTO DI MISURA DELLE EMISSIONI DIFFUSE
A	REPARTO LAVORAZIONI
B	UFFICI
C	CUSTODE
D	REPARTO DI LAVORAZIONE
	GRIGLIA DI ASPIRAZIONE

COORDINATE PUNTI DI EMISSIONE E MISURA		
P1	454526.00 mE	4532649.00 mN
P2	454518.00 mE	4532634.00 mN
P3	454495.00 mE	4532634.00 mN
P4	454472.00 mE	4532639.00 mN
P5	454476.00 mE	4532623.00 mN
P6	454577.00 mE	4532605.00 mN
P7	454474.00 mE	4532598.00 mN
P8	454505.00 mE	4532589.00 mN
P9	454458.00 mE	4532574.00 mN
P10	454565.00 mE	4532536.00 mN
P11	454440.00 mE	4532657.00 mN

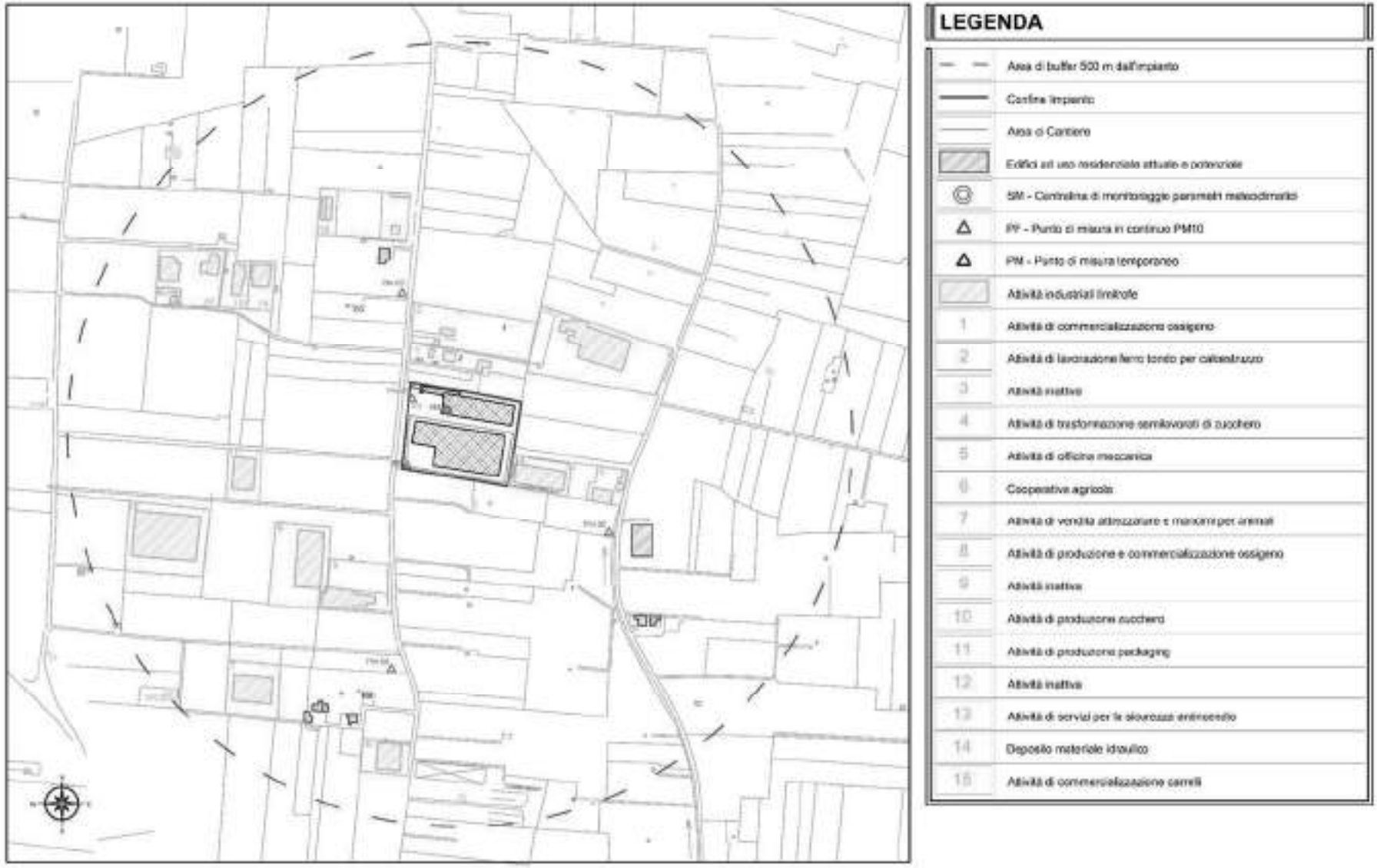
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – Planimetria Punti di Misura Fonometrici



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 – Planimetria punti di rilievo parametri in atmosfera (Area estesa)



fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE S

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S1 – Parametri Monitoraggio Emissioni

Sigla camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema utilizzato per la misura	Parametro	Metodo analitico di rilevamento	Dati relativi all'ultima campagna di monitoraggio			Dati emissivi*			Incertezza associata alla misura	Limite di quantificazione (mg/mc)	Valore limite [mg/Nm^3]	Rif. Normativo (D. Lgs. 152/06-D.P.R. 203/88)	Frequenza controlli
						Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [g/h]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nm^3]	Flusso di massa [g/h]					
E1	Linea M1	Cappe locali di aspirazione	Diretta discontinua	Polveri Totali	UNI EN 13284-1	-	-	-	36000	10	360	25%	0.1	~~50~~ 10	All.I parte II par.5	Semestrale
E2	Linea M2	Cappe locali di aspirazione	Diretta discontinua	Polveri Totali	UNI EN 13284-1	5737	0.15	0.9	15000	10	150	25%	0.1	~~50~~ 10	All.I parte II par.5	Semestrale
E3	Linea M3	Cappe locali di aspirazione + Sfiati Serbatoi/Silos	Diretta discontinua	Acido cloridico	DM 25/08/2000 Gu N.223 del 23/09/2000 – All. 2	-	-	-	40000	0,13	0,0052	-	-	-	-	Semestrale
				Aerosol acido, come HCl	DM 25/08/2000 Gu N.223 del 23/09/2000 – All. 2	-	-	-		0,73	0,0292	-	-	5	-	Semestrale
				Aerosol alcalini	IL051 CRC Srl + EPA 6010C:2000	-	-	-		0,93	0,0372	-	-	5	-	Semestrale
				Ammoniaca	MU 632 1984 MAN.122 Parte II	-	-	-		1,43	0,0572	-	-	20	-	Semestrale
				Arsenico e suoi composti, espressi cme As	EPA 3051 A 1998 + EPA	-	-	-		0,00082	0,0000328	-	-	-	-	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

					6010C 2000										
				Cadmio e suoi composti, espressi come Cd	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-	0,00082	0,0000328	-	-	0,01	-	Semestrale
				COT	UNI EN 13526	-	-	-	4,2	0,168	10%	0.01	50	-	Semestrale
				Cobalto e suoi composti, espressi come Co	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-	0,00082	0,0000328	-	-	0,01	-	Semestrale
				Cromo (VI) e suoi composti, espressi come Cr	NIOSH 7600 1994	-	-	-	0,00064	0,0000256	-	-	0,01	-	Semestrale
				Cromo e suoi composti, espressi come Cr	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-	0,00082	0,0000328	-	-	-	-	Semestrale
				Manganese e suoi composti, espressi come Mn	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-	0,00082	0,0000328	-	-	-	-	Semestrale
				Mercurio e suoi composti, espressi come Hg	EPA 3051 A 1998 + EPA 200.8 1996	-	-	-	0,0008	0,0000032	-	-	0,01	-	Semestrale
				Nichel e suoi composti, espressi come Ni	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-	0,0014	0,000056	-	-	0,1	-	Semestrale
				Piombo e suoi composti, espressi come Pb	EPA 3051 A 1998 + EPA	-	-	-	0,00052	0,0000208	-	-	1	-	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

					6010C 2000												
				Polveri Totali	UNI EN 13284-1	-	-	-		0,95	0,038	25%	0.1	10	-	Semestrale
				Rame e suoi composti, espressi come Cu	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-		0,00082	0,0000328	-	-	-	-	Semestrale
				Σ (As+Cd+Co+Cu+Hg+Mn+Ni+Pb+Se+Sn+Zn e composti+CrVI)	UNI EN 14385:2004	-	-	-		0,0045	0,00018	-	-	-	-	Semestrale
				Selenio e suoi composti, espresso come Se	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-		0,00082	0,0000328	-	-	-	-	Semestrale
				Stagno e suoi composti, espressi come Sn	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-		0,00082	0,0000328	-	-	-	-	Semestrale
				Zinco (Zn) e composti	EPA 3051 A 1998 + EPA 6010C 2000	-	-	-		0,0024	0,000096	-	-	-	-	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S2 – Manutenzione Sistemi di Abbattimento Emissioni

N° camino	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto macchinario che genera l'emissione	Sistema di abbattimento	Componenti soggetti a manutenzione	Tipologia di intervento	Frequenza
E1	Linea M1	Cappe locali di aspirazione	Cartucce filtranti in tessuto	Maniche filtranti e organi in movimento	Controllare lo stato delle maniche filtranti, Pulire le maniche con aria compressa, verifica organi in movimento	Trimestrale
				Maniche filtranti e organi in movimento	Sostituzione maniche	Indi. Costruttore
E2	Linea M2	Cappe locali di aspirazione	Cartucce filtranti in tessuto	Maniche filtranti e organi in movimento	Controllare lo stato delle maniche filtranti, Pulire le maniche con aria compressa, verifica organi in movimento	Trimestrale
				Maniche filtranti e organi in movimento	Sostituzione maniche	Indi. Costruttore
E3	Linea M3 + Sfiati Serbatoi/Silos	Cappe locali di aspirazione	Scrubber	Gruppo ventola	Verifica stato pulegge motrice e condotta, eventuale sostituzione cinghie	Trimestrale
				Gruppo ventola	Ingrassaggio cuscinetti, rabbocco lubificanti	Trimestrale
				Ugelli, Separatori gocce, vasche di contenimento, vaschette di servizio	Ispezione e pulizia generale	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S3 – Punti di Misura Emissioni Diffuse

Punto di controllo	Coordinate	Inquinante/parametro	Metodo di misura o stima	Tecnica analitica	Unità di misura	Limite di quantificazione	Frequenza	Modalità di Prevenzione
P.1	454526.00 mE 4532649.00 mN	Polveri	Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. POLVERI Metodica M.U. 1998:13 COT Metodica M.U. 2238:03 Per il campionamento delle polveri inalabili verranno utilizzate pompe campionatrici ad alto flusso (volume di estrazione di 10/12 l/min) dotati di impattatori per le polveri e membrane campionatrici mentre per il campionamento dei COT verranno utilizzate pompe campionatrici a basso flusso (volume di estrazione di 0,4/0,5 l/min) con fiale a carbone attivo. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.				Semestrale	Per le Polveri: Bagnatura e pulizia delle aree di stoccaggio
		C.O.T.						
P.2	454518.00 mE 4532634.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.3	454495.00 mE 4532634.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.4	454472.00 mE 4532639.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.5	454476.00 mE 4532623 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.6	454577.00 mE 4532605.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.7	454474.00 mE 4532598.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.8	454505.00 mE 4532589.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.9	454458.00 mE 4532574.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.10	454565.00 mE 4532536.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						
P.11	454440.00 mE 4532657.00 mN	Polveri					Semestrale	
		C.O.T.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S4 – Parametri Analisi Scarichi Idrici

PUNTO DI PRELIEVO: Pozzetto Fiscale Coord. (4532621 mN; 454447 mE)								
Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Dati emissivi*	Valori limite (D.Lgs. 152/06 Parte III All.5 Tab.3 col.B)	Unità di misura	Frequenza analisi
PH	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	Potenziometria	< 1,68	5%	-	5,5÷9,5	-	Mensile
Colore	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	-	n.p. dil 1:10	-	-	n.p.dil.1:40	-	Semestrale
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	-	n.p.	-	-	n.p.	-	Semestrale
Materiali grossolani	APAT CNR-IRSA 2090C Man 29 2003	-	Assenti	-	-	Assenti	-	Mensile
Solidi sospesi totali	APAT CNR-IRSA 2090C Man 29 2003	Gravimetria	< 10	10%	-	≤ 200	mg/l	Mensile
BOD_5	APAT CNR-IRSA 2090C Man 29 2003	Titolazione	< 5	5%	-	≤ 250	mg/l	Mensile
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Titolazione	< 20	10%	-	≤ 500	mg/l	Mensile
Alluminio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,1	20%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale
Arsenico	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,05	20%	-	≤ 0,5	mg/l	Semestrale
Bario	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,1	20%	-	-	mg/l	Semestrale
Boro	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,01	20%	-	≤ 4	mg/l	Semestrale
Cadmio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,002	20%	-	≤ 0,02	mg/l	Semestrale
Cromo totale	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 4	mg/l	Semestrale
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	UV-Vis	< 0,010	5%	-	≤ 0,2	mg/l	Semestrale
Ferro	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,050	20%	-	≤ 4	mg/l	Semestrale
Manganese	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 4	mg/l	Semestrale
Mercurio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,001	20%	-	≤ 0,005	mg/l	Semestrale
Nichel	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 4	mg/l	Semestrale
Piombo	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 0,3	mg/l	Semestrale
Rame	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 0,4	mg/l	Semestrale
Selenio	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 0,03	mg/l	Semestrale
Stagno	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,01	20%	-	-	mg/l	Semestrale
Zinco	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ICP-OES	< 0,010	20%	-	≤ 1	mg/l	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,02	20%	-	≤ 1	mg/l	Semestrale
Cloro attivo	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,03	20%	-	≤ 0,3	mg/l	Semestrale
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,1	15%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale
Solfiti	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 0,1	10%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 1,0	5%	-	≤ 1000	mg/l	Semestrale
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 1,0	10%	-	≤ 1200	mg/l	Semestrale
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 0,1	10%	-	≤ 12	mg/l	Semestrale
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,1	5%	-	≤ 10	mg/l	Semestrale
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030A2 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,4	5%	-	≤ 30	mg/l	Mensile
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,01	5%	-	≤ 0,6	mg/l	Mensile
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cromatografia ionica	< 0,1	10%	-	≤ 30	mg/l	Mensile
Grassi e oli animale e vegetali	APAT CNR IRSA 5160A1 Man 29 2003	Gravimetria	< 10,0	25%	-	≤ 40	mg/l	Semestrale
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160A2 Man 29 2003	Gravimetria	< 1,0	25%	-	≤ 10	mg/l	Mensile
Fenoli	APAT CNR IRSA 5070A1 Man 29 2003	UV-Vis	< 0,01	10%	-	≤ 1	mg/l	Semestrale
Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010A Man 29 2003	Gascromatografia	< 0,05	10%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale
Solventi organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Gascromatografia	< 0,01	10%	-	≤ 0,4	mg/l	Semestrale
Solventi organici azotati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007	Gascromatografia	< 0,01	10%	-	≤ 0,2	mg/l	Semestrale
Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 5170/5180 Man 29 2003	Titolazione/UV-vis	< 0,1	10%	-	≤ 4	mg/l	Mensile
Pesticidi Fosforati	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	Gascromatografia	< 0,01	20%	-	≤ 0,1	mg/l	Semestrale
Pesticidi Clorurati	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	Gascromatografia	< 0,01	20%	-	≤ 0,05	mg/l	Semestrale
Solventi clorurati	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	Gascromatografia	< 0,01	10%	-	≤ 2	mg/l	Semestrale
Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	Microbiologia	< 100	-	-	-	UFC/100 ml	Semestrale
Saggio di Tossicità Acuta	APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	Tossicologia (Daphnia Magna)	0	-	-	≤ 80	%	Mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S5 – Manutenzione Impianto Acque di Prima Pioggia

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (Manutenzione)	
Attività di Manutenzione	Frequenza
Controllo visivo dell'impermeabilità delle vasche, delle tubazioni e dei pozzetti di raccolta	Annuale
Controllo della chiusura automatica	Mensile
Controllo della funzionalità dell'impianto di allarme	Settimanale
Misurazione del volume del fango nel sedimentatore	Mensile
Controllo dell'inserzione a coalescenza ed eventuale pulizia	Mensile
Quadro elettrico: verifica generale di quadro ed apparecchiature installate	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S6.1 - Controlli Quantità Rifiuti Prodotti

CONTROLLO QUANTITA' RIFIUTI PRODOTTI				
Codice CER	Descrizione rifiuto	Unità di misura quantità rilevata (Mg/anno)	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
16.10.02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	1500	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	24	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	10927	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	31500	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	39,60	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	25000	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	25000	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 12 02	Metalli ferrosi	3496	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 12 03	Metalli non ferrosi	1200	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 12 04	Plastica e gomma	3132	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	132	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	6714	Ad ogni smaltimento	Pesatura
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	3843	Ad ogni smaltimento	Pesatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S6.2 – Controlli Qualità Rifiuti Prodotti

CONTROLLO QUALITA' RIFIUTI PRODOTTI								
Codice CER	Descrizione rifiuto	Finalità e motivazione del controllo	Tipologia impianto smaltimento/recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
					Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.			
16.10.02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	D9-D15	Analisi chimico-fisica			Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R4-R13	Analisi chimico-fisica			Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R5-R13	Analisi chimico-fisica			Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R5-R13-D1-D9-D15	Analisi chimico-fisica			Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, oli, sostanze organiche) ai fini della classificazione	D1-D9-D15	Analisi chimico-fisica			Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	D1-D15-R13	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	D1-D15-R13	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 12 02	Metalli ferrosi	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	R13-R4	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 12 03	Metalli non ferrosi	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti, solventi) ai fini della classificazione	R13-R4	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 12 04	Plastica e gomma	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R1-R3-R13-D1-D15	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R1-R3-R13-D1-D15	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R5-R13-D1-D15	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Caratterizzare il rifiuto per la verifica della presenza di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) ai fini della classificazione	R1-R3-R4-R13-D1-D15	Analisi chimico-fisica		Vedi Plan. Stoccaggi	Almeno annualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S7 – Parametri Analisi Rifiuti

METODI ANALITICI ANALISI RIFIUTI							
Parametro	Metodo di prova	Tecnica analitica	Limite di quantificazione	Incertezza associata alla misura	Classificazione direttiva 2008/98/CE (come modificata dal Reg. 1357/2014)	Concentrazione Limite D. Lgs. 152/06 Parte IV	Unità di misura
Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S8 – Manutenzione Aree Stoccaggio

MANUTENZIONE AREE DI STOCCAGGIO			
Area monitorata	Componente soggetto a controllo	Tipologia di intervento	Frequenza
Aree stoccaggio materie ausiliarie/rifiuti liquidi	Bacino di contenimento	Controllo integrità	Mensile
	Materiale Antispandimento	Controllo disponibilità	Mensile
	Pavimentazione	Controllo visivo	Mensile
Aree stoccaggio rifiuti solidi su platea in cemento industriale	Pavimentazione	Controllo visivo	Mensile
	Segnaletica e separatori fisici di aree	Controllo visivo	Mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S9 – Acque Sotterranee

PUNTI DI PRELIEVO: Piezometri in stabilimento					
Parametro	Metodo di prova	Limite di quantificazione	Valori limite (D.Lgs.152/06 P. IV All. 5 Tab. 2)	Unità di misura	Frequenza analisi
Alluminio	Per tutti i parametri da determinare andrà garantito l'utilizzo di metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e che tali metodi facciano riferimento alle più avanzate tecniche di impiego generale. Qualora prodotti da soggetti privati, i dati saranno validati dall'Ente di Controllo, sia per le attività di campo che di laboratorio.		200	µg/l	Biennale
Antimonio			5	µg/l	Biennale
Argento			10	µg/l	Biennale
Arsenico			10	µg/l	Biennale
Berillio			4	µg/l	Biennale
Cadmio			5	µg/l	Biennale
Cobalto			50	µg/l	Biennale
Cromo totale			50	µg/l	Biennale
Cromo VI			5	µg/l	Biennale
Ferro			200	µg/l	Biennale
Manganese			50	µg/l	Biennale
Mercurio			1	µg/l	Biennale
Nichel			20	µg/l	Biennale
Piombo			10	µg/l	Biennale
Rame Totale			1000	µg/l	Biennale
Selenio			10	µg/l	Biennale
Tallio			2	µg/l	Biennale
Zinco			3000	µg/l	Biennale
Benzene			1	µg/l	Biennale
Etilbenzene			50	µg/l	Biennale
Stirene			25	µg/l	Biennale
Toluene			15	µg/l	Biennale
Para-Xilene			10	µg/l	Biennale
Clorometano			1.5	µg/l	Biennale
Triclorometano			0.15	µg/l	Biennale
Cloruro di vinile			0.5	µg/l	Biennale
1,2 dicloroetano			3	µg/l	Biennale
1,1 dicloroetilene			0.05	µg/l	Biennale
1,2 dicloropropano			0.15	µg/l	Biennale
1,1,2 tricloroetano			0.2	µg/l	Biennale
Tricloroetilene			1.5	µg/l	Biennale
1,2,3 tricloropropano			0.001	µg/l	Biennale
1,1,2,2 tetracloroetano			0.05	µg/l	Biennale
Tetracloroetilene			1.1	µg/l	Biennale
Esaclorobutadiene			0.15	µg/l	Biennale
1,1 dicloroetano			810	µg/l	Biennale
1,2 dicloroetilene			60	µg/l	Biennale
1,2 dicloropropano			0.15	µg/l	Biennale
1,1,2 tricloroetano			0.2	µg/l	Biennale
1,2,3 tricloropropano			0.001	µg/l	Biennale
1,1,2,2, tetracloroetano			0.05	µg/l	Biennale
Tribromometano			0.3	µg/l	Biennale
1,2 dibromoetano			0.001	µg/l	Biennale
Dibromoclorometano			0.13	µg/l	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bromodiclorometano		0.17	µg/l	Biennale
Nitrobenzene		3.5	µg/l	Biennale
1,2 dinitrobenzene		15	µg/l	Biennale
1,3 dinitrobenzene		3.7	µg/l	Biennale
Cloronitrobenzeni		0.5	µg/l	Biennale
Monoclorobenzene		40	µg/l	Biennale
Diclorobenzeni non cancerogeni		270	µg/l	Biennale
Diclorobenzeni cancerogeni		0.5	µg/l	Biennale
1,2,4 triclorobenzene		190	µg/l	Biennale
1,2,4,5 tetracloro-benzene		1.8	µg/l	Biennale
Pentaclorobenzene		5	µg/l	Biennale
Esaclorobenzene		0.01	µg/l	Biennale
2 clorofenolo		180	µg/l	Biennale
2,4 diclorofenolo		110	µg/l	Biennale
2,4,6 triclorofenolo		5	µg/l	Biennale
Pentaclorofenolo		0.5	µg/l	Biennale
Benzo[a]antracene		0.1	µg/l	Biennale
Benzo[a]pirene		0.01	µg/l	Biennale
Benzo[b]fluorantene - A		0.1	µg/l	Biennale
Benzo[g,h,i]perilene - C		0.01	µg/l	Biennale
Benzo[k]fluorantene - B		0.05	µg/l	Biennale
Crisene		5	µg/l	Biennale
Dibenzo[a,h]antracene		10	µg/l	Biennale
Indenopirene - D		0.01	µg/l	Biennale
Pirene		50	µg/l	Biennale
Anilina		10	µg/l	Biennale
Difenilamina		910	µg/l	Biennale
o-Toluidina		0.35	µg/l	Biennale
Alaclor		0.1	µg/l	Biennale
Aldrin		0.03	µg/l	Biennale
Atrazina		0.3	µg/l	Biennale
Alfa-esacloroesano		0.1	µg/l	Biennale
Beta-esacloroesano		0.1	µg/l	Biennale
Gamma-esacloroesano		0.1	µg/l	Biennale
Clordano		0.1	µg/l	Biennale
DDD, DDT, DDE		0.1	µg/l	Biennale
Dieldrin		0.03	µg/l	Biennale
Endrin		0.1	µg/l	Biennale
PCB TOTALI		0.01	µg/l	Biennale
Idrocarburi Totali		350	µg/l	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S10 – Emissioni Sonore

EMISSIONI SONORE								
Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Incertezza associata alla misura	Riferimento normativo	Valore limite Leq dB(A)	Frequenza controlli
Livello di immissione assoluta	Misure dirette discontinue	dB(A)	L. 447/95	Prossimità dei più immediati ricettori Vedi ALLEGATO 3	0.5	D.P.C.M. 14/11/97 - Allegato Tabella C (classe VI)	70 (fascia diurna) - 70 (fascia notturna)	Quadrimestrale
Livello di immissione differenziale	Misure dirette discontinue			Prossimità dei più immediati ricettori Vedi ALLEGATO 3		D.P.C.M. 14/11/97 articolo 4	5 (fascia diurna) - 3 (fascia notturna)	
Livello di emissione	Misure dirette discontinue			Vedi ALLEGATO 3		D.P.C.M. 14/11/97 - Allegato Tabella B (classe VI)	65 (fascia diurna) - 65 (fascia notturna)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA S11 – Emissioni Eccezionali

EMISSIONI ECCEZIONALI				
QUADRO DI SINTESI DELL'EVENTO				
Descrizione dell'evento				
E' possibile che in seguito all'evento siano occorse modifiche ai principali aspetti ambientali monitorati?	◊ NO			
	◊ SI (specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche)			

ASPETTI AMBIENTALI	VARIAZIONI			NOTE E RIFERIMENTI
Consumo di materie prime	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Consumo di risorse idriche	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Produzione di energia	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Consumo di energia	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Combustibili	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Emissioni in aria di tipo convogliato	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Emissioni in aria di tipo non convogliato	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Scarichi idrici	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Produzione di rifiuti	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Aree di stocaggio	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Rumore	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	
Altre tipologie di inquinamento	◊ NO	◊ SI, non significativo	◊ SI, significativo	

Data

_____

Firma compilatore

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI SOLOFRA (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.189 del 27/06/2016 al Comune di Solofra (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 6749/2020 il Comune di Comune di Solofra (AV) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronomo Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Comune di Solofra (AV) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Comune di Comune di Solofra (AV);
   - 8.2 alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9 alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 46 del 05/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI. ANNUALITA' 2019-2020 (A.A. 2020). MODIFICHE DEI TERMINI DI SCADENZA PER L'ESECUZIONE DI ALCUNE OPERAZIONI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 85 dell'11 settembre 2019 (BURC n. 54 del 16 settembre 2019) è stato approvato il *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2019/2020 (a.a. 2020)*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 40 del 25 marzo 2020 (BURC n. 69 del 6 aprile 2020) è stata approvata la *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico 2020*;
- il richiamato provvedimento n. 40/2020 prevedeva, tra l'altro da parte dei Dirigenti delle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* di *Benevento* (50.07.11)*, Caserta* (50.07.12) e *Salerno* (50.07.14) di effettuare le operazioni di seguito riportate:
  - ✓ acquisire da parte delle Associazioni beneficiarie la documentazione indicata all'art. 14 del bando approvato con Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 85/2019 entro il termine del 5 agosto 2020 e con le modalità ivi previste;
  - ✓ consolidare l'istruttoria delle domande finanziate, compilando tutti i campi sul portale SIAN (preventivo, consuntivo, consolidamento, chek-list) e riportare gli estremi delle domande ammesse al pagamento, suddivise per azione e sottoazione, l'elenco dei soggetti sottoposti al controllo oggettivo in loco e la check-list di processo da compilare per ogni domanda, dandone comunicazione alla UOD (50.07.01) *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* entro i termini del 5 settembre 2020;

CONSIDERATO che:

- il Decreto Mipaaf n. 0005779 del 22 maggio 2020 ad oggetto *Ulteriori disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19* ha previsto all'articolo 4 *Deroghe settore apicoltura*, in particolare, la possibilità di usufruire delle seguenti deroghe:
  - ✓ per l'anno 2020, in deroga all'articolo 9, comma 5, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, del 25 marzo 2016, le azioni possono essere portate a termine oltre il 31 luglio 2020, ma non oltre il 15 settembre 2020;
  - ✓ per l'anno 2020, in deroga all'articolo 9, comma 4, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, del 25 marzo 2016, le Amministrazioni partecipanti al Programma, comunicano all'Organismo pagatore competente ogni eventuale economia di spesa o ulteriore fabbisogno finanziario entro il 15 giugno 2020 al fine di consentire una riallocazione efficace ed efficiente delle risorse;
  - ✓ limitatamente all'annualità 2020, le Amministrazioni partecipanti al Programma trasmettono al Ministero, entro il 31 gennaio 2021 la relazione annuale sullo stato di attuazione del sottoprogramma di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, del 25 marzo 2016;
- AGEA – Organismo Pagatore con propria circolare del 28 maggio 2020, n. 0036272, applicativa del richiamato Decreto Mipaaf, ha ritenuto opportuno procedere alla proroga delle seguenti scadenze previste dalle precedenti Istruzioni Operative n. 41 del 9 luglio 2019:

- ✓ la scadenza del 31 luglio 2020 relativa alla data finale per l'esecuzione dei controlli in loco è prorogata al 15 settembre 2020;

- ✓ la scadenza del 12 settembre 2020 relativa all'invio elenchi di liquidazione e del campione è prorogata al 25 settembre 2020;

- ✓ la scadenza del 12 settembre 2020 relativa all'invio della dichiarazione di responsabilità è prorogata al 25 settembre 2020;

- ➢ in considerazione della limitazione degli spostamenti imposti dall'emergenza epidemiologica dovuta a COVID-19 alcune attività previste dai programmi approvati a contributo potrebbero incontrare delle difficoltà oggettive in relazione ad una corretta modalità di svolgimento con particolare riferimento alle iniziative di cui all'Azione a.2. *Seminari e convegni tematici* e quelle di cui all'Azione b.1. *Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati*;
- ➢ è opportuno, pertanto, autorizzare anche modalità alternative per lo svolgimento delle richiamate attività e, a tal fine, il ricorso alla videoconferenza appare la modalità più idonea, peraltro oramai di largo e comune uso;

RITENUTO necessario per quanto sopra di prorogare le scadenze previste dal Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 40 del 25 marzo 2020 di approvazione della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico* 2020 come di seguito indicato:

- ✓ acquisire da parte delle Associazioni beneficiarie la documentazione indicata all'art. 14 del bando approvato con Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 85/2019 entro il termine del 15 settembre 2020 e con le modalità ivi previste;
- ✓ consolidare l'istruttoria delle domande finanziate, compilando tutti i campi sul portale SIAN (preventivo, consuntivo, consolidamento, chek-list) e riportare gli estremi delle domande ammesse al pagamento, suddivise per azione e sottoazione, l'elenco dei soggetti sottoposti al controllo oggettivo in loco e la check-list di processo da compilare per ogni domanda, dandone comunicazione alla UOD (50.07.01) *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* entro i termini del 22 settembre 2020;

RITENUTO necessario, altresì, che le iniziative di cui all'Azione a.2. *Seminari e convegni tematici* e quelle di cui all'Azione b.1. *Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati* possono essere realizzate anche in modalità videoconferenza;

VISTI

- ➢ l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- ➢ la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- ➢ il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- ➢ la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*

- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di prorogare le scadenze previste dal Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 40 del 25 marzo 2020 di approvazione della *Graduatoria regionale domande ammissibili e finanziabili e domande non ammissibili – Anno apistico* 2020 come di seguito indicato:
  - ✓ acquisire da parte delle Associazioni beneficiarie la documentazione indicata all'art. 14 del bando approvato con Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 85/2019 entro il termine del 15 settembre 2020 e con le modalità ivi previste;
  - ✓ consolidare l'istruttoria delle domande finanziate, compilando tutti i campi sul portale SIAN (preventivo, consuntivo, consolidamento, chek-list) e riportare gli estremi delle domande ammesse al pagamento, suddivise per azione e sottoazione, l'elenco dei soggetti sottoposti al controllo oggettivo in loco e la check-list di processo da compilare per ogni domanda, dandone comunicazione alla UOD (50.07.01) *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* entro i termini del 22 settembre 2020;
- le iniziative di cui all'Azione a.2. *Seminari e convegni tematici* e quelle di cui all'Azione b.1. *Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati* possono essere realizzate anche in modalità videoconferenza, avendo cura di produrre in sede di rendicontazione ogni più utile documentazione, anche in formato digitale, atta a garantire le verifiche in ordine all'effettivo e corretto svolgimento delle attività finanziate;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica (40.01.02.00.89), in conformità a quanto disposto dal Presidente della GRC con nota prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019;
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
  - alla U.O.D. (50.07.06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo* per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della

Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;

- alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.92) *STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo* per gli adempimenti di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
- alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14) anche per la notifica alle Associazioni di apicoltori interessate;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to
ANSANELLI

Decreto Dirigenziale n. 111 del 09/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR MISURA 01 SOTTOMISURA . 1.1. PROCEDURA DI GARA 2478/A/17 ATTIVITA' FORMATIVE AFFIDATE AGLI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI - MISURE EMERGENZA COVID 19 - APPROVAZIONE DELLE NUOVE PROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE IN MODALITA' E-LEARNING (ALLEGATI). DETERMINAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- Con DPCM 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020, sono state estese all'intero territorio nazionale le misure già previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020.
- Il citato art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 dispone alla lettera h) che «sono sospesi (…) i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza (…)».
- Con note della DG 50 07 n. 0144941 del 5/03/2020 e successiva Pec del 10/03/2020 della UOD 50 07 06 sono state sospese le attività formative sulla base dei provvedimenti nazionali correlati all'emergenza Covid – 19;
- con DRD n. 423 del 04/05/2020, della D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili si è stabilito, tra l'altro, che le esercitazioni pratiche e le attività di stage possano realizzarsi in modalità sincrona utilizzando metodologie didattiche che si ispirano al principio generale del learning by doing, e possano realizzarsi anche attraverso il ricorso a testimonianze aziendali e/o confronto con realtà aziendali e project work (PW) giornalieri;

CONSIDERATO che:

- le attività sospese riguardano prevalentemente l'erogazione in presenza (in aula e in campo) di corsi di formazione a carattere obbligatorio o autoritativo (Corsi di primo insediamento da 100 ore finalizzati all'acquisizione di competenze Reg 807/2014 art.2 comma 3) e corsi per l'acquisizione dei certificati di abilitazione all'utilizzo dei prodotti fitosanitari PAN D.lgs 150/2012 attuazione Direttiva 2009/128/CE);
- la scheda di Misura prevede, tra l'altro, che il trasferimento delle competenze sarà realizzato attraverso corsi di formazione e workshop (attività in presenza, in aula e in campo e a distanza della durata di 12, 20, 50 e 100 ore);
- lo scorso 11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") ha definito il Coronavirus Covid-19 come Pandemia diffusa in tutto il pianeta. Le misure prese per contrastare la pandemia sono state adottate con la finalità di evitare la diffusione del virus SARS-CoV2;
- lo svolgimento dei corsi con la modalità di presenza fisica in aula determina intuitivamente il rischio di sovraesposizione al virus dei partecipanti, la Stazione appaltante ha l'esigenza, sia tecnica che operativa (non presenza in aula), di modificare i corsi nella loro originaria modalità di erogazione;
- per poter superare l'attuale fase di emergenza venutasi a creare con la sospensione delle attività a carattere obbligatorio o autoritativo è necessario che le stesse riprendano quanto prima in modalità e–learning (modalità sincrona) consentendo di realizzare le attività fuori aula (visite di studio/viaggi) attraverso il riscorso a testimonianze aziendali e/o project work in linea con quanto previsto dal citato DRD n. 423 del 04/05/2020 della D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
- per consentire il passaggio all'e-learning è stato necessario predisporre la documentazione a supporto delle nuove modalità operative di erogazione delle attività;
- con nota della DG 50 07 n. 0204493 del 27/04/2020 è stato comunicato alla strutture della commissione Europea l'adozione di alcune indispensabili misure di adattamento delle modalità attuative delle Misure 01 e 02;

- con apposita nota inviata all'Agea, sono state comunicate le modalità di attuazione delle attività in e-learning della Misura 01 a seguito dell'emergenza COVID 19, le implicazioni operative che tale modifica comporterebbe in particolare sugli ICO/EC (Impegno Criterio e Obbligo/Elemento di Controllo) correlati alle domande di pagamento dei beneficiari della Misura.

PRESO ATTO

- dell'approfondimento giuridico del servizio legale dell'assistenza tecnica al PSR Campania 2014/2020, prot. 0241007 del 21/05/2020, condiviso dall'ADG, che stabilisce che il passaggio alla modalità e-learning non costituisce una variante ma una modifica ai sensi dell'art. 15 del capitolato che è conforme a quanto disposto dall'art. 106 lettera a) del Codice degli Appalti.

- dell'art. 15 del Capitolato di gara che prevede che "la Regione Campania, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla calendarizzazione, alla localizzazione, alla strutturazione dei corsi".

- che lo stesso approfondimento precisa inoltre che non si ritiene necessaria la formulazione di un addendum contrattuale, in quanto la modifica contrattuale di erogazione del corso in e-learning rientra nella fattispecie di cui all'art. 15 del capitolato.

PRESO ATTO altresì

- del verbale dell'istruttoria del RUP n. prot. 0245273 del 25/05/2020 che ha recepito gli orientamenti dell'AT ed ha predisposto una apposita relazione di merito in base a quanto previsto dagli artt. 22 e s.s. del DECRETO 7 marzo 2018, n. 49, Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;

- che il suddetto verbale del RUP autorizza la possibilità di modificare le modalità di erogazione dei corsi proc. 2478/A/17 da attività in presenza ad attività in e-learning, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione delle relative modalità attuative, trattandosi di una modifica non sostanziale inquadrabile nell'articolo 15 del capitolato e nell'art. 8 del contratto sottoscritto con gli Enti, che attiene esclusivamente alla modalità di erogazione e che non altera né la ragionevolezza della spesa definita nell'ambito della procedura di appalto né impatta sulla gestione del contratto.

VISTO il documento predisposto dalla UOD 06 "Nota operativa sulle modalità attuative per l'erogazione dei corsi M01 in modalità e-learning" che allegato al presente provvedimento (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.;

RITENUTO pertanto necessario:

- autorizzare, nell'ambito della Misura M01 Tipologia d'intervento 1.1.1. del PSR Campania 2014/2020 - procedura di gara n.2478/A/17, gli Organismi di formazione affidatari a trasformare le attività formative da attività in presenza ad attività in e-learning, facendo obbligo agli O.E. di ristabilire le modalità ordinarie di erogazione delle attività formative all'atto dell'adozione dei provvedimenti del Governo nazionale e/o della Regione che ne consentano la praticabilità, salvo il completamento dei corsi già autorizzati in modalità e-learning.

- prevedere per gli Organismi affidatari che non intendano o che non possano ricorrere alle modalità E-Learning di cui al presente provvedimento, il proseguimento della sospensione delle attività, prevedendone la ripresa una volta conclusosi lo stato emergenziale in corso con le modalità originariamente previste.

- approvare il documento "Nota operativa sulle modalità attuative per l'erogazione dei corsi M01 in modalità e-learning" che allegato al presente provvedimento (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- di autorizzare, nell'ambito della Misura M01 Tipologia d'intervento 1.1.1. del PSR Campania 2014/2020 - procedura di gara n.2478/A/17, gli Organismi di formazione affidatari a trasformare le attività formative da attività in presenza ad attività in e-learning, facendo obbligo agli O.E. di ristabilire le modalità ordinarie di erogazione delle attività formative all'atto dell'adozione dei provvedimenti del Governo nazionale e/o della Regione che ne consentano la praticabilità, salvo il completamento dei corsi già autorizzati in modalità e-learning.

- di prevedere per gli Organismi affidatari che non intendano o che non possano ricorrere alle modalità E-Learning di cui al presente provvedimento, il proseguimento della sospensione delle attività, prevedendone la ripresa una volta conclusosi lo stato emergenziale in corso con le modalità originariamente previste.

- di approvare il documento "Nota operativa sulle modalità attuative per l'erogazione dei corsi M01 in modalità e-learning" che allegato al presente provvedimento (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.;

- di inviare il presente provvedimento a:
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - all' Ufficio della Programmazione Unitaria;
  - all'Organismo Pagatore (AGEA) del PSR Campania 2014/2020;
  - al Dirigente della UOD 50.07.06;
  - al Dirigente della UOD 50.07.01 Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune;
  - al Dirigente dello Staff 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo
  - al Responsabile della Misura M01 T.I. 1.1.1 del PSR 2014/2020;
  - Ai Dirigenti dei STP della DG 50.07
  - al BURC per la pubblicazione.
  - all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione

Diasco

A – Nota operativa sulle modalità attuative per l'erogazione dei corsi M01 in modalità e-learning

Descrizione e ambito di applicazione

1. La situazione emergenziale determinata dalla diffusione del COVID 19, ha indotto il Governo nazionale e le Regioni e Province Autonome, ad adottare misure per la gestione e il contenimento dell'epidemia, anche nel campo dell'istruzione e formazione.

2. La presente Nota Operativa descrive le modalità operative con cui saranno realizzate le attività formative in E-Learning nel rispetto delle restrizioni discendenti dall'attuale stato emergenziale.

3. La presente Nota Operativa si applica a tutte le attività formative nell'ambito della Misura M01 Tipologia d'intervento 1.1.1. del PSR Campania 2014/2020 proc. 2478/A/17.

4. La presente Nota Operativa ha validità fino alla durata della situazione di emergenza e si applica alle attività di cui al punto 3 ivi compresi i corsi già autorizzati ma sospesi. E' fatto obbligo agli O.E. che intendono ricorrere alla formazione in modalità E-Learning secondo quanto disposto con la presente Nota Operativa, di ristabilire le modalità ordinarie di erogazione delle attività formative all'atto dell'adozione dei provvedimenti del Governo nazionale e/o della Regione che ne consentano la praticabilità, salvo il completamento dei corsi già autorizzati in modalità e-learning.

5. Resta ferma la possibilità, da parte degli O.E. che non intendano o che non possano ricorrere alle modalità E-Learning di cui alla presente Nota Operativa, di non riprendere le attività, prevedendone la ripresa – conclusosi lo stato emergenziale in corso - con le modalità originariamente previste.

Ripresa delle attività formative con la metodologia E-Learning

1. In deroga alle disposizioni regionali vigenti, per la durata dell'attuale stato emergenziale derivante dalla diffusione del COVID-19, gli O.E. sono autorizzati a riprendere le attività formative in modalità E-Learning, secondo quanto previsto dalla presente Nota Operativa.

2. Il ricorso alla modalità E-Learning è consentito per il monte ore complessivo del corso esclusivamente in modalità sincrona. In particolare, le attività fuori aula (visite e viaggi), laddove previste, dovranno essere realizzate a distanza attraverso il ricorso a testimonianze aziendali e/o confronto con realtà aziendali. E' possibile anche il ricorso a project work (PW) giornalieri. La ripartizione delle attività in aula e fuori aula dovrà rispettare quanto previsto nel progetto presentato in sede di gara. La durata massima giornaliera delle attività è di sei ore.

3. Ciascun PW giornaliero descrive la natura delle attività da realizzarsi, i docenti/tutor coinvolti e le relative modalità di presenza e supporto ai destinatari, i relativi obiettivi e unità formative di riferimento, le modalità realizzative e di analisi dei risultati, gli strumenti tecnologici utilizzati. Ciascun PW giornaliero prevede il collegamento contemporaneo dei destinatari e l'interazione contestuale tra questi, i docenti e/o gli e-tutor, nelle fasi di avvio (presentazione) e conclusione (analisi dei risultati), ciascuna della durata di almeno trenta minuti. La fase di sviluppo può realizzarsi individualmente o in gruppo mediante la creazione di gruppi strutturati o semistrutturati (es. forum tematici, chat di assistenza, scambio di documenti via mail, strumenti di collaborative work).

4. Con l'espressione "modalità sincrona" deve intendersi una modalità che preveda il collegamento contemporaneo dei destinatari e che consenta l'interazione contestuale tra questi, i docenti e/o gli e-tutor,

con l'utilizzo di strumenti tecnologici che garantiscono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati raggiunti, nonché la creazione di gruppi strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar"), o semistrutturati (es. forum tematici, chat di assistenza, scambio di documenti via mail, strumenti di collaborative work).

5. E' fatta altresì salva la facoltà, da parte degli O.E., di garantire il recupero – sempre in modalità sincrona - di attività eventualmente non fruite da parte di singoli destinatari per problematiche legate alla loro connettività. Esse possono recuperarsi in itinere, prima dello svolgimento dell'esame, mediante la calendarizzazione di nuove giornate formative. L'eventuale recupero dovrà essere preventivamente autorizzato.

6. Gli O.E. che intendono ricorrere alla formazione in modalità E-Learning secondo quanto disposto con la presente Nota Operativa, devono comunque adempiere agli obblighi di comunicazione previste dalle Linee Guida M01 e aggiornamento e gestione del software on-line gestione corsi M01.

Caratteristiche tecnologiche e funzionali della Piattaforma E-Learning

1. La Piattaforma deve garantire l'effettività della presenza (webcam).

2. Gli strumenti tecnologici devono garantire il tracciamento della presenza (docenti, destinatari, tutor, specialisti), inclusi i dati di log-in, l'effettività della connessione, le attività, l'interattività, tali da simulare un luogo virtuale di svolgimento delle attività a distanza, nonché rilasciare specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei docenti, dei destinatari, dei tutor e degli specialisti.

3. La piattaforma deve garantire il tracciamento dei download dei supporti didattici forniti ai partecipanti.

4. L'erogazione delle attività formative in modalità E-Learning può essere effettuata sia mediante piattaforma proprietaria, che "in outsourcing", ovvero mediante affidamento del servizio ad un soggetto esterno, acquisizione di servizi in modalità ASP, SaaS, ecc..

5. Le attività formative erogate in modalità E-Learning devono prevedere il limite di sei ore giornaliere di attività per ciascun discente a cui aggiungere una pausa[1] di 15 minuti obbligatoria dopo ogni 120 minuti di attività da parte del discente.

Esami

1. Restano ferme le disposizioni vigenti circa lo svolgimento dell'esame conclusivo in presenza ma nel rispetto delle disposizioni covid 19, è data comunque la possibilità di svolgere l'esame a distanza previa disponibilità della commissione d'esame. In quest'ultimo caso, prevedendo l'utilizzo di strumenti tecnologici che consentano il collegamento contemporaneo audio e video dei destinatari, l'interazione contestuale tra questi e i componenti la commissione d'esame, che garantiscano il tracciamento della presenza (destinatari e componenti la commissione), inclusi i dati di log-in, l'effettività della connessione, le attività, che consentano la somministrazione di test in modalità digitale o la tenuta di colloqui orali individuali, nonché che rilascino specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei destinatari e dei componenti della commissione. Gli O.E. sono tenuti a supportare l'organizzazione e la realizzazione degli esami, fornendo copia digitale dei documenti di riconoscimento dei destinatari in corso di validità, accertandosi che tutti i destinatari siano dotati delle risorse hardware, software e di connettività necessarie allo svolgimento dell'esame, realizzando eventuali sessioni formative dei destinatari allo svolgimento degli esami in modalità remota. Il riconoscimento e la presenza dei destinatari è attestata sulla base dei documenti di riconoscimento trasmessi, dell'interazione audio/video con i destinatari e la relativa

[1] Le pause di 15 minuti non rientrano nel conteggio del monte ore complessivo

connessione effettiva. Per i soggetti con disabilità, anche temporanee, tali da non consentire l'autonomo svolgimento delle prove d'esame, è consentito il supporto di un familiare o di altro caregiver. La verbalizzazione delle operazioni e dei risultati avviene, a cura del presidente della commissione d'esame.

Comunicazioni e aggiornamento per i progetti formativi

1. Gli O.E. devono adempiere agli obblighi di comunicazione, aggiornamento e gestione informativa di cui al presente paragrafo.

2. Prima dell'avvio delle attività formative in modalità E-Learning secondo quanto disposto con la presente Nota Operativa, gli O.E. sono tenuti obbligatoriamente ad inviare alla UOD 06 utilizzando la PEC psrmisura1@pec.regione.campania.it, il Progetto formativo redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 "Offerta didattica di dettaglio e-learning" per la necessaria approvazione da parte della commissione;

3. Il progetto formativo di cui al precedente punto 2 deve contenere, tra l'altro,l'indicazione del web link e le credenziali che consentono all'ufficio regionale responsabile dei controlli di accedere da remoto alla piattaforma, con particolare riferimento alle funzionalità di monitoraggio degli accessi individuali (tracking) e alle attività in modalità sincrona.

4. A conclusione delle attività in modalità E-Learning del singolo corso, in sostituzione di quanto previsto dalle Linee guida M01 (par.C.3 trasmissione documenti per la chiusura del corso), ai fini del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione, gli O.E. sono tenuti obbligatoriamente ad inviare alla PEC del STP competente:

- il report automaticamente prodotto dalla piattaforma indicante il percorso individuale (tracking) di tutti i discenti, docenti e tutor/responsabile corso;
- il report dei tracciati dei download dei sussidi dei singoli partecipanti;
- il report dell'elaborazione dei questionari di apprendimento
- il report dell'elaborazione dei questionari di valutazione e gradimento

Controlli di I livello

1. I controlli di I livello saranno gestiti dal STP competente per territorio così come per le attività in presenza e per ogni controllo sarà redatto un verbale (Allegato 2"Verbale controllo di I livello corsi e-learning")

In particolare:

a) Durante la lezione sincrona, attraverso l'accesso alla piattaforma e – learning, il soggetto preposto al controllo del Servizio Territoriale Provinciale (STP) verifica i seguenti aspetti:
   - la presenza dei partecipanti, del docente e tutor/responsabile del corso nell'aula virtuale;
   - l'identità dei partecipanti presenti nell'aula virtuale attraverso il confronto tra i documenti di riconoscimento in suo possesso, quelli mostrati dai singoli partecipanti e l'elenco partecipanti approvato;
   - la corrispondenza del docente rispetto a quello previsto e la sua identificazione;
   - la corrispondenza dell'argomento trattato con quella prevista nel progetto per quella giornata di attività;
   - la verifica della presenza di eventuali comunicazioni di variazione;

b) Prima della chiusura del controllo, con il supporto del tutor/responsabile corso, andrà a verificare:
   - rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità;
   - rispetto e corrispondenza dei supporti didattici previsti;
   - tracciatura degli accessi (tracking);
   - l'utilizzo dei questionari (se pertinenti).

Per i corsi in modalità e-learning si prevede un numero minimo di controlli pari a:

n. 2 per corsi da 20 ore

n. 3 per corsi da 50 ore

n. 4 per corsi da 100 ore.

Sulla base degli esiti dei controlli, delle risultanze del corso e della documentazione presentata dall'O.E. di cui sopra la UOD STP rilascerà il nuovo attestato di regolare esecuzione del corso secondo lo schema di cui all'allegato 3 "Attestato di regolare esecuzione tecnica del corso e-learning".

Disposizioni finali

1. I luoghi virtuali di svolgimento delle attività a distanza – di cui alla presente Nota Operativa - non fanno venir meno gli obblighi di conservazione della documentazione da sottoporre a controlli in loco presso la sede degli O.E., da parte dell'O.P. AGEA, dell'Autorità di Gestione, nonché da parte della Commissione Europea. Gli obblighi di conservazione sono estesi a tutta la reportistica degli strumenti tecnologici utilizzati ivi comprese la documentazione relativa alle caratteristiche tecnico-funzionali per lo svolgimento delle attività a distanza.

2. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui alla presente nota operativa potrà determinare il mancato riconoscimento delle attività svolte e, di conseguenza, dell'ammissibilità delle richieste di contributo.

3. Per quanto non specificato nella presente Nota Operativa varranno, in quanto applicabili, quanto previsto dal DRD 238/2019 PSR CAMPANIA 2014/2020 Misura M01 tipologia d'intervento 1.1.1. Approvazione revisione dei documenti: "Disposizioni specifiche Misura 01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (Ver 3.0 con allegati); Linee Guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento affidate agli Organismi Esterni (Ver. 3.0 con allegati) di cui al DRD 53/2019" e s.m.i.

Si allegano al presente

Allegato 1"Progetto formativo E-learning"

Allegato 2"Verbale controllo di I livello corsi e-learning"

Allegato 3"Attestato di regolare esecuzione tecnica del corso e-learning"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO
E-LEARNING

PSR Campania 2014-2020

MISURA 01

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1.1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Procedura di gara n.: _____ del _____

Operatore Economico: _____Lotto_____

Aiuti di Stato			
PRIORITA'/FOCUS AREA			
FABBISOGNO			
AREA DI INTERVENTO STR	Inserire il Sistema Territoriale Rurale (STR) in cui si colloca il corso e i comuni di appartenenza Comuni:.....		
AMBITO DI INTERVENTO	Inserire l'ambito di intervento		
CORSO N°	Inserire codice del corso		
TEMATICA			
TITOLO CORSO	inserire titolo del corso		
PIATTAFORMA E-LEARNING	Indirizzo Piattaforma _____ Credenziali accesso _____		
RESP. CORSO/TUTOR	Inserire cognome/nome del responsabile del corso Inserire cognome/nome del responsabile del corso tutor		
DATA INIZIO	Inserire data inizio corso	DATA FINE	Inserire data fine corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

DATA ESAME	Inserire la data prevista per l'esame	
DURATA DEL CORSO	Inserire le ore totali del corso	

INDICE

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO 3
MODALITA' E-LEARNING 3
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO 3
* il questionario intermedio non è previsto per i corsi PAN 3
ELENCO DOCENTI 3
CALENDARIO DELLE LEZIONI 4
SUPPORTI DIDATTICI 4
ELENCO PARTECIPANTI 5
NOTA CURRICULARE 6
DICHIARAZIONI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

MODALITA' E-LEARNING

Descrivere le caratteristiche funzionali e tecnologiche della piattaforma, gli elementi identificativi del progetto formativo sulla piattaforma (ID o denominazione corso),

Esplicitare inoltre le modalità in cui si realizza l'interazione in modalità sincrona, le modalità di valutazione dell'apprendimento previste, le funzioni di monitoraggio degli accessi individuali (tracking) e la relativa documentazione (report) automaticamente prodotta.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

1. Questionario di valutazione inizio corso
2. Questionario di valutazione intermedio*
3. Questionario di valutazione finale
4. Questionario di gradimento fine corso

Inoltre, indicare la data della sessione di recupero nel caso di carenze individuate prima dello svolgimento dell'esame

* il questionario intermedio non è previsto per i corsi PAN

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate per fascia di compenso *(allegare all'offerta le note curriculari*)

DOCENTE	Modulo	n. ore	Fascia A (almeno 10 anni)	Fascia B(almeno 3 anni)	Fascia C (almeno 2 anni)
es. Mario Rossi	Concimazione	3	x		
				Totale	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Per ognuno dei moduli previsti compilare il calendario come da esempi di seguito riportati.
Si precisa che deve essere prevista obbligatoriamente una pausa di 15 minuti dopo ogni 120 minuti di attività. Le pause non rientrano nel conteggio del monte ore complessivo.

N. Modulo – Inserire il nome del modulo

N.° Lezione	Argomento	data	Lezioni ore	Orario (dalle –alle)	docente …-… …….. …..
1	1. …… 2. …….	…….	2	Es. 9 - 11	
2	3. ……. 4. ……..		2	Es. 11.15-13.15	
		Totale delle ore			

Inserire il riepilogo del calendario

Modulo	ORE
1	
2	
3	
totale	

SUPPORTI DIDATTICI

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	DESCRIZIONE DEL SUPPORTO	MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEL SUPPORTO
		pubblicazione sulla piattaforma e eventualmente anche invio mail….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

ELENCO PARTECIPANTI

n°	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune di Residenza	Qualifica professionale*	Codice fiscale	Misura/e di cui sono beneficiari
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

Riportare la qualifica professionale indicata nell'istanza di partecipazione al corso

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

NOTA CURRICULARE

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita presso In data
Laurea in Votazione Conseguita presso In data
Dottorato di ricerca Titolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attivtà (master, corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto: Conseguito presso In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data …..... con numero ….....
Modulo del corso in cui svolgere la docenza ….....

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

ESPERIENZA PROFESSIONALE RELATIVA ALL'ARGOMENTO DEL MODULO
a. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
b. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
c. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
d. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

Data, Luogo Firma per esteso



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*







Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"*Informativa per il trattamento dei dati personali*" pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020-all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data, Luogo

Firma per esteso

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

DICHIARAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 – Pantouflage)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di **Rappresentante Legale**

della società/impresa_____

partecipante alla/aggiudicataria della **procedura n. 2478/A/17**

DICHIARA

al fine dell'applicazione del'art.53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n.190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - **pantouflage o revolving doors**), di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Giunta Regionale della Campania che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione regionale nei suoi confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro e di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

_____ _____
(luogo e data) firma leggibile del dichiarante

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"*Informativa per il trattamento dei dati personali*" pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020-all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

_____ _____
(luogo e data) firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE*
(DM 22 gennaio 2014 – incarichi docenti corsi PAN)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di **Rappresentante Legale**

della società/impresa_____

partecipante alla/aggiudicataria della **procedura n. 2478/A/17**

DICHIARA

di non aver conferito, nel rispetto del principio di incompatibilità previsto dal DM 22 gennaio 2014, incarichi di docenza nell'ambito dei corsi PAN, a soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"*Informativa per il trattamento dei dati personali*" pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione agricoltura/ PSR Campania 2014-2020-all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

_____ _____
(luogo e data) firma leggibile del dichiarante

* N.B. Da compilare solo per i corsi PAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
SUI REQUISTI PER L'EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE E- LEARNIG
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____, in Via_____, in qualità di Rappresentante Legale/Titolare dell'O.E._____, Partita IVA/Codice Fiscale _____, avente sede operativa in _____ alla via _____, codice di accreditamento _____,

Consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, è applicata la prescrizione ex art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che, laddove in esito a verifiche da parte degli Uffici regionali preposti, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ex art. 75 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A CHE

☐ per la realizzazione dei corsi e-learning si utilizza la piattaforma di proprietà o in house dello scrivente OE

☐ per la realizzazione dei corsi e-learning ci si avvale della piattaforma e-learning in outsourcing (specificare_____)

D I C H I A R A

in riferimento alla piattaforma utilizzata, che

- I requisiti richiesti per l'erogazione dei corsi e-learning rispettano quanto previsto dal DRD …….. All. A nota operativa
- i requisiti richiesti per l' e-learning saranno mantenuti per un periodo pari all'arco temporale utile al completamento dei percorsi formativi di cui all'Offerta didattica di dettaglio presentata
- provvederà all'inserimento in piattaforma dei supporti didattici necessari ai fini dell'apprendimento a distanza e degli strumenti di valutazione e gradimento da parte dei discenti.

Data .....

Il dichiarante (Timbro e firma)
.....

Il/La sottoscritto/a, dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 della D. Lgs. 196/2003, art. 13 GDPR 679/16-Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e circolare n.12/2018: Nuovo Regolamento Privacy in vigore dal 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il dichiarante (Timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14·20 Campania

PROJECT WORK

Tematica del PW _____

Giorno di svolgimento _____

Ora avvio_____(coincide con l'inizio della fase di avvio in collegamento contemporaneo)

Ora conclusione_____(coincide con la fine della fase di conclusione in collegamento contemporaneo)

Docente/i _____

Tutor _____

Attività_____

Modulo di riferimento_____

Obiettivi formativi _____

Modalità realizzative e approcci metodologici _____

Strumenti tecnologici per la fase di avvio e conclusione _____

Strumenti tecnologici per la fase di sviluppo_____

Modalità di interazione durante la fase di sviluppo_____

Output che i destinatari devono realizzare durante la fase di sviluppo _____

Modalità di analisi dei risultati _____

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

TESTIMONIANZE AZIENDALI

Descrivere per ogni testimonianza prevista:

MODULO DI RIFERIMENTO_____

DATA DELLA TESTIMONIANZA_____

TESTIMONE_____

DENOMINAZIONE E RIFERIMENTI AZIENDA (CONTATTI, SITO,

_____

ATTIVITA' PREVALENTE E ATTIVITA' CONNESSE DELL'AZIENDA_____

_____

FINALITÀ/OBIETTIVI:

_____

_____

_____

ELEMENTO DI ECCELLENZA DELL'AZIENDA (ES: Azienda che ha attuato con successo una o più buone pratiche agricole, azienda che ha introdotto particolari innovazioni, azienda con esperienza comprovata in attività agricole sostenibili e innovative, ecc….)

_____

_____

ARGOMENTI SPECIFICI DELLA TESTIMONANZA (esempio: VENDITA DIRETTA: apertura di un punto vendita aziendale,e-commerce sul mercato locale, nazionale ed internazionale, programmazione colturale e delle vendite, aspetti amministrativi e fiscali, aspetti economici :

business plan di massima, CONTRATTI DI RETE: Creazione e gestione del partenariato, Rapporti contrattuali, Responsabilità delle singole imprese e responsabilità della rete
Costi e benefici del contratto di rete, _____)

Allegato 2



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*







REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale
Servizio territoriale provinciale _____

PSR CAMPANIA 2014/2020

MISURA 01 - Tipologia di intervento 1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Procedura n.2478/2017

VERBALE CONTROLLO DI I LIVELLO CORSI E-LEARNING

SEZIONE I - INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA VERIFICA

Indirizzo Piattaforma _____

Data ___/___/___ ora _____

Incaricato/i:

Nome _____ Cognome _____UOD _____

Nota d'incarico prot. n. _____ del _____

Nome _____ Cognome _____UOD _____

Nota d'incarico prot. n. _____ del _____

Alla visita di controllo nell'aula virtuale è presente il sig./sig.ra _____nella qualità di responsabile corso/tutor _____

SEZIONE II - DATI DEL CORSO

(tale sezione deve essere compilata prima del controllo a cura degli ispettori incaricati sulla base dell'offerta didattica di dettaglio approvata)

Operatore Economico _____

Lotto _____

Codice Corso _____

Titolo corso _____

Indirizzo Piattaforma e-learning_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2








Responsabile del corso _____ Tutor _____

Data inizio corso _____

Data fine corso _____

Durata complessiva del corso (n. ore) _____

Lezione n. ____ del _____ alla data del controllo

Offerta didattica di dettaglio approvata con nota UOD 06 n° _____*del* _____

A) Durante la lezione sincrona, attraverso l'accesso alla piattaforma e – learning, il soggetto preposto al controllo del Servizio Territoriale Provinciale (STP) verifica i seguenti aspetti:

SEZIONE III - GRUPPO DI IMPEGNI E OBBLIGHI ACCESSORI

3.1 PRESENZA TUTOR/RESPONSABILE CORSO

- Il tutor/responsabile del corso è presente nell'aula virtuale al momento del controllo?

SI NO

- Se SI:

Il tutor/ responsabile del corso corrisponde a quello previsto nell'offerta didattica di dettaglio?

SI NO

Eventuali osservazioni _____

3.2 COMUNICAZIONI

- Sono state fatte tutte le comunicazioni di variazioni di calendario, se previste? (data, docente, ecc…)

SI NO

SEZIONE IV – IMPEGNI E OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA

4.1 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI PARTECIPANTI AI CORSI

(In questa fase procedere all'identificazione degli allievi presenti in aula virtuale)

- Gli allievi presenti nell'aula virtuale sono stati identificati attraverso il confronto dei documenti di riconoscimento precedentemente forniti, quelli mostrati dai singoli partecipanti e l'elenco partecipanti approvato?

SI NO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*







- Gli allievi presenti nell'aula virtuale corrispondono agli allievi previsti nell'offerta didattica di dettaglio approvata? SI NO

- Allievi iscritti al corso n° _____

- allievi presenti in aula virtuale (alla data del controllo) n° _____

Eventuali osservazioni _____

- Gli allievi che hanno effettuato il log-in sono effettivamente presenti nell'aula virtuale?

SI NO

4.2 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI DOCENTI UTILIZZATI

- Il docente presente al momento del controllo corrisponde a quello previsto nell'offerta didattica di dettaglio approvata?

SI NO

Se no:

- è stata comunicata la variazione all'UOD STP ? SI NO

oppure

- è stata autorizzata la variazione dall'UOD06? SI NO

Eventuali osservazioni _____

- SI NO

Se no:

- è stata comunicata la variazione all'UOD STP ? SI NO

oppure

- è stata autorizzata la variazione dall'UOD06? SI NO

Eventuali osservazioni _____

-

Se no:

- è stata comunicata la variazione all'UOD STP ? SI NO

oppure

- è stata autorizzata la variazione dall'UOD06? SI NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

Eventuali osservazioni _____

4.3 *RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO*

- Al momento del controllo, l'argomento trattato corrisponde a quanto previsto dall'offerta didattica di dettaglio approvata?

Se no, specificare

_____

_____

SEZIONE V – ALTRI OBBLIGHI GENERALI

5.1 CONSENTIRE LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

- Il personale dell'O.E., presente al momento del controllo nell'aula virtuale, ha collaborato per consentire alle competenti autorità regionali lo svolgimento delle attività di controllo?

SI NO

Eventuali osservazioni _____

B) Prima della fine del controllo, il soggetto preposto, in modalità asincrona, dovrà verificare quanto segue:

SEZIONE VI – GRUPPO DI IMPEGNI/OBBLIGHI ACCESSORI

6.1. REGISTRO LEZIONI E PRESENZE ELETRONICO

- E' stato verificata la presenza del registro elettronico e dal report la tracciatura degli accessi (traking)?

SI NO

6.2 UTILIZZO STRUMENTI DI VALUTAZIONE E QUESTIONARI DI GRADIMENTO

- Sono stati somministrati ai partecipanti i questionari di valutazione approvati nell'offerta didattica di dettaglio?

Questionario ingresso	SI	NO	
Questionario intermedio*	SI	NO	N.P.
Questionario fine corso	SI	NO	N.P.

- E' stato somministrato ai partecipanti il questionario di gradimento?

fonte: http://burc.regione.campania.it








(Tale punto va compilato solo se si è alla fine del corso) SI NO N.P.

- E' stata presa visione dei questionari compilati? SI NO

Eventuali osservazioni _____

* non previsto per i corsi della durata di 20 ore.

SEZIONE VII – IMPEGNI E OBBLIGHI ESSENZIALI

OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA

7.1 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI SUPPORTI DIDATTICI

- I supporti didattici elaborati ad hoc per i partecipanti corrispondono a quelli previsti nell'offerta didattica di dettaglio approvata?

SI NO

- I supporti didattici sono stati messi a disposizione in piattaforma e-learning ed è stato visionato il report dei download?

SI NO

In caso di risposta negativa, specificare _____

7.2 RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO ALLE ORE DI TESTIMONIANZA/PROJECT WORK

- Le ore dedicate alle testimonianze e ai project work corrispondono a quelle previste dal calendario dell'offerta didattica approvata?

SI NO

Se no:

- è stata comunicata la variazione all'UOD STP ? SI NO

oppure

- è stata autorizzata la variazione dall'UOD06? SI NO

Eventuali osservazioni _____

SEZIONE VIII – OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

8. RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' PREVISTE DAL

fonte: http://burc.regione.campania.it








REG. UE 808/14 (AI SENSI DELL'ART. 13 E DELL'ALL. III) e di quanto previsto dal DRD 402 del 11/10/2018 "LINEA GRAFICA – Manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione" del PSR Campania 2014-2020

- Il bando include almeno i seguenti elementi in coerenza con la normativa?:

- logo del PSR Campania 2014/2020 SI NO
- loghi istituzionali SI NO

(nell'ordine Unione Europea Fondo FEASR, Repubblica Italiana e Regione Campania)

- informazioni sull'attività (finalità, requisiti,…) SI NO

- Il sito web, ove presente, riporta almeno in home page:

- contributo del FEASR SI NO
- una breve descrizione dell'attività, compresi finalità e risultati SI NO
- link al sito web della Commissione Europea dedicato al FEASR SI NO

- Il poster ha le seguenti caratteristiche:

- Contiene informazioni sull'attività (finalità, requisiti…) SI NO
- formato minimo A3 SI NO
- evidenzia il sostegno finanziario dell'Unione Europea SI NO

- Altri strumenti di promozione contengono i seguenti elementi:

- logo del PSR Campania 2014/2020 SI NO
- loghi istituzionali SI NO

(nell'ordine unione europea Fondo FEASR, Repubblica Italiana e Regione Campania)

- informazioni sull'attività (finalità, requisiti,…) SI NO
- riferimento al contributo FEASR SI NO

IX - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTROLLO

Documenti richiesti ad integrazione (vedi mail di notifica…)	1……. 2…… 3…….

N.B. Gli incaricati devono inviare il presente verbale per la firma e successivamente archiviare in apposita cartella il verbale firmato e la documentazione a supporto acquisita dall'OE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

Gli esiti saranno comunicati successivamente, con apposita nota, all'O.E. dall'UOD STP competente.

Firma del Responsabile del corso/tutor	**Firma degli incaricati**
_____	_____
	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale
Servizio territoriale provinciale _____

PSR CAMPANIA 2014/2020

MISURA 01 - Tipologia di intervento 1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Procedura n.2478/2017

ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE TECNICA DEL CORSO E-LEARNING N. _____

Organismo Esterno _____

Lotto _____

Codice Corso _____

Titolo corso _____

Indirizzo Piattaforma e-learning_____

Responsabile del corso _____ Tutor _____

Data conclusione corso (data esame) _____

N. allievi ammessi all'esame _____

N. allievi formati* (n. attestati rilasciati) _____

Numero di controlli di 1° livello effettuati sul corso

(…....)(min 2 per ore 20)

(…...)(min 3 per ore 50)

(…...)(min 4 per ore 100)

*formati: partecipanti che hanno ricevuto l'attestato, se inferiori a 12 si applicano sanzioni e riduzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

	IMPEGNI/OBBLIGHI OGGETTO DI CONTROLLO	Punto del verbale controlli 1° livello	SI/NO	NOTE
A	Il Responsabile corso/tutor è presente nell'aula virtuale al momento del controllo	3.1	SI □ NO □	**se NO n. volte del rilievo dell'inadempienza** _____
B	Le variazioni di calendario se rilevate sono state correttamente comunicate	3.2	SI □ NO □	**se NO n. volte del rilievo dell'inadempienza** _____
C	Gli allievi presenti nell'aula virtuale corrispondono agli allievi previsti nell'offerta didattica di dettaglio approvata	4.1	SI □ NO □	
D	C'è stata corrispondenza tra i docenti presenti nell'offerta didattica e quelli riscontrati nell'aula virtuale	4.2	SI □ NO □	
E	E' stato consentito lo svolgimento dell'attività istruttoria e di controllo	5.1	SI □ NO □	
F	Il registro elettronico delle presenze è stato tenuto correttamente (report di tracciatura degli accessi di docenti, discenti e tutor inclusi i log-in)	6.1	SI □ NO □	**se NO n. volte del rilievo dell'inadempienza** _____
G	Sono stati utilizzati i questionari di valutazione e gradimento? (presa visione)	6.2	SI □ NO □	**se NO n. volte del rilievo dell'inadempienza** _____
H	I supporti didattici sono stati prodotti/forniti secondo quanto previsto nell'offerta didattica di dettaglio	7.1	SI □ NO □	
I	rispetto del progetto formativo approvato in merito alle attività fuori aula	7.2	SI □ NO □	
L	Sono state rispettate le disposizioni previste dal DRD	8	SI □ NO □	**se NO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
REGIONE CAMPANIA
PSR14-20 Campania

	IMPEGNI/OBBLIGHI OGGETTO DI CONTROLLO	Punto del verbale controlli 1° livello	SI/NO	NOTE
	402/2018 in materia di informazione e comunicazione			**n. volte del rilievo dell'inadempienza _____ e n._____ giorni ritardo oltre i 3 gg. per sanare inadempienza**
L	Sono stati comunicati e trasmessi i documenti relativi a eventuali cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali (il decesso del rappresentante legale; l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario; una calamità naturale grave che colpisce seriamente la sede del corso o del beneficiario) entro 15 gg. dalla data in cui il beneficiario sia stato in condizione di farlo		SI □ NO □ NP □	
M	Sono state fornite prove false o omesse intenzionalmente o per negligenza informazioni		SI □ NO □	

L'O.E. HA TRASMESSO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE DI FINE CORSO (COPIE AGLI ATTI PRESSO STP):	
Report prodotto dalla piattaforma indicante gli accessi individuali di docenti, discenti e tutor (già agli atti presso STP per la verifica della seduta di esame)	SI □ NO □
Registro dei tracciati dei download dei supporti didattici	SI □ NO □
Report elaborazione questionari di apprendimento	SI □ NO □
Report elaborazione questionari di valutazione e gradimento dell'attività formativa	SI □ NO □
Registro consegna attestati	SI □ NO □

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

Alla luce degli elementi analizzati e nel rispetto delle Linee Guida e delle Disposizioni specifiche nonché dell'Allega A – nota operativa sulle modalità attuative per l'erogazione dei corsi M01 in modalità e-learning

□ **SI ATTESTA** la regolare esecuzione tecnica delle attività corsuali rispetto all'offerta didattica di dettaglio approvata con nota n._____ del _____

□ **SI ATTESTA** la regolare conclusione delle attività corsuali rispetto all'offerta didattica di dettaglio approvata con nota n. del con le seguenti rilevazioni ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni e riduzioni (cfr punti A, B, F, G e L):_____

□ **NON SI PUO' ATTESTARE** la regolare esecuzione tecnica dell'attività corsuale per le seguenti motivazioni (cfr punti C, D, E, H, I, e M):

_____

_____

IL RESPONSABILE PO

IL DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 112 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020. MISURE NO. CONNESSE ALLA SUPERFICIE E O ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 - BANDO ADOTTATO CON DRD N. 52 DEL 09//8/2017 E SS.MM.II - PUBBLICATO NEL BURC N. 63 DEL 14.08.2017, E PROGETTO INTEGRATO GIOVANI - TIPOLOGIE DI INTERVENTO (4.1.2 E 6.1.1) - BANDO ADOTTATO CON DRD N. 239 DEL 13/10/2017 E SS.MM.II - PUBBLICATO NEL BURC N. 75 DEL 16/10/2017. MISURE STRAORDINARIE PER LA CONCLUSIONE DELLE ISTRUTTORIE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con DRD n. 52 e ss.mm.ii del 09.08.2017, pubblicato sul BURC n. 63 del 14.08.2017 è stato approvato il bando della Tipologia di intervento 4.1.1;
- con DRD n. 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii - pubblicato nel BURC n. 75 del 16/10/2017, è stato approvato il bando del Progetto Integrato Giovani - Tipologie di intervento (4.1.2 e 6.1.1);
- con Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, è stata demandata all'Autorità di Gestione del PSR Campania la definizione di tutte le iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa al fine di evitare la perdita di risorse, prevedendo in particolare il superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi;
- con DRD n. 189 del 07/11/2019, sono state aggiornate le "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali", precedentemente approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018 in attuazione della già menzionata Delibera e degli indirizzi in essa indicati, anche in ordine al superamento del sistema procedurale vigente per l'adozione delle graduatorie dei soggetti ammessi;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0";

CONSIDERATO che alla data del 3 giugno 2020 risultano 670 istanze di riesame da istruire in relazione alla Tipologia di intervento 4.1.1 e 1.210 istanze di riesame da istruire in relazione alla Tipologia di intervento PIG per pervenire all'approvazione delle graduatorie definitive, come dai prospetti che di seguitano si riportano:

Tipologia d'intervento 4.1.1		
UOD	**DDS PERVENUTE**	**RIESAMI DA LAVORARE**
		03/06/20
AVELLINO	376	20
BENEVENTO	711	507
CASERTA	206	89
NAPOLI	41	0
SALERNO	485	54
TOTALE	**1.819**	**670**

Tipologia d'intervento Progetto Integrato Giovani		
UOD	**DDS PERVENUTE**	**RIESAMI DA LAVORARE**
		03/06/20
AVELLINO	549	179
BENEVENTO	757	582
CASERTA	311	1
NAPOLI	136	28
SALERNO	939	420

TOTALE	**2.692**	**1.210**

TENUTO CONTO che nel mese di aprile 2020 sono state approvate le domande di sostegno immediatamente finanziabili sia per la 4.1.1 che per il PIG, come riportato nelle tabelle che seguono:

Tipologia d'intervento 4.1.1		
UOD	**AMMESSE CON DICA**	**DRD IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI**
AVELLINO	17	79 del 09/04/2020
BENEVENTO	9	79 del 09/04/2020
CASERTA	1	79 del 09/04/2020
NAPOLI	1	79 del 09/04/2020
SALERNO	11	79 del 09/04/2020
TOTALE	**39**	

Progetto Integrato Giovani		
UOD	**AMMESSE CON DICA**	**DRD IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI**
AVELLINO	104	47 del 20/04/2020
BENEVENTO	28	50 del 21/04/2020
CASERTA	8	58 del 15/04/2020
NAPOLI	7	98 del 14/04/2020
SALERNO	62	127 del 20/04/2020
TOTALE	**209**	

CONSIDERATO che

- con DRD n. 76 del 02.04.2020 sono state impartite ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in attuazione della DGR n. 144 del 17.03.2020, emanata per far fronte all'emergenza Covid-19;
- che la situazione creatasi circa la mancata adozione della graduatoria definitiva unica regionale genera tempi di attesa non ulteriormente differibili per gli operatori agricoli interessati e incide negativamente sull'avanzamento del Programma;

RITENUTO opportuno non distogliere le strutture centrali della DG Politiche Agricole, Forestali e Alimentari preposte agli adempimenti volti ad assicurare il governo del Programma e il coordinamento delle attività di realizzazione dei miglioramenti strutturali nelle aziende agricole dallo svolgimento dei compiti richiesti per l'implementazione di tutte le altre misure contenute nel PSR la cui attivazione assume rilevanza strategica per la ripresa dell'economia regionale duramente colpita dalla pandemia generata dal COVID19;

RILEVATA la necessità di individuare ulteriori misure organizzative per concludere entro e non oltre il 30 giugno p.v., l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno raccolte in attuazione dei bandi adottati a valere sulla tipologia 4.1.1 e sul Progetto Integrato Giovani, secondo quanto previsto dal vigente manuale delle procedure;

RITENUTO, altresì, a tal fine, necessario:

a) istituire presso la DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali una task force per lo svolgimento di un'azione straordinaria di impulso rivolta ai soggetti attuatori del PSR 2014/2020, affinché concludano entro il 30 giugno p.v. l'istruttoria dei riesami a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 e PIG;

b) attribuire alle attività, incombenze ed adempimenti necessari al raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto precedente, a cui è dedicata tale task force, priorità assoluta e precedenza su ogni altro adempimento amministrativo;

c) delegare, temporaneamente e per le finalità di cui al presente provvedimento, al Dirigente dello Staff Tecnico della DG Agricoltura, quale Coordinatore della task force, l'esercizio dell'attività di impulso e di indirizzo spettanti al Direttore Generale/Autorità di Gestione del PSR in ordine alle attività svolte dagli Uffici, nonché quelle volte a far fronte alla eventuale attribuzione di nuovi incarichi di lavoro dei tecnici in forza a tali uffici e più in generale all'utilizzazione del personale che in essi opera;

d) incaricare il Coordinatore della task force:

- di adottare con proprio provvedimento ogni iniziativa ritenuta necessaria per rispettare la predetta scadenza del 30 giugno p.v. per la conclusione del lavoro istruttorio in argomento;
- di soddisfare con la modalità ritenuta più funzionale le esigenze delle Organizzazioni Agricole Professionali facenti parte del Tavolo Verde di approfondire l'avanzamento del lavoro istruttorio;
- di predisporre, a conclusione dell'incarico, un rapporto sull'attività svolta nel quale avrà cura di fornire anche indicazioni in ordine alle cause che hanno determinato il ritardo dell'attuazione dei bandi 4.1.1 e del P.I.G.;

e) consentire al Coordinatore della task forse di individuare, per lo svolgimento dei compiti affidati, con proprio provvedimento e con decorrenza immediata, il personale ritenuto necessario;

f) stabilire che le unità di personale facenti parte della task force lavorino a tempo pieno, anche in modalità di lavoro agile, secondo un dettagliato cronoprogramma di attività;

g) stabilire che all'atto della conclusione del lavoro istruttorio di che trattasi, la task force è sciolta ed il personale nella stessa impegnato ritorna a svolgere le attività ordinarie;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. le attività e gli adempimenti richiesti per superare i ritardi nell'attuazione dei bandi emanati a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani (PIG) hanno carattere di priorità assoluta e vanno assolti senza indugio da parte delle strutture competenti;
2. al fine di superare i ritardi accumulatisi nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di riesame pervenute sui bandi di attuazione delle tipologie di intervento 4.1.1 e PIG è istituita presso la DG Politiche, Agricole, Alimentari e Forestali una task force per lo svolgimento di un'azione straordinaria di impulso rivolta ai soggetti attuatori del PSR 2014/2020, affinché concludano entro e non oltre il 30 giugno p.v., l'istruttoria dei riesami a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 e PIG;
3. di attribuire alle attività, incombenze ed adempimenti necessari al raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto precedente, a cui è dedicata tale task force, priorità assoluta e precedenza su ogni altro adempimento amministrativo;
4. di delegare, temporaneamente e per le finalità di cui al presente provvedimento, al Dirigente dello Staff Tecnico della DG Agricoltura, quale Coordinatore della task force, l'esercizio dell'attività di impulso e di indirizzo spettanti al Direttore Generale/Autorità di Gestione del PSR in ordine alle attività svolte degli Uffici, nonché quelle volte a far fronte alle eventuale attribuzione di nuovi incarichi di lavoro dei tecnici in forza a tali uffici e più in generale all'utilizzazione del personale che in essi opera;

5. di incaricare il Coordinatore della task force:
   - di adottare con proprio provvedimento ogni iniziativa ritenuta necessaria per rispettare la predetta scadenza del 30 giugno p.v. per la conclusione del lavoro istruttorio in argomento;
   - di soddisfare con la modalità ritenuta più funzionale le esigenze delle Organizzazioni Agricole Professionali facenti parte del Tavolo Verde di approfondire l'avanzamento del lavoro istruttorio;
   - di predisporre, a conclusione dell'incarico, un rapporto sull'attività svolta nel quale avrà cura di fornire anche indicazioni in ordine alle cause che hanno determinato il ritardo dell'attuazione dei bandi 4.1.1 e del P.I.G.;
6. di consentire al Coordinatore della task force, per lo svolgimento dei compiti affidati, il coinvolgimento, con proprio provvedimento e con decorrenza immediata, del personale ritenuto necessario;
7. che le unità di personale facenti parte della task force lavorano a tempo pieno, anche in modalità di lavoro agile, secondo un dettagliato cronoprogramma di attività;
8. che le attività della task force si svolgono presso gli uffici della DG 50 07 00 di Napoli, laddove necessario anche in modalità di lavoro agile;
9. che all'atto della conclusione del lavoro istruttorio di che trattasi, la task force è sciolta ed il personale nella stessa impegnato ritorna a svolgere le attività ordinarie;
10. che concluse le attività istruttorie, le UOD territoriali trasmettono gli elenchi provinciali definitivi delle domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale definitiva;
11. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle “Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.1”, approvate con DRD n. 189 del 07/11/2019, nonché al “Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0”, approvato con DRD n. 106 del 20/04/2018;
12. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020” e sul BURC, anche ai fini dell’assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
13. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’ art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
14. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore all’ Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - BURC per la pubblicazione.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 129 del 08/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

DGR NN. 170 DEL 7/04/2020 E 211 DEL 5/05/2020 -DRD N. 97 DEL 19/05/2020 - AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI UN BONUS UNA TANTUM A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATRICI DI IMBARCAZIONI DA PESCA ED IMPRESE ACQUICOLE - PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. l'epidemia COVID-19 ha colpito la Campania in modo improvviso e drammatico con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale e produttivo;
c. in risposta a tale straordinaria emergenza la Giunta regionale della Campania ha, tra l'altro, assunto la DGR 170/2020 con la quale ha approvato un Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli della popolazione,
d. con DGR n. 211 del 5/05/2020 ad oggetto "Piano di dettaglio delle misure per l'emergenza socio-economica Covid 19 della Regione Campania concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura", sono state dettagliate le singole azioni e ne è stata demandata l'attuazione alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subordinatamente alla definizione delle procedure volte ad assicurare la disponibilità delle risorse programmate, per l'attuazione
a. con il DRD n. 97 del 19/05/2020, la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato gli avvisi specifici, previsti dalle citate DDGGRR nn. 170/2020 e 211/2020, tra cui risulta l'"Avviso pubblico a favore delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico finanziaria da COVID 19";

DATO ATTO che il citato Avviso per la concessione di un bonus a fondo perduto a favore delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole ha stabilito che la presentazione delle domande potesse avvenire fino alle ore 24 del 09/06/2020 e che per le sole istanze non ammesse in questa data fosse possibile la ripresentazione fino alle ore 12,00 del 12/04/2020;

PRESO ATTO

a. delle numerose richieste di precisazione e chiarimento pervenute all'Ufficio competente per l'erogazione del Bonus regionale che sono state oggetto di apposite FAQ pubblicate sul sito della Regione Campania al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/AVVISI_COVID_03.html;
b. delle diverse problematiche emerse nel corso delle attività istruttorie sul possesso dei requisiti di ammissibilità da parte delle imprese, dovute al mancato adeguamento delle autorizzazioni di vecchia data alle disposizioni che attualmente regolano l'esercizio delle attività, che ha richiesto, in particolare, il perfezionamento dell'iscrizione alla Camera di Commercio per la condizione di attività di impresa dalla data effettiva di inizio attività o nel caso delle cooperative la necessità per i soci lavoratori dipendenti rientranti nelle posizioni INPS ed INAIL della cooperativa medesima di nominare armatore l'impresa cooperativa non avendo più i requisiti di pescatore autonomo;
c. della possibilità di ammettere in fase istruttoria le attestazioni provvisorie in adeguamento presso la CCIAA, INPS e INAIL, a causa dei tempi più lunghi di acquisizione da parte degli istanti della documentazione necessaria presso la PA per gli uffici chiusi ed il lavoro agile;

CONSIDERATO che, alla luce delle cennate difficoltà e al fine di garantire la più ampia partecipazione all'"Avviso pubblico a favore delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico finanziaria da COVID 19", adottato con il DRD n. 97/2020, sia necessario consentire una proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno al 19/06/2020;

TENUTO CONTO che, rispetto alla dotazione finanziaria stabilita con la DGR n. 211/2020 per la concessione del bonus a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, pari a 5 milioni di euro, risultano ancora disponibili risorse sufficienti a consentire una dilazione dei termini di presentazione delle domande;

RITENUTO di dover:

a. disporre la proroga del termine per la presentazione delle domande a valere su l'"Avviso pubblico a favore delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico finanziaria da COVID 19", adottato con il DRD n. 97/2020, fino alle ore 24.00 del 19/06/2020;
b. stabilire l'ammissione delle istanze esibenti attestazioni provvisorie in adeguamento presso la CCIAA, INPS e INAIL, a causa dei tempi più lunghi di acquisizione della documentazione necessaria presso la PA per gli uffici chiusi ed il lavoro agile, procedendo eventualmente all'erogazione del contributo sotto condizione risolutiva fino al perfezionamento della documentazione;
c. stabilire che le istanze che perverranno oltre il termine del 9 giugno 2020, in adesione al presente provvedimento, saranno istruite e liquidate fino ad esaurimento del plafond disponibile;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. prorogare al 19/06/2020, fino alle ore 24.00, il termine per la presentazione delle domande a valere su l'"Avviso pubblico a favore delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico finanziaria da COVID 19", adottato con il DRD n. 97/2020;

2. stabilire l'ammissione delle istanze esibenti attestazioni provvisorie in adeguamento presso la CCIAA, INPS e INAIL, a causa dei tempi più lunghi di acquisizione della documentazione necessaria presso la PA per gli uffici chiusi ed il lavoro agile, procedendo eventualmente all'erogazione del contributo sotto condizione risolutiva fino al perfezionamento della documentazione;

3. stabilire che le istanze che perverranno oltre il termine del 9 giugno 2020, in adesione al presente provvedimento, saranno istruite e liquidate fino ad esaurimento del plafond disponibile;

4. assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione di un comunicato sul sito istituzionale della Regione Campania, nella pagina web dedicata agli Avvisi Covid della Direzione Generale Politiche agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania;

5. di trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
   - al BURC per la pubblicazione

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 46 del 03/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 285/92 . ART. 3 COMMA 3 DEL DPR 16 12 1992 N 495. DECLASSIFICAZIONE DA PROVINCIALE A COMUNALE DELLA S.P. N. 200 "SAN MARCELLINO - CASAPESENNA" - 1° TRATTO RICADENTE NEL COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive,tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade "Provinciali" quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l'altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. Con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con DM 24/07/1960 la strada provinciale n. 200 "San Marcellino – Casapesenna" sita nel territorio della provincia di Caserta, è stata classificata provinciale;
b. con nota prot. n. 37409 del 24/07/2017 la Provincia di Caserta ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n.285, la declassificazione del 1° tratto della citata strada, da provinciale a comunale di San Marcellino in quanto il tratto di strada in argomento non ha più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma;
c. con la medesima nota la Provincia ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 28/06/2017, unitamente alla planimetria dei luoghi con l'indicazione della strada da declassificare, così identificata:

S.P. n. 200 "San Marcellino - Casapesenna" 1° tratto, ricadente nel territorio di San Marcellino, avente i seguenti capisaldi:
inizio dall'intersezione con la strada Comunale di Casapesenna denominata "via Limitone" e termine presso l'intersezione con la strada Comunale di San Marcellino denominata "via Galatina" della lunghezza complessiva di km 1,600, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 37409 del 24/07/2017;

d. la Provincia di Caserta nella relazione istruttoria allegata alla delibera Provinciale ha comunicato che lo stesso percorso ricoperto dal 1° tratto della S.P. n. 200 "San Marcellino - Casapesenna" è garantito dalla S.P. n. 340 "Variante di Casapesenna" che funge da circumvallazione al centro abitato di Casapesenna;
e. con nota prot. 621279 del 21/09/2017, è stato chiesto al Comune di San Marcellino di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Caserta di declassificazione della strada indicata, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495 e dell'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R.;
f. non sono pervenute osservazioni in merito alla citata declassificazione, nel termine prescritto, da parte del Comune interessato.

VISTA
a. la Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Caserta n. 14 del 28/06/2017;

RITENUTO
a. di poter procedere alla declassificazione della strada, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 37409 del 24/07/2017, in quanto non avente più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

S.P. n. 200 "San Marcellino - Casapesenna" 1° tratto, ricadente nel territorio di San Marcellino, avente i seguenti capisaldi:
inizio dall'intersezione con la strada Comunale di Casapesenna denominata "via Limitone" e termine presso l'intersezione con la strada Comunale di San Marcellino denominata "via Galatina" della lunghezza complessiva di km 1,600;

VISTI
a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 28/06/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare da provinciale a comunale l'arteria

di seguito Indicata, identificata nella planimetria allegata al presente decreto per costituirne parte integrante:

S.P. n. 200 "San Marcellino - Casapesenna" 1° tratto, ricadente nel territorio di San Marcellino, avente i seguenti capisaldi:
inizio dall'intersezione con la strada Comunale di Casapesenna denominata "via Limitone" e termine presso l'intersezione con la strada Comunale di San Marcellino denominata "via Galatina" della lunghezza complessiva di km 1,600

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Caserta ed al Comune di San Marcellino (CE) per il seguito di competenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito regionale "Casa di vetro" per gli adempimenti in tema di trasparenza.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

PROVINCIA DI CASERTA
Settore Viabilià



Legenda
Declassificazione

SP 200 - SAN MARCELLINO - CASAPESENNA

Maggio 2017

Il Tecnico
Geom. Coppola Antonio

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 10/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/92 E ART. 3 COMMA 3 DEL D.P.R. N. 495/92. DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA SP N. 27 DA PROVINCIALE A STRADA COMUNALE DI FRIGNANO (CE) E SAN MARCELLINO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Con D. lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade "Provinciali" quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l'altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. Con D. lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con DM 05/04/1957 la strada provinciale n. 27 "Teverola – Trentola - Parete" sita nel territorio della Provincia di Caserta e ricadente nei Comuni di San Marcellino e Frignano, è stata classificata provinciale;
b. con nota prot. n. 37408 del 24/07/2017 la Provincia di Caserta ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n.285, la declassificazione della citata strada da provinciale a comunale in quanto il tratto di strada in argomento non ha più le caratteristiche di strada provinciale indicate, dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma;
c. con la medesima nota la Provincia di Caserta ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 28/06/2017, unitamente alla planimetria dei luoghi con l'indicazione della strada da declassificare, così identificata:

SP. 27 "Teverola – Trentola - Parete" - 1° Tratto ricadente nel Comune di Frignano, avente i seguenti capisaldi:
inizio dal confine con il Comune di Casaluce (intersezione con la via Popone) e termina all'incrocio con la via ex Alifana (al confine tra Frignano e San Marcellino), della lunghezza complessiva di km 1,500 circa, così come indicata dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 37408 del 24/07/2017;

SP. 27 "Teverola – Trentola - Parete" - 2° Tratto (corso Matteotti), ricadente nei Comuni di Frignano e San Marcellino, secondo le rispettive competenze territoriali, avente i seguenti capisaldi:
inizio dall'intersezione con la via Popone e termine all'incrocio con il Corso Vittorio Emanuele di Frignano, della lunghezza complessiva di km 0,400 circa, così come indicata nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 37408 del 24/07/2017; essa fa da confine longitudinale tra i Comune di Frignano (lato dx) e di San Marcellino (lato sx).

d. con note prot. n. 620700 del 21/09/2017 e n. 620729 del 21/09/2017, è stato chiesto al Comune di San Marcellino ed al Comune di Frignano interessati per rispettiva competenza territoriale, di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Caserta di declassificazione della strada indicata, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495 e dell'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R.;
e. non sono pervenute osservazioni in merito alla citata declassificazione, nel termine prescritto, da parte dei Comuni interessati.

VISTA
a. la Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Caserta n. 15 del 28/06/2017;

RITENUTO
a. di poter procedere alla declassificazione della strada, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 37408 del 24/07/2017, in quanto non avente più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì di strada comunale statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

VISTI
a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 28/06/201;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare da provinciale a comunale

l'arteria di seguito indicata, secondo le rispettive competenze territoriali, come da planimetria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante

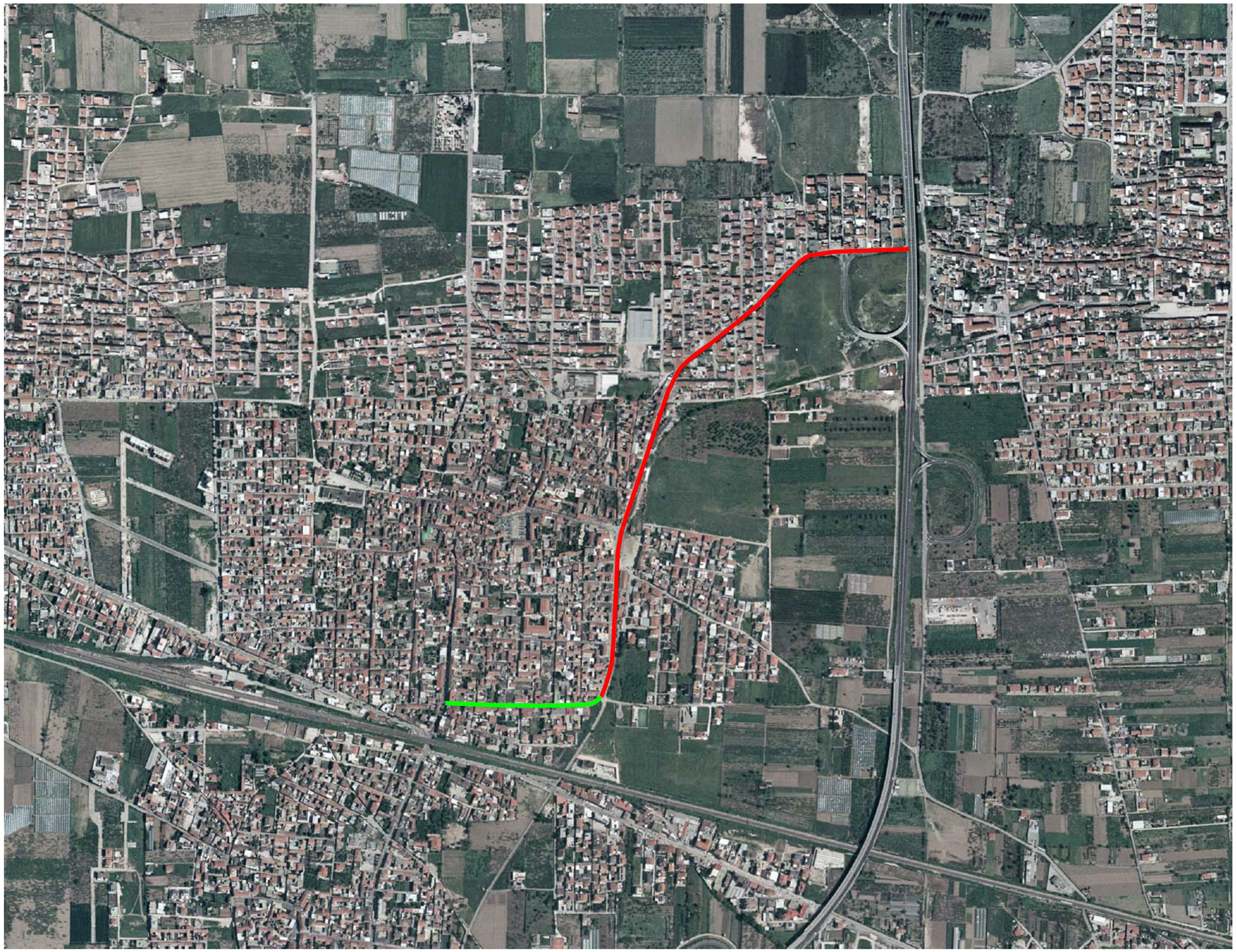
SP. 27 "Teverola – Trentola - Parete" - 1° Tratto ricadente nel Comune di Frignano, avente i seguenti capisaldi:
inizio dal confine con il Comune di Casaluce (intersezione con la via Popone) e termina all'incrocio con la via ex Alifana (al confine tra Frignano e San Marcellino), della lunghezza complessiva di km 1,500 circa;

SP. 27 "Teverola – Trentola - Parete" - 2° Tratto (corso Matteotti), ricadente nei Comuni di Frignano e San Marcellino, secondo le rispettive competenze territoriali, avente i seguenti capisaldi:
inizio dall'intersezione con la via Popone e termine all'incrocio con il Corso Vittorio Emanuele di Frignano, della lunghezza complessiva di km 0,400 circa; essa fa da confine longitudinale tra i Comune di Frignano (lato dx) e di San Marcellino (lato sx).

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Caserta ed al Comune di Frignano (CE) e San Marcellino (CE), per il seguito di competenza

DI GRADO

PROVINCIA DI CASERTA
Settore Viabilià



Legenda
Declassificazione

SP 27 - TEVEROLA - TRENTOLA - PARETE - I° TRATTO

SP 27 - TEVEROLA - TRENTOLA - PARETE - II° TRATTO

Maggio 2017

Il Tecnico
Geom. Coppola Antonio

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 15/06/2020

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

DGR 254/2020 - Emergenza COVID-19. Interventi straordinari in materia di trasporto pubblico - approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto per gli operatori di trasporto pubblico locale non di linea

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con successivi provvedimenti legislativi, a decorrere dal decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020, sono state introdotte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con ulteriori provvedimenti statali (decreto legge n. 18/2020, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e decreto legge 19 maggio 2020, n. 34) sono state adottate misure di sostegno economico per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
e. in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto ed in ragione della esigenza primaria di tutelare la salute pubblica, sono state adottate dal Presidente della Regione Campania diverse ordinanze contingibili ed urgenti che hanno introdotto misure straordinarie volte a contenere il rischio di ulteriore contagio sul territorio regionale, quali: limitazioni alla circolazione pubblica, sospensione delle attività scolastiche ed universitarie, sospensione di manifestazioni pubbliche, sportive, religiose, chiusura di attività commerciali, fiere e mercati, limitazioni all'accesso alle isole del Golfo;
f. sul piano dei servizi di trasporto pubblico locale, con ordinanza P.G.R.C. n. 14 del 12 marzo 2020 e successive n. 24 del 25 marzo 2020 e n. 40 del 30 aprile 2020, è stata disposta su tutto il territorio regionale, a decorrere dal 12 marzo e sino al 17 maggio 2020, la riduzione della programmazione dei servizi di linea e non di linea, sulla base delle esigenze dei pendolari ad esclusiva mobilità lavorativa e garantendo i sevizi essenziali per ogni modalità di trasporto;

PREMESSO, altresì, che

a. al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle stringenti misure di contrasto adottate per contenere e limitare il contagio, come sopra descritte,
con DGR n. 254 del 19.5.2020 sono stati previsti interventi straordinari in materia di trasporto pubblico;
b. tra gli altri, la citata delibera ha previsto una misura straordinaria di sostegno agli operatori del settore del trasporto pubblico locale non di linea;
c. ai sensi del documento allegato alla predetta delibera, la misura di cui trattasi consiste in un bonus *una tantum* di € 2.000,00 che può essere riconosciuto ai titolari di licenza all'esercizio di servizio taxi, di autorizzazione al servizio di noleggio con conducente, di autorizzazione al servizio di noleggio con conducente TS, con la precisazione che il contributo è richiedibile una sola volta, anche se le autorizzazioni siano più di una in capo allo stesso titolare, e che non è cumulabile con altre misure di sostegno emanate dalla Regione Campania per contrastare l'emergenza sanitaria da "COVID-19;
d. a copertura di detto intervento, la richiamata Delibera ha destinato € 14.100.000,00 rinvenienti dai rientri dei Fondi Microcredito e PICO, demandando al Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, istituito con Decreto Dirigenziale dell'AdG PO FSE 2017/2013 n. 4 del 31.01.2012, le attività consequenziali;

CONSIDERATO che

a. l'attuazione della misura di sostegno rivolta agli operatori del settore del trasporto pubblico locale non di linea è stata demandata alla Direzione generale per la Mobilità;
b. a tale fine, è stato predisposto Avviso pubblico recante requisiti, modalità, condizioni di accesso al contributo, termini entro cui presentare la domanda da parte dei richiedenti;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere all'approvazione dell' *"Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto per gli operatori di trasporto pubblico locale non di linea"* e dei relativi modelli di domanda, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
b. di dover nominare, quale Responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Sofia Di Grado, Dirigente ad interim della UOD "Trasporto su gomma" della Direzione generale per la Mobilità;
c. di dover rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'Avviso;

VISTI

a. la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
b. il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6;
c. il decreto legge n. 18/2020, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
d. il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
e. l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 14 del 12.3.2020;
f. l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 40 del 30.4.2020;
g. la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 19.5.2020;
h. la nota della DG Autorità di Gestione FSE e FSC, prot. 277399 del 12.06.2020;

alla stregua dell'istruttoria del Dirigente ad interim della UOD "Trasporto su gomma" della Direzione generale per la Mobilità e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente del medesimo ufficio a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l' *"Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto per gli operatori di trasporto pubblico locale non di linea"* allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;
2. di nominare, quale Responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Sofia Di Grado, Dirigente ad interim della UOD "Trasporto su gomma" della Direzione generale per la Mobilità;
3. di rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'Avviso;
4. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Programmazione Unitaria, alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale della Regione nonché nella sezione "Casa di Vetro".

CARANNANTE

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

EMERGENZA COVID-19

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER GLI OPERATORI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NON DI LINEA

CUP B21B20000420002

Art. 1
Normativa di riferimento

L. 7.8.1990, n. 241, art. 12 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
L. 15.1.1992, n. 21 e ss.mm.ii. (Legge quadro per trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea);
D.lgs. 31.03.1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.);
D. lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali);
Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19.03.2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (TF);
Dec. Ce C(2020) 3482 del 21.05.2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro";
Delibera Consiglio dei Ministri del 31.1.2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili);
D.L. 19.5.2020, n. 34 (Decreto Rilancio);
DGR n. 254 del 19.05.2020 (Emergenza COVID-19. Interventi straordinari in materia di trasporto pubblico).

Art. 2
Contesto di riferimento e finalità generali

Il presente Avviso prevede una misura straordinaria di sostegno economico a favore degli operatori del settore del trasporto pubblico locale non di linea, finalizzata a contrastare gli effetti negativi innescati dalla emergenza epidemiologica da COVID-19, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 19.5.2020.

L'intervento viene attuato allo scopo di limitare le gravi conseguenze nel settore del trasporto non di linea - servizio taxi, noleggio con conducente (NCC) e noleggio con conducente per il trasporto scolastico (NCC TS) - determinate anche dalle misure di contenimento del contagio, tra cui quelle di distanziamento sociale e restrizioni degli spostamenti, nonché dalla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado dal mese di marzo.

A livello regionale, le misure restrittive nel settore del trasporto pubblico, anche non di linea, sono state introdotte a decorrere dall'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 14 del 12.3.2020.

Art. 3
Tipologia di intervento

La misura, attuata attraverso procedura automatica ex Art. 4 del D. Lgs. 123/1998, consiste in un contributo *una tantum* a fondo perduto pari a € 2.000,00 da concedere agli operatori del settore del trasporto pubblico locale non di linea (servizio di taxi, noleggio con conducente e noleggio con conducente TS).

Il contributo è concesso in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i.. "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", ovvero con quanto previsto al par. 2.7.1 della Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) –

Italy - COVID-19 Regime Quadro"), qualora applicabili.

Art. 4
Risorse

La dotazione finanziaria disponibile per la misura di cui al presente Avviso è pari a € 14.100.000,00.

La Regione Campania si riserva la facoltà di rifinanziamento dell'Avviso ovvero, in caso di economie, di disporre un diverso utilizzo delle medesime.

Art. 5
Destinatari

Possono presentare domanda per beneficiare del contributo di cui al presente Avviso i soggetti che:

a) per il servizio taxi di cui al codice ATECO 49.32.10 (trasporto con taxi)

- sono titolari e reali utilizzatori, nel periodo dal 12 marzo 2020 alla data di pubblicazione del presente Avviso, di licenza TAXI rilasciata da uno dei Comuni della Regione Campania;
- sono sostituti alla guida e utilizzatori di licenza TAXI rilasciata da uno dei Comuni della Regione Campania, almeno nel periodo dal 12 marzo 2020 alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- sono iscritti al ruolo dei conducenti presso una Camera di Commercio della Regione Campania;
- sono in regola con le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di autoservizi pubblici non di linea e con le certificazioni richieste dalle norme vigenti;
- la licenza taxi non è oggetto di sospensione né è stata revocata alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- non hanno presentato altra domanda a valere sul presente Avviso né su altro Avviso emanato dalla Regione Campania al fine di ottenere contributi per contrastare la emergenza da Covid-19;

b) per il servizio di noleggio con conducente di autovettura o di noleggio con conducente TS di cui al codice ATECO 49.32.20 (trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente)

- sono titolari di autorizzazione al noleggio con conducente oppure al noleggio con conducente TS rilasciata da uno dei Comuni della Regione Campania, nel periodo dal 12 marzo 2020 alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- sono iscritti al ruolo dei conducenti presso una Camera di Commercio della Regione Campania;
- sono in regola con le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di autoservizi pubblici non di linea e con le certificazioni richieste dalle norme vigenti;
- l'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente non è oggetto di sospensione né è stata revocata alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- non hanno presentato altra domanda a valere sul presente Avviso, anche se titolari di più autorizzazioni NCC, né su altro Avviso emanato dalla Regione Campania al fine di ottenere contributi per contrastare la emergenza da Covid-19;

Il possesso dei predetti requisiti è dimostrato dal richiedente rendendo le dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 con la compilazione del Modulo di domanda di cui all'Allegato 1 (per il servizio Taxi) o all'Allegato 2 (per il servizio NCC) del presente Avviso.

Art. 6
Misura del contributo - Cumulabilità

Il contributo è quantificato nella misura fissa di euro 2.000,00 (duemila) *una tantum* per ciascun soggetto titolare e/o reale utilizzatore di licenza o autorizzazione, in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 5.

Il contributo è richiedibile una sola volta, anche se le autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente siano più di una in capo allo stesso titolare.

Il contributo è cumulabile con altre misure emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economica causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19".

Il contributo non è cumulabile con altre misure di sostegno emanate dalla Regione Campania per contrastare la medesima situazione emergenziale.

Art. 7
Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda dovrà essere presentata **esclusivamente con modalità on-line**, utilizzando la piattaforma resa disponibile al seguente indirizzo: https://conitrasporti.regione.campania.it sezione "Bando Taxi NCC".

La **registrazione** sarà possibile dalle **ore 10,00 del 17 giugno 2020**. Per la registrazione l'utente dovrà utilizzare un indirizzo e-mail. A seguito dell'inserimento delle informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una mail di conferma della registrazione e di comunicazione della password temporanea di accesso al sistema.

La compilazione della domanda potrà avvenire, esclusivamente on line, dalle **ore 10 del 22 giugno 2020**. La domanda, da compilare in tutte le sue parti, deve essere stampata, firmata e accompagnata da copia fronte/retro del documento di identità del richiedente il contributo.
Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale.

L'**invio della domanda** (stampata in formato pdf ed accompagnata da documento di identità, anch'esso in formato pdf) sarà possibile esclusivamente tramite la predetta piattaforma regionale dalle **ore 10,00 del 25 giugno 2020 alle ore 10,00 del 14 luglio 2020**.

Al termine del processo di invio della domanda, il sistema trasmetterà una mail di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero identificativo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce **causa di irricevibilità;** in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata in via automatica dal sistema.

Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Il richiedente il beneficio, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) dichiarato nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato alla presente procedura: taxincc@regione.campania.it Per qualsiasi comunicazione, il richiedente è tenuto a indicare il numero identificativo assegnato alla domanda presentata.

E' applicabile l'istituto del soccorso istruttorio.

Art. 8
Esame delle domande pervenute e modalità di erogazione del contributo

Le domande e le autocertificazioni attestanti la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, sono esaminate in ordine cronologico di arrivo.

Saranno considerati **motivi di esclusione**:

- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 7;
- la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5.

L'elenco degli ammessi al contributo sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.campania.it con valore di notifica agli interessati.

Al fine di velocizzare le procedure di erogazione, potranno essere approvati elenchi parziali di beneficiari, progressivamente con l'avanzamento dell'istruttoria, tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile.

Al fine di tutelare la *privacy* dei richiedenti, gli elenchi pubblicati indicheranno esclusivamente il numero identificativo assegnato dal sistema all'atto dell'invio della domanda. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.

Il contributo sarà erogato a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. La Regione declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione del codice IBAN da parte del richiedente.

Art. 9
Verifiche e controlli

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii.

Il destinatario del contributo è tenuto a trasmettere alla Regione Campania, entro 10 giorni dalla richiesta da parte degli Uffici regionali, pena la decadenza dal beneficio, tutta la documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica delle dichiarazioni sostitutive rese nella domanda.

Art. 10
Cause di decadenza e recupero del contributo

Il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso nei seguenti casi:
a) mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 9, comma 2, nei termini indicati;
b) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese che risultino false, inesatte o reticenti ai sensi del DPR 445/2000;

La decadenza dal contributo opera con effetto retroattivo ed i beneficiari sono tenuti alla restituzione dell'importo già percepito. La Regione Campania procederà, ai sensi della normativa vigente, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre anche nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 11
Pubblicità ed informazione

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Art. 12
Uffici di riferimento

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Maria Sofia Di Grado. Le richieste di informazione e/o

di chiarimenti relativi al presente avviso pubblico dovranno essere esclusivamente mandate all'indirizzo di posta elettronica: taxincc@regione.campania.it

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati o da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi (anagrafica ed e-mail) indicati nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso gli Uffici della Direzione generale per la Mobilità (Centro Direzionale - Isola C3).

Art. 13
Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, il contributo erogato per effetto del presente avviso è escluso dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 14
Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia 81.
Il DPO (Data Protection Officer) è il dr. Eduardo Ascione, mail dpo@regione.campania.it.
I dati personali forniti durante la fase di compilazione della domanda sono trattati al fine della elaborazione, gestione ed erogazione del contributo di cui al presente avviso, mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
I dati sono trattati da persone autorizzate e potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.
I dati saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate all'espletamento della procedura; potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 del RGPD. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali e comunitari, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.
Gli interessati possono esercitare i diritti previsti ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se raccolti in violazione di legge nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare, di proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018, al Responsabile della Protezione dei Dati personali, Dr. Eduardo Ascione, che può essere contattato al numero 081-7962413, via e-mail dpo@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali dr. Eduardo Ascione, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

Art. 15
Allegati

Al presente Avviso sono allegati, quale parte integrante e sostanziale;

- *Allegato 1*: modello della domanda di ammissione al contributo e dichiarazioni sostitutive per operatori del servizio taxi;
- *Allegato 2:* modello della domanda di ammissione al contributo e dichiarazioni sostitutive per operatori del servizio di noleggio con conducente e noleggio con conducente TS.

Art. 16
Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere si elegge esclusivamente il Foro di Napoli.

***Allegato* 1**

MODELLO DI DOMANDA

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

EMERGENZA COVID-19

SERVIZIO TAXI

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto

Cognome	
Nome	
Luogo di nascita	
Prov./EE	
Data di nascita	
E-mail	
Conferma e-mail	
Codice fiscale	
Partita IVA *(per le imprese ed i lavoratori autonomi)*	
Residente in	
Prov.	
Indirizzo	
CAP	
Tel. (Fisso o Cellulare)	
Codice IBAN c/c bancario/postale personale	
Conferma Codice IBAN	

CHIEDE

la corresponsione del contributo *una - tantum* a fondo perduto di euro 2.000,00 riconosciuto dalla Regione Campania ai reali utilizzatori di licenza TAXI nell'ambito delle misure previste per gli interventi straordinari in materia di trasporto pubblico di cui alla DGR n. 254 del 19.5.2020.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e ss.mm.ii. nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R..

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità:

- ☐ di essere iscritto al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio di _____ con il numero_____;

*(barrare **soltanto** la dichiarazione che interessa)*

- ☐ di essere titolare e reale utilizzatore, nel periodo dal 12 marzo 2020 alla data di pubblicazione del presente Avviso, della licenza TAXI n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

oppure

- ☐ di essere il reale utilizzatore, nel periodo dal 12 marzo 2020 alla data di pubblicazione del presente Avviso, della licenza TAXI n. _____ del _____in quanto in possesso di autorizzazione alla sostituzione alla guida n. _____rilasciata dal Comune di _____in data _____ ;

- ☐ di essere in regola con le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di autoservizi pubblici non di linea e con le certificazioni richieste dalle norme vigenti;
- ☐ che la licenza taxi non è oggetto di sospensione né è stata revocata alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- ☐ di non aver presentato altra domanda a valere sul presente Avviso né su altro Avviso emanato dalla Regione Campania al fine di ottenere contributi per contrastare la medesima situazione emergenziale;

Dichiara, infine:

- ☐ di essere a conoscenza e accettare che ogni comunicazione relativa alla presente procedura avverrà mediante l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) indicato nella presente domanda;
- ☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione dei recapiti indicati nella presente domanda, mediante comunicazione indirizzata alla mail: taxincc@regione.campania.it;
- ☐ di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del Reg.UE 2016/679) e di prestare esplicito consenso;

RICHIEDE

che l'erogazione del contributo avvenga mediante bonifico bancario sul proprio conto corrente IBAN come indicato nella presente domanda.

SI IMPEGNA

a trasmettere alla Regione Campania la documentazione che potrà essere richiesta con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 9 dell'Avviso, consapevole che la mancata trasmissione comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

Il dichiarante

_____

FIRMA DEL RICHIEDENTE CON ALLEGATA

COPIA FRONTE//RETRO DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ

La domanda, dopo la compilazione on-line in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere stampata, firmata e accompagnata da copia fronte/retro del documento di identità. La domanda così completata (cioè stampata e firmata) dovrà quindi essere caricata nel sistema (in formato pdf) unitamente alla copia (in formato pdf) del documento di identità ed inviata.

Al termine del processo di invio della domanda, il sistema trasmetterà mail di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero identificativo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione.

Allegato 2

MODELLO DI DOMANDA

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

EMERGENZA COVID-19

SERVIZIO NOLEGGIO CON CONDUCENTE E NOLEGGIO CON CONDUCENTE TS

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto

Cognome	
Nome	
Luogo di nascita	
Prov./EE	
Data di nascita	
E-mail	
Conferma e-mail	
Codice fiscale	
Partita IVA *(per le imprese ed i lavoratori autonomi)*	
Residente in	
Prov.	
Indirizzo	
CAP	
Telefono Cellulare	
Codice IBAN c/c bancario/postale personale	
Conferma Codice IBAN	

CHIEDE

la corresponsione del contributo *una - tantum* a fondo perduto di euro 2.000,00, riconosciuto dalla Regione Campania ai titolari di autorizzazione al noleggio con conducente o al noleggio con conducente TS, nell'ambito delle misure previste per gli interventi straordinari in materia di trasporto pubblico di cui alla DGR n. 254 del 19.5.2020.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e ss.mm.ii. nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento

emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R..

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità:

- di essere iscritto al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio di _____ con il numero_____;
- di essere titolare, nel periodo dal 12 marzo 2020 alla data di pubblicazione del presente Avviso, dell'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente (o noleggio con conducente TS) n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;
- di essere in regola con le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di autoservizi pubblici non di linea e con le certificazioni richieste dalle norme vigenti;
- che l'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente (o al servizio di noleggio con conducente TS) non è oggetto di sospensione né è stata revocata alla data di pubblicazione del presente Avviso
- di non aver presentato altra domanda a valere sul presente Avviso, anche se titolare di più autorizzazioni NCC, né su altro Avviso emanato dalla Regione Campania al fine di ottenere contributi per contrastare la medesima situazione emergenziale;

Dichiara, infine:

- di essere a conoscenza e accettare che ogni comunicazione relativa alla presente procedura avverrà mediante l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) indicato nella presente domanda;
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione dei recapiti indicati nella presente domanda, mediante comunicazione indirizzata alla mail: taxincc@regione.campania.it;
- di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del Reg. UE 2016/679) e di prestare esplicito consenso.

RICHIEDE

che l'erogazione del contributo avvenga mediante bonifico bancario sul proprio conto corrente IBAN come indicato nella presente domanda

SI IMPEGNA

a trasmettere alla Regione Campania la documentazione che potrà essere richiesta con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 9 dell'Avviso, consapevole che la mancata trasmissione comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

Il dichiarante

_____

FIRMA DEL RICHIEDENTE CON ALLEGATA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ

La domanda, dopo la compilazione on-line in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere stampata, firmata e accompagnata da copia fronte/retro del documento di identità. La domanda così completata (cioè stampata e firmata) dovrà quindi essere caricata nel sistema (in formato pdf) unitamente alla copia (in formato pdf) del documento di identità ed inviata.

Al termine del processo di invio della domanda, il sistema trasmetterà mail di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero identificativo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione.

Decreto Dirigenziale n. 29 del 15/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

DGR 254 2020 EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER GLI OPERATORI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NON DI LINEA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
c. con successivi provvedimenti legislativi, a decorrere dal decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020, sono state introdotte misure straordinarie di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
d. con ulteriori provvedimenti statali (decreto legge n. 18/2020, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e decreto legge 19 maggio 2020, n. 34) sono state adottate misure di sostegno economico per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
e. con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 14 del 12.3.2020, successivamente prorogata, sono state adottate misure restrittive nel settore del trasporto pubblico locale, disponendo su tutto il territorio regionale, con decorrenza immediata, la riduzione della programmazione dei servizi di linea e non di linea, sulla base delle esigenze dei pendolari ad esclusiva mobilità lavorativa e garantendo i servizi essenziali per ogni modalità di trasporto;
f. la citata Ordinanza, per i servizi TPL marittimo, ha disposto dai porti sorgitori della terraferma di Pozzuoli, Napoli e Sorrento per le isole del Golfo, la limitazione dei servizi a tre corse di andata e tre corse di ritorno per ogni direttrice e per ogni tipologia di unità navali al fine di garantire la continuità territoriale per motivi sanitari, lavorativi, di approvvigionamento di beni di prima necessità;
g. con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 40 del 30.4.2020 è stata disposta, anche per i servizi di TPL marittimo, la riattivazione fino al 60% dei servizi programmati in ordinario;

PREMESSO, altresì, che

a. al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti emergenziali su famiglie, lavoratori e imprese, la Giunta Regionale, con varie deliberazioni, ha adottato diverse misure di contrasto e di contenimento, sul territorio regionale, per limitare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
b. da ultimo, con la deliberazione n. 254 del 19.5.2020, rubricata *"Emergenza COVID-19: Interventi straordinari in materia di trasporto pubblico",* la Regione ha previsto varie misure di sostegno: per gli operatori del settore del trasporto pubblico locale non di linea (taxi, noleggio con conducente, noleggio con conducente TS), per le imprese di trasporto pubblico locale marittimo di linea autorizzate ai servizi con cadenza annuale e per i lavoratori con contratto a tempo determinato a carattere di stagionalità del settore trasporti;
c. tra le misure straordinarie di sostegno, l'Azione 2 di cui al documento allegato alla predetta deliberazione n. 254/2019 ha destinato una dotazione finanziaria di € 900.000,00 - con risorse rinvenienti dai rientri del Fondo Jeremie - a favore delle imprese operanti nel settore del trasporto pubblico locale marittimo esercenti servizi di linea autorizzati annuali di continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli, con la previsione di un contributo *una tantum* - fino a un massimo di euro 150.000,00, riconoscibile sulla base delle miglia percorse nel periodo di riferimento alle imprese di TPL marittimo di linea autorizzate ai servizi con cadenza annuale che, pur in presenza di una notevole contrazione della domanda di trasporto e di un'alterazione improvvisa delle condizioni di mercato in cui generalmente operano, hanno continuato a esercire i servizi marittimi nei mesi di massima allerta sanitaria, a partire dall'Ordinanza P.G.R.C. n. 14 del 12 marzo 2020

e fino all'ordinanza P.G.R.C n. 48 del 17 maggio 2020, senza oneri economici a carico della Regione e garantendo la continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli;

d. l'indicato contributo di cui all'Azione 2 è concesso ai sensi del paragrafo 3.1 del *Temporary Framework* ovvero in conformità con quanto stabilito dalla Decisione di cui alla Comunicazione C(2020) 3482 del 21.05.2020 (*State Aid* SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro) e segnatamente al punto 2.7.1 della richiamata Decisione;

ATTESO che la predetta deliberazione n. 254/2020 ha demandato alla Direzione generale per la Mobilità l'attuazione della predetta misura rivolta alle imprese di trasporto pubblico locale marittimo di linea autorizzate ai servizi con cadenza annuale;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere all'approvazione dell' "Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese operanti nel settore del trasporto pubblico locale marittimo esercenti servizi di linea autorizzati annuali di continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli" e del relativo modello di domanda, allegato al medesimo Avviso, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover nominare, quale Responsabile del procedimento, la dott.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente ad interim della UOD "Trasporto marittimo" della Direzione Generale per la Mobilità;
c. di dover rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'Avviso;

VISTI

a. la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
b. il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6;
c. il decreto legge n. 18/2020, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
d. il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
e. l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 14 del 12.3.2020;
f. l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 40 del 30.4.2020;
g. la Delibera di Giunta regionale n. 254 del 19.5.2020;

alla stregua dell'istruttoria del Dirigente ad interim della UOD "Trasporto marittimo" della Direzione Generale per la Mobilità e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente a mezzo invio del presente provvedimento alla firma del Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l' *"Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese operanti nel settore del trasporto pubblico locale marittimo esercenti servizi di linea autorizzati annuali di continuità territoriale con le isole del Golfo di Napoli*" e del relativo modello di domanda, allegato al medesimo Avviso, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di nominare, quale Responsabile del procedimento, la dott.ssa Lorella Iasuozzo, Dirigente ad interim della UOD "Trasporti marittimi" della Direzione generale per la Mobilità;
3. di rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili di propria competenza connessi all'attuazione dell'Avviso;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale della Regione nonché nella sezione "Casa di Vetro".

CARANNANTE

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

EMERGENZA COVID-19

MISURE STRAORDINARIE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE MARITTIMO ESERCENTI SERVIZI DI LINEA AUTORIZZATI ANNUALI DI CONTINUITA' TERRITORIALE CON LE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI

CUP B21B20000420002

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITÀ E RISORSE 3

1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI 3
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO 3
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA 3
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO 3

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4

2.1 BENEFICIARI 4
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

3.1 FORMA ED INTENSITA DEL CONTRIBUTO
3.2 CUMULO 5

4. PROCEDURE 5

4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 5
4.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO 5
4.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA 6
4.4 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE 6
4.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA 6

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE 6

5.1. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 6
5.2. CONTROLLI 7
5.3. CAUSE DI DECADENZA 7
5.4. REVOCA DEL CONTRIBUTO 7
5.5. RINUNCIA AL CONTRIBUTO 7

6. DISPOSIZIONI FINALI 7

6.1. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 7
6.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 8
6.3 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE 8
6.4 INFORMAZIONI 8

ALLEGATI .....

ALLEGATO 1: MODELLO DI DOMANDA 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 254 del 19 maggio 2020.
2. La misura di sostegno di cui al presente Avviso è strutturata sulla base delle considerazioni di seguito riportate:
   a) Le stringenti misure di *lockdown* adottate per prevenire e contenere il rischio di contagio da Covid-19 hanno avuto ripercussioni significative sul sistema del trasporto pubblico locale. Il divieto di ogni spostamento non essenziale sul territorio, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, la chiusura delle attività commerciali, il fermo del turismo, l'incentivazione del lavoro agile, sono tutti fattori che hanno sostanzialmente quasi azzerato la domanda di mobilità sul territorio regionale, determinando una grave crisi del comparto;
   b) al contempo, nonostante le misure di *lockdown*, si è resa comunque necessaria, al fine di garantire la continuità territoriale delle isole del Golfo di Napoli, la prosecuzione dei servizi TPL marittimi autorizzati con cadenza annuale, con gravi ripercussioni sull'equilibrio economico delle imprese esercenti, trattandosi di servizi che si reggono sui soli ricavi da traffico.
3. La misura di sostegno ai soggetti di cui al par. 2.1 del presente Avviso intende quindi, nei limiti di cui alle disposizioni successive, contribuire al miglioramento della disponibilità di liquidità delle imprese in questione.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un **aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto**, sulla base di una **procedura automatica ex Art. 4 del D. Lgs. 123/1998**.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al **par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", ovvero con quanto al par. 2.7.1 della Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro").**

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 900.000,00.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
   a) Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
   b) Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (TF);
   c) Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro";
   d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
f) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
g) Delibera di Giunta regionale n. 254 del 19 maggio 2020 recante "Emergenza COVID-19. Interventi straordinari in materia di Trasporto Pubblico".

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda di cui al presente Avviso le imprese di trasporto pubblico locale marittimo di linea titolari di autorizzazione all'espletamento di servizi annuali di collegamento marittimo con le isole del golfo di Napoli - Codice ATECO 50.10.00 - che a seguito delle misure di *lockdown* adottate per il TPL, a partire dall'ordinanza P.G.R.C. n. 14 del 12 marzo 2020 e fino all'ordinanza P.G.R.C n. 48 del 17 maggio 2020, hanno continuato a esercire i servizi garantendo anche nei mesi di massima allerta sanitaria la continuità territoriale con le isole del Golfo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
   b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
   c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
   d) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Campania;
   e) essere regolarmente iscritto nella pertinente sezione del Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
   f) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà come definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
   g) esercitare un'attività identificata come prevalente e rientrante al Codice ATECO 50.10.00, Trasporto marittimo e costiero di passeggeri;
   h) essere impresa attiva al momento della presentazione della domanda;
   i) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui al par. 3.2 del presente Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) rispettare il massimale pari a € 800.000,00 di cui al par. 3.1 punto 22 a) della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

2. Ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti, il richiedente presenta dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/200, compilando il Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

3. Contributo concedibile

3.1 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo a fondo perduto, in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", ovvero con quanto al par. 2.7.11 della Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro").
2. L'importo del contributo concedibile è determinato nella misura di € 40,00 per ogni miglio percorso nei mesi di massima allerta sanitaria, a partire dal 12 marzo 2020 (ordinanza P.G.R.C. n. 14) fino al 17 Maggio 2020 (ordinanza P.G.R.C. n. 48), ed è comunque riconoscibile fino ad un massimo di € 150.000,00.
3. Ai fini della determinazione del contributo concedibile di cui al precedente comma 2, si applicano le disposizioni di cui al **par. 3.1 punto 22 a) della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*"**, ove il massimale pari a € 800.000,00 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti concedibile sulla base della disposizione richiamata.

3.2 Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con gli aiuti previsti dai regolamenti "*de minimis*" o dai regolamenti di esenzione per categoria applicabili, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.
2. Il massimale di aiuto di cui al par. 3.1 comma 3 si applica indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato con risorse statali o parzialmente finanziato dall'Unione.

4. Procedure

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda, compilata secondo il modulo di cui all'Allegato 1, dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma resa disponibile al seguente indirizzo: https://conitrasporti.regione.campania.it sezione "Bando Imprese del mare".
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

4.2 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande devono essere presentate a partire dalle **ore 10,00 del 24 giugno 2020 alle ore 10,00 del 13 luglio 2020.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Al termine del processo di invio della domanda, il sistema trasmetterà una mail di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero identificativo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione.
3. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce causa di irricevibilità; in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata in via automatica dal sistema.
4. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) dichiarato nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato alla presente procedura: impresemare@pec.regione.campania.it.
5. Per qualsiasi comunicazione, il richiedente è tenuto a indicare il numero identificativo assegnato alla domanda presentata.

4.3 Modalità di valutazione della domanda

1. Le domande presentate saranno esaminate, in ordine cronologico di arrivo, sulla base dei seguenti elementi:
   a) Ricevibilità:
      - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
      - completezza e regolarità della domanda;
      - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
   b) Ammissibilità:
      - verifica della sussistenza della dichiarazione di autocertificazione sul possesso di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
      - verifica dell'espletamento di servizi di collegamento marittimo con le isole del golfo di Napoli nel periodo di massima allerta sanitaria, a partire dal 12 marzo 2020 (Ordinanza P.G.R.C. n. 14/2020) e fino 17 maggio 2020 (Ordinanza P.G.R.C n. 48/2020).

4.4 Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3. In particolare, con Decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sui siti istituzionali sono approvati:
   - gli elenchi dei beneficiari del contributo;
   - gli elenchi dei non ammessi al contributo;
2. E' consentita la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 10 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi.

4.5 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. Sulla base dell'esito delle valutazioni delle domande, seguendo l'ordine di presentazione delle stesse, si procederà all'erogazione del contributo, concesso in unica soluzione del 100%.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
   a) Conservare per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del contributo;
c) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
d) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
e) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
f) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
g) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.2.

5.2. Controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'operazione, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

5.3. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
   a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

5.4. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del contributo:
   a) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   b) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
   c) l'accertata indebita percezione del contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
   d) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.

5.5. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'indirizzo pec: impresemare@pec.regione.campania.it

6. Disposizioni finali

6.1. Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

2. Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia 81.
3. Il DPO (Data Protection Officer) è il dr. Eduardo Ascione, mail dpo@regione.campania.it.
4. I dati personali forniti durante la fase di compilazione della domanda sono trattati al fine della elaborazione, gestione ed erogazione del contributo di cui al presente avviso, mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
5. I dati sono trattati da persone autorizzate e potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.
6. I dati saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate all'espletamento della procedura; potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 del RGPD. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali e comunitari, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.
7. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se raccolti in violazione di legge nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare, di proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018, al Responsabile della Protezione dei Dati personali, Dr. Eduardo Ascione, che può essere contattato al numero 081-7962413, via e-mail dpo@regione.campania.it nonché scrivendo alla sede dell'Ente, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali dr. Eduardo Ascione, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

6.2 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dott.ssa Lorella Iasuozzo.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento, esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata: impresemare@pec.regione.campania.it

6.3 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Campania entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.4 Informazioni

1. Le richieste di informazione e/o di chiarimenti relativi al presente avviso dovranno essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: impresemare@pec.regione.campania.it
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1: Modello di domanda

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a …… (……), il …… CF …… residente a …… (……..) in via …… n. ……, in qualità di[1]…… dell'impresa …… avente sede legale in …….. Via …… CAP …… Provincia ……. CF …… P. IVA ……. recapito telefonico ……. fax _____ e-mail …… , P.E.C. ……

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso "Misure straordinarie a sostegno delle imprese operanti nel settore del trasporto pubblico locale marittimo esercenti servizi di linea autorizzati annuali di continuità territoriale con le isole del golfo di Napoli".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA di

di essere titolare di autorizzazione all'esercizio di servizi TPL marittimi, con cadenza annuale, rilasciata dalla Regione Campania DG Mobilità con DD n del

di avere prodotto nel periodo 12 marzo – 17 maggio 2020, servizi marittimi per _____miglia marine.

DICHIARA altresì

a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate[2], relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC)[3]; essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

[2] Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

[3] In riferimento alla verifica contributiva, si sottolinea che, ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, i DURC, aventi validità tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020, mantengono la loro validità fino al 15 giugno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto[4];

b) possedere la capacità economico-finanziaria;
c) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Campania;
d) essere regolarmente iscritto nella pertinente sezione del Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
e) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà come definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 alla data del 31/12/2019;
f) esercitare un'attività identificata come prevalente e rientrante al Codice ATECO 50.10.00, Trasporto marittimo e costiero di passeggeri;
g) essere impresa attiva al momento della presentazione della domanda;
h) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui al par. 3.2 del presente Avviso;
i) rispettare il massimale pari a € 800.000,00 di cui al par. 3.1 punto 22 a) della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

DICHIARA infine

di aver ricevuto l'Informativa sul trattamento dati, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato e trascritto.

Comunica

che nel caso di ammissione a contributo, l'aiuto potrà essere erogato a mezzo bonifico al seguente IBAN _____ da considerarsi riferito al conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, all'operazione.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data …….

Firma digitale

[4] Si applicano in merito le disposizioni di cui all'Art. 264, Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19, comma 1 lett. a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 05/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 1 - Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETI DIRIGENZIALI N. 10 DEL 12/05/2020 E N. 13 DEL 29/05/2020 E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE DELL'ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2020 DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI (PUC) A FAVORE DEI COMUNI DEL LA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. Con decreto dirigenziale n. 70 del 27/09/2019 sono stati approvati l'avviso e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi ai comuni fino 50.000 abitanti, previsti ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 art. 40, e della legge regionale n.19/2017 art.4 nonché lo schema di richiesta di contribuzione;
b. Con lo stesso decreto dirigenziale n. 70/2019 sono state disciplinate le modalità di richiesta del contributo e l'assegnazione alla UOD 50 09 01 "Pianificazione Territoriale Urbanistica. Antiabusivismo" dell'esame delle domande di richiesta di contributo pervenute e di procedere alla costituzione di due graduatorie: una per i comuni che hanno il PUC approvato e l'altra per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC, con indicazione delle risorse da attribuire;
c. Con decreto dirigenziale n. 10 del 16/10/2019 è stato prenotato l'impegno di spesa complessivo di euro 1.000.000,00, rispettivamente per euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2019 sul capitolo U00804, Missione 08, Programma 0801, Titolo 2 ed euro 500.000,00 in conto competenza sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804, per l'erogazione dei contributi in favore dei Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;
d. Con decreto dirigenziale n. 18 del 27/12/2019 è stata confermata la prenotazione dell'impegno 61900000144 di cui al citato decreto dirigenziale n. 10 del 16/10/2019 per l'importo di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2019 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore dei Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;
e. Con decreto dirigenziale n. 9 del 04/05/2020 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 6 dell'avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 70 del 27/09/2019, la graduatoria definitiva delle istanze pervenute aventi i requisiti idonei per l'attribuzione del finanziamento (Allegato A) e le due graduatorie formate sulla base dell'ordine di arrivo delle istanze nonché l'elenco dei comuni esclusi e precisamente:
   a.1 la graduatoria per i comuni che hanno il Puc approvato alla data del 30/11/2019 (Allegato C);
   a.2 la graduatoria per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC ma che sono dotati di preliminare o di PUC adottato alla data del 30/11/2019 (Allegato B);
   a.3 l'elenco dei comuni, esclusi, in quanto non dotati di preliminare di piano alla data del 30/11/2019, condizione necessaria per l'attribuzione del contributo (Allegato D);
f. Con il citato decreto dirigenziale n. 9 del 04/05/2020 è stata confermata la prenotazione dell'impegno di spesa n. 6190000145 per euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 ed è stato demandato a successivo provvedimento l'impegno di spesa della somma di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore di ulteriori 50 Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;
g. Con decreto dirigenziale n. 10 del 12/05/2020 è stata impegnata la somma di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore di ulteriori 50 Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC a favore dei comuni;
h. con mail del 26/05/2020 gli Uffici di Ragioneria hanno comunicato che non è stato possibile dare esecuzione totale al provvedimento perché, per il comune di Montoro, è stato inserito il codice fiscale del comune di Montoro Inferiore;
i. con decreto dirigenziale n. 13 del 29/05/2020 si è provveduto, pertanto, ad impegnare in favore del comune di Montoro, la somma di euro 10.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;

Considerato che

a. per i problemi connessi alla pubblicazione dei decreti ad intervenuta esecutività non è possibile procedere alla rettifica parziale del decreto n. 10 del 12/05/2020 così come rettificato dal decreto dirigenziale n. 13 del 29/05/2020;

b. si ritengono necessarie le revoche dei decreti dirigenziali n. 10 del 12/05/2020 e n. 13 del 29/5/2020 e contestualmente la riproposizione dell'ulteriore impegno di spesa della somma di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore di altri 50 Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;

Ritenuto di dover impegnare la somma di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore di ulteriori 50 Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;

Visto
a) lo statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
b) la legge regionale 22 dicembre 2004, n.16;
c) la L.R. n.27 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2020";
d) la L.R. n.28 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022 della Regione Campania";
e) la D.G.R. n.7 del 15/01/2020 di approvazione del Bilancio gestionale 2020/2022 della Regione Campania – indicazioni gestionali D. Lgs. n.69 del 23/09/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 70 del 27/09/2019;
g) il decreto dirigenziale n. 10 del 16/10/2019;
h) il decreto dirigenziale n. 18 del 27/12/2019;
i) il decreto dirigenziale n. 9 del 4/05/2020;
j) il decreto n. 10 del 12/05/2020;
k) il decreto dirigenziale n. 13 del 29/05/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile di posizione organizzativa arch. Raffaele Pastore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD 50 09 01 dott.ssa Lucilla Palmieri;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di impegnare la somma di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore di ulteriori 50 Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC a favore dei comuni riportati nell'allegato SAP al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al punto precedente presenta la seguente competenza economica:

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	PERIODO	IMPEGNO	COMPETENZA ECONOMICA
U00804	2020	01/01/2020 -31/12/2020	€. 500.000,00	€. 500.000,00

3. di stabilire che la spesa da impegnare è esigibile e liquidabile entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

4.1 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, Staff 93, "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" per gli adempimenti consequenziali;

4.2 alla Direzione Generale Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

4.3 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali;

4.4 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";

4.5 al BURC per la pubblicazione.

Lucilla Palmieri



ALLEGATO DATI CONTABILI

Rettifica decreto di:Impegno N°0010 Data: 12.05.2020 Uff.Proponente: 50.09.01

Revoca decreti dirigenziali n. 10 del 12/05/2020 e n. 13 del 29/05/2020 e contestuale riproposizione dell'ulteriore impegno di spesa annualità 2020 di concessione dei contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) a favore dei Comuni della Regione Campania.

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2020	U00804	2	0801	203	06.2	U.2.03.01.02.003	8	4	3	01.01.2020	12		500.000,00 €
												TOT. :	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI ATRIPALDA	CF: 00095990644	PIAZZA MUNICIPIO,ATRIPALDA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI BAIANO	CF: 00245240643	PIAZZA FRANCESCO NAPOLITANO,BAIANO (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI BELLIZZI	CF: 02615970650	VIA MANIN 23,BELLIZZI (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CALVI	CF: 80000050627	VIA ROMA,CALVI (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CAMEROTA	CF: 84001750656	PIAZZA SAN VINCENZO,CAMEROTA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	CF: 81000750612	VIA MATTEOTTI 2,CASAL DI PRINCIPE (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASALBORE	CF: 81000770644	VIALE DELLA RIMEMBRANZA 5,CASALBORE (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	CF: 82001490612	PIAZZA AVV DOMENICO COTUGNO,CASTEL CAMPAGNANO (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASTEL MORRONE	CF: 80006090619	PIAZZA BRONZETTI 4,CASTEL MORRONE (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	CF: 84001270655	VIA SAN LEONARDO,CASTELNUOVO CILENTO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CICERALE	CF: 81000790659	VIA ROMA,CICERALE (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI EBOLI	CF: 00318580651	VIA MATTEO RIPA 49,EBOLI (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI FISCIANO	CF: 00267790657	PIAZZA UMBERTO I,FISCIANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI FORIO	CF: 83000990636	PIAZZA MUNICIPIO N 9,FORIO (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI GIOI	CF: 84000570659	PIAZZA A. MAIO,GIOI (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI GROTTAMINARDA	CF: 81000450643	VIA ALCIDE DE GASPERI 4,GROTTAMINARDA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI MONTESARCHIO	CF: 80000980625	VIA ROMA,MONTESARCHIO (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI MONTORO	CF: 02790550640	PZA M PIRONTI 2 MONTORO INFERIORE,MONTORO (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	CF: 00554730655	PIAZZA UMBERTO I S N,OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI ORRIA	CF: 84000910657	VIA STELLA,ORRIA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PADULI	CF: 80002050625	VIALE LIBERTA 6,PADULI (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PELLEZZANO	CF: 80020870657	PIAZZA MUNICIPIO N 1,PELLEZZANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PISCIOTTA	CF: 84001150659	VIA ROMA,PISCIOTTA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI POLLICA	CF: 84001230659	VIA D ALIGHIERI 8,POLLICA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	CF: 00307600635	PIAZZA MUNICIPIO I,POMIGLIANO D'ARCO (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI POMPEI	CF: 00495640633	PIAZZA BARTOLO LONGO 36,POMPEI (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	CF: 00223940651	VIA ALFANI,PONTECAGNANO FAIANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PONTELATONE	CF: 80007590617	VIA TORRE 1,PONTELATONE (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	CF: 00207480641	VIALE MUNICIPIO 4,PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PUGLIANELLO	CF: 90000440629	PIAZZA MUNICIPIO,PUGLIANELLO (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI QUALIANO	CF: 80034790636	PIAZZA DEL POPOLO,QUALIANO (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	CF: 00281590653	PIAZZA ZANARDELLI 1,ROCCAPIEMONTE (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SALA CONSILINA	CF: 00502010655	VIA MEZZACAPO 44 44,SALA CONSILINA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SALZA IRPINA	CF: 80005550647	VIA BANDA DI LUCCARO 14,SALZA IRPINA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	CF: 82001770658	PIAZZA MUNICIPIO,SAN GREGORIO MAGNO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	CF: 80000750622	PIAZZA MUNICIPIO 1,SANT'AGATA DE' GOTI (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	CF: 00618150635	PIAZZA DUCA SIANO 2,SANT'ANASTASIA (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	CF: 82000590644	LARGO CASTELLO,SANT'ANDREA DI CONZA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ARPINO	CF: 81000630616	PIAZZA UMBERTO I,SANT'ARPINO (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ARSENIO	CF: 83002210652	P ZZA DOMENICO PICA,SANT'ARSENIO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	CF: 80002550624	PIAZZA MUNICIPIO,SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SERRAMEZZANA	CF: 81001090653	VIA ROMA 3,SERRAMEZZANA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI STIO	CF: 84000530653	VIA TRIESTE E TRENTO 14,STIO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI TEORA	CF: 82004170641	LARGO EUROPA 8,TEORA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI TRAMONTI	CF: 80023040654	PIAZZA MUNICIPIO,TRAMONTI (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI VITULANO	CF: 80002630624	VIALE SAN PIETRO 10,VITULANO (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	CF: 00620980656	VIA VIGNADONICA 19,GIFFONI VALLE PIANA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE GUARDIA SANFRAMONDI	CF: 90000360629	VIA MUNICIPIO 1,GUARDIA SANFRAMONDI (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE PIETRADEFUSI	CF: 80005290640	PIAZZA MUNICIPIO,PIETRADEFUSI (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE VITULAZIO	CF: 01659360612	VIA PIETRO LAGNESE 26,VITULAZIO (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U00804_003		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2020**
COMUNE DI ATRIPALDA	**CF: 00095990644**	**10.000,00 €**
COMUNE DI BAIANO	**CF: 00245240643**	**10.000,00 €**
COMUNE DI BELLIZZI	**CF: 02615970650**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CALVI	**CF: 80000050627**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CAMEROTA	**CF: 84001750656**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	**CF: 81000750612**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CASALBORE	**CF: 81000770644**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	**CF: 82001490612**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CASTEL MORRONE	**CF: 80006090619**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	**CF: 84001270655**	**10.000,00 €**
COMUNE DI CICERALE	**CF: 81000790659**	**10.000,00 €**
COMUNE DI EBOLI	**CF: 00318580651**	**10.000,00 €**
COMUNE DI FISCIANO	**CF: 00267790657**	**10.000,00 €**
COMUNE DI FORIO	**CF: 83000990636**	**10.000,00 €**
COMUNE DI GIOI	**CF: 84000570659**	**10.000,00 €**
COMUNE DI GROTTAMINARDA	**CF: 81000450643**	**10.000,00 €**
COMUNE DI MONTESARCHIO	**CF: 80000980625**	**10.000,00 €**
COMUNE DI MONTORO	**CF: 02790550640**	**10.000,00 €**
COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	**CF: 00554730655**	**10.000,00 €**
COMUNE DI ORRIA	**CF: 84000910657**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PADULI	**CF: 80002050625**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PELLEZZANO	**CF: 80020870657**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PISCIOTTA	**CF: 84001150659**	**10.000,00 €**
COMUNE DI POLLICA	**CF: 84001230659**	**10.000,00 €**
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	**CF: 00307600635**	**10.000,00 €**
COMUNE DI POMPEI	**CF: 00495640633**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	**CF: 00223940651**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PONTELATONE	**CF: 80007590617**	**10.000,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U00804_003		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2020**
COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	CF: 00207480641	10.000,00 €
COMUNE DI PUGLIANELLO	CF: 90000440629	10.000,00 €
COMUNE DI QUALIANO	CF: 80034790636	10.000,00 €
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	CF: 00281590653	10.000,00 €
COMUNE DI SALA CONSILINA	CF: 00502010655	10.000,00 €
COMUNE DI SALZA IRPINA	CF: 80005550647	10.000,00 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	CF: 82001770658	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	CF: 80000750622	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	CF: 00618150635	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	CF: 82000590644	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ARPINO	CF: 81000630616	10.000,00 €
COMUNE DI SANT'ARSENIO	CF: 83002210652	10.000,00 €
COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	CF: 80002550624	10.000,00 €
COMUNE DI SERRAMEZZANA	CF: 81001090653	10.000,00 €
COMUNE DI STIO	CF: 84000530653	10.000,00 €
COMUNE DI TEORA	CF: 82004170641	10.000,00 €
COMUNE DI TRAMONTI	CF: 80023040654	10.000,00 €
COMUNE DI VITULANO	CF: 80002630624	10.000,00 €
COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	CF: 00620980656	10.000,00 €
COMUNE GUARDIA SANFRAMONDI	CF: 90000360629	10.000,00 €
COMUNE PIETRADEFUSI	CF: 80005290640	10.000,00 €
COMUNE VITULAZIO	CF: 01659360612	10.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/06/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO - COPE STUDY: COVID-19 POST EXPOSUREPROPHYLAXIS - CUP C64I20000380006 - SURF 20004BP000000013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una

task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;

b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;
c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;
d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;

c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;
d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;
e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con DD 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato DD n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con D.D. n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "Cope Study: Covid-19 Post exposureprophylaxis" presentato da Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, con sede legale in via Sergio Pansini n° 5 CAP 80131, Napoli (NA), C.F. 06909360635 e P.IVA 06909360635rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0211956 del 04.05.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "Cope Study: Covid-19 Post exposureprophylaxis" presentato da Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II;

RILEVATO CHE

a) con note prot. N.243754del 22.05.2020 e N. 253181 del 28.05.2020l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione

la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 15.05.2020 e 26.05.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto “Cope Study: Covid-19 Post exposureprophylaxis” CUP C64I20000380006 – SURF 20004BP000000013, per un costo totale pari ad € 199.784 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, con sede legale in via Sergio Pansini n° 5 CAP 80131, Napoli (NA), C.F. 06909360635 e P.IVA 06909360635, in qualità di capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati all’Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell’intervento in parola, secondo l’imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;
b) dover stabilire che il quadro economico dell’operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 95.180,00	€ 0,00	€ 95.180,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 8.760,00	€ 0,00	€ 8.760,00
viii) Personale parasubordinato (a costi reali	€ 82.200,00	€ 0,00	€ 82.200,00
ix) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xi) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 13.644,00	€ 0,00	€ 13.644,00
xii) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xiii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 199.784,00**	**€ 0,00**	**€ 199.784,00**

a) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l’Amministrazione regionale e Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
b) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell’operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 3);
c) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell’Unità di Crisi, anche al

fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;

d) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
- il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
- il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
- la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
- il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
- il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
- la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
- il Regolamento (UE) 2020/460;
- il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
- il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
- la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
- il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
- il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
- la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
- il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
- il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
- Il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/0000261 del 5/06/2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Cope Study: Covid-19 Post exposureprophylaxis" CUP C64I20000380006 – SURF 20004BP000000013, per un costo totale pari ad € 199.784 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, con sede legale in via

Sergio Pansini n° 5 CAP 80131, Napoli (NA), C.F. 06909360635 e P.IVA 06909360635, capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

2. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 95.180,00	€ 0,00	€ 95.180,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 8.760,00	€ 0,00	€ 8.760,00
viii) Personale parasubordinato (a costi reali	€ 82.200,00	€ 0,00	€ 82.200,00
ix) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xi) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 13.644,00	€ 0,00	€ 13.644,00
xii) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xiii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 199.784,00**	**€ 0,00**	**€ 199.784,00**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 3);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

7. di notificare il presente atto ad Azienda Ospedaliera Universitaria Federico IIin qualità di capofila della costituenda aggregazione;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
    - al Capo di Gabinetto;
    - alla Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
    - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
    - alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale Ufficio 50.04.00;
    - alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
    - al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
    - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”

Avviso Pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020).

Allegato 1 – Elenco partner e quadri economici del progetto “Cope Study: Covid-19 Post exposure prophylaxis”

fonte: http://burc.regione.campania.it

La costituenda aggregazione, come da Dichiarazione di intenti inviata con nota prot. 243754 del 22/05/2020, per la realizzazione del progetto “Cope Study: Covid-19 Post exposure prophylaxis” – CUP C64I20000380006 - SURF 20004BP000000013, vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 1 dell’Avviso Pubblico:

Denominazione	Forma giuridica	Ruolo	Sede legale	Tipologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II	Ente pubblico	Capofila - Beneficiario	via Sergio Pansini n° 5 CAP 80131, Napoli (NA)	Azienda ospedaliera universitaria pubblica
Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	Ente pubblico	Partner - Beneficiario	via Sergio Pansini n° 5 CAP 80131, Napoli (NA)	Università pubblica
Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Università degli Studi di Napoli Federico II	Ente pubblico	Partner - Beneficiario	via Sergio Pansini n° 5 CAP 80131, Napoli (NA)	Università pubblica
Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche dell’Università degli Studi di Napoli Federico II	Ente pubblico	Partner - Beneficiario	via Sergio Pansini n° 5 CAP 80131, Napoli (NA)	Università pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quadri economici del progetto “Cope Study: Covid-19 Post exposure prophylaxis”, suddivisi per partner, sono di seguito riportati:

Capofila Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II			
Voce di costo	**RI**	**SS**	**Totale**
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 51.580,00	€ 0,00	€ 51.580,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
viii) Personale parasubordinato (a costi reali)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xi) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xiii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 51.180,00**	**€ 0,00**	**€ 51.180,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II			
Voce di costo	**RI**	**SS**	**Totale**
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 8.760,00	€ 0,00	€ 8.760,00
viii) Personale parasubordinato (a costi reali)	€ 65.150,00	€ 0,00	€ 65.150,00
ix) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xi) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 11.086,50	€ 0,00	€ 11.086,50
xii) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xiii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 84.996,50**	**€ 0,00**	**€ 84.996,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II			
Voce di costo	**RI**	**SS**	**Totale**
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 8.800,00	€ 0,00	€ 8.800,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
viii) Personale parasubordinato (a costi reali)	€ 17.050,00	€ 0,00	€ 17.050,00
ix) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xi) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 2.557,50	€ 0,00	€ 2.557,50
xii) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xiii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 28.407,50**	**€ 0,00**	**€ 28.407,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II			
Voce di costo	**RI**	**SS**	**Totale**
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 35.200,00	€ 0,00	€ 35.200,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
viii) Personale parasubordinato (a costi reali)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xi) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xiii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 35.200,00**	**€ 0,00**	**€ 35.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D. n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- ❖ che con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✓ la formalizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, dell'Accordo di partenariato per la realizzazione dell'operazione "____" e di fornire una copia all'Amministrazione regionale;
- ✓ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✓ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all’AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall’art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … … …
… … … … …
Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … …
… … … …

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

AVVISO PUBBLICO

per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

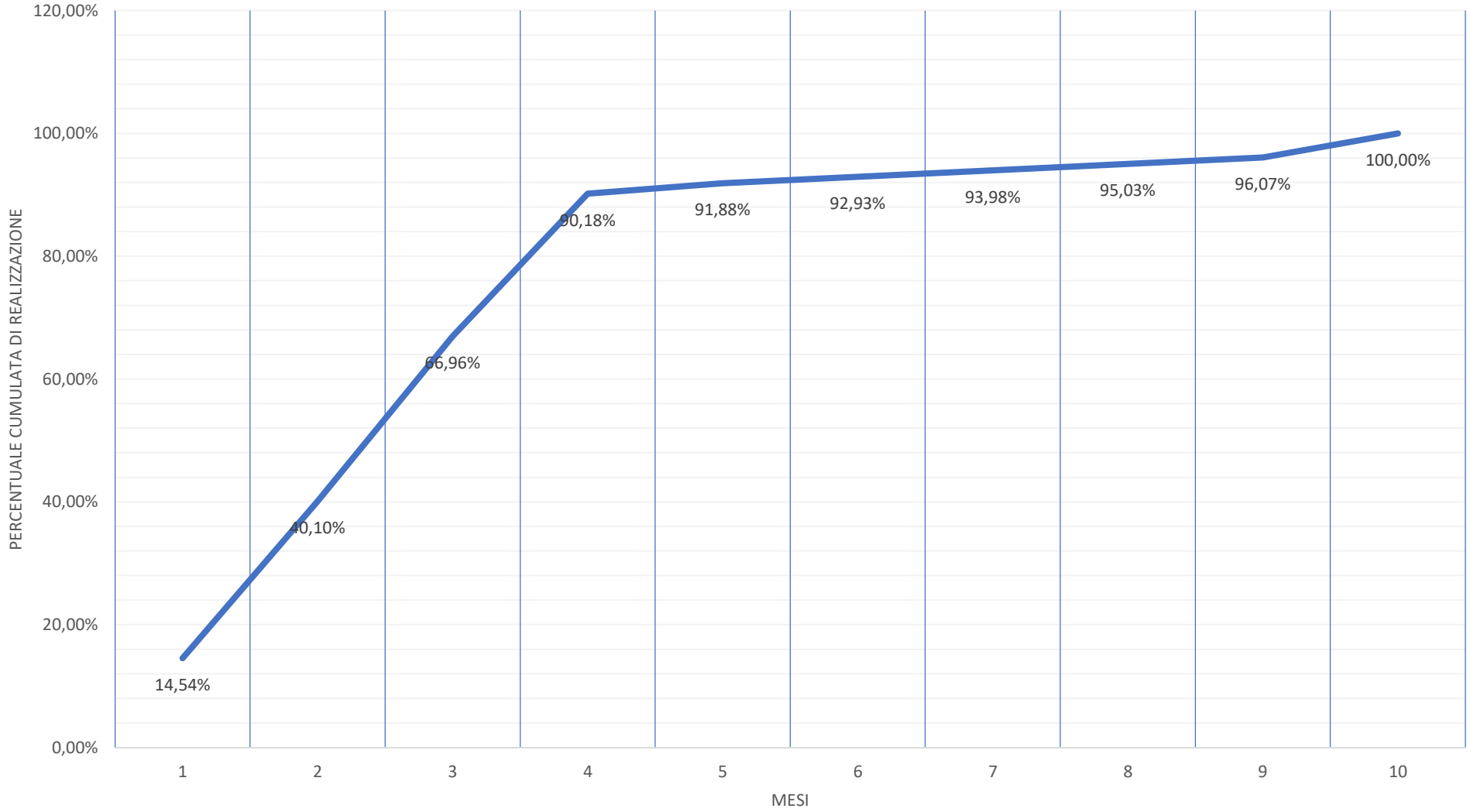
CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE

Cope Study: Covid-19 Post exposure prophylaxis
Proponente: Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Partner: Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II + Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II + Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II +

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	Gantt Cope Study: Covid-19 Post exposure prophylaxis Proponente: Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II Partner: Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II + Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II + Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II +									
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10
WP 1 Stesura del protocollo e approvazione del comitato etico	01/06/2020	15/06/2020		-	-	-	-	-	-	-	-	-
WP 2 Arruolamento pazienti	16/06/2020	15/09/2020					-	-	-	-	-	-
WP 3 Arruolamento controlli	16/06/2020	15/09/2020					-	-	-	-	-	-
WP 4 Esecuzione dei tamponi	16/06/2020	30/09/2020					-	-	-	-	-	-
WP 5 Somministrazione della PEP	16/06/2020	30/09/2020					-	-	-	-	-	-
WP 6 Esclusione dei pazienti con test positivo per SARS-CoV-2 RNA all'arruolamento	20/06/2020	20/09/2020					-	-	-	-	-	-
WP 7 Monitoraggio compliance alla PEP	16/06/2020	30/09/2020					-	-	-	-	-	-
WP 8 Monitoraggio eventi avversi	16/06/2020	15/10/2020						-	-	-	-	-
WP 9 Elaborazione dei risultati preliminari	01/08/2020	14/08/2020	-	-	-	-						-
WP 10 Stesura di un report preliminare, report e pubblicazioni	16/08/2020	31/08/2020	-	-		-	-	-	-	-	-	
			29.058,03	51.054,31	53.669,41	46.388,99	3.399,63	2.092,08	2.092,08	2.092,08	2.092,08	7.845,30
			14,54%	25,55%	26,86%	23,22%	1,70%	1,05%	1,05%	1,05%	1,05%	3,93%
			29.058,03	80.112,34	133.781,75	180.170,74	183.570,37	185.662,45	187.754,53	189.846,61	191.938,69	199.783,99
			14,54%	40,10%	66,96%	90,18%	91,88%	92,93%	93,98%	95,03%	96,07%	100,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE
Cope Study: Covid-19 Post exposure prophylaxis
Proponente: Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II



DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si propone lo sviluppo di nuove strategie profilattiche al fine di conseguire nuove prospettive di salute da adottare verso quel subset di soggetti sottoposti al rischio di sviluppare infezione conclamata da SARS-CoV-2 tra i contatti stretti dei pazienti positivi. Più in particolare lo studio mira a dimostrare che un protocollo di profilassi post-esposizione riduce il rischio di sviluppare la malattia. Laddove tale strategia dovesse dimostrarsi efficace risulterebbe avere notevoli ripercussioni sul sistema sanitario nazionale in termini di contenimento dell'infezione.

Il progetto produrrà i risultati riportati nelle seguenti fasi:

- Stesura del protocollo e approvazione del comitato etico;
- Reclutamento del campione necessario per l'espletamento dello studio;
- Esecuzione dei tamponi e valutazione del tasso di positività SARS-CoV2 al fine di conoscere il profilo virologico delle popolazioni in esame;
- Somministrazione della PEP ai soggetti sottoposti a profilassi;
- Valutazione della tolleranza e della safety della profilassi;
- Elaborazione dei risultati preliminari e rilascio delle statistiche descrittive;
- Elaborazione ad interim dei risultati delle indagini praticate e successiva pubblicazione dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione - Concessione demaniale marittima n° 39/2011, integrata e modificata dall'autorizzazione n°60/12 - Richiedente : soc. l'Approdo S.n.c. di Caccioppoli Adelia

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0017950 del 13/01/2020 la soc. l'Approdo S.n.c. di Caccioppoli Adelia, con sede in Piazzetta Ferraro n°8, Capri (NA), *...omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n°39/2011, integrata e modificata dall'atto autorizzativo n°60/2012, con validità al 31/12/2020, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di un'area demaniale marittima di mq. 81 per posizionare e mantenere un tavolato a raso con moduli in legno, sedie, tavolini e fioriere antistanti i locali del ristorante l'Approdo di cui: mq.6,00 ZD001 *"marciapiede demaniale"*, mq. 6,00 ZD002 "*marciapiede demaniale"*, mq.38,00 *"tavolato a raso con tenda retrattile",* mq. 31,00 OR002 *"tavolato a raso"*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, la variazione della concessione demaniale marittima suindicata senza alterazione di superficie per posizionare nell'area in concessione indicata con la sigla ZD001(mq.6) una pedana in legno di facile rimozione;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, responsabile del procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 - indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno)
C.F.: 82001710654
Prot.n. 9010 del 12.05.2020

Acquisizione sanante dell'area distinta in catasto al N.C.T. del Comune di Roccadaspide al Foglio n.04 Mappale 941- 977-1233 sub1

IL RESPONSABILE DELL'AREA

RICHIAMATA la deliberazione giuntale G.C. n° 628 del 02/09/1987 con la quale veniva approvato il progetto il progetto di completamento dell'edificio scolastico in contrada Doglie e che in data 02/09/1987 con Delibera G.C. veniva riapprovato il suddetto progetto di completamento "**realizzazione di un edificio scolastico in località Doglie";**";

ACCERTATO che:

-il bene del presente atto è stato oggetto della procedura di occupazione di urgenza con Delibera G.C. n° 59 del 01/03/1978, si emetteva decreto Sindacale con protocollo n°5064 del 16/09/1978, che veniva ratificato con delibera C.C. n° 74 del 07/10/1978, allo scopo di realizzazione un edificio scolastico alla contrada Doglie;

-con delibera G.C. n° 628 del 02/09/1987 veniva approvato il progetto il progetto di completamento dell'edificio scolastico in contrada Doglie e che in data 02/09/1987 con Delibera G.C. veniva riapprovato il suddetto progetto di completamento;

-con atto di transazione del Direttore Generale dell'Ente in data 17/03/2008 si stipulava al pagamento agli aventi diritti la somma di € 30.000,00 (trentamila/00);

-con Determina del responsabile del settore n° 550 del 26/03/2008 si procedeva alla liquidazione di quanto sopra;

-Il bene oggetto del presente atto al momento della procedura di occupazione di urgenza con Delibera G.C. n° 59 del 01/03/1978, e decreto Sindacale con protocollo n°5064 del 16/09/1978, e ratificato con delibera C.C. n° 74 del 07/10/1978, per lo scopo di realizzazione un edificio scolastico alla contrada Doglie, era in testa ai signori: Taurone Giovanna nata a Roccadaspide il 24/12/1912 c.f. TRNGNN12M64H394B, Martiello Giuseppe nato a Roccadaspide il 02/03/1946 c.f. MRTGPP46C02H394A, Martiello Rosa nata a Roccadaspide il 25/07/1934 c.f. MRTRSO34L65H394C, Martiello Giacomo nato a Roccadaspide il 24/07/1943 c.f MRTGCM43L24H394B, Martiello Vito nato a Roccadaspide 15/06/1940 c.f. MRTVTI40H15H394I, ciascuno per i propri diritti;

-in 08/08/1984 hanno sciolto la loro comunione sul bene per effetto di atto di donazione e divisione per notaio Biagio Salvati repertorio n°18750 e registrato ad Eboli il 14/08/1984 al n° 3657; l'unico avente diritto sul bene è il signor **Martiello Giuseppe** nato a Roccadaspide il 02/03/1946 c.f. MRTGPP46C02H394A in comunione legale con la signora Lettieri Teresa nata a Roccadaspide il 03/11/1954 c.f. LTTTRS54S43H394Y;

-la particella oggetto dell'occupazione di urgenza con Delibera G.C. n° 59 del 01/03/1978 era identificata con il mappale n° 393 del foglio di mappa 4, per una superficie di esproprio di mq 2.792 a fronte della totalità della stessa di mq 4.000;

-successivamente in data 14/10/1994 per tipo di frazionamento n° 25174 del 1994 inerente la strada provinciale, la particella 393 aveva una superficie di mq 3.711;

-in data 07/02/1995 con tipo di frazionamento n° 459 commissionato dal comune di Roccadaspide si frazionava la originaria 393 dando origine alla particella 941 ex 393/a di mq 2.000 ed alla particella 942 ex 393/b per una superficie di mq 1.711;

-in data 03/10/2000 con tipo di frazionamento n° 6710, commissionato dal comune di Roccadaspide si frazionava la particella 942 ex 393/b dando origine alla particella 976 ex 942/a di mq 1.026 ed alla particella 977 ex 942/b di mq 685;

-sulla particella 941 vi era stato realizzato il fabbricato adibito ad edificio scolastico, ed in data 17/07/2012 con protocollo 388011 l'agenzia del Territorio censiva l'immobile trasformando la particella 941 in qualità F.U. D'ACCERTARE al catasto terreno e censendo al catasto urbano con il mappale 1233 sub 1 l'immobile come E3;

-su istanza della parte signor Martiello Giuseppe, per la presenza di atti in essere per definizione della procedura di esproprio, n° 120440 del 07/08/2017 il catasto intestava l'immobile e quindi la particella urbana n° 1233 sub 1 del foglio 4 in testa al Comune di Roccadaspide quale proprietario di fatto.

-i lavori in argomento sono stati ultimati;

DATO ATTO che:

-l'opera è stata realizzata su terreno distinto al N.C.T. del Comune di Roccadaspide alla località Doglie e censito al Catasto Terreni del Comune di Roccadaspide al **foglio 4 particella n. 941** qualità F.U. d'accertare di are 20 e ca. 00, e **particella 977** qualità Seminativo Arborato di classe 5 di are 06 ca 85 con R.D. 1,06 ed R.A. 2,30 e dalla originaria 941 costituita al Catasto Urbano **la particella 1233 sub 1 categoria E3** giusta variazione n. 388011 del 17.07.2012 ai sensi dl 78/2010, nell'insieme confinante con le particelle 944,976,1026,707,824,1012 e 822;

-che per la predetta area la procedura espropriativa non è stata completata, e che la stessa è, tuttora, detenuta dal Comune per scopi di interesse pubblico sebbene in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o di altro atto traslativo della proprietà;

CONSIDERATO che:

-secondo quanto contenuto al comma 1 dell'art.42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) così come introdotto dall'art.34 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, successivamente convertito in legge n.111 del 15 luglio 2011, l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace titolo di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale;

-peraltro, il comma 8 del medesimo art.42-bis dispone che lo speciale procedimento acquisitivo è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;

TENUTO CONTO che:

-la completa realizzazione dell'edificio e la funzionalità dello stesso, concretizzano la sussistenza all'attualità di quelle specifiche ragioni di pubblico interesse che giustificano l'emissione di un provvedimento di acquisizione ex art.42-bis D.P.R.n.327/2001 ed evidenziano l'assenza di qualunque ragionevole alternativa alla sua adozione;

-allo stato, è impraticabile ed antieconomica la retrocessione del suolo alla luce della realizzata opera pubblica, dal momento che l'esecuzione da parte del Comune di Roccadaspide, nei terreni in argomento, delle opere previste nel progetto ha comportato di fatto modifiche sostanziali e irreversibili delle aree medesime;

-che, peraltro, l'onere economico a cui andrebbe incontro l'Ente, per poter restituire il bene occupato al privato, sarebbe di ingentissima entità e non sostenibile, in quanto per le modificazioni intervenute sulla complessiva disposizione plano-altimetrica delle aree e per le strutture in esse realizzate, preminentemente complesse, non è proponibile la demolizione ai fini del ripristino dell'area nello stato di fatto in cui si trovava al momento dell'occupazione;

-risulta individuata un'esigenza generale a soddisfare un'utilità collettiva tale da giustificare il mantenimento delle opere realizzate ed il loro utilizzo a scopi di pubblica utilità da individuarsi quale servizio per attività pubbliche;

-con deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 26/11/2019, è stata disposta l'acquisizione del suolo in questione al patrimonio indisponibile del Comune di Roccadaspide;

RITENUTO pertanto sussistenti in tal senso tutti i presupposti, di fatto e di diritto, che consentono all'Amministrazione comunale di riprendere e concludere il procedimento finalizzato all'acquisizione, al proprio patrimonio indisponibile, del bene utilizzato per l'esecuzione dei lavori in argomento, dando applicazione al citato art. 42-bis, E che l'intervenuto acquisto per tale via del diritto di proprietà in capo alla pubblica amministrazione consente la formalizzazione dell'acquisizione ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e la voltura catastale;

RIBADITE l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico nonché la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati;

RITENUTO, altresì, di considerare attuale e preminente l'interesse pubblico al mantenimento dell'opera pubblica, così come realizzata sull'area, escludendo pertanto la restituzione dell'area interessata agli originari proprietari e di procedere all'acquisizione sanante dell'area occupata e trasformata in assenza di un valido titolo espropriativo;

EVIDENZIATO che:

-la citata disposizione subordina "l'acquisizione sanante" alla corresponsione di un "indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente determinato nella misura del

10% del valore venale del bene", oltre all'interesse del 5% annuo sull'indennizzo patrimoniale per il periodo di occupazione senza titolo;
-il comma 4 del succitato articolo prevede che, nel provvedimento di acquisizione, debba essere liquidato l'indennizzo di cui al comma 1; e disposto il pagamento entro il termine di trenta giorni;
-l'atto previa notifica al proprietario comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito da effettuarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 14 del T.U.;
CONSIDERATO che, a tali fini, il risarcimento è pari a zero in considerazione del fatto che il proprietario veniva liquidato con Atto di transazione in data 17/03/2008 si stabiliva di corrispondere agli aventi diritti la somma di € 30.000,00 (trentamila/00) a tacitazione di ogni e qualsiasi pretesa e che con Determina del responsabile del settore n.550 del 26/03/2008 si procedeva alla liquidazione di quanto sopra;
ATTESO che:
-relativamente ai presupposti ricorrenti per l'acquisizione, è stata valutata:
a) l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico;
b) la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati dei proprietari;
c) la carenza di alternative all'acquisizione di cui all'articolo 42-bis;
-secondo quanto contenuto al comma 8, lo speciale procedimento acquisitivo di cui all'articolo 42-bis è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;
RITENUTO pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.42-bis del D.P.R.n.327/01 e ss.mm.ii., di dover:
a) considerare l'assoluta necessità di mantenere l'opera così come realizzata sull'area tuttora occupata in assenza di un valido titolo al fine di non vanificare l'importante ed ingente investimento pubblico già attivato;
b) procedere all'acquisizione sanante dell'area illegittimamente occupata e trasformata;
c) disporre l'acquisizione delle aree di cui al prospetto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il D.Lgs.n.267/2000, e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.42 bis del citato D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
VISTA la L.n.241 del 1990, artt.7 e 8, e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, ed in esecuzione di quanto disposto dal Consiglio Comunale di Roccadaspide con provvedimento n.53 del 26/11/2019:

Articolo 1

Sono acquisite al patrimonio indisponibile del Comune di Roccadaspide per lo scopo di cui nelle premesse, le seguenti aree distinte in catasto al N.C.T. del Comune di Roccadaspide:

- **Foglio 04 particella n. 941** qualità F.U. d'accertare di are 20 e ca. 00;
- **Foglio 04 particella n. 977** qualità Seminativo Arborato di classe 5 di are 06 ca 85 con R.D. 1,06 ed R.A. 2,301;

in catasto al N.C.E.U. del Comune di Roccadaspide

- **Foglio 04 particella n. 1233 sub 1 categoria E3;**

Articolo 2

di dare atto che il proprietario delle aree ha rinunciato al pagamento di ogni indennità o indennizzi di sorta eventualmente dovuti dal Comune di Roccadaspide, per il pregresso periodo di occupazione nonché ad ogni e qualsiasi ulteriore rimborso, pretesa risarcitoria, ragione ed azione, presente e/o futura, instaurata e/o instauranda in qualunque sede, amministrativa e/o giudiziaria in relazione all'indennità per l'occupazione acquisitiva dei suddetti beni;

Articolo 3

Il presente provvedimento di acquisizione è notificato agli interessati, come per legge, nonché pubblicato all'Albo Pretorio, sul BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, e sarà soggetto alla trascrizione, senza indugio, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno a cura del Comune, esonerando espressamente il Conservatore dall'iscrizione dell'ipoteca legale e da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 4

Il presente provvedimento di acquisizione sarà comunicato, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale, così come previsto dell'art.42-bis del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
Dalla Sede Comunale, 12.05.2020

Il Responsabile dell'Area
Arch. Franco GRAZIUSO

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno)
C.F.: 82001710654
Prot.n. 9689 del 20.05.2020

Acquisizione sanante dell'area distinta in catasto al N.C.T. del Comune di Roccadaspide al Foglio n.27 particelle 779,745,740,747,749,748,752.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n.150 del 05.08.2003, con la quale veniva approvato il progetto preliminare dei lavori di **realizzazione di un'area di parcheggio con annesso arredo urbano alla località Fonte";**

ACCERTATO che:

-detta opera è stata finanziata con contributo Regionale L.R. 51/78;

-in data 05.08.2003 con nota prot. 6384 è stato notificato al proprietario del fondo signor Cammarano Michele (Roccadaspide 14.06.1970) l'avvio del procedimento espropri ativo;

-in data 28.08.2003 con nota prot. 6943 ad integrazione di quanto trasmesso in data 25.08.2003 pro. 6850 il proprietario Cammarano Michele (Roccadaspide 14.06.1970) comunicava la disponibilità ad una cessione bonaria dell'area;

-in data 18.09.2002 con nota prot. 9480 la Giunta Regionale concedeva il contributo in € 791.168,02 per la realizzazione dei lavori;

DATO ATTO che:

-l'opera è stata realizzata su terreno distinto al N.C.T. del Comune di Roccadaspide al **Fog.27** particelle **779,745,740,747,749,748,752**, di proprietà del signor Cammarano Michele nato a Roccadaspide il 14.06.1970 pervenuti allo stesso per atto pubblico notar Pietro Curcio del 10.11.1990 repertorio 39842 e giusti frazionamenti n. 454152 del 08.01.2008 e n. 578135 del 23.11.2009;

-per la predetta area la procedura espropriativa non è stata completata, e che la stessa è, tuttora, detenuta dal Comune per scopi di interesse pubblico sebbene in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o di altro atto traslativo della proprietà;

CONSEDERATO che:

-secondo quanto contenuto al comma 1 dell'art.42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) così come introdotto dall'art.34 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, successivamente convertito in legge n.111 del 15 luglio 2011, l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace titolo di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale;

-peraltro, il comma 8 del medesimo art.42-bis dispone che lo speciale procedimento acquisitivo è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;

TENUTO CONTO che:

-la completa realizzazione dell'edificio e la funzionalità dello stesso, concretizzano la sussistenza all'attualità di quelle specifiche ragioni di pubblico interesse che giustificano l'emissione di un provvedimento di acquisizione ex art.42-bis D.P.R.n.327/2001 ed evidenziano l'assenza di qualunque ragionevole alternativa alla sua adozione;

-allo stato, è impraticabile ed antieconomica la retrocessione del suolo alla luce della realizzata opera pubblica, dal momento che l'esecuzione da parte del Comune di Roccadaspide, nei terreni in argomento, delle opere previste nel progetto ha comportato di fatto modifiche sostanziali e irreversibili delle aree medesime;

-peraltro, l'onere economico a cui andrebbe incontro l'Ente, per poter restituire il bene occupato al privato, sarebbe di ingentissima entità e non sostenibile, in quanto per le modificazioni intervenute sulla complessiva disposizione plano-altimetrica delle aree e per le strutture in esse realizzate, preminentemente complesse, non è proponibile la demolizione ai fini del ripristino dell'area nello stato di fatto in cui si trovava al momento dell'occupazione;

-risulta individuata un'esigenza generale a soddisfare un'utilità collettiva tale da giustificare il mantenimento delle opere realizzate ed il loro utilizzo a scopi di pubblica utilità da individuarsi quale servizio per attività pubbliche;

ATTESO che:

-a completa realizzazione dell'edificio e la funzionalità dello stesso, concretizzano la sussistenza all'attualità di quelle specifiche ragioni di pubblico interesse che giustificano l'emissione di un provvedimento di acquisizione ex art.42-bis D.P.R.n.327/2001 ed evidenziano l'assenza di qualunque ragionevole alternativa alla sua adozione;

-allo stato, è impraticabile ed antieconomica la retrocessione del suolo alla luce della realizzata opera pubblica, dal momento che l'esecuzione da parte del Comune di Roccadaspide, nei terreni in argomento, delle opere previste nel progetto ha comportato di fatto modifiche sostanziali e irreversibili delle aree medesime;

-peraltro, l'onere economico a cui andrebbe incontro l'Ente, per poter restituire il bene occupato al privato, sarebbe di ingentissima entità e non sostenibile, in quanto per le modificazioni intervenute sulla complessiva disposizione plano-altimetrica delle aree e per le strutture in esse realizzate, preminentemente complesse, non è proponibile la demolizione ai fini del ripristino dell'area nello stato di fatto in cui si trovava al momento dell'occupazione;

-individuata un'esigenza generale a soddisfare un'utilità collettiva tale da giustificare il mantenimento delle opere realizzate ed il loro utilizzo a scopi di pubblica utilità da individuarsi quale servizio per attività pubbliche;

-con deliberazione del Consiglio Comunale n 52 del 26/11/2019, è stata disposta l'acquisizione del suolo in questione al patrimonio indisponibile del Comune di Roccadaspide;

RITENUTO pertanto sussistenti in tal senso tutti i presupposti, di fatto e di diritto, che consentono all'Amministrazione comunale di riprendere e concludere il procedimento finalizzato all'acquisizione, al proprio patrimonio indisponibile, del bene utilizzato per l'esecuzione dei lavori in argomento, dando applicazione al citato art. 42-bis, E che l'intervenuto acquisto per tale via del diritto di proprietà in capo alla pubblica amministrazione consente la formalizzazione dell'acquisizione ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e la voltura catastale;

RIBADITE l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico nonché la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati;

RITENUTO, altresì, di considerare attuale e preminente l'interesse pubblico al mantenimento dell'opera pubblica, così come realizzata sull'area, escludendo pertanto la restituzione dell'area interessata agli originari proprietari e di procedere all'acquisizione sanante dell'area occupata e trasformata in assenza di un valido titolo espropriativo;

EVIDENZIATO che:

-la citata disposizione subordina "l'acquisizione sanante" alla corresponsione di un "indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente determinato nella misura del 10% del valore venale del bene", oltre all'interesse del 5% annuo sull'indennizzo patrimoniale per il periodo di occupazione senza titolo;

-il comma 4 del succitato articolo prevede che, nel provvedimento di acquisizione, debba essere liquidato l'indennizzo di cui al comma 1; e disposto il pagamento entro il termine di trenta giorni;

-l'atto previa notifica al proprietario comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito da effettuarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 14 del T.U.;

CONSIDERATO che, a tali fini, il risarcimento è pari a zero in considerazione del fatto che il proprietario è stato liquidato con Determina del responsabile del settore n. 921 del 05/08/2014 si procedeva alla liquidazione della somma quale indennizzo di € 4.000,00 (quattromila/00) con mandati n.1727/2014 del 05/08/2014 di € 2.000,00 e mandato n. 1728 del 05/08/2014 d € 2.000,00;

ATTESO che:

-relativamente ai presupposti ricorrenti per l'acquisizione, è stata valutata:

a) l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico;

b) la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati dei proprietari;

c) la carenza di alternative all'acquisizione di cui all'articolo 42-bis;

-secondo quanto contenuto al comma 8, lo speciale procedimento acquisitivo di cui all'articolo 42-bis è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;
RITENUTO pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.42-bis del D.P.R.n.327/01 e ss.mm.ii., di dover:
a) considerare l'assoluta necessità di mantenere l'opera così come realizzata sull'area tuttora occupata in assenza di un valido titolo al fine di non vanificare l'importante ed ingente investimento pubblico già attivato;
b) procedere all'acquisizione sanante dell'area illegittimamente occupata e trasformata;
c) disporre l'acquisizione delle aree di cui al prospetto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il D.Lgs.n.267/2000, e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.42 bis del citato D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
VISTA la L.n.241 del 1990, artt.7 e 8, e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, ed in esecuzione di quanto disposto dal Consiglio Comunale di Roccadaspide con provvedimento n.52 del 26/11/2019:

Articolo 1

Sono acquisite al patrimonio indisponibile del Comune di Roccadaspide per lo scopo di cui nelle premesse, le seguenti aree distinte in catasto al N.C.T. del Comune di Roccadaspide:
- Foglio 27 particella 779 qualità Pascolo di classe 2 di are 08 ca 81 con R.D. 0,41 ed R.A. 0,14;
- Foglio 27 particella 745 qualità Seminativo Arborato di classe 2 di ca 52 con R.D. 0,40 ed R.A. 0,24;
- Foglio 27 particella 740 qualità Pascolo di classe 2 di ca 41 con R.D. 0,02 ed R.A. 0,01;
- Foglio 27 particella 749 qualità Pascolo di classe 2 di ca 42 con R.D. 0,02 ed R.A. 0,01;
- Foglio 27 particella 747 qualità Seminativo Arborato di classe 2 di ca 51 con R.D. 0,40 ed R.A. 0,24;
- Foglio 27 particella 748 qualità Seminativo Arborato di classe 2 di ca 76 con R.D. 0,59 ed R.A. 0,35;
- Foglio 27 particella 752 qualità Pascolo di classe 2 di ca 08 con R.D. 0,01 ed R.A. 0,01;

Articolo 2

di dare atto che il proprietario delle aree ha rinunciato al pagamento di ogni indennità o indennizzi di sorta eventualmente dovuti dal Comune di Roccadaspide, per il pregresso periodo di occupazione nonché ad ogni e qualsiasi ulteriore rimborso, pretesa risarcitoria, ragione ed azione, presente e/o futura, instaurata e/o instauranda in qualunque sede, amministrativa e/o giudiziaria in relazione all'indennità per l'occupazione acquisitiva dei suddetti beni;

Articolo 3

Il presente provvedimento di acquisizione è notificato agli interessati, come per legge, nonché pubblicato all'Albo Pretorio sul BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, e sarà soggetto alla trascrizione, senza indugio, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno a cura del Comune, esonerando espressamente il Conservatore dall'iscrizione dell'ipoteca legale e da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 4

Il presente provvedimento di acquisizione sarà comunicato, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale, così come previsto dell'art.42-bis del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
Dalla Sede Comunale, 20.05.2020

Il Responsabile dell'Area
Arch. Franco GRAZIUSO

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno)
C.F.: 82001710654
Prot.n. 10278 del 27.05.2020

Acquisizione sanante dell'area distinta in catasto al N.C.U. del Comune di Castelcivita al Foglio n. 41 Mappale 749 ex 263/b.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la nota n. 20596 del 28/12/2018 del Vice Sindaco di Roccadaspide che in località Doglie insiste un serbatoio realizzato negli anni 70 dal Consorzio" Calore-Montestella (allo stato non operante) e che avrebbe dovuto provvedere all'esproprio, liquidazione ed esproprio. Che il comune di Roccadaspide, nel corso degli anni successivi alla sua realizzazione, ha utilizzato il serbatoio, connesso alla propria rete idrica comunale, assicurando il servizio alle popolazioni rurali della zona;
DATO ATTO che l'opera stata realizzata su terreno distinto al N.C.U. del Comune di Castelcivita alla località Doglie e censito al Catasto Urbano del Comune di Castelcivita al **foglio 41 particella n. 749 ex 263/b** di proprietà della Sig.ra Stoppiello Maddalena nata a Roccadaspide il 01.01.1930;
DATO ATTO che l'opera è, tuttora, detenuta dal Comune per scopi di interesse pubblico sebbene in assenza di valido ed efficace decreto di esproprio o di altro atto traslativo di interesse pubblico della proprietà;
CONSIDERATO che:
-secondo quanto contenuto al comma 1 dell'art.42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) così come introdotto dall'art.34 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, successivamente convertito in legge n.111 del 15 luglio 2011, l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace titolo di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale;
-peraltro, il comma 8 del medesimo art.42-bis dispone che lo speciale procedimento acquisitivo è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;
TENUTO CONTO che:
-la completa realizzazione dell'edificio e la funzionalità dello stesso, concretizzano la sussistenza all'attualità di quelle specifiche ragioni di pubblico interesse che giustificano l'emissione di un provvedimento di acquisizione ex art.42-bis D.P.R.n.327/2001 ed evidenziano l'assenza di qualunque ragionevole alternativa alla sua adozione;
-allo stato, è impraticabile ed antieconomica la retrocessione del suolo alla luce della realizzata opera pubblica, dal momento che l'esecuzione da parte del Comune di Roccadaspide, nei terreni in argomento, delle opere previste nel progetto ha comportato di fatto modifiche sostanziali e irreversibili delle aree medesime;
-peraltro, l'onere economico a cui andrebbe incontro l'Ente, per poter restituire il bene occupato al privato, sarebbe di ingentissima entità e non sostenibile, in quanto per le modificazioni intervenute sulla complessiva disposizione plano-altimetrica delle aree e per le
strutture in esse realizzate, preminentemente complesse, non è proponibile la demolizione ai fini del ripristino dell'area nello stato di fatto in cui si trovava al momento dell'occupazione;
risulta individuata un'esigenza generale a soddisfare un'utilità collettiva tale da giustificare il mantenimento delle opere realizzate ed il loro utilizzo a scopi di pubblica utilità da individuarsi quale servizio per attività pubbliche;
con deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 14/12/2019, è stata disposta l'acquisizione del suolo in questione al patrimonio indisponibile del Comune di Roccadaspide;
ATTESO che:
-la completa realizzazione dell'edificio e la funzionalità dello stesso, concretizzano la sussistenza all'attualità di quelle specifiche ragioni di pubblico interesse che giustificano l'emissione di un provvedimento di acquisizione ex art.42-bis D.P.R.n.327/2001 ed evidenziano l'assenza di qualunque ragionevole alternativa alla sua adozione;pòòò

-allo stato, è impraticabile ed antieconomica la retrocessione del suolo alla luce della realizzata opera pubblica, dal momento che l'esecuzione da parte del Comune di Roccadaspide, nei terreni in argomento, delle opere previste nel progetto ha comportato di fatto modifiche sostanziali e irreversibili delle aree medesime;
-peraltro, l'onere economico a cui andrebbe incontro l'Ente, per poter restituire il bene occupato al privato, sarebbe di ingentissima entità e non sostenibile, in quanto per le modificazioni intervenute sulla complessiva disposizione plano-altimetrica delle aree e per le strutture in esse realizzate, preminentemente complesse, non è proponibile la demolizione ai fini del ripristino dell'area nello stato di fatto in cui si trovava al momento dell'occupazione;
-risulta individuata un'esigenza generale a soddisfare un'utilità collettiva tale da giustificare il mantenimento delle opere realizzate ed il loro utilizzo a scopi di pubblica utilità da individuarsi quale servizio per attività pubbliche;
RITENUTO pertanto sussistenti in tal senso tutti i presupposti, di fatto e di diritto, che consentono all'Amministrazione comunale di riprendere e concludere il procedimento finalizzato all'acquisizione, al proprio patrimonio indisponibile, del bene utilizzato per l'esecuzione dei lavori in argomento, dando applicazione al citato art.42-bis; e che l'intervenuto acquisto per tale via del diritto di proprietà in capo alla pubblica amministrazione consente la formalizzazione dell'acquisizione ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e la voltura catastale;
RIBADITE l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico nonché la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati;
RITENUTO, altresì, di considerare attuale e preminente l'interesse pubblico al mantenimento dell'opera pubblica, così come realizzata sull'area, escludendo pertanto la restituzione dell'area interessata agli originari proprietari e di procedere all'acquisizione sanante dell'area occupata e trasformata in assenza di un valido titolo espropriativo;
EVIDENZIATO che:
-la citata disposizione subordina "l'acquisizione sanante" alla corresponsione di un "indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente determinato nella misura del 10% del valore venale del bene", oltre all'interesse del 5% annuo sull'indennizzo patrimoniale per il periodo di occupazione senza titolo;
-il comma 4 del succitato articolo prevede che, nel provvedimento di acquisizione, debba essere liquidato l'indennizzo di cui al comma 1; e disposto il pagamento entro il termine di trenta giorni;
-l'atto previa notifica al proprietario comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito da effettuarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 14 del T.U.;
ATTESO che:
-relativamente ai presupposti ricorrenti per l'acquisizione, è stata valutata:
a) l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico;
b) la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati dei proprietari;
c) la carenza di alternative all'acquisizione di cui all'articolo 42-bis;
-secondo quanto contenuto al comma 8, lo speciale procedimento acquisitivo di cui all'articolo 42-bis è utilizzabile anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;
RITENUTO pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.42-bis del D.P.R.n.327/01 e ss.mm.ii., di dover:
a) considerare l'assoluta necessità di mantenere l'opera così come realizzata sull'area tuttora occupata in assenza di un valido titolo al fine di non vanificare l'importante ed ingente investimento pubblico già attivato;
b) procedere all'acquisizione sanante dell'area illegittimamente occupata e trasformata;
c) disporre l'acquisizione delle aree di cui al prospetto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il D.Lgs.n.267/2000, e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.42 bis del citato D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
VISTA la L.n.241 del 1990, artt.7 e 8, e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, ed in esecuzione di quanto disposto dal Consiglio Comunale di Roccadaspide con provvedimento n.60 del 14/12/2019:

Articolo 1

Sono acquisite al patrimonio indisponibile del Comune di Roccadaspide per lo scopo di cui nelle premesse, le seguenti aree distinte in catasto al N.C.E.U. del Comune di Castelcivita:

- **Foglio 41 particella n. 743 ex 263/b**, **categoria E3;**

Articolo 2

di dare atto che il proprietario delle aree ha rinunciato al pagamento di ogni indennità o indennizzi di sorta eventualmente dovuti dal Comune di Roccadaspide, per il pregresso periodo di occupazione nonché ad ogni e qualsiasi ulteriore rimborso, pretesa risarcitoria, ragione ed azione, presente e/o futura, instaurata e/o instauranda in qualunque sede, amministrativa e/o giudiziaria in relazione all'indennità per l'occupazione acquisitiva dei suddetti beni;

Articolo 3

Il presente provvedimento di acquisizione è notificato agli interessati, come per legge, nonché pubblicato all'Albo Pretorio, sul BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, e sarà soggetto alla trascrizione, senza indugio, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno a cura del Comune, esonerando espressamente il Conservatore dall'iscrizione dell'ipoteca legale e da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 4

Il presente provvedimento di acquisizione sarà comunicato, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale, così come previsto dell'art.42-bis del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

Dalla Sede Comunale, 27.05.2020

Il Responsabile dell'Area
Arch. Franco GRAZIUSO

OGGETTO: COMUNE DI NOVI VELIA (SALERNO) PIAZZA XIX AGOSTO,77, CAP. 84060, NOVI VELIA (SA) C.F. 84001350655 – UFFICIO TECNICO - UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 02 DEL 11 MAGGIO 2020 PROT. 2495 - AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI NOVI VELIA (SA) CON SEDE IN PIAZZA XIX AGOSTO,77, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:
FABBRICATI CENSITI IN CATASTO URBANO DEL COMUNE DI NOVI VELIA AL FOGLIO 2,

Identificazione catastale	Vani/Mq.	Proprietari	Indennità
Foglio 2 particella 196 sub.4	Vani 1	Lamanna Floriana nata a Novi Velia il 02/02/77 C.F. LMN FRN 77B42 F967O	€. 5.600,00
Foglio 2 particella 196 sub.5	Vani 1	Lamanna Teresa nata a San Felice (Venezuela) il 20/09/68 C.F. LMN TRS 68P60 Z614I	€. 11.900,00
Foglio 2 particella 196 sub.6	Vani 1,5	Di Caterina Lino nato a Novi Velia (SA) il 27/09/1961 C.F. DCT LNI 61I27 F967T	€. 19.950,00
Foglio 2 particella 196 sub.9	27 mq	Ogliaruso Vincenzina nata a Novi Velia (SA) il 08/03/1953 C.F. GLR VCN53C48F967K	€. 16.200,00
Foglio 2 particella 196 sub.11	16 mq.	Guida Rocco nato a Novi Velia (SA) il 19/04/1951 C.F. GDU RCC 51D19 F967U	€. 6.300,00
Foglio 2 particella 196 sub.12	16 mq.	De Vita Rosalba nata a Novi Velia (SA) il 27/032/1955 C.F. DVT RLB 55C67 F967D	€. 6.435,00
Foglio 2 particella 196 sub.13	Vani 2,5	Di Caterina Aurelio nato a Novi Velia il 08/02/1968 C.F. DCT RLA 68B08 F967F	€. 32.400,00
Foglio 2 particella 196 sub.14	44 mq.	Guida Giovanni nato a Novi Velia il 27/12/1921 C.F. GDUGNN21T27F967F	€. 12.285,00
Foglio 2 particella 196 sub.16	16 mq.	Lettieri Filomena nata a Novi Velia il 27/04/23 C.F. LTTFMN23D67F967E	€. 7.350,00
Foglio 2 particella 196 sub.18	23 mq.	Iannuzzi Antonio nato a Novi Velia il 01/08/1951 C.F. NNZNTN51M01F967U	€. 8.750,00
Foglio 2 particella 196 sub.19	30 mq.	Manganelli Lucia nata a Novi Velia il 02/06/1927 C.F. MNG LCU27H42F967N	€.23.100,00
Foglio 2 particella 196 sub.20	23 mq.	Santolo Di Caterina Anella nata a Novi Velia il 27/09/51 C.F. SNTNLL51P67 F967A	€. 9.100,00
Foglio 2 particella 196 sub.22	Vani 1,5	Lamanna Floriana nata a Novi Velia il 02/02/77 C.F. LMN FRN 77B42 F967O	€. 17.100,00
Foglio 2 particella 196 sub.23	Vani 1	Labruna Maria nata a Vallo della Lucania il 04/12/1941 C.F. LBR MRA41T44 L628N	€. 11.250,00
Foglio 2 particella 196 sub. 24	Vani 2	Viola Domenico nato a Viggianello il 01/04/1928 C.F. VLI DNC 28D01 L873Z	€. 15.750,00
Foglio 2 particella 196 sub. 25 e 27	Vani 3	Labruna Maria nata a Vallo della Lucania il 04/12/1941 C.F. LBR MRA41T44 L628N	€. 11.250,00
Foglio 2 particella 196 sub. 29	Vani 0,5	Labruna Maria nata a Vallo della Lucania il 04/12/1941 C.F. LBR MRA41T44 L628N	€, 5.850,00
Foglio 2 particella 196 sub. 30	13 mq.	Signor Guzzo Rocco nato a Novi Velia il 14/08/1928 C.F. : GZZRCC28M14F967V	€. 4.725,00
Foglio 2 particella 196 sub. 31	Vani 1	Di Caterina Lino nato a Novi Velia (SA) il 27/09/1961 C.F. DCT LNI 61I27 F967T	€. 19.950,00
Foglio 2 Particella 196 sub. 32	Vani 2,5	Viola Rosa nata a Novi Velia il 03/11/1965 C.F. VLI RSO 65S43 F967T	€. 15.300,00
Foglio 2 Particella 196 sub. 33	Vani 2,5	Di Caterina Giovanni nato a Novi Velia il 05/06/1953 C.F. DCT GNN 543H05 F967B	€. 19.310,00
Foglio 2 particella 196 sub.34	Vani 1	Iannuzzi Antonio nato a Novi Velia il 01/08/1951 C.F. NNZNTN51M01F967U	€. 17.550,00
Foglio 2 particella 196 sub.35	Vani 2	Iannuzzi Antonio nato a Novi Velia il 01/08/1951 C.F. NNZNTN51M01F967U	€. 10.350,00

Foglio 2 particella 196 sub.36	Vani 1	Iannuzzi Antonio nato a Novi Velia il 01/08/1951 C.F. NNZNTN51M01F967U	€. 15.750,00
Foglio 2 particella 196 sub.37	Vani 4,5	Guida Rocco nato a Novi Velia (SA) il 19/04/1951 C.F. GDU RCC 51D19 F967U	€. 65.000,00
Foglio 2 particella 196 sub.42	26 mq.	Viola Giuseppe nato a Vallo della Lucania il 28/05/1969 C.F. VLIGPP69E28L628J	€. 15.400,00
Foglio 2 Particella 196 sub. 45	Vani 2,5	Di Caterina Antonio nato a Novi Velia il 16/07/1955 C.F. DCTNTN55L16F967U	€. 13.950,00
Foglio 2 Particella 196 sub. 46	23 mq.	Fazio Aniello nato a Novi Velia il 11/03/1964 C.F. FZANLL64C11F967L	€. 16.100,00
Foglio 2 particella 196 sub.56	22 mq.	Roccelli Antonio nato a Ceraso il 19/04/1943 C.F. RCCNTN43D29C485Z	€.7.000,00
Foglio 2 particella 196 sub. 57-58 -59	34 mq.	Viola Domenico nato a Viggianello il 01/04/1928 C.F. VLI DNC 28D01 L873Z	€. 5.600,00
Foglio 2 particella 196 sub. 60	6 Vani	Maiese Anna nata a Novi Velia il 25/08/1955 C.F. MSA NNA 55M65 F967S	€. 120.000,00
Foglio 2 Particella 196 sub. 63	Vani 1	Moccaldi Luigi nato a Vallo della Lucania il 17/07/1971 C.F. MCCLGU71L17L628C	€. 10.800,00
Foglio 2 Particella 196 sub. 64	Vani 1,5	Moccaldi Luigi nato a Vallo della Lucania il 17/07/1971 C.F. MCCLGU71L17L628C	€. 16.200,00
Foglio 2 Particella 196 sub. 65	161 mq.	De Vita Gino nato a Vallo della Lucania il 13/04/1993 C.F. DVTGNI93D13L628G De Vita Mariana nata a Novi Velia il 09/11/1952 C.F. DVTMNN52S49F967G	€. 90.000,68

DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N.642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE , PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI NOVI VELIA ,REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO,TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI SALERNO E TRASMESSO.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI NOVI VELIA , A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 813.555,68 (OTTOCENTOTREDICIMILACINQUECENTOCINQUANTACINQUE/68) SANO STATE CORRIPOSTE AGLI AVENTI DIRITTO COME PREVISTO NEGLI ACCORDI BONARI E TRANSATTIVI DI CESSIONE DEGLI IMMOBILI, ACCETTATE SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO .

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO
GEOM. MARIO DE CESARE

Firmato digitalmente da

Mario De Cesare

C = IT

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 48 del 16/04/2020

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello"; Opere Anticipate su Via Gaudello in Acerra.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 48 del 16 aprile 2020 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobile site nel **Comune di Acerra (NA):**

NP 5 LAEZZA Francesco n. Afragola (NA) il 10.11.1965 (propr. 1/2) - c.f. LZZFNC65S10A064Z; LAEZZA Giuseppe n. Afragola (NA) il 09.02.1955 (propr. 1/2) - c.f. LZZGPP55B09A064B, foglio 22 part 309 mq 193 + mq 105 asservimento, part. 310 mq 2, part. 311 mq 44, importo da depositare euro 15.686,92;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità Organizzativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordinanza di Pagamento Diretto n. 61 del 21/05/2020

(Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Valle di Maddaloni.";

Il Direttore Territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria Ordinanza di Pagamento Diretto n. 61 del 21 maggio 2020 ha ordinato, ai sensi dell'art 26 del DPR 327/2001, il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione per un importo pari ad € 28.000,00, degli immobili siti in **Comune di Valle di Maddaloni (CE)** al Foglio 2 mappali 239 e 5012 in favore della Sig.ra Cappiello Vincenza nata a Castel Morrone (CE) il 11/09/1936 (C.F. CPPVCN36P51C211N) nella qualità di erede di Frese Luigi.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 1 bis e 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

Oggetto: COMUNE DI CALVIZZANO (Città Metropolitana di Napoli) C.F. 80101670638 - AVVISO di approvazione del "Piano Urbanistico Comunale" (P.U.C.), delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) e del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) – Delibera di Commissione Straordinaria con poteri del Consiglio Comunale n.35 del 09-06-2020.

Il Responsabile del IV° Settore - Ufficio di Piano del Settore Territorio e Ambiente
- Responsabile del Procedimento –

- vista la L. n.1150/42 e ss.mm.ii.;
- vista la L.R. n.14/1982 e ss.mm.ii
- vista la L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 ed il relativo Manuale Operativo e ss.m.ii.;

RENDE NOTO

che con Delibera della Commissione Straordinaria coi poteri del Consiglio Comunale n. 35 del 09/06/2020 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 25 c. 1 della L. R. n.16/2004 e art. 3 c. 5 del Regolamento di Attuazione n.5/2011. Il Piano Urbanistico Comunale, le Norme Tecniche di attuazione ed il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, così come approvati e comprensivi di tutti gli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale sono pubblicati sul sito web istituzionale del comune di Calvizzano all'indirizzo www.comune.calvizzano.na.it e depositati presso l'Ufficio del Responsabile del IV° Settore presso il Comune di Calvizzano (NA) – Largo Caracciolo n.1 , unitamente alla richiamata Delibera della Commissione Straordinaria n.35 del 09/06/2020, al parere motivato favorevole relativo alla Valutazione Ambientale Strategica rilasciato dall'Autorità competente corredato di Dichiarazione di Sintesi.
Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Reg. Reg. n.5/2011 il P.U.C. approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile del IV° Settore – Urbanistica – Edilizia – SUAP e Commercio
- Responsabile Unico del Procedimento -
Ing. Giovanni Ferrante Cavallaro

Città di SANTA MARIA CAPUA VETERE
Provincia di CASERTA
00136270618
Via Albana, 85 - ex Istituto Lucarelli
tel: 0823/813195; pec: urbanistica@santamariacv.postecert.it

Oggetto: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), P.IVA 00136270618, Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 14.05.2020 – Riclassificazione urbanistica per decorso quinquennio suolo di proprietà dei sigg. D'ANGELO Michele DNGMHL65E12B860H, D'ANGELO Francesco DNGFNC66B06I131F e D'ANGELO Raffaele DNGRFL66P02I131M -ciascuno per 1/3- identificato in Catasto al fg. 2, p.lla 5700 (ex 126). Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 8 del 14.03.2017. Adozione variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, Legge Regione Campania n. 16/2004 e Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.

f.to Il Dirigente
Dott. Ing. Giancarlo D'Aco

Unione dei Comuni **"Alto Cilento"**
Agropoli – Capaccio Paestum - Cicerale - Laureana C.to - Lustra –
Prignano C.to – Perdifumo – Rutino - Torchiara
Centrale Unica di Committenza

AVVISO

OGGETTO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA C.U.C. UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO" – codice fiscale 04172680656- Avviso indizione gara d'appalto aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei "Lavori di ristrutturazione asilo nido in via Corso Umberto Primo di Prignano Cilento"– CUP: G16C18000520002 – CIG: 8313567C82- Numero gara ANAC 7775547.
IL RESPONSABILE DELLA C.U.C. DELL''UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO" DA' NOTIZIA:
Che la gara sarà interamente svolta attraverso la "PIATTAFORMA E-PROCUREMENT GARE TELEMATICHE" alla quale è possibile accedere cliccando sull'apposito link disponibile sulla pagina dell'Unione dei Comuni "Alto Cilento" sezione Centrale Unica di Committenza, LINK PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT - GARE TELEMATICHE:
https://cuc-altocilento-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp
Che i lavori sono finanziati interamente con Decreto Dirigenziale n. 20 del 11/02/2019 Regione Campania.
Che la scadenza per la presentazione delle offerte di gara è fissata per il giorno 23/06/2020 entro le ore 13.00.

FIRMATO DIGITALMENTE
DA : Sergio Lauriana

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) - C.F. 83002210652
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN LOCALITA SANT'ANTONIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO" - CUP: F99017000050006 CIG: 82549128E0

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sant'Arsenio (SA), Piazza Domenico Pica, CAP 84037 tel. 0975. 398033, RUP: Arch. Giovan Battista GUASTALEGNAME, pec protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale TUTTO GARE https://cucvallodidiano.tuttogare.it/ .
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: LAVORI DI "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN LOCALITA SANT'ANTONIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO" - CUP: F99017000050006 CIG: 82549128E0".
II.2.5) Valore lavori a corpo: € 563.406,57 di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 18.860,39
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Casalbuono e su quello della C.U.C.: http://www.comune.santarsenio.sa.it// e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma TUTTOGARE https://cucvallodidiano.tuttogare.it/ .
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 22/06/2020 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.santarsenio.sa.it// e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE)

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ALL'APERTURA DEI PLICHI in data 24/07/2020 alle ore 12:00, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di raccolta, con il sistema porta a porta, trasporto e conferimento negli impianti di stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti solidi urbani.

L'importo del corrispettivo a base d'asta è di euro 148.366,00, di cui euro 1.318,00 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. La durata del servizio è di anni due.

Le offerte dovranno essere caricate, a pena di esclusione, sulla piattaforma telematica dell'ASMECOMM entro le ore 12:00 del giorno 11/07/2020.

Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesto nel Bando disciplinare di gara visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale, ed i siti: http://www.comune.casteldisasso.ce, https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_asmel.

Il responsabile del servizio

avv. Antonio D'Avino

Oggetto: COMUNE DI LUSCIANO Codice Fiscale 81000770610 SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO PROFESSIONALE DI 10 assistenti sociali - SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE

In esecuzione della determinazione del Responsabile n° 493 del 28/05/2020 è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 10 posti di assistente sociale per l'attuazione del Servizio di SEGRETARIATO SOCIALE- AREA DI INTERVENTO WELFARE D'ACCESSO – COD. NOM. A1-POV

Il Dirigente
dr. Ernesto Di Mattia

COMUNE DI LUSCIANO

Ente Capofila Ambito C07

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO LIBERO PROFESSIONALE DI N. 10 FIGURE PROFESSIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE – AREA DI INTERVENTO WELFARE D'ACCESSO – COD. NOM. A1-POV

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO

Vista la DGRC n. 869 del 29.12.2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016 – 2018;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 62 del 18.03.2019 di approvazione delle indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016-2018 e dei Piani Locali per la Povertà anno 2018.

Visto il Decreto Giunta Regionale n. 205 del 22/04/2020, attestante la conformità alle indicazioni ministeriali e regionali del Piano di Zona III annualità del triennio 2016-2018 e del Piano Locale della Povertà 2018, presentati dall'Ambito C07;

Atteso che il servizio di Segretariato Sociale - Area d'Intervento Welfare d'Accesso - è a gestione diretta;

Che per tale servizio occorre reclutare le figure professionali previste dal Piano Locale della Povertà 2018.

R E N D E N O T O

che è indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, *con contratti di prestazione d'opera professionale con partita IVA,* di n. 10 "Assistenti sociali" per l'attuazione del Servizio di Segretariato Sociale - Area d'intervento Welfare D'accesso - cod. nomenc . A1-POV.

Durata dei contratti di 12 mesi dalla data di assunzione.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, il profilo professionale si intende riferito a candidati dell'uno e dell'altro sesso. È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione alla selezione obbliga i candidati all'accettazione, senza riserve, di tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni del bando e di quelle che regolano l'espletamento dei concorsi presso l'Amministrazione Comunale, nonché delle eventuali modifiche che vi potranno essere apportate.

ART. 1

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE E COMPENSI PREVISTI

N. unità: 10
profilo professionale: assistente sociale

- Monte ore annuo pro capite: 780

- incarico mesi: 12

- costo orario: € 20,00

Compiti operativi

Il segretariato sociale è un servizio essenziale di assistenza sociale rivolto a tutti i cittadini che promuove l'uso appropriato dei servizi e riduce le disuguaglianze nell'accesso. Il segretariato sociale è finalizzato a garantire l'ascolto, l'orientamento, l'accompagnamento e l'invio del cittadino alla rete dei servizi sociali. Il segretariato è un servizio di assistenza sociale trasversale che facilità e/o sostiene il raccordo organizzativo gli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari. Esso opera in stretta connessione con i Servizi Sociali Professionali, laddove presenti, favorendo il funzionamento della rete dei servizi integrati, in un'ottica di avvicinamento, trasparenza e fiducia nei rapporti tra il cittadino e i servizi. Il servizio di segretariato sociale ha sede nel Comune capofila e si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino: per questo motivo si dota di Antenne sociali, che fungono da sue "succursali", decentrate in tutti i comuni dell'Ambito Territoriale. Il servizio di segretariato sociale garantisce le funzioni di informazioni sull'offerta dei servizi, sulle procedure di accesso e sui sistemi di tutela orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini; potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.
Con specifiche funzioni di osservatorio e monitoraggio dei problemi e dei bisogni della comunità locale, il segretariato sociale struttura banche dati per l'analisi della domanda e la valutazione dei bisogni di assistenza sociale. Il segretariato sociale svolge anche funzioni di accesso e/o funzioni specifiche di Porta Unitaria di Accesso al sistema dei servizi sociosanitari e punto di accesso alla misura del Reddito di Cittadinanza.

Gli Assistenti Sociali, dovranno svolgere le prestazioni lavorative previste, presso le sedi del Segretario Sociale dei Comuni dell'Ambito C07 e dovranno:

- assicurare le competenze della figura professionale indicata;
- collaborare con l'Ufficio di Piano e con i Comuni dell'Ambito C07;
- a supporto e in collaborazione con il servizio sociale professionale, assicurare la rete con i Distretti Sanitari n. 19 e 20 dell'ASL Caserta per le azioni di segretariato sociale, per le attività di informazione, orientamento, accompagnamento e presa in carico dell'utenza, la predisposizione di atti di progettazione individuale, la partecipazione a incontri operativi e formativi, la predisposizione di relazioni di servizio, report, atti e documenti, l'organizzazione di incontri e sperimentazioni, le relazioni con gli enti, uffici e organismi locali e regionali coinvolti nel processo;
- a supporto e in collaborazione con i servizi sociali professionali costituire la banca dati degli utenti alimentando piattaforme web dedicate e ogni altra funzione ed attività inerente l'attuazione del Piano Sociale di Zona, del Piano Locale della Povertà e dei servizi/programmi a regia Regionale e Ministeriale, secondo le direttive degli Organi competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I compensi ad ora sono a lordo di IVA e oneri riflessi e delle ritenute e trattenute di legge a carico del committente e del prestatore d'opera e di ogni altra imposta, onere o spesa.

ART. 2

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

1.1. REQUISITI GENERALI:

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica). Tale requisito non è richiesto:

- per i soggetti appartenenti alla Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 7.2.1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1994, serie generale, n. 61;

- per le seguenti ipotesi previste dall'art. 38 del d. lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge 06 agosto 2013 n. 97:

-i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38 comma 1)

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 comma 3-bis);

b)età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;

c)idoneità all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale del posto messo a concorso. È fatta salva la tutela per i soggetti diversamente abili di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il Comune ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

d)la posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi del servizio militare (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);

e)per gli appartenenti all'Unione Europea e per coloro che si trovano in una delle ipotesi di cui all'art. 38 del d. lgs. 165/2001 richiamate alla lettera a) è richiesta la conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;

f)il pieno godimento dei diritti politici. (L'articolo 2 del decreto del presidente della repubblica 20 marzo 1967, n. 223 determina le seguenti cause impeditive dei diritti di elettorato attivo e passivo e, pertanto, di esclusione del pieno godimento: 1. coloro che sono sottoposti, in forza di provvedimenti definitivi, alle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 finché durano gli effetti dei provvedimenti stessi, 2. coloro che sono sottoposti, in forza di provvedimenti definitivi, a misure di sicurezza detentive o alla libertà vigilata o al divieto di soggiorno in uno o più comuni o in una o più province, a norma dell'articolo 215 del codice penale, finché durano gli effetti dei provvedimenti stessi, 3. i condannati a pena che comporta la interdizione perpetua dai pubblici uffici, 4. coloro che sono sottoposti all'interdizione temporanea dai pubblici uffici, per tutto il tempo della sua durata. Le sentenze penali producono la perdita

fonte: http://burc.regione.campania.it

del diritto elettorale solo quando sono passate in giudicato. La sospensione condizionale della pena non ha effetto ai fini della privazione del diritto di elettorato);

g) non avere riportato condanne penali e non avere pendenze processuali che escludano dalla nomina o che siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

i) di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego;

l) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato - fatta eccezione per le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti pronunciate fino al 5 aprile 2001 incluso e dei decreti penali di condanna - per reati che diano luogo, ai sensi della normativa vigente, ad ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro o sospensione dal servizio e/o per reati che risultino, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, incompatibili con l'assunzione.

m)non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale, come disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs 165/2001.

Tutti i summenzionati requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione sia al momento dell'assunzione.

2.2 REQUISITI SPECIFICI:

Possono presentare domanda di partecipazione, a pena di esclusione, tutti i cittadini in possesso di uno dei seguenti **titoli accademici**:

- **Laurea di I livello nella classe 6** (Scienza del Servizio Sociale);
- **Laurea di I livello nella classe L-39** (Servizio Sociale);
- **Laurea specialistica nella classe 57/S** (Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali);
- **Laurea magistrale nella classe LM-87** (Servizio sociale e politiche sociali);
- **Diploma di Laurea in Servizio Sociale;**
- **Diploma di Assistente Sociale**, comunque conseguito, di coloro che alla data di entrata in vigore del DPR 15 gennaio 1987 n. 14 sono in servizio quali assistenti sociali presso le Amministrazioni dello Stato o altre amministrazioni pubbliche, o che abbiano svolto tale servizio per almeno un quinquennio presso le predette amministrazioni.

  (Con disposizioni ministeriali del 6 giugno 2012 "tutti i titoli conseguiti secondo il vecchio ordinamento equiparati dal decreto ministeriale 9 luglio 2009 a quelli previsti dal D.P.R. 328/2001 come validi per l'accesso alle specifiche professioni", possono essere ritenuti idonei anche per l'ammissione agli Esami di Stato).

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, l'equiparazione ai titoli di studio italiani, da parte

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 38, comma 3. del Dlgs. 165/2001);

- Abilitazione all'esercizio della professione;

- Iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali istituito ai sensi della L. 84/1993 come integrata dal DPR n. 328/2001.

ART. 3

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'assunzione del personale di cui al presente avviso di selezione avverrà per il tramite del Comune di Lusciano, capofila dell'Ambito Territoriale C07 nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

La valutazione delle candidature sarà effettuata da apposita Commissione mediante la valutazione dei titoli e lo svolgimento di un colloquio.

Saranno valutati preventivamente i titoli e al colloquio saranno ammessi solo i candidati in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso alla data di pubblicazione della selezione.

A. Criteri di valutazione dei titoli – Punteggio massimo per i titoli - punti 10

L'attribuzione del punteggio verrà effettuata sulla base di valutazione comparativa dei titoli e secondo i criteri di seguito indicati:

1. **titolo di studio - max 4;**
2. **titoli di servizio - max 6;**

Punteggio attribuito ai titoli di studio - max punti 4:

a) Per il **titolo di studio richiesto** per l'ammissione alla selezione degli **assistenti sociali**, ossia Laurea triennale in Servizio Sociale (classe L39 ex classe 6) o Diploma di Assistente Sociale abilitante ai sensi del D.P.R. n. 14/1987 o Diploma Universitario in Servizio Sociale di cui all'art. 2, Legge 341/1990, o Laurea Magistrale/Specialistica in Scienza della Progettazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali (classe LM 87 ex classe 57S), il punteggio massimo attribuibile è di **punti 2 (due)** così ripartito:

Laurea

Punteggio	**Max 2**
da 66 a 94	0
da 95 a 105	1,4
da 106 a 110	1,8
110 e lode	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Per i **titoli ulteriori** rispetto a quello richiesto per l'ammissione alla selezione, il punteggio massimo attribuibile è di **punti 2 (due)**, così ripartito:

Descrizione	Punti	Max punti
Corsi di formazione, di specializzazione, master universitario di 1°livello , ecc. inerenti all'incarico da ricoprire richiesto	1	2,00
Master universitario di 2° livello, dottorato di ricerca	2	

Titoli di servizio – Max punti 6

e) Per i **titoli di servizio** sono attribuiti max punti 6, così suddivisi (Sono escluse le attività di volontariato, tirocinio o stage):

Descrizione	Punti	Max punti
Per ciascun periodo di novanta giorni di rapporto di lavoro che non si sia concluso per demerito, prestato presso Amministrazioni Pubbliche quale Assistente Sociale (I servizi prestati in più periodi saranno sommati prima dell'attribuzione del relativo punteggio)	0,50	6,00
Per ciascun periodo di novanta giorni di rapporto di lavoro che non si sia concluso per demerito, prestato quale Assistente Sociale presso il Privato Sociale cui il servizio sia stato affidato da un'Amministrazione Pubblica. (I servizi prestati in più periodi saranno sommati prima dell'attribuzione del relativo punteggio.).	0,35	
Per ciascun periodo di novanta giorni di rapporto di lavoro che non si sia concluso per demerito, prestato quale Assistente Sociale presso il Privato Sociale (I servizi prestati in più periodi saranno sommati prima dell'attribuzione del relativo punteggio.).	0,25	
Per ciascun periodo di novanta giorni di incarico, a qualsiasi titolo conferito, presso Ambiti Territoriali in tema di Piano Sociale di Zona (titolo valutato in aggiunta alle sopracitate esperienze. Gli incarichi conferiti in più periodi saranno sommati prima dell'attribuzione del punteggio).	0,10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4
COLLOQUIO

Il colloquio è inteso ad accertare il possesso del grado di professionalità necessario per l'accesso alla qualifica e profilo professionale relativo all'incarico da attribuire in seno al Segretariato sociale.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Teorie e metodologie del servizio sociale;
- Applicazioni logiche ed epistemologia del processo di aiuto;
- Legislazione statale e degli Enti Locali in materia di interventi e servizi sociali;
- Funzioni di Segretariato Sociale, della porta unica d'accesso (PUA) e del sistema di accesso ai servizi sociali;
- Applicazione metodi e strumenti di valutazione della condizione sociale;
- Elementi di legislazione della famiglia;
- Aspetti normativi, metodologici ed organizzativi nell'integrazione socio-sanitaria;
- Misura REI/Reddito di Cittadinanza e relativa modalità e metodologia di presa in carico degli utenti;
- Elementi di diritto amministrativo e ordinamento degli Enti Locali, con particolare riferimento al Dlgs. 267/2000 e s.m.i., alla L. 241/1990 e s.m.i., al DPR n. 445/2000 e s.m.i, al Dlgs. 33/2013 e s.m.i. con particolare riguardo all'oggetto dell'incarico;
- Elementi di contabilità pubblica;
- Elementi di diritto penale – Libro II "Dei delitti contro la pubblica amministrazione";
- Normativa in materia di protezione dei dati personali;

Per la valutazione del colloquio, la Commissione dispone di **10 punti.** Essa si intende superata qualora il candidato riporti una **votazione non inferiore a 7/10.**

La graduatoria di merito è formulata sommando al punteggio relativo ai titoli quello conseguitonel colloquio

I candidati dovranno presentarsi a muniti di un valido documento di riconoscimento.

ART. 5
DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono presentare apposita domanda di partecipazione, a pena l'esclusione per nullità della medesima, datata e sottoscritta dal candidato:

a) con firma digitale o firma autografa su istanza "scannerizzata" nel caso di invio tramite posta elettronica certificata. Il file unico di scansione, contenente istanza e allegati, deve essere denominato col nome "**avviso_segretariato_nome_cognome".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) con firma autografa nel caso di invio tramite consegna a mano o raccomandata con avviso di ricevimento.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, deve essere redatta esclusivamente secondo lo schema contenuto nel bando.

Il candidato, a pena di esclusione, deve dichiarare sotto la propria personale responsabilità e, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) il cognome e il nome (le donne devono indicare il cognome da nubile);
b) la data ed il luogo di nascita;
c) il codice fiscale;
d) la residenza anagrafica;
e) il domicilio al quale si richiede che siano trasmesse tutte le comunicazioni inerenti la selezione, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;
f) il possesso della cittadinanza italiana, come indicato al punto 1) dell'art. 2 "requisiti di partecipazione" del presente bando di selezione;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario dovrà essere dichiarata l'esistenza di condanne penali riportate, procedimenti penali in corso;
i) la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile e per quelli soggetti a tale obbligo);
j) il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale messo a selezione, fatta salva la tutela di portatori di handicap di cui alla legge 05.02.1992, n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;
k) il possesso dei titoli di studio richiesti al punto 2.2 dell'art. 2 "Requisiti di partecipazione" del presente bando di selezione, con l'indicazione della data (giorno/mese/anno) in cui è stato conseguito, dell'Ente che lo ha rilasciato e della votazione riportata. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, i candidati devono specificare di essere in possesso della dichiarazione di riconoscimento della equipollenza al titolo richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 38;
l) l'abilitazione all'esercizio della professione (solo per gli assistenti sociali);
m) l'iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali istituito ai sensi della L. 84/1993 come integrata dal DPR n. 328/2001(solo per gli assistenti sociali);
n) di non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione; l'adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (word, exel, Internet, posta elettronica, ecc);

o) di aver preso visione integrale del bando di selezione e di accettare, senza riserve, tutte le condizioni ivi previste e quelle che regolano l'espletamento dei concorsi presso l'Amministrazione Comunale, nonché le eventuali modifiche che vi potranno essere apportate;

p) il consenso al trattamento da parte del Comune dei propri dati personali, ai sensi del D.L.vo 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale assunzione.

I candidati devono, altresì, dichiarare che:

- i titoli di studio posseduti, indicando in modo dettagliato, come previsto all'art. 2 del presente bando, tutti gli elementi necessari per la valutazione; la dichiarazione generica del possesso del titolo medesimo non è ritenuta valida;
- l'eventuale servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni, con il profilo professionale di Assistente Sociale, indicando in modo dettagliato tutti gli elementi necessari per la valutazione (es. esatto periodo: giorni, mesi e anni, tipo di contratto, full-time e/o part-time, ore giornaliere lavorate, ecc.). La dichiarazione generica o non chiara del servizio prestato non sarà oggetto di valutazione;
- l'eventuale servizio prestato presso il Privato Sociale cui il servizio sia stato affidato da una Pubblica Amministrazione, con profilo di Assistente Sociale, indicando in modo dettagliato tutti gli elementi necessari per la valutazione (es. esatto periodo: giorni, mesi e anni, tipo di contratto, *full-time* e/o *part-time*, ore giornaliere lavorate, ecc.). La dichiarazione generica o non chiara del servizio prestato non sarà ritenuta valida;
- l'eventuale servizio prestato presso il Privato Sociale, con profilo di Assistente Sociale, indicando in modo dettagliato tutti gli elementi necessari per la valutazione (es. esatto periodo: giorni, mesi e anni, tipo di contratto, *full-time* e/o *part-time*, ore giornaliere lavorate, ecc.). La dichiarazione generica o non chiara del servizio prestato non sarà ritenuta valida;
- gli incarichi a qualunque titolo conferiti presso Ambiti Territoriali in tema di Piano Sociale di Zona, indicando in modo dettagliato tutti gli elementi necessari per la valutazione (es. tipo di incarico ed esatto periodo: giorni, mesi e anni ecc.). La dichiarazione generica o non chiara del servizio prestato non sarà ritenuta valida;
- l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli, come da art. 11 del presente bando.

Alla domanda deve essere allegata in originale, unitamente alla copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, l'attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di concorso di € 10,00 (Euro dieci/00) da effettuarsi mediante bollettino di versamento sul **conto corrente postale n. 12047817** intestato al Comune di Lusciano – Servizio di Tesoreria - Causale: "Tassa di concorso Segretariato Sociale". La ricevuta di versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione. È sanabile la mancata allegazione della ricevuta del versamento della tassa di concorso qualora la tassa risulti versata entro i termini. La tassa non è rimborsabile in alcun caso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.445/2000, la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità. Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del DPR 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

Comportano l'esclusione dalla selezione l'omissione nella domanda:

- del cognome e nome;
- della residenza e domicilio;
- della indicazione della selezione alla quale si intende partecipare;
- della firma a sottoscrizione della medesima.

Sono sanabili soltanto le omissioni o incompletezze delle dichiarazioni che non comportano esclusione come sopra specificato.

La eliminazione delle citate irregolarità deve avvenire a mezzo di trasmissione di dichiarazione integrativa firmata dall'interessato con le stesse modalità della domanda (raccomandata A.R. – P.E.C. – consegna diretta) attestante il possesso del requisito la cui esistenza è stata dichiarata irregolarmente od omessa.

È comunque fatto salvo ai fini dell'ammissione il possesso degli altri requisiti richiesti dal presente bando di selezione da accertare con le modalità ivi indicate.

ART. 6
TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. I candidati devono presentare al Comune di Lusciano la domanda di partecipazione - redatta in carta semplice conformemente allo schema approvato con il presente bando- **entro le h. 12.00 del ……..** a pena di esclusione, in una delle seguenti modalità:

a) posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.lusciano.ce.it Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: «**Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per affidamento incarichi professionali per il servizio di SEGRETARIATO SOCIALE- Area di intervento WELFARE D'ACCESSO**"». Questa modalità di presentazione della domanda di partecipazione sarà considerata valida solo se inviata da una casella di posta certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere riconducibile all'aspirante candidato. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68. Il termine di presentazione indica, non la data ultima di spedizione, ma la data in cui la domanda deve essere in possesso del Comune di Lusciano.

b) raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: *Comune di Lusciano –Ufficio Protocollo – Via Costanzo n.20 – 81030 Lusciano*. Si precisa che NON farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante: le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro il termine di scadenza del bando.

c) consegna a mano, entro il termine di scadenza del bando, all'*Ufficio Protocollo del Comune di Lusciano- Via Costanzo n.20 – 81030 Lusciano.* La consegna deve avvenire negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo Generale **(dal lunedì al venerdì h. 9.00 – 12.00/ Martedì e giovedì h. 16.00 – 18.00).**

La domanda cartacea (spedita a mezzo raccomandata o consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune) va presentata in busta chiusa; sulla busta occorre scrivere il mittente e la seguente dicitura:

« **Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per affidamento incarichi professionali per il servizio di SEGRETARIATO SOCIALE- Area di intervento WELFARE D'ACCESSO»**

La domanda di partecipazione deve essere redatta, secondo il modello allegato "1" al presente bando di selezione.

Il Comune non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

I candidati dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda:

1. copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta comprova+nte il pagamento della tassa di concorso.

ART. 7
AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Qualora il numero dei partecipanti alla selezione sia superiore a cinquanta, saranno ammessi al colloquio soltanto i candidati che si saranno collocati nelle prime cinquanta posizioni della graduatoria relativa alla valutazione dei titoli di studio e di servizio, nonché tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del candidato classificato al 50° posto.

L'ammissione o la non ammissione dei candidati alla selezione è disposta con determinazione del RUP ed è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Lusciano (http://www.comune.lusciano.ce.it/) e nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sezione Bandi di concorso. Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 8
DIARIO E SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

All'espletamento del colloquio attende apposita Commissione composta di tre membri (il presidente e due membri esperti) con il supporto di un segretario con funzioni di verbalizzazione.

Ai candidati ammessi al colloquio verrà comunicato, almeno 7 giorni prima a mezzo pubblicazione sul sito Internet del Comune capofila (www.comune.lusciano.ce.it), la data e il luogo del colloquio.

I candidati ammessi, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, sono tenuti a presentarsi, senza necessità di ulteriori comunicazioni, nel giorno e all'ora indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati non presenti nel giorno e nell'ora fissati per le prove si considerano rinunciatari e verranno esclusi dal concorso.

ART. 9

COMUNICAZIONI

Le informazioni e/o modifiche su calendario e sede del colloquio ed eventuali ulteriori comunicazioni saranno effettuate solo ed esclusivamente attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Lusciano http://www.comune.lusciano.ce.it/ nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso. Tali comunicazioni saranno da intendersi, a tutti gli effetti di legge, come convocazione legale alla selezione di che trattasi. I candidati, pertanto, non riceveranno alcuna comunicazione scritta e la mancata presenza alla selezione, anche se dipendente da causa di forza maggiore, equivarrà a rinuncia alla selezione.

ART. 10

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale sarà formulata sommando il punteggio attribuito ai titoli di studio e di servizio e quello attribuito al colloquio.

A parità di punteggio si procederà in osservanza dei titoli di preferenza di cui all'art. 11 del presente bando.

In caso di due o più concorrenti collocati *ex aequo,* si terrà conto, ai fini della posizione definitiva di ciascuno, esclusivamente delle preferenze di legge indicate dai candidati nella domanda di ammissione. Qualora persistesse la condizione di parità, la precedenza verrà determinata con riguardo al più giovane di età.

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Lusciano (http://www.comune.lusciano.ce.it/) per 15 giorni consecutivi, che sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale di cui alla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 11

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA IN CASO DI PARITÀ DI PUNTI

Per poter beneficiare del diritto di preferenza a parità di merito e del diritto di preferenza a parità di merito e titoli, i candidati devono dichiarare nella domanda il possesso degli appositi titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni. Le categorie di cittadini, alle quali nei pubblici concorsi è riconosciuto il suddetto diritto di preferenza, sono di seguito riportate.

Hanno preferenza a parità di merito:

- gli insigniti di medaglia al valore militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Ambito Territoriale C07;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (ex art. 3 L. n. 127/97) . I titoli di preferenza, di cui art. 5, c. 4 e 5 del DPR n. 487/94, verranno valutati prima del criterio della minore età.

ART. 12
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

I rapporti di lavoro tra il Comune di Lusciano Capofila e i consulenti selezionati saranno disciplinati dall'apposito contratto di prestazione d'opera professionale con partita IVA. Il servizio dovrà essere svolto, di norma, in orario di ufficio, salvo diversa richiesta da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Gli incarichi professionali potranno essere rinnovati per altre annualità, in caso di continuazione del progetto e fermo restando la disponibilità finanziaria e la conformità normativa, previo specifica relazione valutativa su ogni singolo consulente da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano. Gli incarichi di consulenza rinnovati potranno subire variazioni nel numero massimo di ore e negli importi orari dei compensi a discrezione del committente. L'eventuale rinnovo degli incarichi di consulenza sarà disposto previo atto di indirizzo del Coordinamento Istituzionale, previa relazione del responsabile dell'Ufficio di Piano a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Campania della relativa copertura finanziaria.

Il vincitore che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, viene dichiarato rinunciatario. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, chiesto ed ottenuto, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono in ogni caso dal giorno di presa in servizio. È fatta salva la verifica da parte dell'Amministrazione comunale del possesso degli altri requisiti. I certificati che potranno essere rilasciati dagli uffici della Pubblica Amministrazione saranno richiesti a tali uffici e non agli interessati. Il vincitore che non risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione di cui alla presente selezione, verrà cancellato dalla graduatoria. L'accertamento della mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta, comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro. È facoltà dell'Amministrazione dar corso alla nuova assunzione a scorrimento della graduatoria in prossimità della scadenza del contratto in essere ai fini delle necessarie azioni di affiancamento e comunque nel rispetto delle disposizioni e limiti in materia di personale e previo reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

L'assunzione in oggetto è finalizzata alla realizzazione **dei servizi e interventi del Piano di Zona, del Piano Locale Povertà e di altri programmi a regia Ministeriale e Regionale** e, pertanto, potrà essere effettivamente effettuata soltanto a esecutività del progetto stesso, qualora non già avvenuta, come pure ogni altra condizione di legge.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Lusciano, nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personali dei concorrenti, ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 di seguito "GDPR", garantisce che il trattamento dei dati personali dei candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

I dati personali dei concorrenti verranno trattati in accordo alle disposizioni legislative della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti. I dati saranno trattati unicamente da personale espressamente autorizzato dal Titolare ed, in particolare, dalle seguenti categorie di addetti nell'ambito della gestione del personale. I dati personali non verranno diffusi in alcun modo. Il Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi della legge, è il dr. Ernesto Di Mattia.

ART. 14
ACCESSO AGLI ATTI

Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti della selezione, nei limiti e con le modalità previste dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. L'accesso agli atti attinenti la selezione è tuttavia escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere interessi giuridici.

ART. 15

RISERVA DELL'AMMINISTRAZIONE

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni della vigente normativa ed, in particolare, le norme concorsuali di cui alla disciplina del Regolamento Uffici e Servizi dell'Ente e successive modifiche ed integrazioni, fatta, comunque, salva la sopravvenienza di diversa normativa (legislativa, statutaria, regolamentare e contrattuale) in materia. La selezione non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale che avrà facoltà insindacabile:

- di riaprire i termini per la presentazione delle domande per la partecipazione alla selezione in riferimento;
- di revocare la selezione, ove ricorrano giustificati motivi, senza che gli interessati possano vantare alcun diritto o pretesa di sorta;
- non utilizzare la graduatoria della selezione nel caso in cui ricorrano i presupposti per le limitazioni o impedimenti di assunzioni di personale, a qualsiasi titolo previste ovvero per motivi di natura economico-finanziaria del Comune.

Responsabile del procedimento è dr. Ernesto Di Mattia - E-mail ufficiodipiano@ambitoc07.it PEC: rup@pec.ambitoc07.it Per informazioni e chiarimenti in ordine al presente bando, i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio di Piano del Comune di Lusciano – Via Costanzo n. 20 – dr. Ernesto Di Mattia - Tel. 081.8127956 - PEC: rup@pec.ambitoc07.it

Il modulo di domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente bando, da utilizzare anche in copia fotostatica, è disponibile al seguente indirizzo internet istituzionale del Comune di Lusciano http://www.comune.lusciano.ce.it/ – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – Tale pubblicazione sostituisce qualsiasi altra forma di comunicazione ed ha valore di notifica agli interessati.

Lusciano, 19/05/2020

F.to IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO

dr. Ernesto Di Mattia

Allegato 1)

AL COMUNE DI LUSCIANO – COORDINATORE UFFICIO DI PIANO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO LIBERO PROFESSIONALE DI N. 10 FIGURE PROFESSIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE – AREA DI INTERVENTO WELFARE D'ACCESSO – COD. NOM. A1-POV

Il/La sottoscritto/a:

COGNOME	NOME		DATA DI NASCITA
COMUNE DI NASCITA	(PROV.)		CODICE FISCALE
COMUNE DI RESIDENZA	C.A.P.	PROVINCIA	
VIA E NUMERO CIVICO	INDIRIZZO E-MAIL		TELEFONO
PEC			

chiede

di essere ammesso/a alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta dal Comune di Lusciano – Ente Capofila Ambito C07 - per l'assunzione, *con contratti di lavoro di prestazione d'opera professionale con partita IVA.,* dieci (10) "Assistenti sociali" per l'attuazione del Servizio di Segretariato Sociale – area di intervento Welfare d'Accesso – cod. nom. A1-POV

Durata dei contratti di dodici (12) mesi dalla data di assunzione.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.

445:

dichiara

1) che le proprie generalità sono quelle sopra indicate;
2) di aver preso visione di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione alla presente procedura dall'art. 2 del bando di concorso e di esserne in possesso;
3) [ ] di essere cittadino italiano; [ ] di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 e negli altri casi previsti dalla normativa vigente;
4) di avere età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;

5) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale del posto messo a concorso e di essere consapevole che il Comune ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso; [ ] di essere soggetto diversamente abile di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

6) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985); che il Distretto Militare di competenza è quello di .....;

7) di avere il pieno godimento dei diritti politici;

8) [ ] di non avere riportato condanne penali e non avere pendenze processuali che escludano dalla nomina o che siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche amministrazioni; □ [ ] di aver riportato la/le seguente/i condanna/e per ..... ;

[ ] di non avere procedimenti penali in corso; [ ] di avere procedimento/i penale/i in corso per.....;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

10) di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego;

11) non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato - fatta eccezione per le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti pronunciate fino al 5 aprile 2001 incluso e dei decreti penali di condanna - per reati che diano luogo, ai sensi della normativa vigente, ad ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro o sospensione dal servizio e/o per reati che risultino, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, incompatibili con l'assunzione;

12) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale, come disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs 165/2001;

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea:

[ ] di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

[ ] di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti

previsti per i cittadini della Repubblica;

[ ] di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

[ ] di essere in possesso del titolo di studio richiesto oppure del titolo di studio conseguito

all'estero per il

quale sia stata dichiarata, dall'autorità competente, l'equipollenza con il titolo di studio richiesto.

13) di possedere il seguente **titolo di studio richiesto in bando per l'ammissione** alla procedura (max 2 punti)

TITOLO DI STUDIO	**VOTAZIONE**
CONSEGUITO PRESSO	**IN DATA**
ESTREMI PROVVEDIMENTO RICONOSCIMENTO TITOLO DI STUDIO RILASCIATO ALL'ESTERO	
AUTOVALUTAZIONE	**n. PUNTI……..**
SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	

14) di essere abilitato/a all'esercizio della professione di **assistente sociale** dal.....;

15) di essere iscritto all'Albo professionale degli Assistenti Sociali, □ [ ] Sezione A [ ] Sezione B, istituito ai sensi della Legge n. 84/1993, come integrata dal DPR n. 328/2001, e del Decreto Ministeriale n.155/1998 dal_____

16) di possedere il/i seguente/i **titolo/i di studio ulteriore/i** (max 2 punti)

16.1 PROFILO ASSISTENTE SOCIALE

CORSI DI FORMAZIONE, DI SPECIALIZZAZIONE, MASTER UNIVERSITARIO DI 1°LIVELLO , ECC. INERENTI ALL'INCARICO DA RICOPRIRE RICHIESTO	**VOTAZIONE**
CONSEGUITO PRESSO	**IN DATA**
MASTER UNIVERSITARIO DI 2° LIVELLO, DOTTORATO DI RICERCA INERENTI ALL'INCARICO DA RICOPRIRE RICHIESTO	
CONSEGUITO PRESSO	**IN DATA**

ESTREMI PROVVEDIMENTO RICONOSCIMENTO TITOLO DI STUDIO RILASCIATO ALL'ESTERO	
AUTOVALUTAZIONE	**N. PUNTI…….**
SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	

CORSI DI FORMAZIONE, DI SPECIALIZZAZIONE, MASTER UNIVERSITARIO DI 1°LIVELLO , ECC. INERENTI ALL'INCARICO DA RICOPRIRE RICHIESTO	**VOTAZIONE**
CONSEGUITO PRESSO	**IN DATA**
MASTER UNIVERSITARIO DI 2° LIVELLO, DOTTORATO DI RICERCA INERENTI ALL'INCARICO DA RICOPRIRE RICHIESTO	
CONSEGUITO PRESSO	**IN DATA**
ESTREMI PROVVEDIMENTO RICONOSCIMENTO TITOLO DI STUDIO RILASCIATO ALL'ESTERO	
AUTOVALUTAZIONE	**N. PUNTI….**
SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	

17) di possedere i seguenti **titoli di servizio (max punti 6)**:

[ ] **Rapporto di lavoro** non conclusosi per demerito, prestato presso Amministrazioni Pubbliche quale Assistente Sociale (punti 0,50 ogni periodo di 90 giorni di rapporto di lavoro)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**SERVIZIO/ INTERVENTO**	**PERIODO DAL AL (GIORNO/MESE/ANNO)**	**RUOLO**	**TIPOLOGIA CONTRATTO**	**N. GIORNI**	**AUTOVALUTAZIONE (N. PUNTI)**	**SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

[ ] Rapporto di lavoro non conclusosi per demerito, prestato quale Assistente Sociale alle dipendenze di Privato Sociale cui il servizio sia stato affidato da un'Amministrazione Pubblica: (punti 0,35 ogni periodo di 90 giorni di rapporto di lavoro)

COMMITTENTE	**PA APPALTANTE**	**SERVIZIO/ INTERVENTO**	**PERIODO DAL AL (GIORNO/MESE/ANNO)**	**RUOLO**	**TIPOLOGIA CONTRATTO**	**N. GIORNI**	**AUTOVALUTAZIONE (N. PUNTI)**	**SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

[ ] Rapporto di lavoro non conclusosi per demerito, prestato quale Assistente Sociale alle dipendenze di Privato Sociale (punti 0,25 ogni periodo di 90 giorni di rapporto di lavoro)

COMMITTENTE	**SERVIZIO/ INTERVENTO**	**PERIODO DAL AL (GIORNO/MESE/ANNO)**	**RUOLO**	**TIPOLOGIA CONTRATTO**	**N. GIORNI**	**AUTOVALUTAZIONE(N. PUNTI)**	**SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

[ ] Incarichi, a qualsiasi titolo, conferiti presso Ambiti Territoriali in tema di Piano Sociale di Zona: (punti 0,10 ogni periodo di 90 giorni di rapporto di lavoro)

AMBITO TERRITORIALE	**SERVIZIO/ INTERVENTO**	**PERIODO DAL AL (GIORNO/MESE/ ANNO)**	**RUOLO**	**TIPOLOGIA CONTRATTO**	**N. GIORNI**	**AUTOVALUTAZIONE (N. PUNTI)**	**SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

18) di possedere il seguente **titolo di preferenza** di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 09.05.1994, n. 487 e ss.mm.ii: …….

19) di conoscere la lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

20) [ ] di non essere di essere portatore di handicap;[ ] di non necessitare [ ] di necessitare del seguente tipo di ausilio per l'esame e i tempi necessari aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L.104/1992:…… ;

21) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ed inoltre della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 75 del stesso decreto;

22) di aver preso visione e di accettare in modo pieno incondizionato le disposizioni del bando di concorso;

23) di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al GDPR Regolamento UE 2016/679, in quanto inserita all'interno del bando di concorso, e di autorizzare il trattamento dei dati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale assunzione;

24) di voler ricevere eventuali comunicazioni relative alla presente selezione al seguente recapito e/o indirizzo PEC o e-mail:

INDIRIZZO:

25) di comunicare tempestivamente eventuali variazioni al seguente indirizzo [ ] di posta elettronica certificata RUP@pec.ambitoc07.it; o[ ] e-mail ufficiodipiano@ambitoc07.it;

26) di allegare la copia fronte-retro del documento di identità o di riconoscimento in corso di validità;

27) di allegare la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di cui all'art. 5 del bando;

28) che le dichiarazioni contenute nella presente domanda sono documentabili.

Luogo e data _____ firma

_____

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI VARI POSTI DI DIRIGENTE MEDICO.

In esecuzione della deliberazione n.645 del 11/05/2020 e della deliberazione n.651 del 11/05/2020 sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti di dirigente medico:
n.2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Gastroenterologia
n.2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna
Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..
Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.
Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..
I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n° 145, e successive modificazioni ed integrazioni: "*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici ed i medici veterinari regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate*"
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.
I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it
Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:
N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al

sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**
Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;
Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**
Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**
Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR 10/12/1997 n. 483 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al prowedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Al termine della procedura online si riceverà una **mail di conferma** che conterrà, in allegato, una copia della domanda con i dati inseriti online.
In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e **conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione,** la domanda **non potrà più essere modificata** ma solo consultata.
Detta domanda (peraltro ricevuta in allegato alla mail di conferma iscrizione) **deve essere stampata e presentata firmata** in sede di identificazione alla prima prova, unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:
L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.
Convocazione dei Candidati
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.
Prove di esame
Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:
Prova scritta:
- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**
Prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**
Prova orale:
- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.
Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Commissione Esaminatrice
La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledi successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.

I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata.

La graduatoria separata dei medici in formazione specialistica, alla data di scadenza del bando, potrà essere utilizzata subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o dichiarazioni mendaci.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza Medica e Veterinaria. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni,diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Analista

È indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Analista

1. Requisiti di ammissione

Gli interessati, ai fini della partecipazione al concorso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

requisiti generali	
1	Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
2	idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica
3	assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici
4	essere in regola con gli obblighi di leva
5	assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa di insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
6	assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro
requisiti specifici	
7	diploma di laurea magistrale o specialistica (LM o LS) in Informatica, Scienze dell'Informazione, Ingegneria Informatica, Ingegneria elettronica o altro titolo equipollente secondo le equiparazioni di cui al D.M. 9.7.2009 e s.m.i.
8	anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo
9	Iscrizione all'Albo professionale, ove previsto

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, della L. 127/1997.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

2. Modalità e termini per la partecipazione al concorso

2.1 Registrazione nel sito aziendale

La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.

Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.

2.2. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

2.3 Registrazione nel sito aziendale

- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2.4 Iscrizione on line al concorso pubblico

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento”;
- Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;
d. certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall'art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014;
e. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare pena la mancata valutazione l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa alle pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2.5 Assistenza

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

2.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

2.7 Termine per la presentazione della domanda

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

3. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

4. Eventuale preselezione

Ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 7, comma 2bis, del D.P.R. 487/1994, le prove di esame possono essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall'art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è

tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa direttamente alle prove concorsuali, previa verifica dei requisiti previsti dal bando.

La data, l'ora, il luogo, le indicazioni e le modalità di svolgimento, i criteri di attribuzione dei punteggi dell'eventuale preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.

I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno alla prova preselettiva, saranno considerati rinunciatari al concorso quali che siano le cause dell'assenza, anche indipendenti dalla loro volontà.

La prova preselettiva consisterà in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie previste per le prove d'esame.

Durante la prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.

Saranno ammessi alla successiva prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi duecento (200) posti. Saranno ammessi altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al duecentesimo posto.

Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

L'esito dell'eventuale prova preselettiva sarà pubblicato esclusivamente nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.

Il superamento della prova preselettiva costituirà condizione indispensabile per l'ammissione al concorso unitamente ai requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando.

La votazione conseguita nella predetta prova non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5 e 67 del DPR 483/1997.

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di pari opportunità, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente della commissione è riservato alle donne.

6. Valutazione dei titoli e prove di esame

Ai sensi del Titolo I, Capo II, del Titolo II e degli artt. 68, 69 del DPR 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici, di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera si attribuiscono i seguenti punteggi:

a) servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) nel livello dirigenziale a concorso o nel livello superiore, punti 1,00 per anno;

2) nella posizione funzionale inferiore, punti 0,50 per anno;

b) servizio di ruolo quale analista o statistico o sociologo presso pubbliche amministrazioni:

1) come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;

2) come ispettore generale o direttore di divisione dei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;

3) come assistente, collaboratore o nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

Per la valutazione dei titoli accademici di studio e professionali si attribuiscono i seguenti punteggi:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del DPR 483/1997.

Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta: vertente su argomenti attinenti alla applicazione di tecniche rispettivamente di micro e macro computerizzazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;

b) prova teorico pratica: concernente l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di unità sanitarie locali o di aziende ospedaliere, con relazione scritta;

c) prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari, nonché su altre materie indicate nel bando di concorso.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR 483/1997.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 20-23 del citato decreto.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994, purché documentate, e dall'art. 3, comma 7, della L. 127-1997, come modificato dall'art. 2, comma 9, della L. 191/1998.

7. Formulazione della graduatoria

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà pubblicata nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it.

8. Conferimento dei posti

I vincitori del Concorso saranno invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato quale Dirigente analista ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Area III.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo indeterminato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Area III per la specifica posizione oggetto del Concorso.

9. Norme finali

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

La data di assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i vincitori del concorso dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

VOLPE
GENNARO
22.05.2020
07:33:46
UTC

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente amministrativo, con riserva di n. 3 posti al personale interno ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 52, comma 1bis, del D.Lgs. 165/2001.

È indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente amministrativo, con riserva di n. 3 posti al personale interno ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 52, comma 1bis, del D.Lgs. 165/2001;

1. Requisiti di ammissione

Gli interessati, ai fini della partecipazione al concorso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

requisiti generali	
1	Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
2	idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica
3	assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici
4	essere in regola con gli obblighi di leva
5	assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa di insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
6	assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro
requisiti specifici	
7	diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente o lauree specialistiche e lauree magistrali equiparate ai sensi del D.I. 9-07-2009
8	anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di ex livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, della L. 127/1997.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

2. Modalità e termini per la partecipazione al concorso

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Registrazione nel sito aziendale

La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.

Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.

2.2. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

2.3 Registrazione nel sito aziendale

- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2.4 Iscrizione on line al concorso pubblico

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;
d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l’ultima con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);
b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
c. certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 104/1992;
d. certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell’esonero alla preselezione ai sensi dell’art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall’art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014;
e. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all’art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall’art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all’Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l’esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare pena la mancata valutazione l’eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa alle pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2.5 Assistenza

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “Richiedi assistenza” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l’uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

2.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

2.7 Termine per la presentazione della domanda

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

3. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

4. Eventuale preselezione

Ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 7, comma 2bis, del D.P.R. 487/1994, le prove di esame possono essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall'art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa direttamente alle prove concorsuali, previa verifica dei requisiti previsti dal bando.

La data, l'ora, il luogo, le indicazioni e le modalità di svolgimento, i criteri di attribuzione dei punteggi dell'eventuale preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.

I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno alla prova preselettiva, saranno considerati rinunciatari al concorso quali che siano le cause dell'assenza, anche indipendenti dalla loro volontà.

La prova preselettiva consisterà in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie previste per le prove d'esame.

Durante la prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.

Saranno ammessi alla successiva prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi duecento (200) posti. Saranno ammessi altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al duecentesimo posto.

Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

L'esito dell'eventuale prova preselettiva sarà pubblicato esclusivamente nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.

Il superamento della prova preselettiva costituirà condizione indispensabile per l'ammissione al concorso unitamente ai requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando.

La votazione conseguita nella predetta prova non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

5. Commissione esaminatrice

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5 e 71 del DPR 483/1997.

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di pari opportunità, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente della commissione è riservato alle donne.

6. Valutazione dei titoli e prove di esame

Ai sensi del Titolo I, Capo II, del Titolo II e degli artt. 72, 73 del DPR 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici, di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera si attribuiscono i seguenti punteggi:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

Per la valutazione dei titoli accademici di studio si attribuiscono i seguenti punteggi:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del DPR 483/1997.

Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

c) prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale. La prova orale comprenderà anche la verifica della conoscenza informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, a scelta tra l'inglese e il francese.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR 483/1997.

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 20-23 del citato decreto.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994, purché documentate, e dall'art. 3, comma 7, della L. 127-1997, come modificato dall'art. 2, comma 9, della L. 191/1998.

7. Formulazione della graduatoria

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà pubblicata nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it.

8. Conferimento dei posti

I vincitori del Concorso saranno invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato quale Dirigente amministrativo ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Area III.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo indeterminato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Area III per la specifica posizione oggetto del Concorso.

9. Norme finali

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

La data di assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i vincitori del concorso dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

VOLPE
GENNARO
22.05.2020
07:36:36
UTC

Documento firmato digitalmente
Sede: Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Medico Dirigente - Disciplina Psichiatria.

È indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Medico Dirigente - Disciplina Psichiatria.

1. Requisiti di ammissione

Gli interessati, ai fini della partecipazione al concorso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

requisiti generali	
1	Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
2	idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica
3	assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici
4	essere in regola con gli obblighi di leva
5	assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa di insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
6	assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro
requisiti specifici	
7	diploma di laurea in medicina e chirurgia
8	specializzazione nella disciplina di Psichiatria; ai sensi dell'art. 56 del DPR 483-1997, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale; il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483-1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi; ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della L. 145-2018, come modificato dall'art. 12, comma 2, del D.L. 35-2019, conv. in L. 60-2019, sono inoltre ammessi a partecipare i medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica della disciplina bandita nonché qualora questo abbia durata quinquennale al penultimo anno del relativo corso; tali medici sono collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata e l'eventuale assunzione è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando
9	iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; l'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio

La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, della L. 127/1997.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

2. Modalità e termini per la partecipazione al concorso

2.1 Registrazione nel sito aziendale

La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.

Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.

2.2. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

2.3 Registrazione nel sito aziendale

- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2.4 Iscrizione on line al concorso pubblico

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in

verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;
d. certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall'art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014;
e. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare pena la mancata valutazione l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa alle pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

2.5 Assistenza

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

2.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

2.7 Termine per la presentazione della domanda

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

3. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

4. Eventuale preselezione

Ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 7, comma 2bis, del D.P.R. 487/1994, le prove di esame possono essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall'art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa direttamente alle prove concorsuali, previa verifica dei requisiti previsti dal bando.

La data, l'ora, il luogo, le indicazioni e le modalità di svolgimento, i criteri di attribuzione dei punteggi dell'eventuale preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.

I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno alla prova preselettiva, saranno considerati rinunciatari al concorso quali che siano le cause dell'assenza, anche indipendenti dalla loro volontà.

La prova preselettiva consisterà in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie previste per le prove d'esame.

Durante la prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.

Saranno ammessi alla successiva prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi duecento (200) posti. Saranno ammessi altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al duecentesimo posto.

Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

L'esito dell'eventuale prova preselettiva sarà pubblicato esclusivamente nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.

Il superamento della prova preselettiva costituirà condizione indispensabile per l'ammissione al concorso unitamente ai requisiti di ammissione di cui al punto 1. del presente bando.

La votazione conseguita nella predetta prova non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5 e 25 del DPR 483/1997.

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di pari opportunità, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente della commissione è riservato alle donne.

6. Valutazione dei titoli e prove di esame

Ai sensi del Titolo I, Capo II, del Titolo II e degli artt. 26 e 27 del DPR 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici, di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera si attribuiscono i seguenti punteggi:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del DPR 483-1997:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Per la valutazione dei titoli accademici di studio si attribuiscono i seguenti punteggi:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del DPR 483/1997.

Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprenderà anche la verifica della conoscenza informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, a scelta tra l'inglese e il francese.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR 483/1997.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 20-23 del citato decreto.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994, purché documentate, e dall'art. 3, comma 7, della L. 127-1997, come modificato dall'art. 2, comma 9, della L. 191/1998.

7. Formulazione della graduatoria

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà pubblicata nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it.

8. Conferimento dei posti

I vincitori del Concorso saranno invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato quale Medico Dirigente - Disciplina Psichiatria ai sensi del vigente CCNL Area Dirigenza Sanitaria.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo indeterminato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria per la specifica posizione oggetto del Concorso.

9. Norme finali

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

La data di assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i vincitori del concorso dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nella sezione "Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio on-line del sito internet Aziendale http://www.aslbenevento1.it dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

VOLPE
GENNARO
22.05.2020
07:38:47 UTC

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – **Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 01/09/2019 dalla ASL CE - Regione Campania, ex art. 92 come modificato dall'art. 7 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 21.06.2018 ed art. 9 d.l. 135/2018 convertito in L. n. 12/2019.**

Ai sensi dell'art. 92 comma 3, successivamente modificato dall'art. 7 dell'ACN 2018 di medicina generale, nel presente avviso sono pubblicati gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 30/04/2020 dalla Azienda Sanitaria Caserta – Regione Campania

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione i medici interessati possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, di cui all'elenco allegato, presentando, esclusivamente tramite **pec: cureprimarie@pec.aslcaserta.it**, la domanda di partecipazione secondo i fac-simile allegati (A-B-C-D), compilando altresì, ove indicato nello schema di domanda, l'allegato E.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 96 dell'ACN

Ciò premesso in via generale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) Per trasferimento: i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento; I medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18 comma 1 dell'ACN. In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea. Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza. I medici già titolari d'incarico di emergenza territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.
b) Per graduatoria: i medici inclusi nella graduatoria regionale – valevole per l'anno 2020 e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di emergenza sanitaria territoriale, con priorità per:
   I) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale di cui a Capo III;
   II) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Campania, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
   III) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante

   I medici sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore.

   Il medico che accetta l'incarico di emergenza sanitaria territoriale non può concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi in base alla graduatoria regionale valida per l'anno 2020.

c) I medici che abbiano acquisito il Diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda.

Tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2020 e sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea e della anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.

d) Ai sensi dell'art. 92, comma 13: " l'Azienda interpella prioritariamente i medici di cui alla lettera a) successivamente i medici di cui alla lettera b) ed infine i medici di cui alla lettera c) con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale in Regione e da ultimo fuori Regione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legge n. 135/2018, convertito dalla Legge n. 12 del 11/02/2019, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica

in medicina generale nella Regione Campania, possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali. L'assegnazione degli incarichi è in ogni caso subordinata rispetto ai medici in possesso del relativo diploma ed agli altri medici aventi, a qualsiasi titolo, diritto all'inserimento nella graduatoria regionale (equipollenti).
Pertanto, qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti si procederà all'interpello dei medici laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Campania.
Tali medici sono interpellati nel seguente ordine:

1. Medici frequentanti la terza annualità del corso
2. Medici frequentanti la seconda annualità del corso
3. Medici frequentanti la prima annualità del corso

In attuazione dell'art. 92, a parità di annualità di frequenza i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

1. Minore età al conseguimento del diploma di laurea;
2. Voto di laurea
3. Anzianità di laurea

Con priorità di interpello per i medici residenti – alla data di pubblicazione delle carenze – nel territorio aziendale.
La domanda deve essere inviata esclusivamente alla Azienda Sanitaria Caserta, in relazione agli incarichi vacanti pubblicati, tramite pec: *cureprimarie@pec.aslcaserta.it*, riportando nell'oggetto la seguente dicitura "domanda per il conferimento di incarico di emergenza sanitaria territoriale".
La ASL provvederà a predisporre le graduatorie aziendali che verranno rese pubbliche mediante affissione all'albo aziendale, alla convocazione dei medici aventi titolo con un preavviso di gg. 15, al conferimento degli incarichi vacanti secondo le modalità di cui all'art. 92 e successivamente modificato dall'art. 7 del vigente ACN di Assistenza Primaria.
Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare la propria accettazione mediante telegramma o pec, indicando l'ordine di priorità per l'accettazione tra gli incarichi vacanti pubblicati per i quali ha concorso. Il telegramma o la pec devono pervenire alla ASL CE perentoriamente entro il termine delle ore 12,00 del giorno precedente la data fissata per la riunione di assegnazione degli incarichi.

ATTENZIONE: i medici che aspirano al conferimento degli incarichi non devono trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 17; in particolare relativamente al comma 2 lettere b) ed f) dell'ACN del 23/03/2005, così come modificato dall'ACN del 26/06/2018 (cfr. art. 8 commi 1 e 2), non devono: fruire del trattamento di invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15/10/1976 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; fruire del trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente. Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM. All'atto dell'assegnazione dell'incarico il medico deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'art. 17 devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso (art. 7 comma 17 ACN del 26/06/2018)
Ai sensi del comma 21 dell'art. 7 dell'ACN del 26/06/2018 *i medici incaricati di emergenza sanitaria ai quali sia riconosciuto dalla competente commissione sanitaria dell'Azienda già individuata per il personale dipendente lo stato di inidoneità all'attività sui mezzi di soccorso, ivi compreso lo stato di gravidanza fin dal suo inizio, sono ricollocati ed utilizzati nelle centrali operative, nei presidi fissi di emergenza e nei DEA/PS/PSAUT*. Il conferimento dell'incarico è subordinato alla idoneità psico fisica alla mansione specifica stabilita dal medico competente aziendale.

CARENZE MEDICI 118 ASL CASERTA AL TRENTA APRILE 2020 *		
DISTRETTO	**POSTAZIONE**	**CARENZE**
12	Caserta 07/010	1
13	Maddaloni/S. Felice a C.SAUT-PSAUT	7
14	Teano SAUT-PSAUT/Caianello/Sessa Aurunca	5
17	Aversa	2
18	Succivo	2
19	Trentola	3
20	Casale	3
22	Capua SAUT-PSAUT/Sparanise	2
23	Mondragone/Castel Volturno	5
	TOTALI	30

***Tabella allegata al prot. n° 108493/CO 118 del 30/04/2020**

FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(Per trasferimento)

(ALLEGATO A)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA, 28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____
Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):
A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. DI essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'azienda /ESL di _____ della Regione _____ dal_____;
4. Di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione

5. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

Pec. _____

Data _____ firma per esteso

_____

la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(Per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA, 28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____
Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2020 al posto n° _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	**DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. Di essere iscritto nella graduatoria regionale – valevole per l'anno 2020 con punti _____ , e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento / integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
4. Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
5. Di essere residente nel Comune di _____ dal _____;
6. Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa ASL nel servizio di continuità assistenziale dal _____;
7. Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal _____ al _____ ;
8. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

9. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:
_____
Pec. _____

Data _____ firma per esteso

_____

la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

FASIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(art. 7, comma 6, lettera c vigente ACN)

(ALLEGATO C)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA,28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____
Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

FA DOMANDA
Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ , e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	**DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. Di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione _____ in data _____;
4. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
5. Di essere residente nel Comune di _____ prov. _____ dal _____;
6. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

Pec. _____

Data _____ firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)
(ALLEGATO D)

Marca da Bollo € 16,00

AI DIRETTORE GENERALE
ASL CE
VIA UNITA' ITALIANA, 28
81100 CASERTA

Il sottoscritto Dott, _____ nato a _____
Prov. ____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ prov. ____ via _____ n. ____ CAP ____
Dal _____ CELL. _____ PEC _____

FA DOMANDA
Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del Decreto Legge n. 135/2018, convertito in Legge 12/2019 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangano vacanti;
per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del / 2020, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	**DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.**

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
2. Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. Di frequentare il _____ (indicare l'anno di corso) anno nel Corso di formazione specifica in Medicina Generale relativo al corso triennale _____ /_____ presso la Regione _____ iniziato in data;
4. Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza sanitaria territoriale;
5. Di essere residente nel Comune di _____ prov. (_____) dal _____
6. Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s s.m.i. e del regolamento 1.1.E n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

a) di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti;
b) di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

Pec. _____

Data _____ firma per esteso

_____

la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

(ALLEGATO E)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____ il _____ codice fiscale _____ residente in _____ prov. _____ via _____ n. _____ cap _____ iscritto all'Ordine del Medici della Provincia di _____ dal _____ n. _____ Cell. _____ PEC _____ consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale;
2. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'EMPAM;
4. Essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ Ore Settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro_____
Periodo: dal _____ al _____

5. Essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____
6. Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico Pediatra di Libera Scelta ai sensi dell'Accordo collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte periodo dal _____
7. Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____
Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

8. Essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Prov. _____ branca _____ periodo dal _____

9. Avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinques, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:

Azienda _____ via _____
Tipo di attività _____
Periodo dal _____ al _____

10. Essere/non essere (1) titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altre Regione (2): Regione _____ Azienda _____ ore settimanali _____ in forma attiva - in forma di disponibilità (1)
11. Essere/non essere (1) iscritto al Corso di Formazione in Medicina Generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/1991 o al Corso di Specializzazione di cui al Decreto Legislativo 257/1991, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Denominazione corso _____
Soggetto Pubblico che lo svolge _____
Inizio dal _____

12. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni (2):
Organismo_____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____
13. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/1978: (2)
Organismo _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____
14. Svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sesi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81
Azienda _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Periodo dal _____
15. Svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo dal _____
16. Avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
Azienda _____
Periodo dal _____
17. Essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale _____
18. Svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti; in caso negativo scrivere NESSUNA):
_____
Periodo dal _____
19. Essere/non essere (1) titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo indeterminato o a tempo determinato: (2)
Azienda _____ ore settimanali _____
Comune di _____Tipo di attività _____
Periodo dal _____
20. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in Medicina Generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionati ai nn. 5, 6, 7, 10):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo dal _____ al _____

NOTE:
_____
_____
_____
_____
____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO
Dichiaro, inoltre, di essere informato, a sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Data _____

In fede
_____
_____

(1) Cancellare la parte che NON interessa
(2) Completare le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione NOTE

Firmato digitalmente da:Francesco Frascaria
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:28/05/2020 09:53:08

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, NON RINNOVABILI, DI N. 20 DIRIGENTI VETERINARI DI IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA "B") E DI N. 20 DIRIGENTI VETERINARI DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA "C").**

In esecuzione della deliberazione n. 659 del 25/05/2020, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, non rinnovabili, dei seguenti Dirigenti Veterinari:

- n. 20 Dirigenti Veterinari di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e Loro Derivati (Area "B");
- n. 20 Dirigenti Veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area "C").

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina Veterinaria;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine/Iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, una per ciascuna disciplina, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice, per ciascuna disciplina, sarà costituita ai sensi del D.P.R. n.483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, per la valutazione dei titoli, di 20 punti, così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

I medici veterinari in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione, ammessi al concorso ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato dal D.L. 162/2019, convertito in Legge 8/2020), saranno collocati in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici veterinari regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno di specializzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria separata dei medici veterinari regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al terzo anno di specializzazione potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi otto, non rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità, Triennio 2016-2018.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 Dirigenti Veterinari di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e Loro Derivati (Area "B") e di n. 20 Dirigenti Veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area "C").**

In esecuzione della deliberazione n. 658 del 25/05/2020, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 20 Dirigenti Veterinari di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e Loro Derivati (Area "B");
- n. 20 Dirigenti Veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area "C").

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina Veterinaria;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine/Iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per la partecipazione al concorso è richiesto, per ciascuna disciplina, quale contributo, il versamento di € 10,00 all'ASL CASERTA PRESSO BNL – Codice IBAN IT 62 N010 0514 9000 0000 0218000 – Causale: "Contributo per partecipazione al Concorso per n. ", la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come

fonte: http://burc.regione.campania.it

novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, una per ciascuna disciplina, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria(contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita, per ciascuna disciplina, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

PRESELEZIONE

In caso di un numero elevato di istanze di partecipazione, si provvederà, per ciascuna disciplina, ad un'apposita preselezione consistente nella risoluzione di un test costituito da una serie di quesiti a risposta multipla concernenti le materie attinenti al profilo/disciplina a concorso, nonché di cultura generale, e basati, altresì, sulla soluzione di problemi, in base ai diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo, numerico).
I candidati ammessi alle prove concorsuali saranno in numero di 200 o numero maggiore in caso di ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.
Tutti candidati che avranno presentato istanza di partecipazione saranno ammessi all'eventuale preselezione; pertanto, la suddetta fase di ammissione all'effettiva partecipazione alle prove concorsuali riguarderà solo i candidati che avranno superato l'eventuale preselezione.
La sede, il giorno e l'ora dell'eventuale prova selettiva saranno comunicati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale, sezione "Concorsi e Selezioni".
All'eventuale prova selettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, di copia della domanda di partecipazione al concorso presentata, unitamente all'attestazione/ricevuta del versamento di € 10,00 (già allegata all'istanza di partecipazione).
Per l'eventuale preselezione non verranno applicate le preferenze previste dalla vigente normativa.

ESONERO PRESELEZIONE (Art. 20, comma 2 bis, Legge 104/92 e s.m.i.)

I candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova selettiva.
Coloro i quali intendono chiedere l'esonero dall'eventuale preselezione dovranno produrre apposita richiesta – da presentare a mezzo PEC servizio.gru@pec.aslcaserta.it o a mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale ASL CE per il tramite dell'UOC GRU, via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta, ferma restando la presentazione della domanda di partecipazione al concorso secondo quanto previsto dal presente bando - e, allegata alla stessa, una certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta, anche se già allegata alla domanda di partecipazione al concorso.
Analogamente, e con le stesse modalità, i candidati interessati dovranno produrre richiesta relativa all'eventuale ausilio necessario al loro handicap e all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale prova selettiva, anche se già indicati nella domanda di partecipazione al concorso , allegando una certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta, anche se già allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sulsito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno15 giorni prima della prova scritta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.
Alle prove d'esame i candidati ammessi dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
I medici veterinari in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione, ammessi al concorso ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato dal D.L. 162/2019, convertito in Legge 8/2020), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici veterinari regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 149, Legge 160/2019.
La graduatoria separata dei medici veterinari regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al terzo anno di specializzazione potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità, Triennio 2016-2018.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a Tempo Determinato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili.

In esecuzione della deliberazione del 20/05/2020, n° 487, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a Tempo Determinato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall' Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura selettiva ed avverrà esclusivamente a cura delle persone all'uopo preposte, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE (GDPR 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ufficio del Personale c/o U.O.C. Gestione Risorse Umane, con sede in Napoli, via Comunale del Principe 13/C, 80145 Napoli.
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è contattabile al seguente indirizzo: ASL Napoli 1 Centro - Responsabile della Protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei dati personali, via Comunale del Principe 13, 80145 Napoli, email: rpd@aslnapoli1centro.it

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

g) i titoli di studio posseduti, con riferimento ai requisiti richiesti dal bando;

h) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Le eventuali dichiarazioni di servizio devono indicare, per ciascuna di esse, le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata;

j) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;

k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

l) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

m) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

n) il consenso al trattamento dei dati personali. (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento GDPR UE 2016/679, i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti dai candidati per la partecipazione al concorso, saranno trattati esclusivamente per la finalità di gestione del medesimo e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto di lavoro)

o) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali; per quanto concerne l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri dovrà essere indicata la provincia dell'Ordine, il numero e data di iscrizione.

b) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, possibilmente in formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, **che non può, comunque, avere valore di autocertificazione,** le attività in esso dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente documentate;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Alla suddetta procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi (D.P.R. 28/12/200 n° 445). Tutti i documenti devono essere prodotti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla succitata normativa.
Il candidato, potrà produrre in luogo del titolo, dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46.
Potrà inoltre produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. secondo lo schema **allegato B)** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al DPR 445/2000.
L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte, con applicazione, in caso di falsa dichiarazione, delle gravi conseguenze, anche di ordine penale, di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, e il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta;
Si rammenta che ai sensi dell'art. 15 della L. 183/2011 i certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni sono validi ed utilizzabili soltanto nei rapporti con i soggetti privati. Questa Azienda, pertanto, non potrà valutare certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni che dovranno essere sostituiti da apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato e contenente tutte le informazioni e i dati richiesti;
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sulla Gazzetta Ufficiale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Il plico contenente la domanda e la documentazione, dovrà recare oltre il cognome, il nome, il domicilio, anche l'indicazione "Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico a n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica".
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

della relativa documentazione, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC : selezioni@pec.aslna1centro.it a condizione che il candidato disponga di un indirizzo di posta elettronica certificata.

A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. inviate in un unico file in formato PDF;
2. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

3. con scansione della domanda sottoscritta con firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite spedizione postale o PEC, è perentorio**. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione nel BURC.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale Dirigente Medico, ai sensi del Vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Ai vincitori, assunti a tempo determinato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria per la specifica posizione oggetto dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'assunzione in servizio, a tempo determinato, avviene per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati sarà, in ogni caso, subordinata, oltre che alla verifica della permanenza delle esigenze programmatiche e di servizio che hanno determinato l'adozione del presente avviso, anche alle norme e/o disposizioni nazionali e regionali vigenti interessanti la materia della spesa del personale.

L'eventuale assunzione in servizio a tempo determinato dei candidati avverrà, inoltre, nel rispetto dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125.

L'assunzione in servizio dei vincitori sarà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2390 – 2494.**

F.to Il Direttore Generale
(Dr. Ing. Ciro Verdoliva)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a …….nato/a……..
il …….. residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° ……
(CAP……) (codice fiscale) ……..……
recapiti telefonici ……/……
PEC: ……..…… Email ….…….

.

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria sul B.U.R.C. n°……del……....

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR. n° 445/2000, come modificato dalla normativa vigente, sotto la propria responsabilità dichiara**:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto a selezione;
8. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato all'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
9. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso …..…….in data……..….;
11. di essere abilitato all'esercizio della professione (abilitazione conseguita il ……..… presso ……..
12. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di ……..…….. dal …… con n° …….. di iscrizione);
13. di essere in possesso del diploma di specializzazione in…….……..… conseguito presso ……..... in data ……;
14. di aver prestato servizio alle dipendenze di:

- Denominazione dell'Ente …..……..……..…….....

Indirizzo ……
(Specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)

Periodo dal (gg/mm/aa) …….. al (gg/mm/aa) ……

Posizione funzionale …….

tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le)

con rapporto di lavoro a tempo/definito (ore settimanali …….)

- Denominazione dell'Ente …..……..……..…….....

Indirizzo ……
(Specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)

Periodo dal (gg/mm/aa) …….. al (gg/mm/aa) ……

Posizione funzionale …….

tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le)

con rapporto di lavoro a tempo/definito (ore settimanali …….)

- che per i succitati periodi **non ricorrono** le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79 relativamente all'aggiornamento professionale obbligatorio.

- che per i succitati periodi **ricorrono** le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79 relativamente all'aggiornamento professionale obbligatorio. La misura della riduzione del punteggio è pari a ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. di essere in possesso di titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i. ……
16. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
18. di autorizzare, il consenso al trattamento dei dati personali. (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento GDPR UE 2016/679, i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti dai candidati per la partecipazione al concorso, saranno trattati esclusivamente per la finalità di gestione del medesimo e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto di lavoro;
19. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativo all'Avviso è il seguente:

Via ……. C.A.P. ……
Città …… Tel. …..……., cellulare ……;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

20. altre ed eventuali comunicazioni……..……
……..……
……
……
……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n° 445, in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, attesta che le dichiarazioni di cui sopra si intendono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesino DPR 445/2000.

Data ……. firma non autenticata……...

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE ALL. "B"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a…….. nato/a
…… Prov. ….…… il ……..…
residente in ……..…… Cap. ……..
Via/Piazza……..……..…n°……
Tel. …….

ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. sopra citato,

DICHIARA

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:
(diploma di qualifica, diploma di maturità, laurea)

Titolo di studio	conseguito presso	in data
……	……	……..
……	……	……..
……	……	……..
……	……	……..
……	……	……..
……	……	…….

Di aver conseguito l'Abilitazione in ……..., in data …….. presso ……
di essere iscritto all'Albo/Ordine dei Medici della Provincia di …….
al n° ……. dal ……..
di aver conseguito il titolo di specializzazione in ……in data ……conseguita presso …….

DI AVER PARTECIPATO AI SEGUENTI CORSI DI AGGIORNAMENTO/PERFEZIONAMENTO DI CUI SI ALLEGA COPIA CONFORME IN SUO POSSESSO

……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI AVER PARTECIPATO AI SEGUENTI CORSI DI AGGIORNAMENTO/PERFEZIONAMENTO

Titolo del Corso ……..……..
Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso ……. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

Titolo del Corso ……..……..
Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso ……. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

Titolo del Corso ……..……..
Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso ……. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

Titolo del Corso ……..……..
Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso ……. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

DI AVER PRESTATO SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DI:

DENOMINAZIONE DELL'ENTE
Indirizzo ……..……..
(Specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)
Periodo dal (gg/mm/aa) …….. al (gg/mm/aa) ……
Posizione funzionale ……..……
tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le) ……
con rapporto di lavoro a tempo/definito (ore settimanali …….)

DENOMINAZIONE DELL'ENTE
Indirizzo ……..……..
(Specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)
Periodo dal (gg/mm/aa) …….. al (gg/mm/aa) ……
Posizione funzionale ……..……
tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le) ……
con rapporto di lavoro a tempo/definito (ore settimanali …….)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI ESSERE IN POSSESSO DELLE SOTTOELENCATE PUBBLICAZIONI
(attività didattiche – stage*)*

……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
Che le copia dei documenti allegati alla presente istanza, numerati da 1 a ……..
sono conformi agli originali, in mio possesso

Si allega documento di identità

Napoli …….

FIRMA
(per esteso e leggibile)
……

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (GDPR 769/2016)
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
Il titolare dei trattamenti è l'ASL Napoli 1 Centro nella persona del Direttore Generale protempore domiciliato per la carica presso l'Azienda, via Comunale del Principe13/A, 80145 Napoli. In relazione al trattamento dei suddetti dati operati dall'Azienda, l'interessato è il titolare dei diritti previsti dall'ex art. 15 del GDPR 679/2016. In particolare ha diritto di conoscere i dati che lo riguardano e di chiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione o il blocco dei dati di violazione di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 4 posti di Dirigente Avvocato - a tempo indeterminato.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1021 del 04 dicembre 2019,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area SPTA e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 4 posti di Dirigente Avvocato - a tempo indeterminato.

Le modalità per l'espletamento del concorso pubblico in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande:

REQUISITI GENERALI:

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.:

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) **Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento in Giurisprudenza oppure la corrispondente Laurea Magistrale o Laurea Specialistica**;
2) il Titolo di Avvocato conseguito in data_____;
3) **Anzianità di cinque anni di servizio effettivo** corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo professionale di Avvocato, per la durata di cinque anni.

Si precisa **che i cinque anni decorrono dalla data di conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione forense, con esclusione del periodo di praticantato**;

4) Iscrizione nell'Albo degli Avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine (indicando il Consiglio dell'Ordine e la data di iscrizione);

5) Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato **con indicazione della data di conseguimento, pena l'esclusione dal concorso;**

6) di essere in possesso dei requisiti di moralità di cui all'art.80, del D.Lvo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

7) di non trovarsi in posizione di conflitto di interessi con l'Asl Napoli 3 Sud e/o di incompatibilità ai sensi del D.Lvo n. 39/2013 e ss.mm.ii. ovvero di non assistere, difendere e/o rappresentare clienti in controversie (giudiziali e/o extragiudiziali) contro l'Asl Napoli 3 Sud, ovvero di rinunciare, al momento del conferimento dell'eventuale incarico, a proseguire nella predetta attività professionale e, comunque, di non versare in alcuna condizione di incompatibilità a difendere e rappresentare gli interessi dell'ASL;

8) di non essere stato destinatario di provvedimenti di natura disciplinare adottati dal Consiglio dell'Ordine di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di avvocato.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
e) il titolo di studio posseduto (con relativa indicazione della sede di conseguimento e data nonché la classe di appartenenza);
f) di essere iscritto all'Albo degli Avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine (indicando il Consiglio dell'Ordine e la data di iscrizione);
g) di essere/non essere in possesso del titolo di Avvocato conseguito in data_____;
h) di essere abilitato all'esercizio della professione di Avvocato in data _____;
i) di essere in possesso dei requisiti di moralità di cui all'art.80, del D.Lvo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
j) di non trovarsi in posizione di conflitto di interessi con l'Asl Napoli 3 Sud e/o di incompatibilità ai sensi del D.Lvo n. 39/2013 e ss.mm.ii. ovvero di non assistere, difendere e/o rappresentare clienti in controversie (giudiziali e/o extragiudiziali) contro l'Asl Napoli 3 Sud, ovvero di rinunciare, al momento del conferimento dell'eventuale incarico, a proseguire nella predetta attività professionale e, comunque, di non versare in alcuna condizione di incompatibilità a difendere e rappresentare gli interessi dell'ASL;
k) di non essere stato destinatario di provvedimenti di natura disciplinare adottati dal Consiglio dell'Ordine di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) e gli altri requisiti specifici di ammissione al concorso (per i servizi, in particolare, sono da indicare l'anzianità, il livello o la qualifica di appartenenza e tutti gli altri elementi utili alla corretta valutazione degli stessi);

m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

n) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione - (gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della specifica amministrazione, della qualifica rivestita, delle date di inizio e fine rapporto e dell'impegno orario (esempio: tempo pieno/part-time con indicazione dell'orario settimanale) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

o) gli eventuali altri servizi comunque prestati;

p) gli eventuali titoli comprovanti diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina;

q) **il candidato portatore di handicap** dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

r) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'art.10 della legge 21/12/96 n.675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

s) di accettare le condizioni previste dal bando;

t) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire al candidato ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto a).** I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda.

La domanda che risulta incompleta di uno degli elementi indicati dalla lettera a) alla lettera T) del presente articolo comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, **pena l'inammissibilità**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) **un curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato; **Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.**

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate. Infatti, il candidato dovrà allegare copia semplice delle stesse spillate, anche se autocertificate. Per le pubblicazioni la sola dichiarazione di autocertificazione non sarà oggetto di valutazione, né sarà oggetto di valutazione fogli alla rinfusa di pubblicazioni;

f) **una sola copia** fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale)**, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente concorso esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco**.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 59 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 60 del DPR 483/97:

prova scritta: svolgimento di un tema in diritto amministrativo o costituzionale o civile o penale;

prova pratica: predisposizione di atti riguardanti l'attività di servizio o stesura di un atto difensionale di diritto e procedura civile o diritto amministrativo;

prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché sulle seguenti materie:

Diritto del Lavoro con particolare riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio Sanitario Regionale/Nazionale o in convenzione con lo stesso;

Legislazione sanitaria nazionale e regionale;

Legislazione e regolamenti in tema di responsabilità medica e sanitaria, con particolare riferimento alla gestione di medical malpractice;

Norme e disposizioni in tema di appalti e contratti con le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere;

Norme e disposizioni in tema di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

La prova orale sarà finalizzata alla valutazione delle capacità professionali ed organizzative in relazione all'incarico da conferire di Dirigente Avvocato.

Nell'ambito della prova è altresì accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza della Lingua Inglese, nonché la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lvo n. 165/2001). A tal fin la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Le date delle prove d'esame e le sedi saranno comunicate ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 10 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 11 CONFERIMENTO INCARICO - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincitore del concorso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 12 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 14 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 15 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posti di …….. ……. pubblicato sul **BURC n. …… del ……** e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del ..... .

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. cap…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in …… conseguita all'Università di……..……. il …….....;

□ di essere/non essere in possesso del titolo di Avvocato;

□ di essere iscritto all'Albo degli Avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine (indicando il Consiglio dell'Ordine e la data di iscrizione);

□ di essere abilitato all'esercizio della professione di Avvocato in data _____;

□ di avere l'Anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale o in altre Amministrazioni pubbliche nella posizione funzionale di _____oppure di avere l'Anzianità di cinque anni di servizio effettivo quale _____;

□ di essere in possesso dei requisiti di moralità di cui all'art.80, del D.Lvo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

□ di non trovarsi in posizione di conflitto di interessi con l'Asl Napoli 3 Sud e/o di incompatibilità ai sensi del D.Lvo n. 39/2013 e ss.mm.ii. ovvero di non assistere, difendere e/o rappresentare clienti in controversie (giudiziali e/o extragiudiziali) contro l'Asl Napoli 3 Sud, ovvero di rinunciare, al momento del conferimento dell'eventuale incarico, a proseguire nella predetta attività professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e, comunque, di non versare in alcuna condizione di incompatibilità a difendere e rappresentare gli interessi dell'ASL;

□ di non essere stato destinatario di provvedimenti di natura disciplinare adottati dal Consiglio dell'Ordine di appartenenza o di essere stato destinatario di provvedimenti di natura disciplinare adottati dal Consiglio dell'Ordine di appartenenza per il seguente motivo: _____ ;

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di essere /non essere portatore di Handicap e di aver necessità del seguente ausilio……;
k) di accettare le condizioni previste dal bando
l) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……

Allega alla presente:
□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
□ fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Il/La sottoscritto/a …..... nato a..... il …. consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

Azienda/Ente	**Qualifica e disciplina**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (CCNL Area Medica-Veterinaria, specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, COCOCO ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a ____ residente in ____ alla via _____, n. ___ C.A.P.__, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI n. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ONCOLOGIA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 0364 del 25 maggio 2020,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato **di n. 4 posti** di Dirigente Medico - ***disciplina Oncologia.***

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e dal D.P.R.n. 445/2000 e s.m.i..

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo punto 2):

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) **Specializzazione nella disciplina di Oncologia** o in disciplina equipollente o affine ove esistente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo all'1/2/98 (data di entrata in vigore del DPR n. 483 del 10/12/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine. All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti**, generali e specifici,** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, **pena esclusione dal concorso** .

Art. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
e) il titolo di studio posseduto (con relativa indicazione della sede di conseguimento e data) e gli altri requisiti specifici di ammissione al concorso (per i servizi, in particolare, sono da

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare l'anzianità, il livello o la qualifica di appartenenza e tutti gli altri elementi utili alla corretta valutazione degli stessi);

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato;
h) servizio presso una pubblica amministrazione - (gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della specifica amministrazione, della qualifica rivestita, delle date di inizio e fine rapporto e dell'impegno orario (esempio: tempo pieno/part-time con indicazione dell'orario settimanale) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
i) gli eventuali altri servizi comunque prestati;
j) gli eventuali titoli comprovanti diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina;
k) **Il candidato portatore di handicap** dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
l) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
m) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
n) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire al candidato ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto a).** I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda.

La domanda che risulta incompleta di uno degli elementi indicati dalla lettera a) alla lettera m) del presente articolo comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura. La firma in calce alla domanda, non deve essere autenticata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, **pena l'inammissibilità**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda **non deve essere** autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;
Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate. Infatti, il candidato dovrà allegare copia semplice delle stesse **spillate,** anche se autocertificate. Per le pubblicazioni la sola dichiarazione di autocertificazione non sarà oggetto di valutazione, né sarà oggetto di valutazione fogli alla rinfusa di pubblicazioni;

f) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, anche se autocertificati, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;

g**) una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, **per essere prese in esame,** devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C devono essere redatti con sistema di videoscrittura o macchina)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. **Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione**.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Le istanze e la documentazione prodotte in difformità dalle indicazioni di cui sopra comporteranno la non ammissione al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In nessun caso potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso della A.S.L. (fascicolo personale, altri concorsi, ecc…).
I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente concorso esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli 3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 8 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata a mezzo raccomandata A.R. almeno **quindici giorni prima** della prova stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata agli interessati, a mezzo raccomandata A.R., almeno **venti giorni** prima della data prevista.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 9 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 10 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 11 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.

Si precisa che l'Oncologia di questa Azienda è articolata su cinque DH, situati presso i P.O. di Nola, Pollena, Torre del Greco, Gragnano e Sorrento.

Il vincitore del concorso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 12 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 15 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posti di ……. pubblicato sul **BURC n. …… del ……** e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del ..... .

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. cap…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per …… ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in …….. conseguita all'Università di……..…… il …….....;

□ specializzazione in ……..... conseguita all'Università di ……. …… il ……..:
□ ai sensi del vecchio ordinamento

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni.....

□ di essere iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in _____presso l'Università di _____ e di conseguire la predetta specializzazione in data _____;

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di……..... dal ……..... con n. ….....……;
□ abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo – anno .....…….;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di essere /non essere portatore di Handicap e di aver necessità del seguente ausilio……;
k) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
l) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).
.

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……..……

Allega alla presente:
□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
□ **una sola fotocopia** documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica****	**tipo di rapporto *** **	**Impegno orario**

***Ente** (Nome dell'Ente e se è Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** **Qualifica:** Dirigente Medico **disciplina _____,** Specialista Ambulatoriale **branca** _____, Specialista Ambulatoriale Sostituto **branca** _____ etc.

*****Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:
dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO PROFESSIONALE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. 502/1992 E SS.MM.II. DA DEDICARE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "CORPUS PASCALE" COME ESPERTO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI.

In esecuzione della deliberazione n. 1063 del 23/12/2019, rettificata con deliberazione n. 40 del 24/01/2020 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento, di n. 1 incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992, e ss.mm.ii. nella figura di "Esperto in relazioni internazionali", in qualità di supporto al Dirigente Responsabile del Progetto "Corpus Pascale", per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi. Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
- assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- posizione nei confronti degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di condanne e/o procedimenti penali.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

-Laurea magistrale in Relazioni Internazionali o titoli equipollenti;
-Conoscenza di almeno n. 3 lingue comunitarie e almeno n. 2 extra comunitarie.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

REQUISITI PREFERENZIALI:

- il voto di laurea;
- i titoli universitari e la formazione post lauream professionalizzante;
- il livello di conoscenza dei software attualmente più in uso per l'office automation;
- l'esperienza nella stesura di accordi formali nell'ambito di collaborazioni internazionali per attività scientifica;
- l'esperienza nella collaborazione all'organizzazione di eventi internazionali (conferenze, congressi, workshop, etc.).

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DURATA DEL CONTRATTO: mesi 12, eventualmente prorogabile.

La durata dell'incarico in parola decorrerà dalla data di affidamento dello stesso e sarà strettamente connesso al raggiungimento degli obiettivi progettuali per il quale viene inizialmente posto in essere, e previa disponibilità dei fondi nel rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 2, comma 71, L. n. 191/2009, come modificato dall'art. 17, comma 3, D.L. n. 98/2011 e dall'art. 1, comma 584 della L. n. 190/2014, fermo restando diverse previsioni normative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, altresì, che il predetto incarico, alla luce delle vigenti disposizioni contenute nel D. Lgs 75/2017 art. 20, comma 2, ad oggetto "superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", non consente l'accesso alle procedure di stabilizzazione.
L'eventuale proroga del contratto in parola è subordinata alla disponibilità di nuovi fondi regionali stanziati ed occorrenti al proseguimento della medesima attività progettuale.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

L'incarico da svolgersi presso l'INT – Fondazione G. Pascale di Napoli e/o sedi distaccate avrà come oggetto di attività:
-supporto ai processi di internazionalizzazione dell'Istituto;
-mediazione linguistica orale e scritta con partenariato internazionale;
-supporto alla stesura di accordi formali nell'ambito di collaborazioni internazionali per attività scientifica;
-supporto all'organizzazione di eventi internazionali.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice seguendo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
f) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
i) idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
j) l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
k) l'assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
l) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
n) l'autorizzazione, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
o) il domicilio e/o domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente la procedura di selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta indirizzata all' I.N.T. Fondazione G. Pascale - Ufficio Gestione Risorse Umane - Via Mariano Semmola s.n.c. 80131 Napoli o spedita a mezzo pec risorseumane@pec.istitutotumori.na.it.In caso contrario non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Istituto. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, o, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, datata e firmata, a pena l'esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione dettagliata attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali etc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, redatto ai sensi del DPR 445/2000;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- le eventuali pubblicazioni, devono essere edite a stampa, prodotte in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato schema **A**, corredato di fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata;
- autocertificazione o documentazione comprovante il possesso dei titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza a parità di merito, di cui al DPR487/94 art.5 comma 4;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**.**

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., conformemente all'allegato schema **B** corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata relative, ad esempio, a:

- titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titoli di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

Inoltre, il candidato per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., deve produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo l'allegato schema **C**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto

dall'art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione/esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto consultabile all'Albo pretorio sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato sul sito web dell'istituto alla sezione "Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.
Costituiscono motivo di esclusione:

- l'omissione, anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) m) n) o), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione;
- la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda, che rendano impossibile individuare la procedura a cui si intende partecipare come anche la presentazione di documentazione illegibile;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo della domanda di partecipazione ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo di ciascuna delle autocertificazioni presentate ai sensi del DPR 445/2000;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera B;

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso,completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – Fondazione Senatore G. Pascale https://newportal.istitutotumori.na.it/ sezione "Bandi di Concorso" ovvero https://pascale.software-ales.it/.
Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste, ed in ultimo a scaricare il file pdf della domanda redatto dal sistema.
Il predetto file dovrà essere stampato, completato nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.
Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purché le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.
In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo assistenza@software-ales.it.
Non saranno ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico né l'invio della domanda.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it.sezione "Bandi di Concorso", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.
NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA**.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto. Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale l'elenco dei candidati ammessi. Le informazioni relative alla data, all'ora e alla sede dell'espletamento della prova colloquio, verranno rese note con avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo www.istitutotumori.na.it sezione "Bandi di Concorso" non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa; i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso. La Commissione formulerà la graduatoria sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, e tenuto conto del diritto di preferenza in caso di parità di punteggio previsto dalle vigenti disposizioni normative.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 14/20.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 30 così ripartiti:

a) titoli di carriera: 15 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 2 punti
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto nel termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di nomina, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.
In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni dall'accettazione.
Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciatario.
L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.
Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente CCNL per il personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal CCNL per il personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR") i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903435 - 081/59031832.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"

Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a ....., residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……..,

chiede

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di "Esperto in relazioni internazionali", in qualità di supporto al Dirigente Responsabile del Progetto "Corpus Pascale", per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi, pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del_____;

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a……..... (prov. di .....) il ……..……...;
2. di essere residente nel comune di ……..…….. ……..Prov……..;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo)…….……;
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo della non iscrizione)……..….;
5. di non aver riportato condanne e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali)……;
6. di essere in possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
7. di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);*
8. di aver prestato i servizi presso la Pubblica Amministrazione, come meglio specificato nel modello allegato al presente bando sotto la lettera **"C"** ;
9. di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'espletamento delle attività connesse all'incarico;
10. di non avere validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
12. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto del S.S.N.;
13. di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
14. di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:
    Città _____ Prov. _____
    Via_____ n. _____ C.A.P. _____
    recapito telefonico _____ fax _____
    cell. _____ posta elettronica _____
    riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

- ✓ *(Solo per i concorrenti portatori di handicap)* di necessitare dei seguenti ausili per l'espletamento del colloquio: _____;
- ✓ l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
- ✓ Di essere a conoscenza del fatto che in caso di dichiarazione mendace o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di

cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il/La sottoscritto/a:

- Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Dichiara di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

Luogo e Data .....

…….

(firma per esteso non autenticata)

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, ex art. 38 D.P.R. 445/2000, datata e firmata

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

residente in Via/Piazza _____

a _____

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____

che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

_____

Data _____ \

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……

Nat__ a ……il……..,residente a ……(Prov._____),

via ……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA:

_____

_____

luogo e data_____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……..
il……., residente a ……..……..……..……
via…….……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..……..……..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...…… …;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..……..
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...…… ……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO PROFESSIONALE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. 502/1992 E SS.MM.II. DA DEDICARE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "CORPUS PASCALE" NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA OCULISTICA.

In esecuzione della deliberazione n. 1012 del 16.12.2019 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento, di n. 1 incarico professionale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992, e ss.mm.ii. profilo Dirigente Medico disciplina Oculistica per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi nell'ambito del progetto "Corpus Pascale".Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
- assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- posizione nei confronti degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di condanne e/o procedimenti penali.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione in Oculistica;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

REQUISITI PREFERENZIALI:

- i titoli universitari e la formazione post-lauream professionalizzante;
- il livello di conoscenza dei software attualmente più in uso per l'office automation;
- il livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- l'iscrizione a società scientifiche nazionali e internazionali;
- l'esperienza lavorativa, la ricerca e le pubblicazioni in ambito oncologico.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DURATA DEL CONTRATTO: mesi 12, eventualmente prorogabile.

La durata dell'incarico in parola decorrerà dalla data di affidamento dello stesso e sarà strettamente connesso al raggiungimento degli obiettivi progettuali per il quale viene inizialmente posto in essere, e previa disponibilità dei fondi nel rispetto del tetto di spesa previsto dall'art. 2, comma 71, L. n. 191/2009, come modificato dall'art. 17, comma 3, D.L. n. 98/2011 e dall'art. 1, comma 584 della L. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

190/2014, fermo restando diverse previsioni normative.
Si precisa, altresì, che il predetto incarico, alla luce delle vigenti disposizioni contenute nel D. Lgs 75/2017 art. 20, comma 2, ad oggetto "superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", non consente l'accesso alle procedure di stabilizzazione.
L'eventuale proroga del contratto in parola è subordinata alla disponibilità di nuovi fondi regionali stanziati ed occorrenti al proseguimento della medesima attività progettuale.

ATTIVITA' DA SVOLGERE

L'incarico da svolgersi presso l'INT – Fondazione G. Pascale di Napoli e/o sedi distaccate avrà come oggetto di attività:

- partecipazione ai GOM ed attività in immunoterapia.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice seguendo lo schema esemplificativo allegato al del presente bando, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
f) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva (*per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985*);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
i) idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico;
j) l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
k) l'assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
l) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
n) l'autorizzazione, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
o) il domicilio e/o domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente la procedura di selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta indirizzata all' I.N.T. Fondazione G. Pascale - Ufficio Gestione Risorse Umane - Via Mariano Semmola s.n.c. 80131 Napoli o spedita a mezzo pec risorseumane@pec.istitutotumori.na.it.In caso contrario non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Istituto. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, o, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, datata e firmata, a pena l'esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R.

28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione dettagliata attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali etc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito, da rendere ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B**;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, redatto ai sensi del DPR 445/2000;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- le eventuali pubblicazioni, devono essere edite a stampa, prodotte in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato schema **A**, corredato di fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata;
- autocertificazione o documentazione comprovante il possesso dei titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza a parità di merito, di cui al DPR487/94 art.5 comma 4;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**.**

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., conformemente all'allegato schema **B** corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata relative, ad esempio, a:

-titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

Inoltre, il candidato per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., deve produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo l'allegato schema **C**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità datata e firmata;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.
Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.
Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità, ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre l'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione/esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto consultabile all'Albo pretorio sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi verrà pubblicato sul sito web dell'istituto alla sezione "Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.
Costituiscono motivo di esclusione:

- l'omissione, anche di una sola delle predette dichiarazioni di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) m) n) o), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione;
- la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda, che rendano impossibile individuare la procedura a cui si intende partecipare come anche la presentazione di documentazione illegibile;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo della domanda di partecipazione ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'allegazione di un documento di identità in corso di validità, datato e firmato, a corredo di ciascuna delle autocertificazioni presentate ai sensi del DPR 445/2000;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- l'omissione dell'autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera **B;**

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA

accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori – Fondazione Senatore G. Pascale https://newportal.istitutotumori.na.it/ sezione "Bandi di Concorso" ovvero https://pascale.software-ales.it/.
Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste, ed in ultimo a scaricare il file pdf della domanda redatto dal sistema.
Il predetto file dovrà essere stampato, completato nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.
Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purché le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.
Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione.
Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.
In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo assistenza@software-ales.it.
Non saranno ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico né l'invio della domanda.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it.sezione "Bandi di Concorso", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.
NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA**.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale l'elenco dei candidati ammessi.
Le informazioni relative alla data, all'ora e alla sede dell'espletamento della prova colloquio, verranno rese note con avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo www.istitutotumori.na.it sezione "Bandi di Concorso" non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa; i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto nel termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di nomina, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.
In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi 15 giorni dall'accettazione.
Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciatario.
L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.
Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del S.S.N.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR") i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903435 - 081/59031832.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"
Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a ....., residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……..…….,

chiede

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. profilo Dirigente Medico - disciplina Oculistica, per la durata di mesi 12, eventualmente prorogabili per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi nell'ambito del progetto "Corpus Pascale" pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del_____;

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a……..... (prov. di .....) il ……..;
2. di essere residente nel comune di ……..……. ……..Prov……..;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo)…….……;
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo della non iscrizione)……..…..;
5. di non aver riportato condanne e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali)…… ……;
6. di essere in possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso;
7. di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);*
8. di aver prestato i servizi presso la Pubblica Amministrazione, come meglio specificato nel modello allegato al presente bando sotto la lettera **"C"** ;
9. di essere in possesso della piena idoneità fisica per l'espletamento delle attività connesse all'incarico;
10. di non avere validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
12. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13. di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
14. di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:
    Città _____ Prov. _____
    Via_____ n. _____ C.A.P. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

recapito telefonico _____ fax _____cell. _____ posta elettronica_____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

- ✓ *(Solo per i concorrenti portatori di handicap)* di necessitare dei seguenti ausili per l'espletamento del colloquio: _____;
- ✓ l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
- ✓ Di essere a conoscenza del fatto che in caso di dichiarazione mendace o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il/La sottoscritto/a:

- Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Dichiara di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

Luogo e Data .....

…….
(firma per esteso non autenticata)

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, ex art. 38 D.P.R. 445/2000, datata e firmata

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……...
Nat__a ……..……il……..…..,
residente a ……(Prov._____),
via ……..……..……, n……,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
DICHIARA:

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……..
il……., residente a ……..…….
via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..……..
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..……..
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);

fonte: http://burc.regione.campania.it

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, datata e firmata se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "MANTENIMENTO DEI LIVELLI QUALITATIVI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA" – FONDO 5% SPERIMENTAZIONI NON PROFIT - RESP. DR.SSA F. GALLUCCI.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 550 del 27/05/2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto denominato "Mantenimento dei livelli qualitativi dell'attività didattica" - Resp. dr.ssa F. Gallucci.

La durata della borsa, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto è di seguito specificato:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Supporto alle attività didattiche, in sede e fuori sede, con riferimento a metodologie, criteri, parametri e indicatori applicabili all'EBP e all'EBN;
- Sperimentazioni nell'ambito della ricerca pedagogica e di tipo qualitativo;
- Supporto alle attività di insegnamento clinico, laboratorio e tutte le attività pratiche ed esperienziali che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi dello specifico profilo professionale;
- Ricerche su Banche Dati;
- Office supporter.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- **a)** Laurea Triennale in Infermieristica;
- **b)** Conoscenza della lingua inglese.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La regolare frequenza alle attività formative e di ricerca dovrà essere attestata dal Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**"**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato;
b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura potrà essere: "**BORSA_ATT_DIDATTICA**";
c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:
a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;
b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;
d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Schema esemplificativo della domanda – "***ALLEGATO A**

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del progetto denominato "Mantenimento dei livelli qualitativi dell'attività didattica" - Resp. dr.ssa F. Gallucci. A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) data, luogo di nascita e residenza_____;
b) possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E._____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto, di seguito elencati:
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____*(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____(*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni
_____
_____;
h) idoneità fisica all'impiego_____;
Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____
_____

Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data Firma

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data _____

Il dichiarante _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO POR CAMPANIA FESR 2014/2020 DAL TITOLO "DALLA GENOMICA ALLA TERAPIA DI TUMORI RARI" - RESP. DR. P. ASCIERTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 563 del 28/05/2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di ricerca nell'ambito del progetto POR CAMPANIA FESR 2014/2020 dal titolo "Dalla Genomica alla Terapia di Tumori Rari".

La durata delle borse, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la Borsa cod. GEN_TER_01:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

Per la Borsa cod. GEN_TER_02:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

L'erogazione della suddetta Borsa di ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Per la Borsa cod. GEN_TER_01:

- Isolamento e stabilizzazione colture primarie da biopsie fatte a pazienti affetti dai seguenti tumori primari: Melanoma uveale, Carcinoma a cellule di Merkel, Sindrome di Lynch, Linfoma cutaneo, Linfoma di Hodgkin;
- Creazione di una banca biologica costituita da campioni di PBMC, DNA/RNA estratto da sangue periferico, DNA/RNA da tessuto tumorale, linee cellulari tumorali, siero, Tumori inclusi in paraffina;
- Studio del microambiente tumorale su tessuto incluso in paraffina, con particolare attenzione ai seguenti marcatori: CD8, CD3, FoxP3, p-mTOR, p-S6K, p-AKT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Borsa cod. GEN_TER_02:

- Isolamento e stabilizzazione colture primarie da biopsie fatte a pazienti affetti dai seguenti tumori primari: Melanoma uveale, Carcinoma a cellule di Merkel, Sindrome di Lynch, Linfoma cutaneo, Linfoma di Hodgkin;
- Creazione di una banca biologica costituita da campioni di PBMC, DNA/RNA estratto da sangue periferico, DNA/RNA da tessuto tumorale, linee cellulari tumorali, siero, Tumori inclusi in paraffina;
- Studio del microambiente tumorale su tessuto incluso in paraffina, con particolare attenzione ai seguenti marcatori: CD8, CD3, FoxP3, p-mTOR, p-S6K, p-AKT.
- Gestione dei campioni biologici dalla raccolta alla processazione, dalla conservazione alla spedizione al laboratorio centralizzato.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

Per la Borsa cod. GEN_TER_01:

a) Laurea magistrale in Biologia, Biotecnologia o equivalente;
b) Esperienza in tecniche di biologia molecolare.

Per la Borsa cod. GEN_TER_02:

a) Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico;
b) Esperienza in tecniche di biologia molecolare.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La regolare frequenza alle attività formative e di ricerca dovrà essere attestata dal Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;

d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;

e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);

g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**"**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
– curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
– elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato;
b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura potrà essere:
   Per la Borsa cod. GEN_TER_01**:** "**BORSA**_ **GENTER01**";
   Per la Borsa cod. GEN_TER_02**:** "**BORSA**_ **GENTER02**";
c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

L'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;

b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio/ricerca o di assegni di ricerca;

c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;

d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano

Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Schema esemplificativo della domanda – "***ALLEGATO A**

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il di n. 2 borse di ricerca nell'ambito del progetto POR CAMPANIA FESR 2014/2020 dal titolo "Dalla Genomica alla Terapia di Tumori Rari".
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) data, luogo di nascita e residenza_____;
b) possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E._____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____;
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto, di seguito elencati:
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____*(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____(*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni_____;
h) idoneità fisica all'impiego_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____
_____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data Firma

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,
DICHIARA
(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il dichiarante

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data
_____

Il Dichiarante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO, NELL'AMBITO SPERIMENTAZIONE CLINICA MULTICENTRICA SPONSOR DENOMINATA: ``1325-MG/MK 3475-054 - IMMUNOTERAPIA ADIUVANTE CON L`ANTICORPO MONOCLONALE ANTI-PD-1 PEMBROLIZUMAB MK-3475) ……" - RESP. DR. P. ASCIERTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 546 del 27/05/2020, certificata provvisoriamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 756 del 03/10/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di studio nell'ambito dello Studio denominato "1325-MG/MK 3475-054 - Immunoterapia adiuvante con l`anticorpo monoclonale ANTI-PD-1 Pembrolizumab MK-3475) ……".

La durata delle borse, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la Borsa cod. MK_01:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

Per la Borsa cod. MK_02:

- **Durata:** 12 MESI
- **Compenso previsto**: € 15.000 lordi annui omnicomprensivi, oltre oneri riflessi.

L'erogazione della suddetta Borsa di Studio sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di studio rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva presenza del formando. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce la frequenza. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare frequenza.

A tal proposito, si precisa che la borsa di formazione è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di studio. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di studio. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Per la Borsa cod. MK_01:

- Conoscenza delle procedure di uno studio clinico e applicazione delle stesse;
- Conoscenza delle eCRF tramite il data entry, la risoluzione delle queries e supporto al monitoraggio effettuato dallo sponsor;
- Gestire i rapporti con tutte le unità coinvolte all'interno della sperimentazione clinica (Comitato Etico, Farmacia, Radiologia, Cardiologia, Medicina di Laboratorio);
- Gestione della farmacovigilanza.

Per la Borsa cod. MK_02:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conoscenza delle procedure di uno studio clinico e applicazione delle stesse;
- Somministrazione di terapie sperimentali;
- Monitoraggio di parametri vitali e tossicità;
- Compilazione dei source document infermierisitici;
- Gestione dei campioni biologici dalla raccolta alla processazione, dalla conservazione alla spedizione al laboratorio centralizzato.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

Per la Borsa cod. MK_01:

a) Diploma di Laurea Triennale in Biologia generale e applicata;
b) Esperienza certificata nelle attività di conduzione di studi clinici in GCP;
c) Capacità gestione dati amministrativi e scientifici;
d) Buona conoscenza della lingua inglese.

Per la Borsa cod. MK_02:

a) Diploma di Laurea Triennale in Infermieristica;
b) Documentata esperienza nell'ambito di attività infermieristiche relative a studi clinici in GCP;
c) Ottima conoscenza della lingua inglese.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La regolare frequenza alle attività formative e di ricerca dovrà essere attestata dal Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**allegato A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;

d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;

e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
b) errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
c) l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato "**schema B**", relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia, dichiarate conformi all'originale mediante **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato "**schema C1**"**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
L'autocertificazione non è ammessa quindi in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
Si ribadisce che è fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (allegato C), di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
– curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
– elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata con le seguenti modalità:

a) direttamente, entro il termine perentorio di cui all'ART. 6 del presente bando, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Istituto in epigrafe dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato;
b) a mezzo del servizio pubblico postale, entro il termine e secondo le modalità di cui all'ART. 6 del presente bando al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli. Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre. Nel caso specifico, la dicitura potrà essere:
   Per la Borsa cod. MK_01**: "BORSA_MK_01"**;
   Per la Borsa cod. MK_02**: "BORSA_MK_02"**;
c) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ____/____/2020.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Coordinamento Amministrativo della Ri-

cerca e dei progetti Etero finanziati, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
 La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
 Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
 La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
 La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Amministrativa della Ricerca e dei Prog. E.F. - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio e ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F. - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.294/757/735 - fax 081.59.03.852).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

L'attribuzione della borsa di studio è incompatibile con:
a) la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o libero professionale;
b) la contemporanea fruizione di altre borse di studio o di assegni di ricerca;
c) l'essere dipendente di una pubblica amministrazione, salvo che sia stata rilasciata la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e l'interessato sia collocato in aspettativa senza assegni;
d) l'iscrizione a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post laurea qualora gli obblighi di frequenza a detti corsi non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di studio che il titolare sottoscrive.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di studio non si procederà all'attribuzione stessa. Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio assegnata.
A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Coordinamento Amm.vo della Ricerca e dei Progetti Eterofinanziati, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di studio stessa.

ART. 13 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Coordinamento Amministrativo della Ricerca e dei P.E. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081/5903757 - 081/5903795. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Schema esemplificativo della domanda – "***ALLEGATO A**

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n. 2 borse di studio nell'ambito dello Studio denominato "1325-MG/MK 3475-054 - Immunoterapia adiuvante con l`anticorpo monoclonale ANTI-PD-1 Pembrolizumab MK-3475) ……".
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) data, luogo di nascita e residenza_____;
b) possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E._____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____;
(*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____
_____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto, di seguito elencati:
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____*(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____(*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni
_____
_____;
h) idoneità fisica all'impiego_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____
_____

Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data Firma

In fede _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data \ Il dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO C1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data
_____

Il Dichiarante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) Bando di gara - CIG: 81672682C4
Stazione appaltante: Comune di Gricignano di Aversa C.F.: 81002610616
Oggetto: Lavori di ristrutturazione di un bene confiscato sito nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla Via Toti angolo Via Marconi. Importo €. 386.996,90 + IVA.
Procedura: Aperta. Criterio: Offerta prezzo più basso. Proroga termini ricevimento offerte: 06/07/2020 ore 12:00.
Documentazione disponibile sul sito: www.comunedigricignano-ce.it e su piattaforma telematica asmecomm: www.asmecomm.it.

COMUNE DI SANT'AGNELLO Codice Fiscale: 82007930637
Avviso di proroga termini- CIG 8229006692
In riferimento alla gara pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 5^ Serie Speciale n. 61 del 29.05.2020 avente ad oggetto recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano questo Ente dispone che il termine per la presentazione di chiarimenti e di sopralluoghi previsto per il 14.06.2020 h.12 venga prorogato al 19.06.2020 h.12.

Il termine di presentazione offerte previsto per il 23.06.2020 h.12 viene prorogato al 01.07.2020 h.12; l'apertura offerte prevista per il 23.06.2020 h.13 è prorogata al 01.07.2020 h.13. Invariato il resto.

Le comunicazioni con la Stazione Appaltante dovranno avvenire esclusivamente a mezzo della piattaforma Tuttogare.

Il R.U.P.

ing. Mario Langella

Allegato "A"

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI – I.R.C.C.S. - FONDAZIONE "G. PASCALE" - VIA M. SEMMOLA - 80131 - NAPOLI – C.F. 00911350635 – TEL. 081/5903435 – FAX 081/5462043 –

Si avvisa che, con delibera n° 103 del 12.02.2019, rettificata per parte qua con delibera n° 158 del 25.02.2019 è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per l'UOC di Chirurgia Maxillo Facciale e ORL, indetto con provvedimento n. 298 del 29.03.2013 e modificato con provvedimento n. 904 del 14.12.2015.

Il presente avviso sarà pubblicato sulla G.U.R.I., IV^ Serie Speciale, nonché sul sito Web aziendale dell'Istituto: www.istitutotumori.na.it (Area concorsi).

Si precisa che il presente avviso vale come notifica, ad ogni effetto di legge e pubblicità, agli interessati e partecipanti al concorso pubblico in argomento.

Si comunica, inoltre, che la predetta delibera è disponibile in via telematica mediante accesso al sito Web aziendale dell'Istituto, nell'area "Albo Pretorio"- sezione "Delibere".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 5903.435/755/584 - Fax 081.5462043).

ILDIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE 4 - AMBIENTE E VIABILITA' – SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE (C.F. 80000190647)

Istanza di concessione della ditta Cartiera Confalone spa, p.iva 00168510659 con sede in Maiori (SA) alla via San Pietro n. 147 a derivare acqua da n. 2 pozzi siti in agro del Comune di Montoro per uso industriale, antincendio, lavaggio piazzale e irrigazione verde aziendale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Cartiera Confalone spa, p.iva 00168510659 con sede in Maiori (SA) alla via San Pietro n. 147 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 15,00 per complessivi 409.000 mc/anno, di acqua da n. 2 pozzi (pozzo 1 con presa sulla p.lla n. 1259 del fg. n. 1 e pozzo 2 con presa sulla p.lla n. 849 del fg n 6) nel Comune di MONTORO (AV) per uso industriale, antincendio, lavaggio piazzale e irrigazione verde aziendale.

La P.O. con delega delle funzioni dirigenziali

(*ex art. 17 del d. lgs. 165/2001 e s.m.i.*)

ing. Massimiliano Roca

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione allo scavo di un pozzo per uso **DOMESTICO per Irrigazione Giardino**, nel Comune di **SAN GIORGIO del SANNIO (BN)** alla Via Rostagno De Maasann (Foglio **25,** P.lla **798**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA : SIMONELLI LUCA.-

.-

La Ditta **SIMONELLI LUCA**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **25/05/2020** con prot. n. **12150,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo per uso **DOMESTICO per Irrigazione Giardino,** da realizzare nel Comune di nel Comune di **SAN GIORGIO del SANNIO (BN)** alla Via Rostagno De Maasann (Foglio **25,** P.lla **798),** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta LEM – Linea Ecologica Mangia S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Caivano.

La Ditta LEM-Linea Ecologica Mangia S.r.l. – con sede in via Morolense, s.n.c. Centro Direzionale Le Due Torri - 03100 Frosinone (FR) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/02/2018 con n. 21081, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.918 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 9, part. 339, con una portata di 0,62 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Motortecno s.a.s, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso Igienico ed Assimilati, nel Comune di Pomigliano d'Arco.

La Ditta Motortecno s.a.s – con sede in via San Giusto 99 - 80038 Pomigliano D'Arco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06.10.2009 con n.89565, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 290 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano d'Arco, al foglio 10, part. 249, con una portata di 2 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202000017586 09/03/2020
Sett. Ambiente

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Avviso relativo all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Salerno, via A. De Luca n. 35, presentata dalla società De Luca Industria Grafica e Cartaria S.p.A. - Pos. n. 3318/D.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775 del 11.12.1933 - AVVISA - che la società De Luca Industria Grafica e Cartaria S.p.A., con nota acquisita in data 19.7.2019, prot. n. 52901, ha fatto richiesta di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed irriguo da pozzo ubicato a Salerno, via A. De Luca n. 35, nell'area individuata in catasto al foglio 54, particella 453, per una portata di 8,3 l/s ed un volume annuo di 105.200 m^3.
Il prelievo interessa il corpo idrico sotterraneo denominato Piana del Sele (Sel 39) dal piano di tutela delle acque adottato dalla Regione Campania (PTA).
La struttura compente per il rilascio del provvedimento finale è il Settore Ambiente - Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 61.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Servizio dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:20 alle 15:20 del martedì e giovedì; gli interessati possono, inoltre, presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

ANGELO CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
09.03.2020
09:09:06 UTC